**LA STAMPA**

ANNO 123. N. 285 · MARTEDI' 12 DICEMBRE 1989 · L. 1000

## Dopo 18 anni Mosca accetta il dialogo, oggi arriva Baker

# «Tedeschi, meno fretta»

## *Ambasciatori dei 4 Grandi a Berlino*

### EUFORIA E SOSPETTO SUI MURI CROLLANTI

IL futuro della Germania incute ormai una tale paura, a Est come a Ovest, che quasi non bastano più le assicurazioni dei suoi dirigenti, le promesse di buona condotta. Non è bastato il summit di Malta, per fugarla, e adesso appare insufficiente perfino il vertice europeo appena concluso a Strasburgo. L'ansia trova ogni giorno occasione per rinascere dalle ceneri, ogni giorno è alimentata da nuove turbolenze in Germania Est, da nuovi fremiti autonomisti in Repubblica federale. Ogni giorno occorre rammentare che l'avvenire della Germania non appartiene ai tedeschi — come ipocritamente è stato detto per decenni — ma alle potenze che hanno vinto la seconda guerra mondiale: è per questo che gli ambasciatori dei quattro Grandi si sono riuniti d'urgenza, ieri a Berlino Ovest, uscendo da un riserbo durato diciotto anni. E' per ribadire quel che Bonn potrebbe aver dimenticato, nell'euforia dei muri crollanti: la questione tedesca è troppo importante per esser lasciata ai tedeschi; la Germania non è un Paese come gli altri e la sua sovranità deve restare limitata. Lo esige innanzitutto Gorbaciov, che vede sgretolarsi sempre più rapidamente lo Stato comunista di Berlino Est, e che ha sollecitato l'incontro di ieri con americani, inglesi, francesi. Ma lo esige anche Bush, che non sa come controllare altrimenti l'ormai imprevedibile alleato.

Della Germania son temute le passioni represse, le solitarie cavalcate, perfino le voglie di libertà che esplodono oltre il muro. Piano piano si assottiglia l'entusiasmo per la democrazia che sta per ricominciare a Est, e si moltiplicano le messe in guardia, i moniti, i timori di vedere Gorbaciov spazzato via dal dramma tedesco. Si torna quindi a parlare delle colpe storiche della Germania, e del prezzo che quest'ultima deve ancora pagare in attesa di un trattato di pace mai stipulato. Ma soprattutto si tende a separare gli eventi, nella speranza di poterli in qualche modo organizzare: sì, i comunismi crollano ma non l'ombra dell'ultimo conflitto mondiale. Sì, la guerra fredda è finita ma non l'ordine scaturito dalla guerra hitleriana, vinta da alleati che solo temporaneamente si sono separati. Questo ha ricordato François Mitterrand domenica alla radio, e questo hanno simbolicamente riconfermato gli ambasciatori delle quattro potenze vincitrici. «Yalta appartiene al passato», ha detto il presidente francese a conclusione del vertice Cee. Qualche ora dopo — a Berlino — Yalta veniva surrettiziamente resuscitata, per calmare non solo Mosca ma anche Varsavia, non solo Parigi ma anche Washington.

Così, alla luce dei conciliaboli berlinesi, si possono forse meglio leggere le ottimistiche dichiarazioni della Cee. Si possono meglio intuire le cose non dette, le riserve inconfessate, le paure racchiuse negli abbracci comunitari. Apparentemente, infatti, tutto sembra chiaro: la Germania federale ha strappato il diritto all'autodeterminazione e all'unità, ma in cambio ha promesso di accelerare l'unione monetaria dell'Europa. L'alleanza tra Bonn e Parigi è di nuovo solida, e l'unica a recalcitrare sembra essere l'Inghilterra di Margaret Thatcher. Quanto a Roma, i suoi timori non appaiono fondati: sarà lei a organizzare la conferenza monetaria che imbriglierà finalmente le passioni tedesche. Dietro simili assicurazioni, tuttavia, permangono i sospetti di ieri, ormai come incrostati nei cervelli. Permangono i sospetti e già si pensano segretamente strategie parallele. Parigi fa capire che l'amicizia con Bonn

**Barbara Spinelli**

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

BERLINO. La questione tedesca non riguarda soltanto i tedeschi. L'avvertimento, non esplicito ma chiaro e severo, emerge dal breve comunicato letto da un portavoce dei quattro ambasciatori delle potenze «occupanti» (Usa, Urss, Francia e Gran Bretagna) al termine della riunione di ieri a Berlino Ovest, la prima dopo quella che nel '71 portò all'accordo quadripartito sull'ex capitale tedesca.

I diplomatici, riunitisi nell'edificio che dal '45 è sede del Consiglio di controllo, annunciano di essersi trovati d'accordo sulla «importanza della stabilità». E' un avvertimento ai tedeschi in fermento di fronte al Muro crollato e alle nuove prospettive unitarie: sulla necessità che la questione nazionale germanica non alteri gli equilibri europei, i quattro Grandi recuperano la vecchia intesa, stracciata dal blocco di Berlino e dalla guerra fredda.

La riunione si è svolta dopo il sì, venerdì scorso, di Mosca a una vecchia idea di Ronald Reagan, la cosiddetta iniziativa per Berlino. L'ex presidente aveva proposto: un miglioramento dei collegamenti aerei, lo svolgimento delle Olimpiadi nella città indivisa, l'abbattimento del Muro. Caduto il Muro, con tutto ciò che questo comporterà in futuro, i sovietici hanno accettato la proposta occidentale, riconvocando dopo 18 anni il Consiglio di controllo.

L'incontro è durato due ore e mezzo, l'ambasciatore sovietico ha «manifestato un interesse favorevole» alle idee occidentali. Gli ambasciatori occidentali si sono impegnati di illustrare ai rispettivi governi «le osservazioni generali» fatte dal rappresentante di Mosca. L'accordo tra i Quattro non è vicino, «altre riunioni potranno aver luogo al livello appropriato».

Oggi i quattro ambasciatori occidentali ascolteranno il discorso del segretario di Stato Usa, James Baker, a Berlino Ovest. Baker, che incontrerà il cancelliere Kohl, ha messo in guardia i tedeschi, in una dichiarazione, contro i rischi destabilizzanti di passi affrettati in materia di riunificazione.

**Alfredo Venturi** A PAGINA 3

**CORTEO A PRAGA**

**Gli studenti: «Havel for President»**

Studenti liceali di Praga radunatisi per una manifestazione nel centro della capitale innalzano un cartello che chiede l'elezione a Presidente della Repubblica del leader del «Forum civico», il drammaturgo Vaclav Havel.

**Guido Rampoldi** A PAGINA 4 E NEL FASCICOLO CULTURA

## Intervista ad Andreotti sulle due Germanie e i nuovi equilibri internazionali

# «Riuniti sì, ma con l'Europa»

*«Siamo preoccupati quanto Gorbaciov, le due alleanze devono trovare il tempo per negoziare»*
*«A Strasburgo non s'è parlato di autodeterminazione per non eccitare spinte al separatismo»*

All'indomani del vertice europeo di Strasburgo, il presidente del Consiglio Giulio Andreotti ci rilascia un'intervista sulla questione della riunificazione tedesca e il nuovo assetto internazionale. «Siamo preoccupati quanto Gorbaciov del futuro delle due Germanie — dice Andreotti —. Se il problema tedesco s'inquadra in un ulteriore miglioramento dei rapporti Est-Ovest, ha un suo significato.

«Visto da solo, ne ha un altro. Importante è anche che le due alleanze abbiano il tempo di negoziare un nuovo equilibrio militare in Europa, con forti riduzioni da ambo le parti. Questo creerà una situazione diversa. E' la stessa posizione emersa in seno alla Comunità».

A Strasburgo, Andreotti ha suggerito per i tedeschi la formula «libera espressione della volontà popolare», invece di «autodeterminazione» (come voleva Kohl), «perché, se si isola il concetto di autodeterminazione, che è un concetto ben chiaro, con un significato preciso, in un momento in cui tutta l'Europa è in un grande movimento, si rischia di eccitare tendenze al separatismo. Ora, noi vogliamo valorizzare tutte le autonomie, ma non rimettere in discussione i punti fermi della carta geografica e politica. Aggiungerò che quando si è posto il problema, i tedeschi non avevano ancora chiarito — o io non avevo capito, per usare un'espressione educata — se si riferivano solo ai cittadini delle due Germanie e anche a quei milioni di tedeschi che vivono in Russia, in Polonia, ecc».

Sul recente incontro con Gorbaciov, ospite in Italia, il presidente del Consiglio ricorda: «Mi ha colpito molto l'importanza che dà ai problemi religiosi e morali.

«Pensa che una grande moralità debba sostenere i programmi di ricostruzione. Poi mi ha colpito il senso che ha delle differenze profonde tra i singoli Stati, dell'Est come dell'Ovest».

A chi lo accusa di eccessivo pragmatismo, Andreotti risponde: «Individualmente, ognuno può anche sognare. Quando si hanno grandi responsabilità pubbliche, bisogna essere svegli e realisti. Del resto ho visto molti riformatori romantici che, una volta ottenute le riforme, ne sono diventati critici feroci. Michelangelo si limitava a rompere un ginocchio alle sue statue, questi rompono un'altra cosa».

INTERVISTA di **Aldo Rizzo** A PAGINA 3

**APPELLO AI RUSSI**

### *«Salvate la perestrojka»*

MOSCA. «La perestrojka è in grave pericolo, se riusciremo a farvi fronte ci sarà un passo in avanti, altrimenti ci sarà un balzo indietro. Il mercato è squilibrato, le penurie premono, gli scioperi e i conflitti nazionali scuotono la società»: un drammatico appello del Comitato centrale al popolo sovietico ha confermato l'asprezza dello scontro tra i conservatori e Gorbaciov. Il segretario generale, durante il Plenum di sabato, è stato duramente attaccato con l'accusa che la sua politica riformista «rifiuta il socialismo» e ha dovuto replicare con vigore. Il direttore della Pravda ha però smentito che Gorbaciov abbia offerto le dimissioni. E' intanto fallita la «giornata d'azione» promossa da Sacharov e da un gruppo di deputati radicali per chiedere l'abolizione dell'articolo che sancisce il ruolo dirigente del partito comunista.

**Emanuele Novazio** A PAGINA 4

*OGGI*

**«LA GUERINONI HA UCCISO 2 VOLTE»**

*Accusata della morte del secondo marito*

■ L'ombra di un altro delitto e la prospettiva di un nuovo processo per Gigliola Guerinoni e il suo convivente Ettore Geri. Il procuratore della Repubblica di Savona ha chiesto il rinvio a giudizio della coppia con l'accusa di omicidio volontario. Ritiene i due responsabili della morte di Pino Gustini, secondo marito della donna (la morte è avvenuta in circostanze misteriose tre anni fa). La Guerinoni si dichiara innocente.

**Bruno Balbo** A PAGINA 11

**IL PRIVATO METTE LE ALI ALLA POSTA**

*Agenzie consegneranno gli espressi in città*

■ Le Poste hanno intenzione di appaltare ai privati la consegna delle lettere espresso. Oggi, nonostante le tariffe più care, gli espressi vengono consegnati con gli stessi tempi delle buste ordinarie. L'iniziativa dovrebbe scattare tra pochi giorni nelle principali città. Ma i sindacati si oppongono: «Il personale è sufficiente, è il clientelismo che bisogna debellare».

**Francesco Grignetti** A PAGINA 7

**tuttocome**

*Abiti da sera e giocattoli*

■ Abiti da sera per le feste di fine anno: questa settimana «Tuttocome» presenta le più originali proposte degli stilisti per una notte indimenticabile. Sempre in clima di Natale, un servizio dedicato ai regali per i più giovani: i giocattoli non devono essere soltanto un'occasione di divertimento, ma anche uno stimolo dell'intelligenza.

NEL FASCICOLO CULTURA

## L'etichetta è oscena

### Usa, bocciato lo champagne «de Sade»

PARIGI. A causa di un'etichetta «oscena e indecente» su cui compare un'immagine di donna nuda, lo champagne francese «Marquis de Sade» non potrà per ora essere venduto negli Usa. Lo ha annunciato ieri a Reims la società produttrice che ha lanciato il prodotto sul mercato alcuni mesi fa.

Thibauld de Sade, discendente del «divin marchese» autore delle «120 giornate di Sodoma», ha spiegato che le autorità statunitensi hanno deciso di negare l'autorizzazione all'importazione dello champagne perché la figura sull'etichetta è «oscena e indecente». «Abbiamo voluto combattere il ridicolo con il ridicolo — ha detto Thibauld de Sade — e abbiamo deciso di "vestire" l'immagine femminile con un abitino ridottissimo». La versione soft dello champagne dovrebbe entrare sul mercato statunitense in gennaio. (Ansa)

## Vent'anni fa la strage alla Banca dell'Agricoltura di piazza Fontana: perché è diventata una data simbolica

# La fine dell'innocenza

QUELLA strage nella Banca dell'Agricoltura, il 12 dicembre di vent'anni fa, costituì — per una parte significativa di giovani tra i 15 e i 25 anni — la «perdita dell'innocenza». Una sorta di «trauma originario» che modificava i valori e le aspettative dei settori più attivi di due generazioni: quella dei partecipanti ai movimenti studenteschi e quella dei loro «fratelli maggiori».

Fino ad allora, lo scontro politico e di piazza — pur aspro e, talvolta, violento — aveva rispettato un sistema di regole non dette ma condivise, e aveva fissato un limite nell'insopprimibilità della vita umana. Nel decennio successivo al luglio '60, i morti negli scontri di strada non erano stati voluti con premeditazione e messi, anticipatamente, nel conto.

Col dicembre 1969, cambia tutto. La strage di piazza Fontana introduce nel conflitto in corso un'arma spaventosa e non prevista: non contemplata, si potrebbe dire, dagli accordi taciti, dai «protocolli bellici», tra i due avversari (il movimento studentesco e quello operaio, da una parte, e gli apparati dello Stato, dall'altra). Il fatto che la strage sia così insensatamente «casuale» — indirizzata contro inermi cittadini — e che da subito emerga la difficoltà a individuarne gli autori produce, appunto, quel «trauma». Libero Gualtieri, repubblicano, presidente della commissione parlamentare sulle stragi e il terrorismo, ha dichiarato più volte che, dietro gli attentati di quegli anni, si individua la «politica dei servizi segreti».

Le conseguenze di quel sospetto — che si fece, allora, mentalità condivisa — furono profonde. Si consuma in quella circostanza, per una quota considerevole di giovani, una larga frattura nei confronti del sistema delle istituzioni. Il patto di lealtà tra quei giovani cittadini e lo Stato — un patto che sopravviveva anche alla contestazione radicale e agli scontri di piazza — si rompe: uno Stato sospettato di essere coinvolto (attraverso suoi funzionari e agenti) in quella vicenda e, comunque, di non volerne venire a capo, non può pretendere la collaborazione dei cittadini.

Questo ragionamento — elementare quanto si vuole — dominò, all'epoca, il «senso comune» di estesi settori delle giovani generazioni. In coloro che, poi, praticheranno la lotta armata quel ragionamento prese la forma rigida di un meccanismo autogiustificativo e autolegittimante. (Nel corso di una ricerca condotta dall'Istituto Cattaneo, numerosissimi imputati di fatti di terrorismo indicano in quella strage il fattore determinante della propria scelta: «Intanto ci fu lo sciopero per le bombe di piazza Fontana... in cui praticamente fu la prima volta che andando a scuola non si faceva lezione, ma si andava in piazza... ci fu una manifestazione proprio di popolo... nei giorni successivi poi ci fu la storia di Pinelli e quindi assemblee infuocate»). Ma perché caricare di tanti significati quello che potrebbe considerarsi come uno dei tanti «misteri italiani»? Perché quella vicenda e non la strage dell'Italicus o l'assassinio di Aldo Moro e degli uomini della sua scorta?

Un motivo c'è. Ed è che quella strage avviene nel pieno di una fase di crescita complessiva della società italiana: ripresa economica e scolarizzazione di massa, espansione dei consumi e delle opportunità di vita. Il massacro di piazza Fontana sembra annunciare che quello sviluppo non sarà né facile né incruento. Ma non solo: la strage interferisce brutalmente con il più vasto processo di «presa di parola» mai realizzatosi in Italia e con il più esteso movimento di politicizzazione e di socializzazione delle esperienze: di «democratizzazione collettiva», si può dire. E' quella lacerazione tra un movimento che reclama — e immagina possibile — il protagonismo di massa e un attentato che afferma l'incontrollabile potere della cospirazione di pochi, a determinare la delusione collettiva.

Le altre successive stragi, gli altri ulteriori «misteri» colpiranno una collettività che ha già visto dissiparsi il proprio potenziale di attese e di speranze.

Da qui l'enorme carica simbolica dell'attentato; da qui l'insopportabile peso della mancata individuazione di esecutori e mandanti. E' come se lo Stato, le sue istituzioni, i suoi apparati non avessero mai saldato il debito contratto con i giovani del 1968-69; è come se non avessero mai ripristinato un rapporto equanime, uno scambio «equale» tra i contraenti, quel patto sociale che fu, faticosamente, realizzato negli Anni 70. Diceva, allora, Licia Pinelli: «Aspetteremo magari vent'anni, ma la verità verrà fuori perché siamo in una democrazia».

Lo sappiamo: non è stato così.

**Luigi Manconi**

DALLA PRIMA PAGINA

## EUFORIA E SOSPETTO SUI MURI CROLLANTI

non è poi un articolo di fede, e che da un momento all'altro può esser sostituita da altre alleanze, con Londra e soprattutto con Mosca. Alla radio Mitterrand ha sottolineato l'importanza storica del rapporto franco-russo, quasi a voler rammentare le intese sottoscritte in questo secolo e nel secolo scorso per contenere la potenza germanica. L'autodeterminazione tedesca è benvenuta, ma non la possibilità di rimettere le frontiere fissate alla conferenza di Helsinki, il che è non solo contraddittorio ma sbagliato, visto che Helsinki si limita a vietare modifiche violente dei confini postbellici. E così via, ingarbugliandosi sempre di più e sempre più nascondendo ai tedeschi le paure che tornano, i nervi pronti a scattare di nuovo.

La stessa Germania federale, peraltro, non cessa di essere ambigua, dilaniata com'è tra la fedeltà occidentale, la paura di irritare Mosca, e i sogni di ritrovare da sola la propria unità. Kohl cerca di rassicurare il mondo, ma nella democrazia cristiana si fanno più forti le voci di coloro che vogliono edificare una nuova Germania unita senza curarsi dei suoi obblighi internazionali. Le stesse lacerazioni esistono nella socialdemocrazia, che ieri rinnega l'unificazione e oggi ricomincia a chiederla, come nel dopoguerra quando Kurt Schumacher rifiutava la Cee e la Nato per non pregiudicare il ritrovamento delle due Germanie. Intanto si diffonde la frustrazione di una nazione che è stanca di essere un gigante economico, e un minorenne politico. L'irritazione di giornali diversi come lo «Spiegel» e la «Frankfurter Allgemeine», dopo Strasburgo, è sintomatica di un risentimento isolazionista che potrebbe gonfiarsi, anglicizzarsi, e rallentare non poco l'integrazione europea.

Infine c'è il popolo tedesco-orientale, che poco si cura delle riunioni dei Quattro o dei Dodici, e che sempre più possentemente chiede di esser liberato dai comunisti, e associato alla Germania federale. Anche di questo fattore, non razionalizzabile, occorrerà tener conto. Di per sé, la questione tedesca non è un male che ci minaccia. Rischia però di divenirlo, se tedeschi ed europei continueranno a parlarsi senza guardarsi in faccia, a farsi le smorfie fingendo che siano moine.

Barbara Spinelli

Gli ambientalisti puntavano all'unificazione e a una forma nuova di fare politica

# Una scommessa persa per i Verdi

*Amendola: la colpa è degli «ecofurbi»*
*Rosa Filippini: non subiamo egemonie*

**Manifestazione di Verdi.** Domenica a Roma è fallito il tentativo di unificazione tra «Sole che ride» e «Arcobaleno»

ROMA. I Verdi avevano scommesso, con se stessi e con gli elettori, che sarebbero riusciti a far politica in un modo nuovo: niente partito, niente correnti, niente clientele. Ma quattro anni dopo la loro irruzione sul proscenio nazionale, il virus della «politica politicante» sembra ormai aver infettato anche loro.

All'indomani della lacerante assemblea conclusasi domenica nella capitale, l'eurodeputato Gianfranco Amendola, uno dei padri storici dell'ambientalismo italiano, non trattiene la sua amarezza. «La scommessa di far buona politica senza formare un partito la stiamo perdendo. Io mi vergogno di come stanno andando le cose e se fosse per me mi sarei già allontanato da questo spettacolo».

A prima vista, la situazione è paradossale. I Verdi hanno visto i loro consensi moltiplicarsi ad ogni elezione. I problemi che hanno sollevato sono ora sull'agenda di tutti i principali partiti politici. E sono riusciti in poco tempo a tessere complesse alleanze trasversali in Parlamento. «In questo senso — dice l'ex capogruppo Gianni Mattioli — stiamo attraversando un periodo formidabile. Ma è tra di noi che andiamo male».

Più i Verdi crescono, infatti, più diventano litigiosi, settari, politicanti. L'atmosfera all'interno della delegazione verde in Parlamento, un tempo allegra, adesso è fredda, a volte velenosa. Ed è scomparso anche il loro tradizionale ottimismo. L'on. Sergio Andreis, uno dei fondatori delle liste verdi, sperava che l'Arcipelago fosse «un'Araba fenice capace di rigenerarsi». Ora vede piuttosto «una fenice libanese», che rischia di essere dilaniata come Beirut. «Dopo aver creato tante aspettative e acceso la fantasia degli elettori, adesso rischiamo la paralisi».

All'interno dell'Arcipelago, le rivalità e i conflitti si fanno più aspri. «Abbiamo scoperto che il potere corrompe rapidissimamente», dice Amendola. «E gli ecofurbi, che hanno conquistato piccole sacche di potere in provincia, non vogliono rinunciare al loro orticello. Hanno paura del cambiamento».

La forte crescita dei Verdi ha generato enormi pressioni sull'Arcipelago. «Finché eravamo piccoli», ammette Mattioli, «ci lasciavano in pace e noi lavoravamo in armonia. Ora siamo diventati una forza politica molto grande, un trampolino per raggiungere poltrone che vanno da quella di consigliere regionale a quella di deputato e in prospettiva perfino di ministro».

Per molti Verdi — certamente una maggioranza — la struttura federativa delle liste creata nel 1985 è ormai obsoleta dopo il boom dell'ambientalismo. Eppure la convergenza di pressioni diverse ha fatto scattare in molti ambientalisti di prima data — i cosiddetti Verdi doc — quella che Andreis definisce «una sorta di regressione psicologica» verso posizioni antiquate. «Scattano meccanismi di difesa che portano molti a rivendicare gelosamente la loro autonomia locale contro Roma».

Questi sentimenti sono saliti violentemente alla superficie nell'assemblea romana. All'ordine del giorno era l'unificazione tra Sole che ride e Verdi Arcobaleno, come primo passo verso una più ampia rifondazione dell'arcipelago. L'idea era di intrecciare un rapporto sempre più fitto anche con le Acli, i boy scouts, alcune componenti dei sindacati e altre compagini con le quali i Verdi già lavorano da diversi mesi.

Ma il progetto, portato avanti soprattutto dai Verdi di sinistra (Mattioli, Scalia, Amendola) in alleanza con i Verdi dell'Arcobaleno, è stato rimandato. A bloccare tutto è stato un cartello eterogeneo in cui convivono personaggi molto diversi tra loro, da Rosa Filippini, considerata assai vicina al psi, a Mario Capanna, l'ex leader di dp passato all'Arcobaleno.

Mattioli respinge l'accusa che il progetto di unificazione sia solo un tentativo di egemonia da parte della sinistra filopci sull'Arcipelago. Lo «strano miscuglio» che ha mandato tutto all'aria è semplicemente il frutto della «bassa cucina» che ormai prevale nell'Arcipelago.

Rosa Filippini offre un'interpretazione radicalmente diversa e tutto sommato positiva degli ultimi eventi. «Mattioli crede di farci un dispetto accusandoci di essere un'accozzaglia, ma noi sappiamo benissimo di essere un'accozzaglia. E proprio il fatto che un gruppo così eterogeneo sia riuscito a battere uno schieramento solido dimostra che l'Arcipelago è meno fragile di quanto sembra: genera anticorpi ferocissimi appena si sente attaccato da tentativi di egemonia».

Andrea di Robilant

Ministro Formica

## «Autonomi ancora poco tassati»

ROMA. Nel '90 i lavoratori autonomi pagheranno più tasse; ma non abbastanza da raggiungere i lavoratori dipendenti. I nuovi «coefficienti presuntivi di reddito» intendono spingere i 3 milioni di commercianti, artigiani e professionisti a fare dichiarazioni più verosimili; ma, proprio per i criteri sui quali si fondano, non saranno ancora sufficienti a eliminare il dislivello rispetto a chi le tasse le ha automaticamente trattenute sullo stipendio, con scarse possibilità di evasione.

Così ieri il ministro delle Finanze, Rino Formica, ha confermato e nello stesso tempo tentato di sdrammatizzare le notizie sull'imminente decreto.

I «coefficienti presuntivi di reddito» per il '90, secondo il ministro Formica, «non assicurano ancora la coerenza dei livelli di reddito con quelli medi delle retribuzioni lorde dei lavoratori dipendenti». Il commerciante medio, ad esempio, dichiara un reddito inferiore a quello medio di un commesso di negozio. [s. l.]

Il partito, bloccato in due schieramenti contrapposti, cerca ora una strategia

# Dp spera negli anti-Occhetto

*Guarda al congresso del pci per superare la paralisi e far leva sul malcontento comunista*
*Scambio di battute con Capanna: «Sembrate pugili suonati». «Cosa parli? Hai sbagliato tutto»*

**ROMA**
DALLA REDAZIONE

«Alla fine s'abbracciavano tutti. E gridavano insieme: unità, unità». Chissà se Giovanni Russo Spena ci crede davvero a quel che racconta. Tanto per cominciare, democrazia proletaria dopo quattro giorni di liti e incomprensioni, ha finito il suo congresso di Rimini con un incredibile pareggio: 170 voti per il segretario uscente, e 170 per il grande oppositore, Luigi Vinci, ex avanguardia operaia, ex trotzkista, ex pci, l'uomo che tutti davano per favorito. C'è persino chi ha proposto di tirare una monetina. Vinci se n'è uscito con il muso lungo, Russo Spena col sorriso. E non sembravano segnali di pace. Il giorno dopo, si continua con i numeri.

Hanno scelto la direzione, sessanta nomi: 30 da una parte e 30 dall'altra; e si andrà avanti così, le commissioni, e poi le segreterie. Ma finiti i numeri, arriva il difficile. Che succede adesso? Che fine farà questo piccolo partito così diviso?

Mario Capanna, il vecchio leader di dp che ha preferito andarsene assieme ai Verdi arcobaleno, pare quasi divertirsi a guardare dalla finestra: «Sembrano due pugili suonati che finiscono entrambi al tappeto per sfinimento reciproco. Il clima non è più quello di prima. Eravamo un piccolo partito che vinceva, perché con me dp ha vinto. Poi è iniziata l'opera di distruzione».

Risposta di Russo Spena: «Sono allibito. Mi meraviglia che Capanna si interessi ancora di quello che accade all'interno della sinistra nel nostro Paese. Badi invece al fallimento di tutto il cartello rosso-verde, che è proprio il fallimento della sua politica».

Certo, il clima non è troppo sereno. Da una lite all'altra, fra divisioni e malesseri. Operaisti e movimentisti, comunisti e no, persino Nord e Sud (Vinci a Milano, Russo Spena a Roma). Alla fine del congresso baci e abbracci, ma anche sgomento. Un delegato: «Si va ai calci di rigore? O c'è il lancio della monetina?». Un altro: «Il rischio è grande. O la spaccatura o l'immobilismo».

E che cosa succederà adesso nessuno è in grado di dirlo. Qualche commento di circostanza. Vinci: «Non è vero che siamo così distanti». Russo Spena: «C'è una sfida abbastanza importante da affrontare. Si apre una fase di nuova collegialità». Ma poi? In concreto, che accade? Un commissario straordinario per gestire le due linee così diverse fra loro? L'impressione è che dp non riuscirà a muoversi per un po' di tempo, quasi paralizzata almeno fino al congresso del pci. E allora non è un caso, come ammette un delegato, «che i due schieramenti che si sono scontrati durante il congresso riflettano in realtà le correnti che caratterizzano il cartello del no nel pci: Vinci come Cossutta, e Russo Spena come Ingrao». Posizioni conciliabili? Per ora, non si direbbe. Vinci: «La mozione che ha presentato Russo Spena per recuperare gli incerti propone una convenzione anziché una costituente. Bisogna vedere che cosa intende per convenzione; se significa la stessa cosa nostra, c'è la possibilità di convergere. Se invece no, allora ci comporteremo di conseguenza, visto che di fatto è la nostra proposta politica quella che non è passata». Russo Spena: «La convenzione vuol dire: lavoriamo insieme nel sociale. Niente a che vedere con la costituente comunista. Come si fa a confonderle?». E poi gli assesta: «Penso che la nuova fase non sarà traumatica, però può comportare problemi». Ancora Vinci, sempre meno conciliante: «Quindici giorni prima, Russo Spena ha dichiarato che dp non era una formazione comunista. Adesso tutti, a Rimini, sono diventati rosso fuoco». Risposta: «E' ora di smetterla con le discussioni sterili. Hanno voluto impostare il dibattito, prima del congresso, sulla scelta comunismo sì o no. E' stata una forzatura mistificatoria. Ora basta». Altri segnali non arrivano.

DALL'ITALIA

### Sette giudici chiedono «Il Csm ci ascolti»

ROMA. Resta a Bologna il processo in assise d'appello per la strage del 2 agosto '80. Lo ha deciso la prima sezione penale della Corte di Cassazione, dichiarando inammissibile il ricorso presentato per le presunte turbative arrecate dal «caso Montorzi». Ieri, sette giudici bolognesi, chiamati in causa dal legale, hanno chiesto di essere ascoltati dal Consiglio superiore della magistratura: «Siamo stati chiamati in causa a vario titolo dall'avvocato Montorzi. Riteniamo di avere il diritto di sostenere le nostre ragioni». [Agi]

### Forte calo in ottobre delle entrate Iva

ROMA. Un forte calo «tecnico» dei versamenti Iva (una sola mensilità nell'89, contro le 2 dell'88) e un aumento dei rimborsi frenano la corsa delle entrate tributarie. In ottobre, le entrate erariali sono infatti state 24 mila 272 miliardi, con un lieve incremento (lo 0,6%), rispetto all'ottobre '88. [Ansa]

### Andreotti e Vassalli incontrano i magistrati

ROMA. Andreotti riceverà in settimana a Palazzo Chigi il ministro della Giustizia, Vassalli, e i rappresentanti dell'Associazione nazionale magistrati. All'ordine del giorno, i problemi del nuovo codice di procedura penale e le critiche mosse a governo e Parlamento dal sindacato dei giudici. «Sono molto sorpreso», ha dichiarato ieri il presidente del Consiglio, ed ha precisato che erano stati proprio gli organismi dei magistrati e degli avvocati a chiedere che non venisse rinviata la partenza del nuovo codice. «E' possibile — ha aggiunto — apportare modifiche. Ma occorre aspettare di avere un po' più di esperienza per procedere alle correzioni necessarie». [r. i.]

### Il ministro Bernini si laurea a 53 anni

TRIESTE. Il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, sosterrà domani, alle 11,30, all'università di Trieste, l'esame di laurea in Scienze Politiche. Nell'insolita veste di studente, discuterà di fronte ai professori Parenzan e Bazo una tesi sulla contabilità dello Stato. Il ministro, 53 anni, 3 figli, è stato presidente della Regione Veneto dall'agosto 1980 al luglio di quest'anno ed è alla seconda laurea. Si era infatti già laureato in Economia e commercio. [Agi]

### Paolo Volponi contro la linea di Occhetto

ROMA. Mentre il segretario Occhetto sta preparando il documento per il congresso straordinario del pci, ieri è uscita allo scoperto la «mozione dei 21», che fa capo allo scrittore, eletto al Senato, Paolo Volponi. Il documento, firmato da altre 20 personalità, iscritte o esterne al partito, denuncia le manovre dell'apparato per assicurare il consenso allo «strappo». «La maggioranza dei funzionari del partito — ha spiegato Volponi — spinge per il "sì" ad Occhetto: oltre agli ideali, ha lo stipendio in discussione». [r. i.]

Vertice alla Camera

## Rincari in vista per sigarette e superalcolici

ROMA. Aumenti in vista per sigarette (tra le 100 e le 200 lire) e superalcolici. I provvedimenti sono necessari per ottenere la copertura finanziaria del maxi-emendamento alla legge finanziaria che la commissione Bilancio della Camera presenterà giovedì. L'emendamento prevede lo stanziamento dei fondi per gli handicappati, per la ripresa occupazionale nel Mezzogiorno e gli interventi per i Paesi dell'Est. I dettagli della modifica sono stati definiti ieri nel corso di una riunione di maggioranza a Montecitorio.

Gli aumenti non scatteranno nello stesso momento: mentre per i superalcolici sarà sufficiente l'approvazione di un provvedimento ad hoc, quello sulle sigarette dovrà attendere il completamento dell'iter del disegno di legge che toglie questi generi dal paniere di base per il calcolo del costo della vita. [Agi]

L'Alta Corte: il Parlamento deve modificarla

## «La legge favorisce adozioni ingiuste»

ROMA. Se esiste un «mercato nero» di bambini stranieri entrati illegalmente nel nostro Paese, non è colpa dei genitori naturali, né di quelli che intendono adottarli. Dipende anche da una legge, quella del 1983, che deve essere riformata, ma non può essere cancellata: dato che non è l'unica ragione delle ingiustizie che spesso (vedi il recente caso di Serena Cruz) accompagnano le adozioni internazionali.

Con queste motivazioni la Corte Costituzionale ha respinto ieri una serie di eccezioni sollevate dal tribunale per i minorenni di Roma. La sentenza contiene numerosi principi giuridici che potranno ora riflettersi su migliaia di casi di adozione internazionale, primo fra tutti proprio quello della piccola filippina Serena Cruz tolta nei mesi scorsi dai giudici di Torino ai coniugi Giubergia ed affidata ad un'altra famiglia.

La vicenda esaminata dalla Consulta riguarda tre bambini dominicani, Natalie, 3 anni e mezzo, Carlos Manuel, 2 anno e mezzo, e Marco, 2 anni, adottati da due coppie italiane su decisione del tribunale di prima istanza di Santo Domingo dopo che le mamme dei bimbi avevano prestato il loro consenso davanti ad un notaio, poi convalidato dall'autorità giudiziaria. Il Tribunale per i minori di Roma si era, però, opposto alla convalida dell'adozione ed aveva ritenuto incostituzionali gli articoli 32, 33 e 37 della legge 184, lasciando intendere che sospettava di trovarsi di fronte a un caso di «mercato dei bambini».

Ma l'Alta Corte ha ora ritenuto tutto in regola. Cancellare la legge equivarrebbe a cancellare ogni possibilità di adozione internazionale, con la conseguenza di favorire il «mercato nero» senza controlli piuttosto che limitarlo. [g. l. f.]

La Consulta richiama governo e Camere

## «La tassa sulla salute dev'essere cambiata»

ROMA. La tassa sulla salute così com'è non va e le Camere dovranno cambiarla. E' questo l'*ultimatum* che la Corte Costituzionale ha lanciato ieri al governo e al Parlamento. I giudici della Consulta, in via eccezionale, hanno respinto le eccezioni sollevate dai pretori di Roma e Palermo che ritenevano illegittima l'attuale normativa istitutiva del contributo sanitario obbligatorio Inps. Ha però avvertito deputati e senatori che alla prossima occasione cambieranno parere. Sostengono, infatti, che «l'inerzia o il perpetuarsi dell'adozione di interventi disarmonici ed episodici, avulsi dalle garanzie costituzionali, non potrà non essere seguito, nell'immediato futuro, da un conseguente adeguato riesame della materia».

La sentenza, redatta dal professor Giuseppe Borzellino, contiene precisi suggerimenti per una riforma: «Si impongono, insieme all'effettiva puntuale individuazione dei costi del servizio sanitario, la razionalizzazione, l'equilibrata distribuzione e l'effettivo incremento dell'efficienza di esso per l'intero territorio nazionale, obiettivi, peraltro, già previsti dalla legge n. 595 dell'85 e sin qui non attuati».

Durissimo è il giudizio sul sistema con cui è stata istituita la tassa sulla salute, definito «una congerie di disposizioni contingenti e disperse». Altrettanto pesante è la valutazione su tutta la normativa sulla contribuzione sanitaria e che «continua ad essere espressione d'interventi meramente episodici, non plausibili con riguardo specifico alle evidenti connotazioni di ordine solidaristico cui deve sottostare la materia in discussione nella sua regolamentazione paritaria per tutti i cittadini in ossequio all'articolo 32 della Costituzione». [p. l. f.]

**LA STAMPA**
*Quotidiano fondato nel 1867*
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Verca Estero, GianPaolo Bosetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cattica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Fornari 120, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1271 del 20/12/1988
La tiratura de La Stampa di domenica 10 dicembre 1989 è stata di 557.042 copie

«Nell'incontro con Gorbaciov mi ha colpito l'importanza che dà ai problemi morali e religiosi»

# «Un posto all'Onu per i Paesi baltici»

## *Andreotti suggerisce una mossa a Mosca*

Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti

**ROMA**
DAL NOSTRO INVIATO

All'indomani del vertice europeo di Strasburgo, Giulio Andreotti è molto soddisfatto di come sono andate le cose nella città alsaziana. Con François Mitterrand, presidente di turno, e con Helmut Kohl, è stato uno dei protagonisti. Col presidente del Consiglio ricostruiamo i retroscena e lo svolgimento di uno dei più importanti «summit» della storia della Comunità ed esaminiamo le prospettive che ora si aprono, in un'Europa percorsa da grandi cambiamenti.

**E' giusto dire che a Strasburgo c'è stato un compromesso? In questo senso: Kohl ha dato via libera all'unificazione economica e monetaria in cambio della presa di posizione della Comunità sulla riunificazione tedesca...**

No, direi che è un'interpretazione infondata. Il mese scorso, quando andai a Bonn, parlai col Cancelliere dell'unificazione economica e monetaria ed egli ne era un fautore convinto. Ci sono state, è vero, voci meno favorevoli in Germania. Ma anche al tempo dello Sme, del sistema monetario europeo, il cancelliere Schmidt ebbe il parere contrario della Bundesbank. Il marco, si sa, è la moneta più forte e c'è chi teme delle sorprese. Ma, sul piano politico, nessuna posizione negativa. Kohl aveva solo il problema se la conferenza intergovernativa, che deve preparare un assetto monetario comune, dovesse o meno coincidere con le elezioni tedesche.

**Eppure c'è stata una lettera del Cancelliere a Mitterrand, alla vigilia del vertice, che aveva innervosito i francesi; e si è parlato di un'inversione dell'ordine del giorno dei lavori: cioè prima la riunificazione tedesca e poi il resto.**

L'ordine del giorno è stato quello già fissato da Mitterrand. Quanto alla lettera di Kohl, i francesi ci dissero che non conteneva motivi per cambiare l'orientamento del vertice.

**Lei ha suggerito per i tedeschi la formula «libera espressione della volontà popolare», invece di «autodeterminazione», che era la parola richiesta da Kohl. Qual è la differenza?**

Nessuna differenza pratica. La mia preoccupazione era ed è questa: se si isola il concetto di autodeterminazione, che è un concetto ben chiaro, con un significato preciso, in un momento in cui tutta l'Europa è in un grande movimento, si rischia di eccitare tendenze al separatismo. Ora, noi vogliamo valorizzare tutte le autonomie, ma non rimettere in discussione i punti fermi della carta geografica e politica. Si pensi, per fare solo un esempio, alla situazione interna di un Paese come la Jugoslavia. Aggiungerò che quando si è posto il problema, i tedeschi non avevano ancora chiarito — o io non avevo capito, per usare un'espressione educata — se si riferivano solo ai cittadini delle due Germanie e anche a quei milioni di tedeschi che vivono in Russia, in Polonia, ecc.

**E' stato osservato che lei e Mitterrand eravate i due soli leader europei ad avere visto Gorbaciov alla vigilia del vertice. Questo vi ha influenzati? E' vero che Gorbaciov vi ha chiesto di non usare la parola autodeterminazione, pensando anche ai problemi interni dell'Urss?**

No. Gorbaciov è preoccupato dal problema tedesco in modo non dissimile da noi. Se il problema tedesco s'inquadra in un ulteriore miglioramento dei rapporti Est-Ovest, ha un suo significato. Visto da solo, ne ha un altro. Importante è anche che le due alleanze abbiano il tempo di negoziare un nuovo equilibrio militare in Europa, con forti riduzioni da ambo le parti. Questo creerà una situazione diversa. E' la stessa posizione emersa in seno alla Comunità. Certo, Gorbaciov è preoccupato anche in funzione dei propri problemi interni, anche se si tratta più di problemi di autonomia che di tendenze al separatismo.

**Ma ci sono i Paesi baltici...**

Sì, questo può essere un caso diverso. Ma per i Paesi baltici io ho un'idea personale ed è la prima volta che la enuncio. Dopo la guerra, l'Unione Sovietica, per avere più voti all'Onu, volle la rappresentanza autonoma dell'Ucraina e della Mongolia esterna. Nel clima del nuovo corso, non si potrebbe ora fare lo stesso per i Paesi baltici? Potrebbe essere una soluzione.

**A Roma, lei ha parlato da solo con Gorbaciov per più di un'ora. C'è qualcosa d'interessante che lei può riferire?**

Mi ha colpito molto l'importanza che dà ai problemi religiosi e morali. Pensa che una grande moralità debba sostenere i programmi di ricostruzione. Poi mi ha colpito il senso che ha delle differenze profonde tra i singoli Stati, dell'Est come dell'Ovest. Pensa a un modello che tenga conto di queste differenze.

**Un'Europa delle patrie?**

Non arriva proprio a questa dizione. Ma c'è questo senso delle grandi differenze nazionali. Che è importante perché concorre a spiegare la fine della dottrina della sovranità limitata. Mi è piaciuto anche l'equilibrio con cui critica il passato. Lo critica anche fortemente, ma non in modo goffo, non fa come San Pietro, nell'atrio del pretorio, che, fino a che il gallo non cantò, disse di non aver mai conosciuto Gesù Cristo. Del resto, tutta questa polemica sui nomi dei partiti comunisti... Io non voglio entrarci, ma l'idea di Gorbaciov — che, per quanto ne so, ha voluto restare estraneo alle vicende del pci — è che si può, all'interno del modello comunista, operare una profonda trasformazione. Non a caso, sui suoi biglietti da visita, c'è scritto prima segretario del pcus e poi presidente dell'Urss.

**Tornando alla questione tedesca, lei ha avuto delle critiche a Bonn e anche a Roma, da parte dei socialisti. La si giudica troppo tiepido rispetto al diritto dei tedeschi alla riunificazione. Come risponde?**

Rispondo che questo diritto — meglio sarebbe dire quest'aspirazione — è da inquadrare in tutta una prospettiva di politica europea. Se fosse gestito in modo intempestivo e a furor di popolo, non risolveremmo il problema dei tedeschi e creeremmo un grosso pandemonio. So che c'è quella mia famosa battuta di tre anni fa. Ma in quel momento Honecker stava per recarsi in visita a Bonn e dire che le Germanie erano due non mi pare che fosse una bizzarria.

**De Mita, in volo per Santiago, ha detto che lei è un uomo politico che vive solo nel presente...**

«Individualmente, ognuno può anche sognare. Quando si hanno grandi responsabilità pubbliche, bisogna essere svegli e realisti. Del resto — questo non riguarda De Mita — ho visto molti riformatori romantici che, una volta ottenute le riforme, ne sono diventati critici feroci. Michelangelo si limitava a rompere un ginocchio alle sue statue, questi rompono un'altra cosa.

**Ma è vero che in Consiglio dei ministri o di gabinetto non si è mai parlato della Germania? Lo ha detto Martelli.**

Perché non se n'è mai dato un motivo specifico. Ma alla vigilia del vertice europeo, abbiamo riferito sulle visite di Gorbaciov e sui temi connessi. Martelli non c'era perché era in Germania.

**Che Europa immagina da qui a 5-10 anni?**

Gli ultimi mesi ci hanno insegnato a non fare previsioni neppure sull'Europa della settimana ventura. Comunque, per quante difficoltà possano esserci, indietro non si torna.

**Nella seconda metà del 1990, l'Italia avrà la presidenza di turno della Cee. Conta di esserci?**

Intanto spero di essere vivo, cosa a cui tengo enormemente. Sul piano politico, direi che, nel momento attuale, non dovrebbero esserci motivi per vedere cambiamenti di governo entro il 1990, per quanto niente sia mai definitivo.

**Può esserle di aiuto il fatto che l'on. Craxi si occuperà per un anno del debito estero, come rappresentante dell'Onu...**

Di aiuto... Beh, questo è improprio dirlo. Però il fatto di potersi occupare, in una posizione di prestigio internazionale, di un problema che fa parte anche delle preoccupazioni della politica italiana, rafforza la collaborazione governativa.

**Aldo Rizzo**

---

Intervista a La Malfa di ritorno da un viaggio a Varsavia

# «Gli aiuti o i profughi»

*«Walesa mi ha detto che la Polonia è alla fame e che teme disordini»*
*«Se l'Occidente ci abbandona, milioni di persone dovranno emigrare»*

**Onorevole Giorgio La Malfa, come segretario del partito repubblicano lei ha appena concluso una visita di due giorni in Polonia incontrando le principali autorità del Paese: il presidente Wojciech Jaruzelski, il primo ministro Tadeusz Mazowiecki e il Premio Nobel Lech Walesa. Che cosa le hanno detto?**

Soprattutto che le difficoltà economiche sono molto gravi. C'è un tasso d'inflazione altissimo, occorre modificare l'incidenza della scala mobile sui salari mentre si procederà ad aumentare di cinque volte il costo dell'energia. Ossia che il tenore di vita, già basso, subirà ulteriori contrazioni. Sono le condizioni inevitabili per rimettere in sesto un'economia prostrata da quarant'anni di malgoverno.

**Chi è stato il più drammatico nel dipingere la situazione?**

Di sicuro il presidente di Solidarnosc, che ho incontrato a Danzica, il quale si domanda perché la gente non sia ancora scesa nelle piazze. Walesa mi ha detto di essere sorpreso dalla pazienza della popolazione ma anche della scarsa comprensione occidentale sull'ampiezza della crisi. Se entro qualche mese, al più tardi a marzo, le cose non miglioreranno egli avanza una fosca previsione. Milioni di profughi polacchi invaderanno l'Occidente il quale dovrà affrontare un'incognita che non saprà risolvere nonostante la sua ricchezza.

**Torna alla ribalta pure un'altra questione, l'appartenenza al Patto di Varsavia. Ne avete parlato?**

Sì, sebbene in termini assai cauti. Lo definirei piuttosto un desiderio inespresso da parte dei polacchi, quando invece il grande sogno è di altra natura, unirsi cioè alle forme di mercato del mondo occidentale. L'Unione Sovietica si trova isolata, deve capire che dal dopoguerra ha avuto maggiori guai dai cosiddetti alleati, dalle nazioni satellite, che non dai Paesi neutrali, tipo la Finlandia e l'Austria. E i primi appunto, la Polonia, l'Ungheria, la Cecoslovacchia, la stessa Germania dell'Est, nutrono la speranza di potersi collocare in una zona neutra a cavallo fra l'alleanza militare socialista e la Nato.

**Un'ipotesi che potrebbe essere sconvolta dalla prospettiva della riunificazione tedesca...**

Il segretario repubblicano Giorgio La Malfa

Certo, oggi essa è diventata il tema dominante del dibattito politico polacco. A Varsavia tutti ne sono assai preoccupati e lo ammettono apertamente. Non per nulla hanno criticato con toni alquanto vivaci il rifiuto del Cancelliere Kohl, durante il suo recente viaggio ufficiale, di dichiarare intangibili i confini postbellici sull'Oder-Neisse rimandando la palla nel quadro generale dell'unificazione tedesca nei cui confronti egli asseriva l'impossibilità di assumere impegni preliminari. Per quanto poi Bonn abbia sfumato i contorni della propria tesi, la paura da parte polacca è rimasta palpabile.

**Secondo lei, le due Germanie si fonderanno?**

Il problema è ormai sul tappeto ed è vicino nel tempo, non so quanto ma è più prossimo del previsto. Il motivo sta nelle spinte all'unificazione che emergono da Berlino Est.

**Quali priorità suggerirebbe all'Occidente? Nello sforzo di aiutare l'Europa orientale fa abbastanza o troppo poco?**

L'assistenza deve essere concreta, veloce, rivolta a tutte le nazioni interessate, graduata sulle necessità singole. E qui non vi sono dubbi, è la Polonia a trovarsi nella condizione peggiore. Ha bisogno urgente di elementi di sussistenza alimentare e non solo di strumenti di sostegno alla ristrutturazione economica. La mia impressione personale è che il comunismo sia considerato con odio in ciascuno di quei Paesi e che in nessuno il partito comunista abbia la possibilità di tornare al potere sulla base del consenso popolare. Sotto tale aspetto il cambiamento è irreversibile. Il discorso si complica invece quando parliamo della stabilità delle nuove forme di democrazia. Se esse non riusciranno a ottenere risultati gestionali positivi entro breve tempo si potrebbero determinare involuzioni di ogni genere.

**Intravede allora pericoli immediati?**

Penso ad esempio all'esercito nel caso si dovesse ricorrere all'intervento armato per ristabilire l'ordine pubblico, o a ulteriori scoppi di fermenti nazionalistici. Mi conforta tuttavia sapere che il Vertice di Strasburgo abbia affrontato la questione nella piena consapevolezza di offrire tramite l'unità un punto di riferimento agli sconvolgimenti in atto.

**Piero de Garzarolli**

---

Proposta di De Michelis a Marsiglia

# «Aree depresse? Ci pensi la Cee»

**MARSIGLIA**
DAL NOSTRO INVIATO

«Una assicurazione sulla vita»: così, forzando di proposito l'immagine, l'onorevole De Michelis definisce la sua proposta tesa a favorire uno «sviluppo armonico» dei Paesi emergenti che s'affacciano sul Mediterraneo o che sono proiettati (in senso politico, economico, culturale) verso il Grande Mare. La proposta: i Paesi della Comunità europea dopo la creazione del Mercato comune, e cioè a partire dal 1993, destinino l'1 per cento del loro prodotto interno allo sviluppo delle cosiddette aree depresse, distribuendone l'incremento per il 25 per cento all'Europa dell'Est (con l'esclusione dell'Urss), per il 25 per cento ai Paesi mediterranei e pel 50 per cento agli altri Paesi emergenti. «Trasferendo ai Paesi della Sponda Sud un quinto dell'1 per cento del Pil della Cee metteremmo a loro disposizione risorse per circa 13 miliardi di dollari (...). Occorrerà creare nel prossimo decennio 25 mila posti di lavoro nelle aree depresse».

La proposta è stata avanzata durante il seminario dell'Aspen Institute-Italia. Codesto Istituto, converrà ricordarlo, nasce, nel 1984, dalla costola de l'Aspen Institute for Humanistic Studies, fondato nel 1949 ad Aspen, Colorado, su iniziativa d'un gruppo di finanzieri ed intellettuali americani. I seminari dell'Aspen, come questo in corso qui a Marsiglia (presidente l'ambasciatore Berlinguer, Segretario generale della Presidenza della Repubblica; coordinatore il prof. Colombo, presidente dell'Enea) affrontano un tema preciso ma vertono, innanzitutto, sulle «idee» e soltanto dopo affrontano il compito di tradurle in azioni concrete.

L'occasione da cogliere è il 1993, dice De Michelis, poiché «è ovviamente più facile essere generosi in fase di crescita, tanto più che non si tratta soltanto d'un dovere morale o storico, bensì d'un nostro preciso interesse. E infatti proprio nel momento in cui si dissolve l'annosa, paralizzante contrapposizione Est-Ovest, il Mediterraneo rischia di trasformarsi in un'area di conflittualità permanente: si guardi alla purulenta ferita della Palestina, alla tragedia del Libano. C'è di più: il negarsi dell'Occidente alla comprensione dei bisogni, in termini materiali e culturali, dei popoli della Sponda Sud, la crescente preoccupazione dell'intero mondo del sottosviluppo che la sempre maggiore omogeneità di benessere dei Dodici si accompagni a un approfondimento del solco che li divide dal mondo circostante, tutto ciò rischia di accentuarne l'isolamento col risultato di scaricare, esaltandole perniciosamente, le frustrazioni dei «reietti della Terra» nel fondamentalismo islamico. «Che si nutre in larga misura dell'assenza di prospettive delle giovani generazioni, le quali reclamano sicurezza: economica, politica, ecologica».

Quello di De Michelis, un ministro degli Esteri che al giuoco di rimessa preferisce evidentemente il pressing, è un progetto difficile ma non utopico ed è ben articolato sulla scorta di robusti tabulati esplicativi. Il nostro ministro aveva anticipato la sua «idea» in una recente intervista al Financial Times ed è deciso, come ci ha detto, a riproporla il 21 di dicembre a Parigi, al vertice euro-arabo, e a lavorarci sopra affinché, quando, tra un anno, l'Italia avrà la presidenza della Cee, «noi si abbia una buona base di decollo verso una efficiente, metodica azione operativa». E' una «idea» affascinante ma comporta pericoli di afasamento giustappunto operativo. «Certo che sì», replica De Michelis, e tuttavia esorta a guardare alla politica italiana per la promozione del nostro Mezzogiorno: nonostante i tanti sprechi e le non poche azioni illecite, intere regioni sono uscite dal pantano della miseria consentendo all'Italia di diventare la quinta potenza industriale.

Siamo senz'altro ad una svolta epocale, tutto intorno a noi sta cambiando con una velocità sempre crescente che impone decisioni rapide per soluzioni davvero urgenti. Ci sono fenomeni come l'immigrazione clandestina che risveglia, per le tensioni che provoca, il fantasma del razzismo; come il fondamentalismo islamico, e il terrorismo mediorientale figlio della disperazione non soltanto economica, che solamente una lungimirante politica di sviluppo, incentrata su di un razionale e coraggioso trasferimento di risorse, potrà arginare. Ma poiché tutto si tiene, l'aiuto più razionale e audace nulla potrà se le grandi questioni politiche — prima fra tutte quella palestinese —, non troveranno, infine, una soluzione onorevole.

**Igor Man**

Gorbaciov è sotto tiro, ma il direttore della Pravda smentisce che abbia offerto le dimissioni al Plenum

# «Sovietici, è ora di salvare la perestrojka»

## *Appello del Comitato centrale, i conservatori attaccano*

**MOSCA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La situazione è drammatica, la perestrojka è arrivata al culmine della tensione, se riusciremo a farvi fronte ci sarà un passo avanti, altrimenti ci sarà un balzo indietro», dice l'appello del Comitato centrale al popolo sovietico che compare sui giornali di stamane, mentre si apre una sessione del Congresso del popolo che annuncia dibattiti accesi e un nuovo confronto fra moderati e radicali. Perché «c'è una rottura col passato e la novità viene accettata dolorosamente, il mercato è squilibrato, le penurie premono, gli scioperi e i conflitti nazionali scuotono la società». Ma se dal Comitato centrale si levano diagnosi amare, la battaglia politica s'infiamma in Urss e contro la perestrojka tornano le accuse di «rivedere o rifiutare il socialismo»: costringendo Gorbaciov a «sostenere con vigore», al plenum di sabato, «il suo attaccamento alla perestrojka rivoluzionaria», secondo la testimonianza del direttore della Pravda Ivan Frolov, che ha tuttavia smentito «in modo categorico» «offerte di dimissioni del Segretario generale».

Proprio la polarizzazione dello scontro e l'affiorare della grinta moderata, tuttavia, sembrano aver avuto ieri un effetto inaspettato: la «giornata d'azione» chiesta al Paese da Andrei Sacharov e da un gruppo di deputati radicali per sollecitare l'abolizione dell'articolo che sancisce il ruolo dirigente del partito, ha avuto effetti ridotti. Soltanto le miniere di Vorkuta, già protagoniste di un lungo sciopero dalle motivazioni economiche e politiche, si sono fermate per due ore.

Un po' poco per un appello rivolto a tutti i lavoratori. Molti, anche fra i radicali, non hanno voluto «provocare altri danni a Gorbaciov», come ammetteva un deputato presente alla riunione del «Gruppo regionale» che ha discusso a lungo la proposta Sacharov, domenica. Perché gli ultimi giorni hanno confermato l'offensiva dei settori più ortodossi del pcus, e a provarlo non c'è soltanto il documento del partito di Mosca che accusa Gorbaciov di «aver preparato male la perestrojka da un punto di vista ideologico» e «di aver fatto diminuire l'influenza della visione comunista e degli ideali socialisti». C'è, soprattutto, il drammatico plenum del Comitato centrale, dove i rimproveri al Presidente sovietico sono stati numerosi ed espressi con durezza, secondo testimonianze concordanti.

In un'intervista al quotidiano di Tallinn «Noorte Haal», il primo ministro estone Indrek Toome riferisce che Alexander Melnikov, capo del partito a Kemerovo, in Siberia, ha rinfacciato a Gorbaciov l'eccessiva simpatia del mondo capitalista, «segno che qualcosa non funziona nella sua politica». Altri «hanno manifestato la propria insoddisfazione per l'attuale politica di perestrojka», chiedendo di «rallentare il passo delle riforme». Gorbaciov ha reagito «con tutta la forza del Segretario del partito», secondo il capo del partito estone, Vaino Valias. «Non è riuscito a controllarsi», riferisce ancora Toome: «A Melnikov, Gorbaciov ha detto: "Se è così che la pensate, discuteremo il problema. Non sono aggrappato al mio posto. Tutto quel che faccio, lo faccio per la democratizzazione e la glasnost'"».

Secondo Frolov, molti hanno ripreso le accuse di Melnikov, con toni e accenti diversi: «Alcuni gli hanno rimproverato che le riforme in Urss allontanano dal socialismo, alcuni hanno mostrato di interpretare la perestrojka come una revisione o un rifiuto del socialismo», ma la maggioranza ha appoggiato Gorbaciov, e lo stesso Melnikov si è poi scusato con il Segretario generale, riconoscendo di aver usato «toni duri e espressioni infelici»: «Dopo la discussione», ha detto ancora Frolov in una conferenza stampa, «il Comitato centrale ha manifestato un appoggio unanime a Gorbaciov e alla perestrojka». Non si è parlato mai di dimissioni, dunque, e secondo Frolov «le voci in proposito sono soltanto false informazioni». Ma Gorbaciov ha fatto chiaramente intendere di essere disponibile solo per la perestrojka: «L'ha difesa con grande forza, perché è la sola linea che può salvare il Paese e la sola che è disposto a gestire». Un modo per dire che se ci sono alternative è il momento di manifestarle. «Di altre linee invece», commentava ieri Frolov, «non si è parlato al plenum».

**Emanuele Novazio**

I moscoviti manifestano per l'abrogazione dell'articolo sei della Costituzione sovietica, quello che sancisce il ruolo guida del partito comunista

DAL **MONDO**

### Il Giappone appoggia il disgelo Usa-Cina

**TOKYO.** Il Giappone appoggia l'apertura degli Usa alla Cina, costituita dalla missione a Pechino del consigliere per la sicurezza Brent Scowcroft e dal vicesegretario di Stato Lawrence Eagleburger, svoltasi nel fine settimana. Scowcroft è poi andato a Tokyo per mettere al corrente il governo giapponese dell'esito del suo viaggio. L'iniziativa di Bush è per Tokyo luce verde verso la normalizzazione con Pechino: si era allineata a giugno con gli occidentali, ma molti segnali indicavano una smania di riprendere i rapporti, frenata solo dal timore delle reazioni alleate.

### Strasburgo sospende l'immunità a Le Pen

**PARIGI.** Il Parlamento europeo ha votato ieri la sospensione dell'immunità parlamentare a Jean-Marie Le Pen, leader del Fronte Nazionale francese. Le Pen era stato accusato di ingiurie antisemite contro il ministro francese Michel Durafour e Parigi aveva chiesto all'assemblea di Strasburgo, un anno fa, che fosse tolta a Le Pen l'immunità. Ora potrà essere processato in Francia. Le Pen non è più deputato nazionale e solo la sua appartenenza all'europarlamento aveva impedito alla magistratura francese di procedere nei suoi confronti.

### «Fu Robert Peary il primo al Polo»

**WASHINGTON.** Robert Peary è stato il primo esploratore ad aver raggiunto il Polo Nord nel 1909. Lo ha stabilito la Navigators Foundation, lo stesso ente privato che aveva sollevato dei dubbi sull'impresa dopo la revisione di altri documenti sullo storico evento: «L'analisi dei dati raccolti da Peary durante il suo viaggio ci ha convinti che l'ultimo campo distava meno di cinque miglia (otto chilometri) dal Polo». A far sorgere dei dubbi sulla riuscita dell'impresa erano stati alcuni calcoli dell'esploratore: secondo gli esponenti della Navigators Foundation, questi non erano in grado di dimostrare che l'esploratore avesse raggiunto il Polo. [Agi]

### Rubato ad Atene materiale radioattivo

**ATENE.** Una scatola metallica contenente iridio, elemento radioattivo, è stata rubata ieri in un furgone di un'industria chimica, parcheggiato alla periferia di Atene. Ai ladri, che ignorano di aver rubato materiale radioattivo, le stazioni radio e tv hanno lanciato ripetuti appelli, consigliandoli di abbandonare la scatola contenente il minerale in un luogo nascosto (in modo che non possa essere trovato da altri) e di comunicare alla polizia l'ubicazione del nascondiglio. [Ansa]

### Bolivia, Arce Gomez estradato a Miami

**LA PAZ.** «L'uomo forte» del regime del generale Luis Garcia Meza, l'ex colonnello ed ex ministro degli Interni Luis Arce Gomez, è stato arrestato domenica dalla polizia boliviana ed estradato negli Usa, dove un tribunale di Miami l'ha condannato a 15 anni di prigione per traffico di stupefacenti. L'arresto è avvenuto in una fattoria a quattro chilometri da Santa Cruz. L'ex colonnello era latitante dall'86, allorché la giustizia boliviana emise un mandato di cattura contro di lui ed altri 58 alti funzionari del governo di Garcia Meza. [Ansa]

La candidatura alla presidenza del leader della Primavera non piace al Forum

# Tramonta la stella di Dubcek

*«Mentre Havel era in galera, lui rifiutava di firmare Charta 77, nell'attesa di un ok da Mosca». Incriminato Vasil Bilak, numero due del regime comunista nel '68: «Compì atti di tradimento»*

**PRAGA**
DAL NOSTRO INVIATO

Alexander Dubcek contro Vaclav Havel, il politico di scuola moscovita riabilitato con tempismo da Gorbaciov contro l'incontrollabile artista che si richiama alla tradizione democratica della Prima Repubblica e non al «socialismo col volto umano». Due candidati e due culture si contendono adesso la poltrona del capo dello Stato. Havel è il candidato ufficiale dell'opposizione, Dubcek sembra già il candidato-ombra del partito comunista. Dieci giorni per concludere un negoziato, cominciato ieri, che si annuncia come il primo banco di prova per il governo di «comprensione nazionale».

La leadership della Rivoluzione cecoslovacca ha usato Dubcek e poi se ne è liberata. Tre apparizioni trionfali sul palco, all'inizio salutato dalla folla di piazza San Venceslao al grido di «Dubcek al Castello», la sede della presidenza della Repubblica. Poi Dubcek è scomparso, e sui maglioni degli studenti è apparsa, prodotta in decine di migliaia di esemplari, la spilla con la bandiera nazionale e la scritta: «Havel for President». L'ultimo slogan, il più bruciante, è arrivato proprio dagli uomini della «Primavera di Praga», ex comunisti ora riuniti nel gruppo socialista Obroda. Hanno discusso a lungo, nei giorni scorsi, se perdonare al simbolo del '68 l'ostinato rifiuto di firmare il Manifesto di Obroda. Infine Milos Hajek, ex storico dell'università del marxismo-leninismo, ha annunciato il verdetto: anche Obroda, per ora, candida Havel.

Così Dubcek domenica è stato costretto a un gesto apparso in quel momento quasi malinconico: rispondendo ai quesiti amichevoli della radio cecoslovacca ha lanciato un appello al popolo perché lo candidi alla presidenza. «La gente scandiva: Dubcek al Castello; che ne pensa?», domandava l'intervistatore. E lui: «I nostri antenati dicevano "vox populi, vox dei"». Ancora: «Non solo negli ultimi tempi sono uscito su tutti i Fori (politici) ma in questi 21 anni non ho mai smesso di lavorare con la gente. Adesso che la società si è messa in moto io devo sapere qual è il mio posto. Tutte queste voci spontanee parlano a sufficienza. Non ho mai desiderato grandi onori ma non posso restare sordo davanti a queste grandi manifestazioni spontanee».

Dubcek si è proposto come il rappresentante della continuità tra due «rinascimenti», la rivolta e il '68; dunque il più indicato a salire le scale del Castello. «Ma finora nessuno mi ha consultato, eccetto la direzione del Fronte nazionale slovacco. Io dico: la parola decisiva spetta al popolo». A quel punto l'intervistatore ha fatto presente che secondo un sondaggio Dubcek è l'uomo di cui la gente ha più fiducia.

Che la benevolenza dell'intervistatore non fosse casuale, l'ha confermato un discorso circospetto del segretario del comitato centrale comunista, Saling. Il quale ieri ha ricordato ai giornalisti che «anche Dubcek è sulla scena», ha precisato che il partito non ha ancora deciso il candidato e si è augurato un presidente che «garantisca la stabilità e l'orientamento socialista del Paese».

All'opposto, il sarcasmo col quale domenica sera un portavoce del Forum ha commentato l'intervista di Dubcek ha confermato che la leadership della «rivoluzione» non ama affatto il simbolo del '68. Nella sintesi del dissidente Rudolf Battek: malgrado nelle ultime settimane Dubcek si sia dichiarato come un senza-partito «egli è ancora un comunista; ed è restato zitto in questi vent'anni». Nella sede del Forum sentiamo ripetere questo paragone: «Mentre Havel scontava cinque anni di galera, Dubcek negava la sua firma a Charta 77, nell'attesa di un segnale da Mosca».

Ora che il segnale è arrivato, l'opposizione si richiama alla prassi istituzionale per sbarrare la strada allo slovacco Dubcek: poiché il capo del governo è slovacco, il Presidente dev'essere ceco. I negoziatori comunisti non hanno obiettato, non potendo opporsi ad una regola consolidata. Ma il pc, ha detto Saling, vorrebbe che il Presidente fosse indicato da «un grande dibattito nella società».

Alla campagna elettorale per Dubcek, Havel ha risposto rilasciando la prima intervista in tre settimane alla tv sovietica. Restano per il momento defilati gli altri possibili candidati, il comunista Ladislav Adamec, ex premier del dialogo, e un uomo del '68, Cisar, proposto dai giovani comunisti.

Il Capo dello Stato dovrà essere il garante della transizione alle libere elezioni. Lo smantellamento del regime ormai procede da solo: il procuratore generale della Repubblica ha incriminato Vasil Bilak, già responsabile dell'ideologia del pc, per il ruolo avuto nella soppressione della Primavera di Praga. Secondo l'agenzia Ctk «le sue azioni possono essere considerate atti di tradimento», ma l'ex numero due non potrà essere condannato perché i reati sono caduti in prescrizione. E Jiri Dienstbier, ora ministro degli Esteri, ha svolto per l'ultima volta la mansione impostagli dal regime: controllare le caldaie di un edificio pubblico.

**Guido Rampoldi**

Annuncio di Mladenov al politburo

# Elezioni libere anche a Sofia

**SOFIA.** Congresso del partito comunista a partire dal 26 marzo, elezioni politiche anticipate entro la fine di maggio, adozione di una nuova Costituzione prima della fine dell'anno. Queste le proposte avanzate dal leader del pc bulgaro Mladenov durante i lavori del Comitato centrale, proposte la cui approvazione è peraltro scontata. Secondo quanto riferito dalla radio di Stato, Mladenov ha parlato esplicitamente di libere elezioni. Il congresso del partito comunista era già stato convocato per il 1991 e poi anticipato al dicembre del 1990.

Cinquemila persone si sono raccolte ieri mattina in silenzio, molti con le candele accese in mano, davanti alla sede centrale del partito comunista, in risposta a un appello alla «vigilanza silenziosa» rivolto dall'opposizione. Con il termometro che segnava dieci gradi sotto zero, la manifestazione è durata, nell'ordine più assoluto, per un'ora, come previsto. Il servizio d'ordine, predisposto dal neonato sindacato indipendente Podkrepa, si è incaricato di tenere la folla dietro le transenne predisposte dalla polizia.

Il raduno, organizzato durante il normale orario di lavoro, si ripeterà oggi con lo scopo di dimostrare ai dirigenti del partito che «il popolo li sta a guardare». Domenica decine di migliaia di persone avevano manifestato sulla piazza Nevski per chiedere l'abolizione del ruolo dirigente del partito comunista e le dimissioni del comitato centrale.

Il tribunale di Sofia ha accolto intanto la richiesta di registrazione presentata dal movimento indipendente Ecoglasnost, che diventa così la prima organizzazione politica non legata al partito comunista ufficialmente riconosciuta in Bulgaria negli ultimi 45 anni. La Corte, che qualche tempo fa aveva respinto la richiesta, è stata obbligata a rivedere la propria decisione da una sentenza della massima istanza giudiziaria del Paese. La legalizzazione di Ecoglasnost, che conta già 5000 aderenti, assume un significato particolare in vista della discussione parlamentare della legge sulle associazioni.

Il presidente del gruppo, l'attore Petar Slabakov, ha dichiarato che la vittoria conseguita dopo due anni di inutili tentativi è quasi incredibile e costituisce un precedente positivo. «Questo è il primo passo, la prima pietra del muro di Berlino bulgaro» ha affermato il leader di Ecoglasnost dopo aver sottolineato che indubbiamente sulla sentenza ha influito il nuovo corso inaugurato dal pc con l'estromissione di Zhivkhov e l'ascesa al potere di Mladenov. [Ansa-Agi-Ap]

## Riunito il Consiglio di controllo, Mosca ha accolto una vecchia idea dell'ex presidente Reagan

# I quattro Grandi vegliano su Berlino

## *«La riunificazione tedesca non riguarda solo i tedeschi»*

**BONN**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un asciutto comunicato, ma una sottolineatura che più chiara di così non potrebbe essere. Nelle dieci righe lette da un portavoce al termine della loro riunione a Berlino, i quattro ambasciatori annunciano di essersi trovati d'accordo sulla «importanza della stabilità». Un avvertimento ai tedeschi in fermento di fronte al Muro crollato e alla nuova prospettiva unitaria: sulla necessità che la questione nazionale germanica non alteri gli equilibri europei i Quattro recuperano la vecchia intesa. La stessa riunione di ieri, la prima dopo quella che nel '71 portò all'accordo quadripartito su Berlino, è un segnale in sé: si tratta infatti della riattivazione di un meccanismo di controllo interalleato che la guerra fredda aveva ridotto a un fantasma. L'avvertimento è implicito ma chiarissimo e severo: la questione tedesca non riguarda soltanto i tedeschi.

I quattro diplomatici si sono riuniti nell'edificio che dopo avere ospitato il tribunale di Berlino è sede, dal 1945, del consiglio di controllo, suprema autorità di coordinamento ai tempi della concordia interalleata. Nel marzo del 1948 il maresciallo sovietico Sokolowski abbandonò tempestosamente la riunione. Cominciava così la guerra fredda il cui primo capitolo, di lì a poco, doveva essere il blocco di Berlino con la sua imponente risposta occidentale: il ponte aereo per rifornire la città. E' in questa sede carica di riferimenti significativi che ieri si sono incontrati l'ambasciatore sovietico a Berlino Est, Wiaceslaw Kocemassov, e gli ambasciatori occidentali a Bonn: l'americano Vernon Walters, il britannico Christopher Mallaby, il francese Serge Boidevaix. La riunione è stata determinata dal sì di Mosca, improvvisamente notificato venerdì, a una proposta occidentale avanzata da tempo, la cosiddetta iniziativa per Berlino.

Si tratta di un appello lanciato da Ronald Reagan nel giugno di due anni fa. In visita nell'ex capitale tedesca, l'allora presidente degli Stati Uniti aveva proposto di studiare un miglioramento dei collegamenti aerei, e delle comunicazioni fra le due parti della città. Reagan aveva anche fatto una proposta che è stata ripresa al recente vertice di Malta: le Olimpiadi a Berlino indivisa. Infine aveva invitato solennemente Gorbaciov ad abbattere il Muro. Sono passati due anni, il Muro è caduto ma non è stato Gorbaciov ad abbatterlo: se non indirettamente, come una delle più vistose fra le conseguenze della sua politica. E' precisamente la caduta del Muro che ha spinto i sovietici ad accettare la proposta.

Il comunicato evita accuratamente ogni informazione dettagliata. Si limita a far sapere che l'incontro è durato due ore e mezzo in un'atmosfera costruttiva, che gli ambasciatori occidentali hanno presentato le loro proposte nel quadro dell'«iniziativa per Berlino», che «l'ambasciatore sovietico ha manifestato un interesse favorevole». Che non si sia parlato soltanto di corridoi aerei emerge dall'accenno alle virtù della stabilità, e all'annuncio che i quattro confidano di potere contribuire alla stabilità stessa «sulla base dell'accordo quadripartito del 1971». Di interesse estremo quanto sibillino un'ultima notazione: «L'ambasciatore sovietico ha fatto alcune osservazioni generali di cui gli ambasciatori occidentali renderanno conto ai loro governi». Si interpreta ovviamente questo dettaglio come il segno che l'accordo, fra i Quattro, è lungi dall'essere totale. Si accenna poi a un aggiornamento: «Altre riunioni potranno aver luogo, al livello appropriato».

Il cancelliere Kohl, che oggi vedrà James Baker, presiedendo a una riunione del suo partito a Berlino, ha riaffermato i punti che dovrebbero rendere accettabile il suo piano unitario. Cioè un approccio basato su strutture confederali che non intacchino la sovranità dei due Stati tedeschi né la loro appartenenza a campi militari diversi. Ieri anche l'opposizione socialdemocratica ha messo a punto la sua politica intertedesca: contrapponendo al piano Kohl un piano Vogel che insiste con forza sulla rinuncia ai confini del 1937.

**Alfredo Venturi**

---

**COLLEGAMENTI AEREI**

### *Tre «corridoi» per l'ex capitale*

Il traffico aereo su Berlino è il solo ambito in cui, per più di quarant'anni, la cooperazione fra le quattro potenze vincitrici della seconda guerra mondiale è sopravvissuta ai rigori della guerra fredda. L'ex capitale è collegata alla Repubblica Federale da tre corridoi aerei, ognuno dei quali largo trentadue chilometri, che conducono, rispettivamente, a Amburgo, Hannover, Francoforte. Li gestisce il consiglio di controllo alleato, costituito dai rappresentanti delle quattro potenze vincitrici.

Nessuna delle due compagnie tedesche, la Lufthansa occidentale e l'Interflug della Repubblica Democratica, è autorizzata a servirsene. Esse sono state autorizzate a compiere alcuni collegamenti intertedeschi, ma devono farlo evitando di sorvolare il confine fra le due Germanie. Ciò le costringe a lunghe deviazioni sopra la Cecoslovacchia o la Scandinavia.

Da qualche tempo la Lufthansa partecipa indirettamente al traffico su Berlino. Per farlo è dovuta ricorrere a un espediente: ha infatti costituito a questo scopo una società mista con i francesi, la Euroberlin France, che si affianca così alla Pan Am, alla British e a Air France, le compagnie che fino a poco tempo fa avevano monopolizzato i collegamenti aerei con la ex capitale. Per sciogliere il nodo giuridico, i tedeschi orientali hanno ritagliato fuori da Berlino, con l'assenso sovietico, l'area di Schoenefeld dove è l'aeroporto, che quindi non è più soggetto a vincoli. [a. v.]

---

# Tra i ribelli di Lipsia

### *In piazza Marx per gridare «la Germania ritornerà una»*

Lipsia, la prospettiva dell'unificazione ha mobilitato decine di migliaia persone

**LIPSIA**
DAL NOSTRO INVIATO

Sono sempre più numerosi e rumorosi gli abitanti della Ddr che vogliono la riunificazione tra le due Germanie. Iersera a Lipsia circa 50 mila persone si sono raccolte nonostante il gelo per la consueta dimostrazione del lunedì (la decima dal 9 ottobre subito dopo la visita di Gorbaciov a Berlino Est). Le agenzie parlano di centomila dimostranti, ma chi ha esperienza di folle negli stadi rifiuta questa cifra. Erano molti ma meno del solito. La piazza Karl Marx era comunque tutto un mare di bandiere della Repubblica federale, quelle senza il compasso e il martello simboli della Germania comunista, e decine erano i cartelli che esaltavano la Germania «patria unita».

Due fronti erano contrapposti: sulla scalinata del Teatro dell'Opera e immediatamente sotto, in soprannumero, la folla dei «riunificatori», più indietro nella piazza e in netta minoranza i cosiddetti «realisti politici», che vogliono le riforme (anche ispirate allo economia di mercato), ma si oppongono all'assorbimento della Ddr da parte della capitalista Germania Occidentale. Da una parte una destra composta da operai, impiegati, bottegai, pensionati e chiassosi ragazzi, dall'altra parte una sinistra di studenti e intellettuali tra i 20 e i 40 anni.

Vi sono state molte grida ostili e fischi contro gli oratori realisti, molti applausi per i riunificatori ma (come nelle scorse settimane) non sono accaduti incidenti. Urla di protesta ha provocato soltanto una signora vittima dello stalinismo emigrata a Londra che ha avuto il coraggio di ricordare che in Occidente nessuno vuole una grande Germania e che in Inghilterra per esempio i bambini giocano sempre a fare la guerra contro i tedeschi mentre un grande, imbarazzato silenzio ha accolto uno studente colombiano che ha lamentato la xenofobia dei tedeschi. Nessuno ha avuto il coraggio di fischiarlo. Poi i cinquantamila sono sfilati come di consueto lungo il Ring, la circonvallazione interna della città. E, come di consueto, sono andati a gridare la loro rabbia contro gli uffici ormai abbandonati della Stasi, la disciolta polizia di sicurezza, protetti da membri della organizzazione Neues Forum, cioè proprio da coloro che nei mesi scorsi furono tra le vittime di quella polizia.

A Lipsia paralizzata dal gelo erano convenuti ieri giornalisti, fotografi e teleoperatori di tutto il mondo. Si diceva che i «riunificatori» ispirati e — si dice — finanziati da gruppi di destra della Germania Federale (i Republikaner) avrebbero aggredito gli studenti e gli intellettuali che vogliono mantenere la identità statale della Ddr. Ma non è accaduto nulla. Ancora una volta, invitati alla non violenza dai pastori protestanti e da un parroco cattolico durante le riunioni di preghiera in cinque super affollate chiese di Lipsia, i dimostranti sono stati molto disciplinati. Due poliziotti, che avevano bloccato il traffico dinanzi alla stazione ferroviaria, hanno detto: «E' gente tranquilla, ogni lunedì sera fanno una passeggiata prima di cena. Fa bene alla salute».

Proprio ieri un sondaggio fatto dall'Istituto centrale di ricerca giovanile tra 1200 dimostranti lunedì scorso a Lipsia aveva rivelato che il 75% di essi è favorevole alla riunificazione tra le due Germanie. Gli abitanti di Lipsia si differenziano in ciò da quelli del resto della Ddr, dove le persone favorevoli alla riunificazione sono solo il 48%, quelle contrarie il 52%. Il 96% degli intervistati nella città sassone ha comunque detto che intende rimanere nella Ddr (il 60% «in ogni caso» il 36% «probabilmente»). A quei tre quarti di abitanti di Lipsia che vogliono la riunificazione l'Istituto di ricerca ha poi chiesto come essi si configurano questa grande Germania. Il 68% pensa a una confederazione, il 25% immagina un ordinamento capitalistico, soltanto il 7% sogna uno Stato pantedesco nel quale vengano realizzati i valori del socialismo.

**Tito Sansa**

---

**GRAN BRETAGNA**

## Dal prossimo anno donne-marinaio sulle unità da guerra

# Royal Navy femminista

*La diminuzione delle reclute più forte del no dell'Ammiragliato*
*Sui sommergibili equipaggi soltanto maschili, per mancanza di spazio*

**LONDRA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oggi non si può certo accusare l'Inghilterra di tradizionalismo, di eccessivo attaccamento alle antiche usanze. Una notizia annuncia infatti che, quasi certamente, le donne si affiancheranno ai marinai della Royal Navy: e non nei porti e nelle basi, dove già sono attivissime da quasi settant'anni, ma sulle navi, sulle unità da guerra. L'opposizione dei comandanti militari, dei vertici dell'Ammiragliato, è stata vigorosa e tenace, ma la battaglia adesso è finita: e hanno vinto i politici. Salvo sorprese, la storica decisione sarà proclamata in gennaio e le prime donne si imbarcheranno durante il 1990.

Come tante rivoluzioni, anche questa ha all'origine una tendenza demografica. Mancano i giovani e, nei prossimi lustri, la carenza diverrà più acuta. Non è stato dunque il femminismo a sedurre le menti e i cuori dei ministri e degli Stati Maggiori, bensì la paura di vascelli sguarniti, di equipaggi anemici.

Nei mesi passati, Archie Hamilton, ministro di Stato per le Forze armate, aveva visitato una unità olandese, con marinai di ambo i sessi ed era tornato pieno di entusiasmo. «Bisogna cambiare e questa è la strada da seguire», aveva detto agli ufficiali e agli esperti dell'Ammiragliato. In altre parole, occorrono uomini e, poiché non vi sono, ben vengano le donne.

Contro tanto slancio, a nulla sono valse le proteste dei militari. Invano hanno ricordato che, sulle navi, non sarà possibile fare distinzione tra personale «combattente» e «non combattente», distinzione che, nell'esercito e nell'aviazione, espone le donne a rischi minori. Invano hanno ricordato che la presenza, reale o possibile, di marinaie su tutte le unità, grandi e piccole, imporrà costose modifiche.

Invano hanno ricordato che le navi non tornano ogni sera in porto, che spesso viaggiano per settimane e per mesi, e queste lunghe assenze potrebbero logorare i nervi delle lupe di mare, giovani e non giovani.

Senza effetto sono rimasti altresì i boccacceschi scenari delle future crociere sui vascelli di Sua Maestà. Non occorre molta fantasia per immaginare queste obiezioni. Sarà anzi un duplice problema, hanno sostenuto all'Ammiragliato.

A bordo, la convivenza dei due sessi potrebbe creare situazioni esplosive; a terra, le famiglie dei marinai bruceranno dalla gelosia. Il Times così descrive il problema: «La presenza di equipaggi misti potrebbe causare gravi problemi di disciplina e di morale, mentre le mogli, le compagne, le girlfriends, a casa, si tormenterebbero nel timore che i loro uomini possano restare invischiati in idilli sulle onde».

Soltanto sui sommergibili non vi saranno donne, per «mancanza di spazio». L'Inghilterra già dispone di 3400 donne nel Women's Royal Naval Service, WRNS, un corpo fondato nel 1917, e si prevede che almeno 1500, forse più, saranno pronte e felici di servire a bordo piuttosto che a terra. Queste ausiliarie, chiamate affettuosamente Wrens (la w non si pronuncia) che è anche il nome dello scricciolo, prenderanno il posto di numerosi specialisti, soprattutto nei settori comunicazioni e radar, ma anche nelle centrali di tiro. Le Wrens, con la loro deliziosa uniforme, occupano un posto speciale nel cuore degli inglesi.

L'Ammiragliato voleva confinarle alle piccole navi guardapesca. Le donne invece saranno ovunque, anche sulle corazzate e sulle portaerei.

Per la Royal Navy è uno shock, ma non lo è per chi ricorda tutte quelle inglesi di ogni età che servirono con valore, e morirono, durante l'ultima guerra, nelle batterie contraeree, nelle basi più esposte, nei comandi militari, nelle fabbriche di armi.

**Mario Ciriello**

---

**FRANCIA**

## Mitterrand sul problema-immigrati

# «I clandestini saranno espulsi»

**PARIGI**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In Francia vivono quattro milioni e settecentomila immigrati in situazione regolare più un numero incalcolato di clandestini e la «soglia di tolleranza» è ormai raggiunta. Con cifre — che finora erano tabù — e parole che hanno sorpreso molti politologi, François Mitterrand ha affrontato uno dei temi più esplosivi, quello dell'«invasione degli stranieri». Lo ha fatto in una chiacchierata che, domenica sera, ha tenuto inchiodate otto milioni di persone alla tv per un'ora e quaranta. Senza proporre ricette-miracolo per risolvere un problema che accompagna la società francese da 10 anni, ma con un obiettivo preciso: rassicurare un'opinione pubblica frastornata dalle polemiche sull'integrazione.

I francesi non devono avere paura di guardare in faccia a una realtà che ha modificato e modificherà il Paese. Guardare in faccia il problema-immigrazione, per Mitterrand, significa ammettere che in Francia «esistono dei razzisti» e che «esistono dei ghetti» dove gli immigrati sono confinati con un doppio risultato negativo: rinchiudere gli stranieri in un «isolamento inammissibile» ed esasperare i francesi che vivono a contatto con queste «concentrazioni geografiche eccessive» di immigrati.

Questa reazione a catena, secondo Mitterrand, è la chiave per comprendere alcuni «avvenimenti allarmanti», compreso il successo della destra di Le Pen nelle elezioni parziali a Dreux e a Marsiglia, dove gli immigrati superano il 20 per cento. Non solo. L'equilibrio già precario del mondo dell'immigrazione regolare è incrinato dai clandestini che «creano una sensazione di turbamento e di sfiducia nelle istituzioni». Se il capo dell'Eliseo non ha soluzioni pronte per evitare le «concentrazioni eccessive» di immigrati, nei confronti dei clandestini è inflessibile: devono essere espulsi dal Paese.

Il «limite di guardia», ha detto Mitterrand, è raggiunto e non si possono tollerare nuovi ingressi illegali. Unico vincolo è il rispetto dei diritti umani. Anzi, Mitterrand ha auspicato una più decisa azione della polizia contro il lavoro nero «che è causa ed effetto dell'immigrazione clandestina». Per il capo dell'Eliseo «è arrivato il momento di mettere ordine in un campo così delicato senza dimenticare la dignità della Francia». Magari creando un «ministero della Popolazione» che si occupi dell'integrazione delle diverse comunità che compongono la società francese.

**Enrico Singer**

---

Alla vigilia del voto che cancellerà 16 anni di dittatura: comizi tranquilli, voglia di riconciliazione

# Santiago, verso la libertà senza palpiti

Comizio conclusivo a Santiago del democristiano Aylwin, favorito alle presidenziali

### Aylwin, il favorito: sono elezioni in piena libertà
### Un economista: ma la povertà divide il Paese in due

**SANTIAGO**
DAL NOSTRO INVIATO

Fa un caldo boia, in questo Cile che torna a votare la democrazia dopo sedici anni di dittatura. Siamo ormai a pochi giorni da un'elezione che finalmente dovrà sbattere via dal potere un vecchio generale cinico e autoritario, ma non c'è la tensione prevedibile, i muri sono senza graffiti né manifesti, i volantini colorati della propaganda sembrano ancora da inventare. La gente se ne sta da parte. «Potrebbe anche andar peggio», mi dicono due ragazzi che mi chiedono 10 centesimi per prendere l'autobus. Eppure a Santiago si chiude un ciclo, anzi è l'intera America Latina che ritrova finalmente da qui il corso di una storia che sembrava smarrita per sempre sotto le divise dei militari e all'ombra delle illusioni cieche del populismo.

Quando Pinochet bombardò il palazzo della Moneda e fece uccidere Allende e il suo esperimento di socialismo senza rivoluzione, era il settembre del '73, si cantava che «El pueblo unido jamás será vencido», e le signore dei quartieri di Providencia marciavano lungo l'Alameda suonando sulle casseruole una protesta che rifiutava le palingenesi sociali del nuovo governo. Più sotto c'erano pel l'estremismo irresponsabile di Altamirano e dei miristi, e i milioni di dollari pagati dalla Cia per pilotare la rabbia e la rivincita di chi non accettava l'Unidad Popular. Ma tutto questo non fa più parte della storia ufficiale, è stato rimosso da tempo, Allende è il nome di un fantasma. Sedici anni sono lunghi una generazione, tagliano dalla memoria un intero grande pezzo di società, vogliono dire che il 75 per cento di questo popolo non ha mai votato in libertà. E che ora dovrebbe averne un desiderio intenso, irrefrenabile, trascinante. Le giornate tanto attese e desiderate, una festa di gente e di spirito prima ancora che una liberazione politica, se ne stanno andando invece dentro una calma piatta e quieta, forse perfino indifferente. C'è più tensione, ed emozione, nelle immagini che si vedono alla tv di Paesi lontani, dove la libertà sta arrivando sotto la neve e la gente canta una felicità che qui nessuno pare in grado di saper ancora intonare.

Non è tanto un problema di censura o di repressione. Mi diceva ieri Patricio Aylwin, mentre gli ricordavo le difficoltà della transizione spagnola e di quella argentina: «Questa cilena è però una transizione atipica, la campagna elettorale si sta svolgendo liberamente, il clima è disteso, non ci sono restrizioni». Forse non è poi vero che non ci siano restrizioni, se le regole del gioco accettano i comunisti solo sotto il travestimento di un partito finto, Il Pais; ma Aylwin, professore di diritto, democristiano di 71 anni, e l'uomo che quasi certamente succederà a Pinochet, vuole soprattutto dire che la battaglia elettorale scarica senza gravi danni sostanziali le ambiguità di un passaggio di poteri dove è la stessa dittatura a suicidarsi. «Non c'è tensione perché il risultato appare scontato — mi dicono Tironi e Portales, due tra i più interessanti sociologi delle ultime generazioni.

Un solo lampo, intenso, fascinoso, trascinante, si è avuto in questo mese di campagna elettorale, ed è stato l'altro ieri, quando Aylwin ha chiuso le manifestazioni con un raduno di massa sui prati polverosi del dolce parco O'Higgins. Un milione di cileni, ma forse anche più, ha colmato lo slargo e i viali, i prati, la riva dei laghetti, l'ombra degli alberi, talvolta anche la cima e i rami più solidi, di gente d'ogni età e di ogni speranza, con bandiere colorate, striscioni, slogan, fazzoletti al sole, magliette stampate sul voto del futuro. Là in mezzo c'era di tutto, democristiani e comunisti, socialisti e liberali, moderati e conservatori, anche curiosi. Era il popolo del Cile, insomma, che ritrovava per un momento il coraggio, e la voglia, di una identità perduta per lungo tempo dentro le maglie strette del conformismo obbligato. E c'era davvero di tutto (ho visto perfino due bandiere di uno degli avversari politici di Aylwin, Errázuriz, che sventolavano indisturbate) perché la forza unitaria che sta dietro Aylwin esprime assai più di una coalizione di 17 partiti: interpreta e proietta sull'immaginario collettivo di questa società il desiderio di una chiusura definitiva dall'emergenza, l'ultimo passaggio per il ritorno al diritto della quotidianità.

Aylwin lo ha detto con un comizio che è stato ecumenico e benedicente, che chiamava alla comprensione reciproca anche se non all'oblio delle memorie. Ma non sarà facile. La dittatura ha spaccato la società, oggi ci sono davvero due Cile; e la loro separatezza è drammatica. L'economista Raul Sáez me la raccontava in cifre: «Nel 1970, il 20 per cento dei più ricchi possedeva il 43 per cento della capacità di consumo dell'intero Paese, e oggi, mentre la dittatura chiude la sua parentesi, questa capacità è cresciuta fino al 65 per cento. Il 40 per cento dei più poveri, invece, che aveva una capacità di consumo di appena il 20 per cento, deve ora accontentarsi di una capacità addirittura dimezzata, solo l'11 per cento».

Il desiderio di riconciliazione è trasversale, passa anche attraverso la violenza di quei numeri; ma la spinta aggregante del continuismo si è consolidata sul nome dell'artefice maggiore del «successo» di regime, l'ex ministro delle Finanze Hernan Buchi, un giovanotto con il caschetto beatlesiano, che va pazzo per lo yogurt, la montagna e il salutismo, e vorrebbe succedere a Pinochet. Non pare ce la possa fare, la sua spinta si è ridotta, rappresenta un modello vittorioso ma anche la stanchezza di una militanza anticomunista ormai anacronistica. Il referendum che l'anno scorso aveva detto no al desiderio di Pinochet di continuare a governare ha rotto l'incantesimo della paura, il salto nel vuoto non c'è stato, i comunisti non mangiano più i bambini. E i conti del regime si fanno più stretti. Ma il ritorno alla democrazia non è ancora la fine del sonno delle coscienze. L'autunno del patriarca sarà lungo.

**Mimmo Càndito**

## L'indomabile cardinale Silva

### «Forse il Papa s'è pentito d'avermi pensionato»
### «Non so come Pinochet possa dirsi cattolico»

**SANTIAGO**
DAL NOSTRO INVIATO

Sotto la sua guida la Chiesa cilena ha offerto protezione ai perseguitati di Pinochet, è stata punto di riferimento per l'opposizione che gradualmente si è ricostituita. Il cardinale Raoul Silva Enriquez, che ha oggi 82 anni, seduto in un salottino dell'ambasciata italiana racconta ai democristiani italiani Forlani e De Mita e ad un gruppo di cronisti, gli anni della dittatura che ormai sono alle spalle, i suoi rapporti con il Papa, la sua dura condanna di Pinochet.

Sebbene sia a riposo da 7 anni, da quando compì 75 anni, e ora la guida pastorale di Santiago sia stata affidata dal Papa a monsignor Fresno, il cardinale Silva rimane un punto di riferimento tra i più importanti nel Cile. E si capisce che l'essere stato messo in pensione al compimento del 75° anno dal Papa, non gli ha fatto piacere.

«Sono stato a Roma di recente — racconta — ma il Papa era in visita per l'Italia. Quando mi vede mi dice: "In gamba Silva". Ma quando ho presentato la mia rinuncia a 75 anni la ha accolta. Forse ora mi dice "in gamba Silva" perché ha un po' di rimorso. Anche perché — prosegue malizioso il cardinale — il mio successore non sta bene, è sempre malato. Ha avuto una grave operazione ma, grazie a Dio, esce in settimana dall'ospedale».

Ma è vero che lei voleva scomunicare Pinochet in uno dei momenti di massima tensione?

«Non lui in particolare. Minacciai tutti i torturatori e quindi anche lui. Ma vi rendete conto di quello che ha fatto questa gente, vi rendete conto di quello che è successo? Noi cileni per un secolo abbiamo preso in giro i Paesi del Centroamerica per i loro golpe continui. E proprio a noi dovevano capitare 16 anni così».

Ma Pinochet si è sempre dichiarato cattolico?

«Si dichiara cattolico, ma non so proprio come possa farlo, dopo ciò di cui si è reso responsabile. Una volta che lo incontrai mi disse: "Eminenza, voglio creare uno Stato autoritario, voglio restaurare l'autorità". Io scrollai la testa. Lui insistette: "Guardi, che l'autorità viene da Dio". Io replicai: "Ma l'autoritarismo viene dagli uomini". Non so proprio come si possano dire certe cose. Il problema vero adesso è che questo pover'uomo di Pinochet non sa cosa fare. E non sa dove andare. Vuole rimanere capo dell'esercito per proteggersi. Ma dovrà prendere ordini dal Presidente della Repubblica».

Il cardinale Silva non fu un oppositore della prima ora del colpo di Stato militare del 1973. Allora pensò che fosse una reazione d'ordine, destinata a durare poco. «Che grave errore commisi. Pensate, andai in giro per l'Europa a chiedere comprensione e spiegare che si trattava di una situazione transitoria».

Questo uomo tarchiato e irriducibile, dagli occhi vivaci ed ironici, ci tiene a dire che la sua indignazione per gli orrori della dittatura è più da cileno che da cattolico. Ma l'appoggio della Chiesa all'opposizione e alla dc è stato ufficiale o no?

«Certamente anche noi siamo oppositori del regime. E naturalmente guardiamo con favore l'azione dei cattolici in politica, se la fanno da cattolici. Dunque io ho fiducia nella dc cilena» assicura a Forlani e a De Mita.

**Alberto Rapisarda**

**FRANCIA**

Dopo due secoli, ancora roventi le polemiche per l'Abbé Gregoire

## Schiaffo al prete giacobino

### Nessun vescovo all'inumazione nel Pantheon

**PARIGI**
NOSTRO SERVIZIO

Due secoli dopo, l'Abbé Gregoire provoca ancora turbamento e sconcerto tra i cattolici francesi. Il primo prelato che giurò fedeltà alla Repubblica, il vescovo giacobino, sarà inumato questa sera nel Pantheon, tempio civico della nazione francese. Un onore concesso a ben pochi figli della patria. L'abate Gregoire, uno degli artefici della Rivoluzione, raggiungerà Voltaire, Rousseau, Victor Hugo sotto le grandi volte dell'edificio neoclassico dietro la Sorbona. Ma nessun vescovo francese sarà in quel momento presente. Solo mons. Lorenzo Antonetti, nunzio apostolico, sarà a fianco di Mitterrand durante la cerimonia. Più in veste di decano del corpo diplomatico — fanno sapere in Vaticano — che in quella di rappresentante della Chiesa cattolica.

Il trasferimento al Pantheon delle ceneri dell'Abate Gregoire ha riaperto vecchie ferite. Quando nel 1792 il quarantenne abate giurò fedeltà alla Repubblica, migliaia di preti erano già caduti, in tutta la Francia, sotto i colpi delle truppe rivoluzionarie, proprio per avere preferito la fedeltà a Roma a quella a Robespierre. Henri Gregoire si spinse ancor oltre, giungendo a chiedere a due riprese (nel 1797 e nel 1801) un «Concilio nazionale» che sancisse la rottura del clero repubblicano col Vaticano.

Si può quindi comprendere la reticenza dei vescovi francesi nel partecipare alla cerimonia al Pantheon. Ma non si sono comunque dimenticati del loro illustre predecessore. Forse anche per mettere a tacere le proteste della base cattolica più sensibile ai valori repubblicani, ammiratrice incondizionata del progressista Gregoire, ieri il cardinale di Parigi, Lustiger, ha celebrato una Messa in memoria dell'abate giacobino.

«Come arcivescovo di Parigi — ha detto — dovevo rendere omaggio all'Abbé Gregoire, rimasto fedele al sacerdozio a volte a rischio della sua vita. Per noi è importante accordargli la preghiera alla quale ha diritto a dispetto delle rotture che ha potuto avere con la Chiesa, e del fatto che spesso si è trovato nell'errore».

Ma alla Missione di Francia (diocesi senza territorio comprendente 280 preti-lavoratori), il pro-abate, padre Jean-Marie Ploux, vicario generale, è più deciso nel giudizio: «L'Abbé Gregoire ha partecipato alla ridefinizione della società francese, ha accettato di sporcarsi le mani. Quando si è preti, non si può rimanere sempre nell'ombra».

**Paolo Polatti**

ENTI LOCALI

# Da un rinvio all'altro si va verso lo sfascio

C'è un divario crescente tra le esigenze dei cittadini e i servizi resi dai Comuni, dalle Province, dalle Regioni: i cittadini protestano per i tempi lunghi e per lo sciupìo del pubblico denaro; i dipendenti replicano che sono essi stessi le prime vittime di un peso burocratico che nessuno vuol rimuovere. La Cisl torinese indica, come esempio, che il semplice acquisto di una brandina per asilo nido richiede sei mesi, quando la pratica fila liscia e si procede a trattativa privata. Oggi a Roma riprendono i negoziati per il rinnovo del contratto degli enti locali, i dipendenti, mezzo milione circa, sono pronti a nuovi scioperi per ottenere ordinamenti professionali che fissino chiari compiti, e norme che rendano il lavoro più produttivo e più gratificante.

La pubblica amministrazione è una grande malata senza medico. «Come uomo politico mi vergogno» ha dichiarato alla tv Cirino Pomicino, ministro del Bilancio e già ministro della Funzione Pubblica. Però ha subito tirato fuori la solita giustificazione di tutti i ministri: ho trovato questo disordine e i governi durano troppo poco per portare a termine provvedimenti seri.

A Cagliari da venti anni è in costruzione il teatro comunale, non si prevede quando sarà agibile, ma già si è dovuto deliberare urgenti opere di manutenzione per frenare il degrado di quanto sinora è stato fatto. A Catania si è lavorato quattro anni per la tangenziale: l'ultimo tratto è incompleto per mancanza di fondi. Per contro, sempre a Catania, da tre anni ci sono i fondi per la seconda pista dell'aeroporto e non si fa nulla. A Napoli da 25 anni sono in piedi mastodontici cantieri per la grande arteria che dovrebbe collegare la periferia con il centro, ma si procede a singhiozzo per le continue crisi del Comune e della Regione. A Roma dall'86 si attendono le corsie preferenziali sulla Casilina e sulla Nomentana, opere semplici e poco costose, eppure tutto è fermo: sulla Casilina perché non si riesce a spostare un chiosco-bar dal mezzo della piazza, sulla Nomentana per un conflitto di competenza tra chi deve decidere la modifica del percorso del bus. Sono alcuni casi di «ordinaria amministrazione».

Ogni appalto richiede decine di passaggi da un ufficio all'altro, da una commissione all'altra, e il rispetto di tempi tecnici. Non hanno autonomia esecutiva i funzionari, non l'hanno sindaco e assessori, perché ogni decisione (in teoria quando si superano le 200 mila lire) dev'essere collegiale, quindi risente delle istanze (o degli interessi) dei vari partiti. I tempi si allungano, anche per anni. Quando un lavoro finalmente viene avviato, le somme stanziate non bastano più, perché sono aumentati i costi. Si ripete l'iter e passa altro tempo. I preventivi saltano, diventa facile modificare i progetti, e nella spesa non più controllabile si possono annidare le tangenti.

Viene il sospetto che non si vogliano rivedere le norme attuali perché comode per i politici maneggioni e per quei funzionari che tirano a campare. L'ordinamento risale all'inizio del secolo, quando la pubblica amministrazione non aveva come obiettivo primario l'efficienza, ma si preoccupava di controllare e di reprimere le illiceità. Adesso quelle norme rendono quasi impossibile accertare chi ha mancato per dolo o per negligenza.

Gli enti pubblici perdono credibilità mentre sono chiamati a sopportare sovraccarichi di funzioni. Nella sfiducia che governo e Parlamento sappiano votare leggi capaci di riconciliare la produttività della pubblica amministrazione con le esigenze di un Paese avanzato si fa strada la convinzione che sia «utile introdurre elementi di privatizzazione». E' l'idea del comunista Trentin che la rossa Bologna si propone di sperimentare. L'integrazione europea del '93 presuppone che si adeguino i modelli e le qualità dei servizi. Per ora da noi c'è tanto impegno verbale e tanto silenzio operativo.

**Giovanni Trovati**

Entro Natale la consegna degli espressi in città sarà affidata a una rete di agenzie

# Il privato mette le ali alla posta

## *Ma il sindacato è contrario: si svuota la riforma*

ROMA. Le lettere espresso, che non corrono affatto come promette il nome, presto potrebbero essere consegnate da società di recapito privato. «E' un'ipotesi che stiamo valutando — dice il consigliere politico del ministro Mammì, Davide Giacalone —. Finirà così uno scandalo: pagano cinque volte più della posta ordinaria ma viaggiano alla stessa velocità». Alla «parziale privatizzazione del servizio» sono però contrari i sindacati di categoria.

Al ministero delle Poste lo ammettono: gli espressi sono una truffa di Stato. Il cittadino paga un'affrancatura di 3050 lire e crede di ottenere una consegna privilegiata, più rapida. Invece, pagando le 650 lire della posta ordinaria otterrebbe lo stesso risultato: sono comuni la cassetta, il trasporto, lo smistamento e la consegna. Cambia soltanto il prezzo.

Sta per partire (forse entro Natale) un esperimento in dieci grandi città: la consegna sarà affidata ai privati che già operano nel settore. Secondo fonti sindacali, ad occuparsene sarà il network «Send Italia», che raccoglie le principali agenzie di recapito in ogni città. Al ministero confermano che le trattative sono molto avanzate e che si sta studiando una forma di convenzione, diversa per ognuna delle città interessate, che però assicuri uguali condizioni. L'esperimento riguarderà circa 50 milioni di espressi: a 3000 lire di affrancatura, significa 150 miliardi. I sindacati calcolano che le concessionarie private incasseranno dai 60 agli 80 miliardi. Se poi l'esperimento dovesse andare a buon fine e l'intero settore venisse appaltato, i privati potrebbero contare su un fatturato di 350-500 miliardi.

La notizia è filtrata da un incontro ufficiale tra i sindacati e i vertici delle Poste: in quell'occasione il direttore centrale dei servizi postali, Enrico Veschi, ha presentato pubblicamente il progetto. E i sindacati l'hanno rifiutato. «Non ci piace che il settore più "pregiato" vada ai privati — dice il segretario generale della Cgil-Postelegrafonici, Rosario Trefiletti — e che resti all'azienda pubblica soltanto la zavorra della posta ordinaria, delle stampe e dei santini. Avanzare oggi questo proposito significa voler svuotare la prossima riforma».

Trefiletti spiega: la Cee obbliga gli Stati membri a lasciare la gestione diretta delle imprese. E l'azienda postale è una di quelle che dovrà trasformarsi, entrando nell'Iri o cercando altre strade. Ma la nuova azienda postale, più agile e efficiente, potrebbe finalmente diventare concorrenziale per i privati che oggi invece prosperano. «Noi diciamo — sostiene il sindacalista — che occorre il disboscamento burocratico, che bisogna debellare decenni di clientelismo e che di personale ce n'è a sufficienza per far marciare a dovere le poste italiane».

L'amministrazione ribatte che la gestione Mammì ha già ottenuto un risultato e sfodera le statistiche: il tempo medio di consegna è sceso da 8,6 giorni a 5,5. Adesso, organizzando meglio una serie di concessioni che sono già operanti da anni, non si intende «svendere» ai privati. «O aboliamo gli espressi o rinnoviamo il settore — dice Giacalone —. D'altra parte noi paghiamo da anni molte società private perché consegnino una parte della nostra posta. Ma abbiamo scoperto che anche i loro fattorini fanno un solo giro al giorno. E così i tempi di consegna si allungano».

**Francesco Grignetti**

**BANCHE, TRENI, AEREI:** UNA SETTIMANA DI SCIOPERI

| | |
|---|---|
| **ASSISTENTI SOCIALI** | Oggi 24 ore di sciopero |
| **ASSICURAZIONI** | Oggi si fermano i dipendenti delle agenzie |
| **BANCHE** | 30 ore di sciopero articolato da ieri al 5 gennaio |
| **UNIVERSITA'** | I ricercatori si astengono dall'attività didattica per tutta la settimana<br>Venerdì: si ferma il personale tecnico e amministrativo di Cgil, Cisl e Uil |
| **AEREI** | Domani (dalle 7 alle 13), venerdì (dalle 7 alle 13) e sabato (dalle 7 alle 21): scioperano i controllori di volo della Licta |
| **TRENI** | Dalle 14 di giovedì alle 21 di venerdì: si fermano i macchinisti Cobas e Sma. La Fisafs si è dissociata dallo sciopero<br>I capideposito locomotive della Fisafs scioperano dalle 21 di giovedì alle 21 di sabato |
| **MEDICI E VETERINARI** | Giovedì e venerdì: si astengono dal lavoro gli autonomi dell'Anaao. Quelli della Cimo saranno in sciopero il 18, 19 e 20 dicembre |
| **FARMACISTI** | Venerdì scioperano i dipendenti delle farmacie private (Cgil, Cisl e Uil) |

Nel periodo natalizio, con l'eccezione delle banche, non dovrebbero esserci disagi, per l'entrata in vigore dei codici di autoregolamentazione previsti per i servizi pubblici essenziali.

Gli espulsi del '70

# Pensione ai profughi dalla Libia

ROMA. Il governo ha stanziato 85 miliardi di lire per finanziare una serie di interventi previdenziali a favore dei cittadini italiani rimpatriati dalla Libia. La disposizione è contenuta nel nuovo decreto-legge in materia di trattamento ordinario di disoccupazione, proroga della cassa integrazione a favore dei dipendenti delle società Gepi e dei lavoratori edili del Mezzogiorno, e pensionamento anticipato. Il nuovo articolo del decreto, pubblicato ieri sulla Gazzetta ufficiale, stabilisce che i rimpatriati possono ottenere dall'Inps la ricostituzione delle loro posizioni assicurative obbligatorie relative ai periodi di lavoro effettuati in Libia dal primo luglio 1957 al 21 luglio 1970. Gli interessati dovranno presentare una domanda, corredata dalla documentazione comprovante l'attività svolta e la durata dei periodi di assicurazione. Per chi non ha la possibilità di produrre documenti relativi alla permanenza in Libia, sarà sufficiente una dichiarazione sostitutiva. [Ansa]

Inps: il 31 dicembre scadono i termini per i versamenti del terzo trimestre

# Novità nei contributi volontari

## *Ridotti i minimi (ma i massimi sono più cari)*

ECCO LE **NUOVE CIFRE**

| CLASSI DI CONTRIBUZIONE | IMPORTO SETTIMANALE | CLASSI DI CONTRIBUZIONE | IMPORTO SETTIMANALE |
|---|---|---|---|
| 18ª | 44.941 | 33ª | 121.399 |
| 19ª | 47.956 | 34ª | 128.072 |
| 20ª | 51.168 | 35ª | 134.705 |
| 21ª | 54.656 | 36ª | 141.391 |
| 22ª | 58.523 | 37ª | 148.012 |
| 23ª | 62.862 | 38ª | 154.698 |
| 24ª | 67.385 | 39ª | 161.345 |
| 25ª | 72.210 | 40ª | 168.031 |
| 26ª | 77.821 | 41ª | 174.678 |
| 27ª | 83.852 | 42ª | 181.377 |
| 28ª | 89.830 | 43ª | 188.076 |
| 29ª | 95.821 | 44ª | 194.775 |
| 30ª | 101.786 | 45ª | 201.501 |
| 31ª | 108.119 | 46ª | 211.097 |
| 32ª | 114.765 | 47ª | 211.097 |

Non è ammessa una contribuzione inferiore alla 18ª classe.
Lavoratori domestici: contributo settimanale: L. 18.935.
Artigiani e commercianti: contributo mensile L. 194.729.

Scade a fine mese il termine per il versamento dei contributi volontari relativi al terzo trimestre '89. Ma, questa volta, anziché limitarsi a versare il bollettino di conto corrente postale a suo tempo inviato dall'Inps, sarà bene che l'interessato presti attenzione alle ultime novità che hanno rivoluzionato classi ed importi.

Ma andiamo con ordine. Un decreto legge del 6 ottobre di quest'anno ha modificato i contributi volontari, diminuendo le classi iniziali ed aumentando quelle finali. Il tutto con effetto retroattivo al 1° gennaio di quest'anno. Nessuna preoccupazione per le eventuali differenze relative al primo e secondo trimestre: alla regolarizzazione provvederà l'Inps, chiedendo i conguagli o rimborsando le eccedenze. Per il versamento in corso, invece, l'Inps ha dovuto in tutta fretta ristampare i bollettini, per rispedirli poi a domicilio, con i nuovi importi da versare insieme a due altri bollettini per le integrazioni del primo e secondo trimestre di quest'anno. Se però il prosecutore volontario non dovesse aver ricevuto i nuovi stampati, potrà comunque utilizzare uno dei bollettini in bianco contenuti nel carnet.

La cifra da versare si determina moltiplicando per 13 (tanti sono i sabati compresi nel trimestre) l'importo del contributo settimanale relativo alla classe assegnata dall'Inps ad ogni singolo assicurato.

Un esempio pratico renderà più semplici le operazioni. L'importo del contributo settimanale relativo alla classe iniziale per i lavoratori dipendenti è diminuito da 50.368 lire a 44.941. Chi pertanto versava i contributi minimi — sempre che, ovviamente, non siano arrivati i nuovi moduli — dovrà sostituire il bollettino relativo al terzo trimestre '89 che reca pre-stampata la cifra 654.784 (50.368 x 13) con un bollettino in bianco su cui occorrerà riportare l'importo di 584.233 lire (44.941 x 13).

**Mario Straffa**

## Mondadori: pioggia di ricorsi e revoca dei poteri nella finanziaria a Ripa di Meana

# L'Amef nelle mani di Berlusconi

## *Ed è tornato Leonardo*

MILANO. Leonardo Mondadori è tornato in seno al consiglio Amef, dove ha preso il posto del dimissionario Jody Vender. Sorridente, ha dichiarato: «Quando tutto sarà andato a posto, della Mondadori risentirete parlare solo in occasione delle assemblee di bilancio. Il mio rientro coincide ed è il suggello formale della ritrovata unità delle famiglie Mondadori e Formenton che, insieme, hanno il 50,3% di Amef». Il ritorno di Leonardo è il segno tangibile della rivoluzione degli schieramenti societari in Mondadori, una vicenda che ormai ha spostato la lotta per il comando sul piano legale e giudiziario.

Ieri la cordata Fininvest ha ripreso l'attacco contro la cordata Caracciolo-Cir su due fronti: il tribunale e la Amef, finanziaria nel cui portafoglio è sindacato il 50,3% del capitale ordinario Mondadori. In mattinata, i legali di Silvio Berlusconi hanno depositato presso il giudice Gabriella Manfrin una memoria nella quale viene fatto presente come il consiglio Mondadori abbia violato il provvedimento emesso dalla stessa Manfin giovedì scorso, ed hanno chiesto al giudice un nuovo provvedimento d'urgenza che dichiari inefficace le delibere prese dal consiglio sabato relative alle assemblee o all'operazione sul capitale. Il magistrato non ha deciso provvedimenti d'urgenza, ma ha convocato per domani mattina i consiglieri della Mondadori, lasciando fissata per il giorno 19 la data della prima udienza.

Due ore dopo, a mezzogiorno, la battaglia si spostava in via Montenapoleone alla sede della Amef. Qui il presidente Vittorio Ripa di Meana, contrariamente alle previsioni, non si dimetteva, asserendo che, poiché era stata l'assemblea della società a nominarlo, spettava all'assemblea rimuoverlo. La maggioranza dei consiglieri (su dieci presenti solo due rappresentavano la Cir, ossia Corrado Passera e lo stesso Meana, essendo assente Alberto Millai) dopo oltre tre ore di discussione ha infine deciso di togliere a Ripa di Meana tutti i poteri che, per la parte sia straordinaria che ordinaria sono quindi passati al vicepresidente Fedele Confalonieri, che è diventato anche amministratore delegato. Oltre alla convocazione di una assemblea ordinaria Amef (11 e 12 gennaio) che dovrà revocare i tre consiglieri Cir e nominare i nuovi amministratori e il nuovo presidente, il consiglio Amef ha deciso di richiedere al consiglio Mondadori la convocazione di due assemblee, ordinaria e speciale, per i giorni 15 e 16 gennaio. Per l'ordinaria, Amef vuole il seguente ordine del giorno: azione di responsabilità (articolo 2393) contro gli amministratori della Mondadori, revoca degli stessi amministratori e nomina di nuovi consiglieri. La speciale, anch'essa da tenersi il 15 o 16 gennaio, dovrà invece «deliberare in merito alla approvazione o meno dell'aumento di capitale da 80 a 400 miliardi», ossia mandare all'aria l'intera operazione.

«Non riesco a comprendere la richiesta di promuovere una azione di responsabilità contro gli amministratori della Mondadori, se non come l'ennesimo atto di indebite pressione», ha commentato Carlo Caracciolo. «Il consiglio, nella pienezza dei suoi poteri, era obbligato a convocare le assemblee con l'ordine del giorno indicato dal 20% del capitale. In caso contrario sarebbe incorso in omissione penalmente sanzionata. Ho letto con stupore la possibile iniziativa penale nei confronti dei consiglieri Mondadori. E' una minaccia inammissibile che respingo con sdegno».

«Quella di oggi è l'unica decisione che il consiglio Amef poteva prendere, perché dopo la delibera del consiglio di Mondadori di sabato, l'Amef rischia di perdere la sua ragione d'essere» ha osservato ieri Luca Formenton, mentre Fedele Confalonieri ha definito «fraudolenta» l'operazione sul capitale decisa sabato ed ha aggiunto: «La famiglia è qui, tutta unita, e vuole riprendere il suo ruolo». Infine Vittorio Dotti ha giustificato la richiesta di una assemblea speciale in quanto sè stata lesa una categoria di azioni, ed è stato leso il diritto a mantenere le proporzioni azionarie».

Oggi, intanto, la Consob discuterà se riammettere in Borsa i titoli Mondadori, sospesi in vista del lancio dell'Opa sull'Espresso, iniziativa che sembra ormai rinviata.

**Valeria Sacchi**

### VERSO NUOVE REGOLE

## *Oggi in Senato si parla di antitrust*

ROMA. Oggi in Senato si torna a parlare di antitrust, ma la situazione è ancora confusa. Tanto che il presidente dei deputati liberali ed esperto dei problemi dell'informazione, Paolo Battistuzzi, ha sollecitato i colleghi della maggioranza a chiarire, una volta per tutte, cosa si intenda fare in materia di editoria. In particolare Battistuzzi ha sollecitato chiarezza sul disegno di legge Mammì di regolamentazione del sistema radiotelevisivo. Da tempo sono in corso operazioni non chiare, ha detto Battistuzzi: «Ha cominciato il psi proponendo lo stralcio della parte riguardante gli spot pubblicitari; poi è venuta la proposta di separare la parte riguardante la radiofonia; infine c'è la proposta democristiana per stralciare la parte riguardante l'editoria. Il rischio è che si giunga all'approvazione della sola copertina del ddl Mammì, mentre occorrerebbe una rapida approvazione della disciplina». Intanto l'assemblea del quotidiano «la Repubblica» ha approvato ieri lo schema di «regolamento di gestione della testata», elaborato dal cdr, che sarà ora sottoposto all'editore. Le principali novità riguardano l'informazione preventiva sugli assetti proprietari e il gradimento a scrutinio segreto sulla nomina dei nuovi direttori.

Il presidente della Amef Vittorio Ripa di Meana ieri il gruppo Fininvest ne ha chiesto la «revoca»

## I costi dello «strappo»

## *Fermi i piani per i settimanali incertezza sulla pubblicità*

MILANO. I più preoccupati sono i dipendenti del settore pubblicità: «Dal primo gennaio noi dovremmo passare dalla Mondadori alla Manzoni, ma dopo quanto è successo tutto potrebbe essere rinviato». Alla periferia di Milano, vicino a piazzale Corvetto, sono pronti i nuovi uffici destinati ad accogliere tutta la pubblicità del gruppo di Segrate che, dopo l'acquisizione dell'Espresso, sarà concentrata tutta nella Manzoni. Restaranno vuoti in attesa che si chiarisca il feroce confronto tra azionisti? Si vedrà.

A Segrate è sceso il grande freddo. Dal quinto piano, dove ci sono gli uffici dei vertici del gruppo, fino alle più piccole redazioni il disagio di chi vive nel grande palazzo di Niemeyer è palpabile. Lo scontro tra i soci, infatti, ha ormai superato la normale dialettica di chi la pensa diversamente e si è spostato su un terreno pericolosissimo dove le accuse più leggere sono state quelle di traditori e bugiardi. Il prossimo passo, se i protagonisti non si dànno una calmata, saranno le offese personali e le querele.

La stessa gestione dell'azienda rischia di essere messa a repentaglio. Il progetto di ridefinizione dei ruoli dei quattro newsmagazine (Panorama, Espresso, Epoca e il Venerdì) è stato congelato. Lo stesso Luca confessava agli amici, qualche giorno fa, la sua preoccupazione a presentarsi a Segrate per svolgere normalmente il suo lavoro. Per rassicurare i giornalisti ha convocato i direttori e ha spiegato loro la svolta della famiglia Formenton. Fossati, intanto, invita alla calma e si dice «certo che, seppure in un quadro esterno contrastato, i dirigenti, i giornalisti, tutti i dipendenti del gruppo Mondadori sapranno operare con la stessa professionalità dimostrata in questi anni». I giornalisti, dopo gli scioperi della scorsa settimana, si sono riuniti ieri in assemblea e per oggi è prevista la definizione di una «carta dei diritti» il cui punto centrale sarà la garanzia di «un parere preventivo e vincolante» espresso dalle redazioni sulla nomina dei direttori.

Sul fronte aziendale il rischio è quello di una pesantissima caduta di immagine e di credibilità, soprattutto nei confronti degli azionisti Mondadori e dell'Espresso. Il rinvio, chissà a quando, dell'offerta pubblica di acquisto e scambio sui titoli Espresso è infatti un brutto colpo a un'operazione che era stata presentata in aprile come un esempio di democrazia finanziaria, col premio di maggioranza spalmato su tutti i soci, compresi quelli di minoranza. In realtà le cose sono andate in modo diverso: i titolari del 51% dell'Espresso (Caracciolo, Scalfari e amici) hanno già incassato circa 400 miliardi e gli altri azionisti non possono neanche vendere le proprie azioni in quanto sospese dalle contrattazioni in Borsa.

**Rinaldo Gianola**

---

### Stato civile di Torino

7 DICEMBRE 1989

NATI — Maggi Monica; Catanese Marco; Di Taranto Alessandra; Bisantino Federica; Beretta Elena; Miterdini Giulia; Geraci Veronica; Giampietro Chantal Simona; Lazzeroli Simone; Coppola Luigi; Farina Floriana Maria; Dinapoli Rosanna; Friscia Alessia; D'Avenia Beatrice; Pagnini Rosanna; Vivenzi Alberto; Sale Alessandro; Sberno Alessandra; Pappalardo Alessia; Nava Eleonora; Peressel Federica; Chiantore Laura; Beltrame Jason; Rotundo Christian Alberto; Suriano Emanuela; Caminato Federica; Voyron Luisa; Baccarelli Ivana; Lazzi Vera; Contino Marco; Ruberto Rita; Rubano Enrico; Pugliares Dario; Marciandi Andrea; Pasnessa Anthony; Occhino Emanuel; Cappello Chiara; Vatino Jessica; Ferro Patrizia; Fulvirenti Manuela; Ferro Emanuele; Lorusso Teresa; Zago Daniela; Biondini Federica; Masci Alessia; Andronico Alice; Casetta Ilaria; Cocco Fabio; Romano Andrea; De Marco Nicoletta; Torta Stefano; Ha Gabriele; Carola Veronica; Ferruzzi Diana; Orlando Miriam Selene; Volpe Simone Paolo; Righetti Andrea; Boni Daniela; Bertorino Mattia; Ghezzo Alice; Benassi Ivan; Paccana Samuele; Gavione Fabio.

MORTI — Fiò Vittorina, a. 100, Venezia, pens., via Gaeta 22; Pagliano Pancrazio Giuseppe, a. 54, Casale, pens., via Caluso; Cesana Giovanni, a. 83, Montersino Alma, pens., corso Monte Grappa 86; Cambino Maria Assunta ved. Accussalo, a. 86, Moretta, pens., via L. Muratori 13; Pugliesi Stella Chiara, a. 84, Taranto, pens., via Falucchi 11; D'Arpile Carmine, a. 57, Ariano Irpino, pens., via Grosseto 1; Grasso Clara ved. Bosco, a. 85, Torino, pens., via Rubens Fattorelli 63/9; Vela Francesco, a. 82, Salasso, pens., via G. delle Bande Nere 20; Ariotti Pietro, a. 88, Torino, pens., via V. della Regina 21; La Rosa Carmela, a. 87, Catania, pens., corso Orbassano 302; Villania Carolina ved. Romano, a. 77, Torino, pens., via Gubbio 79.

Deceduti in ospedale: Cusconà Francesco, a. 80, Catania, pens., Molinette; Benedetto Marcello, a. 78, Torino, pens., G. Bosco; Fornaroli Anna Maria ved. Guido, a. 87, Torino, pens., Molinette; Bono Adele, a. 87, Torino, pens., Molinette; Toscano Vito, a. 83, Centuripe, pens., Maria Vittoria; Casianese Calogero, a. 60, Camastra, operaio, Molinette; Galati Domenico, a. 31, Guardavalle, carrozziere, G. Bosco; Serio Angelina in Foglia, a. 70, Castagnole Lanze, pens., Molinette; Pirea Giuseppina, a. 60, Fossano, pens., via Duchessa Iolanda 1; Graziani Franco, a. 47, Pola, imp. tecnico, corso Massimo d'Azeglio 26; Saraio Angelo, a. 58, Torino, pens., Molinette; Damonti Maria ved. Audiano, a. 86, Ingria Scapaccino, pens., Maria Adelaide; D'Alessandro Calogero, a. 22, Adi, Cottolengo; Mosca Massimiliano, a. 19, Settimo T.se, Maria Vittoria; Fissanetti Maria ved. Boggio, a. 85, Villareggia, pens., Molinette; Rossetto Maria Margherita, a. 83, Bibiano, pens., Cottolengo; Peretto Giovanni, a. 79, Jossi (Francia), Mauriziano; Rossetto Margherita in Fenoglio, a. 82, Cavour, pens., Mauriziano; Fossi Ugo, a. 49, Cumiana, imp., S. Giovanni A. Sede; Gelluso Cosimo, a. 68, Canicatti, pens., corso U. Sovietica 220; Pacifiato Carmelo, a. 73, Catania, pens., G. Bosco; Olivieri Primiano, a. 89, Laurenzano, pens., G. Bosco; Ginipro Francesco, a. 53, Vercelli, impieg., G. Bosco; Beuta Carmelo, a. 86, Mistretta, pens., via F.lli Garrone 67/36; Cavallo Rosina ved. Chiesa, a. 77, Torino, pens., Molinette; Knapp Augusta ved. Busato, a. 77, Svizzera, pens., Molinette; Bianchi Antonio, a. 87, Comino, pens., G. Bosco; Schifinotta Maria ved. Ciprian, a. 86, Este, pens., Gradenigo.

Nati 63 — Morti 38

---

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Gina Delfi ved. Fontanot**

Ne danno il triste annuncio la sorella Rita Delfi ved. Tesse, nipoti, pronipoti Cristina e Paola e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 8,15 Parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 dicembre 1989.

---

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

**dott. Guido Ninni**

di anni 37

L'annunciano disperati Andrea e Maria Letizia, papà, mamma, fratello, sorelle, cognati, suoceri e parenti tutti. Funerali giovedì 14 c. ore 10 parrocchia «S. Alfonso» (via Di-brario). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 dicembre 1989.

Giuseppina e Domenico sono vicini alla loro Bibina ed all'adorato Andrea.

Raffaello e Luisa con Valentina e Fabrizio si uniscono affettuosamente al dolore di Letizia e Andrea.

Angelo, Paola, Giorgia, si uniscono al dolore di Maria Letizia e Andrea per la scomparsa di GUIDO.

Gli zii Paola, Giovanni, Irene Serse Rossa con il cugino Maurizio e famiglia, partecipano al dolore di Maria Letizia e Andrea.

La Segreteria UIL Enti Locali partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del compagno ed amico

**Guido Ninni**

— Torino, 11 dicembre 1989.

La UIL Enti Locali è vicina alla famiglia per la prematura scomparsa del

**dr. Guido Ninni**

— Torino, 11 dicembre 1989.

Ermindo, Rosy, Claudio, Giovanna ricordano l'indimenticabile amico GUIDO.

Le famiglie Guidarelli e Campana profondamente addolorate partecipano.

Franca, Enrico, Cristina, Marco sono vicini a Maria Letizia e Andrea.

Maria Doriel partecipa al dolore di Beppe e famiglia per la scomparsa della mamma

**Maria Olivero**

— Torino, 12 dicembre 1989.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

**Domenico Viola**

dipendente dell'Istituto in quiescenza.

— Torino, 11 dicembre 1989.

Il P.L.I. Sezione di Boves partecipa al lutto della famiglia per la perdita del caro

**Walter Tecco**

— Boves, 11 dicembre 1989.

Franco e Maurizio Battifetti sono vicini alla famiglia Tecco.

La Direzione Nazionale della Gioventù Liberale Italiana profondamente colpita e addolorata piange la scomparsa del caro amico e prezioso collaboratore

**Walter Tecco**

e porge ai suoi familiari le sue più sentite condoglianze.

— Roma, 11 dicembre 1989.

Serenamente è mancato

**Giovanni Cavaglia**

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Lina Gamarino, il figlio Luigi con la moglie Alessandra e le figlie, i nipoti e i parenti tutti. S.S. Messa di suffragio venerdì 26/1/1990 ore 17,30 Santuario S. Antonio da Padova (Torino). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Sciolzezzo T.se, 8 dicembre 1989.

Giovanna e Roberto ricorderanno sempre con affetto il loro NONNO.

Cristianamente è mancato

**Giuseppe Bechis**

I famigliari tutti lo annunciano con dolore. Funerali giovedì 14 corr. ore 10 Parr. Pilonetto.

— Torino, 12 dicembre 1989.

---

Ci ha lasciati

**Paolina Passera ved. Miletto**

anni 74

La piangono la figlia Vera con il marito Aurelio Rosero, l'adorata Marina e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dr. Elio Rosso ed ai proff. Mazzocchi e Olivero per le assidue cure e l'amorevole assistenza. Funerali in Genno-Vinovo martedì 12 corr. alle ore 10 nella parrocchia San Domenico Savio.

— Vinovo, 11 dicembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Assunta Roggiero n. Ponte**

Piangono l'amatissima mamma, Maria Pia ved. Lombardi, Maria Rosa in Volpe, Pier Carlo, Lorenza in Vinale e Luigi con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo nella parrocchia Santa Maria di Verzuolo oggi martedì 12 dicembre alle ore 15,30.

— Verzuolo, 12 dicembre 1989.

Si uniscono al dolore il fratello Beppe, la cognata, nipoti e parenti tutti.

— Verzuolo, 12 dicembre 1989.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari e ha raggiunto il marito Riccardo e il figlio Attilio

**Amelia Panna n. Ferrero**

anni 77

lasciando nel dolore la figlia Attilia col marito Roberto e l'adorato nipote Riccardo; la sorella Lina; la cugina Pina; cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 c.m. alle ore 8,15 nella parrocchia Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù (via Val Lagarina, 25). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 dicembre 1989.

Gli amici Anselmi e Gregolin sono vicini ad Attilia, Roberto e Riccardo in questo triste momento.

Alfonso e Rosanna partecipano al dolore di Attilia e Roberto.

In Castelo improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Bartolomeo Negro**

di anni 77

Lo annunciano con dolore la moglie Ernestina Dellerba, il figlio Walter con la moglie, l'adorata nipote Elena con il marito. La cara salma giungerà nel cimitero di Moncalieri mercoledì 13 c.m. alle ore 14,30.

— Moncalieri, 11 dicembre 1989.

Serenamente è mancata

**Giuseppina Catterincich in Vinay**

Lo annunciano i suoi cari: Sandro, Silvana e Roberto. Funerali in Torino Cimitero Generale mercoledì 13 corr. alle ore 10,30.

— Alice Castello, 11 dicembre 1989.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari la sig.ra

**Adriana Borello**

anni 87

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti i parenti famiglie Borello e Castagneri e gli amici tutti ringraziando particolarmente suor José, l'équipe sanitaria e il personale tutto della clinica Pinna Pintor per le cure prestate.

— Torino, 12 dicembre 1989.

Partecipano al lutto gli amici sig.ra Buscaioli, sig. Tosca, sig.ra Adelina, fam. Trinchero, Torchio e Chiesa.

Lydiana Buscaioli piange l'amica dei giorni felici

**Adriana Paola Borello**

— Torino, 12 dicembre 1989.

E' cristianamente mancato

**Pietro Fasolo**

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, il figlio Enzo con Mariangela e Sara. Funerali mercoledì 13 ore 10 nella Parrocchia S. Cuore di Gesù.

— Torino, 11 dicembre 1989.

---

Ci ha lasciati la cara zia

**Angela Vestidello**

anni 84

Addolorati lo annunciano: i nipoti Liliana, Miranda, Mino, Ginetta, Nadj e la cognata Camilla. Funerali mercoledì 13 ore 10 parrocchia San Bernardino.

— Torino, 9 dicembre 1989.

Cara ZIA NONNA, non ti dimenticherò mai. Carla.

Partecipano al lutto: Alessandra Premaggiore e famiglia.

Olga Brovelli commossa partecipa.

Troppo presto ci ha lasciati

**Giuseppe Gianollo**

Ex funzionario FIAT

Lo annunciano con immenso rimpianto: la moglie Bianca, i figli Elena e Mario, il genero Paolo, sorelle, fratello e parenti tutti. Ricordandolo per le sue doti di onestà e rettitudine. I funerali oggi ore 8,15 parrocchia S. Simmele via Livorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 dicembre 1989.

E' improvvisamente mancato

**Cipriani Bellagarda**

anziano Philips

L'annunciano la moglie Evelina, il figlio Bruno con Gabriella, Davide, Chiara, Stefano, il fratello, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 c.m. ore 15 parrocchia Santa Maria.

— Avigliana, 11 dicembre 1989.

E' risalito a solcare il cielo che tante volte lo aveva visto eroe e protagonista pluridecorato il

GENERALE DI SQUADRA AEREA

**Mario Persico**

Michele, Andrea, Franco Paolo, Tea e Marisa.

— Torino, 9 dicembre 1989.

La famiglia Alpe Romeo partecipa al dolore di Michele per la perdita del PAPÀ.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Romildo Tartaglino**

Addolorati lo annunciano, moglie, figli, nuore, nipotino, suocera, parenti tutti. Ringraziamenti al personale medico e paramedico dell'Ospedale San Vito, in particolare al dottor Pier Domenico Bertello e Rebuffo. Funerali oggi martedì alle ore 11,45 parrocchia Paradiso.

— Torino, 12 dicembre 1989.

E' serenamente mancata

**Marjorie Raimondo**

Ne danno il triste annuncio sorelle, cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 11,45 parrocchia Madonna delle Rose. La cara salma proseguirà per Cavallermaggiore.

— Torino, 9 dicembre 1989.

Ciao zia MAGGY. Ti ricorderemo sempre. Paola e Marco.

Serenamente è mancata

**Luigia Bello ved. Arri (Rina)**

Addolorati lo annunciano: le figlie Anna con Marcello e Silvia, Adriana con Enzo, Andrea, Annalisa, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 corr. ore 8,45 Parr. S. Cuore di Gesù.

— Torino, 12 dicembre 1989.

Anna Grasso partecipa al dolore per la perdita della cara RINA.

Il giorno 10 dicembre 1989 dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonio De Filippis**

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Antonietta, le figlie Rosaella e Valentina e i familiari. Particolare ringraziamento al dr. Zucchetti, agli assistenti e infermieri del Reparto di Pneumologia dell'Ospedale S. Giovanni di via Cigna che lo hanno assistito con profonda umanità.

— Torino, 11 dicembre 1989.

---

Colto da un male ancora inesorabile, dopo aver con coraggio lottato e sofferto, affidandosi al volere di Dio, è mancato all'affetto dei suoi cari l'

**Ing. Bruno Doria**

ex Direttore FIAT

di anni 68

Partecipano il loro dolore la moglie Nella Ravera, la figlia Brunella col marito Federico Vicentini, l'adorato Marco e l'affezionata cugina Norma, che sentitamente ringraziano il prof. Calderino ed i dottori Rapellino e Ponti per l'assidua nelle cure e l'alta umanità dimostrata. La benedizione della salma avrà luogo mercoledì 13 alle ore 9,15 nella clinica S. Paolo, corso Peschiera 180. I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Baldissero Torinese mercoledì alle ore 10,30.

— Torino, 11 dicembre 1989.

Ines Ravera in Antona unitamente al marito Ettore e ai figli Margherita e Giuseppe, partecipa al dolore della sorella Nella per la prematura scomparsa del suo caro consorte BRUNO.

La famiglia Vicentini affettuosamente partecipa al grande dolore di Brunella, Nella e Federico per la perdita del caro BRUNO.

Anna e Filippo partecipano al dolore di Bruna e della famiglia.

Vicini a Nella e Brunella nel ricordo dell'indimenticabile BRUNO gli amici
Francesco, Marcella Graziano
Bruno, Ines Ghisetti
Pino, Anna Martinetto
Giorgio, Graziella Moreni
Nini, Giovanna Ferrero
Gianfranco, Pia Vervello
Gigi, Carla Viganò.

Marisa, Carlo, Duccio, Carlo sono affettuosamente vicini a Nella, Brunella, Norma, nel ricordo del carissimo BRUNO.

Affettuosamente si stringono attorno a Nella e Brunella nel ricordare l'indimenticabile BRUNO gli amici
Paola Ivaldi
Enzo, Marisa Bertignoni
Giovanni, Elsa Cera
Elio, Mirella Orza
Piero, Nucci Forte
Gigi, Mariella Forte.

Sergio e Gisel Pejrani partecipano.

Condomini e Amministratore Stabile via Catalini 35, prendono parte al dolore della famiglia.

E' serenamente mancato ai suoi cari

**Luigi Boriengo (Gino)**

Ne danno il triste annuncio la moglie Francesca Allasia, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 14 dicembre ore 8 partenza dall'Ospedale Martini Nuovo (via Tofane). Ore 8,15 Parrocchia Pozzo Strada.

— Torino, 11 dicembre 1989.

Con immenso dolore annunciano la dipartita del loro caro congiunto

**Antonio Leardi**

di soli anni 53

la moglie e la figlia. Si uniscono al dolore le sorelle Tina, Mary, Laura, Graziella, cognati e nipoti. Funerali mercoledì 13 dicembre ore 11,45 Parrocchia Madonna della Pace.

— Torino, 11 dicembre 1989.

Marina e Mirella con Daniele ed Elio, profondamente commossi, partecipano al grande dolore di Donatella ed Andreana per la prematura scomparsa del caro zio NINO.

Affettuosamente vicina a Laura in questo momento di dolore. Alessandra Basili.

Il giorno 9 dicembre in Sanfront cristianamente è mancata

**Carmelina Gioannini ved. Agnes**

A funerali avvenuti l'annunciano il figlio Piergiorgio con Mariagrazia ed Elena, cognata, nipoti, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 dicembre 1989.

---

Partecipiamo al dolore di Gian Carlo Zattera per la scomparsa improvvisa della moglie

**Maria Pia Minoli**

Gaetano Boggio
Guido Barbero
Antonello Benedetti
Mario Bosio
Roberto Bracciapaglia
Paolo Buffardi
Diego Chiantello
Italo Cislaghi
Sergio Cola
Gian Carlo Cupella
Claudio Dandel
Bernardino D'Asso
Roberto Faldella
Franco Ferè
Luigi Ferrari
Enrico Fossati
Adriano Frascaroli
Domenico Gargale
Salvatore Genovese
Giovanni Giglio
Giorgio Gorelli
Claudio Gualdi
Manfredo Iacino
Severino Mapelli
Guido Mazzocchi
Salvatore Mellone
Nicola Molinari
Ciro Napolitano
Mauro Pelosi
Giovanni Palomba
Corrado Pelucchi
Giorgio Perino
Leonardo Piacenza
Marcello Pochettino
Paolo Pranzini
Edoardo Rossi
Mario Rossi
Romano Salerno
Renzo Sinatra
Carlo Sinceri
Enzo Siva
Lorenzo Stradaioli
Umberto Sbarbile
Umberto Visetti
Camillo Zaccaro

— Torino, 12 dicembre 1989.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Personale della scuola materna Verna ricordano con riconoscenza il loro presidente

**comm. Mario Beraud**

— Torino, 11 dicembre 1989.

E' mancato

**Secondo Malandrone**

Lo annunciano i famigliari e amici tutti. Funerali in Poirino, martedì 12 corrente, ore 14,30 in parrocchia.

— Poirino, 11 dicembre 1989.

Un ultimo saluto all'amico fraterno: ciao Dino. Luciano Angela Mauri Andre.

Partecipano al lutto dei famigliari del geom. Malandrone le famiglie: Enrico Crovella, Grazia Gatti Crovella.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Rosa Castelli ved. Narboretto**

di anni 74

Addolorati lo annunciano, i figli Vittorio, Gemma e Luigi, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 8,15 nella parrocchia San Vincenzo De Paoli, via Scapello 134. S. Rosario mercoledì ore 20,30 in chiesa.

— Torino, 10 dicembre 1989.

La famiglia Lavagna è vicina al signor Narboretto in questo triste momento.

La Società Ovar, Dirigenti e Collaboratori tutti, sono vicini a Gigi.

La Società Dep, Dirigenti e Collaboratori tutti, sono vicini a Gigi.

Confortata dalla fede in Cristo, nella quale è sempre vissuta, è passata alla vita eterna

**Maria Teresa Bellero**

Ancilla Dei

I parenti tutti annunciano che i funerali avranno luogo giovedì 14 ore 11,45 parrocchia Gesù Crocifisso, via Giovanni 28.

— Torino, 11 dicembre 1989.

---

La FIAT S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

PROF. ARCH.

**Giovanni Klaus Koenig**

— Torino, 11 dicembre 1989.

La Lingotto S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF. ARCH.

**Giovanni Klaus Koenig**

— Torino, 11 dicembre 1989.

La FIAT Ferroviaria S.p.A. partecipa al cordoglio della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

**arch. Klaus König**

ricordandone le doti di capacità e creatività che caratterizzarono sempre la sua collaborazione.

— Torino, 11 dicembre 1989.

La Direzione Generale dell'Ente FS profondamente colpita dall'improvvisa scomparsa del

PROFESSOR

**Giovanni Klaus Koenig**

ne ricorda l'elevata statura morale e professionale profusa tra l'altro nel progetto «Riqualificazione delle stazioni ferroviarie», attualmente in corso di realizzazione.

— Roma, 11 dicembre 1989.

**Domenico Pilone**

La moglie, i figli e parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro.

— S. Mauro, 11 dicembre 1989.

Improvvisamente è mancata

**Carla Borghese Savio**

Ne danno l'annuncio: il marito Federico con i figli Eugenio e Luca; il fratello Enrico con la moglie Odilla ed i cognati Piera, Maria Borghese e Jole Gualla. I funerali avranno luogo mercoledì 13 corr. alle ore 8,15 nella cappella dell'Ospedale Martini di via Tofane.

— Torino, 12 dicembre 1989.

E' mancata

**Carmela Grandi**

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali mercoledì 13 alle ore 11,45 nella Parrocchia di Gesù.

— Torino, 10 dicembre 1989.

### RINGRAZIAMENTI

La famiglia ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per l'immatura scomparsa della loro cara

**Serena Pedrini**

S. Messa di Settima domenica 17 corr. ore 10,30, parrocchia di Porto.

— Verzi Porto, 12 dicembre 1989.

I famigliari del compianto

**Giuseppe Vione**

nell'impossibilità di farlo personalmente desiderano ringraziare tutti coloro che con la presenza, con preghiere, fiori e scritti, hanno partecipato al loro grande dolore.

— Ferrere, 11 dicembre 1989.

### ANNIVERSARI

**Paolo Barbero**

sei vivo nei nostri cuori presente nella nostra vita. La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Gassino venerdì 15 dicembre alle ore 20,30.

— Gassino, 12 dicembre 1989.

**Biancapaola Vandone Mimma**

Ciao fiorellino ti pensiamo tanto. Messa S. Maria del Fiore, Firenze.

— Torino, 12 dicembre 1989.

Un affettuoso ricordo, Amerigo, Martina, Max e Minie.

**Giuseppe Povero**

— Torino, 12 dicembre 1989.

Il campanile sarà «proibito» a tempo indeterminato, per il consolidamento servono 100 miliardi

# Il sindaco: chiudo la Torre dopo le feste

## *Pisa si arrende, ma chiede stanziamenti e restauri rapidi*

**PISA**
DAL NOSTRO INVIATO

Il sindaco ha tratto il dado: la Torre chiude e tanto peggio per tutti. E così sembra finito il tempo dell'incertezza, dei ripensamenti, non quello delle polemiche. «Firmerò l'ordinanza entro giovedì», informa Giacomino Granchi, socialista, una vena di dispetto nella voce. Lui avrebbe anche evitato, ma ragioni di prudenza, pressioni, una valanga di malintesi lo hanno caldamente consigliato. Unica concessione, il campanile verrà dichiarato off limits soltanto ad anno nuovo, cioè fra tre settimane. «Se siamo arrivati a questo stato di cose è perché per anni sono mancati gli interventi conservativi», aggiunge il sindaco.

Sono le 13,45 quando il sindaco emerge dalla Sala delle Baleari, in Comune, dove si è appena conclusa una riunione a porte chiuse con le rappresentanze tecniche e politiche della città. E' stata una discussione accesa, raccontano, ma alla fine tutti d'accordo per sbarrare l'accesso al campanile, purché la chiusura sia collegata a lavori di restauro. «Non avrebbe senso compiuto se non si accompagnasse a una serie di lavori sulla struttura e al monitoraggio e questi sono provvedimenti che il Consiglio superiore dei lavori pubblici ritiene immediati», spiega Granchi. E subito aggiunge: «Siamo in presenza di una serie di carenze e temiamo che la chiusura tout court non ci metta al riparo dalle disattenzioni che ci sono state fino ad oggi, quindi chiediamo che alla chiusura si accompagnino finanziamenti rapidi e lavori rapidi».

Dunque, si bussa a soldi, ma il sindaco sottolinea come si sia «nell'ordine di cifre che possono essere affrontate dal governo nell'ambito delle responsabilità ordinarie». La spesa, dicono, sarebbe di cento miliardi.

«Per avere garanzie» Granchi parlerà con Ferdinando Facchiano, ministro ai Beni culturali, socialdemocratico. Al contrario, nessun colloquio con Giovanni Prandini, ministro ai Lavori pubblici, democristiano, anch'egli naturalmente interessato alla story. «Nessuno perché mi pare che il suo atteggiamento non sia di grande dialogo, ha sempre preferito i clamori dei comunicati stampa al colloquio con gli enti pisani».

La chiusura escluderà il monumento dai circuiti turistici internazionali. «Non facciamo una questione di bottega, ma di fronte al pericolo che la città subisca contraccolpi economici ricordo come da tempo sia stato presentato un progetto di valorizzazione del patrimonio artistico», osserva il sindaco. Il piano riguarda anche il restauro delle mura medievali, bloccato da tre anni in attesa dei fondi Fio.

Come troppo spesso accade, anche in questa vicenda della Torre i tempi di una possibile conclusione appaiono fin troppo sfumati. Il blocco, deciso per rimuovere i motivi di pericolo e limitato al solo campanile e non all'intera piazza dei Miracoli, come qualcuno temeva, sarà a tempo indeterminato. Soltanto per il progetto esecutivo per il consolidamento del monumento, si avverte, occorreranno tre anni di studi: ma il sindaco promette «verifiche intermedie». Più rapidi e anche meno costosi dovrebbero essere i restauri su colonne e capitelli: sarebbero sufficienti sei miliardi a scongiurare il rischio di crolli improvvisi e di questo denaro, ha informato Giovanna Piancastelli, soprintendente ai beni culturali, è arrivata assicurazione che sono disponibili i primi 500 milioni.

Ma i rischi, si è ripetuto, non sono astratti e così, in attesa dell'ordinanza, è stato fatto presente al sindaco, potrebbe anche verificarsi il crollo di qualche capitello. Risposta minacciosa di Giacomino Granchi: «Se capita, vado in galera. Pazienza. Ma insieme a me ci verranno anche quelle persone che non hanno fatto quello che dovevano fare, fino a oggi».

Il sindaco si prepara al Consiglio comunale di questo pomeriggio che avrà, al primo punto dell'ordine del giorno, il capitolo Torre.

**Vincenzo Tessandori**

### WASHINGTON POST

## *«Dalla parte di Granchi»*

**WASHINGTON.** Con un editoriale la «Washington Post» ha espresso la sua simpatia per il sindaco di Pisa Giacomino Granchi, in disaccordo con il ministro dei Lavori Pubblici Giovanni Prandini sulla chiusura della Torre. Secondo il quotidiano della capitale americana il campanile «resisterà almeno per altri 150-250 anni» se continuerà ad inclinarsi al ritmo attuale. Con la torre chiusa Pisa sarebbe «cancellata» dai circuiti turistici, con gravi danni per l'economia locale.

L'editoriale non contesta la validità tecnica degli argomenti di Prandini sui rischi di un crollo. Pur mettendo in rilievo che per la chiusura si sono pronunciati molti esperti, la «Washington Post» afferma però alla fine dell'editoriale che «è difficile non sentire una nascosta simpatia» per il Comune di Pisa «grintosamente impegnato nella salvaguardia delle sue attrazioni pubbliche». [Ansa]

Già stanziati 500 milioni per una perizia sui marmi della Torre di Pisa

Sulle donne

# Vaticano solidale con Biffi

**ROMA.** Fa ancora discutere l'omelia con la quale, l'8 dicembre scorso, il cardinale di Bologna, Giacomo Biffi, ha criticato la donna moderna.

«Un'importante occasione di riflessione sul ruolo della donna nella società e nella Chiesa». Così la Radio Vaticana ha definito l'intervento. L'emittente ha trasmesso il passo centrale del discorso del porporato, per renderne noto il testo integrale.

Anche monsignor Antonio Riboldi, vescovo di Acerra, si schiera con Biffi e in un articolo su «Prospettive nel mondo» scrive: «L'appello del cardinale Biffi è da estendersi senz'altro a tutta l'umanità. Di fronte a migliaia di donne dedite alla famiglia e al lavoro nell'impegno quotidiano, nell'onestà silenziosa, fa rumore un comportamento anomalo. Giustamente il cardinale Biffi ha sottolineato questo rumore».

Le donne delle «comunità cristiane di base» hanno invece diffuso una lettera aperta a tutte le donne, nella quale criticano l'intervento di Biffi, definendo «squallide» le sue parole sulla condizione femminile.

«Le squallide parole pronunciate dal cardinale Biffi — è detto nella lettera — non ci sorprendono perché sono espressione di una cultura del potere, maschilista, che assegna alle donne ruoli prefissati e finalizzati esclusivamente alla procreazione». [Ansa]

Roma: Andreotti e dieci premi Nobel

# Legge mondiale per l'ambiente

**ROMA.** Dieci Nobel e una quarantina di esperti nei campi della fisica, della biologia, della medicina, dell'economia, del diritto e della filosofia, provenienti da tutto il mondo, si sono dati appuntamento per parlare di ambiente. Affronteranno, fino al 14 dicembre, il problema della tutela ecologica all'insegna della collaborazione scientifica e politica internazionale.

Il convegno, organizzato dalla fondazione internazionale «Nova spes» è stato inaugurato ieri dal cardinale di Vienna Koenig e da Giulio Andreotti. Il presidente del Consiglio ha osservato che in materia è innanzitutto necessario definire norme di diritto internazionale «maggiormente vincolanti». In pratica si tratta di creare una specie di «costituzione verde» valida per tutti i paesi. Un contributo in questa direzione da parte italiana potrà offrirlo il convegno internazionale sull'ambiente in programma a Siena dal 17 al 21 aprile, le cui conclusioni saranno presentate alle Nazioni Unite in vista della conferenza Onu su ambiente e sviluppo, in programma per il '92 in Brasile.

Intanto per individuare una «strategia globale» discutono in questi giorni i Nobel Leo Esaki, Nevill Mott e Robert Wilson (fisica); Jerome Karle (chimica); John Eccles, Niels Jerne, Severo Ochoa, Thomas H. Welles e Rosalyn Yalow (medicina); Lawrence Klein (economia).

Secondo Nicholas Robinson, professore di diritto all'università di New York, è necessario fare previsioni sugli eventuali danni che iniziative industriali o scientifiche potrebbero nel tempo causare all'ambiente.

Questa attività però richiede spese notevoli, afferma l'economista dell'università inglese di Cambridge Partha Dasgupta, e quindi la collaborazione internazionale da sola non è sufficiente. «Per trovare i fondi necessari — ha concluso — tutti i Paesi occidentali potrebbero per esempio ridurre le spese per la difesa. Non è detto che questo possa bastare, ma è comunque un buon inizio». [Ansa]

Il ministro minaccia di dimettersi dal Comitato per la Laguna: qui funziona solo il consorzio tecnico

# «Non si fa nulla per salvare Venezia»

## *Ruffolo accusa Regione e Comune: ritardi inammissibili*

**VENEZIA**
DAL NOSTRO INVIATO

«Ritardi come questo non sarebbero stati tollerati neppure mille anni fa, all'epoca della Serenissima. O si fa in fretta, oppure faranno senza di me». Giorgio Ruffolo, ministro dell'Ambiente, dà l'allarme: se non ci si sbriga con le opere di disinquinamento della Laguna, abbandonerà il Comitato che realizzerà il progetto per salvare Venezia. Per l'ultimatum agli amministratori veneti, il ministro ha scelto Palazzo Grassi, dove da ieri è in corso il primo convegno del Centro Internazionale Città d'acqua sul tema «Effetti dell'innalzamento del livello del mare su città e regioni». Davanti a scienziati di mezzo mondo, qui per confrontare le loro esperienze sulla guerra al mare che avanza, Ruffolo spiega che finora molto è stato fatto sul piano tecnico, e che il Consorzio Venezia Nuova risponde alle direttive che gli sono state affidate; ma altrettanto non si può dire sul disinquinamento.

Si tratta, in definitiva, di pensare più in grande: «L'Italia non è un Paese povero e i fondi per l'ambiente spesso ci sono, basta spenderli. Occorre dotarsi di strutture adatte, magari copiando dagli altri: ai lavori di bonifica del Tamigi lavorano 703 fra tecnici e ingegneri». Poi la minaccia: «Su questa strada stiamo procedendo con una lentezza che sfiora l'immobilità. Una situazione che impone un riesame nell'ambito del Comitato per Venezia, nel quale la presenza del ministro dell'Ambiente, nel caso di prolungato ritardo, diverrebbe superflua».

Lo sfogo di Ruffolo non è finito: «La politica ambientalista è intralciata da remore, ritardi e lentezze che rischiano di invischiarla e da iniziative che rischiano di contraddirla». Non ha torto il ministro: lo Stato sta dirottando su Venezia un fiume di miliardi: ottomila in 10 anni. Ma mentre il Consorzio Venezia Nuova ha già investito la fetta ad esso assegnata (425 miliardi in 5 anni, 151 già spesi), la Regione Veneto ha utilizzato solo il 7% (17 miliardi su 255), il Magistrato alle Acque il 14% e il Comune il 20% (75% impegnati). Le opere per il disinquinamento, per inciso, toccano alla Regione. «Non so se sarà necessario un altro Consorzio per gestire le opere di disinquinamento — aggiunge Ruffolo prima di lasciare Palazzo Grassi — e questo non mi interessa. L'importante è che nella prossima riunione del Comitato (20 dicembre) si possa finalmente decidere chi, quando e come spenderà i miliardi disponibili, pensando alla bonifica dell'intero bacino scolante in Adriatico, coinvolgendo 99 comuni veneti, e non più solo 8».

E così le minacce del ministro hanno monopolizzato l'intera giornata. Anche perché sul tema dell'incontro, le conseguenze dell'effetto serra sulle città d'acqua, gli esperti hanno fatto un prudente dietrofront, e non sono tutti d'accordo. Solo un mese fa il direttore del Cnr francese, Paolo Pirazzoli, spiegava che le paratoie mobili studiate per proteggere Venezia dall'irruenza del mare (il Mose) non sarebbero bastate già nel 2030, visto che per allora il mare sarebbe aumentato di 30 centimetri. Ieri invece Witt Nielsen, dell'Università di Copenhagen, ha ricordato che la discussione sui livelli del mare è un campo che presenta vaste zone di incertezza, ma secondo i moderni sistemi di rilevazione il livello del mare si sarebbe innalzato di 10-15 centimetri nell'ultimo secolo, e non esistono al momento indicazioni su un'accelerazione dell'innalzamento dovuta a riscaldamento globale.

Comunque nell'immediato futuro non ci dovrebbero essere timori, ad eccezione delle popolazioni che vivono in aree molto basse. A rassicurare i veneziani, comunque, ha pensato Luigi Zanda, presidente del Consorzio Venezia Nuova, che ha illustrato i piani dell'ente. «Le nostre paratie mobili sono state progettate anche tenendo conto dell'effetto serra, secondo tre ipotesi: che il mare nel prossimo secolo resti sul livello attuale; che si innalzi di 35 centimetri; che si innalzi di 60 centimetri».

Domani i sindaci elaboreranno un documento unitario, con un richiamo ecologico e un invito a mettere insieme tutte le conoscenze finora acquisite. Le strutture non mancano: il centro Città d'Acqua si è offerto di fare da sede permanente di studio e coordinamento, mentre Paolo Ceccarelli, direttore dell'Istituto di Architettura, ha annunciato la nascita di un polo di ricerca sulla tecnologia marina, che ha riunito un gruppo di aziende nazionali e no, pronte a sborsare 60 miliardi. «Perché il prossimo decennio — è il monito di Susanna Agnelli — sarà decisivo: o questioni come quelle della distruzione di interi habitat saranno risolte prima della fine del millennio, o questi processi, per la maggior parte innescati dall'attività umana, imboccheranno la via dell'irreversibilità».

**Flavio Corazza**

## SOLUZIONE DEI GIOCHI

### SCACCHI
La partita è continuata con 1. Tc8 (minacciando la presa in f8 o il matto con Dd8); Dd8; 2. Dd8!!, e il Nero ha abbandonato

### DAMA
Si vince con 1) 27-21, 25x32 - maggior numero di pezzi da prendere; 2) 22-17, 16x27; 3) 17x37, e vince.

### PAROLIERE
9 lettere: arcionate, saccarina, saccarine; 8 lettere: [illegible], indorate, scarnare, scarnate; 7 lettere: arcione, carnalo, [illegible], [illegible], scarico; 6 lettere: arcata, ascata, carica, [illegible], cranio, denari, denaro, dorare, dorato; 5 lettere: [illegible], [illegible], caldo, carne, certa, [illegible], croda, crode, orcio, ricca, [illegible], ricce, rocca, [illegible], ronde, [illegible], [illegible], [illegible], tondo.

Totale 40 parole.

### REBUS (3,8,12)
Soluzione: Un'ascia B O - la dama S chinata = UNA SCIABOLA DAMASCHINATA.

### MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: A N R G.

### PICCOLE STORIE
Paragòsa: asparago - Alnamènar: melanzana - Zhunìcca: zucchina - Eporèpe: peperone.

### I COMPLICATORI
Il signore a sinistra ha 40 anni, il signore a destra 20, il cane 8. Infatti l'età del primo signore è data da 3/4 della sua età attuale + 10 anni: questi 10 anni sono ovviamente 1/4 della sua età.

Successivamente è facile risalire anche all'età degli altri.

```
 ESEMPIO ANIC VI PATATA
 RIFARSI PARADISO SONAR
DEMONI LUIS NICOLETTA G
IDER NU VM MASOLINO SUE
LITOCHANEA CAPOLAVORI NN
OTO VIP MARINOMARINI T
RA PREVITALI D E   ONDE
E PIERODELLAFRANCESCA O
 BOTTICELLI LAUTO TUBA
BARTOLOMEOSUARDI PALINA
ANCORE IF TONER TEBALDI
STARE ICARO G EI PARERE
EU E CRAXI SEXY RETE E
```

# ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Ruggi 3; NAPOLI, via Marconi 141/b; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/b; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mazzini 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 2; ROMA, via Quattro Fontane 13; SAVONA, piazza Marconi 3/2-3/8; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 3; ALESSANDRIA, via Parma 18; ARONA, viale Baracca 40/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 29; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; CUNEO, via Grande 11; ALBA, c.so M. Coppino 5; AOSTA, loc. Amérique 95 (Quart); oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 17.000 la riga. Rubrica di operai/impiegati L. 8000, tecnici L. 10.000, dirigenti L. 18.000. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 6000. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgenti: pieni il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino». L'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 3000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate alla casella o raccomandate.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

## 2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI
ARTIGIANI E
COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 660.2105 - 669.0298
TORINO
EROGAZIONE
IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione V già in corso, mutui 1° casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finpreva via Genovesi 4 Torino, tel. 011 502.241 - 597.094.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1956, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
746.0203 - 771.0825 corso Francia 15.

AAAAA
'PRESTIT'
telefonandoci la targa de
LA VOSTRA AUTO
INCASSATE
subito l'intero valore anche se acquistata a rate
Tel. 592.289 - 592.293

A.A. ABBISOGNANDI in poche ore prestiti fiduciari di qualsiasi importo a firma singola. Tel. 011 837.248.
A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011 650.3861.

AGEVOLAZIONI
A TUTTI
PAGAMENTO IN GIORNATA
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese - senza firme [illegible] - senza cambiali
Tel. 011 574.6204

AL 12%
piccoli e grandi prestiti a privati e ditte per liquidità personale e aziendale. Domanda finanziamento telefonica e nostra risposta in 24 ore. Tel. 447.7082 - 404.1219.

ANCHE a Natale voi pensate come spenderli e darvi il pensiamo sempre noi velocemente firma singola. Tel. [illegible].772.

A TUTTI
CASALINGHE PENSIONATI
SOLDI SUBITO
FIRMA SINGOLA
MUTUI E FIDUCIARI
TEL. 011 740.120

BAFIN
finanzia tutti
da 2 a 100 milioni
25 milioni — 60 x 600.000
8 milioni firma singola
[illegible]
Tel. 011 741.2777

DIANO credito a chi lavora. Fiduciari e mutui anche a protestati e con cessione V° in corso. 384.227.155.



BILEASING
Chiedere un prestito è facile. Ottenerlo non sempre. Non perdere tempo, vieni a trovarci. Risolveremo insieme i tuoi problemi.
Nessuna spesa anticipata
nessun limite di cifra
Corso R. Margherita, 155/G Torino
Orario continuato: ore 8,45/19,00. Tel. 485.214 - 485.343 - 485.309 - 472.572.

Con istruttoria telefonica
A COMMERCIANTI
ARTIGIANI
concediamo in giornata prestiti fiduciari sino a
100.000.000
Telefonare 011 308.9024 - 801.2018
EROGAZIONE DIRETTA

FAIT
prestiti rapidi e basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 18, telefoni 510.136 - 530.297.

FG srl finanzia a tassi bancari reali artigiani, commercianti, dipendenti, anzianità annuale. Esaminiamo protestati. Tel. 531.740.

IN 4 ORE
RISPOSTA E PAGAMENTO
A TUTTI
massima discrezione
Tel. 011 548.400 - 548.384

L. 10.000.000 a tutti a L. 244 rata mensili senza cambiali in breve tempo volendo anche a firma singola. Tel. 748.723.

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
eroga direttamente
IN 24 ORE
finanziamenti fiduciari
mutui, leasing, factoring
sconto effetti
sino a 36 mesi
senza limiti di cifra
TEL. 011 812.3092

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industrie interessi inferiori alle banche
TEL. 011 669.2158

PRIVATO finanzia tutti subito senza cambiali anche dipendenti protestati servizio domicilio. Tel. 011 516.030 - 518.2751.

Volete un prestito?
ALLE DONNE
prestiti immediati
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.340
Eimel corso Rosselli 83 Torino

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Tel. 536.608 - 531.682.
10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipal via Garibaldi 22. Tel. 518.280 - 536.422.

10 - 200 MILIONI
privatamente soluzioni diverse e vantaggiose con rapidità [illegible] preimpegno. Tel. 561.735.

## 3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1855.
ACTIVA 642.758 cede abbigliamento bimbi cintura Nord splendido arredamento 90 mq 2 vetrine conosciutissimo.
ACTIVA 642.758 cede Orbassano centro cartolibreria giocattoli avviamento trentennale anticipo L. 30 milioni.
ACTIVA 642.758 cede Torino centro società di servizi facile conduzione splendidi locali anticipo L. 50 milioni.
ACTIVA 642.758 cede via Nizza adiacente eliografia copisteria 75 mq anche vuoto compresi muri L. 300 milioni.
ACTIVA 642.758 cede zona Borgomanero splendido bar da L. 1 milione al dì, arredo nuovo anticipo L. 80 milioni.
ACTIVA 642.758 cede zona Polino frutta verdura, altissimo giro d'affari ottimi utili anticipo L. 70 milioni.
ARTICOLI sportivi negozio prestigioso e molto conosciuto con vastissima clientela cedesi. Tel. 447.6507 - 447.6676.
ATTENZIONE bar centralissimo bello chiusura serale e festiva cedesi occasione sicura fortuna famiglia facilitazioni pagamento. Tel. ufficio 518.060.
BAR acquisto o affitto a gestori capaci Torino centro ottimo incasso. Tel. 697.0108.
BAR con eventuale alloggio cedesi in Trofarello ottima posizione incasso garantito. Tel. 680.809 - 650.8673.
BAR super incasso 500 mila al dì arredamento nuovo cedo L. 150 milioni anticipo 90 milioni. Statuto 921.2273.
BAR super zona Crocetta L. 1 milione al dì orario corto ottimo arredo 60 L. 100 milioni anticipo. Tel. 621.2272.
CAVIT 598.992 cede bar in Moncalieri incasso L. 300 mila al dì cedesi anticipando L. 30 milioni prezzo affare.
CAVIT 598.992 cede bar zona Pozzo Strada arredo nuovo 5 vetrine angolari L. 700 mila al dì dilazioni di pagamento.
CEDESI attività di barbiere parrucchiere uomo zona S. Donato, affitto mite, offerta molto interessante. Tel. 487.080 posti.
CEDESI trattoria pizzeria con dehor in Trofarello incasso incrementabile. Tel. 683.909 - 650.8673.
CENTRALE bar arredato orario cortissimo chiuso sabato domenica incasso L. 550 mila al dì cedo. Castello 547.165.
CENTRALISSIMO cedesi negozio [illegible] volendo tab. IX - X - XI - XIV [illegible] commerciabilità. Tel. 447.6507.

HAI DECISO DI VENDERE
LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula "90% in 10 anni".
Tel. 011 642.778

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALE
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio
il tuo problema

MERCERIA tabelle IX X XIV trentennale attività nuovo affitto anticipo L. 18 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.
PUNTO vendita zona S. Rita 2 vetrine mq 70 ottima posizione L. 55 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.
RIVA LIGURE (Imperia) sul mare cedesi licenza ristorante pizzeria, bar incasso 600/700 milioni annui - mq 130 interni più mq 120 dehors coperto, forno a legna, eventualmente vendita muri. Il Melo Immobiliare 0184 484.621 - 02 655.5844.
RIVENDITA pane pasticceria tabelle I VII affitto L. 270 mila scadenza 1997 L. 32 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.
SAVONA bar degustazione 3 tonnellate caffè annue 450 mila tazzine L. 230 milioni più tasse. ABS 019 827.113 (Vigo).
STELLA 447.4802 negozio profumeria con cabine estetica zona S. Paolo su corso richiesta L. 65 milioni dilazioni.
STELLA 447.6280 negozio ferramenta zona Piazza Massaua angolare 3 vetrine vecchia gestione minimo contanti.
TABACCHI centrale levata 9 milioni facile gestione affare cede 115 milioni. Frana 513.895.
TABACCHI levata 9 milioni Porta Susa cavalli salute cede L. 350 milioni dilazionando. Frana 513.895.
TABACCHI zona Crocetta, utili elevatissimi L. 380 milioni ampie facilitazioni. Cede Frana 542.101.
TABACCHI zona Vanchiglia levata 10 milioni prezzi mercato [illegible] L. 250 milioni cede Frana 542.101.
TRATTORIA 90 posti centrale adiacenze Porta Nuova avviata cedo per [illegible] anticipo L. 60 milioni. Castaño 530.470.

VENDICI IL NEGOZIO!
Sarà compreso in contanti da chi possiamo finanziare perché gode di nostra fiducia. Gruppo Casamercato 511 66.441.

VENDO licenza di studio estetico, zona Crocetta. Telefonare 500.774 ore pasti.
VIA Di Nanni cedesi negozio plurivetrinato in eccezionale posizione, volendo anche vuoto. Tel. 447.6507 - 447.6676.
VIAGGI avviata agenzia centrale tab. piena biglietteria turismo cedesi attività. Telefonare [illegible].

## 4 Terreni

Baldini 596.771
(su 808.492)
ricerca in acquisto
terreno industriale
mq 15/20 mila con costruibilità per almeno mq 6/8000. Zona ben visibile.
LOCALIZZATO
tra Moncalieri e Canelli (AT)

## 5 Locali e negozi

### domande

AZIENDA cerca locali 600 mq circa con passo carraio in Torino, prima cintura. Tel. 011 503.289 ore ufficio.
CERCASI locale negozio [illegible] mq minimo 2 vetrine con retro. Medim 839.8408.
CERCO affitto locale mq 200/500 uso magazzino e deposito zona Borgo Vittoria stazione Dora. Tel. 296.949.
COMPRO locale in Torino da mq 400 a 1200. Telefonare ore ufficio 703.603.

### offerte

A.A.A. VENDESI in centro commerciale le [illegible] Belnasco muri negozio mq 80 alto reddito. Telefonare 504.240.
A.A. ADIACENTE corso [illegible] box - magazzino mq 105 servizi. Studio Sarale 752.031.
A. PALAZZINA uffici mq 400 con annesso capannone 300/500/1000 mq cortile e cortile privato affitta. Tel. 699.4840.
AFFITTASI capannoni industriali nuovi in zona Pianezza San Gillio lotti coperti da mq 400/800/1200 disponibilità giugno 1990. Tel. 011 533.580.
AFFITTASI casello Settimo locale industriale in costruzione mq 6000 più uffici. Tel. 610.341.
AFFITTASI corso Allamano locale industriale pronto aprile mq 4000 più mq 900 uffici o mq 2000 più 450 mq uffici. Tel. 610.341.
AFFITTASI Ibero locale industriale mq 4000 frazionabile gru e ponte peso e ponte cabina elettrica. Tel. 011 503.008.
AFFITTASI ufficio S. Rita via Barletta 2 vani ingresso servizio mq 50 piano rialzato. Labeo 748.222.
AFFITTASI zona Lingotto nuova costruzione piano rialzato ufficio mq 55 eventuale magazzino piano seminterrato mq 60 con servizio e riscaldamento. Tel. 317.0101.
A 25 km da Torino S. Benigno capannone commerciale artigianale mq 850 oltre mq 300 magazzino e mq 2500 terreno circostante L. 295 milioni. Tel. 402.919.
BALCONI [illegible] corso Sommeiller locale interno cortile mq 150 con passo carraio richiesta 1 milione. Tel. 567.049.
CAPANNONE nuovo primissima cintura 4000 mq palazzina uffici ampio parcheggio zona [illegible]. Sogem vende. Tel. 519.335.
CAPANNONE [illegible] primissima cintura adiacenze tangenziale mq 4500 ampio parcheggio zona riservata Sogem affitta. Tel. 613.535.
CAPANNONI industriali commerciali varie metrature [illegible], affittiamo Torino e cintura. Tel. 011 587.014.
CAPANNONI seminuovi totali mq [illegible] affittasi anche a piccoli lotti zona industriale S. Damiano d'Asti completi di tutti gli impianti e servizi. Cabina elettrica piazzale pavimentato. Tel. 0141 976.848.
CEDESI in via centrale con forte passaggio locale vuoto di mq 48 richiedesi buona uscita. Tel. 660.900 - 650.8673.
CENTRO (S. Donato) libero locale tronte strada mq 310 da ristrutturare L. 289 milioni dilazionabili. Fata & Bertinetto 592.148.
CONSULEDILE 533.322 vende presso piazza Vittorio libero muri negozio mq 100 con cantina sottostante.
CORSO Francia Rivoli affittasi locale industriale mq 2000 L. 5000 mq. Tel. 610.341.
CORSO Tassoni affittasi locale seminterrato 200 mq con ingresso veicolo indipendente su corso. Eccocasa 563.286.
CORSO Vittorio affittasi elegante negozio seminterrato con annesso magazzino complessivi mq 810. tel. 610.341.
DI SALVATORE 587.180 affitta negozi centrali da 110 a 170 mq ristrutturati per usi diversi stesse case.
DISPONENDO ampi spazi di magazzino con possibilità uffici in zona Torino Sud spedizioniere offresi per servizio deposito merci con possibilità consegne con propri automezzi in Torino e Piemonte. Tel. 011 605.22229 - 606.3322.
HELVETIA IMMOBILIARE affitta via Pietro Cossa capannone mq 1000 uffici interni mq 70. Tel. 650.3160.

LABORATORIO
mq 1700, piano cortile, impianti antincendio - elettrico a norma, affittasi in [illegible] corso Sosa. Helvetia Immobiliare 650.3160.

LA Colomba 0121 801.817 vende Lungo Po Antonelli n° 2 box auto, adatti anche uso magazzino.
LOCALE industriale 420 mq Campo Volo affittasi da gennaio. Telefonare 780.593 ore 18/19.

(continua a pagina 14)

Il pm chiede nuovo rinvio a giudizio della donna per la morte del secondo marito

# «La Guerinoni uccise due volte»

*«L'uomo era in coma diabetico, lei lo ha lasciato morire»*
*Ad Imperia Gigliola deve scontare 26 anni per il delitto Brin*

**SAVONA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Su Gigliola l'ombra di un altro delitto. Il procuratore della Repubblica di Savona ha chiesto il rinvio a giudizio della Guerinoni e dell'ex convivente Ettore Geri per la morte di Pino Gustini, il secondo marito della «mantide». L'accusa: omicidio volontario.

Ora Gigliola Guerinoni, la gallerista di Cairo Montenotte condannata a ventisei anni per l'assassinio del farmacista Cesare Brin, e Ettore Geri, assolto per insufficienza di prove, potrebbero trovarsi di nuovo davanti ai giudici della corte [illegible] assise.

Il giudice Michele Russo muove u[illegible] precise: [illegible] donna e il suo complice hanno volutamente ritardato il rico[illegible] della vittima, caduto in coma diabetico, nonostante l'esplicito invito del medico. Dopo averlo spogliato dei suoi beni, volevano disfarsi di Pino Gustini.

[illegible] che non sarebbe mai venuta alla luce senza [illegible] testimonianze raccolte nel corso dell'istruttoria sull'omicidio di Brin. Ora l'ultima parola spetta al giudice per le indagini preliminari [illegible] Fiumanò. Sul [illegible] tavolo ieri è giunto il fascicolo processuale con la richiesta del procuratore Russo, che in passato durante l'istruttoria formale aveva chiesto al giudice [illegible] Picozzi [illegible] spiccare mandato [illegible] contro Geri e la Guerinoni.

I giudici non hanno mai contestato formalmente, neppure con mandati di comparizione, questo omicidio, né hanno interrogato in prop[illegible] Gigliola Guerinoni o Ettore Geri. Ieri la coppia, raggiunta da una comunicazione giudiziaria, ha negato tutto.

Ma con il nuovo rito il procuratore può chiedere il rinvio a giudizio anche [illegible] interrogato gli interessati. Tocca al Gip valutare se l'accusa ha in mano elementi sufficienti e, in questo caso, quali possono [illegible]sere usati fra quelli raccolti dagli inquirenti durante l'istrut[illegible] formale. E' proprio su quest'aspetto che i difensori della coppia daranno battaglia.

Il matrimonio fra la «mantide» e Pino Gustini, architetto e pittore, venne mantenuto segreto. Anche ad Ettore Geri, al quale la donna impose un ménage a tre nella loro casa: «Non devi essere geloso, Pino è affetto da una grave forma di diabete che lo ha ridotto all'impotenza sessuale».

Secondo l'accusa, l'obbiettivo di Gigliola, poi condiviso anche da Geri, era di impossessarsi di un paio di appartamenti e del denaro di Gustini, e quindi di liberarsi della sua ingombrante presenza.

Sempre secondo l'accusa, l'occasione migliore si presentò quando Pino Gustini cadde in coma diabetico. Bastò ritardare il ricovero in ospedale, prescritto d'urgenza dal medico, per aggravare le sue condizioni in modo irreversibile. L'uomo, secondo [illegible] documentazione medica sequestrata, sarebbe [illegible] trasportato in ospedale due giorni dopo la visita del medico di famiglia.

[illegible] perizia d'ufficio, effettuata dal professor Sergio Bistarini dell'Università di Genova, sostiene che la morte di Gustini è da mettere [illegible] relazione proprio con il mancato ricovero in ospedale in tempo utile. Poi c'è una confidenza fatta dall'uomo ad un'amica pochi giorni prima di cedere in coma diabetico: «Sono in mano a gente senza scrupoli».

I primi sospetti sulla morte di Gustini vennero dalle affermazioni di Fabio Barilleri, uno dei figli della Guerinoni. Diventarono indizi di un presunto delitto durante gli interrogatori dei parenti di Pino Gustini e di altre persone. Poi la perizia del professor Bistarini che sembra rappresentare uno dei cardini dell'accusa, cui si sono aggiunti altri accertamenti fatti dal procuratore Russo.

Gigliola Guerinoni ha scritto una lettera dal carcere di Imperia, dove è in attesa che il tribunale di Savona [illegible] pronunci sulla richiesta di libertà pro[illegible]: «Sono innocente. Pino Gustini è il solo uomo che abbia veramente amato nella mia [illegible]».

**Bruno Balbo**

Gigliola Guerinoni durante il processo a Savona

Acquistata da uno dei figli

# Spunta [illegible] pistola [illegible] giallo della famiglia Carretta

**PARMA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una pistola potrà forse spiegare il «giallo del camper». I d[illegible] figli di Giuseppe Carretta, il cassiere di Parma scomparso con la famiglia il 4 agosto scorso, erano [illegible]ti. Una piccola pistola, una «Walther 6,35», un'arma che gli esperti definiscono da difesa o da borsetta, è imp[illegible]visamente comparsa nelle indagini condotte dal sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Milano Antonio Di Pietro.

La scoperta dell'esistenza della rivoltella (sparita coi suoi proprietari) è avvenuta nel [illegible] dei controlli [illegible] in [illegible] nella vita privata dei quattro componenti la famiglia Carret[illegible] oltre al cassiere della ditta «Cerve» e alla moglie Marta Chezzi, i figli Nicola e Ferdinando. Proprio quest'ultimo è risultato intestatario della «Walther 6,35» acquistata il 3 febbraio scorso all'armeria «Albonghi» di Reggio Emilia. Il negoziante ricorda benissimo il nome del giovane che quel giorno si presentò [illegible] suo [illegible] perché controllò a lungo i documenti necessari alla denuncia dell'arma. [illegible] certo — ha detto alla polizia — di avere let[illegible] scritto sul modulo Ferdinando Carretta». Ma quando l'armaiolo si è visto presentare le foto dei due fratelli, ha riconosciuto nell'acquirente della pistola il [illegible] dei due, Nicola. Un mistero nel mistero.

Ma gli inquirenti non sono persuasi del riconoscimento effettuato dall'armaiolo (i due fratelli si somigliano molto) e hanno ipotizzato che Ferdinando Carretta possa avere sottratto il blocchetto degli assegni al fratello, titolare di un conto corrente, e pagato l'acquisto falsificando la firma. Niente di più probabile visto che l'8 agosto scorso, prima di sparire col [illegible] della famiglia, lo stesso Ferdinando ha riscosso due assegni, proprio imitando la firma dei familiari.

[illegible] elemento avvalora [illegible] pista dell'omicidio in famiglia, quella che, al momento, gli inquirenti milanesi ritengono più attendibile. «Ricordo che quel ragazzo cercava un'arma economica — spiega il titolare dell'armeria «Albonghi» di Reggio Emilia —. Allora gli ho dato quella "Walther" di seconda mano con 24 proiettili».

Il sostituto procuratore Di Pietro ha ordinato un controllo delle discariche intorno a Parma. [illegible] sospetta che, nell'ipotesi di un omicidio, vi possano essere nascosti i corpi.

Ferdinando Carretta lavorava saltuariamente come autista in un'azienda edile e frequenti erano i suoi viaggi per trasportare rottame in [illegible] discariche della periferia. Non si esclude che [illegible]i inquirenti, se emergeranno nuovi indizi, ordinino di [illegible]rvi con le ruspe.

**Valerio Varesi**

Roma: la compagnia dà il nullaosta, ma [illegible] comandante dell'aereo si oppone

# L'ex dirottatore non può volare

*Un italiano che doveva raggiungere l'Olanda: bloccato quando aveva già superato il check-in*
*Nel '77 terrorizzò i passeggeri di un Boeing spagnolo per riavere la figlia affidata alla moglie*

[illegible] Il check-in era fatto, il bagaglio già imbarcato. Il passeggero aveva anche varcato la frontiera, ma al momento di salire sull'aereo il comandante ha detto no. Un [illegible] dirottatore a bordo non lo voleva. E così Luciano Porcari, 49 anni, un pas[illegible] burrascoso trascorso tra l'Africa, l'Europa e il carcere, se n'è tornato nella sua casa di Orvieto, senza poter prendere l'aereo per Amsterdam.

Quell'assurda folle avventura di cui fu protagonista 12 anni fa, il dirottamento di un aereo con 23 passeggeri a bordo durato quasi tre giorni, gli impedisce ancora di volare. Nonostante che per quel fatto abbia già scontato dieci anni di carcere e nonostante Porcari non abbia più alcun conto in sospeso con la giustizia.

E' successo domenica sera, all'aeroporto di Fiumicino. Luciano Porcari era regolarmente prenotato sul volo Roma-Amsterdam KL348 delle 19,40. Un'ora prima della partenza, alle 18,30, s'è presentato col suo biglietto e col passaporto in regola [illegible] bancone della compagnia di bandiera olandese. Tutto è filato liscio finché, ad operazioni avvenute, un funzionario di polizia non ha riconosciu[illegible] l'uomo che il [illegible] 1977 seminò il panico in tutta Euro[illegible] dirottando [illegible] aereo della compagnia spagnola Iberia da Barcellona ad Abidjan.

Dodici anni fa, quando compì quel gesto, Porcari chiedeva di riavere la figlia che un tribuna[illegible] aveva affidato alla moglie da cui si era separato. L'altra sera, invece, voleva semplicemente recarsi in Olanda. Appena l'ha riconosciuto il poliziotto ha avvisato i funzionari della Klm, e immediatamente è iniziato il consulto: prendere a bordo l'ex dirottatore o lasciarlo a terra?

Da Roma la domanda è arrivata fino ad Amsterdam. I responsabili dello scalo romano hanno chiamato la sede centrale della Klm, e dopo alcune telefonate dall'Olanda è arrivato il nulla osta: Porcari poteva partire, ma per tutto il volo sarebbe stato sottoposto ad una sorveglianza speciale, oltre che ad un accuratissimo controllo al momento dell'imbarco.

Tutto sembrava risolto, [illegible] passeggero è arrivato senza ulteriori complicazioni nella «zona franca» che separa il posto di frontiera dall'aereo. Ma un momento prima [illegible] partenza il colpo di scena. La compagnia aveva informato il comandante dell'aereo dell'insolita presenza e il pilota — di cui la Klm non fornisce il nome — ha detto [illegible] Glielo consentono [illegible] codice della navigazione e il regolamento [illegible]la compagnia. Il [illegible]mandante del volo può decidere quello che vuole sull'aereo di cui è responsabile, anche di rifiutare un passeggero. E per per non [illegible] Porcari a bordo; il pilota sosteneva di avere più di un motivo.

Non c'è solo il dirottamento, infatti, tra i suoi precedenti. In Africa, all'inizio degli Anni 70, Porcari era finito in carcere dopo aver trafficato con servizi segreti e oscuri cospiratori in Costa d'Avorio. E nel 1981 era evaso dal carcere di Zurigo. In Italia ha [illegible] altri cinque anni di prigione per il dirottamento del '77.

Invano i responsabili della compagnia aerea hanno tentato di convincere [illegible] comandante. «Abbiamo fatto di [illegible] per [illegible]vorire il passeggero», spiega il caposcalo Klm di Fiumicino. Alla fine non gli è rimasto altro da fare che garantire a Porcari il rimborso del biglietto.

La condanna per il reato di «pirateria aerea» a dieci anni di carcere, [illegible]unque, non è stato sufficiente a togliere dalla testa dell'ex meccanico che oggi vive [illegible] Orvieto l'idea dei dirottamenti. La [illegible]a primavera, quando i giornali si occupavano del caso di Serena Cruz, Porcari telefonò a «La Stampa». «Sono quello che nel '77 dirottò il Boeing 727 per riavere sua figlia. Se Serena non verrà restituita ai Giubergia lo rifarò». E nel 1984, quando ci fu il sequestro dell'«Achille Lauro», presentò denuncia alla procura di Orvieto contro Reagan, responsabile «di aver dirottato un aereo di linea egiziano sul nostro territorio». [gio. bia.]

[illegible] mentre si scava ancora nel cimitero della mafia, il pentito [illegible] di essere sentito [illegible] Roma

# Il Tar: Ayala per ora resta a Palermo

## *Sospeso il trasferimento del magistrato deciso dal Csm*

**PALERMO**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Giuseppe Ayala per [illegible] resta a Palermo. L'ha stabilito il Tar della Sicilia al quale il giudice aveva presentato ricorso sostenendo di aver subito un «danno grave e irreparabile» dal trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale decretato dal Csm il 9 novembre. Nel ricorso i legali del magistrato hanno rilevato che il provvedimento del Csm è «illegittimo e viziato da eccesso di potere». Il Tribunale amministrativo [illegible]gionale per il momento si è limitato a sospendere il trasferimento ed emetterà solo in un secondo tempo il giudizio.

La posizione del pubblico ministero del primo maxiprocesso a Cosa Nostra resta dunque incerta, ma è il caso di notare che almeno sul piano psicologico il provvedimento suona a suo favore. Ayala [illegible] preferito [illegible] commentare la decisione, ma persone a lui vicine non hanno nascosto piena soddisfazione. E' stato fatto notare che il motivo principale della pur sofferta decisione del [illegible] (spaccatosi sull'opportunità o meno [illegible] allontanare il giudice da Palermo) è caduto dopo che il debito di 520 milioni che Ayala e la moglie da cui è separato avevano con il Banco di Sicilia è stato interamente saldato.

In tribunale intanto non si smorzano le indagini antimafia consentite dalle rivelazioni del nuovo pentito, Francesco Marino Mannoia. Ieri mattina a un «vertice» hanno partecipato magistrati, poliziotti e carabinieri nell'ufficio del procuratore Salvatore Curti Giardina. C'era anche Giovanni Falcone, il neo-procuratore aggiunto che ha raccolto [illegible] prime testimonianze del pentito, come 5 anni fa quelle di Buscetta e Contor[illegible]. Il sostituto procuratore Sciacchitano ha p[illegible] che [illegible] sono emersi collegamenti della mafia con il mondo politico e imprenditoriale». Il magistrato si è riferito ovviamente a collegamenti organici, cioè a complicità, perché quelli Gioandari ci sarebbero e come.

Marino Mannoia verrà interrogato dalla corte di assise di appello di Palermo fra una settimana a Roma, lunedì 18, nell'aula speciale di Rebibbia. Il pentito non ha voluto presentarsi nei giorni scorsi nell'aula-bunker dell'Ucciardone: teme la vendetta dei mafiosi [illegible] ha tradito e che gli hanno già ucciso il fratello, la madre, la sorella e una zia. L'appello del [illegible]processo [illegible] uno a Cosa Nostra nel quale Marino Mannoia è imputato di associazione mafiosa e traffico di droga (in primo grado ebbe 17 anni di reclusione) ha dunque subito un nuovo rallentamento proprio quando sembrava a una svolta con l'inizio della requisitoria della pubblica accusa.

Continuano gli scavi nella zo[illegible] indicata da Marino Mannoia [illegible] cimiteri della mafia e in particolare presso un cavalca[illegible] rione Brancaccio. Qui sabato [illegible] stati rinvenuti frammenti [illegible] umane. E proseguono gli accertamenti, sulla base del contenuto del registro sequestrato dalla polizia nei giorni scorsi nell'appartamento di via Imperatore Federico abitato da un «insospettabile». E' il «libro mastro» delle cosche di P[illegible] Ovest dove la fa da padrone, anche ora che è latitante, Gaetano Fidanzati, boss della borgata Arenella indiziato fra i tanti dell'omicidio dell'agente di polizia Natale Mondo, il braccio destro del vicequestore Antonino Cassarà, anch'egli assassinato dalle cosche.

**Antonio Ravidà**

All'estero 400 milioni di turisti l'anno, spesso anche per un'evasione sessuale

# I rischi dell'amore con la valigia

## *La Sanità: in aumento tutte le malattie veneree*

**ROMA**
DAL NOSTRO INVIATO

Si calcola che siano 400 milioni i «viaggiatori internazionali», ossia gli individui che ogni anno lasciano il loro Paese per recarsi all'estero, nella maggior parte dei casi in vacanza. È pare accertato che una buona percentuale di questi viaggiatori approfitti dell'espatrio per concedersi un'evasione amorosa. Il professor Nakagima, direttore generale dell'Oms, sostiene che i suoi connazionali giapponesi sono sempre più spesso attratti dalle offerte di agenzie turistiche che nel viaggio «tutto compreso» garantiscono anche un rapporto sessuale, da consumare all'arrivo.

La stessa prassi è seguita da varie agenzie turistiche statunitensi, australiane, olandesi, tedesche e scandinave. Ma sono una minoranza i «viaggiatori internazionali» che se ne servono, perché in questo settore esiste — dicono gli esperti — uno spiccato individualismo: «Si preferisce arrangiarsi da sé, cercarsi l'avventura da soli».

Ospitata dall'Istituto superiore [illegible] sanità, una tavola rotonda ha affrontato questo aspetto del turismo erotico non per condannarlo [illegible] punto di vista morale, ma per mettere in guardia dai pericoli che si corrono con certi comportamenti. «Le malattie sessualmente trasmesse — dice il dottor Walter Pasini, consulente dell'Oms per la medicina del turismo — [illegible] in netto aumento. I viaggi di piacere nella società moderna assumono, quanto a capacità di diffusione e contagio, lo stesso ruolo che nei tempi andati avevano le guerre».

Il professor David Wright, [illegible] Charing Cross Hospital di Londra, ha sostenuto che sifilide e gonorrea sono in declino nei Paesi industrializzati, ma [illegible] e [illegible] molto diffuse nei [illegible] poveri. Due esempi: in Tanzania e nello [illegible] della popolazione è luetica. E in un grande ospedale dell'Africa Occidentale, in una settimana le nuove visite all'accettazione hanno riguardato 799 casi di malaria, [illegible] di disturbi gastro-enterici, 382 di malattie veneree.

Nella classifica delle patologie insorte per trasmissione sessuale, conferma il professor André Meheus, dell'Oms, subito dopo sifilide e gonorrea vengono Aids, epatite B, sindromi erpetiche, condilomatosi, papillomi venerei. «Nel 60% cento dei casi — ricorda Meheus — l'epatite B è già trasmessa per via sessuale in Inghilterra, negli Usa, in Scandinavia. Figurarsi che cosa accade in Brasile, Kenya, Filippine...».

Quasi per guastare la festa a chi si accinge a un viaggio esotico, il professor Michael Catchpole, del Centro londinese di sorveglianza sulle malattie contagiose, ha aggiunto: «Dieci anni fa, fra tutte le nuove forme di sifilide che registravamo in Inghilterra, ce n'era un 7% di contratte all'estero, specie [illegible] Africa e in Estremo Oriente. Oggi siamo passati al 16%. E [illegible] caso di gonorrea su 3 è divenuto difficile da trattare con la penicillina, per fenomeni di moltiplicata resistenza batterica. Quanto all'Aids, gli inglesi che sono andati a contagiarsi all'estero, da turisti, sono il [illegible] del totale. Due su cento [illegible] eterosessuali, e quindi sono incappati nel guaio probabilmente perché hanno aderito a qualche performance di amore mercenario, senza usare cautele».

Anche fra i circa 5000 italiani malati di Aids conclamato c'è chi deve recriminare per analoga temerarietà: [illegible] poi il 19% degli eterosessuali che lottano per non essere sopraffatti dal virus — dice il professor Donato Greco, che dirige il Laboratorio di epidemiologia e biostatistica dell'Istituto superiore di sanità — hanno avuto contatti sessuali in Africa, durante viaggi turistici».

Si può dunque stilare una mappa dei viaggi a maggiore rischio? «Non è il [illegible] — risponde Walter Pasini — perché in queste vicende quel che conta è soltanto il buon senso, la cautela che ogni turista deve adottare. Si può andare dove si vuole, purché il proprio stile di vita non sia dissennato. Certo, rimane il fatto che un gran numero di italiani ormai se ne va all'estero [illegible] grande facilità. Vediamo alcuni degli itinerari per vari motivi caldi che hanno percorso l'altr'anno? Ottantacinquemila nostri turisti sono andati in Thailandia; 83 mila in Brasile, dove una ricerca delle Nazioni Unite ha rivelato che ci sono sette milioni di prostitute minorenni; 70 mila a Hong Kong; [illegible] mila in Kenya; 8 mila in Senegal; 70 mila a Singapore; 14 mila in Guatemala. Ma questa non è, ripeto, la mappa [illegible] rischi. Certi imperdonabili comportamenti possono generare problemi, piccoli o gravissimi, anche se si va in Olanda (145 mila turisti italiani nel 1988) [illegible] Zurigo, San Francisco, Amburgo, Roma...».

**Franco Gilberto**

AL MUNDIAL

### *Vademecum sanitario per gli stranieri*

**ROMA.** In vista dei mondiali di calcio «Italia '90» sarà affidata al dottor Walter Pasini la stesura di un «vademecum sanitario» per gli ospiti stranieri. Col patrocinio del ministero del Turismo, Pasini ha già tradotto in italiano un volume edito dall'Oms intitolato «Viaggi internazionali e salute», ricco di [illegible]. Il nuovo «vademecum» sarà scritto in quattro lingue.

«Si tratterà di un libretto che cercherà di dare una serie di informazioni di carattere medico generale — spiega l'autore — a quei tifosi-turisti che caleranno numerosissimi in Italia. Per esempio, quali sono i servizi a tutela della salute che il nostro Paese offre, città per città. E questo anche per sfatare certe valutazioni ingenerose che all'estero sono state fatte sul nostro sistema assistenziale. Insomma, se qualche ospite avrà bisogno di ricorrere alle cure del medico o dell'ospedale, in questo libretto troverà tutti gli indirizzi necessari. Naturalmente ci si augura che i nostri amici-tifosi godano tutti di buona salute e abbiano un felice soggiorno. Ma le statistiche mediche internazionali, tanto per fare un solo esempio, dicono che almeno il 30% dei viaggiatori sono colpiti da diarrea... Ebbene, senza spaventarsi troppo, nella guida sanitaria che sto preparando spiegheremo come far fronte a quello e ad altri inconvenienti...». [f. gil.]

Oggi su Rai2 ospite della Milo

# Una coppia gay racconta la sua storia in tv

**ROMA.** «L'amore è una cosa meravigliosa», la trasmissione condotta da Sandra Milo su Raidue alle 14.45, presenta oggi la storia di due coppie che vivono un sodalizio sentimentale e artistico. Ma queste puntate sembra destinate ad avere un'importanza particolare nell'evoluzione della programmazione televisiva perché a raccontare la loro unione ci saranno, accanto al comico napoletano Giacomo Rizzo con l'attrice Stefania Coscia, due filmaker di Torino, Ottavio Mai e Giovanni Minerba, legati da 13 anni. L'eccezionalità dell'avvenimento non è costituita [illegible] dalla presenza [illegible] omosessuali che parlano della propria condizione, quanto dall'atmosfera di «normalità» nella quale viene proposta la loro storia d'amore. Mai, 42 anni, nato a Roma, [illegible] metalmeccanico sindacalista Cisl, e Minerba, 38 anni, [illegible] nel Leccese, diversista, sono stati chiamati a testimoniare quanto il lavoro comune e in particolare l'attività creativa contribuiscano a rinsaldare il rapporto di coppia.

«Che questa sarebbe stata una trasmissione innovativa lo avevamo detto [illegible] dall'inizio, annunciando che avremmo affrontato l'amore in tutte le sue manifestazioni. In 125 puntate, con 250 coppie, specchio della realtà odierna, voleva che non capitassero coppie gay?» dice Paolo Carmignani, [illegible] del direttore di Raidue Giampaolo Sodano. In realtà non è stato tutto così semplice, se fino a ieri pomeriggio, con la giusti[illegible] di far quadrare ospiti e temi dell'intera settimanale, la scaletta [illegible] oggi non aveva ancora il via definitivo. «Abbiamo esitato — ammette Maria Rita Carratturo, collaboratrice degli autori Roberto Ferrante e Carlo Raspollini —, [illegible] paura delle reazioni. Corriamo il rischio che qualcuno ci accusi di voler creare clamore intorno alla trasmissione. «L'amore è una cosa meravigliosa» si rivolge a un pubblico pomeridiano piuttosto tranquillo. Che impatto potrà avere la puntata di oggi? «Forse sarà l'occasione per dar[illegible] uno scossone. Chi vuol recepire [illegible] pirà, chi pensa che l'omosessualità sia uno dei mali del mondo resterà del suo parere».

Mai e Minerba hanno fondato la società di produzione «L'altra comunicazione» e dirigono a Torino il Festival internazionale di film a [illegible] omosessuali «Da Sodoma a [illegible]lywood». [illegible] accettato di partecipare a questa trasmissione — [illegible]legano — perché vogliamo dare un'immagine positiva, normale dell'omosessualità e sensibilizzare sui problemi che devono affrontare due persone non sposate ma conviventi, sia gay che eterosessuali: dall'impossibilità di ottenere una casa popolare alla non trasmissibilità di pensioni e beni». [a. pis.]

Fra i premiati anche la stilista di Firenze Chiara Boni

Parigi: gli esperti di moda hanno votato il leader sovietico «The Best» dell'89

# Gorbaciov, il re dell'eleganza

*Con lui premiati anche il figlio dello Scià di Persia e il critico d'arte Vittorio Sgarbi*
*Fra le donne l'Oscar a Margaretha di Danimarca, Joan Collins, Chiara Boni e alla Dellera*

**PARIGI.** Magnifico incontro conviviale, ieri sera, presenti ambasciatori, diplomatici, esponenti della cultura, il presidente della Federazione della Moda francese, Jacques Mouclier, e del Turismo italiano in Francia, Marino Corona, l'amministratore delegato della Fiat, Romiti, nel grande foyer del Palazzo di Chaillot: per l'assegnazione dei premi 1989 alle donne ed agli uomini più eleganti del mondo, prescelti [illegible] Comitato Internazionale «The Best».

Massimo Gargia, che del Comitato è presidente, ha visto laureare con l'anello e la panne d'oro e zaffiri del premio, oltre duecentosessanta fra i più bei nomi di politica, cinema, finanza, moda, teatro, negli ultimi [illegible].

Ma questa 14ª edizione del The Best è apparsa singolare, proprio come è mutato il concetto di eleganza, non più ristretta all'abito, alla grazia o alla prestanza, bensì al modo di essere, [illegible] agire. Ecco il punto d'incontro fra i molti e diversi premiati 1989, dalla regina Margaretha di Danimarca e Joan Collins, da Gorbaciov a Chiara Boni, da David Hollyday a Francesca Dellera.

Blu, verde, oro i colori della ricca scenografia nel vasto salone, la Torre Eiffel tutta luce come sfondo alle immense vetrate, quattrocento invitati in quaranta tavoli, un concerto e infine, condotto dal celebre speaker televisivo Yves Mou[illegible], il complesso rituale della premiazione, che accomuna la notte del «The Best» a quella delle stelle per la consegna degli Oscar.

Non è mancata la consueta suspense perché il prescelto viene premiato solo se presente e anzi se non rinuncia in tempo utile e, una volta accettato il premio, non partecipa al gala, è passibile, secondo il regolamento, di salate ammende. Accadde in una recente edizione a Julio Iglesias con 30 mila dollari. Solo i regnanti o i capi di Stato possono inviare i loro ambasciatori a ritirare il premio e in questa edizione sono due ed entrambi del Nord Europa.

L'ambasciatore russo in Francia, a cui è stato consegnato dalla stilista Jacqueline de Ribes il premio per Michail Gorbaciov, ha espresso la sua divertita soddisfazione: dalle folle di Roma e di Milano alla sofisticata giuria del The Best, Gorby conquista tutti.

Attrici di grido fra i premiati: Joan Collins [illegible] abito ricamatissimo, disegni 1926, di Versace; Ursula Andress, il piccolo viso puntito sempre levigato; Francesca Dellera, che si definisce «allegra e solare» ma persevera nel suo trucco assolutamente lunare e, infine Arielle Dombasle.

Il Los Angeles Time l'ha indicata come una delle dieci donne più belle del mondo, la critica parla a proposito dei suoi primi film per la regia di Eric Rohmer, d'una certa magia [illegible] cinema [illegible]. In splendido modello di Christian Lacroix ha ricevuto il premio dalle mani di Monsieur Picart, socio e stratega dello stilista provenzale.

The Best non dimentica il mondo della moda: il riconoscimento privilegia due stilisti italiani. Fausto Sarli che è tornato sulla cresta del prestigio internazionale con i suoi prodigi di taglio ed una creatività libera e insieme pratica e Chiara Boni, l'estrosa fiorentina che vuole sottolineare nella donna la femminilità con audacia e seduzione e non ha rivali nella giovane freschezza della sua collezione «You Tarzan me Jane». Di fronte a donne agguerrite come Eva Stewart, moglie di James E. Stewart, industriale [illegible] cemento, produttrice di film, insegnante universitaria; a Nicky Nancel, che è stata la più giovane direttrice del Teatro di Francia e la figlia di Giscard d'Estaing, Valérie, amministratore delegato di un'impresa editoriale, non molti gli uomini, [illegible] importanti. Dopo Gorbaciov, il giovane Fuad figlio del defunto Scià di Persia e ancora due italiani, l'immancabile Vittorio Sgarbi e lo scultore Giuliano Mancini.

**Lucia Sollazzo**

MILANO

### *A Ferrè l'«occhio d'oro»*

**MILANO.** Gianfranco Ferrè è l'«Occhio d'oro» 1989, il premio assegnato alla migliore firma dell'anno della moda italiana da una giuria di giornalisti, direttori di testate periodiche, quotidiane e televisive. Per l'architetto stilista, al suo sesto «Occhio d'oro», questo è un anno fortunato: ha ottenuto la direzione creativa di tutte le collezioni femminili per Christian Dior, ha firmato una splendida collezione prêt-à-porter proprio a Milano, ha conquistato l'ambito premio francese «Ditale d'oro», lo scorso luglio a Parigi. L'«Occhiolino d'oro» per lo stilista italiano d'avanguardia è andato invece a Maurizio Galante. Venticinque anni, romano, è già anche lui un collezionista di premi. Ha vinto l'11ª edizione del premio «Contemporary» per il lino nel marzo 1989. La sua collezione è giudicata «la più creativa ed innovativa sia sotto l'aspetto stilistico che sotto quello della potenzialità commerciale». [l. s.]

A Napoli

# Fuga d'amore Arrestato dopo 15 anni

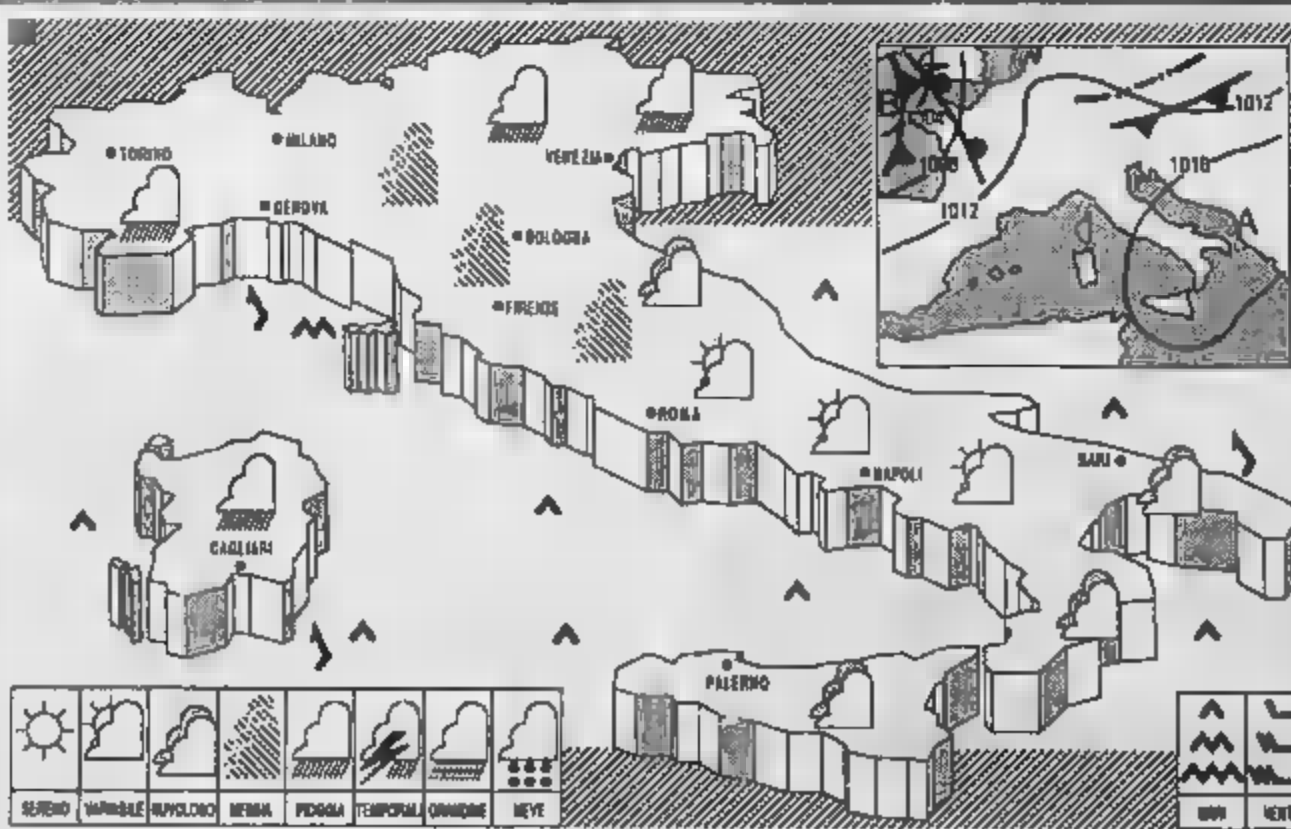
**NAPOLI.** Quindici anni fa, Francesco Avino, che oggi ha 37 anni e abita a San Giuseppe Vesuviano, fuggì, per amore, con l'attuale moglie, all'epoca minorenne. Ieri è stato arrestato dai carabinieri per quella vicenda sulla base di un ordine di carcerazione emesso dalla procura di Napoli. Avino dovrà scontare una condanna ad un anno e tre mesi di reclusione per aver commesso il reato di atti di libidine e violenza carnale. Nei suoi confronti subito dopo il fatto, i familiari della ragazza della quale non è stato reso noto il nome, avevano presentato denuncia.

Successivamente si [illegible] giunti al «matrimonio riparatore», ma la vicenda aveva continuato a seguire il suo lungo iter giudiziario fino al suo punto d'arrivo: l'ordine di carcerazione, eseguito ieri dai carabinieri. Francesco Avino, che è disegnatore per un'industria di pelletteria a San Giuseppe Vesuviano, [illegible] frattempo avuto dalla moglie, con la quale vive felicemente, tre figli. [Ansa]

Milano, dopo litigio

# Uccide la vicina per [illegible] di persecuzione

**MILANO.** Una donna di 65 anni, Maria Teresa Mantegazza Ballarin, ha ucciso a coltellate dopo una lite una sua vicina di casa, Pierina Toricelli, di 69 anni. La Mantegazza stava rientrando a casa, quando [illegible] incontrato sul pianerottolo Pierina Torricelli. Le due donne hanno cominciato a litigare. Ad un certo punto la Mantegazza è entrata nel suo appartamento, ha afferrato un coltello da cucina, è ritornata sul pianerottolo ed ha colpito la vicina più volte. Stando alle prime indagini, alla base del delitto ci sarebbero liti tra le due donne che si trascinano da anni, ma soprattutto le condizioni psichiche di Maria Teresa Mantegazza, vedova da due anni e madre di un ragazzo handicappato. La donna da tempo aveva cominciato a bere ed era convinta che la vicina la perseguitasse, approfittando di ogni occasione per introdursi in casa sua e rubare. [Ansa]

IL TEMPO

**SITUAZIONE** correnti umide e temperate da Ovest Nord-Ovest mantengono condizioni di deboli instabilità sulle nostre regioni occidentali.

**TEMPO PREVISTO** su tutte le regioni generalmente poco nuvoloso, salvo residui addensamenti sull'estremo Sud della penisola e sulla Sicilia, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità di tipo stratiforme sul [illegible]-occidentale e sulla Sardegna, accompagnata da deboli piogge. Foschie dense e nebbia in banchi durante le ore notturne nelle zone pianeggianti del Nord e del medio versante adriatico.

[illegible] in lieve aumento.

**VENTI** deboli meridionali, tendenti a rinforzare sulle regioni più occidentali.

**MARI** generalmente poco mossi, con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure.

CITTA' ITALIANE

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | -3 | 4 | Firenze | -3 | 10 | Bari | 0 | 9 |
| Verona | -1 | 3 | Pisa | -3 | [illegible] | Napoli | -1 | 12 |
| Trieste | -1 | 6 | Ancona | -1 | 8 | Potenza | -4 | [illegible] |
| Venezia | -4 | 3 | Perugia | 0 | 8 | S.M. Leuca | 2 | 12 |
| Milano | -2 | [illegible] | Pescara | -1 | 10 | R. Calabria | 7 | 16 |
| Torino | -1 | [illegible] | L'Aquila | -2 | 5 | Palermo | 11 | 16 |
| Cuneo | -1 | 3 | Roma Urbe | -1 | 9 | Catania | 11 | 15 |
| Genova | 4 | 7 | Roma Fium. | 0 | 12 | Alghero | 8 | 14 |
| Bologna | -4 | 2 | Campobasso | -1 | [illegible] | Cagliari | 10 | 13 |

CITTA' ESTERE

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 2 | 7 | nuvoloso | Lisbona | 11 | 17 | nuvoloso |
| Atene | 8 | 9 | nuvoloso | Londra | [illegible] | 8 | nuvoloso |
| Bangkok | 18 | 32 | sereno | Los Angeles | 8 | 19 | sereno |
| Berlino | -3 | 2 | nuvoloso | Madrid | 8 | 14 | nuvoloso |
| Bruxelles | -4 | 5 | sereno | Montreal | -17 | -11 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 23 | 35 | nuvoloso | Mosca | -22 | -18 | nuvoloso |
| Copenaghen | 3 | 5 | nuvoloso | New York | -6 | 2 | nuvoloso |
| Dublino | 8 | 10 | sereno | Parigi | 0 | 4 | nuvoloso |
| Francoforte | -3 | 2 | nuvoloso | Pechino | [illegible] | 8 | sereno |
| Gerusalemme | 7 | 17 | sereno | [illegible] | 21 | [illegible] | nuvoloso |
| Ginevra | -4 | 1 | nuvoloso | Sydney | 18 | 28 | nuvoloso |
| Helsinki | -11 | -6 | neve | Tokyo | 3 | 14 | sereno |
| Hong Kong | 17 | 25 | sereno | Varsavia | -15 | -4 | sereno |
| Il Cairo | 12 | 22 | sereno | [illegible] | 4 | 10 | sereno |

**DOLLARO 1305,575**

Dollaro stabile in Italia. La divisa [illegible] ha chiuso a 1305,575 lire contro le 1304,25 lire dell'ultimo fixing. A Francoforte il dollaro è stato fissato a 1,7689 [illegible], in lieve ribasso rispetto a venerdì.

**MARCO 737,925**

Marco in lieve calo. La divisa tedesca è stata quotata ieri in Italia a 737,925 lire contro le le 738,35 lire di venerdì scorso. A [illegible] York, invece, il marco [illegible] guadagnato [illegible] nei confronti del dollaro.

**COMIT — 0,70%**

La [illegible] perde terreno, l'indice cala a 664,62 punti. Decisa flessione della Olivetti (— 2,32%) [illegible]. [illegible] Cir perdono lo 0,20%. In controtendenza le Enimont (+ [illegible]. [illegible] le Fiat salgono dello 0,90%.

**[illegible] — 0,30%**

Ristretto in flessione, con l'indice Ibi a quota 427,60. Pop. Milano chiude invariata (9.400 lire) mentre il warrant cala del 2,22%. Prezzi invariati anche [illegible] Pop. Novara. Cr. Bergamasco perde lo 0,53%.



Oggi il Consiglio Bnl, domani l'assemblea: Carli tenta di mediare tra banca e Ina

# Il superpolo alla prova del fuoco

*Cantoni [illegible] Longo ai ferri corti*
*Lo scontro è sulla «Lavoro Vita»*

Il presidente della Bnl, Giampiero Cantoni; [illegible] foto in alto il presidente dell'Ina, Antonio Longo

ROMA. [illegible] quarantott'ore dall'assemblea una sola cosa pare certa: il disordine regna [illegible] polo Ina-Inps-Bnl. Dal fronte politico giungono messaggi rassicuranti, alla vigilia del consiglio Bnl di oggi e, soprattutto, dell'assemblea della banca di domani.

Il ministro del Tesoro, Guido Carli, si sta impegnando in una mediazione tra le parti; il ministro del Bilancio Cirino Pomicino ha fatto sapere che l'aumento di capitale, necessario per adeguare i mezzi propri della Banca del Lavoro, deve procedere comunque, senza pregiudiziali [illegible] parte Ina. Il sottosegretario al Tesoro Maurizio Sacconi, psi, ha già fatto sapere che «l'Ina non potrà diventare la padrona della Bnl». E il presidente Giampiero Cantoni si limita a far ripetere la sua dichiarazione della scorsa settimana: «I problemi legati alla stesura della convenzioni — ha dichiarato — sono sostanzialmente superati».

Eppure, proprio ieri, al consiglio dell'Ina Antonio Longo (che probabilmente diserterà la riunione di oggi) e i suoi hanno affilato le armi. L'istituto si accinge ad investire, tra prestiti e aumento del capitale, più di 1600 miliardi in Bnl. E, a poche ore dal consiglio, la compagnia si ritiene priva delle assicurazioni necessarie per un investimento di questa portata. Oggi, insomma, l'orizzonte del consiglio di amministrazione si annuncia agitato.

Si profila, addirittura, un'ipotesi clamorosa: l'Ina darebbe il [illegible] al prestito «subordinato» a patto che la Bnl adempia a determinate promesse.

Quali? E' molto difficile dipanare la tela del polo bancario-assicurativo in questa vigilia. Ma qualche cosa si viene a sapere. Innanzitutto la convenzione [illegible] del 29 giugno scorso, siglata dall'allora presidente Nerio Nesi, prevedeva che la Bnl cedesse la controllata Lavoro Vita all'Ina. In realtà la bozza di convenzione si limitava a dire che «le attività assicurative della Lavoro Vita faranno capo all'Ina». E Giampiero Cantoni, si dice, ha interpretato in maniera [illegible] riduttiva questo impegno.

Secondo il [illegible] della Bnl si deve dar vita a una compagine azionaria mista (50% Ina, 50% Bnl) impegnata a distribuire prodotti assicurativi attraverso gli agenti Ina e gli sportelli Bnl. Per la [illegible] di assicurazione invece non [illegible] sono equivoci: la Lavoro deve [illegible]sare nell'orbita Ina e questo deve preludere alla vendita [illegible] tutti i prodotti assicurativi Ina [illegible]erso gli sportelli della Bnl. Il pomo della discordia, insomma, è rappresentato da [illegible] piccola compagnia (nel bilancio Bnl a fine '88 figura con un capitale sociale di 4 miliardi e un valore [illegible] consolidato di 6,3 miliardi) che ha assunto un peso simbolico nel braccio di ferro a distanza [illegible] Ina e Bnl. Per i vertici della banca si tratta [illegible] non concedere spazio al nuovo invadente azionista che rischia di assumere un ruolo determinante dopo l'aumento di capitale. Per l'Ina, chiamato a far fronte a un'iniezione di capitali [illegible] circa 1600 miliardi, [illegible] di giustificare il maggior investimento nella storia della compagnia, un investimento che modifica [illegible] strategie dell'istituto.

La partita che si gioca oggi in Bnl, insomma, ha un significato [illegible]. Passa in secondo piano, almeno per il momento, il ruolo dell'Inps (che insisterà per una convenzione sulla previdenza integrativa importante sul piano dei principi ma, per ora, solo su quello). Il confronto è tra le personalità [illegible] vertici dell'Ina e della Bnl e tra le forze politiche a sostegno delle varie tesi. E' facile prevedere che proprio i politici [illegible] decidendo l'esito [illegible] questo round. Nessuno, per di capire, ama l'ipotesi di una rottura e nessuno pensa ad un polo dominato dall'Ina. Ma dall'istituto si lascia intendere che [illegible] si sta parlando [illegible] [illegible] guida delle attività bancarie, ma solo [illegible] rispetto del ruolo dell'Ina [illegible] grande gestore [illegible] assicurazioni del polo.

**Ugo Bertone**

Prezzi in rialzo

# Tensione all'Est solo l'oro

[illegible] Dopo la fase di consolidamento registrata nella settimana scorsa, il mercato dei metalli preziosi ha riaperto i battenti sull'onda dell'entusiasmo. Le quotazioni dell'oro, che già in chiusura della [illegible] settimana [illegible] salite a New York a 411,75 dollari l'oncia, ieri in Europa sono state ulteriormente sospinte [illegible] l'alto. Al fixing pomeridiano di L[illegible] il metallo è salito a 415,50 dollari, cioè 6,15 dollari in più rispetto a venerdì. «In questo momento non c'è ragione per vendere e ci sono invece molte r[illegible] per [illegible]prare» ha detto un analista. Anche [illegible]ento e platino [illegible] in rialzo.

A sostenere il mercato contri[illegible] le notizie dall'Est europeo nelle quali gli investitori vedono le premesse di un rialzo [illegible] metallo. La battaglia all'interno del Cremlino, che ha por[illegible] il presidente Gorbaciov a minacciare le dimissioni, ha riportato l'oro in auge come bene rifugio contro terremoti politici di portata mondiale. Il prezzo «esploderebbe» [illegible] Gorbaciov dovesse veramente dimettersi, [illegible] detto un analista.

Ma sull'Unione Sovietica è fondata [illegible] una [illegible] analisi che vede l'[illegible] acquistare nuova lucentezza dal possibile ruolo del rublo. La domanda posta agli analisti è se l'oro può ri[illegible] un'imprevista spinta dalla fine del sparicolo rosso. [illegible] rispondono alcuni analisti, p[illegible]sando che [illegible] necessità dell'Urss di saziare la fame di consumi [illegible] suoi cittadini e di rinnovare la sua obsoleta base industriale potrebbe [illegible] Mosca a sostenere il rublo, oggi estremamente sottovalutato sui [illegible] finanziari mondiali, con le riserve aurifere o addirittura rendere il rublo convertibile in oro. C'è anche chi sostiene che l'Urss emetterà sui mercati internazionali titoli [illegible] Stato sostenuti dall'oro per finanziare in tal modo il proprio fabbisogno pubblico. In ogni caso l'oro sarebbe destinato a salire, tanto più che [illegible] autorità dell'Unione Sovietica, [illegible] produttrice mondiale del metallo, ne bloccherebbero le vendite sui mercati per sostenerne le quotazioni a proprio favore.

# Conti rosa nelle banche

*La Cariplo in testa per i guadagni*

ROMA. Il mondo [illegible] [illegible] italiano gode di buona salute. La conferma viene dall'analisi dei dati del primo semestre 1989 fatta [illegible] «Bancaria», il mensile dell'Abi. Gli impieghi continuano a marciare a ritmi molto sostenuti senza, [illegible] que, incidere sulla redditività che, al contrario, ha presentato un andamento soddisfacente. In termini relativi, cioè in rapporto ai fondi intermediati, il margine di interesse e il risulta[illegible] lordo di gestione sono [illegible]vemente diminuiti; in termini assoluti, tuttavia, c'è un aumento di circa il 10 per cento.

La crescita del 4 per cento del totale delle sofferenze va considerata [illegible] cautela data la [illegible] normativa fiscale entrata in vigore [illegible] dicembre del 1988 che rende i dati difficilmente confrontabili. Nel complesso, comunque, la qualità dello stock di credito complessivo rimane ampiamente entro i limiti fisiologici. Tra i costi operativi le spese per il personale [illegible] avuto, nella media, un incremento del 7 per cento.

Quanto ai singoli istituti, sempre secondo «Bancaria», la Cariplo è la banca più «ricca» d'Italia: nel primo semestre ha ottenuto il migliore risultato lordo [illegible] gestione, seguita dalla Banca Commerciale Italiana, dal San Paolo [illegible] Torino, dal Monte dei Paschi e dalla Bnl. La migliore «performance», comunque, è sta[illegible] ottenuta dal Banco di Sicilia che, rispetto [illegible] primo semestre del 1988, ha registrato un incremento del risultato lordo di gestione del 47,4 per [illegible]. Andamento molto positivo anche per il Lariano, con un miglioramento [illegible] 43,9 per cento, per la Banca [illegible] Paolo [illegible] [illegible] (42,4 per cento) e per Sicilcassa (42,9 per cento). Cresciuto di circa il 30 per cento anche il risultato lordo [illegible] gestione del Banco di [illegible]ma (29,6) e [illegible] Napoli (31,4).

Nella classifica degli impieghi della clientela ordinaria è la Banca Commerciale, con 27.220 miliardi [illegible] lire, l'istituto in vetta alla classifica, [illegible] una crescita [illegible] [illegible] per cento. La Banca Nazionale [illegible] Lavoro è in vetta alla classifica nella rac[illegible] ordinaria con 30.131 miliardi di lire (+ 13,7 per cento rispetto [illegible] primo se[illegible] del 1988): al secondo posto figura [illegible] Banca Commerciale Italiana con 27.758 miliardi.

A livello di sistema gli impieghi, comprese le sofferenze, sono cresciuti del 24.10 per cento passando da 267.638 a 332.132 miliardi [illegible] lire mentre la raccolta è salita del 9,23 per cento da 401.284 a 438.317 miliardi. Incremento anche per il risultato lordo di gestione (10,63 per cento) salito da 7039 a 7780 miliardi.

[Ansa]

Passa da Fiorini a Trussardi, attraverso De Benedetti, l'immobile di maggior prestigio

# Alla Scotti comincia l'ora delle vendite

*Ma in attesa della quotazione offerte al ribasso per i soci*

MILANO. Nel tourbillon [illegible] acquisti di immobili [illegible] prestigio nel [illegible] di Milano va segnalata un'operazione avvenuta la scorsa settimana e che ha trovato spazio solo nelle cronache cittadine dei quotidiani milanesi. L'ex Albergo alla Scala, si[illegible] proprio di fianco [illegible] Teatro alla Scala e di fronte a Palazzo Marino, sede del Comune, è stato venduto [illegible] gruppo De Benedetti allo stilista Nicola Trussardi. Prezzo dichiarato: [illegible] miliardi. Tutto a posto? Apparentemente sì: uno vende l'altro compra.

In realtà, invece, ci sono degli aspetti [illegible] che meritano di essere chiariti. Innanzitutto chi era il vero proprietario dell'edificio? Il palazzo fino a giovedì scorso risultava, almeno [illegible] sembrava, intestato alla Scotti Finanziaria, [illegible] holding immobiliare di Paolo Federici (gruppo Eurogest) [illegible]sato nelle mani della Sasea [illegible] Fiorini.

Sull'ex Albergo [illegible] Scala campeggiavano anche due [illegible] cartelloni pubblicitari recanti, appunto, [illegible] nome di Scotti Finanziaria. Ora Trussardi [illegible] ha sostituiti [illegible] il suo simbolo. Ma allora l'Albergo quando è passato dalla Scotti al Gruppo [illegible] Benedetti? Il trasferimento è stato realizzato lo [illegible] luglio: la Sasea [illegible] ceduto l'edificio e altri immobili (an[illegible] alcuni [illegible] Fondo Europrogramme) [illegible] complessivi [illegible] miliardi alla Lasa, la società immobiliare dell'ingegnere. Quest'ultima, la [illegible] settimana, ha venduto [illegible] palazzo a Trussardi.

[illegible] problema [illegible] che la Scotti non è una società qualunque. La Scotti, infatti, coinvolta nel crack dell'ex gruppo Eurogest, è stata in amministrazione controllata; è sospesa, con [illegible] Consob, dalla quotazione in Borsa; il nuovo azionista [illegible] maggioranza, la Sasea, ha già annunciato i termini di un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni ancora in circolazione. Rispettando, quindi, le regole di trasparenza nei confronti dei titolari [illegible] azioni Scotti, Fiorini avrebbe dovuto almeno informarli [illegible] con essi la Consob) della cessione di uno dei cespiti di maggior valore della società.

La sensazione, [illegible] [illegible] che Fiorini, proprio nel momento in cui si presenta come il salvatore degli interessi dei poveri risparmiatori, in realtà cerca di liquidare il patrimonio immobiliare della società in questione (lo stesso [illegible] lo sta facendo con Europrogramme) per poi distribuire qualche briciola [illegible] piccoli [illegible]. [illegible] l'offerta pubblica [illegible] acquisto proposta per la Scotti. Fiorini offre 900 lire per [illegible] in questo modo: 450 lire in contanti; [illegible] lire [illegible] azioni di risparmio Pinarte, 300 lire con obbligazioni garantite dalla Sasea. Insomma: è curioso che in pendenza [illegible] un'opa la [illegible] decida di vendere il patrimonio della società oggetto dell'offerta. La Consob [illegible] [illegible] niente da dire?

Intanto, attorno al gruppo proseguono le iniziative. Alcuni ex agenti Eurogest hanno infatti fondato il Comitato nazionale degli [illegible]ti Scotti Finanziaria con l'obiettivo di opporsi all'offerta proposta [illegible] Sasea, ritenuta troppo bassa. Il Comitato ha dichiarato di rappresentare circa [illegible] miliardi del [illegible]tale sociale Scotti e di voler raccogliere azioni fino ad arrivare a 380 miliardi. Altri si rivolgo[illegible] [illegible] clienti per acquistare [illegible] azioni e depositarle presso un agente di cambio. E un'altra notizia sembra ormai certa: la seconda tranche di acconto per i depositanti della Fundus, prevista per gennaio, tarderà. Il fisco ha avanzato i suoi diritti su tasse non pagate.

[r. g.]

Il giro d'affari supera i 10 mila miliardi, dal 14 aumento di capitale

# Fusione in vista alla Pirelli

*La «Industrie» verrà assorbita dalla capofila*

MILANO. Va avanti la ristrut[illegible] del gruppo Pirelli. Ieri la direzione del gruppo ha annunciato che [illegible] Pirelli spa ha avviato, [illegible] integrazione della ristrutturazione del gruppo [illegible] nel 1988, la procedura [illegible] fusione per incorporazione [illegible] Industrie Pirelli. [illegible] decisio[illegible] è stata presa dal consiglio di amministrazione di Pirelli spa; uguale delibera [illegible] stata approvata dal consiglio [illegible] Industrie Pirelli.

L'operazione cade alla vigilia dell'aumento di capitale della Pirellona in programma con l'avvio del nuovo ciclo borsistico, [illegible] [illegible] prossimo 14 dicembre. A partire da quella data i soci potranno sottoscrivere un'ordinaria Pirelli contro contro sei ordinarie o privilegio gi[illegible] detenute, al prezzo [illegible] 2.650 lire. Il capitale della Pirelli, perciò, salirà di 148 miliardi circa e l'introito nelle casse del gruppo dovrebbe oscillare intorno ai 400 miliardi [illegible] lire. L'operazione permetterà comunque di rivedere la mappa [illegible] soci di controllo.

C'è da chiedersi [illegible] quest'introito [illegible] quattrini si tradurrà in nuove operazioni di acquisizioni oppure se continuerà il mistero attorno alle mosse della holding dei pneumatici, [illegible] cui è acceso [illegible] pratica il silenzio dopo il tentativo sfortunato di acquisto dell'americana Firestone. Non [illegible] deve dimenticare, [illegible]munque, il rafforzamento sul mercato Usa con l'operazione Armstrong Tyre.

Va ancora rilevato che [illegible] gruppo, a [illegible] '89, supererà senz'altro il t[illegible] dei 10 mila miliardi di giro d'affari (contro i 9.100 miliardi di un [illegible] fa) [illegible] un incremento che dovreb[illegible] [illegible] intorno al 14% cir[illegible]. Nessuna anticipazione da piazzale [illegible] sui conti d'e[illegible] anche [illegible] nell'89 dovrebbe [illegible] [illegible] rispettata la tabella [illegible] marcia di crescita del gruppo.

Le rispettive assemblee straordinarie degli azionisti che si terranno presumibilmen[illegible] [illegible] il prossimo [illegible] [illegible] febbraio 1990 [illegible] chiamate ad approvare [illegible] fusione sulla base [illegible] situazioni patrimoniali al 31 [illegible] 1989 e [illegible] l'annullamento — [illegible] sostituzione — delle azioni di Industrie Pirelli, già interamente possedute da Pirelli spa.

Il consiglio di Pirellona [illegible] anche esaminato l'andamento del gruppo nei primi di[illegible] mesi dell'anno, rilevando rispetto all'anno precedente un miglioramento in termini di vendite e di profitti, sostenuto da un andamento favorevole del [illegible] cavi.

Per l'intero anno, Pirelli spa conferma le previsioni di una ulteriore crescita delle vendite e dei risultati del gruppo rispetto all'88.

[r.e.s.]

Si parla di una richiesta di 220 mila lire, [illegible] la base spinge per ottenere di più

# Contratti, i primi sono i chimici

*I sindacati di categoria quasi d'accordo «Ora l'Acna potrà riaprire i battenti»*

MONTECATINI. «L'Acna può riaprire il 7 gennaio». Lo [illegible] detto ieri il segretario generale dei chimici Cisl, Mariani, [illegible] margine all'assemblea nazio- [illegible] [illegible] delle categorie per [illegible] varo della piattaforma contrattuale. Mariani ha aggiunto: «I lavori per il percolato [illegible] terminati il 7 dicembre scorso e possono es[illegible] fatti i collaudi del secondo livello. Ciò significa che l'analisi può essere terminata in tempo utile per consentire [illegible] ministro Ruffolo di riferire [illegible] Parlamento prima del 6 gennaio data [illegible] scadenza [illegible] decreto di chiusura».

Anche il segretario generale dei chimici Uil, Degni, è dell'opinione che «l'azienda ha ottemperato, sia pure con ritardo, al risanamento per cui è possibile la riapertura». Più cauto il leader [illegible] Cgil, Cofferati: «Aspettiamo che il ministro abbia completato il supplemento di indagini poi decideremo. Spero, naturalmente, che l'azienda possa riprendere l'attività». Sull'Enimont Cofferati ha dichiarato: «Anche se [illegible] ne parliamo in questa assemblea dedicata al contratto [illegible] esprimere l'auspicio che finiscano di litigare e rendano operativi i piani industriali».

L'obiettivo dei 300 mila chimici è [illegible] presentare agli imprenditori pubblici e privati la piattaforma per il rinnovo contrattuale entro dicembre, alla scadenza del vecchio contratto. La categoria sarà così per la terza volta quella [illegible] nell'ambito dell'industria affronta per prima i [illegible] contrattuali. Nell'arrivare [illegible] piattaforme i chimici sono favoriti [illegible] fatto che hanno rapporti sindacali interni [illegible] quasi unitari tra Cgil, Cisl e Uil.

L'assemblea nazionale cominciata ieri con [illegible] relazione di Degni si conclude domani. Il sindacalista ha definito [illegible] piattaforma «una proposta ragionevole e credibile». Per il salario l'ipotesi iniziale prevedeva un aumento di 220 mila lire medie mensili in tre anni con la parametrazione da 100 (per la categoria più bassa) a 250 (per quel[illegible] più elevate). Nel corso della consultazione [illegible] base si sono però registrate spinte all'aumento: secondo alcuni si potrebbe arrivare a 250-260 mila lire in tre anni. La richiesta salariale, ha affermato Degni, [illegible] consentire un reale trasferimento di ricchezza ai lavoratori: un +12,5% rispetto ai salari attuali, cui andranno aggiunti gli incrementi derivanti dalla contingenza e dalla [illegible] trattazione articolata». I chimici oggi hanno retribuzioni mediamente superiori del 10-15% rispetto ai metalmeccanici.

Orario: [illegible] richieste [illegible] di- [illegible] per giornalieri e turnisti. Anche qui ci sono spinte dalla base per aumentare le ore di riduzione secca annua e per evi[illegible] l'utilizzo di festività infrasettimanali. Per i giornalieri [illegible] piattaforma [illegible] una riduzione di 20 ore e l'utilizzo [illegible] due festività in modo da arrivare a 38 ore settimanali in tre anni (rispetto alle 40 odierne).

[illegible] fa[illegible] [illegible] turnisti si chiedono [illegible] [illegible] [illegible] di riduzione secca più l'utilizzo di festività in modo da introdurre la «quinta squadra» con un incremento [illegible] occupazione.

A giudizio di Degni la situazione contrattuale «è pressappoco analoga a quella dei chimici tedeschi, francesi ed inglesi». L'obiettivo dei sindacati europei è [illegible] [illegible] ore settimanali in modo graduale. I chimici ita[illegible] voglio avviarsi su questa strada tenendo [illegible] anche delle esigenze delle aziende. I chimici, lo riconoscono i sindacalisti, hanno un rapporto [illegible] [illegible] con le imprese sul piano delle relazioni industriali. «Cerchiamo — ha detto Degni nella relazione — di affrontare i nodi dell'orario e delle condizioni di lavoro in [illegible] visione più [illegible] [illegible] europea». Il sinda[illegible] perciò «deve aprirsi allo scambio, in quanto [illegible] sistema negoziale che assume le esigenze dell'impresa può creare reali contropartite [illegible] [illegible] [illegible] l'occupazione, della riduzione d'orario, della salvaguardia dell'ambiente, d[illegible] diritto all'informazione ed al controllo».

**Sergio Devecchi**

Lo stabilimento Acna di Cengio: secondo il sindacato può riaprire fin da gennaio

## Metalmeccanici

### *La piattaforma non decolla i sindacati ancora divisi*

ROMA. Ennesima «fumata nera» per la piattaforma contrattuale dei metalmeccanici a venti giorni dalla scadenza [illegible] contratto che interessa un milione e mezzo di persone. I vertici di Fiom, Fim, Uilm (e cioè Angelo Airoldi e Walter Cerfeda per [illegible] Fiom; Gian[illegible] Italia per la [illegible] e Franco Lotito per la Uilm) [illegible] hanno infatti trovato la «quadra» della piattaforma prima di incontrare a Firenze il [illegible]gliere delegato della [illegible]canica, Felice Mortillaro, col quale hanno proseguito il confronto sul «protocollo» di relazioni [illegible]triali.

Nessuno dei quattro «big» ha voluto commentare il deludente esito [illegible] «faccia a faccia» che [illegible] la prospettiva di tre piattaforme diverse [illegible] qual[illegible]e indiscrezione [illegible] trapelata. La Uilm ad esempio, dopo due giorni di riflessione interna a Trevi [illegible] messo [illegible] tavolo una [illegible] proposta.

[illegible] d'orario: ribadito il «no» ad una riduzione generalizzata, la Uilm si è dimostrata disponibile rispetto al passato alla modifica dell'art. [illegible] del [illegible] nazionale di lavoro, fissando un orario di lavoro di[illegible] dalle attuali 40 ore settimanali, ma trasformando le riduzioni in giorni di riposo. In sostanza, le [illegible] ore di riduzione già acquisite, più un'ora aggiuntiva diventano «riposi» [illegible] «ferie» aggiuntive da godere individualmente in maniera certa.

La Uilm è convinta che ogni riduzione dell'orario, giornaliera o settimanale, avrà come effetto solo un maggior uso degli straordinari come già succede.

La richiesta salariale che non può [illegible]re sacrificata, secondo la Uilm, per una p[illegible] nobile ragione come la riduzione dell'orario, resta di 300 mila lire [illegible] regime». Sotto questo [illegible]mento salariale, a giudizio dell'organizzazione di Lotito, non si può pensare [illegible] tutelare il salario dei metalmeccanici.

Lo schema p[illegible] [illegible] Uilm, stando alle indiscrezioni raccolte non ha soddisfatto né la Fim, né la Fiom attestate su posizioni nett[illegible] alla riduzione dell'orario, anche [illegible] non totalmente identiche e cioè [illegible] ore settimanali per la Fiom e [illegible] ore e 30 minuti per la Fim e sul salario, la cui richiesta è di 200 mila lire [illegible]. (agi)

E' in testa alle città europee

# Milano guida il [illegible]

MILANO. [illegible] merc[illegible] immobiliare, già in calo da qualche mese, dal prossimo anno farà registrare una regressione del 2,7%, rispetto all'88, del numero delle compravendite, mentre i prezzi dovrebbero aumentare del 4,3%. Questa la previsione fatta ieri a Milano nel corso di [illegible] convegno [illegible] «Scenari immobiliari [illegible]vi prodotti per il mercato» organizzato dall'Aici, l'associazione che raggruppa i consulenti immobiliari.

Secondo gli esperti intervenuti al dibattito, le grandi città si discosteranno, in alcuni casi vistosamente, dalla media nazionale. I prezzi, per esempio, dovrebbero crescere a Milano del 10,1% e a Torino del 10,7%, ma sempre in queste d[illegible] [illegible] le compravendite dovrebbero calare rispettivamente del 6,1% e del 7,2%. A Firenze le costruzioni dovrebbero calare addirittura del 19,6%, con [illegible] incremento dei prezzi dell'8,2%.

[illegible] livello europeo nell'88 Milano è stata la città con la maggior crescita (48%) delle quotazioni per gli immobili [illegible] centro, seguita [illegible] Bruxelles (45%) e Amsterdam (39%), ma ciò nono[illegible] i prezzi del capoluogo lombardo sono inferiori d[illegible] 25% rispetto a Parigi e [illegible].

Secondo dati dell'ultimo rapporto Censis negli ultimi quattro anni i prezzi delle abitazioni sono cresciuti mediamente [illegible] [illegible] rispetto all'inflazione. Nell'89 sono stati toccati anche i 18 milioni al metro quadrato.

**IL RISTRETTO A MILANO**

| Titoli | Quotazioni | |
|---|---|---|
| Banca Agr. Mantovana | 105.000 | (106.000) |
| Cr. Agr. Bresciano | 7.700 | (7.700) |
| Banca del Friuli | 23.000 | (23.510) |
| Banca Pop. Cr. Valtellinese | 16.400 | (16.400) |
| Banca Pop. Comm. Industria | 19.200 | (19.200) |
| Banca Pop. Bergamo | 19.750 | (19.850) |
| Banca Pop. Brescia | 7.650 | (7.698) |
| Banca Pop. Crema | 40.500 | (40.680) |
| Banca Pop. Cremona | 10.900 | (10.750) |
| Banca Pop. d'Emilia | 120.000 | (120.000) |
| Banca Pop. Intra | 13.600 | (13.510) |
| Banca Pop. Lecco | 11.710 | (11.010) |
| Banca Pop. Lodi | 16.590 | (16.990) |
| Banca Pop. Luino e Varese | 13.710 | (13.710) |
| Banca Pop. Milano | 9.400 | (9.400) |
| Banca Pop. Siracusa | 18.600 | (18.100) |
| Banca Pop. Novara | 15.800 | (15.800) |
| Terme di Bognanco | 739 | (731) |
| Aviatour | 2.500 | (2.500) |
| Italiana incendio e vita | 217.000 | (217.000) |
| Banca Brianza | 16.000 | (16.200) |
| Citibank Italia | 5.225 | (5.205) |
| Banca Prov. Napoli | 5.750 | (5.740) |
| Banco Legnano | 6.405 | (6.490) |
| Banca Ind. Gallaratese | 10.850 | (11.450) |
| Banca Prov. Lombarda | 3.715 | (3.715) |
| Banca Prov. Lombarda priv. | 3.700 | (3.700) |
| Banca Subalpina | 4.360 | (4.350) |
| Banca Perugia | 1.297 | (1.298) |
| Credwest | 10.000 | (10.045) |
| Finance ord. | 40.800 | (41.100) |
| Finance priv. | 19.010 | (19.200) |
| Cr. Bergamasco | 37.500 | (37.700) |
| Bieffe | 8.530 | (8.530) |
| Frette | 7.800 | (7.600) |
| Zerowatt | 5.355 | (5.299) |
| Ciblerima | 2.450 | (2.425) |

Scontro fra le tre Coop e la Federconsorzi attorno al polo da 10 mila miliardi

# Una lite al tavolo della Lega

## *Alimentare, troppi debiti*

[illegible] Non c'è pace nel settore agroalimentare. Adesso la Federconsorzi [illegible] litigare anche le coop. Le tre centrali cooperative sono infatti divise sull'opportunità di averla come alleata. C'è molta incertezza e potrebbe addirittura saltare il progetto concordato da Lega, Confcooperative e Agica di unire gli sforzi e mettere insieme le rispettive aziende. Se l'operazione andasse in porto, nascerebbe un gigante da 10 mila miliardi di fatturato comprendente marchi come Giglio, Granarolo, Pasta Chigi e Conservitalia.

La Federconsorzi entrerebbe con Polenghi e Massalombarda. A favore della [illegible] partecipazione [illegible] è [illegible] la Confcooperative irritando Filippo Mariano, presidente dell'Anca, l'associazione delle cooperative agricole aderente alla Lega: «Il documento [illegible] forzatura che non corrisponde alla realtà. Il progetto in discussione riguarda solo le cooperative».

Ieri è sceso in campo anche Alfredo Reichlin, responsabile economico del pci, che ha lanciato un segnale distensivo, difendendo «i processi unitari». Reichlin ammette che entri in gioco anche la Federconsorzi, ma pone alcune condizioni, a cominciare da «un'effettiva condizione paritetica tra le componenti». Inoltre chiede [illegible] ridefinizione del ruolo della Federconsorzi, riconducendola nell'ambito dell'ordinamento cooperativistico».

A questo punto, è in ballo la sostanza dell'accordo. La Confcooperative vuole [illegible] si [illegible] vita a «una società gestita in forma unitaria» nella quale [illegible] fluirebbero le attività finora svolte separatamente: nascerebbe un'holding che avrebbe il controllo delle diverse aziende. L'Anca, invece, [illegible] ha scelto [illegible] l'ipotesi [illegible] costituire [illegible] comune e quella meno vincolante di formare un'associazione per coordinare le strategie. Domani se ne discuterà [illegible] giunta dell'Anca. Al di là delle divergenze fra le centrali, ci [illegible] problemi in casa di ognuno: debiti non mancano a nessuno. La giunta dell'Anca era prevista per oggi e lo slittamento ha provocato voci di dissidi. Anche nella Federconsorzi ci sarebbe [illegible] non vede di buon occhio il patto [illegible] il cooperative.

In effetti, la Federconsorzi è stata spinta a prendere parte all'operazione da Arcangelo Lobianco, presidente della Coldiretti che è l'azionista di maggioranza (la minoranza è in mano alla Confagricoltura). «Il progetto unitario è indispensabile per il rilancio del settore agroalimentare italiano», insiste Lobianco. Con lo schema del presidente della Coldiretti, l'holding in cantiere [illegible] controllata [illegible] il 25% ciascuno da Federconsorzi, Confcooperative, Lega e Agica: i primi due soggetti sono bianchi (cioè di area dc), la Lega è rossa (pci, psi e in parte pri), l'Agica è verde (laici, soprattutto pri).

L'Anca-Lega giudica questo equilibrio troppo sbilanciato verso «i bianchi». «Al massimo — dice Mariano — la Confcooperative può cedere una parte della sua quota alla Federconsorzi che dovrà ristrutturarsi». Mariano propone di dare il 40% ciascuno a Lega e Confcooperative e il 20 all'Agica o di affidare un terzo a testa.

Per ora, quindi, la contrapposizione è netta. Lobianco insiste sulla sua linea, ma ha già avvertito i dirigenti della Federconsorzi che andrà avanti comunque. Paradossalmente, la dialettica [illegible] potrebbe a[illegible] a trovare l'intesa [illegible] la Lega. Lobianco è convinto che il progetto sia valido e non significhi [illegible] debiti a debiti. [illegible] mette le mani avanti: «Non si può sperare sui finanziamenti pubblici per tappare i buchi».

**Roberto Ippolito**

Il presidente della «Coop rosse», Lanfranco Turci

# Le Unipol sono andate a ruba

## *Pieno successo per l'offerta dei titoli ordinari*

MILANO. Si è chiuso anticipatamente alle 12 di ieri, primo giorno di offerta, il collocamento di 5.280.500 azioni ordinarie Unipol.

Lo ha [illegible] [illegible] Mediobanca, che guidava il consorzio [illegible] collocamento, sulla base delle richieste pervenute dalla clientela dei partecipanti italiani ed [illegible] al consorzio nonché quel[illegible] giunte dagli azionisti privilegiati Unipol, oltre che [illegible] dipendenti e [illegible] agli agenti del gruppo, che hanno largamente superato l'ammontare dei titoli d[illegible]bili.

Le azioni ordinarie della compagnia Unipol, collocate in vista d[illegible] futura quotazione alle Borse Valori di Milano, [illegible] Bologna e di Roma, sono [illegible] offerte al pubblico al prezzo unitario di 22 milaottocento lire ciascuna.

Si tratta, come è noto, di [illegible] parte di quel pacchetto (29,54 per cento) posseduto dalla compagnia tedesca di assicurazioni Volksfuersorge (Vofuo) nella quale entrò all'inizio dell'anno la fiorentina Fondiaria, [illegible] gruppo Ferruzzi.

Ieri intanto le azioni privilegiate Unipol, dopo una caduta iniziale in apertura di seduta a Piazza Affari che [illegible] superato [illegible] per cento, hanno chiuso con un prezzo [illegible] listino pari a 17.700 lire (nel durante erano progressivamente scese fino a toccare [illegible] soglia delle 17.200 lire).

Ma vediamo i termini dell'operazione appena conclusa. Le [illegible] azioni ordinarie Unipol, come [illegible] ricorderà, dovevano essere collocate dall'11 al [illegible] [illegible] in vista della quotazione del titolo ordinario sulle piazze di Milano, [illegible] Roma e [illegible] Bologna.

Le azioni hanno un valore nominale di [illegible] lire e godimento 1° gennaio 1989.

L'offerta interessava il 18 per cento [illegible] azioni ordinarie, messe a disposizione dalla Unipol per diffondere i titoli sul mercato e permetterne quindi la quotazione sulle piazze di Milano, Roma e Bologna. L'offerta era destinata ai clienti delle centoquattro banche aderenti al consorzio di collocamento diretto da Mediobanca, oltre che agli azionisti possessori di privilegiate Unipol, agli agenti e dipendenti della compagnia.

Ma il meccanismo della prelazione (cento ordinarie ogni mille privilegiate) che è scattata [illegible] solo per chi aveva il 7 dicembre scorso l'effettiva disponibilità delle privilegiate, ha di fatto indispettito i piccoli azionisti possessori di «spezzature», aprendo [illegible] porta ad un'ondata di vendite.

L'operazione di collocazione [illegible] titolo ordinario Unipol, conclusa ieri, è solamente [illegible] tappa nella strategia della compagnia che ha in carnet, nei prossimi giorni, un [illegible] appuntamento di rilievo. Domani a Parigi, infatti, il presidente Enea Mazzoli firmerà con la francese Masaif un accordo che darà vita, insieme alla belga Prevoyance e [illegible] svedese Folksam, alla finanziaria Holding Europe (40 miliardi [illegible] capitale) per [illegible] [illegible] nel settore [illegible]tivo europeo.

ECONOMIA [illegible]

### [illegible] dei Bot di metà [illegible]

Successo [illegible] l'asta Bot di [illegible] mese. Su un ammontare di titoli per [illegible] miliardi, di cui 6.532 in scadenza (cioè nelle mani degli operatori), il mercato ne ha richiesti per 12.176 miliardi. I rendimenti sono risultati lievemente più bassi per tutte e tre le scadenze (3 mesi, 6 mesi, un anno). I [illegible]li più richiesti sono i trimestrali (6.166 miliardi [illegible] un'offerta di 3.250), seguiti dai semestrali (3.856 [illegible] 3.000) e dagli annuali (3.163 contro 1.750).

### Bene le [illegible] Fiat-Saab

La Fiat sembra ormai [illegible] a [illegible] accordo con la svedese Saab [illegible] l'improvviso interessamento della Volvo che, nelle ultime settimane, ha causato [illegible] rallentamento delle trattative. Lo ha confermato ieri il presidente della Fiat Auto, [illegible] Agnelli, sostenendo che la trattativa «è a buon punto».

### S. Paolo, [illegible] in [illegible]

Il San Paolo [illegible] Torino ha ottenuto dalla Cee, [illegible] la Ceca (Comunità europea del carbone e dell'acciaio) la possibilità di collocare sul [illegible] [illegible] titoli in eurolire per 200 miliardi, a [illegible] [illegible] o variabile, [illegible] durata da 3 mesi a [illegible] [illegible]. L'emittente gode di un'estrema flessibilità di fissare la durata, l'ammontare e il tasso dell'operazione. Ciò permette agli utilizzatori finali dei prestiti Ceca una riduzione [illegible] [illegible]sti di indebitamento.

### Il Tar contro [illegible] sospensioni Alfa

La [illegible] integrazione concessa nel 1984-1985 all'Alfa Romeo dal ministero [illegible] Lavoro è illegittima. Lo hanno deciso i giudici del Tar del Lazio, accogliendo il ricorso di sette lavoratori. [illegible] Il provvedimento [illegible] [illegible] sarà estendibile a tutti i cassintegrati, secondo [illegible] Cisl, dovrebbero venire rimborsati oltre 41 miliardi ai lavoratori e oltre 163 all'Inps. La direzione dell'Alfa ha interessato l'ufficio legale perché interponga appello al Consiglio di Stato.

### At&t taglierà [illegible] posti nel '90

La At&t ritiene che i tagli occupazionali realizzati nel 1989 ammonteranno a 25 mila unità mentre il prossimo [illegible] prevede altri 8600 posti in meno. Lo afferma il «Wall Street Journal». Fonti vicine alla At&t hanno fatto sapere inoltre [illegible] il ridimensio[illegible] della forza-lavoro della società attuato finora potrebbe essere soltanto l'inizio di una riduzione molto più ampia nel 1990.

### Vibrocemento Sarda a T[illegible]

La Vibrocemento [illegible], società di costruzioni controllata dalla Cogefar (gruppo Fiatimpresit), parteciperà per 20 miliardi alla costruzione a Taranto di infrastrutture logistiche per conto del ministero della Difesa. La Vibrocemento Sarda, con un fatturato di circa 35 miliardi l'[illegible] negli ultimi tempi ha allargato la sua attività [illegible] [illegible] delle regioni del Mezzogiorno.

### Unipar [illegible] in Borsa

Torna in Borsa, dopo due anni di sospensione, il titolo Unipar: la riammissione è prevista per giovedì 14 dicembre, primo giorno del mese borsistico dell'anno [illegible]. La finanziaria ha in portafoglio il 41% di Unione Manifatture, il 7,2% [illegible] banca Bruxelles Lambert e altre partecipazioni. Con la riammissione partirà anche l'aumento di capitale da 152,1 a 253,5 miliardi.

### La Bertone non passa a Gm

Non c'è alcun accordo tra la Bertone e la General Motors per [illegible] cessione della nota carrozzeria torinese alla casa Usa. La Bertone Spa [illegible] [illegible] di quote di controllo o anche solo minoritarie alla Gm e ribadisce la propria autonomia da qualsiasi gruppo sia per quanto concerne la proprietà, sia per la gestione e conduzione aziendale.

## [illegible] LITE [illegible]

FIRENZE. E' saltato ieri il previsto incontro richiesto dai tifosi alla famiglia Pontello per avere assicurazioni sul futuro di Baggio. In compenso i rappresentanti della curva Fiesole in una lettera aperta hanno lanciato un avvertimento: «Se Baggio verrà ceduto non andremo più allo stadio».

## HAPPEL, NUOVO [illegible] AUSTRIACO

FIRENZE. Notizia a sorpresa nella delegazione austriaca in Toscana per la scelta del ritiro mondiale. A giugno i bianchi, inseriti nel girone azzurro, saranno guidati da Ernst Happel (nella foto), ex tecnico di Amburgo e [illegible] Tirol. Hickersberger resterà come supervisore, coadiuvato da Prohaska.

## OGGI IN TV

10,55 **Sci.** Da Sestriere, SuperG Coppa del mondo masch. — Raitre-Tmc
13,45 **Calcio.** Rep. Ferrocarril-River Plate, camp. argentino — Capodistria
14,00 Sport News — Tmc
14,10 90x90, rubrica Mondiali — Tmc
14,15 Sportissimo — Tmc
15,30 **Pallamano.** Prato-Cividin Trieste — Raitre
15,45 **Boxe.** Boxe di notte — Capodistria
16,00 **Hockey pista.** Matera-Giovinazzo — Raitre
16,00 **Sci.** Sestriere, sintesi SuperG — Raitre
18,20 **Motocross.** Da Genova, Supercross — Raitre
18,30 **Calcio.** Rep. Borussia Dortmund-Werder Brema, camp. tedesco — Capodistria
18,15 **Wrestling.** I giganti — Capodistria
18,20 Sportsera, quotidiano sportivo — Raidue
18,45 Derby, quotidiano sportivo — Raitre
19,30 Sportime. Tg sportivo — Capodistria
20,15 Lo sport, quotidiano sportivo — Raitre
20,30 **Boxe.** Spec. «Boxe di notte» — Capodistria
22,15 **Sci.** Obiettivo sci, settim. — Capodistria
22,30 **Motori.** Crono, rubrica settimanale — Tmc
22,35 **Calcio.** Settimana gol — Italia 1
23,00 **Calcio.** Rep. «Festa per il sorteggio mondiale» — Tmc
23,15 **Golf.** Torneo Dunhill — Capodistria
24,00 **Football.** Houston Oilers-Pittsburgh Steelers — Capodistria



La crisi di risultati e di gioco anticipa le discussioni sulla squadra bianconera della prossima stagione

# I mali della Juve sfuggono al dottor Zoff

## «Si ripetono episodi cui non riusciamo a porre rimedio»

TORINO. Quattro punti in cinque partite: per la Juventus, che non vince in campionato dal 29 ottobre, dall'incontro [illegible] solingo con la Sampdoria, è crisi di risultati e d'identità. Quella squadra che in Europa viaggia a pieno ritmo, sei partite e sei affermazioni, in campionato si siede, [illegible] e conservare gli [illegible]si connotati. E domenica prossima, sul campo della Roma, è già alla svolta: se non supererà indenne lo spareggio, Uefa rischia di uscire definitivamente dall'area-scudetto.

«Andremo per cercare di vincere: non ci sentiamo ridimensionati, siamo in corsa su tre fronti e non molliamo anche se ci sono delle anomalie da eliminare», dice Dino Zoff. E invita i suoi giocatori a [illegible] alimentare polemiche intestine, tensioni e nervosismo che hanno determinato prima l'espulsione di Bonetti con il Napoli al 90' e poi quella di Schillaci all'85' con il Cesena: «Lo stress vale per tutta la squadra. [illegible] ora di porsi meno domande e pensare solo al gioco e alla classifica».

Dopo quattro mesi una cosa è certa: se tutti i bi[illegible]neri danno il meglio, [illegible] partita diventa proibitiva, ma è sufficiente che qualcuno giochi sotto tono per provocare scompensi che poi si traducono in distrazioni fatali. Come a [illegible] Siro con il Milan, a Udine, Cremona e in [illegible] con il Cesena.

Limiti tecnici, di personalità e di determinazione. Non si può spiegare altrimenti l'involuzione che, nel giro di quattro giorni, la Juventus ha subito passando dalla convincente prestazione di mercoledì scorso a Karl Marx Stadt a quella do..., fischi[illegible] il Cesena.

«Commettiamo degli errori assolutamente non preventivabili. Senza colpevolizzare nessuno, è inspiegabile quanto è successo sulla punizione di Do[illegible]: con il Cesena è mancata la lucidità che Napoli e Inter, ad esempio, pur non facendo grandi cose, sanno conservare per raccogliere quanto noi, viceversa, sprechiamo», è l'analisi di Zoff. Il tecnico non [illegible] alla deconcentrazione: «La verità è che succedono fatti a [illegible] non possiamo porre rimedio».

Il presidente Boniperti è andato ieri a caccia per dar libero sfogo, con la doppietta, alla propria rabbia. La società comincia a porsi seri interrogativi sul futuro. Zavarov, che Zoff ha sostituito nell'intervallo con Alessio «perchè era stanco, meno lucido degli altri e non m'interessa se dipendeva dalla botta alla gamba», ha un rendimento alterno. L'allenatore, però, non è deluso dallo [illegible] «Anzi, in questa stagione [illegible] abbastanza contento». Ma la direzione è perplessa, così come lo è per Barros che non ha ancora segnato in campionato e l'unico gol ufficiale l'ha fatto al Parco dei Principi.

Dei tre stranieri solo le quotazioni di Aleinikov sembrano in rialzo. Anche la sua conferma non è scontata. La Juventus, da tempo, si sta muovendo [illegible] me[illegible] c[illegible]. Moeller, che ieri ha annunciato il suo divorzio dal Borussia Dortmund, entro Natale darà la risposta al club [illegible]o. Nell'attesa del [illegible] di Moeller, dopo aver perso Savicevic della Stella Rossa che deve ancora finire il servizio militare e che sarà disponibile solo a giugno del '91, c'è un interessamento per Hassler, centrocampista del Colonia.

I due assi tedeschi, secondo gli osservatori juventini, possono coesistere: Hassler a destra e Moeller a tutto campo, con Marocchi e Aleinikov o Dunga, che resta nei piani della Juve insieme con il sogno Baggio.

E c'è anche la difesa da innervare: davanti a Tacconi la cui conferma è scontata. Vierchowod sarebbe l'ideale ma lo stopper della Sampdoria ha firmato un contratto quadriennale e a Genova si trova in... paradiso. Difficile smuoverlo. Più probabile l'arrivo del ventiquattrenne atalantino Barcella, da tre stagioni «bloccato» dalla Juventus. Entro aprile verrà ridisegnata la formazione che, secondo i voti di Giovanni Agnelli e Boniperti, dovrà tornare ad essere vincente.

**Bruno Bernardi**

**Sacha Zavarov.** Sostituito durante l'incontro con il Cesena, non è al massimo. Meglio Aleinikov (sullo sfondo)

## Schillaci fa autocritica

### «L'espulsione? Una lezione» «Però ci manca il carattere»

TORINO. Da Bonetti a Schillaci, due colpi di testa perdenti per la Juventus. La società, che non ha fatto [illegible] per le tre giornate di squalifica comminate allo stopper dopo l'incontro con il Napoli, teme ora una forzata assenza del [illegible] bomber. Anche due turni — la Juve spera uno — potrebbe destare l'applauso ironico di Totò al signor Baldas, insomma girone di [illegible] finito. Schillaci ha evidentemente accumulato una certa tensione durante quest'ultima settimana avvelenata anche da polemiche interne.

Ieri il picciotto siciliano ha tentato di spiegarsi: «Solo un'altra volta, nella mia carriera, ero stato espulso. Avvenne a 18 anni, quando giocavo ancora in C2 nel Messina: l'avversario continuava a tempestarmi di falli e sputi. Reagii malamente. Domenica invece è stata [illegible] cosa più istintiva, con quell'applauso non volevo offendere [illegible]suno. Mi scuso, anche perché gli arbitri li ho sempre difesi. La squalifica sarà una lezione, imparerò a mie spese che certe cose non si devono fare».

Con Schillaci abbiamo [illegible]mentato le ultime vicende in[illegible]. Lui giura: «Nello spogliatoio va tutto bene, nessuna polemica con Zavarov. Avevo anche pensato di fare il silenzio stampa, ma non ho mai detto che l'avrei fatto. Così come non ho mai ricevuto multe dalla società. Non mi sarebbe piaciuto [illegible]re multato, questo sì».

E i risultati negativi da che cosa sono dipesi? «Ingenuità, come la barriera che si apre contro il Cesena. Ma anche mancanza di carattere, nel senso che con più determinazione si poteva ugualmente vincere, domenica. Sono giù di morale, al pari dei miei compagni, per questo andamento altalenante; però non parliamo di Juve in [illegible]. Spero che d'ora in poi, soprattutto dal prossimo [illegible] (inteso come inizio '90, quando in pratica rivedremo Schillaci in campo, ndr), cambi tutto, lo spirito, i risultati».

Domenica a Roma per Zoff sarà giocoforza mantenere Bruno e Brio marcatori e inserire Casiraghi al fianco di Barros in avanti. Chissà che con la torre di Monza perfino il portoghese, fin qui in difficoltà, non ritrovi lo smalto vincente. Tra l'altro proprio a Roma, l'8 gennaio scorso, Altobelli (spalla ideale secondo Barros) segnò l'ultimo gol in bianconero prima di infortunarsi. Quella del Fl[illegible] potrebbe essere la prima volta di Casiraghi in trasferta (un gol alla Fiorentina in campionato, [illegible] al Karl Marx in Coppa, entrambi al Comunale).

A proposito di bomber. Ha destato profonda impressione negli ambienti bianconeri la [illegible] della [illegible] di Mario Astorri, 69 anni, centravanti della Juventus nella stagione 1946-47: segnò 17 gol in 23 partite, una media superiore a quella di Boniperti e Platini. C'è un aneddoto su Astorri, acquistato dalla Spal e poi finito all'Atalanta e al Napoli. Quando Boniperti segnò sette reti in un'amichevole precampionato, un grande giornalista sportivo torinese dell'epoca, Carlin, scrisse: «E' nato un settimino, speriamo che questo ragazzo sia bravo come Astorri». Ovviamente Boniperti superò con le sue gesta Astorri. Tra i due c'era un'amicizia [illegible]. Astorri, trasferitosi a Copenaghen, dove ha allenato alcune squadre di prima divisione, segnalò Laudrup a Boniperti. E' morto per un male incurabile

[illegible]

## Radice: «Che bello svegliarsi a Roma»

ROMA. «Il risveglio è più bello a Roma». Diavolo di un Radice, adesso fa anche il poeta? Potenza della felicità: la Roma vince due partite consecutive, chiude la bocca ai critici e vola al terzo posto. Radice ha rinunciato al consueto blitz a Monza motivando la scelta con il riferimento dell'inizio. Il popolo romanista è rapito da inattesa euforia. Viola parla di nuovi balzi in avanti, a cominciare da domenica. [illegible] Roma-Juventus, [illegible]da fra le regine degli Anni 80, occasione per antiche rivincite e nuove speranze. Radice è doppiamente coinvolto: «Come allenatore della Roma, perchè ho capito che questa partita è sentita dai giocatori e dal pubblico come un vero e proprio derby. Ma la vivo anche come ex-allenatore del Torino: inutile negarlo, affrontare la Juve mi regala sempre sensazioni particolari».

Voeller chiede una nuova vittoria: «Ormai non possiamo fermarci più», Giannini esalta il centrocampo composto da lui, Bruno Conti, Di Mauro e Desideri, un poker di romani doc: «Intorno alla squadra è rinato l'entusiasmo. La Juve capita al momento giusto. Non falliremo». Un solo dubbio su Comi. Espulso contro la Cremonese, l'ex torinista rischia di saltare la sfida con gli antichi «cugini». [m. g.]

La paura del caos e degli aumenti indiscriminati ingrassa le agenzie straniere specializzate nel «tutto compreso»

# Italia '90, comincia male il mondiale del turismo

## Infuria la guerra dei ritiri: il Brasile si promette a tutti, l'Eire sceglie Malta

### L'ITALIA DEI [illegible]

Ecco la mappa, indicativa, dei ritiri premondiali.

Girone A: Italia a Marino, Usa a Coverciano, Cecoslovacchia a Montecatini Terme, Austria (?). Girone B: Argentina a Trigoria, Camerun (?), Urss al Ciocco, Romania a Martina Franca. Girone C: Brasile a Gubbio e Saint Vincent e Asti, Costarica a Francavilla, Scozia a Rapallo, Svezia a Santa Margherita. Girone D: Germania Ovest a Erba, Jugoslavia a Casteldebole, Emirati Arabi (?), Colombia a Milanello. Girone E: Belgio a Pescantina, Sud Corea (?), Uruguay a Verona, Spagna a Sestri Levante poi X. Girone F: Inghilterra a Santa Margherita di Pula, Eire a Malta, Olanda a Capo Zafferano, Egitto a Taormina.

C'è un mondiale che si gioca in queste settimane e che l'Italia rischia di perdere. E' il mondiale del turismo. La torta è gigantesca: Franco Carraro, ministro del Turismo, parla di dieci milioni di turisti-tifosi (contro i 6 milioni di posti-letto disponibili) pronti a invadere il Belpaese. E che sia anche appetitosa lo si è capito dalla kermesse del sorteggio. Abbandonata l'idea terzomondista di affidare la vera immagine della quinta potenza industriale a un torneo di calcio, i dodici registi chiamati a illustrare le sedi mondiali hanno puntato su un «made in Italy» facile da vendere. Così i costosissimi depliants dei signorini grandi firme (Antognoni, Zeffirelli, Rosi, Bertolucci junior e senior, Bolognini, ecc), si sono popolati di pizze e pulcinelle napoletani, colombi e bambini in piazza del Duomo (senza maschere anti-gas), immagini di Piazza della Signoria prima dei lavori in corso, rarissimi portuali genovesi, introvabili carretti siciliani.

TUTTO COMPRESO. Ma quando con tali meraviglie negli occhi i delegati dei 24 Paesi si sono divisi per l'Italia, sono cominciate le sorprese, per lo più negative. I delegati della Fifa, spaventati dal caos della giornata romana, hanno subito annullato le prenotazioni all'hotel Midas, che essi stessi avevano scelto come «ritiro» mondiale. Tornati in patria, gli inviati stranieri hanno diffuso apocalittici reportages dal fronte di Roma, città aperta dei lavori in corso, paralizzata dal traffico e in famelica attesa di polli da spennare. «Il mondiale — scrivono — è come il tocco di re Mida: gli italiani si preparano a raddoppiare i [illegible] di tutto, dal caffè all'albergo, ai taxi, le cui tariffe sono del resto puramente indicative». In compenso, nelle stesse pagine, [illegible]giano pubblicità di agenzie locali che garantiscono «un viaggio in Italia senza rischi». L'autorevole «New York Times», per esempio, ospita le offerte della «90 Tour Italia» (Illinois) agli americani che hanno deciso di affrontare l'avventura: un implacabile «tutto compreso», incluse assicurazioni anti-scippo.

CONTROPIEDE. Tagliati fuori dall'organizzazione del turismo di massa, gestito a domicilio, gli albergatori d'Italia sono partiti in contropiede. La Faiat, associazione di categoria, è tornata a bussare quattrini alla porta del ministero competente. Con scarso successo però: i 450 miliardi stanziati finora dallo Stato sono giudicati sufficienti a rifare il look. L'altra via, individuale, è la caccia alle Nazionali. Ottenere un ritiro prestigioso rappresenta una fonte di pubblicità e una forte calamita nei confronti del turismo di alto livello. Ma la lotta è spietata e gli obiettivi pochi. Gli Usa, corteggiatissimi, sono stati già rapiti dalla Federcalcio a Coverciano. Montecatini Terme, che era in pole position, dovrà accontentarsi dei cecoslovacchi. Assai appetiti anche i petro-dollari degli Emirati Arabi, unica consolazione del pallido girone di Milano-Bologna. Gli sceicchi non hanno deciso anche se piace molto Milano, nota come capitale della moda e delle modelle.

[illegible]. Un discorso a parte merita il Brasile, che dispone di un robusto seguito di tifosi (10 mila) e di giornalisti (mille), nonostante l'inflazione al 1500 per cento. Ambasciatori di latina cortesia, i brasiliani si sono promessi a una mezza dozzina di località. A Roma il presidente federale Texeira e il tecnico Lazaroni hanno fatto il punto della situazione, che in quel momento era la seguente: sbarco all'inizio di maggio in Portogallo, trasferimento il 5 a Saint Vincent, ospite del Torino per il torneo «Valentino Mazzola», poi salto a Udine per una settimana (patrono Zico), quindi dal 21 al 30 a Gubbio, ancora a Saint Vincent e infine ad Asti.

Zagalo, ct degli Emirati Arabi, una delle delegazioni più appetite dagli albergatori in vista di Italia '90. Se sceglierà Milano, [illegible], sarà anche l'unica Nazionale a preparare il [illegible] in una grande [illegible]

Adesso si sta cercando di fare ordine in questa delirante odissea. Confermato il ritiro di Gubbio dal 21 al 30, restano differenti scuole di pensiero per le tappe successive: Texeira vuole Asti, i giocatori preferiscono Saint Vincent, Lazaroni s'è presa una vacanza.

AFFARI. Tragici quelli del girone napoletano. L'Argentina, che proprio ieri ha varato le ultime disperate misure di austerity, ha accettato da tempo l'offerta gratuita della Roma a Trigoria. Il Camerun non porta tifosi, l'Urss di Lobanowski non si schioda dal Ciocco, dove sta stabilendo il primato assoluto nella storia dei ritiri. Si annusa un grande e insperato affare intorno all'Egitto: 40 mila tifosi puntano decisi verso Taormina. Chi non ha problemi e non ne procura è invece l'Eire: ha scelto Malta.

[illegible]

Scoperta grazie alla moviola l'irregolarità dell'intervento di Costacurta su Vialli

# Boskov attacca gli arbitri

## «Finora la Samp non ha avuto rigori»

GENOVA. Le immagini della televisione, a volte, sono più forti della realtà. La valutazione dell'intervento di Costacurta su Vialli nel secondo tempo di Sampdoria-Milan ne è la prova lampante. Sia in campo che subito dopo la partita, l'allenatore e i giocatori della Sampdoria avevano protestato molto blandamente, ma ieri mattina, con ancora negli occhi le immagini inequivocabili della moviola, è esplosa la polemica.

Boskov, però, non se la prende direttamente [illegible] il signor D'Elia: «Non ce l'ho [illegible] l'arbitro — precisa subito il professor Vujadin —. Il rigore era netto, ma il direttore di gara può sbagliare, è umano. Sono arrabbiato piuttosto con il commentatore di 90° minuto. Ha sostenuto di avere rivisto l'azione al rallentatore e che il rigore non c'era assolutamente. Ma alla Domenica Sportiva, Carlo Sassi [illegible] ha smentito clamorosamente. La moviola ha dimostrato che il difensore del Milan è entrato sulle gambe di Vialli senza sfiorare neppure la palla. Però [illegible] Domenica Sportiva [illegible] in onda tardissimo, la maggior parte degli sportivi vede 90° minuto. Quindi la Sampdoria ha ricevuto un grave torto».

Il vero obiettivo di Boskov però sono gli arbitri che l'astuto allenatore slavo [illegible] vuole attaccare direttamente: «Siamo alla quindicesima di campionato e la Sampdoria è l'unica squadra, insieme all'Ascoli, a non [illegible] ancora usufruito di un calcio di rigore. Eppure non si può proprio dire che non entriamo in area avversaria. Se c'è [illegible] squadra [illegible] all'attacco, questa è la nostra». L'unico a non lamentarsi è proprio il protagonista dell'episodio incriminato, Gianluca Vialli: «Io seguo il consiglio che mi ha dato Baresi. Con gli arbitri non bisogna mai protestare, è controproducente. Ha ragione lui».

[illegible] al di là del rigore negato, Vialli è ottimista sul futuro della Sampdoria: «L'importante è che la squadra mantenga questi livelli [illegible] gioco. In ogni partita creiamo moltissime occasioni, prima o poi i gol arriveranno. Io [illegible] sempre convinto che allo scudetto possiamo [illegible]. Negli scontri diretti [illegible] le grandi ci siamo comportati benissimo. Con Inter, Juventus, Napoli e Milan abbiamo dimostrato di essere all'altezza della situazione. Ma per vincere il titolo bisogna espugnare i [illegible] di provincia, cosa che a noi della Samp non riesce quasi mai».

Il Napoli continua a stupirlo: «Gioca male e fa punti lo stesso. Devo ammettere che Maradona e compagni hanno questa prerogativa rispetto a noi che per vincere dobbiamo dare sempre il massimo».

Boskov, dimenticati per un attimo i rigori negati, ritrova il [illegible] solito sorriso ottimista: «Il Milan è la squadra più forte d'Europa, ma la Sampdoria l'ha messa nettamente sotto sul piano del gioco. Vuol dire che lo scudetto è alla [illegible] portata. Le prossime cinque partite saranno decisive. Dobbiamo affrontare cinque provinciali di fila, tre in casa e due fuori Cesena, Cremonese, Lazio, Bari e Ascoli. Possiamo raccogliere tranquillamente nove punti e presentarci [illegible] sfida cruciale con l'Inter [illegible] condizioni ottimali».

L'ultima parola spetta a Vierchowod, [illegible] di [illegible] prestazione eccezionale contro Van Basten: «La rabbia accumulata [illegible] la mancata vittoria deve spingerci a lottare ancora di più per lo scudetto. Rispetto agli anni scorsi, siamo molto più maturi e lo abbiamo dimostrato proprio negli scontri diretti».

— Per lei potrebbe riaprirsi [illegible] discorso azzurro, non crede?

«No, alla Nazionale non ci penso più. Tre anni fa Vicini mi ha fatto fuori seccamente e non credo che adesso cambierà idea. I Mondiali me li vedrò comodamente seduto in poltrona davanti alla tv anche [illegible] onestamente, di difensori emergenti in Italia non ne vedo proprio».

**Renzo Carboncini**

### Un'inchiesta sul crack al vecchio stadio

BARI. La pretura di Bari ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità sull'incidente che ha turbato il finale del derby tra Bari e Napoli domenica scorsa al vecchio stadio della Vittoria del capoluogo pugliese e non già in quello nuovo, che è ancora da inaugurare. Sotto la pressione della folla, nella zona bassa della curva Sud, dove erano assiepati quasi tutti i 5 mila tifosi napoletani, una ringhiera di ferro ha ceduto e una ventina di persone sono precipitate una sull'altra rimanendo ferite non in modo grave. Contusioni che non vanno oltre i dieci giorni di prognosi. Per fortuna la caduta dei tifosi è avvenuta da un'altezza di un metro e mezzo o poco più, altrimenti le conseguenze sarebbero state di gran lunga più gravi.

La capienza della vecchia struttura sportiva, inaugurata negli Anni Trenta, non può superare i 30 mila spettatori proprio per motivi di sicurezza. Ma domenica — questo è il sospetto — di spettatori forse ce n'erano molti di più. «Nel nuovo stadio che ospiterà i Mondiali — sottolinea il presidente della società sportiva, Vincenzo Matarrese — è stata prevista ogni ipotesi di incidente. Per questo motivo il nuovo stadio di Bari è ritenuto già ora uno degli stadi più sicuri».

Oggi al vecchio stadio Vittoria ci sarà un sopralluogo del comitato provinciale di controllo, proprio per stabilire i limiti di sicurezza e di capienza dell'impianto.

Per Vialli è meglio non protestare

Milan a Tokyo col figliol prodigo

# Da Ancelotti altre bordate

Di destro e di sinistro, purché da lontano: questa la filosofia del gol di Ancelotti, che ha festeggiato il rientro dopo l'operazione al menisco con una bordata delle sue, regalando al Milan l'1-1 in casa della Samp. Nel corso del 1989 Ancelotti è andato a segno 5 volte, e [illegible] con prodezze dalla lunga distanza, come riportato nella tabella sottostante. La sesta prodezza gli è stata negata dall'arbitro in occasione del derby del 30 aprile, quando il suo bolide che viaggiava a 103 kmh picchiò sotto la traversa, rimbalzò sul terreno (13 cm oltre la linea di porta, secondo il telebeam) e tornò in campo: Magni non convalidò e il derby finì sullo 0-0. [b. col.]

| DATA | PARTITA E RISULTATO | | PORTIERE |
| --- | --- | --- | --- |
| 19 febbraio | Fiorentina-Milan | 0-2 | Landucci |
| 30 aprile | Milan-Real Madrid | 5-0 | Buyo |
| 6 settembre | Atalanta-Milan | 0-1 | Ferron |
| 10 settembre | Milan-Udinese | 3-1 | Garella |
| 15 dicembre | Sampdoria-Milan | 1-1 | Pagliuca |

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Il Milan è partito ieri da Parigi: all'alba di stamani (ora italiana, le 12 ora giapponese) arriverà a Tokyo dove domenica si gioca l'Intercontinentale coi colombiani del Nacional Medellin che è in forte odor di coca.

C'è una sorta di contrasto fra la [illegible] splendida ancorché asettica di [illegible] Milan [illegible] proiettato sui grandi impegni internazionali, a costo di trascurare il campionato, e quella che è un'autentica commozione per il miracolo fisico di Ancelotti e Baresi, ier l'altro entrambi in campo e decisivi per il pari a Marassi che significa conservazione dei sogni-scudetto.

I due portano nel Milan berlusconiano, dinamico ma di dinamismo programmato, qualcosa di guerriero, di gente che si inventa i miracoli dentro, come si faceva una volta, eccezionalmente in guerra e continuamente nella vita. Un ennesimo intervento al ginocchio, un braccio rotto, roba da niente, eccoli in campo, rispettivamente dopo un mese e tre settimane. Senza Lourdes. Senza scomodare il Rambo che si cauterizza la ferita con la polvere pirica e se la [illegible] [illegible] il refe. E speriamo adesso che [illegible] scriva che è roba da samurai, visto che si gioca in Giappone.

Siamo di fronte ad una volontà paesana, sia pure con l'ausilio di tecniche mediche modernissime. I due sono davvero il football di [illegible] [illegible], quello delle maniche rimboccate, quello della permanenza in campo [illegible] ferite, fratture. Con la differenza che una volta c'era tanta invenzione e voglia di leggende, e che adesso, in tempi di cocchi belli vi[illegible], esser forti e coraggiosi quando si è già definitivamente ricchi è ancora più difficile.

Ci potrebbe persino [illegible] conflittualità, di spirito almeno [illegible] e magari all'interno degli [illegible] giocatori, fra il dettato berlusconiano di efficienza cercata con il pa[illegible] incorporato sin dalla nascita e questa paesanità di comportamenti, anche in quello che è il recupero da un incidente, con i due che ieri manco volevano parlare delle loro avventure. Però il contrasto è, se si vuole, soltanto letterario. Nel mondo battagliato di oggi pare che l'emersione dei valori possa avvenir solo con la commistione di vari elementi. E in fondo andiamo in Giappone, dove la formidabile computerizzazione è voluta e poi interpretata e magari sofferta da omini silenti, che lavorano 12 al giorno e si fanno 2 ore di treno per andare a dormire sui tatami di paglia, nella casa con le misure d'un loculo.

Abbiamo davanti a Tokyo un po' di giorni per precisare la portata del recupero, che ieri comunque Sacchi ha detto pieno, [illegible] i due [illegible] in campo domenica. Oggi si avrà una conferenza-stampa, domani [illegible] primo allenamento, non ancora sul terreno dello stadio olimpico che ospiterà il match. I colombiani arriveranno solo giovedì o venerdì: contro il fuso orario — 8 ore davanti all'Italia, per i milanisti — si combatte o con la permanenza lunga, o con l'arrivo in extremis.

Due parole di Ancelotti, comunque, anche per Baresi: «Siamo stupiti dei titoloni, non abbiamo fatto altro che guarire in fretta. Temevo che fosse finita la mia carriera, adesso so che giocherò almeno per altri due campionati: il Milan è un grande club, ti dà tutti gli stimoli, anche contro i mali. La Colombia della droga? Lo sport [illegible] c'entra, si giochi e basta. Il Giappone? Ci vado curioso [illegible] vedere come vivremo fra quarant'anni. Il campionato? Aperto, ancora aperto: sarebbe in testa la Samp se cambiasse modulo di gioco: come si fa a mettere Cerezo su Evani?».

Sacchi ha diciotto giocatori: il dottor Tavana li vuole svegli sino al martedì sera di Tokyo, perché poi precipitino in un lungo sonno, «catturando» il fuso locale. La Coppa Intercontinentale è data in gestione alla Toyota (un'auto al miglior giocatore della partita). Il Milan ha avuto l'offerta: 216.000 dollari subito a [illegible] e altri 30.000 in [illegible] di vittoria. [illegible] scelto i 230.000 possibili. Sacchi sente il match, molto. E' arrivato in ritardo all'aeroporto: «Seconda volta in vita mia, la prima [illegible] quando dovevo sposarmi».

**Gian Paolo Ormezzano**

## Serie A - 15ª giornata

| | |
| --- | --- |
| Ascoli-Lazio | 0-0 |
| Atalanta-Udinese | 1-0 |
| Bari-Napoli | 1-1 |
| Bologna-Lecce | 2-1 |
| Inter-Genoa | 1-0 |
| Juventus-Cesena | 1-1 |
| Roma-Cremonese | 3-2 |
| Sampdoria-Milan | 1-1 |
| Verona-Fiorentina | 1-0 |

CLASSIFICA

| | | | |
| --- | --- | --- | --- |
| Napoli | 23 | Lazio | [illegible] |
| Inter | 20 | Lecce | 13 |
| Sampdoria | 19 | Fiorentina | 12 |
| Milan | 19 | Udinese | 12 |
| Roma | 19 | Cesena | 12 |
| Juventus | 18 | Genoa | 11 |
| Atalanta | [illegible] | Cremonese | 10 |
| Bologna | 17 | Verona | 8 |
| Bari | [illegible] | Ascoli | 8 |

DOMENICA 17 [illegible]

Ore 14,30: Cesena-Sampdoria; Cremonese-Bari; Fiorentina-Inter; Genoa-Atalanta; Lecce-Ascoli; Napoli-Bologna; Roma-Juventus; Udinese-[illegible]; Milan-Verona rinviata al 3/1/90

## Serie B - 16ª giornata

| | |
| --- | --- |
| Avellino-Torino | 1-1 |
| Cagliari-Ancona | 0-0 |
| Catanzaro-Padova | 0-1 |
| Foggia-Parma | 1-2 |
| Licata-Cosenza | 0-0 |
| Messina-Como | 1-0 |
| [illegible]-Pescara | 2-0 |
| Pisa-Barletta | 0-0 |
| Reggiana-Brescia | 0-0 |
| Triestina-Reggina | 2-0 |

CLASSIFICA

| | | | |
| --- | --- | --- | --- |
| Pisa | 23 | Triestina | 16 |
| Torino | 22 | Pescara | 16 |
| Parma | 22 | Licata | 14 |
| Cagliari | 18 | Padova | 14 |
| Reggiana | 18 | Messina | 13 |
| Reggina | 18 | Cosenza | 12 |
| Monza | 18 | Foggia | 11 |
| Ancona | 17 | Como | 11 |
| Avellino | [illegible] | Catanzaro | 11 |
| [illegible] | 17 | Barletta | 11 |

DOMENICA 17 [illegible]

Ore 14,30: Barletta-Monza; Cagliari-Pisa; Como-Triestina; Cosenza-Brescia; Foggia-Ancona; Padova-Licata; Parma-Messina; Pescara-Reggiana; Reggina-Avellino; Torino-Catanzaro

## Totocalcio al 13: 7 milioni

La colonna vincente:
x-1-x; 1-1-1; x-1-x; x-2-1-x.

Ai [illegible] vincitori con [illegible] punti andranno 6.883.000 lire; ai 48.737 vincitori con 12 punti 299.200 lire.

## Totip al 12: 32 milioni

La colonna vincente:
1-x; 1-x; 1-2; 2-1; 1-x; x-1.

Le quote: ai 21 vincitori con 12 punti [illegible].000 di lire; ai 514 vincitori con 11 punti 1.280.000 lire; ai [illegible] vincitori con 10 punti 120.000 lire

La vittoria sul Genoa, il gol di Serena e il prossimo recupero [illegible] Matthaeus

# Inter, tre motivi per sorridere

## E Trap: «Ho rivisto la squadra dello scudetto»

MILANO. Tre argomenti sembrano dare ragione a Trap e all'Inter impegnati a rivincere lo scudetto. Al la vittoria sul Genoa dopo una gara «difficile»; B) il ritorno [illegible] gol di Serena, [illegible] reti nelle ultime 3 gare; C) il rientro di Matthaeus che gio[illegible] proverà e domenica dovrebbe giocare a Firenze.

Semmai il problema è il campo: a San Siro è quasi impossibile giocare, il terreno è il maggiore ostacolo dell'Inter.

[illegible] lunedì del Trap è davvero festivo. Specie quando la squadra ha vinto lasciando intravedere meriti che vanno al di là del risultato rosicchiato sul Genoa. Semmai il pensiero del tecnico va alle occasioni perdute, alla prolungata assenza del tedesco che ha sicuramente influito su gioco e classifica.

«Effettivamente — conviene Trapattoni — ci mancano due punti, persi con Atalanta e Bari e magari anche uno col Napoli. Domenica è stato importante il 2° tempo, perché abbiamo tirato fuori la stessa determinazione, la stessa grinta del Genoa. E questo risultato conferma che la squadra dell'anno scorso c'è ancora. La mentalità non è cambiata. vincere questo tipo di partite può [illegible] determinante per lo scudetto. Certo, [illegible] Matthaeus avremmo fatto qualcosa [illegible] più, specie nel derby. Ora, prima di farlo giocare, voglio ve[illegible] chiaro: [illegible] [illegible] fermo più di [illegible] [illegible] sarà bene [illegible] affrettare [illegible] rientro. Lo collauderemo giovedì poi vedremo. L'importante è che [illegible] squadra migliori anche se giocare a S. Siro ormai è qua[illegible] impossibile. Il terreno è gibboso, molle, non c'è erba, il nostro calcio basato sulla velocità viene frenato. Di questo passo S. Siro finirà per agevolare i nostri avversari».

[illegible] quando hanno coperto lo stadio, non filtrano più i raggi del sole ed il campo è sempre in ombra. Viene riscaldato soltanto a fine settimana ma non rullato cosicché si presenta [illegible] [illegible]do irregolare con quelle gibbosità denunciate da Trapattoni.

Mentre Matthaeus conferma l'intenzione [illegible] rientrare («Sto bene, ho già lavorato col pallone, ci tengo a giocare questo finale d'anno») [illegible] pensiero di molti nerazzurri va a Firenze, alla sconfitta dell'anno [illegible], una delle due «fermate» nell'esaltante corsa verso lo scudetto. Un 4-3 che brucia ancora [illegible] ricordo [illegible] Trapattoni: «Effettivamente fu una [illegible] pa[illegible] [illegible] la propiziammo noi nel finale con un errore. Troveremo ancora un'avversaria difficile, la squadra viola contro di noi ce la mette sempre tutta. Però proprio quella sconfitta fu per noi determinante, cementò il carattere della squadra, la re[illegible] più unita».

La continuità da parte di Serena nel segnare, quando sembrava che la presenza di Klin[illegible] avesse «snaturato» certe sue caratteristiche in zona-gol, è un altro degli argomenti che fanno bene [illegible] tecnico e società. «Anche se — [illegible] Serena — non potrò rivincere il titolo di capocannoniere. Sono partito troppo tardi. Auguro [illegible] [illegible]re e Klinsmann [illegible] farcela: ha 7 gol, è ben piazzato... Adesso comincio a stare bene ed i risultati si vedono. Quando ho visto rimpallare la sfera sul tiro di Berti, ho calciato senza pensarci due volte, forse se avessi avuto un attimo di esitazione non avrei messo dentro il pallone. Adesso l'Inter può farcela, anche [illegible] molto dipenderà anche dal Napoli. Purtroppo abbiamo [illegible] sconfitte [illegible] passivo e [illegible] determinante perdere [illegible] meno possibile: potremo permetterci un altro stop, al massimo due. Se andremo oltre non ci saranno speranze anche perché Milan e Samp vanno forte, senza dimenticar la Juve, sebbene molto incostante».

Ieri Zenga era [illegible] permesso speciale per la nascita del secondo figlio, Niccolò. In compenso c'era Castellini che ha difeso le uscite del suo portiere: «Guai se un difensore non esce, anche se non sempre può indovinare l'intervento. Però, [illegible] è successo a Walter a Londra, basta che si muova e disturbi i rivali e loro non segnano...».

**Giorgio Gandolfi**

SERIE B

Come un anno fa, il Torino rischia di veder scoppiare in casa un'altra grana con il brasiliano

# Per Muller un altro dicembre difficile

## Dalla panchina di Avellino alla guerra fredda con Fascetti

TORINO. Incomprensione? Scarso dialogo? O più semplicemente il ripetersi del «dicembre difficile» per Luis Correa da Costa, in arte Muller? Relegato in panchina ad Avellino, il brasiliano ha ritenuto che si trattasse di una seconda punizione per aver perso l'aereo giovedì scorso (rimase addormentato, [illegible] sentendo la sveglia), che [illegible] alla multa di cinque milioni si [illegible] l'esclusione contro gli irpini. E questo non gli è andato giù, tanto che a fine partita [illegible] dichiarato: «In panchina [illegible] ci vado più».

Ieri mattina, il volto cupo, [illegible] è allenato con quelli che domenica non avevano giocato, sotto lo sguardo vigile di Fascetti. Tra i due neppure una parola, e andandosene Muller ha ribadito il suo malumore: «Ritengo [illegible] essere stato fuori per punizione, e questo non lo accetto».

Ma Fascetti non la pensa così. Il tecnico spiega che la sua è stata una scelta tecnica, che avendo deciso di schierare una squadra a due sole punte, ha lasciato fuori l'uomo che nelle ultime giornate era apparso meno in vena: «Muller ha conosciuto la mia decisione dal foglio su cui scrivo, tutte le domeniche, la formazione. Non [illegible] particolari spiegazioni a nessuno perché cerco sempre di mandare in campo gli uomini che maggiormente ritengo possano fare risultato. La mia è stata soltanto una scelta tecnica. Accettando di guidare il Torino mi [illegible] posto l'obbiettivo [illegible] promozione. Un traguardo che non è facile a raggiungersi: basta pensare ai precedenti di Genoa e Lazio. L'anno successivo a una retrocessione è sempre pericolosissimo. Quindi contano i risultati in sé e non con chi in particolare li raggiungo».

Ricordando le ultime prestazioni del brasiliano non si può dar torto al tecnico che [illegible] ha escluso. Ma Muller lo ha capito? Sicuramente no. E questo anche perché ben di rado i giocatori sanno esercitare una onesta autocritica sulle proprie prestazioni. Tanto più dopo l'incidente di metà settimana, il brasiliano ha ravvisato nella scelta di Fascetti un atto punitivo. Tra i due, a questo punto, è auspicabile un chiarimento anche perché Fascetti è convinto che Muller nel periodo natalizio non andrà [illegible] Brasile («La squadra di Lazaroni gioca il 20 dicembre in Olanda [illegible] io per quel periodo ho anche previsto una settimana di allenamenti intensi») e il giocatore esattamente del contrario. Una situazione, insomma, abbastanza assurda che, visti i precedenti di un anno fa, sarà meglio definire al più presto. Anche se qualcuno fa notare che Muller, ammesso che voglia disputare il Mondiale, a Torino dovrà tornarci e sarà meglio per lui se sarà nelle grazie della società e dei tifosi granata.

Incomprensioni Muller-Fascetti a parte, il Torino è tornato [illegible] [illegible] Avellino abbastanza malconcio. Mussi, che aveva provato a riscaldarsi avvertendo nuove fitte al ginocchio destro, sarà operato di menisco giovedì nella clinica Fornaca. Facione, costretto a uscire dopo pochi minuti, lamenta una distrazione al muscolo della coscia sinistra; Ferrarese zoppica per una botta alla caviglia sinistra, sulla quale ha giocato oltre un tempo. L'allenatore spera di riuscire a recuperare almeno questi ultimi due, mentre contro il Catanzaro mancherà senz'altro Policano, incorso nell'ottava ammonizione stagionale. Scatterà così una nuova squalifica sulla quale Fascetti cerca di scherzare: «Ad Avellino Policano ha vissuto un momento di ordinaria follia: certo, se continua così, nel girone di ritorno rischia di giocare una domenica sì e l'altra no».

Poi, rifacendosi al pareggio in Irpinia, il tecnico granata approfondisce [illegible] [illegible] analisi con molta serenità: «Viviamo un momento non particolarmente brillante — ammette — e non perdere diventa importante. E' il momento di stare abbottonati, la sosta dopo [illegible] partita con il Catanzaro capita a proposito: servirà per schiarirsi le idee. L'ultima è comunque risultata una domenica positiva: da una parte abbiamo tenuto a distanza un Avellino che sta crescendo e può reinserirsi nella corsa [illegible] serie A, dall'altra abbiamo comunque aumentato a quattro i punti di vantaggio [illegible] quinta della classifica».

Ancora sul Torino, Fascetti dedica un ultimo pensiero a Cravero: «Inizialmente mi pareva disamorato. Adesso, invece, lo vedo crescere sul piano della determinazione. E si diverte anche. Per noi è una pedina basilare». E il gol di Avellino fa solo da corollario al discorso, anche se il tecnico si compiace a ricordare l'azione, il modo in cui il libero l'ha impostata per poi andare a proporsi perentoriamente per la conclusione, sfruttando la bella giocata di Lentini.

**Giorgio Barberis**

Per Roberto Mussi il 1989 è calcisticamente finito: giovedì sarà infatti operato al menisco del ginocchio destro nella clinica Fornaca di Torino

Il più difficile SuperG di Coppa (diretta tivù alle 11) vale [illegible] laurea per Runggaldier e Ladstaetter

# Sestriere, [illegible] tocca [illegible] giovani azzurri

## *Tomba a casa: evitato l'intervento, in pista a metà gennaio*

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] grande circo ha perso il suo eroe. Per poco, [illegible] sembra dalle ultime notizie, ma per noi tutti ogni giorno sarà lungo quanto [illegible] anno. [illegible] fatto è che [illegible] Alberto Tomba uno slalom non è più lo stesso, manca l'anima, in un certo senso, lo spirito vero di uno sport che deve essere libertà e gioia, [illegible] che agonismo e fatica. Non parlia[illegible] poi di questo superg[illegible]te sulle nevi [illegible] Sestriere, il luogo [illegible] dove due anni fa il ragazzo divenne campione travolgendo, anzi stravolgendo lo sci azzurro e regalando [illegible] tifosi della montagna un bel so[illegible]o in cui credere.

Si respira una strana aria, ascoltando la gente, è [illegible] se un'ombra scura si fosse allungata su tutti, come se una nube amara avesse velato d'improvviso il cielo del circo. Oggi man[illegible] lui, il protagonista assoluto, e forse le [illegible] del tifo [illegible] invaderanno il Colle a migliaia, come è capitato in p[illegible]to, un peccato per gli abili organizzatori, [illegible] questo è [illegible] pericolo più sottile e più vero, [illegible] ci preoccupa tanto [illegible] salute [illegible] Tomba, malgrado tutto, la sua spalla fratturata: l'eroe [illegible] forte e ritornerà presto [illegible] pista, ancora più assetato di vittorie, siamo pronti a scommettere. Anche [illegible] abbiamo la fondatissima impressione che abbia chiuso con il superG.

«Discorso finito», ha detto Gustavo Thoeni che non spreca mai le parole, e magari pensava alla famiglia di Alberto e ai suoi probabili veti. Ci spaventa un poco, invece, la fragilità di questo sci che in fondo dipende ancora dai risultati di un singolo uomo, che lega i suoi successi ai successi di un atleta: un problema che riguarda non solo [illegible] sport, ed è già molto, ma l'intera industria della neve, sensibilissima alle alterne vicende del suo trascinante campione.

In verità [illegible] sci italiano, in questi giorni, è stato preso di mira, e centrato in pieno, dai colpi d[illegible] sfortuna. Martedì scorso si è infortunato al ginocchio Much Mair, il migliore dei nostri discesisti, operazione [illegible] legamenti e stagione finita. Mair è un tipo tosto e [illegible] di mente, simpatico, e dunque [illegible] stata una grossa perdita, per l'immagine e per [illegible] squadra di libera. Il giorno dopo [illegible] finito [illegible] i ferri [illegible] chirurgo anche Richard Pramotton, campione che [illegible] colpe [illegible] tutte sue non ha saputo correre dietro a [illegible] stesso. E domenica è stata [illegible] volta di Tomba, l'ultimo grano di un sofferto rosario. Sappiamo [illegible] come hanno reagito i tifosi, male, delusione e sconforto, ma la domanda è un'altra: come [illegible] i compagni?

«Il succedersi delle gare è [illegible] che non c'è tempo [illegible] disgrazie», ha detto Helmuth Schmalzl con il solito tono pacato, da uomo colto e intelligente, e ci è parso che dietro [illegible] giudizio, in un certo senso, ci fosse anche una sorta di giustificazione per l'atteggi[illegible] non proprio affranto d[illegible] dolore mostrato dalla squa[illegible] [illegible] confronti [illegible] toccata ad Alberto. In effetti Peter Runggaldier e Kurt Ladstaetter, ad esempio, terzo e decimo [illegible] Val d'Isère, hanno altro a cui pensare; al podio, alla gloria vicina, e non possiamo dare loro torto se badano più a [illegible] non ai [illegible] del compagno. E poi questa storia di Tomba che si doveva allontanare [illegible] solo non ha [illegible] molte simpatie, è stato come ammett[illegible] che solo lui poteva vincere e gli altri erano dei poveracci. «Di sicuro non siamo ancora in grado di sostituire Alberto, [illegible] non è neppure pensabile che il [illegible] infortunio possa [illegible] specie [illegible] beneficio per la squadra», ha detto ancora Schmalzl fiutando il pericolo. Quello di un manipolo di ragazzini che senza più nessuno davanti a fare ombra, si gettano dalla montagna chiedendo alle proprie forze più del dovuto per afferrare la loro parte di fortuna.

**Carlo Coscia**

[illegible] programma — [illegible] ore 11, pista Kandahar [illegible]ta da [illegible] cannoni per 250 ore, spesa 280 milioni, arrivo a Borgata, lunghezza [illegible] 2625, iscritti 71 atleti. Questi i numeri dei protagonisti più attesi e dei [illegible] italiani in gara: 2. Eriksson (Sve), 3. Henning (Sve), 5. [illegible] (Ger), 6. G[illegible] (Lux), [illegible]. Runggaldier (Ita), 10. Piccard (Fra), 13. Furuseth (Nor), 14. Zurbriggen (Svi), 25. Holzer (Ita), 27. Barcella (Ita), 31. Ladstaetter (Ita), [illegible] Camozzi (Ita), [illegible] Sbardellotto (Ita), 37. Pesando (Ita), [illegible], J. Polig [illegible] [illegible]. Ghedina (Ita).

[illegible]

### *E' guerra fra i medici*

SESTRIERE. Le condizioni di Alberto Tomba sono meno gravi del previsto. Il prof. Fontenesi, primario dell'ospedale Rizzoli di Bologna, ha deciso che non è necessario un intervento in quanto la f[illegible] alla spalla non è scomposta, come si [illegible] temuto. Il recu[illegible] dovrebbe dunque avvenire entro 30-35 giorni: Tomba potrebbe già essere in gara nello speciale di Bad Wiessee il 14 gennaio, oppure in quello di Kitzbuehel il 21. Ieri è stato dimesso ed oggi si metterà già al lavoro con il preparatore atletico D'Urbano. Alla famiglia che insisteva per non correre più il superG, Alberto ha rispo[illegible] «Se lo dite voi, non lo farò più». Ma è scoppiata la guerra dei medici. Tomba è stato ricoverato [illegible] Rizzoli senza che fosse consultata la commissione medica della Fisi ed il prof. Tagliabue, seccato, ha detto che a suo avviso era necessaria l'operazione: [illegible] l'avessi operato io, dopo 10 giorni poteva essere sugli [illegible]». [c. co.]

## *Coppa del Mondo di fondo l'azzurra trionfa nella 15 km*

SALT LAKE CITY. A soli 20 anni, Stefania Belmondo è la prima donna della storia del fondi[illegible] italiano a vincere in Coppa del Mondo e a diventare [illegible] della classifica generale. Nessun azzurro era riuscito sinora ad andare in testa, neppure campioni come Capitanio, Al[illegible]llo e De Zolt che nel 1979 e [illegible] conquistato [illegible] individuali. E' accaduto domenica negli Usa, nella [illegible]conda gara stagionale.

La grande impresa di questa giovane studentessa di pedagogia nata a Ponte Bernardo, frazione di 25 anime di Pietrapor[illegible] (Cuneo), ha incantato tutti per [illegible] ritmo imposto [illegible] gara sui 15 km a tecnica libera (passo di pattinaggio) dalla bionda piemontese, allenata in casa da Alberto Berto e in nazionale [illegible] Vincenzo Trozzi. La [illegible] è stata [illegible] comando dall'inizio alla fine e si è lasciata alle spalle quattro grandi specialiste sovietiche come la Lazutina (a 7"), la regina del fondo mondiale Vialbe (a 25") ed [illegible] Nagikina e Tikhonova e tutte le migliori specialiste staccate con margini abissali, tra cui non ha sfigurato Manuela Di Centa (11ª a 1'41").

La fondista cuneese ha intrapre[illegible] l'attività quasi per caso in una gara scolastica in qu[illegible] elementare [illegible] guida [illegible] Franco Giordanetto nel 1978. La prima vittoria l'ha ottenuta cinque anni dopo a Santa Caterina Valfurva nella squadra del comitato Alpi Occidentali, dove Italo Giubergia [illegible] capito di avere tra le mani [illegible] grande talento. Nello Sci Club Festiona ha collezionato titoli italiani giovanili per arrivare ai primi piazzamenti importanti con il 19° posto alle Olimpiadi di Calgary e alla strepitosa stagione '88-89 caratterizzata da [illegible] vittorie in 28 gare, con l'[illegible] plein di successi in Italia (13 su 13), tre titoli nazionali e tre tricolori juniores, esplodendo a [illegible] internazionale con i due titoli mondiali [illegible] categoria conquistati in Norvegia e i cinque piazzamenti in zona-punti su [illegible] gare di Coppa.

In [illegible] campo da golf dello Utah, innevato con neve riportata, su un anello di 5 km, Stefania [illegible] ha scatenato l'entusiasmo di [illegible] atleti italiani per un [illegible] storico del fondo in un settore dove il miglior ri[illegible] di [illegible]pre in campo femminile [illegible] rappresentato dal secondo posto di Manuela Di Centa ottenuto [illegible] scorso anno in Germania Est.

«E' un fenomeno, in salita viaggia [illegible] impressionante», ha affermato entusiasta anche il campione del mondo Marco Albarello [illegible] prima [illegible] Gianfranco Polvara, Maurilio De Zolt e Silvio Fauner aveva mancato [illegible] staffetta per soli 7" il podio, nella scia di Svezia, Norvegia e Unione Sovietica.

**Cesarino Cerise**

Che impresa. Stefania Belmondo festeggiata dopo la grande vittoria

[illegible] SPORT FLASH

TENNIS

**[illegible] e McEnroe al torneo di [illegible]**

MILANO. Lendl e McEnroe, Krickstein e Hlasek, Connors e Mayotte, saranno i principali protagonisti del torneo «Stella Artois» (600.000 dollari di montepremi), prima prova europea dell'Atp Tour '90, in programma al Palatrussardi da lunedì 5 a domenica 11 febbraio.

AUDITEL

**Il calcio in tv piace se[illegible]**

Il calcio parlato anche [illegible] dei Mondiali, interessa poco agli sportivi italiani. Solo 6.547.000 telespettatori hanno seguito sabato scorso la diretta del sorteggio dei gironi mondiali, una cifra nettamente inferiore a quelli che nei giorni precedenti hanno visto Karl Marx Stadt-Juventus (8.380.000), Milan-Barcellona (7.266.000) e 90° minuto [illegible] domenica (9.350.000).

[illegible]

**Lo jugoslavo Divac europeo dell'anno**

MILANO. Lo jugoslavo Vlade Divac è [illegible] «miglior g[illegible] europeo 1989» nel referendum [illegible] rivista «Giganti del basket». L'atleta, professionista nei Los Angeles Lakers, ha preceduto in classifica tre connazionali (Petrovic, Radja e [illegible]koc), il sovieti[illegible] e il greco Galis. [illegible] primo degli italiani, Mike D'Antoni, è ottavo.

DIMISSIONI

**Rusconi lascia la Kleenex Pistoia**

PISTOIA. L'allenatore della Kleenex (A2), Edoardo Rusconi, ha rassegnato le dimissioni dopo la sconfitta casalinga di domenica contro l'Alno Fabriano. In [illegible] della società, premesso che «pur dispiaciuta, si è trovata con rammarico nelle condizioni di accettarle», afferma che [illegible] comunque a precisare che [illegible] dimissioni presentate volontariamente non vogliono creare alcuna frattu[illegible] [illegible]ità, la squadra ed i tifosi ma sono frutto [illegible] una propria insindacabile decisione».

# Prendereste un treno che arriva tra 15 anni?

Noi sì. Perché domani tutto cambi, tutto [illegible] rinnovi, bisogna che qualcuno progetti questo domani. Chimica dei materiali, Cura della Salute ed Energia pulita sono i campi in [illegible] si esplica la [illegible] attività ed in [illegible] siamo leader a livello mondiale. Solo creando soluzioni tecnologicamente e socialmente avanzate, compatibili [illegible] l'ambiente, [illegible] potrà [illegible] un'alternativa di progresso. Per far questo, per arrivare preparati al domani, bisogna porre la ricerca al centro del proprio sistema industriale. Questo stiamo facendo con successo, investendo oltre 400 miliardi all'anno nella Ricerca e Sviluppo.

**LA CHIMICA DELLA PROSSIMA GENERAZIONE**

LA STAMPA

# SOCIETÀ & CULTURA

Martedì 12 Dicembre 1989



*I cecoslovacchi vorrebbero il drammaturgo Vaclav Havel alla presidenza della Repubblica Il palcoscenico del «Na Zabradli» è stato uno dei centri della rivolta Gli studenti dell'Università d'Arte Drammatica furono i primi a scendere in piazza*

# Praga *il teatro al potere*

**PRAGA**
DAL NOSTRO INVIATO

L'ingresso in scena così singolare per tempismo e spettacolarità lo ricordano soprattutto le studentesse, o almeno quelle che scamparono alle randellate. I reparti speciali del mini[illegible] dell'Interno stavano praticando la caccia all'uomo sulla via della Nazione, [illegible] Narodny. Ma chi alzò lo sguardo [illegible] frenesia di calci, pugni e manganelli bianchi, vide una schiera di cavalieri e dame d'altri tempi, sospesa come un presagio nella penombra di una vetrata. La compagnia del Teatro Nazionale aveva lasciato la scena della *Celestina* di Ferdinando de Rojas e adesso era nella prima inquadratura della rivolta.

Alcuni attori si ritrassero subito da quello spettacolo cruento, per il vecchio riflesso di paura tatuato nell'anima di qualsiasi artista «ufficiale». Altri [illegible] affacciati, come buffi tarocchi che predicevano sventura al regime, in quel venerdì 17 di novembre. Tenaci testimoni delle brutalità poliziesche, la notte stessa furono fra i primi a siglare con gli studenti un'alleanza che in seguito, quasi per [illegible] ha lanciato la gente di teatro sul proscenio di [illegible] settimane di stravolgimenti.

S'è mai vista una rivoluzione che elegge a tribuni in Boemia un drammaturgo, Havel, e in Slovacchia un attore, Knazko? Che non avendo retori si affida a teatranti per convincere cittadine sonnolente e assemblee di contadini, dove prima chiedono l'autografo ma poi gridano: «Vogliamo vedere le [illegible] [illegible] Havel, se ha i calli come [illegible]? Che nei cortei, nelle manifestazioni mette in sc[illegible] [illegible] ribellione [illegible] tanto senso della teatralità? [illegible] [illegible] stati momenti di grande teatro», dice il drammaturgo Karel Steigerveld elencando gli atti che l'hanno colpito di più.

La folla [illegible] il 20 si dirige [illegible]so il Castello, la [illegible] del capo dello Stato. Prima scandisce: «Il Castello ci vede». Quand'è più vicina: «Il Castello ci sente». E quando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Castello fanno le valigie». Oppure certi dialoghi tra il palco e la folla, centinaia di migliaia di persone: il testo di una commedia. Il detenuto politico appena scarcerato cui la gente scandisce la domanda: Ieri cos'hai mangiato? e lui: Frutta e dolce, la dieta della prigione. E loro, con un altro slogan: La tua [illegible] a Stepan (il grasso primo segretario di Praga che l'opposizione vorrebbe dietro le sbarre).

Così saliamo la scaletta che porta [illegible] camerini del «Na Zabradli», il teatro di Praga in cui Havel ha cominciato ([illegible] operaio semplice a drammaturgo) per capire perché la rivoluzione di Praga ha incrociato le scene. Il «Na Zabradli» è uno dei centri della rivolta; Steigerveld è il padrone di casa.

Questa [illegible] sua tesi: «Dopo il '68 i teatri sono stati l'unico spazio dove potevano ancora esprimersi il dialogo con la società e una cultura non allineata [illegible] regime. Per uno scri[illegible] l'alternativa era entrare nell'Indice oppure nei ranghi del regime. Per noi c'era una terza possibilità: stare nella zona grigia».

Steigerveld è un «grigio». Fino a quest'anno non aveva mai firmato i manifesti dell'opposizione: se lo avesse fatto, sarebbe entrato nella lista nera, o per dirla con le [illegible] parole, sarebbe diventato «un nero». [illegible] ha pure rifiutato di essere un «rosso», una creatura del regime, «come quei [illegible] morali che [illegible] si abbracciano dai palchi dell'opposizione, oppure si mostrano alle manifestazioni con un'aria da penitenti.

Quasi tutti gli attori ammessi in televisione, dove si guadagna bene, si sono macchiati [illegible] peggiori piaggerie. E [illegible] futuro, statene certi, gli stessi che un anno fa recitavano nei serial la pedagogia politica della dittatura saranno i primi a denunciare i compromessi altrui».

In qualità di «grigio», Steigerveld è riuscito, talvolta, anche a far rappresentare alcune sue trasparenti satire sul regime. Per esempio *Il morbo napoletano*, storia di un monarca afflitto da dissenteria che non volendo ammetterlo inventa una [illegible]lattia esotica e pretende che questa, non quella reale, sia curata dai medici; finché ne muore.

«Cinque anni fa nessuno ne voleva sentir parlare, il direttore [illegible] Teatro nazionale slovac[illegible] [illegible] che era [illegible] [illegible]. Poi nell'87 fu autorizzata. Non capivo, ne [illegible] con Havel. Mi disse: Hanno proclamato la perestrojka, tu sei un test. Ti lanciano per sotterrare me. Ma prima che elaboriamo [illegible] [illegible]tro[illegible], se ne saranno [illegible] [illegible]dati via».

[illegible] in genere [illegible] decisioni erano caotiche, [illegible] avendo la burocrazia del regime alcuna ideologia, dunque neppure una teoria. Penso a un mio dramma, *Donne d'età antiche*, un'allegoria politica della "normalizzazione" chiarissima anche [illegible] guardarobiera. Proibito da burocrati del Terzo quartiere [illegible] Praga, riabilitato da una [illegible] missione ideologica in quanto "dramma [illegible] alto valore morale"».

Steigerveld talvolta [illegible] messo un piede nella zona nera. A vent'anni, subito dopo il '68, ha prestato il proprio nome a un'opera del «nero» Milan Kundera («La critica la stroncò: [illegible] che tradiva l'immaturità del principiante»); e più tardi a un serial televisivo in realtà scritto da [illegible] attore proibito e condannato alla [illegible] [illegible] tutta la sua [illegible] famiglia: il grande Landovsky. Però Steigerveld è stato prudente e, come ammette senza imbarazzi, è rimasto un «grigio».

I «neri» [illegible] [illegible]mano i «grigi». Non dimenticano di essere stati lasciati soli, nel momento in cui stavano per subire il colpo [illegible] repressione. Non c'erano «grigi» intorno al drammaturgo Pavel Kohout quando la polizia segreta lo braccava e lo minacciava di morte, finché si risolse a scaraventarlo al di là del confine austriaco.

Non c'erano «grigi» ad assistere al «Teatro in casa», rappresentazioni fuorilegge organizzate in appartamento da Pavel Kohout, Landovsky e Vlasta Chramostova, un'attrice-simbolo del '68. [illegible] [illegible] fu certo facile l'avvio nel primo incontro tra i due gruppi, tre anni fa.

«Quindici neri [illegible] di [illegible] del tavolo, quindici grigi al di qua, il gelo nel mezzo. Gli sguardi insistenti, accusatori, [illegible] neri. I grigi che continuavano a mettere zollette nel caffè, sempre più imbarazzati. Alcuni anche leggermente irritati; [illegible]ra[illegible]: «Ma che mai sapranno di [illegible] questi vecchi dissidenti chiusi nel loro ghetto? Poi parlò Havel, e lì compresi che la sua gentilezza, [illegible] [illegible] tutto anche con i nemici, erano le doti di un grande politico. [illegible] cinque minuti l'atmosfera cambiò. Da allora ci sono stati contatti frequenti».

Perché questo sovrapporsi, negli [illegible] mesi, tra [illegible] grigia e zona nera? Tra i fornelli e i volantini sparsi per [illegible] Damu, l'università d'arte drammatica che fu [illegible] prima a scendere [illegible] piazza, abbiamo raccolto tra gli studenti questa spiegazione: «C'è di mezzo la percezione animalesca degli umori del pubbli[illegible]. Finché la gente di teatro [illegible] [illegible] per un pubblico passivo, ha praticato l'autocensura. Ma appena accolto nel buio della platea segnali di un risveglio civile, ha [illegible] a schierarsi». Steigerveld non [illegible] d'accordo. «Ho [illegible] platee immobili negli ultimi vent'anni. Nel ventennio precedente c'era stato il pathos e poi il crollo. Dopo ci fu solo il tempo biologico, null'altro».

«La ricettività [illegible] teatro ai primi segni nuovi, dice, può essere invece spiegata con l'ipersensibilità sviluppata in questi anni sulle scene, dove tutto, anche Shakespeare, in qualche modo diventava politica». E poi vi sarebbe [illegible] ragione intrinseca al teatro ceco del Novecento.

«E' difficile spiegarlo, perché si tratta di cose [illegible] ti scappano tra le dita. Si potrebbe dire così: il nostro è un teatro ad alta diffusione di pensiero. Ogni dettaglio, dalle scene ai vestiti, risponde ad un pensiero [illegible]plessivo. Per questo [illegible] stati così pronti a percepire [illegible] momento e a inventarci un ruolo politico».

Che [illegible] sarà di questo teatro per vent'anni in bilico [illegible] il compromesso e la trasgressione, adesso che perde quel materiale straordinario, una dittatura grottesca? «Non so, [illegible] qui riesca a immaginarsi il futuro. Posso solo prevedere che appena riprenderemo a recita[illegible], sarà dura. Ormai la gente che [illegible] qui ogni sera, per di[illegible], [illegible] perso [illegible] cognizione [illegible] palcoscenico. [illegible] immagino [illegible] all'inizio [illegible] intrometteranno nella rappresentazione, vorranno dialogare con gli attori. Perché in giro c'è un'enorme vi[illegible], una straordinaria allegria. In fondo è singolare: usciamo da quarant'anni terribili eppure i cortei hanno calca[illegible] il timbro dell'ironia, mai della tragedia. Ma in fondo, perché dovrebbe tormentarsi un popolo che stava per morire e ora scopre, all'improvviso, di essere salvo?».

**Guido Rampoldi**

Havel brinda con Dubcek: la gente vuole che per il drammaturgo si aprano le porte del Castello

A Londra dagli Usa l'ultima moda di Natale: le cassette personalizzate, in pochi minuti si diventa pop star o attori

# Ti regalo un video di Madonna, ma lo canto e lo ballo io

*Il «fai da te» tecnologico non è solo gioco, presto anche mobili e abiti*

**LONDRA**

NELLA West [illegible], Piccadilly e Leicester Square in particolare, cuore della «vita» londinese, esplodono nuove forme di consumismo. Restano luci brillanti e cinema vistosi, ingorghi e cartacce, teatri di prosa vecchiotti e night club famosi, delinquenza e prostituzione giovanile, colossali cantieri e senza tetto [illegible]gomitolati in terra, hot dogs e ristoranti cinesi. Ma anche in questo mondo, allo stesso tempo emozionante e squallido, sta penetrando la yuppificazione che porta con sé shopping centres di importazione Usa, de[illegible] e negozi di ispirazione post-mod[illegible].

Proprio di fronte alla notissima statua di Eros, da poco restaurata, si trova il London Pavilion, un nuovo shopping [illegible]tre, creato in [illegible] sala-danze del secolo scorso. A fianco si erge il Trocadero: in ambienti da clinica — marmi, scale mobili e decorazioni natalizie plastifica[illegible] — alberga una grande [illegible]rietà di caffè e ristoranti, un'esposizione permanente sui record mondiali Guinness e sempre nuove tentazioni.

L'ultima novità sono i prodotti [illegible] alto contenuto tecnologico individualizzati. Non si tratta di una assurdità verbale: in cinque minuti è possibile farsi fare una favola personalizzata da «My Book» per sole 21 mila lire; basta scegliere uno dei libri disponibili, dare il nome del bambino, a cui lo si vuol donare, e una stampatrice laser lo trasforma nell'eroe di un'avventura piacevolmente illustrata.

L'attrazione più insolita è, tuttavia, offerta da «Star Traxx»: qui, in meno di un quarto d'ora, ci si può trasformare in pop star su videocassetta, al modico prezzo di [illegible] mila lire. Il servizio, disponibile negli Stati Uniti da qualche anno, [illegible] appena giunto in Europa, e da questa testa di ponte europea [illegible] esteso a tutto il continente: si parla di agenzie a Amsterdam, Parigi, Stoccolma e Roma.

«Star Traxx» è un negozio senza vetrine, ma con una batteria di schermi, un gra[illegible] bancocontrolli nero, disposti [illegible] [illegible] spazio a linee sinuose e colori alla Matisse. Due giovani fragili e gentili aiutano i clienti a scegliere da una rosa di circa 160 canzoni quella che desiderano interpretare — da *Bad* di Michael Jackson a *My Way* di Sinatra, da *Like a Prayer* di [illegible]donna a *Desperado* degli Eagles, da nenie natalizie a colonne sonore di musicals. Bisogna anche scegliere lo sfondo: c'è chi preferisce una sala gremita [illegible] pubblico urlante, chi [illegible] carrellata di sereni pae[illegible] montani, chi un collage di immagini di Londra o Los Angeles.

Fatta questa scelta si passa prima alla registrazione del sonoro, armati di spartito, [illegible] un piccolo studio; [illegible] cuffia [illegible]smette musica e parole, così da offrire [illegible] guida sicura: in un secondo tempo la voce della star verrà cancellata per lasciar spazio alla nuo[illegible] «stella». Poi, dopo una prova, si gira il filmato in una piccola stanza spoglia, blu cobalto, una base neutra [illegible] cui sovrapporre il filmato di sfondo già selezionato: armati di chitarra elettrica e occhiali neri, oppure naso finto e elmetto da poliziotto, si interpreta davanti alla cinepresa la canzone, danzando e mimando la melodia, ascoltata in «play back». Infine, basta integrare sonoro e filmati, introducendo qualche effetto speciale ed ecco che si è trasformati in pop [illegible].

Non sono solo gli adolescenti appassionati di musica leggera o inebriati da sogni di successo a rivolgersi a fronte a «Star Traxx»; d[illegible] le ore di punta, per esempio il venerdì [illegible] vengono prodotte fino a cinque videocassette l'ora. Oltre i turisti, tra cui numerosi gli italiani, molte [illegible]no le famiglie a caccia di insoliti souvenir di attività comuni. Forse la famiglia che i giovani commessi di «Star Traxx» meno si aspettavano è stata quella di Michael Fisher, [illegible] locale colonnello Bernacca, perennemente paludato di tweeds, che si è esibito in *Satisfaction* dei Rolling Stones.

Tuttavia, neppure musicisti professionisti disdegnano «St[illegible] Traxx», per confezionare materiale pubblicitario a buon mercato: ricevono un trattamento speciale e hanno a disposizione mezz'ora; il prezzo [illegible] [illegible] pre conveniente, [illegible] mila lire. Per esempio, il [illegible] gruppo rap, «Dela Soul» è venuto a registr[illegible] *Rappers Delight* di «Sugar Hill Gang» agli albori della sua carriera; e il gruppo rock indipendente «Jesus Jones», ha [illegible] [illegible] videocassetta con «Star Traxx» per dimostrare a produttori commerciali che non è affatto necessario sborsare cifre esorbitanti per [illegible] [illegible] buoni risultati.

Londra: «Star Traxx», il negozio senza vetrine dentro il Trocadero a Piccadilly

La videocassetta personale non è solo una nuova forma di gioco tecnologico, o una speranza per i giovani [illegible] che non [illegible]ssono permettersi un agente, ma prefigura un futuro, se non migliore, almeno più individualizzato: è possibile sperare che la tecnologia permetta ben presto la produzione, veloce e a basso costo, di [illegible] di consumo — vestiti, automobili, mobili — personalizzati.

**Giulia Ajmone Marsan**

Biffi [illegible] le polemiche sul femminismo

# Donne, ritorna l'età dell'odio

SO che sarebbe più prudente lasciar stare l'argomento. Hanno già parlato in tanti delle espressioni infelici che il cardinale Giacomo Biffi si è trovato a esprimere dal pulpito della cattedrale [illegible] Bologna contro le donne.

Forse, ripensandoci, lui stesso vorrebbe, oggi, a distanza di alcuni giorni, non aver detto quelle parole, uno sfogo personale che è entrato all'improvviso dentro un'omelia.

Il problema che attrae la mia attenzione, però, e che chiede una [illegible]ione, è che quella maledizione, [illegible]indipendentemente dalle intenzioni del prelato bolognese, non è un fatto isolato. E dunque acquista una sua allarmante natura oggettiva, è il segno di qualcosa che sta accadendo.

Sfogliamo i giornali all'indietro, diciamo di due settimane, a partire dal «giorno di Bologna». Il periodo, scelto in questo modo, [illegible] «puramente casuale», come si scriverebbe nei titoli di testa di un film, e per questo fa impressione. Nelle [illegible] troviamo per esempio il bambino [illegible]icano Cameron, di nove anni, diventato celebre per avere ucciso una compagna di giochi di [illegible] [illegible]. A distanza di giorni veniamo a [illegible]re che Mathias Rust, l'aviatore [illegible] che [illegible] sfidato il Cremlino, atterrando sulla Piazza Rossa, ha pugnalato varie volte un'infermiera cosiana che non voleva piegarsi [illegible] [illegible] esigenze amorose.

Intanto a New York c'è la notizia che la giovane «jogger» di Central Park, violentata e lasciata per morta da una decina di ragazzi che l'hanno «catturata» mentre si esercitava a correre nel centro di New York, forse si salverà e tornerà al suo lavoro.

[illegible] che la cortina di rispetto e pudore [illegible] si [illegible] formata intorno a lei dopo quel tremendo episodio sta lacerandosi. Cominciamo a sapere in quale banca lavora, qual [illegible] il [illegible] indirizzo, e [illegible] che [illegible] parte del «diritto d'informazione» le ronza intorno e che tra poco esploderà, con la sua faccia e il suo nome da aggiungere alla lista di particolari che tutti gli [illegible]ricani conoscono sul modo in cui la violenza su [illegible] lei è stata eseguita.

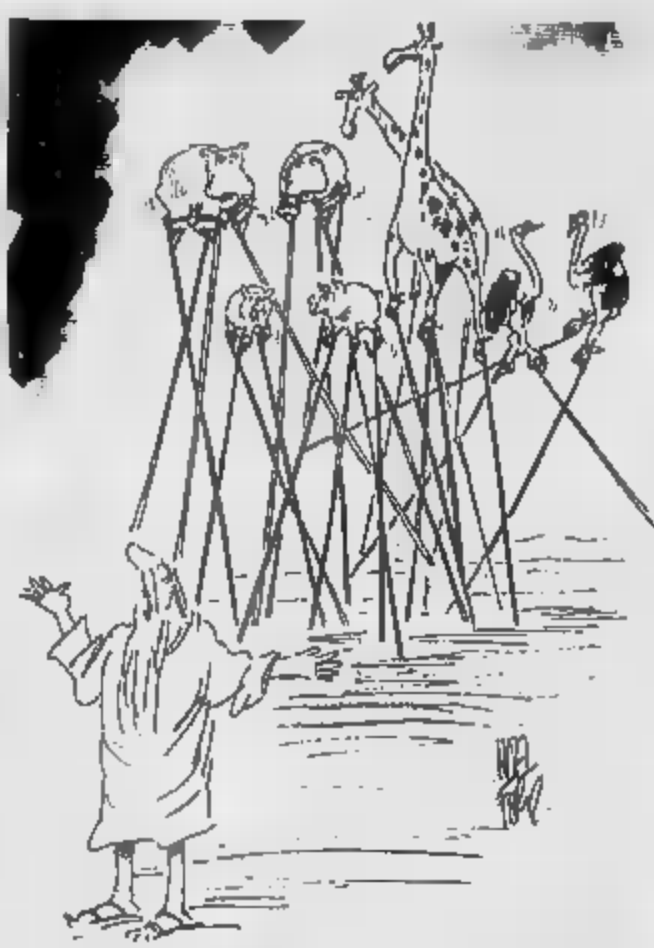
Qual [illegible] [illegible] ricordare, ha fatto [illegible] perché i giovani assalitori erano neri e per l'eccesso di violenza fisica. [illegible] in quei giorni quotidiani e televisioni di New Yo[illegible] (invano, dovrei dire, data la completa mancanza di conseguenze pubbliche e politiche) hanno fatto sapere con quale intensità fatti identici avvengono [illegible] giorno, nello stesso luogo di Central [illegible] e in molti altri luoghi della efficiente metropoli.

Per ottenere la condanna dell'intera squadra di football [illegible] la prestigiosa università [illegible] Berkeley, sotto l'accusa [illegible] violenza [illegible]nale a decine di compagne di scuola, polizia e giudici di San Francisco stanno lavorando [illegible] più [illegible] [illegible], combattendo contro l'avversione dell'intero corpo accademico, inclusi eccellenti intellettuali noti nel mondo, [illegible]ini quotidiani di molti [illegible] noi in tavole rotonde dedicate ai temi più nobili.

Infine irrompe sulla scena il giovane Marc dell'università di Montreal, arma automatica in pugno e [illegible] da guerriglia. Ci viene descritto calmo, sorridente, divide gli uomini dalle donne, fa fuoco sulle donne, uccide quattordici compagne di scuola, chiede scusa a [illegible] ragazzo che ha involontariamente ferito a una gamba. Pazzo, diranno i giornali. Pazzo, ma non isolato.

Una cultura negativa sembra circondare le donne, prese in mezzo tra la pressione a «non fare tante storie» e l'ira della condanna. «Si[illegible] tutte femministe», gridava sparando il giovane Marc, persuaso di avere individuato l'estrema colpa.

I brutti istinti della storia si mettono in corsa [illegible] questo modo, nascono così i razzismi, lanciando battute o permettendo che certe cose si dicano e si compiano «davanti ai bambini». Marc di Montreal può e[illegible] l'ultimo episodio di violenza o il primo vero segnale che qualco[illegible] di folle sta accadendo. Facciamo almeno quel che si sta fa[illegible] per gli animali da pelliccia: un po' di rumore per evitare il [illegible].

**Furio Colombo**

«Sono Noè. Mi sembra che vada, se hai altre idee...» (Dal «Punch»)

Incontro con [illegible] grande artista che [illegible] 89 anni continua [illegible] lavorare e a scrivere

# Messina: Nessuno sa più fare scultura

## «Non ho studiato, ho incontrato i poeti»

MILANO

FRANCESCO Messina, fra i massimi maestri della scultura moderna, ha 89 anni e lavora [illegible]ora. Dell'artista, poeta e scrittore siciliano (che dal '32 vive a Milano, dove per quarant'anni ha insegnato scultura a Brera e per otto ne è stato direttore) [illegible] a giorni presso l'editore Fabbri una monografia antologica.

Al Museo del Bargello di Firenze si è chiusa da poco una [illegible] mostra di disegni, sculture, bronzetti, medaglie: fanno parte della donazione, nell'88, di un ricco corpus di sculture al Bargello e di 164 disegni in 139 fogli al Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi. Pezzi prestigiosi, molti unici e inediti, rappresentano l'iter dello scultore dagli Anni Venti ai Settanta e tutti i suoi temi, dai ritratti ai nudi, dai famosi cavalli scolpiti nel '57 ai soggetti sacri e al bestiario delle medaglie. Lo incontriamo al settimo piano di un grattacielo, da cui si vedono tetti e guglie tra sole e nebbia.

**Come mai questa donazione?**

Per consiglio di un mio amico, Giorgio Zampa. Di fronte [illegible] mie sculture e agli schizzi [illegible] accumulavo mi ha detto: hai [illegible] pensato di donarli al Bargello? In quel Museo c'era solo Gemito [illegible] suo *Pescatorello*, donato dal grande collezionista Minozzi. L'idea mi è piaciuta, sono venute qui le due direttrici e se li sono portati via.

**Tra i pezzi ce n'è qualcuno particolarmente caro?**

Il piccolo *Davide*. L'ho modellato [illegible] cera nel '44, qua[illegible]ro sfollato a Dolo, tra Padova e Venezia. Era il figlio del contadino del[illegible] che circondava la [illegible]. Un modellino incantevole con la sorellina. Ho fatto due ritratti veri e il bambino l'ho lasciato lì, in casa a Milano, vent'[illegible]. Nel [illegible] l'ho ripreso, [illegible] sformato e fuso in argento. Sono affezionato anche al disegno col ritratto di mia sorella, [illegible] 1920, uno dei primi, una contraddizione tra antico e moderno.

**Che cosa rappresenta il di[illegible] per uno scultore come lei?**

Tutto, la prima idea della scultura, l'emozione di fronte alla bellezza. Michelangelo, ad esempio, grande scultore, era anche grande disegnatore. Perché dicono che i miei ritratti sono così espressivi? Perché prima di modellarli ho fatto decine di disegni.

**E la scultura che cos'è, mestiere, cultura?**

La scultura è il grande amore della mia vita (con mia moglie), ma è certamente mestiere. [illegible] esiste nei millenni [illegible] storia dell'arte un periodo in cui [illegible] poesia [illegible] sia sostenuta da un grande artigianato, dagli Egizi ai Cinesi, agli Impressionisti francesi. [illegible] cultura perché è tradizione.

**Le sue opere guardano all'arte ellenistica, al '400 toscano [illegible] all'800 di Gemito e Rodin. Che cosa ha giocato, in questa scelta, l'es[illegible] nato in un [illegible] [illegible] Magna Grecia, come suggeriva Quasimodo?**

Certo, io sono un artista di sangue mediterraneo, una pianta antica, che ha dato frutti a modo suo. Non sono mai riuscito a sradicarmi neppure quando ho fatto il futurismo.

**E la natura che ruolo ha nella sua arte?**

E' la prima fonte di ispirazione. Ma l'artista non deve copiarla, deve lavorare senza guardarla: [illegible] nat[illegible] inventa l'arte e l'arte la natura. Interpretandola [illegible] [illegible] poesia.

**Qualcuno, nel passato, l'ha considerato [illegible] questo «antimodernista», realista, [illegible]. Come si vede [illegible] oggi?**

Come uno spettro del passato e del presente. Se c'è il sole mi ritengo un grande scultore e poeta. Insomma, ho quasi novant'anni, ho vissuto da vivo e non da morto, l'artista è sempre moderno, qualunque [illegible] faccia. Io vivo nella mia epoca e il sole lo vedo come sole.

**Oggi la scultura è in crisi. Perché?**

Perché non c'è più [illegible] [illegible] [illegible] sappia [illegible]. E' in crisi [illegible] [illegible] vita, [illegible] tutto l'Occidente, che ha sbagliato binario. Che bisogno c'era, ad esempio, di tirar fuori [illegible] [illegible]. Una sublime deviazione inventata da Baudelaire. E Picasso che bisogno aveva di fare le *Demoiselles d'Avignon*, quando aveva fatto splendidi saltimbanchi?

Francesco Messina, «Sirigiana» (Danzatrice che si pettina), [illegible]. In alto, l'artista

Bisogna [illegible] il coraggio di dire, con Chagall, che quel quadro è brutto.

**Della scultura negra che [illegible] pensa?**

E' importante perché [illegible] avuto alle spalle secoli di artigianato, [illegible] perché un artista come Picasso si è [illegible] tremare le gambe. Poi è deviato: è un grafico, ma non un poeta pittore.

**A proposito [illegible] poesia, che ruolo ha avuto nel suo percorso?**

Importantissimo. Io ho fatto sino alla terza elementare, [illegible] ho avuto la fortuna d'incontrare molti poeti: Sbarbaro, Montale, Cardarelli, Ungaretti, Quasimodo, Ceccardo, Raccataglista, Ceccardi. [illegible] [illegible] oggi si parla poco, ma se ne riparlerà. Hanno influenzato le mie scelte, mi hanno concimato.

**Quale l'incontro più importante?**

[illegible] con Montale, io [illegible] una canaglia, lui aveva un to[illegible] della vita altissimo. Mi ha fatto entrare nel vivo della poesia, mi [illegible] messo a scrivere anch'io. La prima poesia l'ho dedicata a [illegible] padre. Non le avrei mai pubblicate, se non fosse stato Giovanni Scheiwiller a spingermi.

**Cos'è stato [illegible] lei Quasi[illegible]**

Un compagno prezioso, un fratello, nato dalla stessa terra.

**Lei ha fatto incisivi ritratti anche con la penna. Che tipo era Berenson?**

Molto simpatico, un omino piccolo, interessantissimo, colto e severo. [illegible] storico [illegible] Rinascimento: qualche pedina l'ha sbagliata [illegible] lui però. [illegible] invitò ai Tatti per parlare [illegible] «non finito» di Michelangelo...

**Quali i rapporti con Longhi?**

Di amicizia teppistica, [illegible] mi stimava. Sull'arte [illegible] perce[illegible] poetiche importanti, [illegible] poi ha fatto lo spiritoso come Tintoretto e Canova. Di scultura contemporanea [illegible] ha [illegible] capito niente. [illegible] preso [illegible] su molti artisti. Uno scrittore, più che critico.

**Come giudica la critica attuale?**

Manovalanza. Non tutta, intendiamoci, ci [illegible] storici importanti. [illegible] se mi chiede del mio vecchio ami[illegible] Argan... dice che non esisto e ho ottantanove anni. Mi ha cancellato anche dai libri di storia dell'arte delle scuole.

**Lei ha insegnato molti anni a [illegible]ra. Che consiglio darebbe a un giovane scultore?**

Di frequentare i corsi dell'Acca[illegible]ia, così come sono: il [illegible] [illegible] insegna il mestiere e certi indirizzi. Le novità [illegible] scoprirà da solo se è un vero artista.

**E adesso il grande Messina che cosa sta facendo?**

Niente e tutto. Continuo la mia strada [illegible] preoccuparmi [illegible] nulla. Leggevo... Adesso scolpisco e disegno anche senza [illegible]dere.

**Maurizia Tazartes**

LA VOCE DEGLI ALTRI — EL PAIS

# Dahrendorf: Europa fino alla Polonia

«La rivoluzione del 1989 ha cambiato faccia all'Europa. Il mondo era ormai assuefatto allo *status quo* materializzato dall'Atto finale di Helsinki, anzi vi si era adagiato con una soddisfazione quasi brezneviana». E' quanto osserva su *El País*, con [illegible] punta di malizia verso [illegible] Casa B[illegible] e i dirigenti europei, il politologo tedesco (con cattedra a Oxford) Ralf Dahrendorf. «Sembrava che i due sistemi potessero coesistere in eterno nei loro confini attuali: di quando in quando, una confe[illegible] non decisiva avrebbe riaffermato gli impegni assunti a Helsinki sui diritti umani, e tanto sarebbe bastato.

«Che mondo terribile era! [illegible] [illegible] moltissime ragioni per sentirsi contenti dell'autunno '89», scrive Dahrendorf; ma subito frena gli entusiasmi puntualizzando «quello che la rivoluzione dell'89 non [illegible]». Per prima cosa, [illegible] implica la dissoluzione istantanea della Nato e del Patto [illegible] Varsavia. Entrambi cambieranno fisionomia e forse perderanno di importanza. Ma in termini militari, le migliori opportunità sono offerte dalla riduzione negoziata, mutua e massiccia, degli armamenti». [illegible] secondo luogo, l'89 «non porta a una riunificazione istantanea delle Germanie». Secondo Dahrendorf sbaglia chi pensa che il socialismo sia l'unica [illegible] d'essere della Repubblica Democratica Tedesca. La Ddr esiste perché sono in tanti a preferire due Germanie a una sola, e tale situazione durerà finché gli altri Paesi interessati n[illegible] si renderanno conto «che c'è poco da temere da una Repubblica Federale un po' più grande».

Che fare dunque? Sedersi e aspettare che gli eventi maturino? [illegible] *El País* Dahrendorf prende tutt'altra posizione: bisogna accelerare l'integrazione europea, allargandola al di [illegible] dei dodici Paesi che oggi compongono la Comunità. Il Mercato unico [illegible] [illegible] sè [illegible] forza motrice cruciale, e [illegible] europei devono essere grati a Jacques Delors per aver «proporzionato obiettivo e impulso attorno a questo progetto». Ma i Dodici devono alzare la mira verso nuovi orizzonti». Prima di tutto bisogna integrare «quei Paesi democratici e sviluppati che non si sa ancora se sono destinati a e[illegible] nella Comunità»: e cita l'Austria, che ha già presentato la sua candidatura, e gli altri Paesi dell'Efta (Area europea [illegible] libero scambio). E poi bisogna guardare alle [illegible] «neonate democrazie dell'Europa centrale e orientale, «che necessitano e meritano aiuto nella loro difficile transizione».

«Sia c[illegible] sia un Piano Marshall — scrive Dahrendorf — tale aiuto sarebbe l'unico mezzo per dimostrare che [illegible] rispondiamo agli abusi di potere orientali con l'egoismo della prosperità occidentale». L'obiettivo è favorire «lo sviluppo della società civile negli ex Paesi comunisti: i diritti eff[illegible] dei cittadini, ma anche giornali e partiti e fondazioni e associazioni, e tutto quel caos creativo che frappone uno scudo di libertà fra i governi, per natura autoritari, e i cittadini isolati».

L'obiettivo ultimo sarà la gorbacioviana «casa comune europea»? L'articolo lo esclude esplicitamente, se con tale espressione si intende un'entità che includa l'Unione Sovietica: «Benché l'Urss, o meglio Gorbaciov, sia stata determinante nel mettere in moto le rivoluzione dell'89, i suoi problemi sono distinti da quelli dell'Europa: sono infatti quelli di una supe[illegible]tenza che ha la ventura di [illegible]re un Paese in via di sviluppo, mentre l'Europa non è nessuna delle due cose». I Paesi europei, tutti «di taglia media o piccola, hanno convertito questa loro condizione comune in un vantaggio per i loro cittadini»: e tale vantaggio non va disperso legandosi a uno Stato fuori dimensione. L'Europa del futuro finirà dunque [illegible] confini orientali della Polonia.

[illegible] AL DIRETTORE

# Insegnare è anche educare

Sono un medico pediatra. Scrivo per esprimere la mia profonda preoccupazione di genitore in riferimento a quella parte della riforma della scuola elementare che si riferisce ai cosiddetti «moduli», cioè l'alternanza di tre insegnanti nella stessa classe.

La mia impressione è che, ancora una volta, dietro la retorica [illegible] una «razionalizzazione» [illegible] didattica, si [illegible] (e nemmeno troppo bene) una serie di interessi corporativi e di convenienza politica, come quello di occupare a tutti i costi nell'insegnamento gli insegnanti precari o disoccupati. Il tutto ancora una volta sulla pelle dei più deboli: si sa, i bambini non hanno alcun potere contrattuale, né le famiglie in quanto tali hanno la capacità di una progettualità politico-culturale.

Insegnare non può essere disgiunto dall'educare; ciò significa che il bambino ha bisogno come il pane [illegible] alcune figure ben precise che siano di riferimento (genitori, maestra ecc.).

Mi procura un senso di rabbia impotente vedere che tale riforma sta passando nel più totale silenzio dei mass media, televisione in testa, salvo rare e lodevoli eccezioni. Più che di scuola dell'obbligo, sarebbe il caso di parlare di «scuola [illegible]citiva».

**Roberto Boscolo, Padova**

### Basta con quei tremiti

Giorgia Ricci di Ancona, nella sua lettera pubblicata su *La Stampa* del 3 dicembre, lamen[illegible] il fatto che lo smascheramento di un'agenzia clandestina di appuntamenti particolari faccia «tremare» le donne coinvolte, per lo più «insospettabili studentesse e casalinghe», e [illegible] faccia tremare troppo, invece, a quel che pare, i loro clienti uomini.

E dal tono della lettera si [illegible] che Giorgia Ricci vorrebbe che tremassero, per giustizia, anche gli uomini: altrimenti, in questo mondo [illegible]schilista — par di capire — è sempre la donna che ci rimette.

Io credo che in realtà, quando scoppiano casi del genere, tremino parecchio anche gli uomini: in questo mondo maligno, se non giova essere scoperte come operatrici sessuali non giova nemmeno [illegible] pescati come loro frequentatori.

Io capovolgerei il discorso di Giorgia Ricci. Cioè: non sarebbe forse meglio se, anziché auspicare il tremito esteso agli uomini, si smettesse di tremare tutti, uomini e donne? Se si rispettassero le scelte delle persone, che avranno pure i loro motivi, anche quando decidono di vendere o comprare trucioli d'amore? Se le case o agenzie d'appuntamenti non fossero clandestine? Se ci fosse liberi di farlo come di non farlo, senza [illegible]bire linciaggi?

**[illegible] Molinaro, Torino**

## Firenze, convegno [illegible] Calamandrei

# La Costituzione incompiuta

**Oggi, alle ore 15,30, per iniziativa del Comune di Firenze, si terrà in Palazzo Vecchio, nel salone del Cinquecento, una tavola rotonda per ricordare i cento anni dalla nascita di Piero Calamandrei. Vi parteciperanno Paolo Barile, Norberto Bobbio, Enzo Cheli, Giorgio Luti, Giorgio Spini. Riportiamo qui una parte dell'intervento che Alessandro Galante Garrone, personalmente impedito, si riprometteva di svolgere.**

N[illegible] ripensare alle parole, splendide e appassionate, che ci ha lasciato, e che abbiamo amorosamente raccolto per chi verrà dopo di noi, sentiamo che Calamandrei ha ancora qualcosa da dirci, su cui conviene medi[illegible]. Se risaliamo al lungo tragitto del suo pensiero, dal 1920 in poi, non possiamo non essere colpiti dalla sua strenua difesa della legalità, dalla polemica [illegible] del principio della «certezza del diritto» contro le farneticazioni del «diritto libero».

Il rispetto, a ogni costo, della norma anche imperfetta, antiquata, perfino ingiusta, diventava una garanzia dei cittadini, uno scudo protettivo contro l'arbitrio e i soprusi del potere tirannico. Ma più tardi, di fron[illegible] all'incupirsi dei tempi, alla immonda vergogna delle leggi antisemite del 1938, e al dilagare della ferocia nazista sull'Europa, Calamandrei aveva sentito affiorare, al di là della imperiosa osservanza della legge, «buona o cattiva che fosse», il problema della [illegible] intrinseca «giustizia», e della congiunta necessità, anche per i giuristi, di battersi — scardinando, con atto perfino rivoluzionario, le «leggi scritte» — per aprire la strada alle grandi leggi scaturite da una più alta civiltà umana.

Di qui il passo in lui fu breve per giungere alla immaginosa evocazione delle leggi «non scritte» di Antigone, di colei che per dare sepoltura al fratello aveva sfidato l'insana e crudele legge [illegible] Creonte per osservare le sante leggi degli dei. Più tardi, nei suoi ultimi scritti e discorsi, era apparso chiaro come egli avesse superato l'apparente contraddizione fra il principio della certezza del diritto e la sopravvenuta esigenza suprema della giustizia in ogni ordinamento giuridico.

Tutto questo [illegible] piena luce nella sua difesa di Danilo Dolci, che fu, pochi mesi prima di morire, la sua ultima arringa. «Anche qui — diceva — il contrasto è come quello tra Antigone e Creonte, fra la u[illegible] giustizia e i regolamenti di polizia; con questo solo [illegible] diverso, che qui Danilo Dolci non invoca "leggi [illegible] scritte". Perché — soggiungeva — per chi non lo sapesse ancora, la nostra Costituzione è già stata scritta da dieci anni».

[illegible] problema diventava pertanto quello di permeare tutte le nostre leggi, passate e future, dei principi insiti nella lettera e nello spirito della Costituzione, e di assumere questi principi a supremo criterio per la loro interpretazione: un problema incombente al potere legislativo e alla magistratura, [illegible] soprattutto alla Corte Costituzionale. Calamandrei fece appena in tempo a salutare l'avvio di questa Corte, e la sua prima, memorabile sentenza [illegible] 1956, con un articolo su *La Stampa* intitolato: «La Costituzione si [illegible] mossa».

Fin che visse (e fu per troppo poco tempo) la sua battaglia si svolse su due piani: da un lato, [illegible] perché si desse vita agli istituti previsti dalla Costi[illegible] — da lui denominata l'*Incompiuta* come [illegible] celebre sinfonia di Schubert —, dall'altro, caldeggiare una sua equilibrata interpretazione, rifuggente sia dal formalistico irrigidirsi in un immobilismo conservatore sia da avveniristiche impazienze e avventate riforme. Insomma, far sì che l'interpretazione delle leggi esistenti e la nuova legiferazione si ispirassero, con saggio equilibrio e [illegible] coraggioso spirito innovatore, ai principi contenuti nella Costituzione, e, per così dire, li realizzassero nell'azione quotidia[illegible]. Fino all'ultimo respiro, Calamandrei si adoperò sull'uno e sull'altro fronte. Oggi ancora, l'esempio che di sé ci ha dato sopravvive come un incitamento: non solo per gli uomini di legge, ma per la classe politica e tutti i cittadini pensosi delle sorti di q[illegible] nostra Repubblica.

Su queste chiare premesse, a quali concrete regole di condotta dovremmo attenerci, per restare fedeli [illegible] insegnamento? Dobbiamo guardarci dalla tendenza — che [illegible] tanto in [illegible] riaffiora in alcuni [illegible] provvisator[illegible] politici — a imboccare le scorciatoie del diritto, a proporre semplicistici strumenti referendari o plebiscitari, a calpestare, in nome di una astratta e generica «giustizia», le legg[illegible]nti e perfino, come talvolta è già accaduto, la «cosa giudicata».

Si pone fuori dalla realtà chi leggermente (o artatamente) proclama la necessità [illegible] una nuova Costituzione rifatta da cima a fondo, e di una seconda Repubblica di nuovo conio. La via da percorrere è un'altra: individuare gli inceppamenti, i segni d'invecchiamento, l'affiorare di nuove esigenze, e procedere a realistici ritocchi e correzioni e integrazioni per una più spedita e rinvigorita efficienza delle istituzioni, lasciando intatte le strutture di fondo. La plurisecolare Costituzione degli Stati Uniti è giunta fino ai nostri giorni grazie alla tempestiva e sapiente introduzione degli emendamenti che via via si sono resi necessari.

Qualche anno fa Enzo Cheli, in un convegno su Calamandrei qui a Palazzo Vecchio, disse che il giurista toscano oggi da noi commemorato, sconfitto alla Costituente per l'esiguità delle forze politiche che lo sostenevano (tranne che su alcuni punti qualificanti, come la Corte Costituzionale e il potere giudiziario), era diventato alla distanza un vincitore, in quanto alcune sue idee fondamentali, accolte dalla Costituzione, ma inizialmente apparse come inerti e ininfluenti, avevano rivelato, col passare del tempo, una loro virtualità effettiva, e storica ragione d'essere. Era stato proprio lui, Calamandrei, a dire argutamente che la Costituzione del 1948 era presbite, perché «vedeva lontano», e doveva quindi «illuminare la strada a quelli che verranno».

(...)

Mi limito a menzionare alcuni degli argomenti su cui più volte tornò: la tutela delle minoranze, specialmente quelle religiose; la stabilità dell'esecutivo; la degenerazione dei partiti, non più strumento di raccordo, bensì diaframma burocratico fra la società e lo Stato; la razionalizzazione dell'attività parlamentare; un sistema che ostacola o addirittura preclude l'avvicendarsi delle maggioranze; l'abuso dei decreti legge.

(...)

Per riprendere le stesse parole sue su Cesare Beccaria, possiamo dire di lui che non ha ancora cominciato ad essere un antico.

**A. Galante Garrone**

## La movimentata vita del musicista alla corte di Weimar nel libro di Alan Walker

# Liszt: il piano, le donne e il vino

## *L'odio per Brahms che dormì ad un suo concerto*

ALLO storico debutto parigino di Niccolò Paganini il 9 marzo 1831 assistettero, fra molti altri, Rossini, Donizetti, la Malibran, Delacroix, Heine, de Musset, Théophile Gautier e George Sand, e tutti ne riportarono impressioni indelebili.

Era presente anche un giovane pianista, la cui vita rimase trasformata dall'esibizione del violinista genovese. Il diciannovenne Franz Liszt (nato a Raiding in Ungheria il 22 ottobre 1811 ma formatosi a Vienna e Parigi) era già molto ammirato in diverse capitali europee, ma l'incontro con l'arte paganiniana gli rivelò la propria strada futura e ispirò in lui la determinazione di portare il virtuo[illegible] pianistico fino in fondo. [illegible] lo scopo, cioè, di f[illegible] per il pianoforte ciò che Pa[illegible]ni aveva fatto per il violino: «Ogni giorno — [illegible] ad [illegible] — mi esercito per quattro o cinque ore (terze, seste, ottave, tremoli, note ripetute, cadenze ecc. ecc.). Ah! se non divento matto, troverai un artista in me...».

Liszt e il pianoforte maturarono nello stesso momento storico. Lo strumento era stato inventato all'inizio del '700 e dotato [illegible] seguito [illegible] un imponente repertorio, ma cominciava solo [illegible] primo quarto dell'800 [illegible] assumere [illegible] caratteristiche meccaniche attuali. [illegible] sarie dalle nuove esigenze musicali di Beethoven e [illegible]ri, e rese possibili [illegible] progressi tecnici della Rivoluzione industriale. A metà secolo il pianoforte era più o meno come lo conosciamo oggi, e Liszt se ne [illegible] già impossessato come nessuno prima di lui. «Liszt» e «pianoforte» presto diventarono sinonimi, come [illegible] sinonimi «Paganini» e «violino».

Di Liszt si parlava e si parla tuttora non solo come strumentista, per quanto bravo, ma come prototipo e apoteosi del Virtuoso. [illegible]mann scrisse: «A parte Paganini, non ho mai conosciuto alcun artista che possieda in così alto grado questo potere di soggiogare [illegible] elevare il pubblico e di condurlo dove egli vuole», mentre un altro grandissimo pianista, Anton Rubinstein, dichiarò: «Io e i miei consimili non siamo che dei fanti dozzinali [illegible] a quel feldmaresciallo, Franz Liszt».

Fino al 1847 Liszt visse in pieno la vita del virtuoso-viandante, conquistandosi pubblici, soldi e donne dappertutto. Le teste incoronate di mezza Europa facevano a gara per onorarlo, ed egli stesso viveva da monarca, circondato da ammiratori e ammiratrici e elargendo favori a destra e a manca. Convisse per qualche anno con la contessa Marie d'Agoult, che aveva abbandonato marito e figli per lui, e che ebbe altri tre figli con il pianista. La coppia intendeva ritirarsi per sempre dal mondo — Liszt avrebbe dovuto dedicarsi interamente alla composizione — ma a un certo punto egli non resistette alla tentazione di tornare nella mischia e di fare nuove conquiste pianistiche e di altro genere. D'altronde, era del tutto naturale che un uomo che aveva fatto tanti sacrifici per diventare il più grande pianista del mondo volesse mostrarsi al pubblico come tale.

Intorno ai 35 anni, però, Liszt si stufò del virtuosismo, mirava a scopi che riteneva più nobili, cioè alla composizione e anche alla promozione dell'avanguardia musicale. In quel periodo apparve sul suo sentiero, come un *deus ex machina*, la principessa Carolyne von Sayn-Wittgenstein, un'ereditiera che era stata costretta a sposarsi molto giovane e che, come la d'Agoult, non esitò ad abbandonare il marito per seguire Liszt. Col sostegno morale di questa nuova compagna Liszt confermò la sua decisione di ritirarsi [illegible] circuito concertistico (dopo il 1847 non avrebbe più suonato per remunerazione) e di stabilirsi a Weimar, come maestro di cappella del granduca Carl Friedrich ([illegible] quale succedette Carl Alexander), per realizzare [illegible] sue nuove ambizioni artistiche.

[illegible] si aprì un periodo particolarmente interessante, ma anche parecchio complicato della sua vita, ed è [illegible] quegli anni, 1848-61, che il musicologo inglese Alan Walker si occupa nel secondo volume della sua monumentale biografia del musicista, *Franz Liszt: The Weimar Years*, appena uscito presso la Faber and Faber londinese e la Alfred A. Knopf newyorkese; le stesse case editri[illegible] pubblicarono nell'83 il primo tomo, *The Virtuoso Years*, che adesso viene riproposto in edizione economica.

Nel nuovo volume vengono [illegible] a fuoco, argomento per argomento, le molteplici attività di Liszt a Weimar. Sembra un compito facile, e invece [illegible] lo è. Walker (già autore e curatore di libri importanti sull'analisi e la critica musicali e su Chopin, Schumann e lo [illegible] Liszt) si serve [illegible] quantità inverosimile [illegible] documenti trovati in tutto il mondo, ma non soccombe alla malattia che oggidì affligge molti [illegible]: [illegible] provocata da valanghe [illegible] carteggi. Ogni tanto, è vero, [illegible] lascia sedurre da qualche pezzo d'informazione [illegible] noioso quanto inutile (una pagina intera, per esempio, è dedicata ai retroscena di una frattura a un piede della madre del musicista), ma per [illegible] più evita tranelli del genere.

[illegible] prime pagine Walker ritrae [illegible] piccola corte di Weimar, che fino a quindici anni prima dell'arrivo di Liszt era stata il dominio culturale di Goethe, [illegible] che ciononostante era rimasta una cittadina provinciale e bigotta. Quando Liszt vi arrivò nel 1848, credeva, forse, di trovarsi nell'«Atene del [illegible]», come i weimaresi solevano chiamare la loro città. E credeva che un annullamento del matrimonio della sua compagna sa[illegible] presto arrivato da Roma, dopodiché avrebbero trascorso insieme, da allora in poi, [illegible] vita tranquilla e produttiva.

Il matrimonio invece [illegible] mai annullato, l'imponentissi[illegible] patrimonio della principessa rimase [illegible] mano al suo legittimo sposo, e Liszt e la Sayn-Wittgenstein non riuscirono mai a farsi [illegible] benpensanti [illegible] granducato — [illegible] solo a causa della loro convivenza irregolare, ma anche perché la stragrande maggioranza dei weimaresi era protestante mentre loro due erano cattolici.

Franz Liszt in tarda età

Anche sotto l'aspetto artistico gli anni di Weimar recarono molte delusioni a Liszt. La tesoreria dei granduchi non era abbastanza ampia da poter permettere grosse spese per la musica e Liszt dovette battersi per ogni piccolo miglioramento dell'orchestra e del teatro.

Eppure riuscì a fare cose notevoli: diresse le prime rappresentazioni assolute non soltanto di molte opere proprie, sinfoniche e liturgiche (che Walker [illegible] con maestria), né soltanto di opere di altri compositori «radicali» come lui (il *Lohengrin* di Wagner e il *Benvenuto Cellini* di Berlioz, tra l'altro), [illegible] anche di autori dai punti [illegible] estetici ben [illegible]versi dai suoi (l'ouverture e [illegible] musiche di scena [illegible] *Manfred* di Schumann, per esempio). [illegible] rese pure musiche di Mendelssohn, Meyerbeer, Donizetti, Bellini, Verdi (l'*Ernani* e *I due Foscari*) e molti altri.

L'unico grande escluso fu Brahms, il quale aveva offeso Liszt profondamente [illegible] momento del loro primo incontro: [illegible] era addormentato mentre il più celebre pianista di tutti i tempi gli suonava la propria *Sonata in si minore*.

Walker documenta anche gli ottimi rapporti tra Liszt e i suoi giovani allievi e discepoli — von Bülow, Tausig, Klindworth, Cornelius, Mason e tanti altri — alcuni [illegible] quali vivevano a spese del maestro e in casa sua. [illegible] se l'autore adotta un tono giustamente misurato quando parla della grande e quasi universalmente riconosciuta generosità di Liszt, diventa alquanto più insistente quando si [illegible]te in dovere di respingere in anticipo ogni possibile commento negativo sul conto del grand'uomo.

Walker ha ragione a suggerire che la straordinaria fama e il susseguente successo mondano del Liszt pianista [illegible] stati ta[illegible] da suscitare invidia da parte [illegible] moltissimi altri [illegible] di allora e da fare di lui una vitti[illegible] p[illegible] per studiosi smaniosi di novità stuzzicanti. Ma l'implicazione, [illegible] gli attriti professionali di più di [illegible] secolo fa siano una delle cause principali a cui si debba l'oblio che è stato il destino della maggior parte dello sterminato catalogo delle sue composizioni, ci [illegible]bra troppo azzardata.

E' da molto tempo ormai che i musicisti riconoscono a Liszt una grande inventiva armonica, ritmica e strutturale; le [illegible] trovate talvolta hanno anticipato quelle non solo dei suoi contemporanei ma anche di Mahler, Debussy, Strauss, Scriabin e persino Schoenberg. Eppu[illegible] [illegible] sinfonici che Liszt scrisse a Weimar e che godevano di una [illegible]rità fino a mezzo secolo [illegible] ormai non si sentono quasi più.

Alcune *Rapsodie ungheresi* per orchestra, i pezzi virtuosistici per pianoforte (compresi i due concerti) e la *Sonata in si minore* che fece addormentare Brahms, ma che Massimo Mila ha giustamente descritto come «modello superbo di struttura», vengono riproposti abbastanza spesso; tuttavia il resto continua a non destare gli entusiasmi né del pubblico né di gran parte dei musicisti. Ma le opinioni negative di Chopin, Berlioz, Wagner, Schumann ed altri suoi contemporanei non c'entrano più. Il Liszt compositore semplicemente non ha retto, probabilmente a causa della sua tendenza — come dice ancora Mila — «alla dispersione e all'esteriorità, una disposizione costante all'oratoria».

E' bene che un biografo abbia in simpatia il suo soggetto, ma è ancora più importante che rimanga sempre in grado di dire pane al pane e vino al vino. A proposito proprio del vino, per esempio: l'alcol piaceva un po' troppo a Liszt, e furono in molti a lasciare descrizioni delle sue frequenti bevute eroiche. Walker affronta sì questo arg[illegible]nto, ma cerca sempre delle attenuanti e, ovviamente, le trova. Nel primo volume dette la colpa alla vita estenuante del virtuoso-viandante; nel secondo invece dice che il bere era il risultato del frenetico tenore di vita a Weimar. E se invece Liszt ave[illegible]o semplicemente il vizio di bere troppo, come altri che bevono troppo?

Idem per i rapporti di Liszt con le donne. C'è mai stata una persona con energie e talenti così eccezionali com'erano quelli di Liszt che non sia stata anche un po' surriscaldata, sessualmente? Alcuni, è vero, reprimono i loro desideri, ma i più cercano di realizzarli.

Walker, però, nel raccontare doverosamente la storia amorosa tra Liszt e l'avvenente Agnès Street-Klindworth (la principale sirena di quegli anni, figlia e complice del capo dei servizi segreti di Metternich e amante anche del radicale Ferdinand Lassalle), si pone addirittura la domanda: «Perché mai Liszt si lasciò coinvolgere con Agnès?», e cerca di spingere a se stesso e a noi lettori «l'amore che Liszt indubbiamente [illegible] sia per Agnès sia per Carolyne, contemporaneamente». Indubbiamente? E le spiegazioni delle altre questioni non sono fin troppo ovvie?

[illegible] questi nostri commenti, più che critiche, [illegible] delle semplici divergenze di vedute. L'opera di Walker, benché non ancora finita, merita già un po[illegible] di prim'ordine nella gigantesca bibliografia lisztiana, e costituisce inoltre [illegible] importante contributo alla conoscenza della musica romantica. Speriamo che l'ultimo volume arrivi presto.

**Harvey Sachs**

Franz Liszt in un disegno di Ingres

## Il nostro inviato parla con gli 007 di Sofia in servizio sulla rotta dei Tir dell'eroina

[illegible] «rotta balcanica» dell'eroina: provenienti dal Medio Oriente, i Tir attraversano Turchia, Bulgaria, Jugoslavia e entrano in Italia a Trieste

# Ora Serpico è sui Balcani

*Le prime iniziative dopo l'accordo Italia-Bulgaria contro il narcotraffico*
*Ma pochi poliziotti male equipaggiati [illegible] possono bloccare la mafia turca*

SOFIA
DAL NOSTRO [illegible]

C'era nebbia, la [illegible] del 17 settembre, al valico «Captan Andreu», e nella «Ziguli» del corpo di dogana della Repubblica popolare i due gendarmi morivano di freddo. Poi uno guardò il Tir che aveva appena varcato il posto di frontiera e disse al collega: «Guarda come si agita, quello...».

L'autista del camion [illegible] da Hadrianopolis, lungo una [illegible] in cui il fango contende il primato ai tornanti, anziché attendere rassegnato i controlli scherzava [illegible] doganieri. Ormai mancava poco a mezzanotte, [illegible] anziché sonnecchiare sul sedile lui era sceso e raccontava quel che gli era [illegible] poche ore prima, con le ragazze di uno [illegible] turco. Non vedeva l'ora di varcare [illegible] frontiera — diceva — per raggiungere Maritza e andare a dormire nel piccolo albergo di un amico bulgaro. Forse era il caso di dare un'occhiata.

Il Tir trasportava un carico di pepe. Il primo strano pacchetto, avvolto [illegible] plastica [illegible] scoperto [illegible] una delle gomme di [illegible], l'altro in un secondo pneumatico. In tutto, [illegible] chili e mezzo di eroina pura. Efe [illegible], l'autista, smise subito di ridere. Adesso è affidato ai giudici di Sofia. Non ha detto una parola.

«Quella fu una notte particolarmente fortunata. Non [illegible]vamo segnalazioni, non c'era nulla che ci avesse messo in particolare allarme. Eppure... sarà per quella specie di sesto senso che alle [illegible] i poliziotti sviluppano, ma in poche ore di "carichi" di eroina ne scoprimmo tre, [illegible] diversi. Tutti arrivati dalla Turchia. Cinquantaquattro chili [illegible] merce».

Mostra un'aria distaccata, Valentin Borisov, mentre racconta questa operazione. Eppure una [illegible] incrinatura nel tono tradisce grande soddisfazione. [illegible] poche ore che Italia e Bulgaria hanno stretto un «accordo antidroga» [illegible] che finalmente [illegible] coordinatore della [illegible] politica di Sofia nella lotta [illegible] stupefacenti può raccontare i [illegible] successi e le sue difficoltà.

Nella conversazione che [illegible] con noi, Borisov [illegible] certo orgoglio professionale. Gli argomenti sono gli stessi che a volte [illegible] sentono affiorare nelle chiacchierate col maresciallo italiano o il capo francese [illegible] «gendarmeria»: le preoccupazioni, quelle che nelle nostre questure si mormoravano alla fine degli Anni 60. «Appena quattro anni fa, in tutta la Repubblica sequestrammo 18 chili di eroina, quest'anno [illegible] già a [illegible]. Non basta questo a dimostrare quanto ci siamo attivati?».

Ha 39 anni, il [illegible] Maigret di Bulgaria. [illegible] spesse [illegible] d'occhiali e il fisico appesantito da un giaccone chiaro: guadagnerà trecento «leva» [illegible] mese, meno di quanto [illegible] «Vitocha», l'albergo già quartier generale dei trafficanti turchi, si spende per una sola notte. Eppure, quando si [illegible] dello spirito di corpo, gli [illegible] ai problemi della droga, alle vie della «rotta balcanica», agli intrecci sempre meno oscuri fra vecchio regime e mafia turca sono di grande efficacia. [illegible] tutti avvolti intorno allo stesso argomento: «Se noi siamo la porta del traffico [illegible] ne siete la destinazione. E allora, aiutateci a bloccarlo. Noi, per il momento, [illegible] ne siamo in grado».

Per avvicinarsi all'argomento, il poliziotto usa [illegible] realtà toni molto più circospetti. «Vede, da noi la questione dell'eroina ha cominciato ad affacciarsi solo negli ultimi tempi. Un po' come [illegible] in Italia all'inizio degli Anni 70, quando gli Stati Uniti chiedevano alle vostre polizie di attivarsi contro le "raffinerie" c[illegible] nascevano al Sud e nel [illegible] mondo politico qualcuno giurava che l'Italia non sarebbe mai [illegible] investita [illegible] problema. I vostri giovani, sentivamo dire, pensavano alle donne e alla buona tavola, tra loro l'eroina non avrebbe mai preso piede. Sa meglio di me com'è andata...».

*Ogni giorno i poliziotti devono controllare oltre 1500 camion che passano il confine*

Vuol dire che anche [illegible] Bulgaria comincia ad affacciarsi una questione tossicodipendenti?

«No, assolutamente. I nostri consuntivi dicono che attualmente [illegible] nel Paese i tossicomani sono 1028. [illegible] non pensi a gente [illegible] si droga [illegible] voi. Questi sono quasi tutti cittadini che assumono stupefacenti nell'ambito di terapie mediche. Fra l'altro, come sa bene, l'eroina costa, e da noi il potere d'acquisto, i rapporti fra valute, impediscono ai giovani ogni contatto con questa merce».

Borisov forse non lo [illegible] nell'ambito dei colloqui di questi giorni [illegible] affiorate interpretazioni un po' diverse. Sembra che la Bulgaria [illegible] già avviato [illegible] migliaio [illegible] tossicodipendenti in centri di recupero, e ci [illegible] già stati alcuni morti per «overdose». [illegible] cifre del g[illegible] dicono 13 negli ultimi 25 anni (con riferimento a terapie mediche). Altre, forse più indicative, parlano [illegible] 13 vittime negli ultimi [illegible] anni (per cause probabilmente diverse). Cifre ridicole, se paragonate a quelle italiane, ma che contengono qualche elemento di allarme. Non sarà che un po' alla volta l'eroina c[illegible] a lasciare tracce anche nel Paese di transito?

L'altro pomeriggio, nelle domande dei giornalisti di [illegible] al ministro Gava e agli esperti della [illegible] delegazione, qualche [illegible] inquietudine sembrava trasparire. E anche Borisov probabilmente la condivide, almeno in prospettiva. Ma la sua posizione è molto più pragmatica: «Ogni giorno — racconta — dal posto di frontiera "Captan Andreu" entrano in Bulgaria circa 1500 Tir. Arrivano [illegible] gran parte dalla Turchia, ma anche dall'Iran. Per attraversare il Paese impiegano [illegible] massimo dieci ore: o 480 chilometri [illegible] Kalotina, il posto di frontiera verso la Jugoslavia, o 360 [illegible] a Russé, in direzione della Romania. [illegible] sono tutti camion che, dieci o quindici [illegible] più tardi, saranno [illegible] vostra frontiera, a Trieste. Adesso le racconto una cosa: sa che dei famosi tre camion di quella notte due erano diretti a Venezia? Uno, come le ho raccontato, trasportava pepe, l'altro tessuti. Avrebbero dovuto scaricare entrambi nel vostro Paese. [illegible] uno, l'eroina era [illegible] addirittura fra serbatoio di riserva e filtro dell'aria. Ma se quella felice notte ne abbiamo bloccati tre, quanti altri ne sono passati?».

*Nelle grandi offensive lanciate da Bush nessuno si è ricordato della droga orientale*

Già, quanti altri? Borisov alza le spalle: «I vostri esperti dicono [illegible] la "rotta balcanica" della droga passa tutta attraverso il nostro territorio. Io le rispondo che quella sera avvertimmo il governo italiano prima ancora della nostra agenzia di stampa, per tentare di fare in modo che i terminali del traffico venissero individuati. Non credo ci siate riusciti».

Ma quando fermate un Tir, lo fate sulla base di qualche informazione? Avete qualcuno in grado di segnalarvi dalla Turchia almeno le «partite» più grosse? L'espressione del Maigret bulgaro vale più di una risposta. «Andiamo a caso, un po' per istinto, un po' basandoci sulla fortuna. Ma anche se ci dicessero che l'eroina viaggia su un Tir turco, quale fermare tra le centinaia che ogni ora si presentano ai valichi?». Nell'attività antidroga la Dogana bulgara, già piuttosto impegnata contro il contrabbando di valuta, può contare su poche centinaia di uomini, una serie di vecchie «124» prodotte in Russia e una pattuglia [illegible] sferraglianti «Chajka». Il resto è fatto di lunghe [illegible] notturne, e dieci gradi sotto lo zero. Controlli rischiosi? Non esiste, ai valichi bulgari, [illegible] solo magazzino frigorifero in cui stivare le merci dei camion sottoposti a controllo. Merci che, in [illegible] contrattempi, vanno risarcite. [illegible] c'è una rete specifica d'informazione, anche a causa dei pessimi rapporti fra Sofia e Ankara.

E' come [illegible] l'intero mondo occidentale, colpito dall'offensiva antidroga di Bush, affascinato da grandi «vertici» e fiere dichiarazioni, bombardato da notizie [illegible] ultime, straordinarie tecnologie che si mettono a punto contro la «polvere bianca», abbia dimenticato di chiudere la porta a chi gliela spinge in casa. Qui, sotto la neve di Bulgaria, basterebbero forse qualche «Ziguli» e qualche informazione [illegible] più. Ma queste ultime, [illegible] marca occidentale. E la mafia turca? L'ospitalità, la tolleranza con cui il vecchio regime sembrava [illegible]gliela? Borisov sorride: «Queste sono notizie diffuse qualche anno [illegible] nel vostro Paese. A me non risultano provate. Ma anche se lo fossero, per il passato, le assicuro che adesso la situazione [illegible] molto diversa...».

**Giuseppe Zaccaria**

## FATTI E [illegible]

### Luci e amori in poesia di Anna Achmatova

TORINO. Si apre oggi, a Villa Gualino, il convegno internazionale [illegible] Andreevna Achmatova», per celebrare [illegible] grande poetessa [illegible] nel cen[illegible] della nascita (1889-1966). Ai lavori partecipano studiosi italiani e russi, tra cui Potapova, Spendel, Cazzola, Solonovic, Bazzarelli, Vigorelli. Le relazioni prenderanno in esame vari aspetti della lirica dell'Achmatova (pseudonimo di Anna Andreevna Gorenko), dall'amore alla religiosità, ai rapporti [illegible] le [illegible] culture. [illegible] poe[illegible] russa, accusata di estetismo, fu espulsa dall'Unione degli scrittori, quindi riabilitata [illegible] '55. Il convegno termina domani.

### La vedova Bucharin oggi a Montecitorio

ROMA. Oggi, nella Sala del Cenacolo [illegible] Montecitorio (ore 11), presentazione del libro *Ho amato Bucharin* (Editori Riuniti) con l'autrice Anna Larina. La Larina sposò Bucharin nel '35, passò molti anni nei gulag di Stalin, e si batté [illegible] vita per la riabilitazione [illegible] che ottenne lo scorso [illegible].

### Tutti i progenitori degli italiani

MILANO. E' stato presentato a Palazzo Cusani il volume *Italia omnium terrarum parens. La civiltà degli Enotri, Choni, Ausoni, Sanniti, Lucani, Brettii, Sicani, Siculi, Elimi* edito da Scheiwiller per il Credito Italiano. Il libro fa parte della collana «Antica madre», dedicata a storia e archeologia in Italia.

### Alle origini [illegible] Romagna

FORLI'. Si [illegible] domani, alla Camera di commercio, un convegno dedicato alle ultime ricerche avviate nel giacimento preistorico di Ca' Belvedere sul Monte Poggiolo. Gli [illegible] hanno consentito di approfondire le conoscenze sui primi abitanti nella nostra Penisola e in Europa, risalenti a oltre un milione di anni fa. In tre giorni di lavoro si alterneranno specialisti italiani e stranieri. [illegible] Palazzo Albertini verrà allestita la mostra «Alle origini della Romagna», nella quale si presenteranno i risultati delle ultime scoperte.

### A Roma, antologica [illegible] Guido La Regina

[illegible] S'inaugura domani [illegible] complesso monumentale di San Michele a Ripa la mostra antologica di Guido La Regina. L'esposizione comprende opere che l'artista napoletano ha realizzato tra il 1928 e l'89: dalle esperienze espressioniste a quelle [illegible] Guttuso, Leoncillo e Mazzacurati nella Roma del dopoguerra, agli sviluppi successivi nel linguaggio non-figurativo. La mostra si chiude il 13 febbraio.

## [illegible] VIAGGIO [illegible]

Dopo il successo [illegible] il ballo del terzo [illegible] dei «Vespri Siciliani» alla Scala, Misha van Hoecke sostiene una nuova prova coreografica: questa sera al Teatro [illegible] Documenti di Luciano Damiani presenta lo spettacolo «Voyages» con il suo Ballet Théâtre l'Ensemble di Castiglioncello.

## I «TROIANI» ALLA BASTIGLIA

«I Troiani» di Berlioz (foto), nella versione integrale, inaugureranno a [illegible] l'Opera della Bastiglia, dopo polemiche, incidenti e rinvii. Dopo i «Troiani» andrà in [illegible] la ripresa di «Katia Kabanova» di Leos Janacek nella produzione del Palais Garnier.

## MIA [illegible]

Mia Martini presenterà al Festival di Sanremo '90 «La nevicata del '56», [illegible] scritta da Carla Vistarini e Franco Califano, [illegible] da Luigi Lopez. La Martini a gennaio inciderà un lp, poi sarà l'animatrice di «Europa Europa», su Raiuno ogni sabato in prima serata, dal marzo 1990.



# Il calcio ieri [illegible] oggi tra cronaca e nostalgia: da sabato, per 25 settimane, tutto ciò che fa Mundial

Gianni Minà presenterà il suo «Mondo [illegible] pallone» ospiti della prima puntata saranno Diego Armando Maradona e l'Argentina

# MONDO Minà

*Apre l'Argentina con le sue star dell'arte e del pallone*

MILANO. «Un mondo [illegible] pallone», la nuova trasmissione di Gianni Minà, comincia sabato 16 dicembre su Raiuno alle 17 e proseguirà per 26 puntate settimanali. Un'ora e un quarto ciascuna: legate, com'è chiaro fin dal titolo, ai «Mondiali».

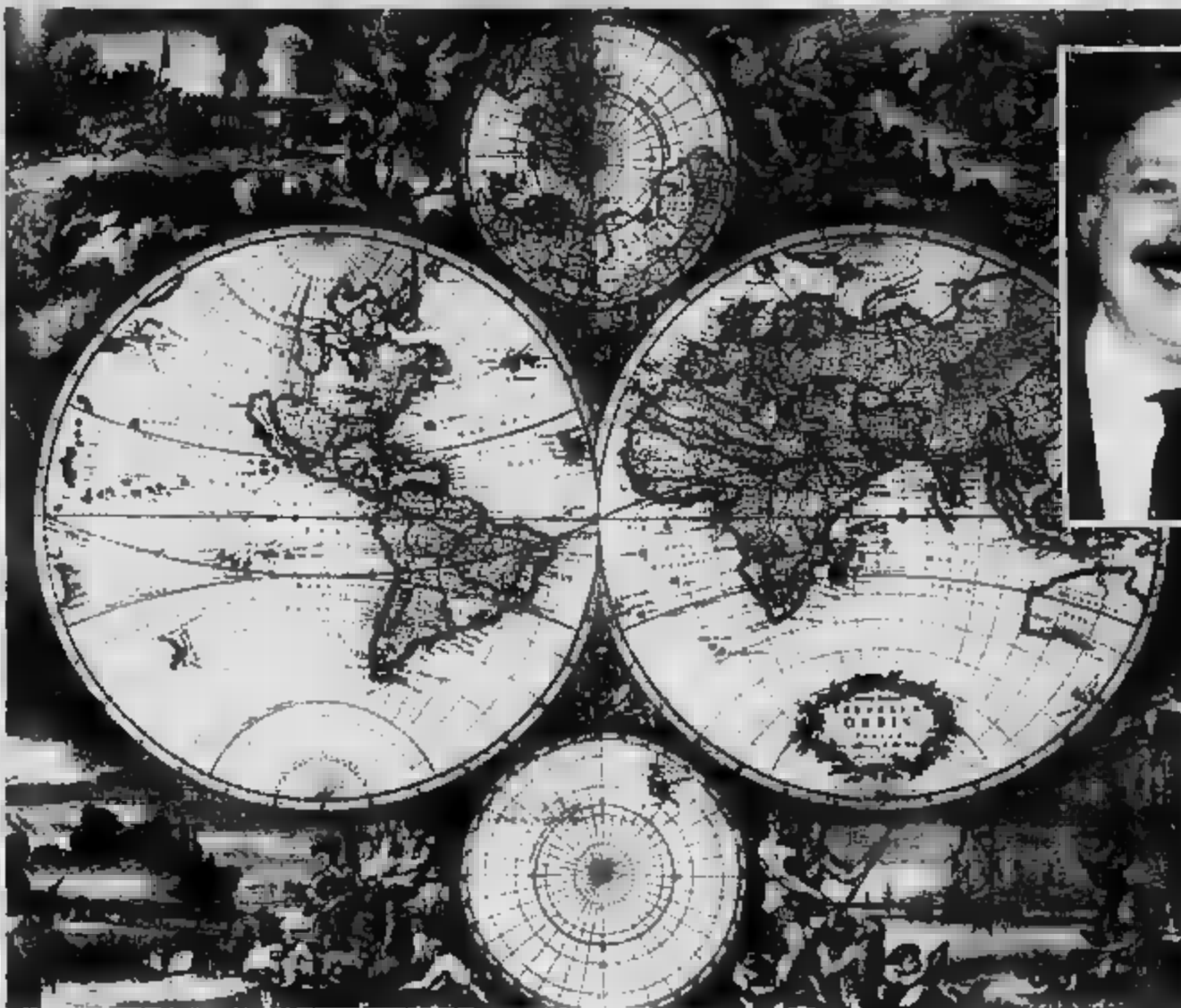
Due «tabelloni», uno imper[illegible] sulle vicende degli [illegible] e l'altro su fatti di varia umanità, sintetizzeranno i vari punti della p[illegible]. «L'impianto — afferma Minà — sarà di un varietà giornalistico, non [illegible] reportages dall'estero. Si tratterà anche del problema di vandalismi e violenze [illegible] non di rado funestano [illegible] partite: ne parleranno i rappresentanti delle «squadre a rischio», [illegible] Inghilterra, Olanda, Germania, Italia. «Ormai il momento di socializzazione sembra passato dagli stadi agli schermi — dice Minà — là ci si divide e pesta; in casa ci si può riunire, mangiare, bere, guardare la partita e discuterne».

Insieme con i collaboratori Marcello Mancini e Rita Tedesco, alla realizzazione del programma e alla scelta degli ospiti partecipa S[illegible] Bernardini, il mitico patron della «Bussola».

La parte sportiva comprende interviste con i calciatori di oggi e [illegible] su atleti famosi del passato. La parte dedicata all'informazione vedrà la presenza di protagonisti dello spettacolo, dell'arte, della cultura: altro tema, bellezze e fenomeni naturali. Per ogni Paese, un collegamento in diretta o una precedente registrazione proporranno anche l'opinione sul fenomeno calcio [illegible] autorità. Ad esempio un ministro; o il presidente del Consiglio, o a volte (come nella trasmissione dedicata all'Argentina) addirittura [illegible] capo dello Stato.

All'Argentina è dedicata la puntata d'esordio. Ci [illegible] i calciatori Diego Armando Maradona, Dertiboya, Troglio, Barbas, Pasculli, Caniggia, Dezotti, il commissario tecnico Bilardo. E, per ricordare il passato (questo programma è fa[illegible] anche di nostalgia — racconta Minà — per le interminabili discussioni che quasi tutti abbiamo fatto sui campioni e sui campionati) interverranno gli «angeli [illegible] faccia sporca», cioè Sivori, Angelillo e [illegible]. Per arte e spettacolo sfileranno il musicista Astor Piazzolla, la cantante Valeria Linch, lo scrittore Osvaldo Soriano, il regista Fernando Solanas, i ballerini di tango Hector Mayoral e Elsa Maria, il cantante Raoul Lavié, un gruppo folkloristico e «Miss Argentina». Nello Studio Fiera 2, dove si realizza il programma, ci sarà anche Carlos Ruckauf, ambasciatore dell'Argentina presso il Quirinale.

Il [illegible] dicembre [illegible] volta della Svezia. Presenti il commissario tecnico Olle Nordin e i calciatori Tromberg, Thern, Limpar; per le glorie di un tempo, Liedholm, Nordhal, Green e Jeppson. Ci saranno anche Sjoberg, campione di salto in alto, oppure lo sciatore Stenmark. La carrellata sul loro Paese sarà animata dai canti di Santa Lucia eseguiti dal coro della scuola svedese [illegible] Milano, dalle attrici Anita Ekberg, Ewa Aulin e Janet Agren, dalla ragazza eletta Miss Svezia, da un ricordo di Ingrid Bergman, da jazzisti e attori. In omaggio al più famoso premio del mondo, il Nobel, arriverà Rita Levi Montalcini, che ne è stata insignita per la medicina.

Costarica, Spagna, Belgio, Unione Sovietica (con un filmato in cui Gorbaciov risponde a 3 domande [illegible] calcio), Brasile, Egitto, Colombia (con un intervento dello scrittore Garcia Marquez) saranno quindi i Paesi di settimana [illegible] visitati. Ultimo, l'Italia; sfileranno personaggi che pur svolgendo un'altra attività sono per varie ragioni interessati al mondo del pallone.

Anche per il suo taglio divulgativo, è molto probabile che il programma venga ceduto alle reti televisive di parecchi Paesi, nell'Europa dell'Est e nel Sudamerica. La regia è di P[illegible]. La trasmissione potrebbe essere il primo passo per realizzare, entro la fine dell'anno prossimo, un programma contenitore di particolare importanza destinato al sabato di Raiuno.

**Ornella Rota**

# Piacere, l'Italia

## *Badaloni da sabato [illegible] Raiuno nel nuovo programma delle 12*

ROMA. Carlo Fuscagni, direttore di Raiuno, scomoda addirittura il rapporto annuale del Censis sullo stato di salute degli italiani. «L'ho sempre letto [illegible] passione, apprezzo la capacità che hanno questi ricercatori [illegible] cogliere gli umori della gente, [illegible] stavolta non sono d'accordo su due o tre [illegible]. Gli italiani, dice il Censis, [illegible] più ricchi ma più scontenti, hanno dimenticato la solidarietà sociale, cercano miti caldi con [illegible] sostituire quelli freddi di questi anni [illegible] professionalità e tecnologia. Sono spenti. A me [illegible] sembra».

Non con l'intento esplicito di smentire il Censis, ma certo con la speranza segreta di riuscirci, è stato pensato questo [illegible] programma [illegible] mezzogiorno intitolato «Piacere Raiuno», viaggio nell'Italia delle cento città alla scoperta del Paese reale, della vitalità nazionale, della voglia di crescere e moltiplicarsi in senso produttivo più che biblico, dimostrati in questi quarant'anni dagli italiani. Partenza lunedì 18 dicembre a mezzogiorno da Perugia arrivo il 27 aprile a Fiuggi: in mezzo l'analisi di tante realtà cittadine diverse condotta una settimana dopo l'altra da Piero Badaloni e Simona Marchini, con l'apporto canoro di Toto Cutugno, ma guidato a distanza da Roma dal capostruttura Brando Giordani e da vicino [illegible] [illegible]sta Mimma Nocelli. Fuscagni parla [illegible] carro di Tespi elettronico, Badaloni di scommessa aggiungendo che a lui [illegible] scom[illegible] piacciono sempre, Simona Marchini del tentativo di fare [illegible] intrattenimento intelligente, Cutugno non parla perché giura di saperne ancora troppo poco.

Due o tre le novità strutturali. La prima è che il programma andrà in onda in diretta dal teatro della città ospite tirando dentro la trasmissione il pubblico perché si[illegible] davanti alle telecamere [illegible] cadere nei fattorelli di provincia da [illegible] regionale. La seconda è che a lavorare ci saranno tre squadre: una a Roma per compilare una sorta di scaletta redazionale, una [illegible] giro per l'Italia a cu[illegible] le riprese della trasmissione, [illegible] terza in esplorazione per preparare il necessario alla puntata successiva. Il tutto per ottanta milioni a puntata che, ripete ossessivamente Giordani, sono un budget molto modesto per una trasmissione i[illegible]rante. Naturalmente «Piacere Raiuno», chiarisce Fuscagni, non è un programma giornali[illegible], né un'inchiesta sociologica: perciò canzoni, cori, scenette, stravaganze, buffonerie con la gente del posto, in teatro e con il pubblico a casa all'insegna (lo ripetono tutti) del buon umore e dell'allegria. Ci saranno anche i giochi perché senza giochi a mezzogiorno il pubblico non resiste: [illegible] giro d'Italia» in novanta giorni che è una sorta di gioco dell'oca a carattere storico geografico e «Ma che dici?» alla ricerca del dialetto scomparso o della sua intelleggi[illegible]. Si parlerà anche di economia, di arte, di cucina, di tradizioni, di cultura locale. Problemi pochi. Alle carenze [illegible] servizi, malattia tipicamente italiana, verrà dato spazio in altri programmi, spiegano i re[illegible]sabili. Ma perché scegliere [illegible] le [illegible] piccole ignorando le altre? «Perché [illegible] più omogenee. Moderne, vitali, [illegible] frantumate. E poi per i grandi centri si sta approntando la serie "In primo piano"». E perché proporre solo tre città meridionali contro sedici del Centro-Nord? «Perché il centro [illegible] che produce il programma è a Torino». Non sarà che è più [illegible]ile dare l'idea di una Italia felice saltando il Sud? «Niente affatto. Quest'anno è solo l'inizio di "Piacere Raiuno": ci sarà tempo per tornare nelle zone tralasciate».

**Simonetta Robiony**

A Pistoia prima mondiale degli «Attori e tecnici» con un lavoro di Michael Frayn, che sarà a giugno in Inghilterra

# Gli spettatori di Corsini si sdoppiano sulla scena

## *I personaggi diventano [illegible] finto pubblico, mentre quello vero si diverte*

PISTOIA. «Rumori fuori scena» [illegible] [illegible] si ricorderà una commedia comica sul teatro, con una compagnia che provava un testo nel prim'atto, con il disastroso [illegible] dello stesso testo [illegible] secondo, e con [illegible] [illegible] più disastrosa replica del medesimo nel terzo; ai manierismi della vita di palcoscenico, di cui il pubblico è sempre stato curioso, si mescolavano tensioni, frizioni, gelosie, e insomma la vita privata di un gruppo di persone. In «Spettatori» lo stesso autore, Michael Frayn, [illegible] tentato qualcosa di analogo, con un gioco virtuosistico ancora più ardito, la scommessa essendo questa volta di descriverci (e ancora una volta tensioni, frizioni, gelosie) all'interno di una piccola comunità casuale, intenta ad assistere a uno spettacolo. Giu[illegible] te[illegible] [illegible] prova degli Attori e Tecnici con l'altro testo, l'autore [illegible] affidato alla compagnia italiana la prima esecuzione del nuovo lavoro, che in Inghilterra andrà in scena solo a giugno. Quella visibile [illegible] questi giorni al teatro Man[illegible] di Pistoia è dunque una novità assoluta, dove il regista Attilio Corsini e il traduttore e coadattatore Filippo Ottoni [illegible] [illegible] [illegible] a dover risolvere problemi non ancora affrontati dai maestri d'Oltremanica.

E devono essersi rimboccate le maniche, perché pur partendo da un'idea suggestiva, e pur avendo momenti gradevoli, la ciambella di Michael Frayn questa volta non è riuscita bella tonda e col buco in mezzo. Il «gimmick», [illegible] il trucco, la trovata, non si fonde [illegible] qualcosa d'altro (una storia, una tesi, quello che volete), ma rimane fino all'ultimo dei due brevi atti (in tutto dura 1 ora e 45, intervallo compreso) la ragione unica della serata; ed esaurito il divertimento iniziale, lo spettacolo rincorre la propria coda.

La mia certezza che [illegible] volta il testo abbia un po' tradito Corsini e i suoi nasce dalla difficoltà d'immaginare un'esecuzione più soddisfacente della loro, a partire dall'inizio, quando [illegible] entrando in sala il pubblico [illegible] trova una propria replica sul palcoscenico, una saletta di [illegible] teatrino provinciale italia[illegible] [illegible] [illegible] nato per l'opera e poi adattato alla prosa, molto spiritosamente disegnata da Uberto Bertacca. Qui contemporaneamente a quanto viene accadendo nella sala grande, prendono posto spettatori autentici e non (la dozzina di attori che fanno parte di spettatori si mescola ad alcuni paganti dirottati qui). Prendendo posto, gli attori-spettatori [illegible]guono qualche numero sulla tradizionale indisciplina del pubblico, camminandosi sui piedi, sbagliando poltrona, scartando rumorosamente caramelle, [illegible]mentando ad alta voce, [illegible]reggiando, ecc. [illegible] piano identifichiamo una coppia di anziani, di cui lui è dolcemente sclerotico; una coppia di madre e figlia; due amanti adulterini; un maestro omosessuale [illegible] l'allievo prediletto; una famigliola di padre, madre e figlia, che quasi subito si mette a flirtare con il predetto allievo.

Mentre decifriamo queste situazioni, il finto [illegible] guarda noi come se fosse noi che guardiamo loro, commentando: «Ma quando si decidono a cominciare?», [illegible] [illegible] seduti e [illegible] fissando, «Sarà un dramma d'avanguardia», [illegible].

Ciò è promettente e molto gu[illegible] eseguito. [illegible]a, ahimè, non c'è altro. Frayn stesso è il primo a infrangere le regole del suo gioco, introducendo un [illegible]mentato[illegible] invisibile ai finti spettatori, un autore drammatico con lunga sciarpa bianca (diffidate dei personaggi ai quali i costumisti mettono una sciarpa lunga, è segno che si sentono deboli e li vogliono [illegible] caratterizzare). [illegible] presto l'atto finisce. Nel secondo abbiamo una ripetizione, in parte persino letterale, del primo, [illegible] stavolta i finti spettatori [illegible] in piedi alla ribalta e danno le spalle [illegible] pubblico vero, sostituiti nella finta sala da manichini. Però sono dei manichini anche loro, [illegible] [illegible] personaggi, e tali restano malgrado il talento di attori come Anna Lisa Di Nola e Stefano Altieri.

Il pubblico vero, devo aggiungere, si è molto divertito, e il lavoro degli Attori e Tecnici meritava del resto ogni ammirazione; penso inoltre che con le repliche, Corsini e i suoi toglieranno altre castagne dal fuoco di Frayn, ogni debito verso il quale hanno a questo punto ripagato con gli interessi.

**Masolino d'Amico**

Al Centre Pompidou «Le Bleu-Blanc-Rouge et le Noir», opera per il Bicentenario

# I [illegible] rivoluzionari

*Il libretto [illegible] di Burgess, la musica di Ferrero, regista Schuster*
*Lo spettacolo sarà al Teatro dell'Elfo dal 20 al 25 febbraio*

**PARIGI.** Che ci fa un prete nella Francia rivoluzionaria del 1789 fra aristocratici e giacobini? L'outsider, certamente. E per voler rimanere se stesso ne passerà di tutti i colori, finirà alla Bastiglia per uscirne soltanto il 14 luglio, giorno [illegible] [illegible] della medesima.

Un drammone storico? No è [illegible] Bleu-Blanc-Rouge et le [illegible]r», opera per marionette che celebra in modo molto particolare il Bicentenaire. Attenzione però: non è uno spettacolo per ragazzi, ma un lavoro maledettamente serio, ironico, grotte[illegible] che n[illegible] dalla collaborazione di grandi nomi (Anthony Burgess per il libretto, Enrico Baj per le marionette, Lorenzo Ferrero per la musica, Massimo Schuster per la regia) e dalla coproduzione di Festival d'Automne di Parigi, Scala e Centre Culturel Français di Milano. Andato in scena ieri sera al Centre Pompidou [illegible] Parigi (repliche [illegible] [illegible] 17), farà tappa al teatro dell'Elfo di Milano [illegible] 20 al 25 febbraio.

Per le [illegible] sue maniere ironiche e postmoderne, ammiccanti e citazioniste, per il suo mestiere [illegible] compositore d'opera ormai consolidato [illegible] [illegible] sono «Marilyn», «Salvatore Giuliano», «Mare Nostro», «Charlotte Corday», bastano?) Lorenzo Ferrero, torinese, della generazione dei trenta, è l'uomo giusto per [illegible] bisogna musicale. Ci racconta come ha affrontato [illegible] lavoro: «Non si trattava di fare semplicemente delle musiche di scena, né un'opera tradizionale. E' nato qualche [illegible] che definirei un'opera al negativo: c'è la musica, ci sono i cori, [illegible] sono le arie, ma in più il lavoro si doveva adattare anche esteticamente all'aspetto visivo».

E cioè le marionette di Baj: 25 pupazzi singoli alti 70 centimetri, più alcuni gruppi assemblati per i momenti corali e realizzati con i materiali abituali: legni, stoffe, passamanerie.

Così Ferrero ha scelto [illegible] stile «pastiche» che assemble modi diversi, una scorribanda di maniere attraverso la storie [illegible] [illegible]. Spiega il compositore: «Il [illegible] femminile, Paulette, per [illegible] pio fa solamente dei vocalizzi, alla [illegible]a di certe bambole meccaniche, come l'Olimpia dei "Racconti di Hoffman"; il finale, che vede in scena anche Brigitte Bardot e Mitterrand, è una serissima grande fuga da messa solenne [illegible] però [illegible] Verdi [illegible] usato ironicamente nel finale del Falstaff».

Sberleffi all'opera dunque? «Niente affatto. Il mio è un atteggiamento di affettuosa ironia, di profondo amore per l'opera. Un po' come fa Spielberg quando in "Guerre Stellari" ricrea grandi momenti del cinema [illegible] guerra [illegible] degli Anni 40».

Il titolo «Le Bleu-Blanc-Rou[illegible] et le Noir» ammicca a «Le Rouge e le Noir» di Stendhal e sta a indicare [illegible] contrapposizione fra Rivoluzione, «Bleu-Blanc-Rouge», e l'impegno religioso, «Le Noir», del protagonista Paul Deslandre.

Il progetto. Viene da lontano; nasce dalla mente fervida di Patrice Martinet, direttore del Centre Culturel Français di Milano: «Nell'85, [illegible] l'approssimarsi incombente del Bicentenario, avevo pensato ad un'opera lirica realizzata con il contributo di intellettuali europei: Umberto Eco per il testo, Pascal Dusapin per la [illegible] un regista inglese».

Ma, come tutti i progetti che si rispettano, per strada cambia tutto e il risultato è completamente diverso.

Eco risulta praticamente inavvicinabile; Burgess invece, contattato «di ripiego», [illegible] l'idea [illegible] entusiasmo. Ricorda Martinet: «Nel maggio dell'87 il manoscritto era pronto: [illegible] storia in tre atti per tre ore di spettacolo».

I tempi per allestire un'opera [illegible] sono troppo stretti, ma ec[illegible] [illegible] Massimo Schuster suggerisce di f[illegible] un'opera per marionette: con Baj ha già lavorato (chi [illegible] ricorda del resto il loro straordinario «Ubu Roi»?). Lo scultore [illegible] sta e si mette al lavoro.

Poi c'è da tradurre e ridurre il libretto: tre ore di pupi [illegible] troppo. [illegible] bisogna fa fronte il francese Jean-Pierre Carasso. Infine c'è da trovare la musica. Dusapin è troppo [illegible], molto meglio Lorenzo Ferrero che [illegible] la Rivoluzione è di casa: lo testimonia «Charlotte Corday», opera andata in scena con la regia di Martone il 21 febbraio scorso [illegible] Roma.

Vero deus ex machina poi è Schuster che interpreta tutti i personaggi e «quasi [illegible] in» serendo il proprio intervento all'interno di tempi precisi scanditi dalla musica.

Con «Le Bleu-Blanc-Rouge et le Noir» Ferrero prosegue nel suo ruolo di operista. Ruolo che si addice ai giovani compositori contemporanei; per esempio Tutino o Arcà da noi, ma anche Wolfgang [illegible] in Germania, Pascal Dusapin [illegible] Francia o John Adams in Usa. [illegible] Ferrero: «I compositori della generazione precedente scrivevano opere, incidentalmente, e spesso per dimostrarne l'inattualità. Oggi noi operisti affrontiamo l'opera consci del fatto che è il genere meno riducibile al medium televisivo o cinematografico, più resistente [illegible] che per [illegible]iverso occorre sviluppare un mestiere, conoscere problemi di messa in [illegible] soluzioni registiche, [illegible] linguaggi secondo l'argomento e la collocazione storica della vicenda da narrare».

E dopo [illegible] [illegible] passato [illegible] la Rivoluzione, Ferrero sta già lavorando a un «Montezuma», mentre Wolfgang Rihm, complice il [illegible] [illegible] Antonin Artaud, sta ripercorrendo «La conquista del Messico». Insomma l'opera trasloca nell'Ameri[illegible] dei conquistadores.

**Sergio Trombetta**

La marionette di Enrico Baj per lo spettacolo «Le Bleu-Blanc-Rouge et le Noir»

CHE FANNO

## *Un film su Tobagi e il terrorismo*

**Vittorio Sindoni** prepara «Il caso Tobagi», un film sulla uccisione del giornalista del «Corriere della Sera», nel 1979, [illegible] parte [illegible] terroristi. **Fiorella Infascelli** prepara, dopo «La maschera», il [illegible]o secondo film, «Zuppa [illegible] pesce». **Ricky Tognazzi** prepara «Ultrà», [illegible] film sulla violenza tifosa [illegible]l calcio. I tre film sono finanziati o cofinanziati dalla seconda [illegible]te televisiva della Rai.

**«Variety»**, il settimanale [illegible] dello spettacolo, ha definito [illegible] un titolo il presidente dell'azienda radiotelevisiva [illegible] [illegible] Supremo Manca».

**Milos Forman** ha avuto critiche severe per il suo nuovo film «Valmont», tratto (come il film di Stephen Frears) da «Les liaisons dangereuses» di Choderlos de Laclos, interpretato da Colin Firth, Annette Bening, Meg Tilly e Fairuza Balk, appena uscito a Parigi. Ha scritto il critico del quotidiano «Le Monde»: «Forman ha imposto disperatamente alla vicenda un lieto fine... ha edulcorato, ingentilito, dislocato il protagoni[illegible]... ha scelto gli attori con[illegible] ogni buon [illegible] e buon gusto..., non ha capito il [illegible]manzo».

Jack Nicholson

**Jack Nicholson**, che ha appena finito di realizzare come regista «Two Jakes», si [illegible] a dirigere e interpretare «The Murder of Napoleon» (L'assassinio di Napoleone). Tratto da un libro di [illegible] Weider e David Hatgood, il film racconta l'inchiesta d'un dentista svedese che scopre che Napoleone venne avvelenato col cianuro durante l'esilio a Sant'Elena.

**Ivân Mcallister**, importante distributore cinematografico colombiano, ha dichiarato che gli incassi dei cinema [illegible] diminuiti in [illegible] [illegible] 50% da quando il governo ha dichiarato guerra ai narcotrafficanti, e specialmente dall'esplosione che ha devastato in settembre il cinema Esmeralda Pussy Cat di Bogotà. Pure ristoranti, discoteche, cabaret e altri locali notturni registrano una forte diminuzione della clientela.

**Karel Kachyna**, il regi[illegible] cecoslovacco, sta finendo di gi[illegible] negli studi Barrandov «L'ultima Butterfly», coproduzione ceco-franco-inglese con Tom Courtenay, Brigitte Fossey e Freddie Jones. E' la storia, ambientata du[illegible] la seconda guerra mondiale e ispirata alla biografia d'un clown cecoslovacco, di un mimo francese che viene scritturato dai nazisti per metter su uno spettacolo nel campo di sterminio di Terezin, in occasione d'una visita di controllo della Croce Rossa internazionale.

**Liza Minnelli e Mark Gero** hanno festeggiato il decimo anniversario del loro matrimonio al Tribeca Grill, ristorante di proprietà di Robert De Niro, che verrà aperto al pubblico il mese prossimo.

**Sidney Pollack** produrrà e dirigerà il [illegible] ispirato a «Poodle Springs», romanzo lasciato incompiuto nel 1957 da [illegible]ymond Chandler nel [illegible] Philip Marlo[illegible] sposa una ragazza ricchissima, e completato recentemente [illegible] grande insuccesso di critica da Robert B. Parker, [illegible] giallista creatore dell'investigatore Sp[illegible]cer. Interprete di Marlowe (dopo Humphrey Bogart e Robert Mitchum) dovrebbe essere **Harrison Ford**.

**Penny Marshall** è alla quarta settimana di lavorazione a New York del suo [illegible] «Awakenings» (Risvegli), con **Robert De Niro, Robin Williams** e Penelope Ann Miller, tratto dal libro [illegible] Oliver Sacks: di questo autore [illegible] uscita negli Stati Uniti una nuova opera, «Voices» (Voci), sui disturbi e le alterazioni dell'udito.

**Conflitto a Londra** intorno a «Visions of Ecstasy» (Visioni dell'estasi), un lavoro televisivo censurato a causa d'una scena erotica tra Santa Teresa in estasi e un Cro[illegible]. Geoffrey Robertson, avvocato degli autori, ha sostenuto che «si tratta dell'esplorazione cinematografica d'un [illegible] [illegible] cui s'è scritto molto», e che la scena incriminata [illegible] «la più decente che [illegible] potesse [illegible] per simboleggiare l'unione [illegible] con Dio». James Ferman, direttore della commissione di censura, sostiene invece che la reazione del Crocefisso agli slanci della santa è blas[illegible]ma, e che la [illegible] [illegible]trebbe suscitare l'indignazione dei credenti». Una [illegible]cisione verrà presa questa settimana.

Rachmaninov per la stagione Rai

# Fuoco [illegible] musica [illegible] Leningrado

**TORINO.** Non sono un patito di Rachmaninov, ma devo ricono[illegible] [illegible] fascino indubbio del «Secondo Concerto» [illegible] pianoforte: l'invenzione è felice, le melodie suadenti, l'eleganza della parte pianistica non viene mai meno e, nella forma del [illegible]ncerto con orchestra, la [illegible] salottiera e mondana del compositore ha modo di esprimersi con perfetta naturalezza.

L'esecuzione ascoltata l'altra sera all'Auditorium della [illegible] colpiva la partitura con giusti fasci di luce: grazie al solista americano David Lively, dal nome poco noto [illegible] dal [illegible] lum sicuramente fregiato di riconoscimenti importantissimi, il pianoforte [illegible] è fatto leggero, reattivo e molto mobile nel seguire l'amabile conversazione con l'orchestra [illegible] Frank Shipway ha diretto [illegible] autorità e gusto.

Nella seconda parte l'Orchestra [illegible] Rai, in ottima forma, ha eseguito quel monumento ad una delle più grandi tragedie della Seconda guerra mondiale che è la «Settima Sinfonia» op. 60 di Sciostakovic.

Scritta durante l'assedio di Leningrado, la partitura ha impegnato i critici nell'esercizio, forse [illegible] po' inutile, di scovarvi un racconto: in realtà i quattro lunghissimi movimenti presentano una successione di alcuni stati psicologici [illegible] esistenziali che ritornano continuamente in una specie di moto circolare. La sinfonia procede a blocchi: effetti di massa che esprimono la tragedia collettiva si alternano a desolate, piccole oasi di solitudine che rappresentano lo sgomento dell'individuo in [illegible] alla catastrofe; e così si procede a lento passo, tra bombardamenti distruttivi e tentativi di energica reazione, ricordi e presagi, scontri di masse sinfoniche e unisoni compatti e solidali.

[illegible] direttore Frank Shipway ha saputo tenere saldamente [illegible] pugno la vastità della forma, conferendo alla Sinfonia una tensione e una drammaticità che hanno avvinto gli ascoltatori, prodighi, alla fine, [illegible] [illegible] rosi applausi. **(p. gal.)**

Novità per [illegible] sovrintendente Scala

# [illegible] all'Agis [illegible] giovedì

**ROMA.** Per giovedì è in programma la riunione, in sessione straordinaria, del Consiglio Generale dell'Agis (l'organismo assembleare della più rappresentativa associazione dello spettacolo) per eleggere Carlo Maria Badini (il sovrintendente del Teatro alla Scala) nuovo presidente in sostituzione del dimissionario Franco Bruno, che aveva lasciato l'incarico nel giugno scorso.

La nomina di Carlo Maria Badini sarà preceduta dall'approvazione del nuovo Statuto dell'Associazione dello spettacolo.

Questo prevede, tra l'altro, l'allargamento a cinque del numero dei vice-presidenti, per assicurare la presenza nel vertice dell'Agis dei rappresentanti dei veri settori (cinema, musica, spettacolo viaggiante e teatro), e la limitazione a quattro anni dell'incarico di presidente (gestione biennale con una sola possibilità di riconferma).

Al Consiglio Generale di giovedì interverranno duecentotrentadue delegati designati dalle ventotto categorie associate all'Agis, e dalle delegazioni provenienti dalle diverse regioni.

Meno plebiscitaria di quella prevista [illegible] Carlo Maria Badini, si preannuncia la nomina dei vice presidenti.

[illegible] sorta di malcontento serpeggia infatti [illegible] le quinte dell'Associazione soprattutto per [illegible] limitata rappresentatività che il nuovo organigramma ipotizzato dall'attuale Consiglio [illegible] Presidenza riserverebbe [illegible] teatro di prosa.

La cinquina dei vicepresidenti sarà scelta oggi [illegible] gruppi di categoria.

[illegible] dice inoltre che, se Carlo Maria Badini accetterà questa nomina alla presidenza dell'Agis, potrebbe anche decidere di lasciare [illegible] [illegible] carica di sovrintendente al Teatro alla Scala: questo aprirebbe il problema di un'ardua [illegible]sione. **(e.b.)**

Raiuno, [illegible] Natale

# [illegible] le [illegible] di [illegible]

**ROMA.** Un elefante di 37 qui[illegible]tali e una Rolls-Royce di 22 quintali spariranno sotto gli occhi dei telespettatori le sere di Natale e di Capodanno [illegible] due puntate che [illegible] il ritorno in televisione del mago Silvan. Per Raiuno, infatti, il prestigiatore [illegible] ha appena finito di registrare a Tori[illegible] le due puntate di «Sim Sala Bim '90», il super magic show di cui è protagonista e autore.

Dopo una serie di apparizioni internazionali, che gli hanno valso sia l'Oscar [illegible]la magia, [illegible] [illegible] dei primi posti nella classifica mondiale [illegible] maghi, Silvan è dovuto [illegible] di nuovo alla sua fantasia [illegible] professionalità, ma anche alla sua [illegible] di antichi testi (è la più ricca al mondo [illegible] materia) per scovare giochi inediti e di grande spettacolarità che solo le sue mani (sono assicurate per oltre un miliardo) sono in grado di realizzare, come ha riconosciuto Copperfield, il più famo[illegible] mago televisivo [illegible] durante un incontro a Roma. Ospite sarà Carmen Russo.

COSS

L'ABBONAMENTO '90

# IL PIACERE DI LEGGERE, IL PIACERE DI RISPARMIARE.

"La Stampa" degli anni '90 raddoppia il tasso di informazione. Tanto di guadagnato per tutti. Ancor più per l'abbonato, che tra tutti i lettori è il re degli affari. Abbonandovi, infatti, ogni copia de "La Stampa" vi costerà, lira più lira meno, quanto vi costava... nell'86.

Significa che una copia [illegible] tre è gratis o, se preferite, che 3 mesi di lettura sono [illegible] costo zero. Insomma, un ve[illegible] è proprio business. In più, per gli abbonati fortunati, ci sono in palio 3 magnifiche Y10 Lancia Autobianchi e 42 TV color Magnadyne 15 pollici. 3 estrazioni: 20 dicembre, 31 gennaio, 31 marzo. Ovviamente, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

Ma non è tutto: un supplemento di sole 25.000 lire vi permetterà di ritirare, a scelta, 2 giornalieri per sciare al Sestriere, oppure 6 biglietti per entrare nelle più importanti sale di prima visione a Torino, oppure una prestigiosa penna Aurora Marco Polo con pennino dorato, oppure la collezione completa (14 volumi) di Tuttoscienze, oppure la collana completa di Terza Pagina (10 volumi).

**LA STAMPA**

TARIFFE D'ABBONAMENTO CON RECAPITO POSTALE VALIDE FINO AL 31/12/1989

| | | | |
|---|---|---|---|
| 6 NUMERI SETTIMANALI | 309 COPIE L'ANNO | L. 235.000 | L. 761 OGNI COPIA |
| 7 NUMERI SETTIMANALI | 359 COPIE L'ANNO | L. 245.000 | L. 683 OGNI COPIA |

CON UN CONTRIBUTO DI 65.000 LIRE, I RESIDENTI IN TORINO CITTÀ POSSONO USUFRUIRE DEL SERVIZIO DI CONSEGNA A DOMICILIO ENTRO LE ORE 7,30 (ESCLUSO IL LUNEDÌ).

## L'ABBONAMENTO '90. ACCOMODATEVI.

Una serie di proposte il cui valore, se fate due conti, è fino a quattro volte superiore. A tutto questo si aggiunge un ulteriore vantaggio: l'Operazione Abbonato Garantito, la speciale iniziativa che offre in omaggio a tutti coloro che rinnovano l'abbonamento 5 buoni per ritirare gratuitamente in edicola [illegible] copia de "La Stampa" qualora non dovessero ricevere la loro copia personale o riceverla in ritardo.

Ma non dimenticate che l'abbonamento è anche un bellissimo regalo per le persone più care, per i clienti più importanti o per i vostri collaboratori più affezionati.

Un regalo che vi farà amare per un anno intero. Un regalo che vale doppio perché porta con sé tutti gli altri vantaggi dell'abbonamento, compreso il sorteggio dei premi. Troppo comodo? No, tutto dovuto per chi si abbona a "La Stampa".

**Come abbonarsi.** Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de "La Stampa" in via Roma 80, dove potrete anche ritirare il regalo eventualmente scelto. Ma potete abbonarvi anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi due ultimi casi dovete indicare nella causale di versamento il tipo [illegible] regalo scelto, che [illegible] recapitato per [illegible] al vostro indirizzo. Per qualsiasi informazione, il servizio abbonati (Salone La Stampa, via Roma 80, Tel. 011/6568334-6568335) è a vostra disposizione.

LA STAMPA
# TORINO
CRONACA
Martedì 12 Dicembre 1989 · via Marenco 32, telefono 65.681



IN BARRIERA MILANO

## Fiamme nel condominio una donna in fin di vita

*Due agenti della Mobile sfondano la porta a calci*
*I vigili del fuoco trovano l'inquilina svenuta in bagno*

I vigili del fuoco nell'alloggio distrutto. Dall'alto: il vigile Marangoni, la donna ferita, Caterina Cassarà, e un'amica

L'hanno soccorsa due vigili del fuoco, dopo [illegible] agenti [illegible] Mobile avevano sfondato a calci la porta blindata: Caterina Cassarà, 31 anni, sposata [illegible] Stefano Zsigmond, era [illegible] in bagno, al [illegible] piano [illegible] un palazzo in via Casella 65, nell'alloggio pieno di fumo causato da [illegible] violento incendio divampato nel corridoio d'ingresso.

[illegible] donna [illegible] all'Astanteria Martini: reparto rianimazione, prognosi riservata. Non ha ustioni particolari, ma è rimasta gravemente intossicata. I medici non osano fare previsioni. Si limitano a dire che è presto, che occorre vedere come reagirà nelle prossime ore. E, dal tono, si intuisce che [illegible] speranze [illegible] salvarla [illegible] ben poche.

Si indaga per accertare come abbia potuto svilupparsi l'incendio. Un lavoro difficile, quello degli inquirenti: il fuoco ha distrutto gran parte dell'alloggio, ingr[illegible] camera, bagno e cucina in uno stabile di barriera. In serata, dopo il sopralluogo [illegible] polizia scientifica, circolava un'ipotesi: cortocircuito. In casa [illegible] ci sono stufe, e l'impianto di riscaldamento è centralizzato.

L'allarme è partito alle 15,30 da una pattuglia di tre agenti della squadra mobile che era in zona per [illegible]: [illegible] una finestra che si affaccia [illegible] via Casella, i poliziotti hanno visto che usciva del fumo denso. Di corsa l'agente scelto Mastrillo e l'assistente Costabile hanno salito [illegible] scale, poi hanno sfondato a calci [illegible] porta blindata: quando gli infissi hanno ceduto, fuoco e fiamme hanno invaso il pianerottolo.

Alle operazioni [illegible] ha assistito anche il padre di Caterina Cassarà, Leonardo: era passato un quarto d'ora prima a trovare [illegible] figlia, ma dopo [illegible] scampanellato inutilmente per tre o quattro volte [illegible] sceso a prendere [illegible] caffè al bar. Era seduto al tavolino quando ha visto arrivare i mezzi dei vigili del fuoco. E adesso, nel pronto soccorso dell'ospedale, si tortura ripensando a quegli attimi: «Come [illegible] o [illegible] la puzza?».

Mentre i vigili del fuoco del distaccamento «Stura» di corso Romania si aprivano un varco e [illegible] donna in bagno, lo stabile [illegible] interamente sgomberato. Anche gli inquilini non avevano notato nulla di strano. «Pri[illegible] aprissero quella porta, [illegible] si era accorto che nell'alloggio [illegible] Zsigmond andava tutto a fuoco», dice la vicina di casa, Katia Audia.

Durante i soccorsi anche un pompiere è rimasto ferito: Andrea Marangoni, [illegible] anni, è stato raggiunto alla [illegible] destra dalle schegge del televisore esploso. In [illegible] si è fatto accompagnare al pronto soccorso per una contusione alla caviglia anche Giuseppe Mastrillo, uno dei due agenti di polizia intervenuti per sfondare la porta.

[g. a. p.]

Il nuovo codice prevede tecnici e registratori: mai visti

## Il processo? A penna

*Giudice a verbale: un'indecenza*

[illegible] delusione, l'esordio del nuovo processo strutturato sulla famosa, attesissima «cross examination», cioè sull'interrogatorio in aula dei testimoni celebrato da tanti film americani. La desolante «prima» del dibattimento regolato dalle norme entrate in vigore il 24 ottobre è andata in scena davanti alla 2ª sezione penale che doveva giudicare un marocchino imputato di aver tentato, l'altra settimana, d'uccidere a coltellate un tunisino al fast-food «Mellow» di via Nizza.

Una causa d'ordinaria violenza, quasi una routine per il tribunale: con il vecchio rito sarebbe giunta a sentenza in mezza mattinata. Con il nuovo, è approdata al verdetto dopo aver solcato per nove ore il mare di parole trascritte nei verbali d'udienza a mano, lentamente ma fedelmente, una per una, dal cancelliere, Giovanna Alteri. Malcapitata: curva per un'intera giornata sulle carte, dall'innovativo codice è stata costretta, nell'era delle tecnologie, a riscoprire le fatiche degli amanuensi medievali.

Colpa dell'anacronismo: la mancanza di mezzi che affligge la giustizia. Tant'è che il presidente Costanzo Malchiodi ha dettato, in apertura, l'ordinanza: «Questo è il primo procedimento che si svolge come prescrive il [illegible] codice... [illegible] esistono strumenti per la [illegible] balizzazione se non la penna del segretario... Si dà atto che è, quindi, necessaria la verbalizzazione integrale e si chiede co[illegible] ciò sia compatibile con [illegible] norme di rito».

[illegible] dottor Malchiodi [illegible] concluso: «Si mandi copia dell'ordinanza [illegible] primo presidente (il dottor Gaetano Giorda, ndr) perché sappia dell'indecente situa[illegible] in cui si è obbligati a fare il p[illegible]».

All'«indecenza» si sono associati il pm Marini [illegible] i difensori Bortolino e Lo Greco: «La verbalizzazione manuale rende impossibile la "cross examination"».

L'articolo 134 [illegible] nuovo codice stabilisce che quanto detto in aula sia messo a verbale attraverso il sistema della stenotipia e registrando su [illegible] «Oppure, [illegible] la scrittura manuale e integrale». Precisazione che contraddice [illegible] marchiana [illegible] finalità del pro[illegible] all'americana: rendere [illegible] giustizia veloce.

La stenotipia è una stenografia elettronica, il cancelliere batte sui tasti di [illegible] macchi[illegible]. L'aggeggio, utilizzato in numerosi uffici pubblici e privati, è ancora oggetto da fantascienza nelle aule giudiziarie. Rimane il registratore a cassette. Il tribunale ne ha parecchi. [illegible], non ha i tecnici che, co[illegible] recita l'articolo 528, li facciano funzionare.

Così, il presidente Malchiodi, osservato sconsolato l'impianto hi-fi, per altro sprovvisto persino delle cassette, a dettato «l'ordinanza dell'indecenza» [illegible] decretato: [illegible] procede con [illegible] verbalizzazione a [illegible].

E, [illegible] lentezza estenuante, s'è dipanata la «cross examination»: prima [illegible] pm poi i difensori hanno interrogato l'agente [illegible] polizia Raffaele [illegible] e il sottufficiale Antonino Di Matteo che arrestarono al «Mellow» il marocchino Kadir Sidi. Il quale ora [illegible] appena bloccato dalla guardia giurata Benedetto Lentini mentre [illegible] lare» un tunisino.

Ciascuno, più l'imputato che ha farfugliato la propria innocenza, ha risposto alle domande: e, per [illegible] il cancelliere [illegible] annotato tutto, anche gli avverbi. Una fatica improba, certe [illegible] richiedendo anche dieci minuti per essere consegnate alle carte. Il presidente, all'inizio, terrorizzato da ciò che lo attendeva, è sbottato: «E' pazzesco lavorare così, è fuori d'ogni logica».

Penosa per la [illegible] giustizia, la giornata lo è stata anche per [illegible] marocchino: è stato condannato a 7 anni.

**Claudio Giacchino**

Il giudice Costanzo Malchiodi, autore dell'ordinanza; e il presidente Giorda

## Il presidente

*«A gennaio andrà meglio»*

Dottor Giorda, lei è il presidente del tribunale. I giudici della 2ª hanno appena lamentato, in un'ordinanza che arriverà sulla [illegible] scrivania, di essere c[illegible]ti a celebrare i processi con il nuovo rito in una «situazione indecente». Addirittura, denunciano che la mancanza totale di mezzi li costringe alla verbalizzazione manuale, integrale.

«Eh sì, capisco. Però bisogna avere pazienza, presto tutto s'aggiusterà. Il ministero mi ha assicurato che [illegible] breve avremo i tecnici che faranno funzionare i registratori».

Tra breve, cosa significa? «Penso [illegible] entro gennaio tutto si normalizzerà. Purtroppo, si è fatta la legge prima che si provvedesse a che [illegible] potesse funzionare. Ripeto, è necessario che tutti gli operatori della giustizia abbiano pazienza. Tutte le fasi di transizioni portano [illegible] sé enormi difficoltà».

Molti parlano già di fallimento del nuovo codice.

«Ma [illegible] non c'è stato nessun fallimento. Però, debbo ricordare che [illegible] è stato evitato solo perché i magistrati stanno profondendo un impegno [illegible] me».

[illegible]
VENTIQUATTR'ORE

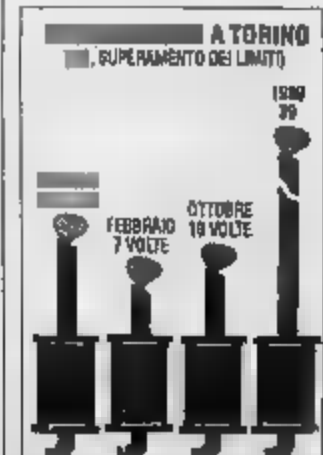
Via mobili antichi

### Svaligiata la villa dei Fogliato

Mobili antichi per [illegible] cento milioni sono stati rubati nella villa, in Valle Cerrina, della famiglia di antiquari Fogliato, con galleria in via Mazzini 9. Tra il materiale rubato anche [illegible] preziosa «fratina» da 12 posti con relativi seggioloni. I ladri hanno potuto agire indisturbati perché la villa era disabitata: la proprietaria, Ceci[illegible] Ricaldone Fogliato è ospite da tempo di una casa di riposo a Torino.

In una panetteria

### Rapinatore con siringa «Ho l'aids»

Rapina in panetteria. Arma [illegible] siringa piena di sangue. Il ragazzo che la impugnava, nervosissimo, è entrato n[illegible]zio di via Monte Rosa 14 e ha seminato il panico tra i clienti: «Ho l'Aids, morirete tutti [illegible] me». [illegible] titolare gli [illegible] subito consegnato il [illegible]ro in cassa: poco meno di [illegible] mila lire. Il rapinatore è scappato a piedi ed ha fatto perdere le tracce.



Sanità, treni, banche

### Nei servizi una settimana di scioperi

Proseguono, con grave disagio per gli utenti, gli scioperi in alcuni settori di pubblico impiego e servizi. Dopo i postelegrafonici, che ieri hanno bloccato il pagamento delle pensioni, [illegible] la volta di sanità e ferrovie.

I medici e i veterinari dipendenti 113 sigle aderenti al Cosmed si [illegible] giovedì e venerdì, garantendo, gli [illegible], servizi essenziali e urgenze, gli altri, il rifornimento di carni a ospedali e case di cura. Giovedì, il personale di macchina e manovra Fisafs e Cobas sciopera dalle 13 per 24 ore. Ad essi si unisce la protesta dei capi deposito che s'inizia alle 21 di giovedì e si conclude dopo 48 ore.

I sindacati delle banche hanno deciso 30 ore di sciopero, da consumarsi entro il 5 g[illegible]. In Piemonte, le modalità verranno decise nelle singole aziende. E' probabile che si tenda a concentrare i giorni di chiusura da Natale in poi.

Una ricerca «europea» in collaborazione con industrie e università

## Tecnocity ha un motore in più

*Con i laboratori Cnr dell'«area Mirafiori»*

[illegible] programma di decentramento dei laboratori del Consiglio nazionale delle ricerche, l'area di «Mirafiori», inaugurata ieri dopo una spesa [illegible] 17 miliardi, costituirà nell'immediato futuro uno dei poli per gli studi avanzati non soltanto in Italia, [illegible] anche a livello europeo. L'impulso al centro di Strada delle Cacce 73 verrà dai nuovi istituti di fitovirologia, meccanizzazione agricola e protezione idrogeologica del bacino padano, che vanno ad affiancarsi a quelli già esistenti di metrologia ed elettrotecnica.

Lo ha detto il presidente del Cnr, professor Luigi Rossi Ber[illegible] che non [illegible] mancato [illegible] ricordare il ruolo che i laboratori [illegible]umeranno nello sviluppo della regione, nel quadro del progetto Tecnocity, imprimendo pure una decisa [illegible] alla collaborazione fra Università, Politecnico e industria privata. Soprattutto quando si riuscirà a far partire il secondo lotto di lavori, per i quali il Cnr ha bisogno — per Torino — di altri 32 miliardi, mirati alla costituzione degli istituti [illegible] cosmogeofisica, per la lavorazione dei [illegible]talli e di studi economici e sociali.

La necessità [illegible] un'istituzione come il Cnr potenzi le[illegible] aree di ricerca e sviluppi la collaborazione con le strutture universitarie e con le industrie piemontesi è stata sottolineata anche negli interventi del professor Rodolfo Zich, rettore del Politecnico, del direttore dell'area «Mirafiori», professor Anthos Bray, e del dottor Umberto Agnelli.

Il vicepresidente della Fiat ha precisato che l'industria [illegible] massimo interesse ad un sistema di ricerca più incisivo e con obiettivi più chiari. «Anche perché — [illegible] spiegato — è questa la condizione indispensabile per poter collaborare alla pari [illegible] i [illegible] di ricerca degli altri partners comunitari».

Ha aggiunto, fra l'altro, Umberto Agnelli: «In altri Paesi il ruolo guida della [illegible]rca nazionale e di catalizzatore di risorse e di sinergie è svolto da appositi organismi (esempio il Giappo[illegible]) oppure da grandi programmi statali aperti alla r[illegible] pubblica e industriale».

In Italia il modello dirigistico giapponese sembra, però, improponibile, mentre pare attuabile la seconda soluzione: «Penso perciò — ha concluso Umberto Agnelli — a grandi progetti nazionali, che partano dalla ricerca di base per giungere fino all'industrializzazione [illegible] prototipi». Ed ha citato [illegible]me esempio un grande programma sulla mobilità che ponga [illegible] centro l'uomo mobile e si [illegible]figga di studiare i più innovativi sistemi di viabilità, traffico, infrastrutture e veicoli «intelligenti».

[em. man.]

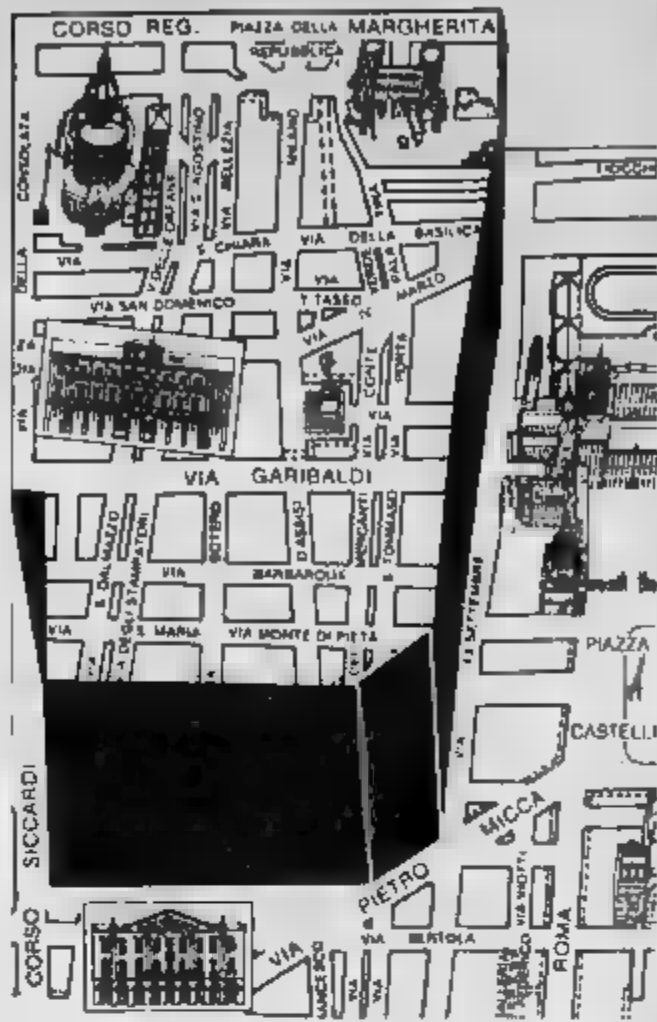
I NUMERI

### Inquinamento

Quante volte il monossido di carbonio nell'aria [illegible] città ha superato il limite? In tutto l'anno, 39, con la punta massima a gennaio (Fonte: [illegible]

Dopo la «caporetto» di domenica in centro, la maggioranza rimanda ancora le scelte sulle limitazioni del traffico

# [illegible] chiusura, dopo [illegible]

## *Per le feste soltanto i piani «anti-emergenza»*

Ecco l'area del «quadrilatero romano» per cui aveva previsto la chiusura l'assessore Dondona. Ma il progetto è [illegible] definitivamente ieri [illegible] Consiglio comunale: quale sarà la nuova zona da vietare al traffico?

Adesso c'è una nuova ipotesi per la chiusura del centro. Una specie di via di mezzo tra il piano presentato l'anno scorso dall'assessore repubblicano Aldo Ravaioli e la proposta più recente del suo successore, il liberale Giuseppe Dondona. E' la decisione scaturita da un lungo incontro tra i capigruppo e lo stesso Dondona, che ha fatto rimandare l'inizio [illegible] Consiglio di un paio d'ore. E' una delle novità emerse dalla giornata politica. L'altra è stata l'annun[illegible] della dc: il nuovo assessore ai lavori pubblici sarà Gian Paolo Collu, da pochi giorni subentrato in giunta al dimissionario Porcellana. La decisione è stata presa domenica sera e sarà ratificata stamane in giunta. Ma torniamo al centro storico. Il progetto Ravaioli, recentemente rilanciato dal gruppo repubblicano, prevedeva la chiusura di un'area molto vasta, compresa tra corso Vittorio e corso Regina da una parte, via Accademia Albertina e corso Re Umberto dall'altra.

In quella zona vivono 19 mila persone, con oltre 11 mila auto. Il progetto Dondona, invece, delimita una zona più piccola, in pratica il quadrilatero romano che da Porta Palazzo si estende fino a piazza Castello. In più, stabilisce un riordino della viabilità davanti a Palazzo Madama, interventi di riambientazione verso la zona musei e, in un periodo successivo, in via Lagrange e via Carlo Alberto. Secondo il sindaco, Maria Magnani Noya, i due progetti [illegible] sono incompatibili. [illegible] ha riconosciuto, «non è una novità che le posizioni in gi[illegible], e all'interno degli stessi partiti, non [illegible] univoche». Ed è appunto quanto è emerso dal dibattito in Sala Rossa, concluso soltanto a tarda sera. Se Dondona ha difeso il suo progetto («non si può fare di più, non con le attuali risorse»), il socialista Marzano ha ribadito le critiche più volte espresse, auspicando interventi più radicali: «Purtroppo prevarranno quelli che non vogliono fare nulla, è molto più difficile decidere che non [illegible]re».

Una dura contrapposizione, dunque. Che fa dire al comunista Carpanini: «Credo che a questo punto l'assessore Don[illegible]be dimettersi. E il sindaco prenda atto che non esiste più [illegible] giunta in grado di portare avanti il progetto. Non ci troviamo a discutere in un circolo, ma in un Consiglio». La riunione di ieri sera ha dunque sancito le difficoltà cui la maggioranza andrà incontro nel tentativo di varare un progetto di limitazione del traffico, acuite dalla vicinanza della campagna elettorale.

Se i socialisti appaiono i più divisi (il capogruppo Elda Tessore: «Lascio voto libero, ognuno si esprima secondo coscienza»), non mancano posizioni contrastanti anche nella dc. Il capogruppo Pizzetti sposa la tesi emersa nella riunione di maggioranza: «Mi [illegible] che le ipotesi Dondona e Ravaioli siano tutt'altro che incompatibili tra loro». Ma altri nicchiano, e tra questi lo stesso Paolo Chiavarino, che pure si ricollega alla stessa corrente di Pizzetti: «L'ho già detto, non credo esistano le condizioni strutturali per una chi[illegible]».

Anche le opposizioni sono divise. Il missino Rigon sostiene che «con misure molto meno traumatiche si potrebbe giungere a risultati ancora migliori». E indica: trasporti, parcheggi, potenziamento dei vigili urbani. Sull'altra sponda, verdi, dp, sinistra indipendente e pci. I verdi [illegible] anche presentato un ordine del giorno, appoggiato dagli altri gruppi della sinistra, chiedendo di escludere al traffico automobilistico tutta l'attuale zona blu, dalle 7,30 alle 22,30. Inoltre hanno chiesto la pedonalizzazione delle strade principali sia in centro che in periferia e l'uso gratuito dei mezzi pubblici (solo per il periodo natalizio).

Sulla mozione verdi-dp-sinistra indipendente, [illegible] presentato un emendamento: chiusura dal 16 al 24 dicembre, ore 8-20. Così il voto: 35 [illegible] 26 sì, un astenuto. E il gruppo psi si è spaccato: Marzano, Tessore, Cardetti e [illegible] favorevoli. Lorro astenuto. Magnani Noya, Matteoli e Spagnolo contrari.

**Giampiero Paviolo**

### IL VIGILE: VIA ROMA L'HO [illegible] IO

Da due anni, in pratica dal giorno della fondazione del reparto, Mario Sollatto guida i vigili urbani specializzati nella viabilità cittadina. E' [illegible] lui, domenica pomeriggio, a impartire l'ordine: «Chiudete via Roma». In pratica l'applicazione del «piano zeta» predisposto nelle settimane scorse.

**Una decisione non facile?**

Non ci sono stati problemi. Avevamo previsto una emergenza, si è verificata e abbiamo provveduto. Del resto non è la prima [illegible].

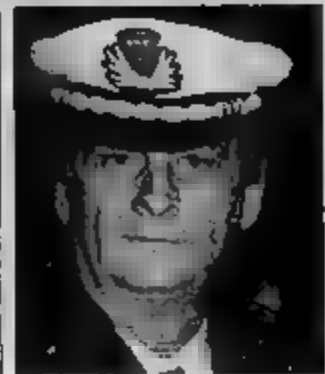
**Quando e perché è scattato l'allarme?**

Ero in via Roma, mi rendevo benissimo conto che la situa[illegible] [illegible] ormai oltre il limite del tollerabile. Credo che abbia[illegible] influito almeno tre fattori: negozi aperti, l'uscita dei tifosi dalla partita e il mancato funzionamento del si[illegible] sincrono dei semafori.

**Perché non funzionava?**

Durante i lavori a Porta Nuova era stato tranciato un cavo. Senza sincrono, accadeva che [illegible] auto dovessero continuamente fermarsi al [illegible] in pratica [illegible] coda senza fine.

**Quando ha deciso?**

[illegible] 16,50, [illegible]tito il parere dell'assessore Accattino. La gente che stipava i portici stava ormai invadendo la sede stradale, anche un vicequestore mi aveva avvertito dei pericoli per l'ordine pubblico.

**Prevedete nuove emergenze?**

Sì. La domenica calda dovrebbe essere la prossima: non possiamo escludere che [illegible] chiusura sia anticipata e coinvolga anche strade parallele o vicine a via Roma.

**[illegible] chiusura è durata un'ora. Come ha reagito [illegible] gente?**

Bene direi. Gli automobilisti si sono incanalati nelle strade parallele, in poco tempo il tappo di via Roma è saltato e il traffico è ripreso. I pedoni? Per loro è stata una festa.

---

DUE GIALLI IN [illegible]

A giudizio l'ex agente di cambio Bonaccorso, noto nei casinò di mezza Europa

# Il crack [illegible] «giocatore»

*E' latitante dal 1984, verrà processato per bancarotta fraudolenta*
*Da Parigi alla Svizzera [illegible] sette miliardi sottratti ai suoi clienti*

«Pagherò tutti i creditori, mi costituirò, non sono scappato [illegible] i soldi dei clienti ma perché ho capito che mi si voleva coinvolgere nell'inchiesta [illegible] [illegible] e i casinò». [illegible]nco Bonaccorso, l'ex agente di Borsa tori[illegible] latitante dal maggio dell'84, di promesse ne ha fatte tante, [illegible] tutte per telefono. [illegible] ne ha [illegible] nessuna e il giudice istruttore Sandrelli lo ha rinviato a giudizio per bancarotta fraudolenta. [illegible] miliardi [illegible] ai clienti.

Fin [illegible] prime battute dell'inchiesta, Bonaccorso ha sempre cercato di accreditare una certa immagine di sé: [illegible] professionista serio, coinvolto suo malgrado in [illegible] affari, deciso a restituire [illegible] all'ultima lira. La realtà, stando ai risultati dell'istruttoria, è ben diversa e molto più prosaica. L'agente [illegible] cambio ha deliberatamente spogliato i suoi clienti di tutti i loro soldi e si è dato alla latitanza, rifugiandosi prima a Parigi e poi in Svizzera.

Ha giocato d'astuzia e anticipato le [illegible] degli inquirenti dimostrando notevole sangue freddo, tipico del giocatore di professione, qualifica che si è guadagnata al tavolo verde dei casinò di mezza Europa. Il [illegible] nome compare per la pri[illegible] volta [illegible] giornali nell'aprile '84 quando riceve una comunicazione giudiziaria per aver cercato di fare entrare [illegible] Italia clandestinamente 200 milioni.

Interrogato dal sostituto procuratore De Crescienzo, si giustifica: «Li ho vinti al tavolo verde al Palais Méditerranée di Nizza». Il magistrato mette a verbale la dichiarazione ma dispone immediatamente il ritiro del passaporto. Il nome di Bonaccorso è già [illegible] agli inquirenti torinesi [illegible] fanno parte del pool antimafia e indagano sui rapporti tra onorata società e casinò. Secondo madame Leroux, ex proprietaria della [illegible] da gioco di Nizza, che i magistrati [illegible] [illegible]ati a [illegible] in Francia, Bonaccorso farebbe parte della gang di finanziatori che vogliono mettere le mani sulle case da gioco per riciclare i danari sporchi della mafia.

Il 31 marzo, prima ancora di ricevere [illegible] comunicazione giudiziaria, l'agente di cambio incarica un collega milanese di liquidare [illegible] sua posizione [illegible] Borsa e si ricovera in clinica. L'operazione si chiude con un attivo di 800 milioni. Bonaccorso [illegible] buoni i clienti con promesse, [illegible] qualcuno ha dei [illegible] e fa [illegible]nza di fallimento. Il giudice fissa l'udienza e Bonaccorso non si presenta.

Passano altri giorni preziosi e quando viene spiccato l'ordine di cattura è ormai [illegible]ppo [illegible]rdi: Bonaccorso ha preso il largo, abbandonando la moglie e rifugiandosi presso un'amica attaché all'ambasciata [illegible] a Parigi. Telefona a «La Stampa» e promette di costituirsi. Tre [illegible] dopo, [illegible]do viene prosciolto [illegible] processo che si celebra a Milano sul riciclaggio di danaro sporco della mafia nei [illegible] si rifà [illegible]: «Ora non devo più nascondermi. [illegible] costituirò». Ma non ha mantenuto la promessa.

**Claudio Carassuolo**

La Borsa di Torino

Da [illegible] anni non si hanno più notizie [illegible] Giovanni Cefalù

# [illegible] miliardi al vento

*Era un professionista stimato, ma «bigotto, intrigante e millantatore»*
*Così il giudice istruttore ha ricostruito la sua doppia personalità*

Stimato nel [illegible] ambiente (proveniva dal Banco [illegible]ano), uomo molto religioso, custode di un ingente patrimonio [illegible] Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo), professio[illegible] molto stimato, tanto che fino all'85 era stato presidente dei commissionari di Borsa, ma anche intrigante e dispotico, legato alla massoneria, bigotto e al tempo stesso sensibile alle pubblicazioni oscene, spendaccione (ogni anno era solito andare a comprarsi abiti firmati a Parigi) e millantatore.

Così il giudice istruttore Sandrelli ha ricostruito nella sua ordinanza di rinvio a giudizio la d[illegible]la [illegible]lità del commendator Giovanni Cefalù, 68 anni, che la sera dell'11 novembre dell'86 uscì di [illegible] dopo cena, dicendo alla moglie e [illegible] figlio Gianfranco che andava a trovare l'anziana madre. Da allora nessuno l'ha più visto. Il giorno dopo l'amministratore della società Finalberghi [illegible] Cottolengo), [illegible] Roncalli, lo d[illegible]ò per appropriazione indebita di [illegible] miliardo e mezzo in titoli di Stato.

La miriade di clienti che gli [illegible] affidato i propri risparmi si resero conto ben presto che forse non avrebbero più rivisto i loro soldi. A tempo di record, dieci giorni dopo, il tribunale dichiarò fallito [illegible] [illegible]missionario di Borsa. Da un sommario esame della documentazione sequestrata nel suo studio, o meglio di quanto Giovanni Cefalù [illegible] aveva distrutto o portato via, emergeva una situazione di grave insolvenza per circa otto miliardi. Secondo i periti, però, il crack è di dodici miliardi.

Per il suo difensore, avvocato Francesco Dassano, [illegible] [illegible] dimensione del fallimento è di otto miliardi: «Forse le cose non sarebbero andate così se alcuni clienti [illegible] lo avessero minacciato. Cefalù [illegible] era [illegible] genio della Borsa. [illegible] anni in cui la Borsa stava salendo insisteva a giocare al ribasso. Ritardava l'acquisto di determinati titoli, convinto di poterli comprare ad una qu[illegible] inferiore e in[illegible] le azioni salivano. [illegible] non era un truffatore: tutti i mesi, alla scadenza tecnica prevista (la stanza di compensazione, dove si scambiano materialmente i titoli acquistati nel corso del mese borsistico) riusciva a far fronte agli impegni assunti [illegible] i contratti a riporto». Attingendo però al flusso di denaro che gli portavano i risparmiatori.

«Nei rapporti [illegible] la clientela era molto rigoroso — afferma nella [illegible] ordinanza il giudice istruttore —, almeno in apparenza. In realtà i fissati bollati che dovevano documentare l'avvenuto acquisto dei titoli erano falsi come i rendiconti». E la [illegible] [illegible] può dirsi della documentazione dello studio: dietro la facciata di onesto operatore di Borsa e di integerrimo professionista, Giovanni Cefalù accumulò un dissesto [illegible] proporzioni ragguardevoli [illegible] quegli anni.

Il figlio, Gianfranco Cefalù, che era stato coinvolto nell'inchiesta per un assegno [illegible] 75 milioni pagato al padre, è stato prosciolto con formula ampia.

---

[illegible]

BOLLETTINO [illegible]

*Lunedì 11 dicembre*

**PREVISIONI** [illegible] Piemonte e [illegible]le d'Aosta, cielo poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità. Visibilità: discreta, con ridu[illegible] durante la notte e nelle prime ore [illegible] mattino per foschie dense e [illegible] in [illegible]. Temperatura: in lieve aumento.

**TEMPERATURE**
Massima 4,8
Minima 1,0
Media 2,4
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 17,8 — 6 dicembre 1987
Minima -11,8 — 12 [illegible]
Aeroporto di Caselle
Massima 3,0
Minima -1,6
Pressione 1017 hPa
Umidità 98%

**VENTI**
Deboli variabili

**PRECIPITAZIONI** (Caselle)

| | |
|---|---|
| Nelle ultime 24 ore | [illegible] |
| Totale in questo mese | [illegible] |
| Normale in questo mese | 50,9 |
| Totale in questo anno | 882 |

**SOLE LUNA PIANETI**

Il Sole sorge alle ore 7 e 59 minuti [illegible] alle ore 16 e 47 minuti

La Luna si leva alle ore 16 e 16 minuti cala (il giorno succ.) alle 8 e 5 min.

Primo quarto 6 dicembre ore 3
Luna piena 12 dicembre ore 17
Ultimo quarto 20 dicembre ore 1
Luna nuova 28 dicembre ore 4

Mercurio: osservabile con [illegible] a Sud-Ovest dopo il tramonto.
Venere: è «stella della sera» nella costellazione del Capricorno.
Marte: a 361 milioni [illegible] dalla Terra che «lo sta inseguendo».
Giove: è il pianeta più cospicuo del cielo notturno.
Saturno: ormai invisibile per la vicinanza al Sole.
Il fenomeno: fase di luna piena alle ore 17 e 30 minuti. La stella Rigel (Beta Orionis) e Capella (Alfa Aurigae) questa notte vengono a trovarsi nella direzione del cielo opposta a quella in cui si proietta il Sole.

---

# Specchio dei tempi

**«La legge per il neonato in camera con la madre esiste da anni, ma non è attuata» - Sindaco e assessori sono attesi dagli abitanti della Verna - «Ernesto, amico indimenticabile» - Quella lapide oltraggiata**

La presidente piemontese dell'Associazione Donne Medico ci scrive:

«Ho letto i due articoli sotto il titolo "Un esperimento al S. [illegible] per vivere in modo completo e sereno la maternità", in cui è presentato [illegible] una [illegible]vità e un esperimento la fruizione di un diritto che da oltre undici anni è sancito dalla legislazione regionale non solo del Piemonte, ma di numerose altre Regioni. Per quanto riguarda la Regione Piemonte: il 4/10/1978 la giunta, sollecitata dalla Consulta Femminile Regionale, ha emanato una delibera in cui stabiliva che "vanno adottate le opportune misure organizzative atte a [illegible] allontanare il neonato dalla [illegible] durante la degenza [illegible] quest'ultima...". [illegible] la prima volta in cui la tu[illegible] del neonato veniva p[illegible] in considerazione da un [illegible] legislativo.

«Nello stesso anno una Carta dei diritti della maternità emanata [illegible] Consulta Femminile Regionale del Piemonte ribadiva la necessità del rispetto dell'unità duale madre-neonato; in seguito la stessa [illegible] mediante [illegible] questionario accertò che il "rooming in" (bambino in camera) era attuato: all'ospedale di Moncalieri, a quello di Cuorgnè e al S. Anna. [illegible] nipote nacque appunto in quest'ultimo ospedale il 16-1-1982 e fu accolta nella camera del "rooming" in, al primo piano.

«Ho ritenuto necessario il mio intervento per completezza di informazione e [illegible] dare il giusto riconoscimento a chi si è preoccupato di emanare disposizioni e leggi (da anni del tutto disattese)».

Jolanda [illegible] de Caril

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo gli abitanti della Zona Verna (quartiere Barca), e da [illegible] [illegible] ci siamo riuniti [illegible] Comitato [illegible] sollecitare il Comune a risolvere alcuni problemi importanti e primari: trasporti, viabilità, degrado di zone verdi, terziario.

«Dopo una raccolta di 2000 firme e alcune assemblee in quartiere, dove erano stati invitati invano sindaco e assessori, venne presentata, in data 7/11/89, un'interpellanza al Consiglio comunale. Il sindaco, vista l'assenza degli assessori, rinviò la discussione.

«Nella stessa serata un incaricato del sindaco promise un sopralluogo per sabato 18 novembre. Ma l'incontro non è avvenuto senza alcuna motivazione da parte del Comune».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Noi, amici da tanti anni di Ernesto Poletti, deceduto nel tragico incidente di mercoledì 15 novembre ai Marocchi di Poirino, ci sentiamo profondamente feriti per quanto è stato scritto d[illegible] giornali. Non [illegible] parola di pietà per le giovani vittime, ma un atto d'accusa per lui che era alla guida della sua Bmw. Perché non è [illegible] precisato che la betoniera in senso di marcia opposto [illegible] svoltando a sinistra su una stradina laterale? Negli articoli [illegible] stato avallato quanto detto dall'autista della betoniera.

«Ernesto per oltre 10 anni, alla guida della sua auto, ha percorso in lungo ed in largo l'Italia ad una media di 250[illegible] km al giorno, prevalentemente per lavoro. E buona parte d'Europa spingendosi fino a Paesi dell'estremo Nord, dove la guida è obbligatoriamente a sinistra (cosa che con la sua perizia e prontezza di riflessi non ha mai costituito per lui un problema). Per la sua giovane età avrebbe potuto vantare un primato di guida senza aver mai avuto incidenti. Non era lui alla guida quando nell'estate 1988 fu coinvolto in un grave incidente in Svezia.

[illegible] era un folle sulla [illegible]da, un incosciente al volante, nè un kamikaze. Amava molto la vita. Era dotato di una notevole carica di simpatia, sempre allegro, ottimista, esuberante, [illegible] con persone d'ogni età. Era l'amico che ognuno di noi ringrazia il Cielo di aver avuto ed il figlio che tanti genitori vorrebbero [illegible]».

Seguono 21 firme

Una lettrice ci scrive [illegible] [illegible] voli:

«Venerdì [illegible] dicembre [illegible] [illegible]tinaio [illegible] alpinisti hanno preso parte alla ascensione [illegible] Rocciamelone in Alta Val di Susa. Si sono improvvisamente trovati davanti a un grave gesto vandalico. La targa collocata dai "Centri di Aiuto alla Vita" del Piemonte il 10 settembre di quest'anno in occasione del novantesimo della posa della statua sulla vetta (m 3538) con la preghiera a Maria per l'accoglienza alla vita nascente è stata divelta da ignoti e deturpata con frasi offensive non degne [illegible] chi frequenta [illegible] [illegible]. A chi può aver dato fastidio una invocazione alla Vergine Immacolata affinché guardi con amore a tutte le madri chiamate a donare la vita?».

Giuseppe Forandini

## A spasso per la città con i giornalisti brasiliani: «Muy bello, lo stadio»

# «Qui il samba verrà bene»

## *Già entusiasti i carioca*

Un Lorenzo Matteoli «gasatissimo» e con tanto di cappello da cow-boy sarà il primo «homo taurinensis» che vedranno i brasiliani. A lui, infatti, si è rivolta la prima pattuglia di giornalisti sudamericani, piombati ieri in città per descrivere Torino ai compatrioti. E la prima cosa che hanno voluto vedere è stato, naturalmente, lo stadio in costruzione alla Continassa, assessore allo Sport compreso.

Non si sa il successo che otterrà Matteoli oltre Atlantico; quello del nuovo impianto, invece, è certo: «Muy bello» è stato il coro unanime dei colleghi della tv privata «Bandeiran[illegible]», quella che trasmette in Brasile il campionato italiano di calcio, di «Radio Globo», del quotidiano «Diario Popular» e di «Show do Esporte».

Mentre il ct brasiliano, Lazaroni, è alla ricerca [illegible] ritiro migliore per la sua squadra, i giornalisti hanno voluto sapere tutto del [illegible] impianto dimostrando [illegible] [illegible]oscere tutti, ma proprio tutti, i problemi più spinosi. Ma è vero che lo stadio costerà 160 miliardi invece dei [illegible] preventivati? E chi pagherà la differenza? Lo stadio sarà finito per i Mondiali? «Se [illegible] 160 miliardi sono affari dell'Acqua Marcia. Noi — e l'occhio di Matteoli è corso all'unico torinese presente — abbiamo speso 30 miliardi. Lo stadio sarà terminato [illegible] tempo: tutto quello che vedete è stato realizzato in soli 18 mesi».

Del nuovo stadio li colpisce la vicinanza al terreno di gioco di tutti gli spettatori nonostante la pista di atletica, l'avveniristica tensostruttura e la mancanza di una rete divisoria fra pubblico e manto erboso: «Se perdiamo con il Costarica, qui si [illegible]», scherza Flavio Pra[illegible], [illegible] anni, di tv «Bandeirantes». [illegible], no — lo tranquillizza Matteoli — la rete ci [illegible]. Tutto sarà a norme Fifa».

E il tifo? I torinesi come accoglieranno i brasiliani? «Qui la vostra nazionale troverà il "suo" [illegible] — tranquillizza Matteoli — Vedete la copertura? E' doppia e non dà riverbero acustico: la samba verrà benissimo. Piuttosto, dovremo organizzare dei corsi per i nostri ti[illegible]».

[illegible] ne va Matteoli [illegible] tutto orgoglioso, dal finestrino dell'auto [illegible] urla all'unico cronista di queste parti: «Lo scriva: quando le cose si fanno, le cose succedono. In questa [illegible] dormono tutti [illegible] pesci e tutti si aspettano che le cose accadano ugualmente».

I colleghi brasiliani sono intirizziti dal freddo: solo un maglione indossano Pedro Costa, [illegible] anni, di «Radio Globo», un [illegible] dell'ex-granata Junior, e Sergio Carvalho, 43 anni, di «Diario Popular»: «Se i mondiali si gi[illegible]sero oggi — ridono — vincerebbe la Sv[illegible]».

Dopo lo stadio [illegible] la [illegible] di conoscere Torino. Qualcosa sa Gina Zevedo Marques, 25 anni, di «Show [illegible] Esporte», nulla i [illegible] colleghi: «Fino [illegible] [illegible] — dice Flavio Prado — l'unica immagine che associavo al nome Torino era quella di Platini e [illegible] la mano mima [illegible] dribbling nell'aria. Vogliono intervistare il sindaco, ma la prima cosa che chiedono di [illegible] è la basilica di Superga («E' quella dov'è morto il Torino, vero?»). [illegible] spasmodica ricerca di simboli della nostra città [illegible] proporre ai propri spettatori e lettori. [illegible] stupiscono dell'esistenza [illegible] Mole Antonelliana.

Il cameraman José Carlos Cruz da Silva Mosca, «Mosca» per tutti, brandisce la telecamera per riprendere ogni cosa. Filma le Vallette, corso Regina Margherita. «Stiamo per [illegible]vare in centro, c'è di meglio...», buttiamo lì. «Ma è bello anche qui», risponde [illegible] Pedro. Una frase illuminante, come la considerazione [illegible] Gina Azevedo Marques: «Ma li conoscete i tifosi brasiliani? [illegible] vedono qualcosa che piace se la portano via...». Come, se la portano via? «No, [illegible] [illegible], [illegible] scrivetelo ti prego...». Insomma, ci sentiamo tutti sotto esame, ma loro, i brasiliani, sono più preoccupati di noi.

Al sindaco Maria Magnani Noya spetta l'onore di firmare i primi autografi del Mondiale torinese. Li appone ai volumi di «Torino a 360°» che dona a tutti i giornalisti. La maggior parte dei colleghi brasiliani sono di San Paolo dov'è sindaco una donna, Luisa Erundina, venuta a Torino pochi mesi fa. «La ricordo, una signora simpatica e energica: spero torni anche lei». Ai brasiliani, il sindaco fa sapere che si è pronti ad accoglierli «anche se dovremo perfezionare alcune cose, perché i vostri tifosi sono più numerosi degli altri. Li saluto tutti e sappiano che qui si troveranno bene. Il Mondiale sarà occasione di grande amicizia fra noi e i vostri concittadini».

Via, [illegible] [illegible] tempo [illegible] perde[illegible]. Le poche ore di luce [illegible] preziose per le ultime riprese di Torino. [illegible] Mosca, che scambia il braccio alzato dell'alt dei vigili urbani per un saluto da contraccambiare, blocca per una decina di minuti via Pietro Micca: «Lui è un vero brasiliano: fa tutto lentamente», ironizzano i colleghi. In piazza Castello, Flavio Pedro si stupisce che Palazzo Reale non sia tinto d'azzurro, i colori della nostra nazionale.

Di Torino vorrebbero conoscere, in poche battute, storia, arte, economia, bellezze architettoniche e specialità gastronomiche. Un'impresa improba. «No, no, signorina, Barolo [illegible] scrive con una "l" sola...».

**Beppe Minello**

---

[illegible]

### *Due navi per albergo*

Due navi per ospitare in porto i tifosi [illegible]: l'idea la lancia Genova, peraltro riprendendola da altri recenti Campionati del Mondo quando, appunto, centinaia di tifosi della «seleção» alloggiarono su transatlantici alla fonda nel porto più vicino alla città dove giocava la loro nazionale. Le navi, secondo l'assessore regionale al Turismo, Ernesto Bruno Valenziano, dovrebbero aiutare a smaltire la fame di posti-letto. Non solo, ma dimostrando un attivismo invidiabile, i genovesi, che dividono con Torino il Girone C, si apprestarebbero anche a lanciare l'iniziativa «Ospita un turista-tifoso [illegible] tua». Anche a Genova, comunque, non mancano gli ostacoli che sono di natura meramente burocratica ed economica. Le navi-albergo, infatti, toccherebbero gli interessi degli albergatori che, a giugno, hanno ancora il 60 per cento di posti liberi.

Il ct della nazionale brasiliana, Sebastiao Lazaroni

---

# Chiacchiere non fanno Mondiali

## *Chiusano alla Regione: c'è poca intraprendenza*

L'avv. Vittorio Chiusano

**Avvocato Chiusano, arrivano Brasile, Scozia, Svezia, Costa Rica, la prima partita, Brasile-Svezia ripeterà la finale del Mondiale '58, quando i carioca vinsero sugli svedesi per 5 a 2. Sarà subito richiamo. Cosa chiede a Torino e al Piemonte [illegible] Coi subalpino che lei presiede?**

Di fare la loro parte. La presenza del Brasile [illegible] un'occasione [illegible] solo sportiva, ma di propulsione turistica e commerciale. Torino sarà "vetrina" per miliardi di spettatori tv di tutto il mondo. Dal sorteggio si sono aggiunte Scozia e Svezia: a queste squadre di grande prestigio, ai loro tifosi, la città e la regione devono offrire ciò che hanno di meglio.

**La Regione stanzierà 1000 milioni, sono sufficienti?**

Per ora la giunta regionale ne ha deliberati 500. E riguardano esclusivamente dépliants e varie pubblicazioni: con la carta e con questo tipo di promozione non si può fare molta strada. Se l'assessore al Turismo, Ripa, pensa di aver così risolto il problema, sbaglia di grosso. Per gli altri mille mili[illegible], ad oggi, non vi [illegible] delibere, [illegible] una sorta d'impegno. Con queste somme la Regione vorrebbe far fronte ai servizi di[illegible] e ai punti d'informazione in città.

**Troppo poco?**

Le iniziative sono utili. Ma sarebbe bene che assessore e Regione si sbrigassero. Sono mesi che insisto con questo assessore, ma sinora, devo dire, con poca soddisfazione. Non mi pare [illegible], né Ripa, né la Regione abbiano, ad oggi almeno, valutato [illegible] precisione l'importanza dell'avvenimento e l'assoluta necessità di iniziative, come è avvenuto in altre città. Insomma, mi sembra che da noi [illegible] l'intraprendenza. A parte naturalmente le chiacchiere che in questi frangenti si spendono facilmente. Il Coi è a completa disposizione degli enti locali, anche se il turismo non rientra nei suoi compiti istituzionali. Siccome siamo torinesi non ci tiriamo indietro per organizzare l'accoglienza, per le iniziative pubblicitarie. Purché Torino faccia [illegible] figura.

**E il Comune?**

Al suo attivo, intanto, pur fra [illegible]tive difficoltà e polemiche, ha una realizzazione che non è di poco conto: il nuovo [illegible]. Poi c'è la sistemazione di tutta la [illegible] della Continassa, i trasporti. Ho parlato a lungo con il sindaco: probabilmente sarà creato [illegible] comitat[illegible] (Comune, Provincia, Regione e Coi) per offrire ai turisti spettacoli, iniziative di folclore, cultura.

**[illegible] proposito di turisti, dove li metteremo? I posti letto negli alberghi cittadini sono 8800. E poi?**

E' un punto dolente. Gli albergatori, a suo tempo, non videro [illegible] buon occhio un consistente aumento dei posti letto. Adesso, alla luce del sorteggio, forse si ricrederanno; Torino rischia di dover dirottare una parte di potenziali ospiti in altre città. Sotto questo profilo la Regione Valle d'Aosta è stata molto attiva, assumendosi, fra l'altro, l'onere economico di allestire la sala stampa in corso Stati Uniti, al Centro Incontri d[illegible] Cassa di Risparmio.

**Al seguito del Brasile, si dice, arriveranno almeno 700 giornalisti. Avremo linee telefoniche sufficienti?**

Prenderemo [illegible] con la Sip. [illegible] auguro che anche in questo settore tutto possa fun[illegible] al meglio.

**Giuseppe Sangiorgio**

---

[illegible]

## *Un cappone di Natale tutto speciale*

BISOGNA organizzarsi per preparare un pranzo di Natale con qualche novità — scrive Maria Cristina V. — e vorrei ricordarvi l'appuntamento tempestivo con le ricette. Vi scrivo anche perché vorrei tornare alla tradizione del cappone (dovrei ordinarlo al negozio), ma soltanto se voi mi suggerite una preparazione degna di una festa che riunisce una grande famiglia come [illegible] nostra (in 16)».

[illegible] chiesto aiuto a Ro[illegible] Bosco, Cordon [illegible] con una scuola di cucina dedicata al «melograno». Ecco un menu. Unica preoccupazione per Maria Cristina saranno le dosi: tutte le ricette sono per sei.

Macedonia di verdure [illegible] crema di tonno: Pulire e lavare tre carciofi e farli lessare in acqua salata acidulata; pulire, lavare e lessare a vapore o in acqua salata 200 gr di capolini di broccoletti e due cucchiai colmi di piselli surgelati; lessare a parte tre patate e [illegible] carota tagliate a cubetti. Tagliare i carciofi a fettine, riunire le verdure, condire a caldo con vino bianco secco, aceto e sale. A parte frullare 250 gr di tonno sott'olio con tre cucchiai di mascarpone: unire il composto a tre cucchiai di maionese, 150 gr di gelatina fredda istantanea, poco succo di limone, pepe; amalgamare bene. Condire con [illegible] crema le verdure fredde e metterle [illegible] uno stampo foderato di pellicola per alimenti. Lasciare in frigorifero almeno un giorno. Capovolgere sul piatto di portata e decorare con albume d'uovo sodo passato al passaverdura per simulare la neve.

Soufflé di cappelletti: lessare [illegible] [illegible] di cappelletti in brodo leggero, scolare al dente, condire con poco burro, lasciar intiepidire e unire 100 gr di Emmental grattugiato e 50 gr di parmigiano grattugiato, 100 gr di prosciutto cotto tritato e quattro tuorli salati e pepati diluiti nel latte e sbattuti. Incorporare delicatamente anche gli albumi montati a neve. Versare in una teglia imburrata e porre in forno preriscaldato a 180° per circa 30 minuti. Negli ultimi 5 minuti alzare il forno a 190°.

Nido di cappone al vino rosso: farsi staccare dal pollivendolo [illegible] petto del cappone con l'osso sottostante. Portare a ebollizione un litro di brodo di dado vegetale con 200 gr di vino bianco secco; immergere il petto del cappone, cuocere [illegible] 10 minuti, spegnere il fuoco e lasciar riposare per [illegible] minuti nel brodo (coprire la pentola). Scolare, sfilettare a pezzi grossi. Prendere il cappone [illegible] rimasto, legare cosce e ali, ungerlo d'olio e sistemarlo in una teglia oliata con la parte senza petto rivolta verso l'alto. Cuocere in forno a 250° per ci[illegible] 25 minuti. Sfornare, eliminare il grasso, salare, pepare e coprire l'incavo con 4-5 foglie di lattuga per evitare che secchi; bagnare con [illegible] litro di vino rosso in precedenza riscaldato con un cucchiaio di senape, una cipolla tritata, d[illegible] pomodori pelati, un rametto di rosmarino, uno spicchio d'aglio, due chiodi di garofano. Cuocere il cappone per circa un'ora e mezzo, irrorando con il fondo di cottura. Mettere il cappone sul piatto da portata e tenere in caldo. Filtrare il fondo, riscaldare e insaporire in esso il petto sfilettato. Togliere le foglie di lattuga e risistemare il petto con la salsa. Spolverizzare con un cucchiaino di prezzemolo tritato.

Dolce Buon Natale: montare 175 gr di burro con 175 gr di zucchero; unire quattro tuorli, 125 gr di farina, 125 gr di maizena, [illegible] cucchiai di cacao se[illegible]o. Amalgamare e unire mezza bustina di lievito diluito in due-tre cucchiai di latte con un pizzico di sale. Versare in una teglia imburrata e infarinata, cuocere in forno a 180° per 35 minuti. Capovolgere su una griglia perché asciughi bene: a freddo tagliare in tre parti; bagnare ogni strato con latte e rum e farcire il dolce con panna montata (in tutto 250 gr), scaglie di cioccolato (100 gr), una spolverata di cacao. Mescolare due o tre albumi [illegible] 180 gr di zucchero al velo e sbattere con la [illegible]ta. Versare sul dolce aggiustandolo con una spatola. Lasciare qualche ora in frigo. Un ciuffo di candeline rosse come decoro.

[illegible]

---

## Il pci sulle Ipab

### [illegible] sì [illegible] più [illegible]

Il disegno di legge regionale sulla privatizzazione delle Ipab è contestato dal gruppo pci che chiede l'esclusione delle istitu[illegible] [illegible] svolgono attività scolastica, [illegible] quelle che risultino [illegible] funzionanti, di quelle con consiglio di amministrazione a maggioranza di nomina pubblica. Inoltre dovrebbero essere escluse le Ipab che svolgono la propria attività assistenziale sulla base di entrate pubbliche (la giunta consente una soglia del 60%, il pci propone il 10%) e quelle che non garantiscono [illegible] livelli di assistenza.

Il pci ritiene che, nel caso le Ipab abbiano le caratteristiche per la privatizzazione, sia prevista come garanzia la prosecuzione dell'attività [illegible] stanziale. Anche [illegible] «Voce [illegible] pop[illegible]», il settimanale diocesano, interviene sostenendo che la privatizzazione può essere giusta purché si tutelino i patrimoni delle Ipab.

---



### echi di cronaca

**Pianoforti**

[illegible] e d'occasione strumenti tedeschi garantiti noleggio e vendita rateale. Pane via Mombarcaro 13 Torino.

[illegible] no di Borgaro blocca tutto, i 13 miliardi destinati ad altre opere

# [illegible] alla tangenziale

## *Venaria non avrà la circonvallazione*

E' [illegible] la possibilità [illegible] in tempi rapidi la circonvallazione di Venaria. La giunta provinciale ha infatti deciso di revocare il finanziamento (13 miliardi e 500 milioni) necessario a costruire il primo lotto della circonvallazione, il cui costo complessivo sarebbe [illegible] di 40 miliardi.

La somma sarà ripartita in altri interventi nella provincia: 4 miliardi per la costruzi[illegible] di un ponte sul Sangone a Nichelino; 1 miliardo e [illegible] milioni [illegible] il rifacimento del ponte sul torrente Ribes [illegible] provinciale di Ivrea; [illegible] per la [illegible]toia [illegible] Pessinetto; 2 miliardi per il consolidamento delle provinciali di Burgofranco e [illegible] Argentine, altri interventi [illegible] previsti nel Pinerolese, a Coaz[illegible] Reviglìasco, Robassomero e Rivarolo.

«Abbiamo discusso per mesi questo progetto, e in più di un'occasione ci siamo trovati di fronte lo stesso ostacolo, il veto [illegible] Borgaro — dice la presidente della Provincia, Casiraghi —. Non potevamo più [illegible] e abbiamo deciso di destinare questi soldi ad altre opere».

Per costruire la circonvallazione, che avrebbe liberato il [illegible] Venaria [illegible] traffico da e per le valli di Lanzo, [illegible] deciso infatti [illegible] adottare [illegible] procedura della conferenza dei servizi: una creatura del decreto Carraro che permette di snellire l'iter di tutti i progetti [illegible] abbiano attinenza con l'accessibilità [illegible] sedi delle partite dei mondiali. Per dare il via alla [illegible] delle opere è però [illegible]rio l'unanimità de[illegible] enti [illegible]ressati al progetti.

Il tracciato della circonvalla[illegible], [illegible]nga 4,6 km, avrebbe preso l'avvio dalla direttissima delle valli di Lanzo all'altezza della cascina del Medico, ai [illegible] di Venaria non sopporta più il continuo passaggio dei mezzi pesanti — dice il sindaco di Venaria Mario Stricagnolo —. Anche se si allontana la possibilità di costruire la circonvallazione, impediremo comunque al traffico pesante l'accesso al centro della città».

Il sindaco di Borgaro, Claudio Sola, rifiuta l'accusa di [illegible] «affossato» il progetto: «Nessun tipo [illegible] ostruzionismo nei confronti di Venaria. Ci siamo opposti all'iter della conferenza dei servizi, che rischiava di lasciare i cantieri a metà dopo la costruzione del primo lotto dei lavori. Abbiamo detto "no" a questo progetto, non a tutti i progetti perché si trattava, a [illegible] parere, di un intervento limitato, che lasciava irrisolti molti problemi della viabilità [illegible] la [illegible] traffico in uscita [illegible] Borgaro». [g. fav.]

La nuova strada avrebbe dovuto liberare il centro dal traffico per le Valli di Lanzo

### In Provincia

## *Pri protesta e lascia l'aula*

Colpo di scena annunciato in Consiglio provinciale: il pri ha abbandonato l'aula per protesta, in disaccordo con gli altri quattro partiti della maggioranza sulla rinuncia a realizzare la circonvallazione di Venaria devolvendo il relativo stanziamento (13 miliardi) ad altre opere pubbliche, decisione che ha avuto anche il voto del pci.

I tre repubblicani, i due consiglieri Neglia e Lombardi e l'assessore Francisco, hanno [illegible] questo modo la minaccia contenuta nell'interrogazione sul [illegible] Venaria» del 30 novembre, ripetuta in un duro comunicato della segreteria provinciale dell'edera: «Se non avverrà immediatamente un adeguato e convincente chiarimento su questo fatto (cioè sulla rinuncia alla tangenziale, ndr) che il pri considera gravissimo da un punto di vista procedurale e politico, i repubblicani dovranno inevitabilmente riconsiderare la loro posizione all'interno della maggioranza».

Chiarimento non c'è stato, o almeno così non sono state valutate le dichiarazioni della presidente Casiraghi e dell'assessore Borgogno, e il pri è uscito: più convinti della protesta i due consiglieri, molto meno l'assessore (che in giunta aveva vota[illegible]libera di rinuncia a Venaria), richiamato alla disciplina di partito dal segretario provinciale Vallauri.

Il Consiglio quindi, mancando la maggioranza, è stato aggiornato ad oggi: l'interrogativo è sulle mosse future dei repubblicani perché l'uscita non sembra [illegible] una vera dichiarazione [illegible] crisi, anche perché le opinioni all'interno del pri sono diverse. «Per oggi ce ne andiamo», ha dichiarato il capogruppo Neglia, [illegible] ha [illegible] testato anche il modo con cui si è riununciato all'opera [illegible] Venaria. Ma [illegible] ha detto di più.

In realtà [illegible] repubblicani [illegible] la giunta era in aria da tempo, sulla falsariga di quel che è avvenuto in Comune. Dal [illegible] Boetti è venuta una spiegazione, tacitamente accolta dalla maggioranza: «Pci e dc, stufi dei capricci del pri, si sono accordati coi comunisti per fare altre opere al posto di Venaria più gradite al pci, come il ponte di Nichelino: il resto è sesso degli angeli». [g. b.]

In Pretura direttrice d'una scuola e 2 collaboratrici

# «Lavoro assicurato»

## *Ma l'inserzione era una truffa*

L'inserzione è apparsa ai primi dell'anno [illegible] giornali della provincia: «Ricerchiamo 2 signorine da [illegible] come segretarie assistenti alla poltrona per studio dentistico nel Canavese. Previo formazione». Una ventina di ragazze, in [illegible] del primo impiego, risposero all'annuncio, pagarono un anticipo di 200 mila lire, qualcuna versò fino a 700 [illegible]. Ma, dopo alcune lezioni, [illegible] dozzina [illegible] «allieve» si convinse che qualcosa non quadrava, che forse erano state prese in giro. [illegible] rivolsero all'avvocato Servetto e presentarono denuncia: [illegible] hanno [illegible] sicurato un lavoro. Sono tutte storie. Lo abbiamo saputo da ragazze che hanno frequentato il corso negli anni scorsi».

Ieri è incominciato il processo contro i presunti responsabili [illegible] questo raggiro [illegible] potrebbe [illegible] coinvolto negli ultimi anni [illegible] persone. [illegible] sbarra, davanti al pretore Luisella Gallino, tre donne, imputate di truffa. Franca Donetto, [illegible] anni, spigliata, sicura, appare come la vera direttrice della scuola. Prima di lei all'Etrusca, così si chiama la scuola che ha sede in via San Secondo 11, c'era la madre Maria Teresa, [illegible]ta alcuni mesi fa. Accanto [illegible] Donetto, in aula, Donatella Ravera, 31 anni, procacciatrice d'affari, con una percentuale d[illegible] per [illegible] su ogni iscrizione. [illegible] che faceva le inserzioni e assicurava alle ragazze che dopo i tre mesi del corso avrebbero trovato sicura[illegible] un posto. Diceva che la scuola [illegible] collegata con molti noti studi dentistici i quali non aspettavano altro che le iscritte per assumerle. Non s'è presentata in pretura Angela Fabris, 48 anni, titolare, ma pare solo sulla carta, della scuola. Qualche [illegible] fa ha detto al magistrato: [illegible] so nulla. Non c'entro con la scuola». Anche le impiegate sentite ieri hanno [illegible] che in realtà [illegible] «comandava» [illegible] Maria Teresa Donetto, finché è vissuta, e poi la figlia Franca.

Donatella Ravera, 31 anni, procacciatrice d'affari, e (sopra) Franca Donetto

Alla Etrusca si possono seguire vari corsi professionali, per aspiranti pittori, attori, figurinisti e altro. Franca Donetto, [illegible] dall'avvocato Andrea Delgrosso, ha detto: «Sono subentrat[illegible] a mia madre nella scuola. Non ho mai garantito posti a nessuno. Non so [illegible] l'ha f[illegible] la R[illegible]. [illegible] persone hanno trovato una sistemazio[illegible], tramite l'Etrusca».

E la Ravera? Difesa dall'av[illegible] Capelletto, ha raccontato: «A chi [illegible] iscriveva al [illegible] spiegavo che il posto era [illegible]. Ma ripetevo [illegible] cose che mi [illegible] state dette dalle Donetto, madre e figlia. Non ho inventato nulla. Per farmi lavorare con loro, alla scuola, mi hanno chiesto 10 milioni come garanzia».

Le parti lese hanno ripetuto: «Ci hanno truffato. Abbiamo anticipato 200 mila lire poi ci hanno fatto firmare i fogli per [illegible] rate successive [illegible] costo era di un milione e mezzo) mentre [illegible] realtà si trattava di cambiali». Un donna che ha frequentato il corso nell'88 ha raccontato: «Anche a me hanno garantito [illegible] posto. E chi l'ha [illegible] visto? Sto ancora aspettando». [illegible] processo è rinviato al 9 gennaio.

Altro colpo: rapinatore con coltello in farmacia

# Via le tredicesime

## Assalto in banca, 50 milioni

Due banditi armati di fucili mitragliatori e mascherati con passamontagna hanno rapinato le tredicesime dei ferrovieri. Bottino: 50 milioni. E' accaduto ieri allo sportello della Banca delle Telecomunicazioni di via Biscaretti, all'interno del reparto smistamento della stazione Lingotto.

Nonostante i vistosi cartelli che prescrivono «divieto assoluto di ingresso» e l'affollata guardiola, alle nove due uomini che indossavano una tuta, avevano il volto coperto da un passamontagna e un casco in testa, sono entrati indisturbati sul piazzale. Qui si sono diretti verso le due [illegible] [illegible] a sportello bancario ed hanno improvvisamente estratto (nessuno ha saputo indicare da dove) [illegible] fucili mitragliatori, [illegible] i quali per [illegible] decine di minuti hanno sparso il terrore all'interno.

Sotto la minaccia delle armi, i cassieri sono stati costretti a consegnare il contante che era in cassaforte: circa 50 milioni, che doveva appunto servire per il pagamento delle tredicesime.

Per la fuga la coppia di rapinatori ha scelto un mezzo particolarmente adatto al traffico natalizio: una moto enduro nera, che è sfrecciata davanti agli esterrefatti guardiani e subito dopo si è persa rapidamente nel traffico.

E' la seconda volta [illegible] giro di sei mesi che la malavita dà l'assalto allo sportello dello scalo. Ad aprile, con modalità molto simili, due delinquenti erano riusciti ad impossessarsi di circa 170 milioni in contanti, [illegible] che allora erano fuggiti a bordo di una utilitaria bianca.

La polizia ed i carabinieri sospettano che ad agire sia stata, in entrambi i casi, la medesima banda che non ha incontrato in nessuna delle due occasioni difficoltà. Forse proprio per via della collocazione dello sportello (che effettua anche un orario ridotto rispetto a quello bancario) non sono state prese particolari misure preventive.

Quella di ieri è la quinta rapina in una banca tentata in città nell'arco degli ultimi sessanta giorni: la serie (dopo una pausa [illegible] circa [illegible]inque mesi) si è aperta con l'assalto alla Banca Commerciale, seguito da quello alla Banca dell'Agricoltura. C'è stato poi il colpo all'Istituto San Paolo e quello all'Ibi di via Roma.

Solo il primo assalto è stato sventato, e si è concluso con il ferimento [illegible] maldestro rapinatore. Gli altri colpi, portati a segno da professionisti del genere, hanno fruttato, complessivamente, circa [illegible]20 milioni.

Un altro «colpo» è stato messo a segno ieri sera verso le 19,30. In corso Grosseto, un ragazzo è entrato, a volto scoperto, in una farmacia. Ha minacciato il farmacista con un coltello e si è fatto consegnare l'in[illegible]o. In tutto, circa 800 mila lire. E' fuggito a piedi, facendo perdere le proprie tracce agli inseguitori.

«Troppo traffico»

## Per Continente protesta Pozzo Strada

Animi accesi al consiglio di Circoscrizione 3 Cenisia-Pozzo Strada-San Paolo convocato ieri sera per fare il punto della situazione dopo la controversa apertura del nuovo ipermercato «Continente».

Molta gente ha protestato per il vertiginoso aumento del volume di traffico attorno all'ospedale Martini, che rischia di rimanere isolato in alcune fasce orarie, e ha suggerito agli amministratori alcune [illegible] d'emergenza per migliorare la viabilità: senso unico in via Tofane e creazione di una corsia preferenziale per le ambulanze.

Ad [illegible]ore «molto preoccupa[illegible]» sono soprattutto i commercianti. «Gli affari — lamentano — sono crollati soprattutto per i piccoli negozi».

[illegible] lagnanze degli abitanti, il presidente [illegible] Circoscrizione [illegible] Lodi [illegible] replicato ricordando che il Comune non ha mai chiesto alcun parere in materia di urbanistica.

Ha concluso De Lodi, [illegible]he nei giorni scorsi ha di nuovo incontrato la direzione del Continente: «L'ipermercato sembrerebbe disponibile a installare tre semafori». All'assessorato alla Viabilità, invece, il quartiere ha suggerito di prevedere un'area di parcheggio riservata ai Tir.

AL MIRAFIORI

### [illegible] palcoscenico, contro il [illegible]

Sul palcoscenico contro il fumo. Sono stati rappresentati ieri sera al Teatro Mirafiori i testi dei vincitori del concorso «Il tabacco fa male», indetto dal Comitato Città di Torino «Il giorno senza fumo»: la 2ª elementare della «San Michele», la 3ª media B della «Albert Schweitzer» e la 3ª media C della «Nazario Sauro».

BIANCA & [illegible]

### E adesso (forse) arriva la neve

C'è una speranza di neve nelle prossime 48 ore. La possibilità di nevicate (comunque non consistenti) è legata ad una perturbazione che dovrebbe cominciare ad interessare le Alpi Occidentali stasera o stanotte con soglia delle nevicate intorno ai 700-800 metri. Il tempo dovrebbe restare perturbato per circa 24 ore. L'entità della precipitazione è legata al campo di alta pressione che ancora insiste sulle nostre regioni, più la «spallata» della perturbazione riuscirà a frantumarlo, più neve cadrà.

### Furto alla Fasano in via Gramsci

Furto alla gioielleria «Thomas Guardi gallery», via Gramsci 12. Nella notte, i ladri hanno sfondato la porta blindata del retro e [illegible]o entrati nel negozio. La cassaforte ha resistito, perciò hanno rubato i gioielli custoditi nei cassetti: 70 milioni i danni secondo il titolare, Dario Fasano. E' sparita anche la pistola [illegible]a guardia giurata Carlo Abrigo di Cuneo.

### Migliora ragazza ferita sulla Ivrea-Santhià

Sono nettamente migliorate le condizioni di Anna Maria Conti, la ragazza [illegible] Treviso ferita al [illegible] [illegible] pietra lanciata da [illegible] sconosciuto dal cavalcavia sulla «bretella» Ivrea-Santhià. Le indagini per identificare l'autore del gesto si presentano difficili.

### Alla Levi contestata un'insegnante

G[illegible] allievi della prima E, seconda E e F dell'istituto per ragionieri Carlo Levi, ieri non sono entrati in classe per contestare l'insegnante di matematica e fisica: «Non la vediamo da due [illegible]. Dall'inizio delle lezioni, ha fatto circa 30 ore di assenza per classe. Arriva in ritardo a [illegible] a metà ora. [illegible] [illegible] degli stupidi, minaccia di prenderci a schiaffi. Insegna male, dà i voti a caso. Chi ha cambiato classe è indietro nel program[illegible]. La professoressa: «Da domani arriverà il supplente. Farà eseguire il compito che hanno evitato per lo sciopero».

### Vigili [illegible] [illegible] a giudizio

Il comandante dei vigili [illegible] di Rivoli, Giordano Giorgioni e [illegible] vigile Francesco Scariglia, sono stati citati a giudizio dal sostituto procuratore Gabriella Viglione per falso. Avrebbero soppresso verbali [illegible] contravvenzione, sostituendoli con formulari in dotazione (l'altra imputazione di abuso in atti d'ufficio è caduta in prescrizione). Giorgioni, che è difeso dall'avvocato Dal Fiume, era stato appena prosciolto nell'inchiesta sulla commissione per il commercio ambulante di Rivoli.

Calcio Interregionale, domenica importante solo per i rossoverdi

# «Nizza, vietato sognare»

*Spiega il tecnico Frara: «La netta vittoria sul Seregno deve trarci in inganno» Campanile racconta lo stop del Rivoli, mentre la situazione del Pinerolo critica*

A Rivoli il Vigevano ha conquistato la sua prima vittoria stagionale. Lo ha fatto in un match color bianco; di quelli dove i due punti contano veramente doppio.

Partita rocambolesca, con un finale da libro giallo. In vantaggio dopo un quarto d'ora, e ben presto ridotti in dieci per l'espulsione di Bergamo, gli uomini di Campanile hanno reagito con determinazione, rischiando qualcosa in contropiede dimostrando, almeno nella ripresa, una netta superiorità.

Superiorità a due minuti dal termine dal gol di Soloria, che sembrava chiudere il match sull'uno a uno. Un minuto dopo, però, la doccia fredda, complice deviazione (sembra di Bedino) su botta di De Rosa.

Una distrazione imperdonabile, unita alla consueta dose di sfortuna che non manca mai di accanirsi con chi è già nei guai.

L'allenatore Campanile, però, non cerca scusanti: «Forse qualcuno si era illuso dopo gli ultimi risultati positivi. La grinta c'è stata, ma quando la partita era ormai compromessa. Già nella fase di riscaldamento mi ero accorto che qualcosa non andava: una sensazione prontamente confermata dal campo. E' un vero peccato, possiamo dire di aver perso quattro punti in un colpo solo».

Chi, invece, avrebbe buoni motivi per è Gianni Frara, mister del Nizza. I rossoverdi hanno fatto un boccone del Seregno, travolgendolo sotto sei reti. Eppure, Frara non si sbilancia: «E' accaduto l'esatto della domenica precedente. Il Seregno ha preso un gol e perso un uomo, vantaggio che in questo girone può concesso a nessuna squadra. A quel punto tutto è diventato più facile». Il mister guarda al futuro, proclami, e soprattutto senza illusioni: «Viviamo alla giornata, perché in questo ci è accaduto di tutto. Ma non parlerei di risultati scarsi, o di mezza crisi. Certo, all'inizio avevamo pensato di poter fare di più, ma infortuni e un girone di ferro ce lo impedito. Domenica ce la vedremo con la capolista Saronno: partita in cui non abbiamo niente da perdere, ma nella quale venderemo la pelle».

La domenica si chiude un onesto pareggio tra Pinerolo e Virtus Binasco. In vantaggio al 13' con il solito Moncada, gli uomini di Ravera si fatti uccellare a cinque dallo tempo, una colpevole distrazione della difesa.

Poi, il Pinerolo ha provato a vincere, fallendo tre ghiotte opportunità.

La situazione complessiva delle torinesi non è dunque migliorata.

Il Rivoli, reduce da un ottimo momento, è nuovamente penultimo e attende trasferta difficile un Seregno dal il Pinerolo è appena più ma l'impegno di Busto Arsizio è sulla carta proibitiva. Soltanto il Nizza può sorridere, malgrado le difficoltà in vista.

Infine, raduno della selezione di Interregionale, che si prepara al Torneo delle Speranze di marzo. L'appuntamento è fissato per domani al «Bacigalupo» di Savona. Agli ordini del selezionatore Ferroglio e del responsabile tec Fusero, ci saranno anche sei torinesi: Saccullo e Nordi del Nizza, Gillio del Pinerolo, Bedino, Falzone e Ruzza del Rivoli. [g. pav.]

## RISULTATI E

GIRONE B (14ª) — Saint-Vincent-Bellinzago 0-1, Rivoli-Vigevano 1-2, Corbetta-Mariano 2-0, Pinerolo-Virtus Binasco 1-1, Iris Oleggio-Aosta 1-3, Gravellona-Saronno 0-0, Nizza Millefonti-Seregno 6-0, Verbania-Pro Patria 0-0, Pro Lissone-Biellese 1-2.

PROSSIMO TURNO: Biellese-Saint-Vincent, Saronno-Nizza Millefonti, Seregno-Rivoli, Pro Lissone-Gravellona, Pro Patria-Pinerolo, Aosta-Vigevano, Iris Oleggio-Corbetta, Mariano-Bellinzago, Virtus Binasco-Verbania.

CLASSIFICA: Saronno punti 21; Biellese e Mariano 20; Bellinzago e Pro Patria 19; Aosta 17; Virtus Binasco 16; Verbania 15; Corbetta e Iris Oleggio 14; Nizza Millefonti e Seregno 13; Pro Lissone 12; Gravellona, e Vigevano 8; Rivoli 7; Saint-Vincent 5.

N.B. La Biellese è penalizzata di un punto.

PROMOZIONE GIRONE A (14ª) — Arona-Dufour 3-0, Borgomanero-Châtillon 2-0, Ivrea-Cerano 1-0, Romentinese-Grignasco 3-0, Sparta-Omegna 2-1, Sunese-Gattinara 1-4, Trecate-Castellettese 2-1, Vigliano-Strambinese 2-1.

PROSSIMO TURNO: Arona-Vigliano, Dufour-Romentinese, Cerano-Trecate, Châtillon-Sunese, Gattinara-Borgomanero, Grignasco-Castellettese, Omegna-Ivrea, Strambinese-Sp.

CLASSIFICA: Sparta e Gattinara 20; Romentinese e Borgomanero 19; Strambinese 18; Ivrea 17; Trecate 16; Vigliano e 16; Grignasco 13; Omegna 12; Châtillon 11; Cerano 10; Castellet 8; Sunese 6; Dufour 5.

B: Canelli-Ovadamobili 0-1, Chieri AGO-Montanaro 1-0, La Chivasso-Asti 0-2, Monferrato-Novese 2-1, Rivarolese-Mathi 1-0, San Carlo-Caselle (rinviata), Sco Borgaro-Crescentinese 0-0, Trino-Fulvius (sospesa).

PROSSIMO TURNO: Asti-San Carlo, Caselle-Sco Borgaro, Chieri-Trino, Crescentino-Canelli, Fulvius-Rivarolese, Mathi-Monferrato, Montanaro-La Chivasso, Ovada-Novese.

Monferrato e Chieri AGO 19; Asti e Crescentino 18; Canelli e Mathi 17; Novese 16; La Chivasso 14; Trino e Borgaro 13; Ovadamobili e Rivarolese 12; San Carlo 10; Fulvius 9; Montanaro 7; Caselle.

GIRONE C: Airaschese-Piobesi 3-1, Albese-Lucento 0-2, Busca-Moncalieri 1-1, Collegno-Interlanga 2-2, Nichelino-Alpignano 0-0, Pro Dronero-Giaveno 1-1, Saluzzo-Villafranca 3-1, Venaria-Orbassano 0-2.

PROSSIMO TURNO: Alpignano-Saluzzo Aurora, Giaveno Coazze-Busca, Interlanga-Albese, Lucento-Pro Dronero, Moncalieri-Airasca, Orbassano-Collegno, Piobesi-Venaria, Villafranca-Nichelino.

CLASSIFICA: Giaveno Coazze 22; Collegno; Interlanga 17; Orbassano, Albese, Saluzzo Aurora e Busca 16; Airaschese 14; Pro Dronero e Venaria 13; Moncalieri e Piobesi 12; Villafranca e Alpignano 11; Nichelino 9; Lucento 8.

Promozione, lo Strambino perde il primo posto

# E Lucento spera

*La clamorosa vittoria di Alba rilancia la formazione torinese Giaveno «campione d'inverno» con una giornata di anticipo*

Strambino deve rinunciare al primato in classifica nel girone A di Promozione dopo la sconfitta di Vigliano, giunta al 92' in pieno recupero. «Due punti persi grazie ad un'autentica beffa» commentano reggiati i dirigenti formazione senza precisare se il riferimento era alla che sarebbe stata commessa dall'arbitro, facendo giocare un paio di minuti di recupero, oppure al gol del biellese Moro che ha lasciato impietrito Roschia, estremo difensore strambinese. L'undici di Barbero ha comunque la possibilità di riagganciare lo Sparta che domenica prossima arriva in Canavese. Nel girone C, il Giaveno Coazze Argus ha festeggiato giorni di anticipo, rispetto alla del girone d'andata, il titolo di campione d'inverno, un traguardo ampiamente meritato dalla allenata da Beppe Masso che ha dimostrato finora di esprimere un ottimo gioco, specie a centrocampo. Ma il risultato più clamoroso della giornata viene da Alba dove la «cenerentola» Lucento ha ottenuto un sorprendente 2 a 0. I padroni di casa hanno giocato gli ultimi 20' in dieci per l'espulsione di Girardi decretata dall'arbitro Tappero, estremamente attento e preciso nella direzione di gara. L'undici torinese è pre all'ultimo posto in classifica, ma il successo sui langaroli ha galvanizzato l'ambiente: «Per il ritorno servono convinzione e determinazione — commentano i dirigenti del Lucento —; con un pizzico di fortuna che finora c'è mancato, possiamo ragionevolmente pensare di salvarci». Infine il girone B dove il gruppo di testa si è assottigliato. Monferrato e Chieri sono al comando, con un punto in più rispetto al rinato Asti e al Crescentino. Il Mathi ha perso a Rivarolo. Domenica si conclude il girone d'andata; poi campionati sospesi fino al 7 gennaio del '90. [g. nov.]

1ª Categoria, largo ai giovani per il futuro

# Il Cenisia prepara un salto di qualità

Per il Cenisia è un anno di transizione; su questo punto il presidente Bersano concorda: «Abbiamo fatto una radicale inserendo otto nuovi buoni giovani in squadra: il prossimo anno dovremmo passare in Promozione grazie ai punti acquistati nelle stagioni passate, e pertanto abbiamo preferito passare un anno in cui i ragazzi si potessero conoscere e fossero in grado di formare un buon gruppo. Per questo motivo la compagine di oggi è inesperta, anche se presenta notevoli individualità. Le stagioni sc molto più in alto dell'attuale piazzamento, ma anche i più esperti».

Quali sono i giovani più promettenti, gli elementi di maggior spicco? portiere molto valido, ha già fatto panchina Zoff, telle, il difensore Brandolino e due punte provenienti dalla Primavera, Fontana e Fumagalli. E le principali caratteristiche tecniche della squadra? «Siamo una formazione — spiega Bersano — che gioca bene, assai veloce, proiettata per istinto all'attacco. Naturalmente pecchiamo ancora di inesperienza, tanto che, to al cospicuo bottino di reti segnate, c'è il rovescio della daglia delle numerose segnature subite.» [p. aoo.]

SuperG a Sestriere

# Pesando vuole stupire

Oggi Sestriere ospita sulle pi Kondabar il secondo SuperG di stagione. Assente ba, la squadra a punterà su Camozzi e un gruppetto di giovani in crescita, tra i quali Luca Pesando, di Bardonecchia, che anche nella trasferta americana ha raccolto buoni piazzamenti. Prima il posto nel d'esordio a Park City, poi il 15° a Waterville Valley ed infine l'11ª posizione di Mount St. Anne (Canada), dove gambe e talento gli hanno permesso di terminare i primi quindici. Positivo il debutto in Coppa Europa: nel SuperG di Obereggen, in Alto Adige, Pesando ha concluso al 10° posto. [p. l. g.]

# DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

## San Clemente

«E' il film più libero che [illegible] mai fatto. L'ho prodotto io stesso. In un primo momento ho lavorato scattando delle foto, poi ci sono ritornato, ora non ho più paura degli ospedali psichiatrici. Mi sono liberat[illegible] qualche cosa. La follia non la si può filmare. C'erano persone che reagivano in maniera molto violenta alla cinepresa e che ci aggredivano, altri, al contrario, si mettevano in [illegible]ra. Il film constata la follia. Sull'istituzione ci si può porre delle domande: ammucchiare dei pazzi su un'isola non è una soluzione tra le più giuste; ri[illegible]rli per la strada, d'altronde, [illegible] è più semplice. Il film non ha risposte da dare. Confido nella soggettività delle immagini e lascio allo spettatore il compito e la responsabilità di interpretarle. Non voglio essere [illegible] a dire l'ultima parola»: così Raymond Depardon, regista e reporter f[illegible], parla[illegible] a proposito del suo film «San Clemente», realizzato all'interno dell'omonimo ospedale psichiatrico veneziano. Il film è la conclusione [illegible] varie «incursioni» all'interno dell'ospedale (è su [illegible] piccola [illegible] a cinque minuti di vapo[illegible] da piazza San Marco) iniziate nel '77. Dapprima si tratta solo di fotografie raccolte in un volume, poi nell'80, quando già si parlava di chiudere l'ospedale, Depardon vi torna in compagnia dell'amica fotografa Sophie Ristelhueber e nell'arco di dieci giorni gira il film poi presentato, nell'81, al Festival di Venezia. «San Clemente» viene proposto questa sera, alle 20,40 e alle 22,30, al Massimo, in via Montebello 8, nella personale che il Museo dedica a Depardon. Ingresso 6 mila lire.

### CABARET

## Jam Session

Al Magazzino di Ghilgamesh, in piazza Moncenisio 13, è in programma alle 22, per la rassegna «Tempo [illegible] lupi n. 1» [illegible] «Jam session n. 4» con Giorgio Boselli, Rupert Ralson, Giorgio Scepecchi, Diego Parassole.

Giorgio Boselli propone «il recupero di un cabaret cantato, discorsivo e, soprattutto, antidemenziale». «Il mio curriculum — dice — non è molto esaltante, visto che mi manca attualmente una macchina da scrivere». Rupert Ralson, del «Dizziecs Theatre Company» presenta il suo spettacolo in [illegible] stile «tra Jacques Tati e i Fratelli Marx». L'i[illegible] 8 mila lire. [illegible] telefonare allo 011/83.98.569.

## Romance-romance

Alle 20,30 al Teatro Nuovo, per il Nuovo Progetto prosa va in scena «Romance, romance», un musical di Barry Harman e Keith Hermann. L'allestimento è del Teatro Manzoni di Milano, la regia è di Luigi Squarzina. In scena ci sono Daniela e Simona D'Angelo (figlie del comico Gianfranco). Accanto a lo[illegible] Maurizio Micheli e Massimo Baglioni. Gli autori sono due americani di origine mitteleuropea e hanno confezionato per Broadway uno spettacolo che si ispira a [illegible] opere di scrittori europei: [illegible] «Keline Komödie» di Schnitzler e «Le pain du ménage» di Renard. Informazioni [illegible] 66.56.62.

## Proposte d'ascolto

Nella Cappella dell'oratorio [illegible] San Filippo, in via Maria Vittoria 5, alle 21,15 per le «Proposte d'ascolto» è in programma un concerto [illegible] Andrea [illegible]ggiora al pianoforte e Marco Pollidori al violino. Si ascolteranno musiche di Mozart, Beethoven, Schumann e Ravel. L'ingresso è gratuito.

La settimana teatrale comincia con «Riccardo III»

# Monica e il suo re

# «Echi di Babele» a Settimo

La settimana teatrale [illegible] apre questa sera, [illegible]e 20,45, all'Alfieri [illegible] il [illegible] III» [illegible] Shakespeare. Allestito dal [illegible]tro Stabile [illegible] Friuli Venezia Giulia (in collaborazione [illegible] Taormina Arte) approda nella [illegible] città per il cartellone dello [illegible] Torinese. La traduzione è di Alessandro Serpieri, l'adattamento [illegible] Gabriele Lavia, che ne è anche regista e interprete. Accanto a lui in scena Monica Guerritore e Dorotea Aslanidis. All'origine di questa prima tragedia storica di Shakespeare [illegible] 1592) c'è [illegible] History of King Richard the Third» di Tommaso Moro. Rac[illegible] dell'ambizioso e sanguinario Riccardo, fratello [illegible] Edoardo IV. Pur di arrivare [illegible] trono [illegible] esita ad uccidere congiunti e parenti. Rinchiude in una torre il giovane Edoardo V, lo uccide, fa piazza pulita dei nemici e conquista [illegible] regno. Verrà alla fine sconfitto dal conte di Richmond e cadrà combattendo. «L'intreccio di Riccardo III — spiega Lavia — è complesso. Riccardo è un'e[illegible] [illegible] male. E' deforme, gobbo, incompiuto e l'essere deforme e l'essere cattivo sono due cose legate».

Gabriele Lavia e Monica Guerritore nel «Riccardo III»

Al Teatro Garybaldi [illegible] Settimo, per il cartellone del consorzio Settimo-Voltaire, sempre questa [illegible] alle 20,45, va [illegible] scena «Echi di Babele» nell'allestimento del Gruppo della Rocca. La drammaturgia, su testi di Ruzante e Beckett, è firmata da Giovanni Boni e Boris Stetka. Tra gli interpreti lo stesso Boni e Loredana Alfieri. «Due lontani stregoni di teatro, Ruzante e Beckett, — spiega Stetka — con le radici intrecciate però allo stesso sconcerto esistenziale e all'impraticabilità della vita». L'ingresso [illegible] [illegible] mila [illegible]. Informazioni al 24.82.276.

All'Oca Nera, il teatro ristorante di via San Massimo 14, debutta questa sera, alle 23, «Qui comincia la sventura del dottor Bonaventura», un allestimento della compagnia Dottor Bostik, tratto dall'omonima commedia musicale di Sergio Tofano, nell'adattamento curato [illegible] Anni Barazzetti. Prima [illegible] spettacolo è possibile cenare. La cena e spettacolo costano 60 mila lire, il solo spettacolo 10 mila. Informazioni al 88.23.36.

Al Teatro Araldo, in via Chiomonte 3, [illegible] sera, alle 21,15, per «Il comico, il poetico, il fantastico» debutta «Comune multiplo», uno spettacolo della compagnia [illegible] Badò, regia e interpretazione di Guido Castiglia e Beppe Rosso, collaborazione alla messa in scena di Bo[illegible] Nigrone e [illegible] [illegible]agon. L'ingresso costa 13 mila [illegible]. Informazioni al 33.17.64.

Sabato infine, alle 21,15 nella Cappella dell'Oratorio San Filippo (via Maria Vittoria 5), «La maschera della morte rossa» da una novella di Edgar Allan Poe, adattamento teatrale e regia di Paolo Trente. (r. mol.)

Una mostra

# Le pietre [illegible] preziose

Idoli, animali, esseri umani e divini stilizzati, semplici forme astratte: sono solo alcuni degli oltre [illegible] [illegible]i in pietra preziosa che danno vita a «La spada nella roccia». La singolare mostra s'inaugura venerdì 15 dicembre alle 21,30 nelle sale espositive del nuovo circolo culturale «Akhenathon» di via Massena 56 a Torino. Gli organizzatori sono i naturalisti dell'omonima associazione che già «firmarono» il successo di «Insectae» e «Conchiglie».

Il regno mine[illegible] rivisitato dalle mani di sapienti artigiani si esprime attraverso oggetti di ametiste, quarzo, diaspro oltre che di nera ossidiana o prezioso opale. Ognuno [illegible] 500 «pezzi», il cui valore complessivo supe[illegible] il miliardo, proviene da un paziente e laborioso lavoro di ricerca. Il materiale è stato recuperato in remote [illegible] del Sud America e del Nord Africa, nelle zone dove esistono i vari giacimenti. Si tratta di sculture, ma anche di graniti, lavorati a lucidati, popolati da fossili vecchi di milioni di anni. Insomma, veri e propri «capolavori dell'arte litica», come recita il sottotitolo [illegible] mostra, aperta sino al 14 [illegible] '90.

Il sipario de «La spada nella roccia» si apre ogni giorno dalle 15 alle 20, il sabato e i festivi dalle 9 alle 20. L'ingresso costa [illegible] lire, ma è gratuito per le scolaresche accompagnate da insegnanti. Per informazioni tel. 011/488.281 o 501.286. (j. f.)

# NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

## Il disco nuovo di Actis Dato

Il sassofonista jazz Carlo Actis Dato, e la polistrumentista Laura Culver presentano stasera in concerto, alla «[illegible] di corso Sella 132 (ore 22), il loro nuovo disco, che s'intitola «Zig Zag».

L'esibizione di Actis Dato — uno dei più intelligenti rappresentanti [illegible] jazz di ricerca in Italia — è un avvenimento di rilievo in una serata che propo[illegible] concerti a josa. Si va dal rock demenziale dei Figli di Guttuso, che suonano stasera [illegible] «Black Cat» di via Parchiotti 63 (ore 22), al repertorio di cantautori italiani proposto [illegible] [illegible] di corso Casale 79 dal duo Munà-Fiore.

Jazz per tutti i gusti: al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) c'è la fusion della vocalist Gianna Coppola con il Panama Trio; [illegible] Sax» (Murazzi di Lungopò Cadorna 4, ore 23) il bebop del trio Pescaglini, Ciampini, Pedroli; e ancora il trio del pianista Gianni Micciola allo «Zig Zag» di via Bertolotti 1 e il jazz tradizionale di Dick [illegible] al «Ciacolon» di viale [illegible] Aprile 11.

Blues italiano d'alta classe alla «Divina Commedia» (via [illegible] Donato 47, [illegible] 22) con la Model T-Boogie Band.

Alla birreria «164 Seventh Street» di strada Settimo 164, invece, stasera c'è il gruppo rock The Fuse (ore 22).

## Astro & Paco i due demenziali

[illegible] Vitelli e Paco d'Alcatraz [illegible] e domani a «Hiroshima mon Amour» di via Belfiore 24. E' [illegible] demenza trionfante, incarnata da Astro e dal suo degno compagno P[illegible] al secolo Fabio Ferriani. Astro Vitelli altro non è che l'ennesimo travestimento del bolognese Roberto Antoni, [illegible] Freak Antoni, ovvero Beppe Starnazza, ovvero Tony Garbato, fondatore degli Skiantos, leader carismatico del [illegible]ento rock-demenziale italiano dagli Anni Settanta ed [illegible].

Musicisti, poeti, attori: Astro e Paco sono tutto questo, anche se loro preferiscono definirsi «due perfetti cretini». Presentano il [illegible] show [illegible] musica e parole apparentemente senza [illegible] [illegible] realtà ben più sensate di molte «cose serie» che vediamo alla televisione e leggiamo sui giornali.

Lo spettacolo s'intitola «Troppo rischio per un uomo solo», che incidentalmente (?) [illegible] anche il titolo del nuovo disco dei redivivi Skiantos, [illegible] abbiamo ascoltato quest'estate in tournée [illegible] Vasco Rossi.

Qualche saggio della «perfetta cretineria» di Astro e Paco? Una poesia: «Mi sono montato la testa / che tenevo sul comodino». [illegible] [illegible]one: «Con il profumo / essere uomo non si può / con le unghie sporche / ti abbraccerò / io non mi lavo / non [illegible] laverò».

Lo spettacolo s'inizia alle 21.

## [illegible] Lori, il [illegible] di [illegible] Red

C'è [illegible] grande del blues [illegible] al «Caffè Lori» di corso Vittorio Emanuele 64, per i concerti del «Centro Jazz»: è Louisiana Red, [illegible] anni, chitarrista e [illegible] americano.

Inverson Minter — questo il [illegible] [illegible] nome — è un protagonista del blues, anche se [illegible] gode della fama di un Muddy Waters o [illegible] un B. B. King: [illegible] [illegible] profondo Sud, rimasto orfano giovanissimo — il padre [illegible] linciato dai razzisti del Ku Klux Klan — Louisiana Red canta il blues tradizionale, quello [illegible] campagne, raccontando la vita e le speranze del suo popolo.

Il concerto s'inizia alle [illegible]. Alle 22,30 ci sarà un secondo [illegible].

Quello [illegible] stasera è il penultimo appuntamento del «Centro [illegible]» al [illegible] Lori» prima della pausa natalizia: martedì p[illegible] ci sarà [illegible] vocalist italiana, Danila Satragno, in un «Omaggio a Billie Holiday».

# MANGIAR [illegible]

a cura [illegible] Edoardo Ballone

A Rivoli

## Trattoria per clienti sofisticati

Corso Susa 12/14
Specialità pesce
con influenza veneta
Dalle 35 alle 70-80 mila
Chiuso domenica
Tel. 011/95.80.398

Tutto veneto, dalla prevalenza [illegible] ricette proposte nel menù alla competenza etnica dei proprietari. Alla Trattoria Baston, gente del Basso Polesine, comandano in cucina Claudio e Liliana Baston, Carla fa il jolly tra fornelli e tavoli mentre Carlo è il grande patron della sala. Attenzione, non fatevi tradire dal nome. Trattoria è un segno semantico e nulla più. In effetti, da [illegible] c'è clientela medio alta che è disposta a pagare dalle 40 alle 70, 80 mila con vini se mangia pesce e un tantino meno [illegible] si attiene ai piatti di carne. [illegible] la tavola [illegible] domina a pranzo e a cena.

Carlo Baston la sa lunga e riesce a coinvolgervi. A livello di parlantina e con suggerimenti azzeccati. Appetitosi i ricchi antipastini a base di pesce con trionfo dei tocchetti di aragosta nel pompelmo e del pesce spada al carpaccio passato leggermente al forno come fosse un roast-beef. Originale.

[illegible] [illegible] i risotti, [illegible] potete sbizzarrirvi, specialmente [illegible] quelli ai sapori di mare. Fra i secondi orate, saraghi, e [illegible] amato la carne ci [illegible] il [illegible]ghiale e lo stinco di vitello. I vini hanno valide etichette [illegible] regioni più significative d'Italia.

Meglio prenotare, fa notare l'attento ristoratore che gioca a definirsi uomo di trattoria.

Dolci per Natale

## Le banane accoppiate alle pesche

Ricetta per golosi
a base di frutta
Banane, pesche, albicocche
Come si prepara
La panna montata
Come dosarla

Chissà perché, ma sotto [illegible] c'è [illegible] [illegible] voglia [illegible] sperimentare [illegible]i dessert. Forse sono tentativi per poi fare bella figura con gli ospiti nella notte di Natale e per le tavolate di fine anno.

Allora vi proponiamo [illegible] ricette alquanto originale e co[illegible] gradevole. Sperando che abbiate successo con i vostri amici.

[illegible] tratta [illegible] banane ripiene. Tagliatele in due in lunghezza, togliete la polpa lasciando intere [illegible] bucce. Sezionate a dadini banane, albicoc[illegible] e pesche (fresche o sciroppate a seconda [illegible] stagione) e poi zuccheratele leggermente. Seconda fase della golosa operazione: con i tocchi di frutta nelle bucce di banana decorate con colpetti di [illegible] [illegible] (non troppo dolce però).

[illegible] [illegible] va messo in frigo alcune ore prima di [illegible] servirlo.

Per quattro persone occorrono 4 banane, 6 albicocche, 40 grammi di zucchero, un ciuffo copioso di panna montata. E il vino per accompagnare questa prelibatezza? Un moscato piemontese o trentino non guasta proprio.

Questo [illegible] non [illegible] una determinata origine regionale, ma nasce senz'altro da un gourmet che non si spaventa davvero degli alti valori glicemici

# GLI [illegible]

### [illegible]

## [illegible] la Rivoluzione

Oggi alle 16 nell'Auditorium della Biblioteca Nazionale, piazza Carlo Alberto 3, incontro con Alberto Conte sul tema «La matematica nel periodo rivoluzionario».

### UN SALONE

## Inaugurazione

S'è inaugurato ieri, in via Monginevro 126 b, il nuovo salone dei Fratelli Giacco, parrucchieri per uomo e d[illegible]. Tel. 011/31.52.411.

### FRA AMICHE

## Beneficenza

Si riuniscono stasera alle 21, al Circolo della [illegible]pa, corso Stati Uniti 27, le «Amiche della Ca[illegible]ras», [illegible]r la tradizionale raccolta a favore dell'iniziativa «La tredicesima degli anziani» di Specchio dei tempi.

### PREMIAZIONE

## A un'attrice

[illegible] alle 20,30 nel ristorante Arcadia, il neonato [illegible] Club La Mole (presidente [illegible] Orsi) consegnerà un premio all'attrice di [illegible] Norina Bianchi.

### LA SCIENZA

## Oggi al Colosseo

Prosegue oggi alle 18, al Teatro Colosseo, la quarta edizione di Martedì Scienza. Gian Paolo Ambroggio [illegible] Elisa Oberto, entrambi del Cto di Torino, parlano sul tema «Dopo il [illegible] [illegible] ricostruzione». Ingresso libero.

### [illegible]

## Afro in mostra

Successo alla Galleria d'Arte Nuova Gissi, piazza [illegible]ferino 2, per la mostra «Afro. L'itinerario astratto - Opere 1948/1975». Il pubblico potrà visitarla sino al 28 gennaio [illegible].

### GIORNALISMO

## Una cerimonia

Alle 17,30 a Palazzo Lascaris, cerimonia [illegible] consegna degli attestati regionali agli allievi del biennio di «Tecnica e pratica giornalistica e comunicazione scientifica» della Scuola [illegible] Giornalismo e Pubbliche Relazioni di corso [illegible] [illegible].

### POETI LOMBARDI

## Un dibattito

Alle 16 al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35 H, conferenza sul tema «I poeti della linea lombarda: da Rebora a Raboni». Intervengono Stefano Jacomuzzi, Giorgio Luzi, Loris Marchetti e Franco Pappalardo.

### [illegible]

## Colloquio al Turati

Stasera alle [illegible], al Club Turati, via Accademia delle Scienze 7, Angelo Pezzana a colloquio con Aldo Busi sul libro «Sodomie in corpo 11» (ed. Mondadori).

### SUL PENSIERO

## Nuovo libro

Presentazione alle 17,30, nei locali della Sala del Palazzo dell'Antico Macello di Po, via Matteo Pescatore 7, [illegible] libro «Storia del pensiero organizzativo», di Giuseppe Bonazzi (ed. Franco Angeli). Con Arnaldo Bagnasco, Luciano Gallino e Angelo Pichierri.

Oggi buona musica con il «Wiener Trio» al San Giuseppe

# [illegible] Schumann

## La «lezione» affidata al pianista Schuster

Oggi alle 17,30 (l'ingresso è gratuito) per «Incontri con la musica», [illegible] Teatro [illegible] Giuseppe salirà [illegible] cattedra il «Wiener Schubert Trio», che domani terrà il previsto concerto per la stagione dell'Unione Musicale con [illegible] famosa viola [illegible]rd Caussé, dedicato [illegible] a Robert Schumann. «Incontri [illegible] la musica» ovvero lezioni-concerto: il ciclo ideato dal direttore artistico Giorgio Pugliaro [illegible] giunto al suo secondo appuntamento, dopo il pomeriggio inaugurale, in cui Giorgio Pestelli, davanti a 500 persone (un record in cui [illegible] lo [illegible] Pugliaro [illegible] credere) ha parlato di Robert Schumann ed illustrato al pianoforte i temi del Romanticismo. Una forte partecipazione che lascia ben sperare per l'intero svolgimento "didattico" del ciclo, riservato al pubblico degli abbonati ed a tutti coloro che am[illegible] [illegible] musica eseguita dal vivo.

Sarà l'incontro con uno dei trii più [illegible] del panorama internazionale; una conversazione brillante ed esauriente affidata a Klaus-Christian Schu[illegible] un pianista che parla perfettamente cinque lingue, fra cui l'italiano ed aggiunge alle doti musicali specifiche competenze musicologiche.

Giorgio Pugliaro sottolinea «l'esigenza [illegible] venire incontro al pubblico, metterlo a suo agio, dargli più appropriati strumenti di conoscenza della musica. Ci siamo interrogati a lungo su come assecondare le esigenze di coloro che con tanto affetto seguono [illegible] [illegible] stagione. Abbiamo pensato prima alle conferenze, ma questo non modificherebbe il rapporto del pubblico con la musica. Ci siamo chiesti quali elementi musicali di base siamo in grado di offrire ai giovani, in supplenza alla carente situazione culturale della scuola italiana. L'Europa offre agli studenti un'approfondita conoscenza musicale sin dalle scuole medie; l'Italia nulla o assai poco. Non abbiamo la p[illegible]sa di sostituirci a quella che dovrebbe essere la funzione pubblica; [illegible] lavorando ad un'idea didattica in se[illegible] [illegible]pio, che riteniamo però utilissima. Lo spettatore deve essere in grado di distinguere il "minore" [illegible] "maggiore"; tra "forma" e "armonia". Le lezioni-concerto hanno anche questo scopo, oltre naturalmente a quello di preparare il pubblico all'esecuzione [illegible] seguirà poi nel concerto in cartellone. Ha detto Piero Rattalino (musicologo e pianista): «Se riuscirò a dare al pubblico almeno queste nozioni, avrò raggiunto uno scopo importante».

«Naturalmente — aggiunge Pugliaro — questi nostri [illegible] sono diretti a coloro che pur amando la musica, non [illegible] conoscono i meccanismi più segreti. Grazie alla sponsorizzazione della Cassa di Risparmio, vogliamo dare un bagaglio di conoscenze didattiche. Stiamo lavorando per gli spettatori del Duemila».

Due componenti del «Wiener»

L'intero ciclo [illegible] lezioni dell'Unione Musicale sarà tra[illegible] da Radiotre, regista [illegible] Grazia Cavagnino.

Armando Caruso

Con «Cleopatra» si [illegible] inaugurata la stagione del Teatro di Torino

# Furno, [illegible] regina in Egitto

## Spettacolo elegante, buono il corpo di ballo

Se c'è un merito che deve essere riconosciuto alla Compagnia [illegible] Danza del Teatro di Torino di Loredana Furno e Jean Pierre Martal è [illegible] quello di avere saputo costruire nel corso degli anni un repertorio che permette di allineare una [illegible]ciata [illegible] titoli forti che resistono nel tempo.

E' il caso di questa «Cleopatra» con la quale la compagnia, venerdì, sabato e domenica scorsi, ha inaugurato la [illegible]one del Teatro di Torino.

E' un titolo «antico» nel senso che risale a quasi dieci anni fa (il debutto avvenne nel maggio dell'81 al Teatro Nuovo), ma la prima impressione è che questa tragedia danzata della regina d'Egitto non ha perso in nulla eleganza e freschezza. Complici [illegible] belle [illegible] e costumi di Eugenio Guglielminetti, la sapiente coreografia di Milorad Miskovitch, le gradevoli musiche [illegible] scena che Luigi Mancinelli [illegible] 1877 compose per accompagnare la tragedia omonima di Pietro Cossa, la cui struttura drammaturgica è presa qui a prestito per fare da libretto all'azione coreografica.

[illegible] Cleopatra di [illegible] è soprattutto una vittima e della tragedia fin de siècle arriva [illegible] peso la figura dell'incan[illegible] di serpenti che con [illegible] sue [illegible] fiche creature aiuterà la regina a darsi la morte.

Ed è proprio nel gioco di queste figurine protoliberty, nei grafismi dei movimenti del corpo di ballo che risiede il meglio dello spettacolo. Certo Antonio (Martal) e Cleopatra (Furno) [illegible] personaggi [illegible] profondo spessore drammatico, (per scelta drammaturgica, non per inadeguatezze degli interpreti, sia ben chiaro), ma i passi a due d'amore e [illegible] passione conservano la loro disperata tensione; le semplicissime piramidi specchianti di Guglielminetti ev[illegible] un gradevole Egitto di fantasia. Mirabile poi il lavoro coreografico di Miskovitch sul corpo di ballo. Spesso infatti i danzatori vengono usati secondo uno stile costruttivi[illegible] per dare vita alle onde del mare o all'insieme di serpenti che inghiottiranno [illegible] fine la suicida Cleopatra.

A ragione dunque questa «Cleopatra» è stato ripreso in repertorio e che può [illegible] costato accanto agli altri titoli migliori della compagnia.

[se. tr.]

Loredana Furno e Jean Pierre Martal in un momento di «Cleopatra»

Brüggen-Bijlsma-Leonhardt all'Auditorium

# Una vertiginosa giga per la Suite di Bach

In un clima musicale specifi[illegible] tor [illegible] l'attuale, dove solo [illegible] bizze dei presenzialisti scaligeri riescono ad indurre appassionati e critica a schierarsi, a [illegible] di [illegible]po, uno dei pochi spartiacque che resiste è quello che separa [illegible]tori ed avversari delle esecuzioni filologiche.

E' chiaro [illegible], a prescindere dalle riserve [illegible] si possono nutrire in merito, dinanzi al recital del trio Brüggen-Leonhardt-Bijlsma, le modalità di quei recuperi [illegible] tenute presenti.

I [illegible] hanno pescato lavori di autori poco frequentati. [illegible] Dieupart e Forqueray, e composizioni minori di una colonna del barocco qual è il [illegible] Georg Philipp Telemann.

Il momento più interessante [illegible] stato quello in cui Bijlsma ha dato la sua lettura della prima Suite per violoncello solo di J.S. Bach. Sono risultate infrante nel «Preludio», date le caratteristiche dello strumento originale, le lunghe arcate a cui ci hanno abituato Casals, Fournier, Maisky; è verosimile che al tempo di Bach si suonasse così, ma dov'è finita la forza di quei gesti mediante cui Bach conquista allo strumento lo spazio per tutte e sei le sue Suites? Bijlsma ha scelto invece un gioco continuo di pieni e vuoti, originale in ambedue i sensi della parola, ha infiorato le pagine bachiane con ricche ornamentazioni francesizzanti e concluso la sua interpretazione con una giga vertiginosa, [illegible] ha spedito a casa a meditare quanti non sapevano se applaudire.

[a. ri.]

## GLI SPETTACOLI

### PRIME VISIONI

**Adua 200** — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.58.21, Tram 4, Bus 50/51, Ing. 8000, rid. 6000
**Ultima [illegible] Brooklyn** di Uli Edel con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89) — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande da strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' Drammatico. Or.: 18,50; 20,40; 22,30

**Ambrosio** — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54 70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
**Turner e il c[illegible]nale** di Roger Spottiswoode con Tom Hanks ecc. e Pippo e Wilbur Disney (Usa '89) — A fianco di un poliziotto pulito e preciso un cane brutto e rompiscatole. Senza sopportarsi indagano insieme su un omicidio. N. V. Commedia. Dolby stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**Ambrosio P.** — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54 70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
**Diritto d'amare** di L. Nimoy con D. Keaton, L. Neeson, [illegible] Roberts (Usa '89) — Anna, divorziata e con figlia piccola, ama un giovane scultore. Un giorno la bimba lo vede nudo: il padre s'indigna e denuncia la ex moglie. N. V. 1h 45' Drammatico. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

**Arlecchino** — c. Sommeiller 22, Tel. 58.7[illegible], Tram 4/15, Bus 41/63, Ingresso 8000
**Ghostbusters II** di I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89) — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un tiranno del '500 che rapisce un bimbo e invade le fogne di New York. N. V. 1h 45' Fantastico. Ap.: 15,15. Film: 15,45; 18; 20,15; 22,30

**Capitol** — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54 06.05, Tram 13, Bus 65/56/59/72, Ingresso 8000
**Oliver & Company** Abb.: a Paperino e l'albero di [illegible] prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' Cart. an. Or.: 17,15; 19; 20,45; [illegible]

**Centrale** — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54 01.10, Tram 18, [illegible]1, Ing. 8000/6 Aiace 2000
**Senza indizio** di Thom Eberhardt con Michael Caine, Ben Kingsley, J. Jones (G. B. '88) — Dopo anni di fedele collaborazione all'ombra di Sherlock Holmes il dr. Watson rivela di essere l'unico geniale risolutore dei casi. N. V. 1h 47' Commedia. Or.: 16,15; 18,30; 20[illegible]

**C. Chaplin 1** — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 10, Bus 6/72
**Camille Claudel** di B. Nuytten con Isabelle Adjani, G. Depardieu, A. Cuny (Francia '88) — Tra scandali, solitudine e follia, una scultrice di [illegible] '800 come una grande eroina romantica. [illegible] d'oro alla Adjani a Berlino '89. N. V. 3h 07' Drammatico. [illegible]: 16; [illegible]

**C. Chaplin 2** — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, [illegible]
**[illegible] desiderare [illegible] donna d'altri** Or.: 18,50; 20,50; 22,40
Rassegna 1789-1989 la straordinaria avventura. Ore 14,30: Versailles di Sacha Guitry

**Cristallo** — v. Gotta 5, Tel. 650 71 00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
**Biancaneve e vissero felici e contenti** di Lou Scheimer regia di John Howley (Usa '89) — Il fratello della regina malvagia torna alla riscossa per vendicarsi con i suoi poteri magici. A difesa di Biancaneve sette [illegible] N. V. 1h 43' Cartoni animati. Or.: 17,30; 19; 20,30; 22

**Doria** — v. Gramsci 9, Tel. 54.84.22, Tram 4/12/15, Bus, Ingresso 8000
**L'attimo fuggente** di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico. Or.: 15,35; 17,40; 20,05; 22,30

**Eliseo Grande** — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 16/18, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000 Rid. 6000
**Giochi di morte** di D. Peoples con R. Hauer, J. Chen (Usa '89) — Nel ventitreesimo secolo la Terra è in un secondo Medio Evo. Un guerriero temerario lotta contro gli [illegible] rence per i barbari Juggers. V. M. 14 1h 38' [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**Eliseo Blu** — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/17,30/20/22,30, Bus 33/33s/42/56, [illegible]. 8000 Rid. 6000
**Batman** di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' Avventura. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

**Eliseo Rosso** — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 16/18, Bus 33/33s/42/56, [illegible]. 8000 Rid. 6000
**Un'arida stagione bianca** di E. Palcy con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89) — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono due neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' Drammatico. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**Empire** — p. Vittorio Veneto, 5, Tel. 871.042, Tram 13/15/16, Bus 61/53/55/56/61[illegible]
**Prossima apertura**

**[illegible]** — v. Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
**Uccidete la colomba bianca** di Andrew Davis con G. Hackman, J. Cassidy, T. Lee Jones (Usa '89) — Accompagnare incolume da Berlino agli Stati Uniti un uomo da processare è il difficile incarico di un soldato americano. N. V. 1h 45' Spionaggio. Ap. 20,25. Film: 20,30; 22,30

**Fiamma** — c. Trapani, 57, Tel. 315.2067, Tram 2/33/42/55, Ingresso 8000
**4 pazzi in libertà** di H. Zieff con M. Keaton, C. Lloyd, P. Boyle (Usa '89) — In libera uscita dal manicomio quattro svitati perdono l'accompagnatore. Per le strade di New York si scatena la loro allegra pazzia. N. V. 1h 52' Commedia. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30

**Ideal** — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/18, Bus 46/46s/51/56/71, Ingresso 8000
**Kickboxer - Il nuovo guerriero** di D. Worth e M. Disalle con J. C. Van Damme (Usa '89) — In cerca di vendetta per il fratello paralizzato e la ragazza violentata un campione americano di kickboxing sfida il sanguinario rivale tailandese. N. V. 1h 37' Avventura. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]

**King Kong** — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingr. 8000, rid. 6000
**Un'arida stagione bianca** di E. Palcy con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89) — Sud Africa '76: durante i primi scontri [illegible] polizia spariscono due neri. Un professore di stori[illegible] sulla [illegible] V. 1h 45' [illegible]. Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30

**Lilliput** — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/65, Ingresso 8000
**Fa' la cosa giusta** di e con S. Lee, con D. Aiello, O. Davis, R. Dee, G. Esposito (Usa '89) — Brooklyn: neri e italo-americani vivono in apparente armonia. Ma un caldo giorno d'estate in una pizzeria la tensione esplode... V. M. 14 1h 52' [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**Lux** — Galleria S. F[illegible], Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000
**Indiana Jones e l'ultima crociata** di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' Avventura. Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,15

**[illegible]le 1** — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000 Rid. 6000
**[illegible]telli d'Italia** di Neri Parenti con C. De Sica, M. Boldi, J. Calà, S. Salerno (Italia '89) — Un'auto presa a nolo per tre episodi: un milanese in viaggio verso Roma, un veneto che tradisce la moglie, un commesso sulle yacht. N. V. 1h 34' Comico. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

**Nazionale 2** — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000 Rid. 6000
**Ultima fermata Brooklyn** di Uli Edel con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89) — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande da strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' [illegible]atico. [illegible]: 14,45; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30

**Olimpia 1** — v. Arsenale [illegible], Tel. 53.24.48, Tram [illegible], Ingresso 8000
**Ghostbusters II** di I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89) — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un tiranno del '500 che rapisce un bimbo e invade le fogne di New York. N. V. 1h 45' Fantastico. Or.: apertura 15,30, film 15,45; 18; 20,15; 22,30

**Olimpia 2** — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/[illegible], Ingresso 8000
**4 pazzi in libertà** di H. Zieff con M. Keaton, C. Lloyd, P. Boyle (Usa '89) — In libera uscita dal manicomio quattro svitati perdono l'accompagnatore. Per le strade di New York si scatena la loro allegra pazzia. N. V. 1h 52' Commedia. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**Reposi** — v. XX Settem[illegible] 15, [illegible]. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/[illegible], Ingresso 8000
**Black Rain (Pioggia sporca)** di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89) — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York riscoprirà i valori perduti grazie anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' Poliziesco. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

**Romano** — Gal. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000 Rid. 6000
**Il piacere è tutto mio (Skin Deep)** di Blake Edwards con John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '89) — Disavventure a non finire per uno scapestrato donnaiolo che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' [illegible]. Ap.: 16,15; Film: 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30

**Studio Ritz** — v. Acqui 2 T. [illegible], Tram 13, Bus 53/38/88/73, Ingr. 8000, Aiace 3000
**L'attimo fuggente** di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont [illegible] professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' D[illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

**Torino** — v. B. Buozzi, 6, Tel. 530.053
**La monta** di P. B. Reinhard con K. Scuberi, T. Adams, R. Tano, Floriano (Italia '89) — Nello scenario di Montecarlo una storia di denaro e rapina e l'apertura di un bordello per una banda chiusa da fil interno. V. M. 18 1h 17' Erotico. Or.: apertura 14,30 - ultimo 22,30

**Vi[illegible]** — v. Roma 336, Tel. 51.17.69, Tram 4/12/15, Bus 34/56/56s/61, Ingresso 8000
**Non guardarmi: non ti sento** di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89) — Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco sono in[illegible] da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno supplirà all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**[illegible]** — v. Cibrario 65, Tel. 740.28.07, Tram 10/16, Bus 71, Ingr. 6000
**Sesso, bugie e videotape** di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro Cannes '89. V. M. 14 1h 07' Comm. drammatica. Or.: 20,30; 22,30

### ALTRE VISIONI

**[illegible] Teatro** — via Chiesa della Salute 77, tel. 297.107 — **Johnny il bello** un film di Walter H[illegible] Mickey R[illegible]. Or.: 20,30; 22,30

**Fregoli** — piazza Santa [illegible], tel. 012.2312 — Vedi teatri

**Cuore** — via Nizza 56, tel. 667.666 — **Willow** (Versione originale inglese). Or.: 17,30; 20; 22

**Fortino** — via Cigna 47, tel. 436.3322 — **Il pungolo** Cinecircolo. Ingresso riservato ai soci

**Massaua** — piazza Massaua 9, tel. 795.803 — Vedi Teatri

**Nuovo Odeon** — via Vercelli 6, tel. 749.23.82 — Oggi riposo

**[illegible]** — corso Belgio 53, tel. 674.171 — **Rosalie va a fare la spesa** di P. Adlon con M. Sagebrecht, B. Davis. Or. 20,30; 22,30

**Agnelli** — via P. Sarpi 117, tel. 612.136

**E[illegible]** — corso G. Cesare 80, tel. 284.134

**Valdocco** — via Salerno 12, tel. 521.1[illegible]

### ASSOCIAZIONI CULTURALI

**Massimo Uno** — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Ore 18,30 **Underworld** (v. o.) di Josef von Sternberg con George Bancroft; ore 18,15 **Il circo** (v. it.) di Charles Chaplin; ore 20,45 **Il settimo sigillo** (v. it.) di Ingmar Bergman; ore 22,30 **Alle soglie della vita** (v. it.).

**Massimo Due** — v. Montebello 8, Tel. 871 048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
**Personale di Raymond Depardon** Ore 16,30 e 18,15 **Jemen, Tchad, Tibesti** (v. o.) di Raymond Depardon; ore 20,40 e 22,30 **San Clemente** (v. it.) di Raymond Depardon

**Massimo Tre** — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
**1789: gli schermi della rivoluzione** Ore 16 **Caroline Chérie** (v. o.) di Richard Pottier con Martine Carol; ore 18,30 **Le diable boiteux** (v. o.) di Sacha Guitry; ore 20,45 **Il tulipano nero** (v. it.) di Christian-Jaque con Alain Delon; ore 22,30 **The Scarlet Pimpernel**.

### TEATRI

**Teatro Regio** — P. Castello 215, Tel. 88.151

**[illegible]** — corso G. Cesare 67, Tel. 28.76.71-248.22.70, Tram 4, Bus 50/51
**Il Gruppo della Rocca** Questa sera ore 20,45: Teatri Filodrammatici di Milano in **Le smanie per la villeggiatura** di Carlo Goldoni, regia di Silvano Piccardi. Prevendita Teatro Adua, ore 15,30-19 (escluso domenica). Prosegue la [illegible] abb.

**Agnelli** — v. Paolo Sarpi 117, Tel. 771.02.23/741.31.37
**[illegible]ca Teatro** Oggi, ore 10: **Assemblea Teatro** presenta **La notte della luna**. Per [illegible] e prenotazioni tel. 771.02.23/741.31.27.

**Alfieri** — piazza Solferino 4, Tel. 53.84.40, Tram 13, Bus 14/14s/50/56/56s/67
**Teatro Stabile** Ore 20,45: il T. Stabile del Friuli Ven. Giulia in collab. con Taormina Arte presenta **Riccardo III** di Shakespeare con Gabriele Lavia, Monica Guerritore. Regia di Gabriele Lavia. Spett. in abbon. del T.S.T. tel. 877.787.

**Ambra Teatro** — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75 — Vedere cinema

**Auditorium [illegible]** — piazza Rossaro, Tel. 880.74.61, Tram 16/18

**Carignano** — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.59, Tram 13/15, Bus 61 — Riposo

**Colosseo** — v. M. Cristina 73, Tel. 650.80.34, Tram 16/18, Bus 67
Oggi ore 18 per la rassegna «Martedì Scienza»: **Dopo il cancro la ricostruzione**, ospite e relatore Gian Paolo Ambroggio. Ingresso gratuito.

**Fregoli teatro** — P.S.[illegible], Tel. 612.2312
Ore 21,15: La Compagnia della «Sala Orfeo» di Roma presenta **Il sottosuolo** di F. Dostoevskij con Valentino Orfeo, regia di V. Orfeo.

**Gianduja** — v. Santa Teresa 5, Tel. 53.02.38 — Vedi [illegible]

**Garybaldi Teatro** — v. Garybaldi, 4, Settimo Torinese, Tel. 80.13.701
**Settimo-Voltaire Teatro** Questa sera ore 21,30 il Gruppo della Rocca in **Echi di [illegible] Ruzante e Beckett**, regia di Boris Stetka. Informazioni e prenotazioni 011-541.438/800.17.46.

**Juvarra** — v. Juvarra 15, Tel. 51.37.06, Ore 21
Oggi ore 21 il Granserraglio presenta **Gast**, di H. Achternbusch, con Michele Di Mauro e Serena Morandi. Scene e costumi di Sebastiano Romano, regia di Richi Ferrero. Posto unico L. 15.000, rid. L. 12.000.

**Macario** — via S. Teresa, 10, Tel. 54.18.77-54.29.80, Tram 12/4, Bus 63/56 — Riposo

**[illegible] Studio** — corso Cosenza, 65, Tel. 35.98.36, Tram 10/3, Bus 74/56/62

**[illegible]** — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.35.52, [illegible]
**Nuovo progetto prosa** Stasera ore 20,30 il Teatro Manzoni presenta **Romance Romance**, musica di Barry Harman e Keith Hermann con Daniela e Simona D'Angelo e con la partecipazione di Maurizio Micheli, regia di Luigi Squarzina.

**Nuovo Sala Off** — c. M. d'Azeglio 17, Tel. 656.562

**Teatro di Torino** — [illegible], Bus 36/36/52/52s

**T. S. Giuseppe** — V. A. Doria 18
**Unione musicale** Ore 17 **Incontri con la musica**: Wiener Schubert Trio **La musica da camera di Robert Schumann**. Ingresso gratuito. Inf. tel. 544.523.

### LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** v. Sacchi 18, t. 511.293 — **La fanciulla del sesso proibito**, con Raven Amber Lynn (Usa). Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

**ARCO PUSSICAT** c. P. Oddone 31, t. 484.621 — **Donne e animali**, «Movie Fantasy» con Patricia Rousseau, M. Feller, colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

**CINECLUB** v. Calandra 15 — **Film per adulti**, dalle 14,30 alle 23 novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

**HOLLYWOOD** c. R. Margherita 105, t. 53.12.385 — **Prime esperienze al maneggio - Esami di studenti al corso di lingua in un mondo di tentazioni**. No stop dalle ore 10 ult. ore 24

**[illegible]** v. P. Tommaso 5, t. 655.234 — **Donne e animali**, con Patricia Rousseau, Maria Feller. V. 18. Ap.: 14,30 Ult. 22,30.

**MAJOR** Lgo G. Cesare 105, t. 287.974 — **Private love**, con [illegible] Tucker, Barbara Summers. [illegible] Viet. Ap. 15, Ult. 22,30

**[illegible]** v. P. Tommaso 6, t. 66.05.470 — **Gola profonda 5 (Deep Throat)** con Nikita Lane, Ron Jeremy. Viet. 18. Col. Ap. 14,30 - ult. 22,30.

**MILANO - SEX ZONE** v. Milano 8, t. 586.1525 — **Femmine calde in orgasmo totale - Incontri intimi di coppie sessualmente viziose**. Colori, Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

**PRINCIPE** v. Principi d'Acaja 45, t. 74.96.951 — **Banane babies** (Erotic animal bizzarre) con Vanessa del Rio e Seka. Ap. 15; ult. 22,30.

**[illegible]** c. R. Margherita 123, t. 436.2092 — **Supervogliose di muscoli** con Cicciolina, Moana Pozzi, 1ª Visione. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

**ROMA [illegible]** v. S. Donato 40, t. 457.765 — **Carne cruda**, (Sodofiction) con Sharon Kane, Kim Wilde. Col. Viet. 18. Ap. 15 ult. 22,30. Ingresso 4000

**[illegible]** [illegible]. Nizza 170, t. 09.63.617] — [illegible] **di adolescenti vogliose, Animal orgasm**. Viet. 18. Col. Ap. ore 15 ult. ore 22,30.

### FUORI CITTA'

**CARMAGNOLA** — LUX: riposo. MARGHERITA: **Mary per sempre**.

**CASCINE VICA** — DON BOSCO: riposo.

**CHIERI** — MARILYN: riposo. SPLENDOR: **La piccola ladra**.

**CHIVASSO** — CINECITTA': **Senza indizio**. POLITEAMA: **Turner e il casinaro**. MODERNO: **Fratelli d'Italia**.

**CIRIE'** — ITALIA: **Viva Veronica**. Viet. 18.

**COLLEGNO** — PRINCIPE: **Johnny il bello**. REGINA: riposo. STUDIO LUCE: riposo. STAZIONE: **L'attimo fuggente**.

**CUORGNE'** — MARGHERITA: **Un'altra donna**. PERONA: riposo.

**GRUGLIASCO** — ROMA: **Kickboxer il nuovo guerriero**.

**IVREA** — ABC: riposo. BOARO: **L'attimo fuggente**. POLITEAMA: cineclub.

**MONCALIERI** — KING KONG: **L'attimo fuggente**.

**ORBASSANO** — MODERNO: riposo. SALA COMUNITA': riposo.

**PINEROLO** — HOLLYWOOD: **Fratelli d'Italia**. RITZ: **L'attimo fuggente**. ITALIA: **Turner e il casinaro**.

**RIVOLI** — GIOIELLO: **Twinkle**.

**SETTIMO** — ECCARDI: riposo.

**SESTRIERE** — FRAITEVE: **Arma letale 2**

**VALPERGA** — AMBRA: **Godario di una moglie sprofondata**.

# MontAlbert®

fabbrica in pelle spa
Serra Ricco
Genova Italy

Torino
Largo Giachino 3 - Tel. 011-2165356
Via Cibrario - Tel. 011-7412416

■ APERTO LA DOMENICA MATTINA
• APERTO LA DOMENICA

PAGAMENTO AGEVOLATO SENZA INTERESSI

**PIEMONTE**

Mondovì ■
Torino 21
. 0174 - 42718

Viale Tivoli 26
Tel. 0131 - 346534

**LOMBARDIA**

Casei Gerola (PV) •
Circonvallazione
. 0383

Crema •
Viale Europa
Tel. 0373 -

Garlasco (PV)
C.so Cavour 106 - 108
Tel. - 821608

**LIGURIA**

Serra Riccò (GE) ■
Via 5
Tel. 010 - 750943

Genova (Piccapietra)
Via Ottobre (Galleria) 112R
Tel. 010 - 591527

Rapallo ■
Via S. A 104
. 0185 - 67854

Il no di Borgaro blocca tutto, i 13 miliardi destinati ad altre opere

# Alt alla tangenziale

## *Venaria non avrà la circonvallazione*

**VENARIA.** E' saltata la possibilità di costruire in tempi rapidi la circonvallazione di Venaria. La giunta provinciale ha infatti deciso di revocare il finanziamento (13 miliardi e 500 milioni) necessario a costruire il primo lotto della circonvallazione, il cui costo complessivo sarebbe stato di 40 miliardi.

La somma sarà ripartita in altri interventi nella provincia: 4 miliardi per la costruzione di un ponte sul Sangone a Nichelino; 1 miliardo e 300 milioni per il rifacimento del ponte sul torrente Ribes sulla provinciale di Ivrea; 325 milioni per la strettoia di Pessinetto; 2 miliardi per il consolidamento delle provinciali di Borgofranco e Perosa Argentina, altri interventi sono previsti nel Pinerolese, a Cozzo, Revigliasco, Robassomero e Riverolo.

«Abbiamo discusso per mesi questo progetto, e in più di un'occasione ci siamo trovati di fronte lo stesso ostacolo, il veto di Borgaro — dice la presidente della Provincia, Casiraghi —. Non potevamo più attendere e abbiamo deciso di destinare questi soldi ad altre opere».

Per costruire la circonvallazione, che avrebbe liberato il centro di Venaria dal traffico da e per le valli di Lanzo, era stato deciso infatti di adottare la procedura della conferenza dei servizi: una creatura del decreto Carraro che permette di snellire l'iter di tutti i progetti che abbiano attinenza con l'accessibilità alle sedi delle partite dei mondiali. Per dare il via alla costruzione delle opere è però necessario l'unanimità degli enti interessati ai progetti.

Il tracciato della circonvallazione, lunga 4,5 km, avrebbe preso l'avvio dalla direttissima [illegible] valli di Lanzo all'altezza della [illegible] Medico, all'

La nuova strada avrebbe dovuto liberare il centro dal traffico per le Valli di Lanzo

centro di Venaria non sopporta più il continuo passaggio dei mezzi pesanti — dice il sindaco di Venaria Mario Stricagnolo —. Anche se si allontana la possibilità di costruire la circonvallazione, impediremo comunque al traffico pesante l'accesso al centro della città».

Il sindaco di Borgaro, Claudio Sola, rifiuta l'accusa di aver «affossato» il progetto: «Nessun tipo di ostruzionismo nei confronti di V[illegible]. Ci siamo opposti all'iter della conferenza dei servizi, che rischiava di lasciare i cantieri a metà dopo la costruzione del primo lotto dei lavori. Abbiamo detto "no" a questo progetto, non a tutti i progetti perché [illegible] trattava, a nostro parere, di un intervento limitato, che lasciava irrisolti molti problemi della viabilità [illegible] la strozzatura del traffico [illegible] uscita da Borgaro».

**(g. fav.)**

### In Provincia

## *Pri protesta [illegible] lascia l'aula*

Colpo di scena annunciato in Consiglio provinciale: il pri ha abbandonato l'aula per protesta, in disaccordo con gli altri quattro partiti della maggioranza sulla rinuncia a realizzare la circonvallazione di Venaria devolvendo il relativo stanziamento (13 miliardi) ad altre opere pubbliche, decisione che ha avuto anche il voto del pci.

I [illegible] repubblicani, i due consigli[illegible] Neglia e Lombardi e l'assessore Francisco, hanno inteso concretizzare in questo modo [illegible] minaccia contenuta nell'interrogazione «sul [illegible] Venaria» del 30 novembre, ripetuta in un duro comunicato dell[illegible] provinciale dell'edera: «Se [illegible] avverrà immediatamente un adeguato e convincente chiarimento su questo fatto (cioè sulla rinuncia alla tangenziale, ndr) che il pri [illegible]sidera gravissimo da un punto di vista procedurale e politico, i repubblicani dovranno inevitabilmente riconsiderare la loro posizione all'interno della maggioranza».

Chiarimento non c'è stato, [illegible] almeno così non [illegible] state valutate le dichiarazioni della presidente Casiraghi e dell'assessore Borgog[illegible] e il pri è uscito: più convinti della protesta i due consiglieri, molto meno l'assessore (che in giunta [illegible] votato la delibera di rinuncia a Venaria), richiamato alla disciplina [illegible] partito [illegible] segretario provinciale Vallauri.

Il Consiglio quindi, mancando [illegible] maggioranza, [illegible] stato aggiornato ad oggi: l'interrogativo è sulle [illegible] future dei repubblicani perché l'uscita non sembra essere anc[illegible] vera dichiarazione di crisi, anche perché le opinioni all'interno [illegible]l pri sono diverse. «Per oggi ce ne andiamo», ha dichiarato il capogruppo Neglia, che ha contestato anche [illegible] modo [illegible] cui si [illegible] rinunciato all'opera su Venaria. Ma non ha detto di più.

In realtà una [illegible] repubblicana contro la giunta era in [illegible] da tempo, sulla falsariga di quel che [illegible] avvenuto in Comune. [illegible] finalità è venuta una spiegazione, tacitamente accolta dalla maggioranza: «Psi e dc, stufi dei capricci del pri, [illegible] sono accordati coi comunisti per fare [illegible] opere al posto di Venaria più gradite al pci, come il ponte di Nichelino: il resto è sesso degli angeli».

**(g. b.)**

Pinerolo ospiterà una delle 2 sedi scelte in Italia

# Cavalleria, avanti

## *La Federazione sport equestri ha chiesto la riapertura della storica Scuola di applicazione chiusa da mezzo secolo*

Uno dei bronzetti esposti nel Museo della Cavalleria

**PINEROLO.** «Ed anche Pinerolo [illegible] la sua scuola, che mantiene vive le [illegible] tradizioni [illegible] città militare e che ormai inti[illegible] legate con essa...». Con queste parole Edmondo De Amicis ricorda in un capitolo di «Alle porte [illegible]» la famosa scuola [illegible] cavalleria. Adesso c'è un progetto della Fise, la Fede[illegible] italiana sport equestri, che vuole rilanciare una scuola nazionale d'equitazione. [illegible] per [illegible] questo —[illegible] Checcoli, presidente della Fise — [illegible] necessario che anche la Regione Piemonte appoggi l'iniziativa, che [illegible] di nuovo una scuola professionale ad alto livello».

La [illegible] di applicazione di cavalleria [illegible] istituita [illegible] Felice nel [illegible] per addestrare all'equitazione gli ufficiali di tutte le armi ed il personale del[illegible] Casa. Come sede [illegible]iale vennero scelti i locali del castello reale [illegible] Venaria, ma nel 1848 fu spostata a Pinerolo. La decisione fu presa per soddisfare [illegible] necessità: [illegible] prima quella di trovare una zona con acqua in abbondanza e foraggio, la seconda per una sorta di «ritiro». Si voleva per questioni [illegible]sciplinari aumentare [illegible] distanza con Torino ritenuto un centro d'attrazione pericoloso.

La grande importanza [illegible] questa istituzione, attiva fino al 1943, si desume da alcuni dati sull'organico, che nel 1870 comprendeva già 600 uomini e [illegible] cavalli. Cinque anni dopo nacque [illegible] corso allievi veterinaria, tuttora in funzione che rappresenta l'unica [illegible] dell'accademia militare rimasta in città. [illegible] 1880 venne istituita la «Scuola di mascalcia» (per ferrare i cavalli), anch'essa ancora esistente oggi a Pinerolo ed unica in Italia. Per migliora[illegible] ancora l'espansione della scuola, venne inaugurato alcu[illegible] anni dopo il galoppatoio di Baudenasca, [illegible] una pista di [illegible] metri per [illegible] di larghezza e successivamente venne [illegible]struito [illegible] maneggio coperto «Caprilli».

«Il binomio uomo-cavallo in pace ed in guerra — spiega l'avvocato Andrea Gaspari, [illegible]dente della società storica pinerolese che ha recentemente redatto una monografia sulla [illegible]valleria — ripropone nell'epoca del nucleare, un ritorno al coraggio [illegible]lle natura».

Per meglio dibattere questo argomento il 13 gennaio a Pinerolo si terrà un convegno. «L'intenzione della Fise — spiega l'assessore Edoardo Massimo Fiammotto — che ci individua come la seconda sede in Italia (l'altra è in un paese vicino a Roma) per una [illegible] di cavalleria è un'occasione che non lasceremo [illegible]dare nel nulla. Qui oltre ad [illegible] solida tradizione abbiamo anche delle strutture, quali il maneggio Caprilli, il più grosso d'Europa, e dei va[illegible]di insegnanti, come Dario Camilla Pantoni, campionessa olimpionica e nazionale [illegible] dressage».

Altri consensi a questa iniziativa giungono anche dalla Provincia. L'assessore all'Agricoltura Claudio Bonansea vorrebbe realizzare a Pinerolo un mercato del cavallo. C'è un aspetto al quale gli amministratori locali guardano con attenzione ed è l'indotto economico che [illegible] nuova scuola potrebbe portare. La passione per il cavallo in città è comunque rimasta, lo [illegible] le [illegible]merose scuderie che i privati hanno aperto in zona.

**Antonio Giaimo**

Nel Canavese, tante risorse da utilizzare meglio

# La [illegible] per [illegible]

## Un'«Agenzia» con fondi Cee

IVREA. La risposta degli amministratori alle prospettive aperte [illegible] europeo del 1993 si chiama «Agenzia per lo sviluppo del Canavese», [illegible] punto d'incontro fra pubblico e privato per programmare in concreto il futuro di un'area tecnologicamente avanzatissima, [illegible] travagliata da gravi «carenze strutturali». Stefano Strobbia, che divide i suoi impegni di presidente della Promark con quelli di capogruppo psdi in consiglio comunale a Ivrea, presenterà martedì prossimo lo statuto dell'Agenzia.

«Essenziale — dice Strobbia — è la ricerca di nuove forme di collaborazione fra operatori pubblici e privati, canalizzando meglio le risorse disponibili, spesso insufficienti, ma in molti casi indirizzate in modo sbagliato». Il capitale della nascente «Agenzia» — configurata [illegible] società per azioni — [illegible] sottoscritto da amministrazioni comunali del Canavese, Provincia di Torino, istituti di credito, organizzazioni imprenditoriali e di categoria, operatori privati. La Cee ha già espresso il proprio parere favorevole sul progetto di massima già trasmesso alla Regione e di qui inviato a Bruxelles: dalla Comunità europea dovrebbe arrivare un primo finanziamento di due miliardi, che si aggiungeranno al miliardo di capitale sociale dell'«Agenzia del Canavese spa». Dice ancora Strobbia: «[illegible] questi anni si [illegible] assistito all'effettiva mancanza di un ente sovracomunale in grado dialogare [illegible] le altre realtà [illegible] nomiche della zona: senza [illegible] [illegible] sul [illegible] [illegible] provincia autonoma, il Canavese rappresenta senza dubbio un'area con caratteristiche precise, assai diverso dal resto della provincia di Torino. Basta pen[illegible] al crescente sviluppo del polo tecnologico-informatico che non s'identifica soltanto con i colossi Olivetti o Bull».

Promuovere e coordinare gli interventi, questi i primi obiettivi dell'«Agenzia». E' prevista ad esempio la nascita di società miste per il recupero dei centri storici del Canavese e per valo[illegible] il patrimonio artistico-culturale-turistico. «Settori — aggiunge Strobbia — che possono offrire opportunità nuove di [illegible]voro e quindi di occupazione: in questo caso l'Agenzia dovrà diventare il naturale punto di riferimento per il lavoro in comune di enti pubblici e privati, [illegible] in conflitto fra loro nell'interpretazione di leggi e norme».

Dubbi [illegible] stati sollevati dall'assessore provinciale alla Programmazione [illegible] come organizzare l'«Agenzia». Replica Strobbia: «Abbiamo anche raccolto commenti favorevoli da parte dell'Assindustria e di importanti Comuni della zona, co[illegible] Rivarolo, che ha avvertito la necessità di riaffidare [illegible] struttura i compiti di program[illegible] esauritisi [illegible] lo scioglimento dei Comprensori».

Dopo la discussione in [illegible] glio comunale, lo statuto verrà inviato ai Comuni, alle organizzazioni di categoria e agli operatori privati che intendono far parte dell'«Agenzia». «La scadenza del '93 dovrà imporre al progetto la giusta accelerazione — conclude Strobbia —. Il Canavese è cerniera importante fra il Piemonte e l'Europa».

**Guido Novaria**

Rivarolo, rievocata in tribunale l'aggressione a luci rosse

# Rapina-sexy, 20 mesi

*Condannato il cameriere che aveva costretto [illegible] donna a spogliarsi per ritardare l'allarme*

[illegible]. L'ultima rapina, la [illegible] del [illegible] marzo scorso nell'ufficio delle assicurazioni «La Cattolica» nella centralissima via Ivrea, aveva [illegible] un insolito epilogo. Dopo esse[illegible] fatto consegnare centomila lire, Attilio Cossa, [illegible] anni, ex cameriere [illegible] Ivrea, aveva costretto l'impiegata, Anna Maria Merlino, [illegible] anni, Ciriè, a spogliarsi. Per [illegible] più convincente aveva estratto un coltello puntandolo alla gola della donna, terrorizzata. Quando lo «strip-tease» stava per concludersi, il rapinatore si era improvvisamente dato alla fuga.

«Perché ha [illegible] spogliare l'impiegata? Senza niente addosso non sarebbe subito scesa in strada a chiedere aiuto — aveva detto Cossa ai carabinie[illegible] subito dopo [illegible] suo arresto —, così io sarei riuscito a scappare senza problemi di immediato allarme».

Lo spogliarello aveva però avuto un finale a sorpresa: Anna Maria Merlino era stata infatti ferita di striscio al seno dal coltello del [illegible] aggressore, che oltre alle accuse di rapina, [illegible]questro di persona e atti osceni, [illegible] stato rinviato a giudizio an[illegible] con l'accusa di tentato omicidio.

Davanti ai giudici [illegible] quin[illegible] sezione del Tribunale di To[illegible] quest'ultima grave imputazione è però caduta. L'avvocato Ferrero, difensore di Attilio Cossa, è ricorso [illegible] rito abbreviato: l'imputato ha ammesso l'aggressione e per il rapinatore a «luci rosse» la pe[illegible] complessiva è stata di venti mesi di car[illegible]. Ma il giovane non è nuovo ad assalti a donne.

Qualche tempo prima, l'ex cameriere aveva aggredito alla periferia di Ivrea e rapinato una prostituta, Edda Mollarini, 30 anni. «Avevo assolutamente bisogno di soldi, mi volevo sposare ed ero ri[illegible] senza lavoro, non sapevo dove sbattere la [illegible] per trovare [illegible] denaro» aveva raccontato al magistrato l'ex cameriere che per alcuni mesi aveva anche prestato servizio come volontario in un'as[illegible] di [illegible] nel [illegible]pavese.

Attilio Cossa, 28 anni

Da Ivrea si era trasferito quindi a Cuorgnè: qui, pochi giorni dopo la rapina all'ufficio di assicurazioni di Rivarolo, era stato bloccato dai carabinieri che, dopo la descrizione fornita [illegible] da Edda Mollarini che da Anna Maria Merlino, [illegible] erano messi sulle sue tracce. In passato, Attilio Cossa era finito nei guai per un'accusa di atti osceni. (g. nov.)

PROVINCIA [illegible]

### Migliora ragazza ferita sulla Ivrea-Santhià

[illegible] nettamente migliorate le condizioni di Anna [illegible] Canini, la ragazza [illegible] Treviso rimane [illegible] [illegible] volto dalle pietra lanciata [illegible] [illegible] sconosciuto dal cavalcavia sulla «bretella» Ivrea-Santhià. Le indagini per identificare l'autore del folle gesto, che poteva avere conseguenze ancora più drammatiche, si presentano difficili.

### Ivrea, dal pretore per il Carnevale

Il pretore Grimaldi ascolterà oggi i primi testimoni nella vicenda originata dal ricorso presentato dai proprietari del car[illegible] da getto «Le vecchie Mugnaie» escluso dal prossimo Carnevale. La decisione circa la loro riammissione non spetterà dunque al Tar, [illegible] come avevano [illegible] gli organizzatori della manifestazione.

### A Perosa un convegno sulla Rivoluzione

Convegno questa sera alle 20,3[illegible] [illegible] sala consiliare della Comunità montana. Tema [illegible] conferenza: «La Rivoluzione francese. Dalla vigilia all'impero napoleonico: vicende e per[illegible]».

### Sauze, inaugurata pista pattinaggio

E' stata inaugurata a Sauze d'Oulx una nuova pista di pattinaggio a refrigerazione artificiale. La pista è situata in via Colle Bourget [illegible], nei pressi del piazzale Miramonti [illegible] ha una superficie [illegible] circa [illegible] mq. L'impianto rimarrà aperto tutti i giorni dalle [illegible] alle 23.

### Pragelato, [illegible] [illegible] per [illegible]

[illegible] Comune spenderà [illegible] milioni per il progetto di innevamento artificiale della pista «Baby», lunga 260 metri. Il cannone per sparare la neve, del costo di [illegible] [illegible] milioni, verrà invece acquistato dall'Associazione commercianti in collaborazione con la scuola di sci.

### Rivarolo, [illegible] [illegible]gretario nel [illegible]

Il dottor Lorenzo Cocomero, ginecologo all'ospedale di Ivrea, è il nuovo segretario [illegible] [illegible]ne socialista. Subentra a Luigi Fontana. La segreteria è [illegible]pletata da Giuseppe Velardi e Domenico Caresio.

### Sansicario, [illegible] nelle cucine

Paura ieri s[illegible] per un incendio nella cucina del ristorante della immobiliare «Sansicario». [illegible] fiamme si sarebbero sviluppate per il surriscaldamento di una [illegible] fumaria e hanno provocato il crollo di u[illegible] parte [illegible] soffitto. Danni non rilevanti. Il residence era [illegible] chiuso; aprirà [illegible] 20 dicembre.

LA STAMPA
# ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 12 Dicembre 1989 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347



Prime iniziative degli operatori in vista dell'appuntamento con [illegible] '90

## Gli affari del pallone

### *Turismo e 169 hotel per i «Mondiali»*

[illegible]IA
DAL [illegible]

Il sorteggio relativo ai campionati mondiali [illegible] calcio ha risc[illegible] l'interesse e il tifo [illegible] quello che [illegible] il grande avvenimento del '90. Anche gli alessandrini hanno seguito [illegible] operazioni che hanno portato alla composizione dei sei gironi e per quanto riguarda gli «azzurri» i commenti s[illegible] tutti improntati all'ottimismo: la sorte ha aiutato la squadra di Vicini, superare il primo turno dovrebbe essere facile.

I «Mondiali '90» sono però anche un grande affare. E la provincia di Alessandria potrà trarne beneficio, se gli «addetti ai lavori» sapranno muoversi bene. Molti incontri si disputeranno negli stadi di Torino, Genova e Milano. Saranno un richiamo per migliaia di tifosi. La posizione della provincia, al centro del triangolo calcistico e servita da una buona rete autostradale, potrà essere sfruttata per offrire ospitalità a quanti, richiamati dall'avvenimento, saranno costretti a soggiornare fuori dalle tre grandi città.

La ricettività alberghiera alessandrina è buona. In totale gli alberghi sono 169, con 5.839 posti letto. Alcuni alberghi, ad Alessandria, Acqui Terme e nel castello di San Giorgio Monferrato, sono a quattro stelle. Molti altri, anche se di categoria inferiore, offrono un'accoglienza più che confortevole.

Si aggiunga che il soggiorno potrebbe essere collegato a visite in località di particolare richiamo paesaggistico-culturale (i castelli, bellissime vallate, monumenti antichi), così come possono rappresentare interessanti richiami le specialità enogastronomiche e i laboratori orafi valenzani, apprezzati in tutto il mondo.

Un'intelligente opera promozionale da parte delle Apt di Alessandria, Acqui e Casale, dalle amministrazioni provinciale e comunali, degli stessi operatori del settore potrà servire a sfruttare l'avvenimento sportivo, offrendo interessanti «pacchetti» alle comitive turistiche, anche straniere. «Abbiamo aperto interessanti trattative con diverse agenzie di viaggio — dicono al "Residence S. Michele", alle porte di Alessandria —, offrendo proposte vantaggiose. Le prospettive sono buone». E' un esempio. Se altri sapranno seguire l'indicazione, la provincia potrà contare su un ritorno economico dai «Mondiali». [f. m.]

Tifosi carioca in provincia? Si conta sui «Mondiali» per fare buoni affari

## Un record per Capriata

### *E' alessandrino l'unico uomo che ha seguito tutti i tornei*

[illegible] [illegible]A. Saranno migliaia i giornalisti e i radio-telecronisti che seguiranno i Mondiali '90: [illegible] batteranno certa[illegible] tutti i record. Un primato, però, lo detiene senza dubbio [illegible] giornalista nato il [illegible] giugno 1901 a Montevideo da genitori di Capriata d'Orba: è il solo [illegible]mo che ha assistito a tutti i campionati del mondo di calcio. Scrive di sport da 65 anni con quello stile da «tablon» (il gergo dei tifosi che occupavano [illegible] gradinate di legno dei vecchi stadi di calcio) che ne ha fatto [illegible] maestro dell'«lunfardo», il [illegible] del Rio de la Plata.

Il suo cog[illegible] [illegible] Sciutto, ed [illegible] il terzo figlio [illegible] [illegible] contadini di Capriata d'Orba, tra i tanti che erano emigrati in Sud America alla fine [illegible] secolo scorso. Si firma però con lo pseudonimo di [illegible] Lucero [illegible] tutte [illegible] notizie pubblicate dai giornali italiani sulla prima Coppa Rimet, disputatasi in Uruguay nel 1930, furono scritte proprio dal giornali[illegible] d'origine capriatese, [illegible] collaborava all'agenzia Stefani.

[illegible] «Gazzetta dello Sport» pubblicò il risultato della finale (Uruguay-Argentina 4-2) con [illegible] titolo ad una colonna e pochissime righe di testo. La nostra Na[illegible] di calcio era [illegible] [illegible] stretta a rinunciare alla trasferta per nave, in seguito alla lunghezza del viaggio, due mesi tra andata e ritorno.

Sciutto è un personaggio in [illegible] America, e i suoi scritti sono [illegible] spesso [illegible] [illegible] analisi linguistiche in ambito universitario: un po' com[illegible] è accaduto [illegible] in Italia per gli articoli di Gianni Brera. [f. m.]

## Ritiro [illegible] Voltaggio-Fraconalto?

### *Alternativa alla Liguria dopo il «sì» del Col*

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

S'è iniziato il conto alla rovescia per Voltaggio e Fraconalto, i due Comuni al confine tra la provincia di Alessandria e [illegible] Liguria che, in occasione [illegible] [illegible] '90», potrebbero ospitare [illegible] delle formazioni che disputeranno [illegible] prima fase del campionato mondiale di calcio sul rinnovato campo «Luigi Ferraris» di Genova.

E' un'aspirazione motivata [illegible] relativa vicinanza con il capoluogo ligure («Trenta minuti d'auto, all'incirca», dice il vice sindaco [illegible] Voltaggio, Giovanni Bonasso) e dalla possibilità di poter utilizzare il [illegible] sporti[illegible] [illegible] Voltaggio, perfetto [illegible] ogni aspetto, «abbinato» all' hotel-residence «Leon d'oro» di Fraconalto.

Compiuto il sorteggio dei vari gironi e destinate a disputare gli incontri sui [illegible]mi di Genova e Torino le squadre [illegible] Brasile, Svezia, Costarica e Scozia, spetterà ora ai responsabili ed ai tecnici delle diverse federazioni calcistiche interessate visionare l'impianto sportivo e il residence e quindi decidere sulla località. Voltaggio-Fraconalto sono in concorrenza [illegible] alcune città liguri, Rapallo, S. Margherita, Chiavari, Zoagli. Questi centri hanno forse un maggior richiamo turistico, [illegible] [illegible] offrono certo il clima favorevole per la preparazione [illegible] calciatori impegnati con i «Mondiali».

«Tutte le altre località sono sul mare, noi [illegible] [illegible] unici in collina — dice il sindaco di Voltaggio, Pierino Gozzoli —, [illegible] ottime condizioni climatiche nei mesi estivi. Considerato il periodo in [illegible] si disputerà il campionato, siamo i più favoriti».

Gli impianti [illegible] già stati visionati dai responsabili del Col, [illegible] Comitato organizzatore locale dei «Mondiali», di Genova e [illegible] Torino prima, e di Roma poi. Il giudizio è stato positivo e Voltaggio-Fraconalto sono stati inseriti tra le località candidate a sede di allenamento per una delle squadre che disputeranno gli incontri a Genova. «Il parere favorevole — dice Bonasso, dirigente anche della Polisportiva del paese che 16 anni fa ha costruito il campo sportivo — è venuto [illegible]cora prima [illegible] lavori che il Comune ha fatto eseguire, spesa un centinaio di milioni, per migliorare l'impianto, con la costruzione di nuovi spogliatoi e il rifacimento della recinzione. Siamo pronti a ricevere gli eventuali, graditi ospiti. Attendiamo tranquilli il sopralluogo degli interessati, prima della scelta».

Il terreno di gioco, [illegible] ha ospitato per allenamenti di precampionato squadre professionistiche del Nord Italia e di tutta la Liguria, dopo il Genoa che lo scelse per primo nel '74, è in perfette condizioni.

L'hotel-residence «Leon d'oro», poi, è un albergo a tre stelle, circondato dal verde, a non più di cinque chilometri dal campo di Voltaggio. E' l'ideale per ospitare una formazione calcistica [illegible] allenamento.

Voltaggio e Fraconalto, due paesi di 750 e 300 abitanti, puntano molto [illegible] turismo come risorsa economica. Il loro inserimento tra i centri utilizzati per il soggiorno e gli allenamenti di una formazione impegnata nei «Mondiali» porterebbe indubbi vantaggi promozionali. [illegible] qui l'impegno degli amministratori comunali per far sì che un pizzico dei campionati coinvolga i loro paesi. «E attendiamo con fiducia le decisioni degli organizzatori», dice l'assessore di Voltaggio Enrico Andreone.

Voltaggio e la [illegible] zona sono sempre stati meta di un certo turismo ligure («Ci uniscono alla Liguria, anche se siamo in provincia [illegible] Alessandria, la storia, [illegible] cultura, [illegible] tradizione, la [illegible]na», dice Bonasso). Il paese è stato anche sede di ritiro, nel 1938, della Nazionale italiana di ciclismo.

Franco Marchiaro

[illegible]
VENTIQUATTR'ORE

### NOVI LIGURE
#### Conclusa [illegible] bonifica [illegible] San [illegible]

Si è conclusa ieri sera allo scalo merci S. Bovo, a Novi, la bonifica del terreno impregnato del tricloruro di fosforo uscito [illegible] una cisterna il 29 novembre. Sono stati rimossi circa [illegible] metri [illegible] di terreno: sono su un carro ferroviario in sosta [illegible] un binario morto.

### TORTONA
#### [illegible] pellicce per 40 milioni

Furto di pellicce per un valore di quaranta milioni a Tortona. I la[illegible] hanno preso di mira il negozio di Giuseppina Daglio, [illegible] anni, in via Carducci. Sono entrati in negozio durante l'ora di pranzo. L'allarme è scattato; [illegible] i ladri [illegible] fuggiti [illegible] otto pellicce.

### SALE E S. SEBASTIANO
#### I parroci vittime dei ladri

Parroci derubati a Sale e a San Sebastiano Curone. A Sale i [illegible] [illegible] rubato [illegible] milione e mezzo a don Giuseppe [illegible]. Sono entrati in [illegible] dopo aver forzato [illegible] finestra. A S. Sebastiano i ladri hanno forzato [illegible] serrature [illegible] due porte e hanno derubato don Giovanni Sartira di denaro e oggetti per oltre due milioni.

### CASALE MONFERRATO
#### Apertura serale dei negozi?

Un gruppo [illegible] commercianti del centro storico di Casale ha chiesto al sindaco l'autorizzazione all'apertura serale dei negozi in occasione delle festività natalizie. La proposta, partita [illegible] alcuni operatori di via Lanza [illegible] estesa [illegible] altre vie, prevede l'apertura dei negozi dalle 20,30 alle [illegible] [illegible] [illegible] che precede il Natale.

### ALESSANDRIA
#### Lo sciopero non ferma la scuola

Adesione non omogenea, ieri, allo sciopero d[illegible] personale statale non docente, proclamato da Cgil, [illegible] e Uil. Ad Alessandria è stata compatta la partecipazione alla protesta al magistrale «Saluzzo» e alle elementari «Carducci». Erano invece tutti al lavoro [illegible] liceo classico «Plana» e alle medie «Vochieri», «Straneo» e «Pavese». Lo sciopero non ha paralizzato l'attività scolastica.

### ALESSANDRIA
#### «Il coprifuoco» [illegible] Venè

Oggi, [illegible] 18, nella libreria di Cesarino Fissore, in [illegible] [illegible], [illegible] scrittore Gianfranco Venè presenterà il suo ultimo lavoro: «Il coprifuoco», una ricostruzione della vita in Italia durante l'ultima guerra. In serata il libro sarà presentato al Lions Club.

### VOLTAGGIO
#### Cacciatore impallinato [illegible]llo zio

Incidente di caccia domenica a Voltaggio: un genovese è rimasto gravemente ferito da un colpo [illegible] fucile partito accidentalmente dall'arma dello zio durante una battuta [illegible] caccia al cinghiale. Il ferito si chiama Roberto Traverso, ha 31 anni, è nativo di Bosio e abita a Genova in via Val D'Astico 142/8. Il feritore è Giuseppe Traverso, 82 anni, nato a Voltaggio, [illegible] abitante in via Marmi 66 in località Pietralavezzara di Campomorone. Soccorso è stato ricovera[illegible] [illegible] [illegible] riservata [illegible] [illegible]. Martino».

### POZZOLO FORMIGARO
#### E' [illegible] il padre [illegible] [illegible]

E' morto all'età di 82 anni Virgilio Orlando, padre del sindaco di Pozzolo, Luigi. Impiegato comunale in pensione, era stato anche presidente dell'asilo «Edilio Raggio». I funerali [illegible] svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa di [illegible] Nicolò.

### BASSIGNANA
#### Furto alla casa di riposo

I carabinieri hanno segnalato alla procura della Repubblica della pretura, per furto, Paola Traverso, [illegible] anni, abitante a Viguzzolo. Secondo il rapporto la giovane, entrata nella camera di Argia [illegible]volanta, alla casa di riposo, si sarebbe impossessata di capi di vestiario ed oggetti d'oro per un totale di circa [illegible] milioni.

### [illegible]
#### [illegible] per [illegible]io di droga

Salvatore Gargiulo, 29 anni, via Maggioli 72, è sta[illegible] denunciato dai carabinieri per spaccio di sostanze stupefacenti. E' [illegible] di [illegible] venduto ad una ragazza [illegible] dose di eroina.

A Fubine due giovani hanno perso la vita uscendo di strada con l'auto, a Occimiano una donna coinvolta in [illegible] scontro frontale

## Tre morti in due [illegible] nel Monferrato

### *Le vittime sono di Alessandria, per una è stato autorizzato l'espianto degli organi*

Immacolata Tusei

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Tre alessandrini sono morti in due incidenti stradali avvenuti in meno di 48 ore, il primo a Fubine, il secondo ad Occimiano. Vittime del [illegible] un giovane rappresentante [illegible] commercio e un barista suo amico e coetaneo; [illegible] secondo ha perso la vita invece una commercialista che aveva lo studio [illegible] città.

A Fubine l'incidente è a[illegible]nuto verso le tre, nella notte [illegible] sabato e domenica, all'altezza della curva della tenuta agricola Volta. Sono morti, in seguito alle ferite, Salvatore Sardella e Franco Bellinazzo, entrambi di 23 anni. Il primo [illegible] [illegible] i genitori e [illegible] fratello, più giovane di tre anni, in via Dante 108. La famiglia aveva cambiato [illegible] [illegible] poco, trasferendosi in centro da [illegible] Carlo Marx, al quartiere Cristo. Franco Bellinazzo abitava in Pista, in via Tonso 101 con il padre, la madre e numerosi fratelli e sorelle: lavorava al «Piccolo Bar» di via Dossena.

Nella notte tra sabato e domenica i due amici, dopo avere trascorso la serata alla discoteca «Archivolto» di Altavilla, stavano facendo ritorno ad Alessandria su una «Regata» condotta da Salvatore Sardella. Ad un tratto, forse per l'eccessiva velocità, il giovane ha perso il controllo della guida. L'auto è sbandata, è finita contro un palo della linea elettrica, abbattendolo, e quindi si è ribaltata diverse volte. I due occupanti, che sembra non avessero allacciato le cinture di sicurezza, sono stati sbalzati fuori, sull'asfalto.

Poco dopo un automobilista ha visto i due corpi e l'auto accartocciata e ha immediatamente dato l'allarme. Sul posto sono accorsi i carabinieri di Fubine e un'ambulanza. Le condizioni di Salvatore Sardella sono apparse subito disperate e il giovane è morto durante il trasporto all'ospedale di Alessandria. Franco Bellinazzo è [illegible] ricoverato in gravissime condizioni: respirava appena e nell'urto aveva riportato lesioni [illegible]li, ma per qualche ora si [illegible] sperato che potesse farcela. Ieri mattina alle otto, però, è entrato in «coma depassé», cioè [illegible] clinicamente morto. I genitori hanno accettato di donare gli organi del giovane e il prelievo è cominciato ieri sera, verso le 20, trascorse le 12 ore previste d[illegible] l[illegible].

I funerali [illegible] Salvatore Sardella si [illegible] oggi pomeriggio in Cattedrale. Si indaga per accertare le cause dell'incidente.

E' stato inv[illegible] quasi [illegible]mente il ghiaccio a provocare lo scontro mortale ieri, poco prima delle 13, al curvone vicino al cimitero di Occimiano, di cui [illegible] rimasta vittima Immacolata Tusei, [illegible] anni, [illegible] in città, in via Damiano Ch[illegible] 3, socia di [illegible] «centro servizi di contabilità» in via Dante.

La donna stava rientrando da Casale a bordo di una «Panda». Alla curva si [illegible] incrociata con un'autocisterna guidata [illegible] Paolo Sartirana, 22 anni, [illegible] Brozolo in provincia di Torino. L'utilitaria è slittata urtando violentemente la fiancata sini[illegible] del camion, [illegible] il paraurti e la ruota anteriore. Quindi [illegible] rimbalzata indietro, compiendo una giravolta. L'abitacolo è stato distrutto. Immacolata Tusei, caricata su un'ambulanza, è giunta cadavere all'ospedale di Casale.

La donna era divorziata da diversi anni. Viveva con un nuovo compagno e la figlia dodicenne, nata dal primo matrimonio. Aveva abitato per diverso tempo al villaggio Valverde di Castelletto Monferrato.

Emma Camagna

Salvatore Sardella (in alto) e Franco [illegible] (a sinistra), [illegible] giovani coinvolti nell'incidente stradale avvenuto a Fubine nella [illegible] tra sabato e domenica. I genitori di Franco hanno dato l'[illegible] all'espianto di organi

La città attende le decisioni sulla crisi in Comune e all'Usl

# Acqui, tocca al prefetto

## *Forse il sindaco l'incontra già oggi*

**ACQUI TERME**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fine settimana di calma politica dopo le dimissioni della giunta al termine della lunghissima seduta del Consiglio comunale, [illegible] chiusasi nella notte tra venerdì e sabato. Ma la polemica cova sotto la cenere, si attende solo il prossimo atto della crisi: l'incontro tra il sindaco dimissionario Balza e il prefetto Maiello.

Già ieri il primo cittadino ha chiesto un appuntamento al rappresentante [illegible] Stato, a cui dovrà spiegare la situazione dell'amministrazione acquese. In prefettura fanno sapere che l'incontro sarà fissato al più presto, probabilmente già oggi o al massimo [illegible]. Dopodiché la crisi di Acqui potrebbe subire una svolta, [illegible] il Prefetto decidesse che non esistono alternative all'invio di un commissario.

Per ora le dimissioni sono state firmate dagli assessori, prima quelli democristiani (Ugo Minetti, Giovanni Caria, Enrico [illegible]tero [illegible] Eliana Biale Caneva) [illegible] i socialisti (Giuseppe Visca e Giuseppe Olivieri). Il sindaco dovrebbe sottoscriverle dopo l'incontro con il Prefetto.

Maiello, secondo la prassi, a quel punto dovrebbe fare un ultimo tentativo per [illegible] il commissariamento del Comune, convocare il Consiglio comunale con un unico punto all'ordine del giorno: elezione del sindaco e della giunta. Ma se anche in quell'occasione non venisse trovato [illegible] accordo, non ci sarebbero altre possibilità che il commissario. Il quale, visto l'appros[illegible] delle elezioni amministrative in maggio '90, potrebbe restare in carica fino a quella data.

Un'eventualità contro cui si sono schierati i repubblicani acquesi. Dice il consigliere Ubaldo Cervetti: «Come partito siamo [illegible] che la giunta sia caduta, ma per la dignità della città è giusto trovare una soluzione che non sia quella del commissariamento». Per l'azzeramento del consiglio comunale si è dichiarato invece il consigliere missino Giandomenico Buffa: «L'unica garanzia viene dallo Stato attraverso un [illegible]sario prefettizio che amministri sino alle elezioni».

Ma fra i tre partiti [illegible] potrebbero risolvere questa crisi — pci, dc e psi — ormai c'è incomunicabilità. Il sindaco Balza, socialista, considera «una congiura ai danni del psi» la richiesta di azzeramento della giunta comunale e del Comitato di gestione dell'Usl. Sì, perché non bisogna dimenticare questo problema: è in crisi pure l'ente [illegible]. Si attende l'assemblea che ufficializzi le dimissioni del direttivo, [illegible] al presidente Osvaldo Zafferani convocarla. E Zafferani aspetta, anche lui, l'incontro tra sindaco e Prefetto, dove si dovrebbe parlare tra l'altro del caso Usl: poi, sostiene, riunirà immediatamente l'assemblea.

[c. r.]

# Chiuso il congresso dc

## *Roberto Livraghi è il nuovo segretario provinciale*

**ALESSANDRIA.** Il dottor [illegible] Livraghi, 36 anni, funzionario della Camera di commercio e capogruppo dc nel Consiglio comunale di Alessandria, è il [illegible] segretario provinciale della democrazia cristiana.

E' stato eletto domenica a conclusione dei lavori [illegible] congresso provinciale, il diciassettesimo: e di 17 cartelle era composta la relazione del segretario uscente, Ugo Cavallera, rimasto in carica esattamente [illegible] anni. Era stato eletto il 10 dicembre 1985.

La candidatura di Roberto Livraghi è stata presentata dalla lista che ha la mag[illegible] in provincia, quella degli «Amici di Patria e Cavallera», che in ambito nazionale ha come riferimento la corrente Forlani-Gava, e dalla lista degli andreottiani, che fanno [illegible] localmente a Giuseppe Cotroneo. Livraghi [illegible] ottenuto il 68,79 [illegible] cento dei [illegible].

In contrapposizione a Livraghi la lista delle sinistre (Bodrato-Goria-Donat-Cattin), che ha come maggiori esponenti Riccardo Triglia, Piero Genovese e Luciano Vandone, ha presentato la candidatura di Giancarlo Cattaneo: ha [illegible] il 31,21 [illegible] voti.

Oltre al segretario, i 216 delegati in rappresentanza dei circa settemila iscritti in provincia alla dc, hanno votato per il rinnovo dei 36 componenti il comitato provinciale. «Agli Amici di Patria e Cavallera» sono andati 18 componenti, 11 alle sinistre e 7 agli andreottiani.

Nel [illegible] [illegible] provinciale [illegible] stati eletti: [illegible]rgio Bailo, Renato Balduzzi, Carlo Baviera, Massimo Bianchi, Giorgio Bielli, [illegible] Bossetto, Ezio Brusasco, Paolo Camurati, Er[illegible] Cassinelli, Giancarlo Cattaneo, Ugo Cavallera, Giovanni Cavalli, Fulvio Cellerino, Gianfranco Chessa, Riccardo Coppo, Giuseppe Cotroneo, Andrea Dessana, Romano Gelati, Cesare Goglino, Giovanni Gotta, Giuliano Guido, Assunta Lubiano, Matteo Malmone, Graziano Montessoro, Laura Panelli, Giancarlo Perla, Roberto Pasquero, Roberto Rossi, Mauro Sala, Enrico Sculli, Gabriele Toso, Giovanni Turino, Luciano Vandone, Umberto Venturelli, Antonello Zacconi e Vito Ziccardi.

[f. m.]

Al Comunale stasera va in scena «Al cavallino bianco»

# Ritorna l'operetta

***Rappresentazioni anche domani e giovedì: è previsto il tutto esaurito***
***Massimini propone un nuovo allestimento, anche nella parte musicale***

[illegible]. Teatro Comunale praticamente esaurito per le tre rappresentazioni di «Al cavallino bianco», l'operetta in programma questa sera, domani e giovedì. Viene presentata in [illegible] adattamento firmato da Sandro Massimini, principale interprete, regista e capocomico, e da Pino Nugnes.

Nell'allestimento di Massimini, [illegible]Al cavallino bianco» è proposto in una [illegible] stesura, [illegible]dernissima anche della parte musicale. Così c'è l'aggiunta, nel finale [illegible] primo atto, [illegible] «Ciao [illegible] [illegible] composizione di Robert Stolz, [illegible] dei librettisti, inoltre, per la prima volta in Italia, viene proposto [illegible] brano, peraltro rigorosamente di spartito, [illegible] Sandro Massimini-Leopoldo Brandmayer, canta nel secondo atto. E' una sorta di sogno, che racchiude i maggiori successi degli Anni Trenta e Quaranta, da «La vie [illegible] rose» a «C'est si bon».

La [illegible] [illegible] «Al cavallino bianco» ruota sugli [illegible] che nascono all'albergo «Al cavallino bianco», primo fra tutti quello, inizialmente non corrisposto, del cameriere Leopoldo-Massimini per la proprietaria del locale, Gioseffa. La donna è invaghita di un altro, ma alla fine tutto si risolve, come nelle favole.

Con Sandro Massimini [illegible] in scena Liana Rotter, Livia Mondini, Gualtiero Rispoli, Stefano Consolini, Giorgio Valente, Vincenzo De Angelis, Elisabetta Melchiorri, che ha curato anche le coreografie, Andrea Binetti, Anna Maria Rizzo, Antonio Maronese, Gianluca Ferrato, Sandro Pecorelli e Gabriele Buccheri.

Le scene sono [illegible] Massimo Randone, i costumi di Francesca Brunetti e Fabiana Selva.

[illegible] cavallino bianco», che [illegible] rappresentato per la prima volta nel 1930, [illegible] sempre ottenuto grande successo sia in Italia sia all'estero.

[illegible] [illegible] spettacolo che ha segnato [illegible] storia del teatro leggero musicale. Nella partitura, jazz e fox trot convivono con il valzer.

Raccontano le [illegible] che al «Lirico» di Milano, nel 1931, le «50 b[illegible]ne 50» dell'operetta infransero molti cuori, tanto che, pochi mesi più tardi, i fratelli Schwartz, che allestirono lo spettacolo, furono costretti a selezionare in tutta fretta alcune decine di ragazze per sosti[illegible] le tante che si [illegible]ccasate [illegible] i ricchi esponenti dell'industria meneghina.

[e. o.]

**Musica e allegria.** «Al cavallino bianco», un successo che continua dal 1930

# L'ora del Festival barocco

## *Casale, al via la rassegna*
## *Suona il «Chicago string trio»*

**CASALE MONFERRATO.** Saranno teatri, chiese, castelli, palazzi e centri di cultura [illegible] ospitare gli spettacoli di musica, danza, prosa e poesia del «Festival barocco» che il Teatro Nuovo di Torino organizza a Casale, Moncalvo, Rosignano e Solonghello.

Si inizia [illegible] alle 21, nell'auditorium diocesano di via Pinelli. Suonerà il «Chicago string trio», fondato cinque [illegible]ni fa da Bettina Mussumeli, violino, Jodi Levitz, viola, [illegible]san Moses, violoncello; partecipa anche Ernesto Merlini al clavicembalo. Questa sera sarà presentato un raro repertorio con brani [illegible] Giuseppe Tartini, Antonio [illegible], [illegible] Maria Veracini, Sebastian Bach. L'ingresso è a pagamento e costa 15 mila lire.

Il festival prosegue giovedì 14, alle 21, [illegible] una «festa barocca» [illegible] saloni dell'Accademia Filarmonica di Palazzo [illegible], Marina Fisso e il corpo di ballo del Teatro Nuovo eseguiranno danze di corte e monferrine, mentre Enza Giovine e gli attori del Teatro della tradizione popolare presenteranno testi in prosa e poesia tratti [illegible] «Versi d'amore di Carlo Emanuele I di Savoia» e dalla «Reina di Scozia» di Federico Della [illegible]. L'«In[illegible] cameristico di Torino» composto da Flavio Cappello [illegible] flauto, Pier Mario Crocè al clarinetto, Diego Milanese alla chitarra, suonerà brani di Joseph Kreutzer.

Il «Festival barocco» proseguirà sabato 16 con il concerto [illegible] Maria Corta all'auditorium diocesano. Quindi, martedì 19, al Teatro comunale di Moncalvo, ci saranno le «Marionette Lupi»; giovedì 21, all'istituto musicale «Soliva» di Casale, «Musica e [illegible] d[illegible] b[illegible]ca»; sabato 23, [illegible] castello d'Uviglie di Rosignano, un concerto musicale. La manifestazione si concluderà domenica 24, nella parrocchia [illegible] Solonghello, con un concerto di musica da camera.

[s. m.]

[illegible]

**CINEMA**

**A Tortona torna Woody Allen**

Secondo appuntamento con i film di Woody Allen al Moderno di Tortona. Nell'ambito della rassegna «Grande schermo», promossa dal Circolo [illegible] cinema e dall'assessorato alla Cultura, [illegible] viene proiettata [illegible] pellicola «Un'altra donna».

**EDITORIA**

**Duemilastagioni si presenta**

Per [illegible] «Spazio salotto» viene presentato oggi, alle 21,30 al Circolo culturale «Palomar» di Valenza, Duemilastagioni. E' il mensile che si occupa dei citta[illegible] e dei lavoratori extracomunitari [illegible] il al secondo numero. Intervengono Giovanni Bressano, direttore, e Carlo Rubilotto, redattore della rivista.

**MUSICA**

**Il trio Rogledi al Notturno club**

Al «Notturno club» di Alessan[illegible] questa sera, alle 22, torna il trio Rogledi. Propone musica leggera.

**SPETTACOLO**

**I [illegible]riandoli per i bambini**

In Sala Ferrero ad Alessandria, alle 10, i bambini delle scuole materne e gli alunni delle scuole elementari oggi possono assistere allo spettacolo «Coriandoli in scatola». E' presentato da Claudio Cavalli del «Clac Teatro».

**CORSO**

**Gli insegnanti e la memoria**

Alle 15,30 in Sala Ferrero ad Alessandria prosegue oggi il corso di aggiornamento per insegnanti di scuola media promosso dal Cortes con l'assessorato comunale alla Pubblica istruzione. Il professor Franco Castelli affronta il tema della memoria individuale e collettiva.

**FESTA**

**[illegible] Capodanno a La [illegible]**

Festa di Capodanno a La Salle per iniziativa del Comune di Alessandria. Vi prenderanno parte anche ragazzi stranieri ospitati nell'ambito degli «scambi internazionali». Per partecipare alla festa (il Comune mette a disposizione un pullman per raggiungere La Salle) ci si può rivolgere all'«Informagiovani».

Tortona, furto in convento in via Emilia: i soldi servivano per la biblioteca

# Rubata la pensione alle suore cieche

**TORTONA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Furto in monastero. Ad essere derubate del loro averi da ignoti [illegible] le Sacramentine dell'ordine fondato da don Orione. Il loro convento, in via Emilia 479, è stato visitato da alcuni ladri che hanno sottratto 10 milioni in contanti, le pensioni di novembre delle suore.

I soldi si [illegible] nel convento perché servivano per saldare il conto al muratore che ha eseguito lavori per trasformare al[illegible] ripostigli in [illegible] biblioteca dove [illegible] i libri in braille utilizzati dalle sedici suore non vedenti che vivono nella comunità e si occupano di lavori a ma[illegible]ie o ricami.

E forse è stato proprio approfittando dell'handicap delle religiose che uno o più ladri sono riusciti ad entrare nel convento. Lì si sono mossi con la massima tranquillità, hanno scoperto dove erano custoditi i soldi e quindi sono usciti, passando da una porticina posta nel retro della costruzi[illegible] e apribile solo dall'interno.

Ora, al di là del dispiacere per il furto subito, le suore temono che altri possano tentare di ripetere l'impresa. Dice la madre superiore, suor Lucia: «Un fatto del genere non era mai accaduto e ora abbiamo paura. Senza contare che saremo costrette a sopportare grossi disagi per recuperare quanto ci è stato rubato».

Forse però, i tortonesi, indignati, perché ad essere colpite sono state addirittura le suore [illegible] vedenti, tanto care [illegible] gente della zona, organizzeran[illegible] per loro una colletta. [illegible] più parti si è proposto di aiutarle, tanto più che il furto è avvenuto proprio nel periodo natalizio, che dovrebbe, per tradizione, [illegible] per tutti un momento di gioia.

Ancora misteriose alcune modalità del colpo. La madre superiore, di solito, per prudenza non tiene molti soldi in convento. In quest'occasione, però, sapeva di dovere pagare i lavori di muratura eseguiti per la realizzazione della biblioteca. Per questo in mattinata si era reca[illegible]ta alla sede centrale della Posta, a ritirare il buono della pensioni per le suore non vedenti, quindi era passata anche in banca per cambiare l'assegno in contanti. Molto probabilmente qualcuno ha seguito la religiosa.

Una volta al convento [illegible] Lucia ha tenuto con sé i soldi per buona parte della giornata, ma il muratore, atteso nel pomeriggio, non si è fatto vedere. Così, verso sera suor Lucia ha nascosto i soldi nella sua stanza, dentro una valigia.

«Verso [illegible] 18,30 — racconta — sono salita [illegible] camera [illegible] prendere una maglia e la stanza era in perfetto ordine. Dopo la cena, alle 19,30, sono nuovamente salita [illegible] primo piano e ho trovato la porta della mia stanza semiaperta anziché chiusa [illegible] chiave come l'avevo [illegible] All'interno tutto era sottosopra e i soldi erano spariti, compreso un portafoglio con 80 mila lire. Non ho idea di chi possa essere stato, né da dove [illegible] passati i ladri. Abbiamo [illegible] solo portone centrale e dai primi accertamenti non risultano segni di scasso».

**Enrico Regalzi**

Il convento svaligiato. I ladri hanno rubato dieci milioni in contanti [F. Sasi]

[illegible]

## Lavorano per le missioni

TORTONA. L'ordine delle «Suore cieche Adoratrici Sacramentine» rientra tra le numerose opere promosse dal «prete dei poveri». Venne infatti fondato dal beato d[illegible] Luigi Orione oltre sessant'anni fa, nel 1927.

Le suore missionarie Sacramentine che attualmente sono ospiti del convento di via Emilia [illegible] ventidue, sedici [illegible] quali sono non vedenti. Le religiose vedenti, [illegible]presa la madre superiora, provvedono al [illegible]ri quotidiani come la cucina, l'infermeria, la pulizia.

Le Sacramentine vivono grazie alle pensione e all'aiuto di alcuni fedeli: frutta e verdura, ad esempio, molto spesso sono offerte dagli ortolani di Viguzzolo. Le suore non vedenti sono però anche abilissime artigiane, soprattutto per quanto riguarda il lavoro a maglia con i ferri e la preparazione di centrini.

I loro lavori, che sono molto apprezzati, vengono solitamente esposti in una vetrinetta al Centro «Mater Dei» [illegible] S. Bernardino, a lato del Santuario della Madonna della Guardia. Maglie e centrini non sono solo in esposizione, ma possono anche essere acquistati.

Il ricavato delle vendite non rimane alle suore Sacramentine non vedenti, ma viene inviato alle religiose missionarie dello stesso ordine, che operano in tutto il mondo e che hanno sempre bisogno di aiuto.

[o. r.]

Ad Alessandria

# Novese muore di Aids

ALE[illegible] Un giovane novese è morto di Aids, domenica, all'ospedale di Alessandria. Secondo il presidente dell'Usl di Novi, Gianfranco Chessa, «non è la prima vittima novese. Altri casi precedenti non sono stati dichiarati in forma ufficiale».

Il nome del giovane non è stato [illegible] noto. Si conoscono soltanto le iniziali, A. B.

Aveva 31 anni e a Novi [illegible] per [illegible] suo [illegible] estroverso. Studente universitario (non aveva ancora conseguito la laurea), era noto anche per l'impegno sportivo svolto sino a qualche anno fa. Un giovane di buona famiglia. Era tossicodipendente, ma non aveva avuto guai con la giustizia.

All'ospedale di Alessandria era ricoverato da circa 8 mesi. Era ritornato a casa per un breve periodo, alimentando le speranze che le sue condizioni di salute potessero migliorare.

Intanto, l'«emergenza droga» cresce nel Novese, considerata zona a rischio per la sua vicinanza con i grandi centri di Milano, Torino e Genova. L'operato dei carabinieri ha permesso di ridimensionare il fenomeno: due anni fa i militari sgomina[illegible] una banda che gestiva il traffico di stupefacenti, arrestando una ventina di persone. In città opera anche un gruppo di volontariato, l'Associazione lotta alla tossicodipendenza, che ha contribuito alla realizzazione di una comunità terapeutica.

[r. s.]

A Villadeati

# Un furto di mobili antichi

VILLADEATI. Continua la serie di furti di mobili antichi e oggetti preziosi nel Monferrato. Que[illegible] volta è [illegible] presa di mira la villa della famiglia Fogliato (antiquari che gestiscono la galleria d'arte omonima a Torino, in via Mazzini 9) a Zanco di Villadeati.

Sono stati rubati mobili antichi per un valore di circa cento milioni. Il furto non è coperto da assicurazione.

La villa è disabitata, perché la proprietaria, Cecilia Ricaldone Fogliato, è ospite di una casa di riposo di Torino. In una villa attigua vive invece la nuora e nelle vicinanze anche una cugina, Lella Montaldo. I ladri hanno preso di mira anche la sua abitazione, impossessandosi di alcuni pezzi d'antiquariato.

Commenta il nipote di Cecilia Fogliato, Carlo: «I ladri sono entrati in giardino con un camion per caricare i mobili rubati, tra [illegible] un grande tavolo da dodici posti con i relativi seggioloni, pesanti e imponenti».

Il sospetto è che [illegible] stato un furto su commissione. Ora indagano i carabinieri. Dice Fogliato: «Bisognerebbe sentire gli antiquari. In passato a noi è accadu[illegible] fornire indicazioni utili per consentire di ritrovare merce rubata».

Nelle scorse settimane furti di antiquariato [illegible] stati compiuti a Villanova, a [illegible] Stropeni (bottino per 180 milioni), e alla Vestodina [illegible] Rosignano, di Maria Rosa Mazzucco Cebraro (400 milioni).

[s. m.]

Processato ieri a Pavia il pluriomicida [illegible] Oriolo

# Vent'anni al barista

*L'anno scorso uccise [illegible] colpi di pistola moglie e amante della donna*
*Il pm aveva chiesto [illegible] giudici la condanna all'ergastolo*

**PAVIA**
NOSTRO SERVIZIO

La Corte d'assise ha condannato a 20 anni di reclusione Renato Gazzaniga, 46 anni, il titolare del «Bar Sport» di Oriolo, grossa frazione di Voghera, che la mattina del 25 agosto '88 uccise a colpi di rivoltella la moglie Claudia Rosazza, 31 anni, e il presunto amante della donna, l'impresario edile Gilberto Finotello, 46 anni, di Cervesina. Il pubblico ministero Marcucci aveva chiesto l'ergastolo.

Il dibattimento è stato sfavorevole all'imputato fin dall'inizio. Renato Gazzaniga, infatti, assistito dall'avvocato Valmori, aveva chiesto di poter usufruire del giudizio abbreviato, che permette di beneficiare della riduzione di un terzo della pena, dichiarandosi colpevole.

Alla richiesta dell'imputato si è opposto il pubblico ministero Marcucci, che ha sostenuto [illegible] premeditazione dell'omicidio. Il processo è quindi proseguito con il rito normale.

Dopo una breve relazione sui fatti, si è iniziato l'interrogatorio dell'imputato. Renato Gazzaniga ha ribadito, come già sostenuto nei primi interrogatori subito dopo l'arresto e durante l'istruttoria, di [illegible] aver premeditato il delitto.

«Ero in auto con mia moglie. Eravamo usciti per alcune commissioni prima di partire per le ferie — ha raccontato — e casualmente abbiamo incrociato l'auto di Finotello. Ho deciso solo in quel momento, rispondendo ad un improvviso impulso, di inseguire quell'uomo, quindi di sparare, prima a lui, poi a mia moglie».

La sera prima del delitto marito e moglie avevano litigato e Gazzaniga aveva rinfacciato alla donna la relazione con l'impresario, affermando di [illegible] app[illegible] la cosa da una telefonata anonima.

«Dopo la lite — ha ripetuto l'omicida — abbiamo deciso di partire per le ferie, per ricucire il nostro rapporto. Qualche giorno di vacanza sarebbe servito a entrambi». E sulla saraci[illegible] del «Bar Sport» era stato affisso il cartello «Chiuso per [illegible]». La mattina successiva però, mentre era in auto con la moglie, percorrendo la strada per Lungavilla, Renato Gazzaniga incrociò la vettura di Gilberto Finotello. Decise allora di far inversione di marcia e di inseguirlo. L'impresario, forse intuendo il motivo della manovra, cercò di fuggire, ma dovette arrestarsi dinanzi alle sbarre abbassate di un passaggio a livello. Gazzaniga, allora, lasciata la moglie in auto, lo raggiunse a piedi, sparandogli alcuni colpi e uccidendolo. Poi risalì e, percorsi pochi metri, uccise la moglie.

Secondo l'accusa, invece, il barista [illegible] premeditato il delitto e proprio per questo [illegible] mattina del 25 agosto era uscito con la donna: per andare a cercare l'impresario e [illegible] atto la sua vendetta, ritenendolo la [illegible] della rovina del suo matrimonio. Il dibattimento è continuato con l'interrogatorio dei testimoni e [illegible] familiari [illegible] vittime, che si sono costituiti parte civile.

[f. m.]

Il delitto in strada Sambuetto alla periferia di Voghera: «raptus» [illegible] vendetta?

# Assassinata con 17 coltellate

*La romena Teodora Nena, aggredita sull'auto, ha cercato di fuggire*
*Un casellante ha dato l'allarme. Inchiesta nel «giro» della prostituzione*

**VOGHERA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un prostituta d'origine [illegible] è stata uccisa a coltellate nell[illegible] notte tra sabato e domenica alla periferia della città. Si chiamava Teodora Nena, aveva 39 anni. Nata a Mehadia, da anni era in Italia: nell'83 [illegible] era trasferita a Rapallo, dove aveva vissuto in via della Libertà 140 assieme ad un uomo ed aveva avuto tre figli, il primo dei quali oggi ha 6 anni. Dall'86 però la donna se n'era andata da Rapallo e attualmente risultava domiciliata a Genova, in via San Luca.

Il cadavere di Teodora Nena è stato trovato in strada Sambuetto, ai bordi della linea ferroviaria Voghera-Piacenza, a pochi passi dal casello. A dare l'allarme, poco dopo l'una, è stato proprio il casellante, che spaventato dalle grida di aiuto e dai lamenti ha avvertito la Croce Rossa e i carabinieri.

Quando le ambulanze e le auto dei militari sono arrivate sul posto per la donna non c'era più nulla da fare. Teodora Nena era riversa sull'asfalto in una pozza [illegible] sangue. Il suo corpo seminudo presentava numerose ferite d'arma [illegible] taglio. Attraverso l'autopsia, eseguita alla ca[illegible] mortuaria dell'Ospedale dai dot[illegible] Danesino e Petrucci, è stato accertato che la prostituta è stata colpita da ben 17 coltellate, tutte alla schiena.

Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, Teodora Nena sarebbe stata colpita dall'assassino mentre si trovava sulla sua auto, una «Renault 5» bianca targata Genova, ferma a pochi metri di distanza dal luogo in cui è stato rinvenuto il cadavere. Aggredita nell'abitacolo della vettura la donna, già gravemente ferita, [illegible] ugualmente riuscita [illegible] trascinarsi fuori dalla «Renault 5» e a percorrere pochi metri chiedendo aiuto, per poi crollare esanime.

Il delitto [illegible] un maniaco, oppure legato al racket della prostituzione? Difficile dirlo. Per ora gli inquirenti (le indagini sono condotte dal capitano Filippo Maria Ulandi, comandante la Compagnia di Voghera) non si pronunciano. Hanno già interrogato alcune persone che abitano nella zona, oltre al casellante.

Impossibile però sapere se siano stati forniti loro indizi sull'identità dell'assassino. [illegible] indagini sono state estese anche a Genova.

Le ipotesi principali restano comunque due, appunto quella di un regolamento di conti maturato nel mondo della prostituzione, oppure l'altra più inquietante di un omicidio a sfondo sessuale. Quest'ultima ipotesi pare sia suffragata da alcuni particolari.

Non viene neppure scartata [illegible] terza pista, quella connessa al traffico degli stupefacenti, visto che la donna [illegible] [illegible]sciuta anche [illegible] tossicodipendente.

Teodora Nena faceva parte della fitta schiera di prostitute che giornalmente si trasferiscono, in auto o in treno, da Genova a Voghera per svolgere la lo[illegible] attività. La zona maggiormente battuta è quella di viale Montebello e via Amendola, anche queste strade della periferia cittadina.

Anche nei pressi dell'ipermercato di Montebello della Battaglia tutte le sere si regi[illegible] un certo «movimento»: in questo caso però si [illegible] in maggioranza di travestiti.

A Voghera la tradizionale «strada del piacere» è via Mazza Dorino, nelle vici[illegible] di pia[illegible] Castello. E' una zona frequentata solitamente da prostitute non più giovanissime, come del resto anche quelle — e sarebbero numerose — che ca[illegible] [illegible] del centro.

Infine le zone adiacenti la stazione ferroviaria sono frequentate da tossicodipendenti in cerca di denaro per la «dose». In alcuni casi si [illegible] di ragazze pronte anche a prostituirsi.

La prostituzione a Voghera [illegible] conoscendo [illegible] periodo di recrudescenza, dopo che per qualche tempo il fenomeno sembrava pressoché scomparso.

**Vittorio Garbagnoli**

Serie C1: attese per il recupero di Alessandria-Vicenza

# Tra nebbia e beffe

*Al «Picco» di La Spezia, il Casale dà spettacolo ma paga pegno nel finale*
*Il Dertbona è ultimo, dopo [illegible] sciupato un gol di vantaggio [illegible] Venezia*

[illegible] svantaggio (1-0) [illegible] «Moccagatta» [illegible] Vicenza, i grigi sono [illegible] aiutati dalla nebbia: l'incontro è stato sospeso al 62' e [illegible] e [illegible] da destinarsi.

Per l'Alessandria si profilava la prima sconfitta casalinga del campionato (i grigi di fronte al proprio pubblico non perdono [illegible] maggio '88: [illegible] contro il Mantova).

[illegible]do capitan Manetti però «abbiamo avuto due splendide occasioni da gol, mentre i veneti sono andati a segno quando la visibilità [illegible] limitata e non si potevano distinguere i giocatori e il pallone. Infatti Caramel, autore dell'inutile rete per il Vicenza, [illegible] in posizione di netto fuorigioco, ma il guardalinee non se n'è accorto».

Nel primo tempo l'Alessandria ha stentato a impostare azioni d'attacco, contro la solida formazione biancorossa.

Dice [illegible] Renzo Melani: «Non scopriamo [illegible] che il Vicenza è una squadra tecnicamente superiore, a centrocampo e nel reparto d'attacco. Tuttavia in difesa gli avversari accusano qualche difficoltà e al "Moccagatta" hanno rischiato spesso [illegible] scivolare».

Il libero Fogli non ha dubbi. «Abbiamo accusato le assenze di giocatori come Sacchetti, Mariani e Mazzeo — dice —. Inoltre [illegible] Gradi è sceso in campo con [illegible] rigida fasciatura alla caviglia. Non si possono concedere troppi vantaggi a un avver[illegible] esperto come il Vicenza».

In evidenza l'attaccante Tortora, che per due volte ha mancato d'un soffio il gol, da posizione favorevole. «Riconosco di avere compiuto un errore madornale alla [illegible] prima conclusione — dice —. Non mi aspettavo che il portiere vicentino perdesse il pallone. [illegible] ho cer[illegible] d'istinto [illegible] specchio della porta, con un colpo di testa, ma fallendo la mira. Sono però sicuro che, se la gara fosse continua[illegible] regolarmente, saremmo riusciti ad acciuffare almeno il pareggio. Il Vicenza è un ottimo collettivo e tra qualche domenica sarà certamente a ridosso delle prime».

S[illegible] data del recupero, per il momento, non [illegible] sono anticipa[illegible]. Non si esclude la possibi[illegible] di un match alla vigilia di Natale, quando il campionato effettuerà la prima sosta. Sembra che i dirigenti vicentini non siano d'accordo su questa soluzione: [illegible] club biancorosso non è [illegible]sposto a rinunciare alle festività natalizie.

E' quindi probabile che la Lega di Firenze decida di fissare il confronto [illegible] mercoledì 10 o domenica 21 gennaio, giornata in cui il torneo di serie C1 si fermerà per la seconda volta.

Intanto, domenica prossima, è previsto un [illegible] turno in casa: al «Moccagatta» sarà ospite il Carpi, squadra rivelazione (con i veronesi del Chievo).

**Roberto Gelato**

**Graziati dalla nebbia.** Grigi in passivo (1-0), ma il match è stato sospeso

**TORTONA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' durato soltanto pochi minuti il sogno bianconero di superare il capolista Venezia Mestre. Poi, la formazione veneta [illegible] svantaggio di un gol) ha avuto il sopravvento e il Derthona ha dovuto subire la supremazia degli avversari, facendosi raggiungere e superare (2-1).

Una sconfitta annunciata, almeno sulla carta, per il divario (e non solo in classifica) tra i due club. Il Venezia, protagonista della stagione, ha dimostrato di meritare la posizione di leader; il Derthona tra infortuni, [illegible]lifiche e panchina corta è scivolato all'ultimo posto, a fianco del Prato. Dice l'allenatore Pelagalli: «E' una posizione scomoda. Meriteremmo molto di più perché anche contro il Venezia abbiamo dimostrato tutta la nostra voglia di vincere e lo[illegible]. Non vorrei sembrare ingenuo, ma sono convinto della validità di questa squadra e delle nostre possibilità di salvezza».

I bianconeri, anche se sconfitti, hanno lottato [illegible] grinta [illegible]tro la capolista: i veneti sono andati a segno per due volte [illegible] iniziative individuali, senza [illegible] sfruttare le azioni corali. [illegible] piano del gioco di squadra il Venezia ha messo in mostra davvero poco, anche perché mister Pelagalli aveva previsto le marcature più idonee e gli schemi di gioco per colpire nei punti deboli gli avversari.

L'unica rete siglata dal «bian[illegible] porta [illegible] firma del rientrante Recaldini, a conclusione [illegible] una serie di scambi in velocità. In retrovia, [illegible] i tortonesi, si è sentita l'assenza di un giocatore d'ordine come Terzi, che in campo non si fa notare molto, ma è uno dei punti di forza della squadra. Con il settore difensivo al completo, il Derthona avreb[illegible] sicuramente impedito agli avversari di segnare con facilità. Aggiunge il mister: «Siamo un piccolo club ed è normale che si debba faticare molto per [illegible] il passo delle altre [illegible]dre, in [illegible] campionato difficile. Non bisogna poi dimenticare [illegible] sinora hanno giocato a sprazzi quei titolari [illegible] cui, durante la preparazione d'agosto, avevamo studiato gli schemi per quella zona mista, che si era dimostrata vincente nei precedenti campionati di C1».

Anche a Venezia il Derthona per infortunio ha dovuto rinunciare al portiere Nasuelli. Sembra che l'assenza del giocatore [illegible]bre debba protarsi ancora a lungo e non si esclude che possa essere schierato solo durante il girone di ritorno.

[illegible] [illegible]o stati utilizzati (per squalifica) Terzi e Patta, mentre Pelagalli ha potuto recuperare Recaldini, dopo un mese di assenza, e all'ultimo minuto l'acciaccato Paini.

Il mister ha portato in panchina anche Narducci (che [illegible] disputato gli ultimi dieci minuti); il giocatore non era stato convo[illegible] (dopo un infortunio) per oltre due mesi.

**Enrico Regalzi**

**CASALE**
NOSTRO SERVIZIO

L'allenatore Bruno Baveni [illegible] ritornato da [illegible] Spezia innervosito dalla sconfitta (1-0) e da un fastidioso mal di denti. Ieri si è sottoposto ad una visita odontoiatrica, «ma [illegible] cosa che mi infastidisce di più — dice — è di aver perso un altro punto fuori [illegible] dopo aver giocato un'ottima partita».

E' la quarta sconfitta di cam[illegible]pionato, dopo quelle rimediate a Tortona, Carpi e Vicenza: «E ancora una volta avremmo almeno meritato di dividere la posta — aggiunge l'allenatore —. Spiace sempre perdere, ma preferirei accusare un colpo a vuoto contro avversari che dimostrano una netta supremazia. [illegible] cercherebbero le cause degli errori [illegible] messi, per porvi rimedio. Invece, abbiamo spesso messo in difficoltà gli [illegible] con un gioco brioso e aggressivo. Poi, quando il pareggio sembrava acquisito, gli spezzini hanno trovato il gol vincente in modo piuttosto casuale, su un corner. Abbiamo intensificato il pressing, ma non c'è stato nulla da fare».

Una settantina di tifosi hanno partecipato alla trasferta: il Gruppo Boys [illegible] in [illegible] aveva organizzato un pullman, altri hanno seguito la squadra in auto. In città, alcuni negozianti (approfittando del turno di apertura pre-natalizia) per attirare i clienti hanno amplificato la [illegible] radiocronaca dell'incontro, trasmessa da un'emittente locale. [illegible] il presidente della sezione Fedelissimi-bar Sant'Anna, Fe[illegible]ce Travaglia: «Ancora una volta dobbiamo fare i conti con la sfortuna. Era già successo a Carpi e a Vicenza, dove [illegible] subito sconfitte immeritate. [illegible] La Spezia si [illegible] messi in evidenza i nostri attaccanti, soprattutto Calonaci e Franciosa, con ottima intesa. Ma non basta. Il gioco è sempre emozionante e spettacolare, ma forse accusiamo il "mal di trasferta". Tra il pubblico, molti tifosi spezzini hanno riconosciuto la validità di questo Casale. Ma al di là dei complimenti, in campionato contano i punti». E domenica prossima al [illegible] Pallis sarà ospite il capolista Venezia.

Il Casale ha una settimana di tempo per digerire questa sconfitta; d'altra parte ha sempre dimostrato che i passi falsi non incidono poi sulle prestazioni successive. «Non facciamo drammi per questo insuccesso — dichiara il vice presidente nerostellato, Enrico Barbano —. Abbiamo subito un gol in "zona Cesarini" e [illegible] un calcio d'angolo visto solo dall'arbitro, ma che il guardalinee non aveva segnalato».

«Non è facile giocare in uno stadio, dove migliaia [illegible] tifosi incitano la squadra di casa — conclude —. Comunque, si è visto il solito Casale, capace di lottare anche per la vittoria. E' un risultato che pesa, ma solo perché nessuno avrebbe potuto recriminare per un eventuale pareggio».

**Gino Defrancisci**

Promozione: Tonetto fa volare il Monferrato, Benzo para un altro rigore

# Ma ora il Libarna ha i gemelli del gol

*Macciò e Bizzarro a segno sette volte contro il Sanremo 80*

**ALESSANDRIA**
NOSTRO SERVIZIO

Flavio Tonetto, Vittorio Benzo, Andrea Macciò e Giovanni Bizzarro: sono questi quattro giocatori i protagonisti dell'ultimo turno di Promozione.

Tonetto ha messo a segno la prima rete del **Monferrato** nel big-match contro la **Novese** (2-1): un'entrata vincente, in scivolata, che ha facilitato ai giallobIù l'impresa di mantenersi al vertice. E' stato l'ennesima conferma della legge dell'exe: lo scorso anno Tonetto aveva giocato a Novi e le sue apparizioni nel tabellino marcatori erano state per la verità piuttosto scarse. Domenica, oltre a segnare, l'esperto difensore ha offerto anche una prestazione puntigliosa, guadagnandosi gli elogi del suo allenatore Patrucci, che non ha poi nascosto la gioia per il successo: «Per noi battere la Novese — ha detto — è un risultato di grande rilievo. [illegible] [illegible] riusciti con merito creando di[illegible] occasioni».

Di diverso avviso è il tecnico della Novese, Franco Delladonna: «Ci condanna solo il risultato. Ho visto la mia squadra giocare con grande impegno, assediando a lungo gli avversari. Con questo spirito potremo rifarci». In effetti i novesi in alcune occasioni sono stati sfortunati. E' il caso della traversa colpita da Granata, della grande parata allo scadere di Monabò su conclusione di Cadamuro e, soprattutto, della deviazione in barriera di Varese (peraltro tra i migliori in campo) che ha determinato l'autorete con cui il Monferrato ha raddoppiato. La Novese (rimasta in dieci per l'espulsione di Granata) ha lottato con quell'impegno che in queste categorie vale spesso più della tecnica. Ma va dato il giusto risalto alla prova del Monferrato che si è confermato complesso giovane, ma attrezzato per il salto di categoria e con ottime individualità.

Benzo è stato invece, [illegible] una volta, il principale artefice delle fortune dell'Ovadamobili, andato a vincere (1-0, gol di Fazio su rigore) sul campo dell'ex capolista Canelli. Per la sesta volta nella stagione il portiere ha neutralizzato un penalty con la comprensibile disperazione dell'artigiano Berruti, che già in Coppa Italia si era visto respingere un tiro dal dischetto dal numero uno ovadese. Con altri buoni interventi, poi, Vittorio Benzo ha permesso alla sua squadra di ottenere due preziosi punti: «Il Canelli — spiega l'allenatore Giulio Maffieri — ha attaccato con insistenza, ma abbiamo offerto una ottima prova, fallendo la possibilità del raddoppio con Facio e Tessarine».

**San Carlo** e **Fulvius Valenza** sono invece state fermate dalla nebbia. Le gare saranno recuperate il 7 gennaio.

Andrea Macciò e Giovanni [illegible] [illegible] stati i principali artefici della strepi[illegible] vittoria esterna (7-2) che il **Libarna** ha ottenuto sul Sanremo 80, con cui divideva il secondo posto nel girone ligure. Macciò ha messo a segno 4 reti e Bizzarro 3 (con la tripletta il centravanti sale a quota 9 e comanda la classifica cannonieri); insieme a loro ha brillato anche Tommaso Talarico, autore di ottime giocate che hanno permesso ai compagni di andare a segno: «Ma tutta la squadra — afferma il direttore sportivo Bruno Agosti — si è espressa su ottimi livelli, portandosi subito in vantaggio e sfruttando poi lo sbilanciamento offensivo dei liguri». Con questa vittoria il Libarna conferma di avere l'attacco più prolifico del girone (27 reti) e di poter davvero aspirare alla vittoria finale.

Interregionale: un'altra domenica amara per due squadre in crisi

# Valenza, troppi errori

## E ad Acqui il «giocattolo» s'è rotto

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche nella nebbia [illegible] Valenzana regala alla Carcarese un punto che la formazione ospite non sarebbe riuscita a conquistare [illegible] altro campo. Dapprima Barbieri, poi Porcelli e Tascheri hanno fallito occasioni clamorose e alla fine è arrivato il pareggio ospite.

A fine gara mister Attilio Fait era giustamente amareggiato: [illegible] costruiamo decine di occasioni, loro una soltanto e la partita finisce pari: non si può continuare a scialare in questo [illegible]. Lavoriamo molto e [illegible] gliamo poco, dobbiamo imparare [illegible] essere più opportunisti». Sulla partita che andava sospesa, perché la visibilità era nulla, l'allenatore rossoblù preferisce non soffermarsi: «Non ho neppure visto il gol della Carcarese [illegible]. Un'arrabbiatura in meno perché il mediano ospite Bandini, che l'ha siglato, è partito almeno tre metri oltre l'ultimo difensore valenzano, quindi in netto fuorigioco, [illegible] l'arbitro non l'ha fermato.

Sulle decisioni [illegible] direttore [illegible] gara, il vice presidente Nino Co[illegible] ha qualcosa da dire: «L'espulsione di Giacomotti [illegible] parsa affrettata. Mi è sembrato che l'arbitro volesse equilibrare il numero dei giocatori in campo più che punire realmente il secondo fallo del nostro libero che era [illegible]. In precedenza, infatti, [illegible] stato espulso il centravanti ospite Pietro Paolo, che a palla lontana avrebbe colpito Marenco. Diciamo avrebbe perché nella nebbia [illegible] l'ha visto e la segnalazione è venuta dal guardalinee.

In ogni [illegible] nella giornata in cui le «grandi» hanno segnato il passo, la Valenzana ha perso un'occasione per riportarsi nelle prime posizioni. I pareri sono [illegible]: Fait riteneva i due punti contro la Carcarese [illegible]ziali [illegible] anche il dirigente Piero Caucia pare convinto che fossero «importantissimi per il rilancio». Altri invece pensano che in [illegible] campionato tanto lungo c'è [illegible] spazio per recuperare.

**Rodolfo Castellaro**

[illegible]

### Sconfitti: nuovo mister?

Nulla da fare per la Vogherese nel big match di Savigliano. I rossoneri, ridotti in inferiorità numerica (dopo l'espulsione [illegible] difensore Signoroni) e con l'attaccante Liucci e il difensore Malgeri infortunati, hanno lottato con determinazione, cedendo però di schianto nel finale, quando i padroni di casa hanno colpito [illegible] contropiede. Dice il general manager, Antonio Beretta: «Il risultato [illegible] tre a zero è troppo pesante. I ragazzi, anche giocando in dieci, hanno fornito una prestazione convincente e nei primi venti minuti della ripresa, [illegible] un'ottima reazione, hanno sfi[illegible] il [illegible]. Bisognerebbe però giocare novanta minuti con grinta e non solo un frammento dell'incontro». Secondo indiscrezioni, mister Valentino Persanda potrebbe essere sospeso dall'incarico. Aggiunge Beretta: «La società non è soddisfatta. Con i soldi che sono stati investiti, ci si attendeva molto di [illegible]. [v. g.]

ACQUI TERME
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il «giocattolo» s'è [illegible]: la squadra che [illegible] stupito all'inizio del campionato s'è persa per strada. Son poche le attenuanti per l'1-0 subito domenica all'Ottolenghi: la [illegible] di Merlo al 6' ed il palo [illegible] Susanna [illegible]. Senza attenuante invece l'espulsione del [illegible] Bobbio, che fi[illegible] a quel momento [illegible] ben neutralizzato il temibile Daidola (7 reti all'attivo). Non [illegible] infatti ammissibili gli insulti, tanto meno quelli rivolti ai compagni di squadra.

Il cartellino rosso per Rispoli a Pondedecimo e quello di domenica per il difensore, le ammonizioni di Merlo e di Cardamuro sono comunque sintomo di un nervosismo che danneggia la squadra.

Il gol-partita [illegible] arrivato dopo soli 12 minuti, poi gli ospiti non sono più stati in grado di impensierire la porta acquese. Ma l'Acqui [illegible] ha più saputo rimontare. Si avverte la [illegible]canza di un uomo d'ordine, che non sembra essere Rispoli: un giocatore d'esperienza che sappia ragionare nelle situazioni difficili. I bianchi imbastiscono un gran volume di gioco, creano anche buone azioni collettive, ma non sanno più concretizzarle. Giocano con grinta, con generosità, molto impegno, ma [illegible] di lucidità: sovente sono imprecisi nei passaggi, con [illegible] Merlo che [illegible] riesce più a trasformare su calcio piazzato (era la sua specialità), mentre Paganelli spara quasi sempre alle stelle.

E' troppo presto per dare giudizi su Cardamuro. Il centra[illegible] dimostra di avere un buon dribbling, è efficace nell'uno-due. Ma l'Acqui gli ha riservato il compito di uomo gol.

Intanto la società sente la necessità di allargare i quadri. «Per mettere le basi di una compagine più robusta — aggiunge Merlo — abbiamo bisogno di raddoppiare il numero dei soci. Solo in questo modo potremo puntare ad un bilancio in pari. Il pubblico sembra comprendere il momento difficile evitando le contestazioni».

**Gian Luigi Perazzi**

### [illegible] E CLASSIFICHE

**IN [illegible]**
**Il Comollo [illegible]**

**Girone E (14ª giornata)**: Asti Sport-Sandamianese 1-0; Comollo Novi-Nicese 2-0; Costigliole-Mandrogne 1-2; Felizzano-Rocchetta Tanaro 0-1; Frugarolese-Audace Boschese sospesa per nebbia; Junior-Gaviese sospesa per nebbia; Quattordio-Serravalle 1-0; Storari-Trofarello 0-0.
**Classifica**: Asti Sport, 21; Comollo e Quattordio, 20; Felizzano e Rocchetta, 18; Trofarello e Sandamianese, 17; Gaviese, 16; Mandrogne e Storari, 13; Costigliole, 11; Junior, 10; Boschese, 9; Frugarolese, 7; Nicese e Serravalle, 5. Gaviese, Junior, Bo[illegible] e Frugarolese, [illegible] partita in meno.
**Prossimo turno**: Comollo Novi-Felizzano; Frugarolese-Mandrogne; Gaviese-Asti Sport; Nicese-Junior; Rocchetta-Quattordio; Sandamianese-Storari; Serravalle-Audace Boschese; Trofarello-Costigliole.

**[illegible]**
**[illegible] nella [illegible]**

**Girone E (14ª giornata)**: Borgodalese-Pontestura 0-2; Carisio-Balzolese 5-3; Cavaglià-Villata 2-1; Mandello-Vicolungo 3-2; Rondissone-Moranese 1-1; Ronzonese-Saluggese, sospesa per nebbia; Saluggia '86-Casalbeltrame 5-0; Viverone-Recetto 2-0. **Classifica**: Saluggia '86, 25; Viverone, 24; Mandello, 19; Rondissone, 18; Moranese, 16; Recetto, 16; Carisio, 13; Cavaglià e Pontestura, 12; Casalbeltrame, Ronzonese, Vicolungo e Villata, 11; [illegible], 10; Borgodalese, 6; Balzolese, 5. Ronzonese e Saluggese, una partita in meno. **Prossimo turno**: Balzolese-Cavaglià; Casalbeltrame-Carisio; Moranese-Borgodalese; Recetto-Ronzonese; Pontestura-Rondissone; Saluggese-Saluggia '86; Vicolungo-Viverone; Villata-Mandello.
**Girone M (14ª giornata)**: Vignolese-Carpeneto 6-1; [illegible] le altre gare [illegible] rinviate per nebbia (Castellazzo-Arquatese; Luese-Cassano; Mirabello-San Giuliano; Pozzolese-Sale; Quargnento-Occimiano; Sarezzano-Bassignana; Viguzzolese-Asca). Nel recupero di venerdì: Luese-Carpeneto 3-1. **Classifica**: Cassano, 21; Vignolese e Viguzzolese, 19; Pozzolese, 17; Castellazzo, 16; [illegible]gnana, Luese e Sale, 14; Occimiano e Sarezzano, 12; Quargnento 11; San Giuliano Nuovo 10; Arquatese 9; Mirabello 8; Carpeneto 7; Asca Galimberti 6. Arquatese, [illegible] Galimberti, Bassignana, Cassano, Castellazzo, Luese, Occimiano, Pozzolese, Quargnento, Mirabello, Sarezzano, Sale, San Giuliano Nuovo, Viguzzolese hanno [illegible] partita in meno.
**Prossimo turno**: Arquatese-Pozzolese; Bassignana-Luese; Carpeneto-Quargnento; Cassano-Mirabello; Occimiano-Vignolese; San Giuliano-Asca Galimberti; Sale-Sarezzano; Viguzzolese-Castellazzo.

**IN TERZA**
**[illegible] quattro gironi**

**Comitato di Alessandria. Girone A (12ª giornata)**: Audax Orione-Cascinagrossa 6-1; Garbagna-Aurora Pontecurone 2-0; Villalvernia-Montegioco 4-1; Piovera-Molinese 3-1; Paderna-Nuova Spinettese 2-4; Torre Garofoli-Spinetese, sosp. nebbia; Gravese-Carbonara, rinviata per nebbia. Classifica: Villalvernia, 20; Garbagna, 18; Piovera, 16; Molinese, 15; Garofoli, 13; Cascinagrossa e Paderna, 11; Audax e N. Spinettese, 10; Aurora Pontecurone e Gravese, 9; Montegioco e Spinetese, 6; Carbonara, 4. Spinetese, due partite in meno; Carbonara, Garbagna, Gravese, Nuova Spinettese, Piovera e Torre Garofoli, una in [illegible]. **Prossimo turno**: Audax Orione-Garbagna; Aurora Pontecurone-Garofoli; Spinetese-Villalvernia; Montegioco-Piovera; Molinese-Gravese; Cascinagrossa-Nuova Spinettese.

**Comitato di Alessandria. Girone [illegible] (12ª giornata)**: Predosa-Casalcermelli 1-1; Rocca Grimalda-Fresonara 0-0; Cassine-Carrosio 1-0; Silvanese-Il Mulino Basaluzzo 3-0; Gamalero-Capriatese 2-0; Fulgor Alessandria-Castellettese 1-3; Fubine-Sezzadio 1-3. **Classifica**: Cassine e Sezzadio, 18; Freson. e Rocca, 17; Gamalero, 16; Castellettese e Fubine, 14; Casalcermelli, 12; Predosa, 9; Silvanese, 8; Carrosio, Fulgor Al e Il Mulino, 7; Capriatese, 5. **Prossimo turno**: Predosa-Rocca; Freson.-Cassine; Carros.-Silvanese; Il Mulino-Gamalero; Capriatese-Fulgor; Castell.-Fubine; Casalcermelli-Sezzadio.

**Comitato di Asti. Girone B (11ª giornata)**: Cerro Tanaro-Bellavista At. 4-1; Mombercelli-S. Giorgio 3-0; Nizza-Bistagno 0-0; Masiese-Vinchio 0-1; Parlagreco Asti-Callese 3-0. [illegible] riposato l'Annonese. **Classifi[illegible]**: Nizza, 18; Bistagno, 17; Parlagreco, 12; Annonese, Masiese e Vinchio, 11; Cerro, 10; Bellavista, 9; Mombercelli, 6; Callese, 3; San Giorgio, 2.

**Comitato di Vercelli. Girone B. Recuperi**: Arcos Villanova-Ozzano rinviata; Costanzana-Frassineto sospesa per nebbia.

Volley, Swierk sprona la Sicamps

# Quella rivincita alla polacca

Swierk, il coach alla riscossa

Il cambio di allenatore deciso la settimana [illegible] alla Paca (B1) [illegible] alla Sicamps (B2) ha funzionato soltanto al 50 per cento. I novesi hanno infatti perso in casa [illegible] del Voltan Mestre per 3-0 (15/10, 15/12, 15/11), mentre gli alessandrini della Sicamps sono andati a vincere sul campo [illegible] Savigliano per 3-2 (13/15, 4/15, 15/13, 15/8, 15/12).

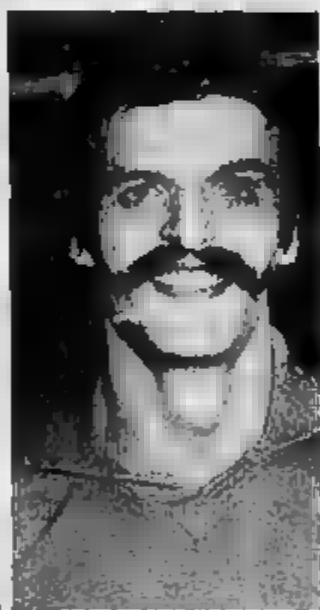
Si [illegible] che la riscossa della Paca Novi non sarebbe potuta cominciare contro il Voltan; formazione leader del campionato. Nonostante questo i biancoverdi hanno [illegible] una prestazione encomiabile, impegnando i titolati avversari per quasi due ore. Le prime impressioni del [illegible] tecnico Marco Antonio Scipione sono ottimiste: «Riusciremo a salvarci» ha detto il coach [illegible]nese a fine gara.

Il ritorno del polacco Swierk sulla panchina della Sicamps Alessandria ha invece coinciso con la prima vittoria esterna del grigiablù. Nella parte iniziale la gara di Savigliano sembrava ripetere il copione delle precedenti partite, [illegible] la Sicamps sotto di due set. Dalla terza frazione in avanti, però, gli alessandrini hanno dato una prova di orgoglio dimostrando notevoli progressi.

Nulla da fare, invece, per la **Banca Anonima Casale** in B femminile. Le monferrine rimangono ancora a zero punti dopo il ko interno ad opera del Faip Crema (3-1 con parziali di 15/7, 12/15, 15/7, 15/12). «Dal punto di vista tecnico — spiega il presidente Carlo Furlone — eravamo alla pari, ma ancora una volta abbiamo commesso troppi errori: nel primo set oltre 10 battute sbagliate».

Prosegue la risalita della **Pallavolo Valenza** che, nel girone A di C1 femminile, ha ottenuto il secondo successo consecutivo sul campo della Fortitudo Chivasso. Netto il predominio della squadra orafa che, trascinata da una Babbaro molto efficace in attacco, non ha lasciato scampo alle torinesi (3-0: 15/11, 16/8, 15/9). Nel girone B la **Tessilnovi** ha invece inaspettatamente ceduto di fronte alla Libertas Genova per 3-1 (15/9, 15/6, 6/15, 16/13).

In C2 maschile salgono le quotazioni dell'**Edil [illegible] Ovada** che, battendo nettamente il Caluso per 3-0 (15/12, 15/12, 16/14), si è portato al terzo posto, in zona promozione: «Ma il nostro obiettivo — dice il giocatore Mauro Ferro — rimane la salvezza». L'Ovada ha raggiunto in classifica il **Mea Acqui Terme**, sconfitto di misura a Nichelino (3-2: 16/10, 6/15, 15/12, 8/15, 15/10).

L'**Hobby Sport Novi** si è aggiudicato il derby con la Pozzolese, nel girone A della D maschile, per 3-1 (10/15, 15/13, 15/6, 16/14) e non nasconde ambizioni di alta classifica. Nel girone B primo successo stagionale per la **Junior Casale** che si è imposta in trasferta al Canelli (3-0: 17/15, 16/14, 15/10). «Finalmente — è il giudizio dell'allenatore Pier Celeste Zambello — abbiamo mantenuto la giusta concentrazione per tutto l'incontro».

Tutte a segno, infine, le squadre alessandrine della D femminile. La **Banca Anonima Casale** ha confermato di poter lottare per la promozione sconfiggendo la Sisport Torino per 3-1. Anche l'**Edil M Ovada** si è portata nelle posizioni di vertice dopo il successo sull'Asap Torino, mentre la **Marco Polo 2000 Alessandria** è più tranquilla dopo l'affermazione sull'Altiora Pallanza per 3-1.

[l. u.]

Pallacanestro: in serie C ancora in serie positiva la Mobilsanitas Casale

# E c'è una [illegible] per due

*Inattese vittorie di Basket [illegible] e Derthona, che s'impongono a Forte dei Marmi e Fidenza*
*Decisivi i punti realizzati da Morando (23) e Brakus (31). Valenza cede al capolista Piombino*

Dopo la prima giornata, il Basket '82 non era più riuscito a [illegible] in trasferta: gli alessandrini si [illegible] ripetuti domenica, a spese [illegible] Versilia [illegible] Forte dei Marmi, sconfitto per [illegible]. Non è stata una passeggiata, visto che i toscani hanno condotto l'in[illegible] per [illegible] minuti. La chiave del match è stata la «zona [illegible]» adottata nella ripresa: Farina è riuscito a isolare i due lunghi avversari dal resto della squadra. Morando è stato il miglior realizzatore, con 23 punti, ma con una media inferiore al 50 per cento. [illegible] note positive sono state assicurate da Moncalvi, senza palle perse e [illegible] un'ottima difesa.

Battendo per 75 a 71 il San Paolo Galvagno di Torino, la **Mobilsanitas** Casale ha incamerato [illegible] boccata d'ossigeno. Nell'atteso duello [illegible] i fratelli Zaneta (l'esterno Franco indossa la canottiera casalese, il pivot Maurizio gioca fra i torinesi) ha prevalso il giocatore [illegible] casa, che, con Ronco, è stato l'artefice del successo. Che fosse [illegible] giornata sotto buoni auspici lo si era capito già allo scadere del primo tempo: per la prima volta nella stagione la Mobi[illegible] è andata al riposo in vantaggio. Gli ultimi minuti hanno visto i torinesi recuperare qualche pallone, ma [illegible] Ros (in campo per 40 minuti filati) è riuscito a mantenere la calma, guidando la squadra verso la vittoria.

Com'era nella logica, il Valenza ha dovuto arrendersi [illegible] capolista Piombino, ma lo ha fatto con grande dignità (83 a 91, il risultato finale). Senza Bosio (sospeso a tempo indeterminato, in [illegible] verdetto [illegible] Roma), [illegible] anche senza Ravazzi, che in settimana ha copiato McAdoo, ferendosi a una mano, la [illegible]dra di Fotia ha ritrovato [illegible] buon Bressan e un Pelliccia sulla via del recupero. Positiva la marcatura di Gianni Maddaloni e Pasino, a turno, su Bertolotti, che ha segnato su azione solo 6 punti, risultando però infallibile dalla lunetta dei tiri liberi.

Grande impresa del Derthona che ha espugnato [illegible] il campo [illegible] Fidenza. In [illegible] tra i tortonesi Brakus, come sempre trascinatore (con 31 punti). Il Derthona è affiancato all'Alessandria a quota 10, alla vigilia del derby con il Valenza.

In serie D, il Fossati Serravalle [illegible] dimostrato di avere assorbito bene la battuta d'arresto accusata contro la Valterese: ne ha fatto [illegible] spese il Carrara, sconfitto per 80-60 e già sotto di 15 punti a metà gara. Buona prova [illegible] Viale, preciso in attacco, e [illegible] due giovani emergenti, la guardia-ala Mantero e il pivot Della Rovere.

Disco rosso per [illegible] Centrale Mobili [illegible] San [illegible]: senza [illegible] e Re ha dovuto inchinarsi (81-96) al Coopsette Genova, che ha iniziato [illegible] stagione ma che sta recuperando.

Ecco i risultati di **Promozione** maschile: Fortitudo Valenza-Kansaco Novi 82-84; Basket '[illegible] Asti-Asso da Picche Casale 79-65; Castellazzo-Mac.Ag. [illegible] Castelspine 91-86 (dts); Libertas Casale-Cierre Asti 78-73; Lai Tre Rossi Ovada-Castelnuovo 109-76; Iperalpe Acqui-Casale Basket 86-74. Classifica: Iperalpe e Lai, 14; Libertas Casale, 12; Cierre Asti, 10; Kansaco Novi, 8; Prato e Casale Basket, 6; Castellazzo, Fortitudo e Castelnuovo, 4; Asti 86, 2; Asso da Picche, 0.

**Bruncello Vescovi**

### FEMMINILE

## Tutte battute, anche le «orafe»

La Bankorafe Valenza (serie B femminile) [illegible] fal[illegible] il blitz sul campo del Riccelli Rho, mancando quel successo che avrebbe significato un rilancio delle aspirazioni, in grande stile. Il coach Brancal[illegible] però non riesce a digerire le proporzioni della sconfitta (71-49) e soprattutto il modo in cui si è perso. «Dal dodicesimo minuto alla fine del [illegible] tempo ho vissuto un lungo incubo — dice l'allenatore delle valenzane —, senza capire come la squadra abbia potuto scordarsi le [illegible] apprese in allenamento». In svantaggio di venti punti a metà gara, le Bankorafe [illegible] giocato con grinta nella ripresa, cercando disperatamente di recuperare, ma la sfida [illegible] ormai persa. Brancaleoni ha lasciato intendere che in settimana si farà sentire: in [illegible] vuole gente disposta a soffrire, [illegible] si [illegible] già «arrivata» può anche fare le valigie.

In [illegible] C, il **Paterna Alessandria** continua a offrire un rendimento discontinuo: contro una squadra esperta come il Mirafiori Torino ha pagato [illegible] le solite ingenuità, e il match si è concluso con un successo delle ospiti (77-69). A parte la Licato (23 punti), tutte le altre giocatrici sono apparse un po' sotto tono. Anche il **Derthona** femminile [illegible] coach Dino Canegallo non ha nulla da festeggiare: nonostante la buona prova [illegible] Gazzaniga e Orsi, la squadra è stata superata in trasferta (65-59) dalla Valtarese. [b. v.]

E' nata a Parigi l'«Onu dei buongustai»: positiva trasferta per i soci dell'Arci-Gola

# Mangiar bene? Bra ha la ricetta

*La parola d'ordine è «slow food»: [illegible] tavola senza frenesia*
*I piatti della cucina langarola presentati al galà di apertura*

**PARIGI**
DAL NOSTRO INVIATO

Parigi val bene [illegible] messa,.. o meglio una tavola imbandita. E così, dopo essere vissuti per tre giorni sotto i riflettori delle tv di mezzo mondo, i dirigenti dell'Arci-gola sono tornati a Bra per [illegible] il movimento dello «Slow food», fondato [illegible]bato a Parigi con la partecipazione dei rappresentanti di 18 nazioni. L'interesse attorno all'iniziativa è grande. La televi[illegible] giapponese, in uno special dedicato all'Italia, ha «aperto» [illegible] la notizia della nascita del movimento «anti frenesia»: è già una prima vittoria se si considerano i ritmi di vita [illegible] paese del Sol Levante.

«Il tam tam dei gourmet appassionati di vini e cucina ha f[illegible] nascere i primi gruppi slow food dal Venezuela all'Olanda, dalla Danimarca al Brasile — annuncia Carlin Petrini, presidente di Arci-gola — è il segnale che il malessere per un certo tipo di massificazione alimentare è diffuso in [illegible] il mondo. Con lo slow food è nato un movimento internazionale di cultura gastronomica per una vita ricca di stimoli, da viversi in maniera più piacevole».

Folco Portinari, lo scrittore che ha aderito fin dall'inizio al nuovo sodalizio ricorda, con una battuta, come «vivere nella società [illegible] benessere, può [illegible]re malessere, cioè insoddisfazione per i ritmi che ci vengono imposti. Slow food è [illegible] contro tutto questo, riprendersi la [illegible] come piacere materiale, a cominciare dalla convivialità».

E' un presupposto «ideologi[illegible]» che ha trovato in Francia importanti adesioni, ancora più significative se si pensa [illegible] [illegible] sciovinismo dei transalpini, soprattutto in materia di vini e cucina.

Michel Trama, uno degli chef emergenti della ristorazione d'alto livello in Francia, ha am[illegible] che all'orgoglio nazionale va sostituita la difesa delle originalità e della tradizione in tutti i Paesi.

In primavera si terrà un'altra riunione organizzativa a Madrid, poi in [illegible] il congres[illegible] internazionale del movimento a Venezia.

La segreteria operativa [illegible] a Bra in via Mendicità Istruita 14. Negli intenti di Arci-gola c'è però il progetto per trovare una sede prestigiosa in qualche castello delle Langhe, che possa ospitare [illegible] iniziative destinate a vedere la [illegible] nell'ambito della nuova organizzazione.

[illegible] dello Slow food stanno infatti mettendo a punto il progetto di una grande enciclopedia universale e popolare della cultura alimentare. «E' [illegible] pubblicazione assolutamente inedita che manca nel panora[illegible] dell'editoria mondiale — [illegible] spiegato Alberto Cappati, docente alla Statale [illegible] Milano — [illegible] almeno dieci anni di ricerche». Nato quasi per gioco, lo Slow food farà probabilmente fare molta strada alla chiocciolina scelta come simbolo del sodalizio. Tempo di viaggi anche per Pina Bongiovanni, [illegible] [illegible] dell'osteria dell'Unione di Treiso, invitata dall'Arci-gola a rappresentare la cucina piemontese [illegible] banchetto d'apertura della convention di Parigi.

I suoi agnolottini con il plin e tartufo bianco accompagnati dal Nebbiolo d'Alba '87 della Prunotto hanno conquistato gli esigenti palati degli oltre 400 commensali convenuti nel salone dell'hotel Meridien Etoile. «Non avevo mai fatto tanti agnolotti così in una volta sola — confessa al termine della fatica parigina — mi hanno aiu[illegible] anche i cuochi del grande albergo molto incuriositi per questo modo tutto nostro di lavorare la pasta».

Lo slow food ha portato in Francia anche i prodotti italiani legati agli sponsor della [illegible] vention: l'aceto balsamico tradizionale [illegible] Modena, il prosciutto [illegible] San Daniele, il Grana Padano, l'olio di oliva toscano e gli spumanti [illegible] casa Gancia.

Per [illegible] è stato uno «sbarco» in una realtà di grande prestigio (erano coinvolti una [illegible]ntina dei migliori [illegible] parigini) con sperabili [illegible] positive non soltanto sul piano dell'immagine.

**Sergio Miravalle**

## [illegible]

## *Almanacco dei golosi*

A Parigi è stato presentato anche [illegible] prima edizione dell'Almanac[illegible] dei golosi. Un volume [illegible] 720 pagine [illegible] mila lire, edizioni «Gambero rosso») che è stato redatto da 1500 «collaboratori [illegible]» di Arci-gola. E' un'opera editoriale inedita. Vi sono indicati oltre tremila nomi [illegible] produttori (sottotitolo dell'opera è «dal prosciutto al bignè». Per ogni città e paese dell'Italia gastronomica sono elencati (con indirizzo, numero di telefono e breve storia del locale) gli antichi caffè dall'arredamento Liberty, le profumate pasticcerie, le salumerie con il gusto della tradizione. Sempre in questi giorni è uscita anche la G[illegible] dei vini d'I[illegible] per il 1990 che raggruppa, divisi per regioni, i migliori produttori dell'enologia nazionale. Sono i volumi [illegible] una ipotetica biblioteca dello «slow food», da leggersi ovviamente, senza fretta.

**Mangiando con allegria.** La filosofia piemontese ha conquistato il mondo

La Bbc ha utilizzato documenti

# In quel film c'è Novara

**NOVARA**
NOSTRO SERVIZIO

Un film prodotto dalla Bbc e presentato nei giorni scorsi a Firenze, sui crimini di guerra [illegible] [illegible]trati dagli italiani in Africa e [illegible] Balcani, è [illegible] realizzato, in parte, con documenti custoditi a Novara nell'Istituto storico della Resistenza.

Spiega uno dei ricercatori dell'Istituto, Adolfo Mignemi: «Nel gennaio scorso, i responsabili della Bbc, prima telefonar[illegible] e poi vennero a Novara con un'équipe. Sapevano della [illegible] documentazione anche perché, nel 1982, al Broletto, [illegible] allestito una [illegible] con tante di quelle fotografie».

Si intitolava «Sì e no, padroni [illegible] mondo. Etiopia 1935-1936: immagine e [illegible] per un Impero». [illegible] rassegna di grande interesse che andò successivamente in giro per l'Italia. Di un certo pregio pure il catalogo con foto riproduzioni in bianco e nero, ma un lusinghiero [illegible] cesso ebbe, soprattutto, il libro di Mignemi «Immagini coordinate per un Impero» edito a Torino da Forno.

Crimini di guerra e responsabilità nascoste: si torna indietro [illegible] cinquant'anni e anche più. E a dimostrarlo [illegible] [illegible] immagini. All'Istituto storico della Resistenza «Piero Fornara» [illegible] quelle fotografie [illegible] ne sono migliaia. Il primo a portarle è stato un novarese che combatté in Africa Orientale.

Una delle documentazioni più ricca e insieme raccapricciante riguarda sia [illegible] strage cosiddetta «Della Gondrand», sia una serie di rappresaglie compiute dopo quella tragedia, che ha un suo legame con la provincia di [illegible]. In quella [illegible]sione (febbraio 1936) tra le decine di vittime, anche una donna, Lidia Maffioli di Domodossola. Era in quel cantiere, assalito dagli abissini, perché accompagnava il marito, l'ingegnere Cesare Rocca. Le circostanze della sua morte rimasero per anni un mistero. Poi sembrò sollevarsi un velo: si sarebbe uccisa (o [illegible] uccisa?) [illegible] non cadere in [illegible] alle bande [illegible].

[illegible] quelle immagini so[illegible] [illegible]rende, ancora di più lo sono quelle che documentano una rappresaglia. Altre fotografie riguardano [illegible] serie di episodi legati alla storia: [illegible]a repressione seguita all'attentato del gennaio 1937 a Graziani, alla strage dei monaci copti falciati dalle mitragliatrici. E, ancora prima, le migliaia di morti vittime dei gas.

Ci sono immagini ancora più lontane: quelle libiche (1913) di Sciarasciat, un'altra pagina nera, t[illegible] da dimenticare.

La pellicola sui c[illegible] italiani è stata prodotta con la regia di Ken Kirby e in Inghilterra è andata in onda alla tv in due puntate. La prima rete [illegible] ne ha comprato i diritti.

**Piero Barbé**

Prosegue la distribuzione delle Tredicesime dell'amicizia

# Un aiuto per gli anziani

## *Grande partecipazione dei lettori*

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte:

In ricordo [illegible] [illegible] e [illegible] b.m. Cuneo [illegible]; [illegible] Li[illegible], Dronero [illegible] A.V. in memoria della mamma, Trecate 1.500.000; W.G. Gattinara 1.600.000; n.n. e Carlo 1.010.000; Na.Mi.Ge. [illegible] Michele, [illegible] [illegible]; Alessandra e Stefano, Cossato; Rossana, Biella 500.000; Rosanna e Angelo, Santhià 500.000; in memoria di Cesare, Crescenti[illegible] 500..000; l.b. in ricordo di mam[illegible] e papà Cuneo 500.000; A.L. Fossano 500.000; Alberto e Genny Cavallermaggiore 500.000.

Romina e Br[illegible] Savigliano 500.000; Luca e Elena, Vercelli 500.000; sorelle Theo in ricordo di papà e mamma 400.000; F.G. Vercelli 330.000; A.D. Casale Monferrato 300.000; in memoria di A.D. 300.000; Claudio e Franca Vercelli 300.000; E.M.T. Biella 300.000; Maria Vittoria in memoria dei suoi cari 250.000; Francesca, Biella 250.000; A.F.42 250.000; a ricordo [illegible] Giuseppe e Angela Dante [illegible]; Elena per la [illegible] Rosina 201.000; in memoria di Pietro 200.000; Marco e Andrea Dantini 200.000.

P.T. Asti 50.000; Angela e Giuseppina, Asti 100.000; Marisa [illegible] Paolo Asti 100.000; C.R. 50.000.

C.S.V. Novara 400.000; [illegible] [illegible] [illegible] Vittoria D.N. Novara [illegible] ricordando nonna Pina M.V.L. Novara 100.000; G.F. in memoria di Er[illegible], Novara [illegible]00; due amiche, Novara 40.000; Alma Novara 50.000; Paolo, Novara; n.n. Novara 50.000; n.d. Novara 50.000; in memoria della figlia Luisa, Novara 100.000 I cugini di Maria Teresa Obertini, V[illegible] [illegible]; ...[illegible] [illegible] la vita, Dario, Novara 100.000. Cinzia [illegible] 30.000; Mariuccia 30.000; Fabrizio Nel ricordo del papà 30.000; una pensionata di Borgomanero 30.000; nicoletta in memoria di «Gaby» Borra 30.000. P.R. Arona 25.000; Emiliano e Marta Borgomanero [illegible] Randone 25.000; A.B. [illegible]; Claudia 20.000; Carla 20.000; A.B. 10.000; in ricordo di Evaristo 10.000; A.T. Arona, 10.000.

I dipendenti della ditta Valle 380.000; Liliana e Cesarina 300.000; M. e P.B. con auguri 300.000; [illegible] e Andrea, Verbania 300.000; Simone e Valentina 200.000; in memoria dei nostri cari, G.P.A. 200.000; B.S. in [illegible] di Papa Giovanni 200.000; [illegible] 150.000.

[illegible] ricordo dei nonni, P.A. 150.000; in memoria di Braghi Luigi 150.000; Iris e Renata 150.000; Sirit 150.000; in memoria di [illegible] Giuseppe 150.000; V.R. 00.000; Ines e Franco 100.000; E.L. 100.000; Claudia 100.000; in ricordo del papà, Franco e Fanoca 100.000; [illegible] e Angelo Mondovì [illegible]; J.J. in memoria dei genitori, Omegna 50 000; D.D. Oleggio 50.000; G.G. Verbania 50.000; S. e S. in memoria [illegible] loro cari 50.000; in ricordo dei defunti 50.000. (continua)

## [illegible]

## *Da due anni chiusa in casa*

Vicolo Garibaldi, a Castelletto Ticino. È [illegible] strada [illegible] [illegible] vecchie, qualcuna cadente. Natalina abita qui, oltre una piccola porta che dà [illegible] [illegible] minuscolo giardino. Lo [illegible] è microscopico: c'è giusto lo spazio per un fornello, una bombola, [illegible] letto ed un televisore in bianco e nero. C'è poca luce. Troviamo [illegible] mentre [illegible] [illegible] pasto frugale, seduta con le spalle rivolte alla stufa. Sulle prime non capisco il [illegible] della visita, poi si emo[illegible] e accetta commossa la Tredicesima dei lettori.

Ottantasette [illegible], vedova [illegible] [illegible], si trova [illegible] un passo dal dramma dello sfratto. «La padrona è stata molto comprensiva — racconta passandosi la mano fra i capelli bianchissimi — e capisco anch'io che questa casa è cadente. [illegible] rappresenta tutto il mio mondo. E' da [illegible] quant'anni che vivo qui». Lo [illegible] è imminente: «So benis[illegible] che potrò resistere qualche [illegible] ma poi?». Le sue [illegible]dizioni fisiche [illegible] precarie, si regge a fatica, ha subito un'operazione all'omero sinistro ed anche la spalla destra è lesionata: «Cado troppo spesso, ma [illegible] posso restare seduta tutto il giorno? Ho solo accetta[illegible] l'invito del medico a [illegible] uscire di casa: da due [illegible] non passa la soglia». Anche per lei, il televisore è [illegible] unico ama soprattutto un legame con il mondo, che [illegible] tanto lontano [illegible] qui». [ang. con.]

Natalina ha 87 anni ed è sfrattata

I VERSAMENTI IN [illegible] IL [illegible]

I versamenti per le Tredicesime dell'amicizia di «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, (9-12,30; 15-19) o presso le redazioni provinciali.

**ALESSANDRIA** - Via Cavour 6. **ASTI** - Via De Gasperi 2. [illegible] - Via Repubblica 19. [illegible] - Via XX Settembre [illegible]. **NOVARA** - C. alla Vittoria 2. **VERCELLI** - Via D. Jolanda 20.

[illegible] offerte possono anche essere inviate per lettera, inserendo soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio [illegible] tempi - [illegible] Stampa (via Marenco 32) con l'indirizzo del mittente, [illegible] sarà [illegible] la ricevuta, e scrivendo [illegible] dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. Infine è possibile servirsi del [illegible] corrente postale n. 7104 indicando tutti i dati per la ricevuta.

LA STAMPA

# VALLE D'AOSTA





Martedì 12 Dicembre 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845


I dirigenti sudamericani hanno visitato il Billia [illegible] il campo di calcio

## St-Vincent, sogno carioca

### *I brasiliani in Valle per il Mondiale?*

**SAINT-VINCENT**
DAL NOSTRO INVIATO

Il [illegible] '90 intreccia [illegible] suo destino con la Valle d'Aosta: un destino aiutato dalla [illegible] con Torino, sede del girone C di qualificazione, [illegible] dalla sponsorizzazione della Regione (circa un miliardo per 50 mila pasti e il centro stampa nel capoluogo piemontese).

E sulla [illegible] [illegible] grande appuntamento di calcio c'è anche Saint-Vincent con il Grand Hôtel Billia. La sua candida facciata ha già riverberi gialloverdi, i colori della nazionale brasiliana.

«Per noi sarebbe [illegible] gran colpo», ripetono al Billia. I carioca sono teste di serie del girone [illegible] del mondiale. A loro sono legate le sorprese di questo Italia '90: la loro sede doveva essere Milano [illegible] invece [illegible] diventata Torino, il loro albergo doveva essere a Gubbio ma adesso si parla [illegible] pre più [illegible] Saint-Vincent.

[illegible] corsa per [illegible] [illegible] proprio la nazionale resa famosa da Pelé è cominciata da alcune settimane. [illegible] proposta di Saint-Vincent è arrivata per ultima alla federazione calcio del Brasile.

«Giovedì ci hanno telefonato da Torino che il Brasile avrebbe giocato nel capoluogo piemontese e non più a Milano. Abbiamo spedito un telex a Roma, dove era già arrivato il presidente dei gialloverdi Ricardo Teixeira», dice il capo ufficio stampa del casinò Marco Fiore.

E la corsa ai dirigenti carioca è cominciata [illegible] giorno dopo a Roma. Il procuratore della Sitav, Giuseppe De Fazio, dalle 15 fino alle 19 [illegible] [illegible] ha [illegible] di com[illegible] presidente e allenatore brasiliani. «Ho fatto il cane da tartufo — dice — e ci sono riuscito, adesso aspettiamo il responso. Credo, anzi sono sicuro, che verranno [illegible] noi». [illegible] però per scaramanzia aggiunge: «Ma il mio parere non fa testo perché sono un inguaribile ottimista».

Il trainer gialloverde Sebastiao Lazaroni Barroso e il presidente Teixeira hanno trascorso a Saint-Vincent due ore e mezzo nel primo pomeriggio di domenica. Troppo poco per decidere? «Non credo, hanno visto quello che volevano, adesso valuteranno» risponde Fiore.

Il loro arrivo [illegible] [illegible] per le 11 di domenica, ma i brasiliani prima hanno [illegible] altri alberghi in Piemonte (l'Hesta di Asti e il Gilly di Torre Pellice), poi il volo in Valle: l'elicottero è atterrato sul piazzale a [illegible] [illegible] dal Billia poco prima delle 14.

Il primo a scendere è stato Re[illegible] Zaccarelli, ex giocatore granata, ex azzurro, oggi collabo[illegible] del Col in Piemonte. I brasiliani hanno già scelto? «Non so — ha risposto —. Discutono di quanto vedono, ma [illegible] fanno confabulando tra loro in portoghese e io non li capisco».

«Risposta a fine settimana», ha detto Lazaroni lasciando [illegible] Billia. A Roma è [illegible] a lungo corteggiato: tutti vogliono ospitare la squadra brasiliana, la più famosa del mondo. «Ma noi [illegible] [illegible] stacche, noi siamo qui, le [illegible] credenziali [illegible] nelle strutture. Che scelgano dunque per il meglio». De Fazio è esplicito. Gli «ingaggi» però ci saranno poi, in modo indiretto.

Se il [illegible] sceglierà il Billia sarà invitato a partecipare al quadrangolare di Saint-Vincent del prossimo anno. Prestigio per il torneo valdostano che apre la [illegible] calcistica nazionale dopo la preparazione estiva e introiti per il [illegible]: il «premio» del Baretti è infatti di 600 milioni da dividere fra quattro squa[illegible].

E l'altra «offerta» di Saint-Vincent è per il 1991 con un quadrangolare in cui potranno essere iscritte due squadre ca[illegible] con «ingaggi» ancora da decidere, ma che verranno indi[illegible] dal regolamento.

Il «pacchetto» del Billia comprende anche l'ospitalità gratuita della squadra. [illegible] più non si può», sottolinea ancora De Fazio. I gialloverdi potrebbero fare una doppia scelta: da maggio all'inizio delle partite (ai primi di giugno) potrebbero [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] quello che è definito «ritiro pre-mondiale», poi potrebbero trasferirsi a Saint-Vincent per affrontare le partite.

«La visita? E' andata benissi[illegible] dicono a Saint-Vincent. La carta decisiva è l'albergo: il Billia potrebbe riservare tre piani dell'ala vecchia (sessanta camere) per i gialloverdi. Se Lazaroni dirà di «sì» la sua squadra avrà anche a disposizione uno dei saloni del Centro [illegible] che sarà trasformato in ristorante esclusivo. E poi anche le sale di fisioterapia e la piscina.

Lazaroni ha insistito molto intercalando due parole [illegible] e un «fiume» di frasi portoghesi: «L'importante è [illegible] completamente isolati dal [illegible] della clientela». E l'interprete ha aggiunto: «Niente giornalisti».

La [illegible] dolente del «pacchetto» Saint-Vincent è il campo di calcio. I «bello, bene» che Lazaroni e Teixeira si lasciavano sfuggire [illegible] tanto all'interno del Billia, [illegible] [illegible] più sentiti sul campo Perucca. I dirigenti brasiliani sono scesi sul campo [illegible] gioco nell'intervallo [illegible] partita tra Saint-Vincent e Ballinzago.

Un campo spelacchiato, [illegible] buche e quel muro [illegible] dietro la porta. [illegible] c'è problema, per maggio [illegible] [illegible] [illegible] si è affannato a dire [illegible] De Fazio. I gialloverdi dovranno allenarsi e provare schemi [illegible] gioco su quel campo, ma devono avere la certezza di non dover correre rischi d'infortuni a causa dell'irregolarità del terreno.

Ma al casinò non temono questo «neo». «Sono [illegible] [illegible] questo sia il problema minore, perché è superabile — dice Marco Fiore —. Rifaremo il terreno, [illegible]eremo ad aprile e metteremo nuovi servizi». Al Billia sognano già in brasiliano. E [illegible] crede al destino ricorda che quest'anno so[illegible] [illegible] ospitati a Saint-Vincent la squadra Usa e il Costarica. «Aggiungeremo il Brasile».

**Enrico Martinet**

L'allenatore carioca Sebastiao Lazaroni (secondo da sinistra) e, sotto, il presidente Ricardo Teixeira (a sinistra) e Giuseppe De Fazio

**VENTIQUATTRORE**

**AOSTA**
**La mongolfiera atterra in città**

Una mongolfiera è atterrata domenica all'incrocio tra via Roma e via Parigi, vicino all'ospedale, dando vita a un inaspettato spettacolo. Proseguono intanto per tutta [illegible] settimana le gare a [illegible] partecipano una quarantina [illegible] «palloni». **(Servizio a pagina 3)**

(Servizio a pagina 3)

**SAINT-CHRISTOPHE**
**Tamponamento [illegible] quattro auto**

Tamponamento sabato, alle 23,15, a Saint-Christophe, vicino alla stazione [illegible] Vigili del fuoco: [illegible] «127» condotta da Angelina Gallo, 27 anni, di Aosta, insieme [illegible] Rosetta Carere, 30 anni, di Aymavilles, [illegible] urtato l'ultima di tre auto ferme al semaforo, provocando [illegible] tamponamento a catena. La «Peugeot 205», condotta da Milva Sulis, 24 anni, [illegible] Aosta, che trasportava la sorella Pina di 25, e i coetanei Roberto Furci di Pian Felinaz e Jean Marie Truffa, di Ao[illegible], ha urtato [illegible] «Horizon» di Eufrosina Rey, [illegible] anni, di Sarre, che a [illegible] volta è finita contro il fuoristrada «Suzuki» di Armando Dell'Omo, [illegible] anni, di Gressan, che viaggiava assieme alla moglie Laura Cuneaz, di 41. Gli occupanti delle prime vetture hanno riportato lievi contusioni. Nella serata [illegible] domenica, poi, il traffico [illegible]'autostrada Torino-Aosta è stato rallentato [illegible] un tamponamento in cui [illegible] st[illegible] coinvolte 5 auto. Nessun ferito grave.

**[illegible]**
**[illegible] guida ai servizi [illegible]**

[illegible] tiene oggi alle 10,30, nella sala convegni dell'ex maternità di Aosta, [illegible] via Saint [illegible] de Corléans 248, [illegible] presentazione [illegible] «Guida ai servizi sanitari». Durante la conferenza, promossa [illegible] «Comitato di gestione dell'Usl» regionale, il presidente dell'Usl Roberto Viquéry parlerà anche di altre in[illegible] [illegible] «comitato».

**AOSTA**
**Scioperano i lavoratori [illegible]**

Oggi sciopero nazionale di [illegible] [illegible] della Federazione lavoratori Turismo Commercio Servizi: la protesta è stata indetta «dopo l'esito negativo [illegible] [illegible] tra la delegazione Cgil, Cisl, Uil e le Associazioni del Turismo aderenti alla Confcommercio [illegible] il rinnovo del contratto di lavoro di [illegible] [illegible] lavoratori».

**AOSTA**
**Squadre per il «Battiparola»**

Devono [illegible] inviate entro venerdì 15 dicembre [illegible] domande di partecipazione al gioco «Battiparola» [illegible] programma «Big», in [illegible]da dal lunedì al venerdì su Raiuno, a partire dalle [illegible] [illegible]. P[illegible] partecipare squadre composte da tre ragazzi e tre ragazze tra i 12 e 16 [illegible]. [illegible] [illegible]. La selezione si terrà martedì prossimo, alle 17, al Cral Cogne in corso Battaglione Aosta 18 e sarà svolta [illegible] un funzionario della sede Rai di Napoli. Le iscrizioni (gratuite) si ricevono all'Enars-U.S.Acli in via [illegible] Giocondo 8, all'Etsi Cisl in via Zim[illegible] 7 e al Cral Cogne Aosta.

Oggi i funerali con partenza dall'ospedale: le cerimonie religiose si terranno in Sant'Orso e nella chiesa dell'Immacolata

## L'addio a [illegible] e Andrea, i [illegible] [illegible] morti nell'auto

### *Il tragico incidente è avvenuto nella notte tra sabato [illegible] domenica in viale Partigiani*

[illegible] Manazzale, in alto, e Claudio Nichele [illegible] morti dopo una [illegible] [illegible] [illegible] nell'auto [illegible] contro un muro in viale Partigiani

AOSTA. Profonda emozione per i due morti e i due feriti nell'incidente stradale avvenuto nella notte tra sabato e domenica, in viale Partigiani, sul lato che costeggia la ferrovia, vicino alla sede dell'«Union Valdôtaine». L'auto uscita [illegible] strada e finita contro un muro era guidata da Andrea Manazzale, 18 anni (aveva la patente [illegible] appena 5 mesi), al cui fianco c'era Claudio Nichele, 17 anni. Sono morti sul colpo. Sui sedili posteriori viaggiavano Giorgio Maio e Claudio Bergellini, entrambi diciottenni. Sono ricoverati all'ospedale di Aosta: il primo ha riportato [illegible] trauma facciale e lesioni alle gambe e guarirà [illegible] 30 giorni, l'altro la frattura dell'omero e ne avrà per 20 giorni.

Sono le 2,45. I quattro, sulla «Peugeot [illegible] GTI» di [illegible] Manazzale, ritornano [illegible] discoteca, dove hanno trascorso la serata. Andrea [illegible] l'unico ad [illegible] l'automobile e [illegible] offre di accompagnare a casa gli amici. La notte è fredda e [illegible] strada è coperta da un sottile strato di ghiaccio.

Il primo ad essere accompagnato è Giorgio Maio, che abita in via Giorgio Elter, poco di[illegible] da piazza della Repubblica. La vettura percorre viale Partigiani e nell'imboccare la curva nei pressi del distributore di benzina, Andrea perde il controllo del volante: sbanda ed esce di strada, perché in quel punto la carreggiata è leggermente in pendenza contraria. La «Peugeot» percorre una trentina di metri con le ruote bloccate sul prato coperto di ghiaccio, e termina la corsa contro un muro di recinzione.

L'urto è violento: Andrea e Claudio, che siedono davanti e non hanno le cinture di sicurezza, sono proiettati contro il parabrezza e rimbalzano contro lo schienale del sedile. Nell'urto entrambi riportano la frattura della base cranica. La loro morte è istantanea.

Gli inquilini di una casa vicina sono svegliati dallo schianto. Si affacciano alle finestre e vedono l'auto accartocciata. Dalle lamiere contorte si le[illegible] lamenti. Qualcuno chiama la polizia stradale, che arriva dopo pochi minuti con l'ambulanza. I giovani sono estratti dalle lamiere: prima i corpi senza vita di Andrea e Claudio, poi quelli dei due ragazzi seduti dietro. Giorgio Maio e Claudio Bargellini vengono trasportati al pronto [illegible] ricoverati in traumatologia.

[illegible] la pattuglia della stradale procede ai primi rilievi. «C'è una breve traccia di frenata, ma non sappiamo ancora se è della Peugeot» dice l'ispettore Ermanno Vignolini. In quel punto, sull'asfalto, si vedono due solchi piuttosto profondi. Secondo la polizia non è escluso che abbiano favorito l'uscita di strada della vettura [illegible] è troppo presto per stabilirlo con certezza. E' solo un'ipotesi».

«Erano [illegible] amici, inseparabili — mormora [illegible] le lacrime la madre di Claudio Nichele, Mirella — il destino ha voluto che se ne andassero anche insieme». I ragazzi erano entrambi elettricisti, un lavoro che non lasciava loro molto tempo per gli svaghi.

Continua la signora Nichele: «Durante [illegible] settimana, C[illegible] andava a letto subito dopo cena, perché il mattino doveva alzarsi presto per andare al lavoro. Gli rimaneva soltanto il sabato per divertirsi, era un ragazzo pieno di entusiasmo e doveva concentrare tutto in [illegible]ell'unica sera libera».

Per tutta la giornata di ieri, i corpi dei due giovani hanno ri[illegible] l'estremo saluto [illegible] parenti e amici [illegible] camera [illegible] tuaria dell'ospedale di Aosta, molti ragazzi erano loro ex compagni [illegible] scuola. «Erano simpatici — commenta uno di loro — stare con loro era sempre piacevole, mai visti una sola volta di [illegible]re. Non riesco a credere che non ci siano più».

«Purtroppo il numero degli incidenti stradali è in [illegible] [illegible] commenta l'ispettore Vignolini. «Tra [illegible] e domenica ne abbiamo registrati una decina. Questo è il più grave, [illegible] anche altri avrebbero potuto esserlo». E continua: «Le strade ghiacciate e [illegible] mancanza di [illegible] favoriscono [illegible] imprudenze, l'alta velocità. Il «verglas» è un pericolo invisibile a [illegible]: in queste condizioni andare adagio non [illegible] è consigliabile, ma indispensabile».

I funerali partiranno [illegible] [illegible] camera [illegible] Andrea Manazzale, alle 14,15, per [illegible] chiesa dell'Immacolata, Claudio Nichele, un quarto d'ora dopo per Sant'Orso. **(c. l.)**

Prosegue nei prossimi giorni ad Aosta l'avvincente competizione tra mongolfiere che ha avuto inizio domenica scorsa

# Una [illegible] silenziosa nel cielo

## *Inatteso atterraggio in mezzo alla strada*

AOSTA. Un curioso e inatteso spettacolo ha attirato domenica [illegible] centinaio di persone ad Aosta, all'incrocio tra via Roma e via Parigi (vicino all'ospedale): una mongolfiera con otto persone a bordo (sei passeggeri e due piloti) è atterrata in mezzo alla strada. Appartiene a un equipaggio tedesco che partecipa al secondo raduno internazionale di Aosta di mongolfiere e dirigibili [illegible] caldo, organizzato dal «Club Aérostatique Mont Blanc» con la Regione, il Comune di Aosta e l'Associazione [illegible]gionale degli albergatori.

Non è stato né un incidente né un guasto: semplicemente mancava il vento, elemento essenziale perché i palloni privi [illegible] motore possano muoversi. «Ho deciso di scendere in quel punto perché ho visto che c'era lo spazio per sgonfiare e ripiegare il pallone» ha spiegato il pilota.

[illegible] in volo [illegible] vertito [illegible] il campo base nel prato [illegible] fronte all'esattoria di viale Chabod. Di qui è partito un suo compagno di squadra per agevolare le operazioni ed è intervenuta la polizia stradale per bloccare il traffico.

Precauzioni inutili: gli automobilisti si [illegible] spontaneamente, chi [illegible] assistere, chi per fotografare la [illegible] chi per aiutare l'equipaggio. Dalle case sono scese in strada decine di persone: una ha offerto all'equipaggio del vino nella tradizionale «coppa dell'amicizia».

«Avevo cinque minuti di tem[illegible] aveva comunicato un agente al pilota, quando la mongolfiera era ancora a qualche metro da terra. L'operazione è riuscita nei tempi previsti. Il pallone, alto [illegible] trentina di metri (una volta sgonfiato e adagiato sulla strada, occupava l'intero incrocio), è stato ripiegato e caricato [illegible] un camioncino as[illegible] agli altri «pezzi»: il cesto in vimini, il bruciatore, [illegible] bombole di gas e [illegible] corde.

Anche altri equipaggi, faticando a tornare al punto di partenza, hanno deciso di scendere sui prati della periferia di Aosta. I «[illegible]ghi» a terra hanno recuperato le apparecchiature.

La mongolfiera atterrata sulla strada non partecipava alle ga[illegible] ma trasportava turisti. Gli organizzatori [illegible] raduno, che si concluderà domenica, offrono la possibilità di volare sopra Aosta e i suoi dintorni sullo stesso tipo di velivolo impiegato nel 1783 dai francesi fratelli Montgolfier. Le [illegible]tenze avvengono dalla sede del Club Aérostatique, in [illegible]gione Amérique a Quart.

Un'altra quarantina di palloni partecipa invece [illegible] competizione iniziatasi [illegible]nica. Nella prima prova, i piloti hanno dovuto lanciare un «marker» [illegible] due bersagli: uno nel prato fra via [illegible] e via Chabod, l'altro all'aeroporto.

«La difficoltà più grossa — spiega Nello Charbonnier, del Club Aérostatique — è muoversi in assenza di vento, sfruttando le correnti. Il pilota può solo agire sul bruciatore per salire o scendere di quota».

La classifica al termine della prima prova vede in testa Vanni Zaimoni, [illegible] Club Aérostatique Mont Blanc, che ha totalizzato 3700 punti, seguito dal francese Jacques Massemin (1900) e dal polacco Viteld Walavsky (1700). I piloti stranieri, non [illegible] do le caratteristiche del volo in una zona alpina, dove le correnti e i venti cambiano di continuo direzione, sono in ritardo rispetto all'equipaggio locale, ma ugualmente [illegible]: «Sono salito fino a 3600 metri di quota — racconta il francese Guy Garcia —: il paesaggio che si [illegible]va da lassù è magnifico. Il raduno di Aosta mi è molto utile per fare esperienza». [s. m.]

**In volo sulla città.** Una veduta di Aosta da una delle mongolfiere che partecipano al raduno e, a destra, i «palloni» in piazza Chanoux

## UNA GROLLA IN RIVA AL MARE

### Gemellaggio [illegible] Aosta e Genova?

Orlando Formica, che ha rappresentato Aosta al convegno di Genova sulla previdenza sociale, ha offerto all'assessore Di Pietro una grolla, primo passo verso un possibile gemellaggio tra le due città

Prosegue il dibattito sulle proposte [illegible] legge per il [illegible] di [illegible] sistema elettorale

# Il sindaco è mio [illegible] lo eleggo [illegible]

## *L'opinione di alcuni primi cittadini della Valle d'Aosta*

[illegible] Mentre la Camera [illegible] appresta a riprendere l'esame del disegno di legge sulle autonomie locali si moltiplicano, un po' ovunque, le richieste di un nuovo sistema elettorale [illegible] Comuni. Due proposte, [illegible] particolare, puntano a far approvare alcune modifiche prima del voto amministrativo d[illegible] prossima primavera, in modo che i sindaci e i consiglieri possano essere eletti [illegible] meccanismi diversi. Lo sollecitano, da tempo, comunisti, radicali, [illegible] e anche molti deputati democristiani.

Da un sondaggio emerge che il 61 per cento dei sindaci interpellati concorda sull'esigenza di riformare il sistema elettorale. Opinioni condivise anche da molti cittadini.

Abbiamo raccolto alcune impressioni. Osvaldo Ruffier, sindaco di Cogne dal 1971 e presidente dell'Anci Valle d'Aosta, dice: «Non [illegible] [illegible] frontato l'argomento né [illegible] associazione né come Consiglio comunale anche perché, sincero, non ci è stato comunicato nulla. Tutto ciò che sappiamo l'abbiamo preso appreso da giornali e tv. A livello personale ritengo che, almeno nelle piccole realtà come la nostra, non sia necessario cambiare sistema».

Di parere opposto il sindaco di Aosta, Leonardo La Torre, [illegible]lista, il quale auspica «una riforma del sistema elettorale che tenga conto dell'evoluzione e d[illegible] maggiore preparazione degli elettori. Forse sarebbe stato impossibile una riforma del genere [illegible] decina di [illegible] fa, [illegible] ora le esigenze sono cambiate. Credo sia giunto il momento di responsabilizzare maggiormente cittadini e amministratori ed [illegible] tal senso mi pare legittima la proposta di elezione diretta».

Potrebbe aver influito sui pareri di Ruffier e La Torre anche la notevole differenza di età e, pertanto, il modo probabilmente diverso di concepire la politica, ma Renato Ferré, sindaco di Saint-Vincent, da vari anni amministratore comunale, pare più in linea con le affermazioni del sindaco di Aosta: «Mi pare che, generalmente, quasi tutte le modifiche e innovazioni apportate [illegible] vecchi regolamenti si siano poi rivelate positive. Se si è deciso di [illegible] sistema significa che è venuto il momento di modificare qualcosa nel mec[illegible]».

Sentiamo ora il parere del sin[illegible] Comuni più pic[illegible] d'Italia: Luigi Rigollet di Chamois. «Francamente su questo argomento non sono molto preparato — ha detto — e credo che si tratti di un tema prettamente politico. In un Comune come il nostro penso che, forse, l'elezione diretta del sindaco possa anche essere [illegible] sistema adeguato. Conoscendoci tutti, infatti, la gente potrebbe scegliere la persona che ritiene [illegible] preparata. Ho dei dubbi per quanto riguarda i Comuni molto grandi, dove forse per il cittadino non vi sarebbero significative differenze».

E infine il parere del sindaco di un'altra comunità della Valle, Guglielmo Piccolo di Châtillon. «Sono molto soddisfatto del dibattito che è nato intorno a que[illegible] argomento perché ritengo giusta la proposta di elezione diretta dei sindaci».

«E' uno strumento [illegible] più in mano ai cittadini e nello stes[illegible] tempo permette poi al primo cit[illegible] di attorniarsi, eventualmente, di una équipe di lavoro affidabile».

**Enzo Biassent**

LA STAMPA
# ASTI
E PROVINCIA

Martedì [illegible] Dicembre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224



Anche l'Hasta hotel in lizza per i ritiri in vista del Mondiale '90

## Asti: Nazionale cercasi

### *Perso il Brasile, arriverà la Scozia?*

ASTI. Dopo il sorteggio dei gironi, sabato a Roma, i Mond[illegible] sono l'argomento del giorno. [illegible] Asti ci si chiede quale Nazionale verrà in ritiro a Vallebenedetta, sempre [illegible] [illegible] qualcuna scelga l'incantevole «eremo» alle porte della città, per preparare il grande appuntamento calcistico.

Per [illegible] è certo soltanto che arri[illegible] be[illegible]ri. A poco più di quindici giorni dal fischio d'inizio dei campionati, dal 17 al 20 maggio, invaderanno Asti per il rad[illegible] nazionale. Saranno in trentamila: l'organizzazione «requisirà» alberghi e ristoranti, ma la marea d[illegible] «fanti piumati» dilagherà, per cercare un tetto o un pasto, [illegible] che oltre provincia.

La «lotteria» Mondiale è invece ancora apertissima, ma forse non per molto. [illegible] pensava alla Spagna, ma le «furie rosse» [illegible] verranno. Il loro allenatore, Luis[illegible] Suarez, a dire il vero, aveva già scelto Asti per il ritiro, ma lo spostamento degli spagnoli a Verona ha fatto naufragare tutto. Il Brasile in questi giorni è dato per certo in Valle d'Aosta, a Saint Vincent, dove [illegible] verrebbe messa a disposizione (gratuitamente) un'ala dell'hotel Billia [illegible] camere) e altre allettanti facilitazioni che Asti [illegible] [illegible] voluto, o potuto, permettersi. [illegible]enica, comunque, il tecnico carioca Lazaroni e il presidente della Federazione co[illegible] brasiliana, Ricardo Texeira, [illegible] venuti [illegible] Asti accompagnati dal segretario [illegible] Col, l'ex giocatore granata, Renato Zaccarelli. Meta, l'Hasta hotel di Vallebenedetta che la comitiva [illegible] ha raggiunto in elicottero. L'allenatore brasiliano [illegible] già stato ad Asti, tempo addietro, e aveva visitato anche [illegible] stadio Comunale, trovandolo di suo gradimento.

«A questo punto — ha precisato ieri il titolare dell'Hasta hotel, Zonta — bisognerà vedere quali proposte arriveranno ai brasiliani da Saint Vincent. Dalla Spagna [illegible] non si parla più e gli Stati Uniti, di cui si è tanto parlato, con noi non hanno [illegible] preso contatto. Da sabato — aggiunge Zonta —, giorno del sorteggi, Brasile a parte, [illegible] si è fatto sentire.

A Torino e a Genova (sedi del gruppo C), oltre agli oro-verde, giocheranno Svezia, Costarica e Scozia, tre Nazionali, come il Brasile d'altra parte, con le quali Vallebenedetta non ha mai avuto contatti in precedenza. C'è solo un tenue filo, per altro extra calcistico, con il Costarica, dove [illegible] da tempo un astigiano, Willy Rizzolari, occupato per [illegible] di un'organizzazione di Roma. Altre province, con Cuneo in testa, intanto stanno spingendo per [illegible] [illegible] la loro Nazionale. Sarà una «guerra» senza esclusione di colpi, che si giocherà con le armi [illegible] politica, delle attrezzature sportive, della capienza alberghiera. E proprio [illegible] [illegible] [illegible] ricettività si è, per ora, arenato il progetto di un g[illegible]de albergo a Moncalvo (zona Stazione). La società «Verdevalle» che avrebbe dovuto costruirlo in tempo per i Mondiali aveva richiesto il finanziamento: aspetta ancora. [illegible] cittadina aleramica sono arrivati, in compenso, 419 milioni per un [illegible] [illegible] da hockey grande, appunto, [illegible] legge sui Mondiali che ha dispensato «sussidi» per nuovi impianti sportivi [illegible] [illegible] [illegible] altri centri. Resteranno questi gli unici ricordi di Italia [illegible]

**Franco Cavagnino**

TURISMO

### *Ci sono 47 alberghi*

I Mondiali del 1990 rappresentano una buona [illegible] per il turismo. Ma al richiamo del grande appuntamento calcistico, come è in grado di rispon[illegible] l'Astigiano? La ricettività modesta è un handicap che la provincia di Asti si porta appresso da sempre. [illegible]condo i dati dell'Azienda di Promozione Turistica, nell'Astigiano vi sono 47 alberghi che mettono a disposizione 780 [illegible] e 1398 posti letto. In città, gli alberghi sono 11, per un totale di 293 camere e 821 posti letto. In provincia vi sono 36 alberghi che dispongono complessivamente di 487 camere e di 677 posti letto.

Ad Asti vi sono inoltre [illegible] [illegible] ristoranti, trattorie, locande e pizzerie in grado di servire 7165 coperti. Il [illegible] provincia, e 258 per complessivi 31.496 coperti. In totale l'Astigiano ha quindi 325 esercizi e 39.111 coperti. Negli alberghi, nel primo semestre del 1989, si [illegible] registrate (dati della Provincia), 62.[illegible] presenze.

## Parla l'avvocato-giudice sportivo

### *Giovanni Trombetta assicura «Avremo una squadra in ritiro»*

ASTI. «Ho fatto il viaggio di ritorno da Roma in aereo con una delegazione di dirigenti [illegible] Federazione [illegible] Brasile. So che l'allenatore della squadra [illegible] rioca è rimasto colpito dal cam[illegible] [illegible] nostro [illegible] comunale, ma Saint-Vincent offre loro maggiori attrattive anche perché offre il soggiorno gratis. Così sceglieranno la località in Val d'Aosta. Asti a questo punto deve sperare nella scelta di qualche altra Nazionale»: Giovanni Trombetta, 42 anni, avvocato di Asti, giudice sportivo aggiunto de[illegible] Lega calcio, era presente al sorteggio dei gironi del Mondiale, svoltosi sabato a Roma.

L'astigiano non ha voluto [illegible] al grande appuntamento: «[illegible] st[illegible] un'esperienza televisiva, int[illegible] — ha commentato —. Ho apprezzato la qualità professionali di Bau[illegible] che ha salvato situazioni difficili in Mondovisione».

Trombetta cercherà di «difendere» Asti nella corsa per ospitare una delle Nazionali che partecipano ai campionati del Mondo.

«Non [illegible] [illegible] [illegible] se e chi verrà in ritiro per allenarsi [illegible] [illegible] del Comunale — ha detto —. E' tutto ancora in [illegible]. Potrò parlare solo mercoledì sera quando matureranno gli ul[illegible] contatti».

Nulla è sicuro, ma l'avvocato sembra [illegible] ottimista. Spiega: «Siamo nei primi posti nella graduatoria per gli impianti, credo che al[illegible] fine qualche squadra potrà [illegible] ospitata. Del resto il Brasile è [illegible] squadra troppo difficile da gestire. Al seguito ci sono più di [illegible] persone tra giornalisti e cineoperatori, più i tifosi. I problemi di organizzazione sarebbero stati enormi».

[illegible] Asti è in grado di ospitare [illegible] Nazionale? [illegible] — risponde senza dubbi Trombetta —. Le strutture sportive sono adeguate. Ho l'appoggio dell'assessore allo sport Aldo Pia e del sindaco. [illegible] L'immagine della [illegible] [illegible] trarrebbe [illegible] indubbio vantaggio. Come astigiano sto lavorando affinché questo obiettivo venga raggiunto».

[illegible] Torino si disputeranno gli incontri del gruppo C (ne fanno parte Brasile, Costa Rica, Svezia e Scozia), ma non si esclude che anche qualche altra Nazionale destinata a giocare a Milano possa scegliere il Monferrato per un primo soggiorno. In questo senso ci sarebbe un «abboccamento» definito [illegible] [illegible]. L'avvocato Trombetta però non si sbilancia. «Sono in contatto con una Federazione affinché scelga la nostra città per la preparazione [illegible] Mon[illegible]. Il periodo di soggiorno dovrebbe [illegible] dal 15 maggio ai primi di giugno. Verrebbero qui in pre-ritiro per trasferirsi successivamente nella [illegible] cui è stata destinata».

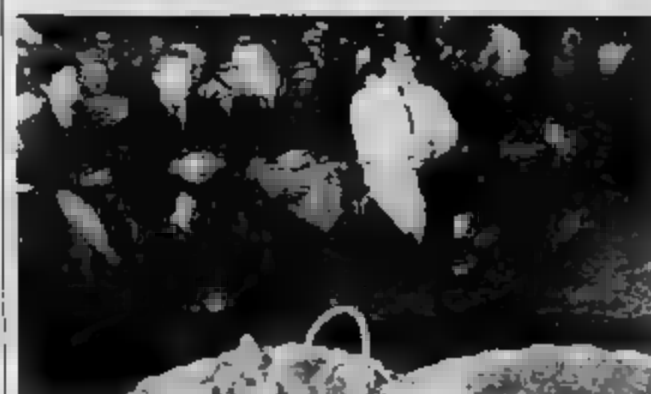
[illegible] possibilità [illegible] riuscita [illegible] al momento al 90%, assicura Trombetta. Quale lingua dunque si parlerà sulle dolci colline di Vallebenedetta dopo il forfait del Brasile? Svedese, inglese o magari spagnolo? [illegible] risposta al «rebus Mondiale» è rimandata di poco, a metà settimana.

**Daniela Cotto**

**I palleggi del signor Bearzot**

Tra [illegible] tante squadre ospitate all'Hasta hotel, figura l'Italia che [illegible] in ritiro nel 1984, guidata da Enzo Bearzot (nella foto)

VENTIQUATTR'ORE

**TARTUFI**
**Asta [illegible] con Funari**

Dopo l'asta di domenica (nella foto), i tartufi astigiani sono andati alla ribalta televisiva, ieri mattina. Durante la trasmissione di Rai 2 «Aspettando Mezzogiorno» condotta da Gianfranco Funari, sono state messe all'asta tri[illegible] per un ammontare complessivo di oltre 32 milioni. La cifra verrà devoluta all'Associazione italiana [illegible] sul cancro. Servizio a pagina 3

**[illegible]**
**Che [illegible] dopo il diploma?**

Stamane, [illegible] 9, [illegible] [illegible] della Provincia si [illegible] una conferenza sull'orientamento scolastico, riservata agli studenti delle classi quarte degli istituti superiori astigiani. L'iniziativa è della Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro. Interverrà il direttore del Centro orientamento studenti, Giovanni Cavina.

**AVIR**
**Incontro [illegible] il sindaco**

Ieri una delegazione [illegible] Consiglio di fabbrica e dei cassintegrati dell'Avir ha incontrato in Municipio il sindaco Galvagno, il vice Vercelli e una rappresentanza dell'Unione industriale. Era presente anche il deputato comunista Giancarlo Binelli. E' stato ribadito l'impegno di intervenire sul ministero del Lavoro affinché sia prolungata la cassa integrazione speciale che scade il 30 marzo prossimo e interessa 170 dipendenti della Vetreria. I lavoratori hanno poi chiesto il rispetto degli impegni sottoscritti al momento della firma dell'accordo sulla cassa integrazione al ministero del Lavoro.

**[illegible]**
**I giovani discutono di sport**

«A scuola di sport» è il tema del convegno che si svolgerà stasera in Provincia. Intervengono il consigliere provinciale Alberto Pasta, Pier Carlo Molinaris, coordinatore dei servizi di educazione fisica del Provveditorato e il coordinatore del Cas-Coni Mauro Marengo. [illegible]' il primo appuntamento della serie di convegni «I giovani affrontano il futuro», promossi dalla Consulta giovanile di Asti.

**ASTI**
**Mostra dell'artigianato etiopico**

Si apre oggi, nella [illegible] [illegible] [illegible] Provincia, una rassegna dell'artigianato africano-orientale, organizzata dal Comitato [illegible] le celebrazioni del Cardinal Massaia. Il ricavato dalla vendita degli oggetti andrà per la costruzione di [illegible] scuola materna in Etiopia. La [illegible] è aperta dalle 17 alle 22 sino [illegible] [illegible] dicembre.

**[illegible]**
**[illegible] ferito in corso Alessandria**

Tre auto si sono scontrate, domenica pomeriggio, in corso Alessandria. Nell'incidente è rimasto leggermente ferito il muratore [illegible]io Parauda, 38 [illegible] Asti, via Monti: illesi i conducenti delle altre due vetture.

**CASTIGLIONE**
**Premi a dieci ristoratori**

Si concluderà stasera a Castiglione al ristorante «da Aldo» la XVII «Sette giorni» della gastronomia astigiana [illegible] la premiazione [illegible] [illegible] ristoratori che hanno dato [illegible] all'edizione '89. [illegible] riconoscimento andrà anche ad Angelo Marchisio, per anni presidente dell'Ente provinciale per il turismo.

Il giovane stroncato da una overdose

## Oggi i funerali di Maurizio De [illegible]

Maurizio De Muru

ASTI. Si svolgeranno oggi alle 14, nella parrocchia «Nostra Signora di Lourdes», alla Torretta, i funerali di Maurizio De Muru, 26 anni, trovato morto, venerdì notte, dalla sorella Giovanna, nel bagno dell'alloggio di via Turati 4 dove abitava. Il giovane sarebbe stato stroncato da una «overdose» di eroina. Accanto al corpo laccio [illegible] tico, siringa e cucchiaino: tutto l'occorrente per preparare la «dose» che gli è stata fatale.

Il giovane era tossicodipendente da una decina [illegible] anni e aveva inutilmente cercato [illegible] uscire [illegible] tunnel dell'eroina. Descritto come [illegible] tipo schivo e sensibile, [illegible] [illegible] lavorava come autotrasportatore e saltuariamente aiutava il padre, Antonio, che ha un banco ambulante di [illegible] e verdura. [illegible] passato era [illegible] anche [illegible] promessa del calcio (aveva giocato nelle giovanili [illegible] Torretta).

Altro servizio a pagina 3

[illegible] è svolto domenica [illegible] 17° congresso del partito scudocrociato: clima disteso dopo l'accordo dei vertici

## Leva confermato segretario [illegible] astigiana

### *Comitato provinciale: 27 posti al «listone» di Goria e 9 alle minoranze*

ASTI. Al termine del 17° congresso della dc svoltosi domenica al palazzo della Provincia, Francesco Leva è stato riconfermato segretario provinciale del partito. Leva ha ottenuto i suffragi anche delle tre componenti di minoranza (che fanno capo a D'Adda, Mastroiaco, Ingrasci) che si sono presentate al congresso raggruppate in una sola lista, contrapposta al «listone» di Goria. Due erano infatti le liste da votare: la numero uno capeggiata da Gianni Goria, e la numero due che aveva per capolista il consigliere comunale Piero d'Adda. Il listone ha avuto eletti nel comitato provinciale i 27 candidati: otto del gruppo Tovo, sei del gruppo Rabino, due di Vercelli, e undici «amici di Goria». Questi i nomi degli eletti: Guglielmo Tovo, Luigina Ottaviano, Salvo Garipoli, Gabriele Vercelli, Bianca Dessimone, Francesco Porcellana, Gianmarco Rabaudengo, Lorenzo Abbate, [illegible] Allegretti, Vincenzo Barbero, Giuseppe Baraz[illegible] Guglielmo Berzano, Maurizio Carcione, [illegible]ilio Carrara, Stefano Collino, Bruno Curletto, Giulio Diamante, Gian Primo Forno, Alessandro [illegible] Giuseppe Odesso, Teodosio Pafundi, Luciano Repetti, Giacomo Sizia, Giovanni Spandonaro, Giuseppe Tona, Piero Torchio, Walter Torello.

La lista numero due ha espresso nove componenti in comitato provinciale, tre della corrente di D'Adda, tre di Ingrasci e tre di [illegible] Questi i nomi: Piero D'Adda, Luciano Cuniberti, [illegible] Aresca, Salva[illegible] Ingrasci, Giacinto Occhio[illegible] Piero Anastasio, Silvano Mastroiaco, Giorgio Musso jr., Mario Sorba.

Il congresso è [illegible] presiedu[illegible] da Giovanni Borello (Gianni Goria era [illegible] perché impegnato in Spagna per [illegible] [illegible] parlamento europeo).

Il dibattito è [illegible] vivace, [illegible] [illegible] eccessivi spunti polemici dopo l'accordo sulle due liste. Leva ha annunciato che nel febbraio del '90 la dc astigiana [illegible] dirà due conferenze, una per la riorganizzazione del partito, l'altra sui problemi d[illegible] città e della provincia in vista delle elezioni amministrative. Piero D'Adda, che è intervenuto a nome della lista numero 2, ha detto di [illegible] d'accordo [illegible] Leva e scherzosamente ha aggiunto: «Potevi benissimo essere nostro capolista, perché diciamo in fondo le stesse cose».

**(r. s.)**

Francesco Leva

[illegible]

### *Conclusioni con «giallo»*

Francesco Leva, 47 anni, funzionario della Cassa di Risparmio di Torino, stava leggendo le conclusioni del congresso provinciale (in sostanza il discorso di in[illegible]tura alla carica di segretario provinciale dc) quando ha un attimo di esitazione. Si ferma perplesso tra le sorprese della sala. Leva riprende e annuncia: «Ringrazio tutti per il buon lavoro svolto, anche quelli che hanno pensato di sostituirmi parte degli appunti che mi ero preparato per questo intervento». Leva ha concluso il suo discorso parlando a braccio. L'episodio ha fatto discutere a lungo nel dopo congresso. Chi ha inserito fogli di una vecchia relazione di Leva (scritti da lui sullo stesso tipo di carta) tra le pagine numerate dell'intervento conclusivo? Leva sdrammatizza e precisa: «Ho lasciato i miei appunti incustoditi sul tavolo, evidentemente qualcuno aveva voglia di scherzare, escludo [illegible] [illegible] stato un [illegible] [illegible].

## [illegible] DEL MARTEDI'

### Sulla Asti-Moncalvo l'odissea continua

Leggo di appalti per nuove strade nell'Astigiano e vorrei esporre un piccolo problema che interessa tutti gli utenti [illegible] strada statale n. 457 Asti-Moncalvo-Casale e di riflesso anche l'omonima ferrovia.

Della strada ferrata tutto è già stato detto. Tutti l'hanno strumentalizzata a proprio uso e consumo pur sapendo in cuor loro che, così com'è strutturata, [illegible] serve! Ma [illegible] tutte le cose inutili in Italia va mantenuta e mummificata. Importante che intorno ad essa si possano far ruotare convegni, voti e quattrini.

Rassegnati a non poter usufruire del servizio su rotaia vi sono centinaia di automobilisti che per lavoro si spostano lungo [illegible]le, rischiando quotidianamente la rottura del collo in quanto la strada [illegible] stretta [illegible] i Tir sempre più veloci. La strada è sconnessa per mancanza [illegible] ghiaioso, è a schiena d'asino con banchine più alte del piano viabile che non permettono il deflusso dell'acqua con conseguenti formazioni di laghi durante i temporali estivi e piste di pattinaggio durante il gelo invernale. La strada è franosa in collina: a chi servono le opere faraoniche [illegible]to lungo le rampe di Calliano? Si ha netta l'impressione che si stia scavando un buco per tapparne un altro! Identico discor[illegible] vale per l'asfaltatura: [illegible] anno [illegible] procede alla stesura, su alcuni tratti malandati, di un leggero [illegible] di tappeto bituminoso, avendo cura di tralasciarne altri in condizioni meno disperate, certi che l'inverno provvederà con il gelo a garantirne l'appalto per il prossimo anno, con buona pace per gli esterrefatti utenti.

Dulcis in fundo: il monumentale passaggio a livello di Castell'Alfero. Uno degli ultimi in Italia non automatizzati. Detto marchingegno ti inchioda dietro allo scarico di un Tir a volte anche per 15 minuti e ciò per [illegible]tire al famoso treno merci, secondo alcuni atto a garantire lo snellimento del traffico merci sull'asse ferroviario Milano-Cuneo, di transitare. Bene, sapete com'è composto questo convoglio? Ecco svelato: di un grosso locomotore che [illegible] un piccolo carro merci con sopra tre mezzi tronchi di abete provenienti da Asti e diretti a una segheria di Tonco!

Aspetto tragicomico a parte, mi [illegible] una riflessione: possibile che su detta strada non transiti un'autorità magari anche di se[illegible] che, notato il problema, si voglia prender cura almeno dell'automazione del passaggio a livello? Assicuro a [illegible] che avrà l'eterna riconoscenza di tutti gli automobilisti della zona. A tre mesi dalle elezioni non è poco!

Giorgio Mortarino, Moncalvo

### Le comunicazioni Comune-Consorzio

Probabilmente a causa della sintesi [illegible] cui sono stati espressi, alcuni concetti contenuti nell'articolo sul regolamento della raccolta dei rifiuti urbani, comparso nell'edizione di mercoledì 6 dicembre, si prestano ad essere interpretati nel senso di un mancato invio da parte del Comune al Consorzio smaltimento rifiuti del t[illegible] dell'ordine del giorno sulla [illegible]scarica di Valle Manina, approvato dal Consiglio comunale il 10 luglio 1989. Desidero perciò precisare che il testo del documento è stato ufficialmente trasmesso al Consorzio, con una nota di accompagnamento a firma [illegible] sottoscritto, ed è stato ricevuto dal Consorzio stesso il giorno 18 luglio.

Analogamente si [illegible] proceduto [illegible] l'ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale [illegible] seduta di lunedì 4 dicembre, che è stato inviato al Consorzio smaltimento rifiuti immediatamente dopo la sua approvazione.

Pier Franco Ferraris
assessore all'ecologia [illegible] comune di Asti

### Ecco le ragioni del mio no

Nella seduta del Consiglio comunale di lunedì 4/12/89 non ho votato contro il regolamento per la raccolta e lo smaltimento [illegible] rifiuti solo perché lo ritengo lacunoso e non supportato da studi adeguati. Le mie motivazioni erano anche altre, ben più corpose ed articolate.

1) Nell'affrontare il problema e la risoluzione della questione «rifiuti» non si può prescindere dall'intreccio di competenze tra assessorato all'ecologia, Asp, Consorzio smaltimento rifiuti. Non si può ragionare per compartimenti stagni, come tutti i partiti hanno fatto affrontando solo gli aspetti del problema riguardanti l'amministrazione comunale e quindi l'assessorato all'ecologia.

[illegible] Da tempo, sia esponenti della maggioranza sia l'opposizione hanno chiesto inutilmente al sindaco una discussione sulla funzionalità del Consorzio smaltimento rifiuti e di come il Comune di Asti è rappresentato [illegible].

[illegible] Non si può fingere di non sapere che vi è un esposto denuncia del Comitato di difesa di Valleandona nei confronti del Presidente del Consorzio ingegner Mogliotti, in cui si ipotizzano reati quali interessi privati in atti d'ufficio, inquinamento delle falde nelle zone limitrofe alle discariche ed altri.

4) Il Consiglio comunale ha unanimamente bocciato [illegible] studio dei siti su cui far sorgere la nuova discarica, elaborato dalla Geo-Ambiente, giudicandolo gravemente lacunoso, incompleto, approssimativo. Ho chiesto di sapere di chi sono le responsabilità per l'incarico affidato alla Geo Ambiente e costato ben 46 milioni.

5) Ho infine paventato il pericolo di un'eventuale ordinanza prefettizia che impedisca la chiusura della discarica di Valleandona a fine mese, qualora le amministrazioni competenti ritenessero controproducente sul piano elettorale assumersi la responsabilità [illegible] concedere ulteriori proroghe per un suo utilizzo, o di individuare siti alternativi.

In questo modo verrebbero tolte «le castagne dal fuoco» a partiti e uomini politici che da troppi anni affrontano questo problema con grave ritardo e grande leggerezza.

A tutti questi quesiti nessuno in Consiglio comunale ha risposto, nessuno, con la sola eccezione [illegible] di Barolo, è entrato nel merito. Si è assistito alla più totale omertà.

Enrico Bestente
consigliere comunale dp

### Parcheggi [illegible] e prezzi alle stelle

Si è letto sui giornali del piano parcheggi approvato dal Consiglio comunale di Asti, secondo le indicazioni della legge Tognoli. Come Filt-Cgil provinciale vogliamo motivare il nostro dissenso a tale progetto.

Come prima considerazione, occorre [illegible] p[illegible] che la [illegible] ancor ridente cittadina non è certo paragonabile ad una mega-metropoli, tanto da motivare un progetto di parcheggi sotterranei a più piani.

Come seconda considerazione, e per questo non ultima, si fanno progetti finanziati [illegible] contributi dello Stato, ovvero con i soldi che gli stessi lavoratori e cittadini versano in forma di tasse. Ed allora occorrerà pensare un attimo a come utilizzare questi stanziamenti, e non certo come manna piovuta dal cielo. Si vuole sottolineare come sindacato questo fatto, perché poi, sempre come sindacato, [illegible] promuovono propos[illegible] lotta sulla riforma fiscale; [illegible] sarebbe solo un lavoro parziale e non si farebbe di sicuro l'interesse dei lavoratori e dei cittadini, se non si [illegible] anche nel merito di come questi soldi vengono spesi. Ed ora entriamo nel vivo di questo progetto. Tutti noi conosciamo le difficoltà ecologiche ed economiche in cui ci troviamo.

Buchi di ozono, allarme rosso in diverse città per l'inquinamento dovuto alle discariche industriali, [illegible] invasi da alghe e non più balneabili e così via.

L'intervento [illegible] nostri amministratori pubblici dovrebbe tener presente tale stato di degrado nel varare i loro progetti e, per quanto riguarda il nostro caso, occorrerebbe con interventi mirati disincentivare il trasporto privato a favore di un trasporto pubblico funzionale, con un costo notevolmente minore per il cittadino e con minor spreco di risorse pubbliche.

Si parla da tempo di «piano di bacino di traffico», si parla da tempo di finanziamenti per i trasporti, ma non si è ancora riusciti a rivedere il trasporto nel suo complesso. Ed allora, [illegible] ci resta che stanziare altri miliardi per scantonare il problema vero.

Costruiamo mega-parcheggi con circa 15 mila posti auto in una cittadina di circa 72 mila anime. La domanda che sorge spontanea è: [illegible] a favore di chi, visto che il costo del trasporto sia per il singolo cittadi[illegible] sia per la società tutta conti[illegible] a salire contando cifre iperboliche?».

Filt-Cgil Asti

### Povere medaglie finite al mercato

Alcune domeniche fa [illegible] visto sulle bancarelle sotto i portici di piazza Alfieri medaglie di bronzo della prima e seconda guerra mondiale, medaglie commemorative e, addirittura, croci di guerra, tutte con relativi nastri. «Roba autentica» — garantiva il venditore — «niente riproduzioni».

Che le medaglie e le croci fossero autentiche lo confermavano non solo l'ambulante, ma anche quella patina brunita che il bronzo [illegible] invecchiando e i nastrini, stinti, multicolori; gli stessi colori giallo-oro, verdi, rossi, azzurri, di quelli che ornano le medaglie al valore e le croci di guerra di [illegible] padre, caporale mitragliere «Saint Etienne» [illegible] mondiale: ventiquattro ferite subite in [illegible] assalto alla balo[illegible] una trincea austriaca sulle pietraie [illegible] Carso; oltre un anno d'ospedale, gli anni migliori della sua giovinezza di operaio sacrificati «per la Patria», come fu per milioni di altri combattenti di entrambe le parti.

Domando, scandalizzato: com'è possibile che gli eredi, figli, nipoti o non so chi (rifiutando di credere che siano gli stessi insigniti) abbiano venduto le medaglie e le croci che rappresentano anni di lotte, sacrifici inenarrabili, sangue, magari perdita della vita, [illegible] medaglie e croci fossero carabattole a disposizione, al mercato [illegible] pulce di chi, sciocccamente, vuole con esse pavoneggiarsi, con la spesa di poche migliaia di lire.

Angelo Marchisio

### Quelle 4000 lire «fran[illegible]

Si fa un gran parlare dell'apertura delle frontiere europee del 1992 e anche della [illegible] unica nell'ambito della Cee. Forse allora non capiterà più come è successo a me e a un mio amico studente. Dovevamo partire per un breve viaggio all'estero, e abbiamo cambiato lo stesso giorno in due banche diverse di Asti la cifra di un milione di lire da trasformare in franchi francesi. Bene, sul treno, confrontando i cedolini di cambio, abbiamo scoperto che lui si è ri[illegible] con più franchi di me, esattam[illegible] 20, pari a [illegible] mila lire.

E' una piccola differenza (ma in percentuale equivale allo 0,4 per cento) e comunque non mi sembra giusto lo stesso. Perché la mia banca deve guadagnare su di me 4000 lire? For[illegible] dovevo mercanteggiare con l'impiegato? La prossima volta mi farò più furbo e intanto cambio banca.

Marco Monti, Asti

## PIAZZA MEDICI

### Un cappello bianco

Lo zampillo della fontana all'acquedotto [illegible] si è trasformato in una cascata di ghiaccio: la temperatura in questi giorni è rigida

La minima a -6

## Vincono ne[illegible] [illegible] ghiaccio

ASTI. Nebbia, strade di fondo valle ricoperte da una patina di ghiaccio, [illegible] sabato e domenica su quasi tutto l'Astigiano. La minima è stata di meno 6 nel capoluogo e meno 7 nelle campagne. Si sono registrati incidenti stradali (nei territori di Asti, Costigliole, Villanova) [illegible] però gravi conseguenze. Domenica sera sulla direttissima Asti-Alba nel tratto tra Isola e Motta due auto si sono scontrate frontalmente: il bilancio è stato di tre contusi e danni ai mezzi. I cantonieri comunali e provinciali ogni giorno cospargono di terra e sale i tratti più insidiosi. Un'intensa brinata si è avuta domenica notte in Valle Bormida con forti raffiche di vento. Ad Asti ieri la temperatura ha subito un lieve aumento (alle 14 il termometro in città segnava +3 con cielo in buona parte coperto).

Ancora una volta sono andate deluse le speranze degli agricoltori che da settimane attendono l'arrivo della pioggia. [illegible] quest'anno si è registrata una forte siccità.

## [illegible] CIVILE

**ASTI**

**Morti:**
Imperide Veronesi in Rivani, 68 anni, frazione Montemarzo;
Maria Bisio in Traverso, 81;
Biagio Biglia, 86;
Carolina Giachino, vedova Conti, 89, Cocconato;
Camillo Cavaliero, 87;
Teresina Bo, vedova Bo, 80, Rocchetta Tanaro;
Vario Imerito, 74, Tonco;
Ernesto Rosso, 78;
Aldo Reita, 77, Portacomaro;
Carlo Molinari, 78;
Amelia Gamba, vedova Malandrone, 98, frazione Sessant; Salus Bausano, 77;
Luigi Lamberti, 81;
Carlo Gussotto, 89, Castell'Alfero;
Primo Dellera, 82; Primo Barco, 78; Maria Borrino, 78, Valfenera;
Angela Tosetti, 83; Antonia Torchio, vedova Rossi, 56, Cerro Tanaro; Felicina Violardo in Bodda, 56, Refrancore;
Giovanni Faggioni, 43, Cittadella;
Giuseppe Aggrato, 88, San Paolo Solbrito.

**Nati:** Elisa Berta, Santo Stefano Belbo; Katja Giberti, Castagnole Lanzo; Francesca Biglia, Belveglio; Simone Marcolin, Villadeati; Alex Derelitto, San Damiano; Noemi Zanchetta;
Claudio Pichera, Castagnole Lanzo;
Giacomo Ielepi; Giulia [illegible]ne;
Martina Boschiero, Revigliasco;
Veronica Gasaburi;
Edoardo Vaccaneo, Santo Stefano Belbo; Luca Vaccaneo, Santo Stefano Belbo;
Giulia Nicola, Mombercelli; Mattia Risso, Mongardino; Simona Amerio, Canelli;
Irene Nosto, Villafranca; Cristian Bochis, Villafranca; Valentina Dabene, Villafranca; Marco Forino, Castell'Alfero; Giorgio Crepaldi, Revigliasco.

**Matrimoni:** Ernesto Cavigioli, impiegato con Maria Teresa Quirico, casalinga; Luca Boero, disegnatore grafico con Maria Stella Panzone, caposala.

**Si sposeranno:** Nicola Lazzaro, carrozziere con Maria Paola Atzani, commessa.

**NIZZA**

**Morti:**
Gastone Balbo, anni 73; Giuseppina Burzio, 65; Faustino Muccillo, 67.

**CANELLI**

**Morti:**
Elvira Grimaldi, 60 anni; Stefano Assolino, 76; Elena Cortese, 88; Rocco Michele Pietragalla, 80.
[illegible] Raffaele Tolia.
**Matrimoni:** Bellone Enzo e Bruna Costagliola.

**SAN DAMIANO**

**Morti:**
Giuseppina Lano, anni 78; Giuseppe Canta, 78;



Meccanico di Castelnuovo Don Bosco nega tutte le accuse

## Ar[illegible] per sequestro

### *Tenta di circuire il giovane autostoppista*

CASTELNUOVO DON BOSCO. Avrebbe sequestrato e cercato di circuire un giovane [illegible] torinese, al quale aveva appena dato un passaggio in auto. Ma è stato scoperto ed arrestato dai carabinieri, al termine di un rocambolesco inseguimento sui tornanti della collina torinese, [illegible]a Pino.

Protagonista [illegible] vicenda che p[illegible] aspetti [illegible] chiari, un meccanico di Castelnuovo Don [illegible] Cesare Estorino, 46 anni, celibe, abitante in piazza Dante 18. E' detenuto [illegible] «Vallette» di Torino: deve rispondere di sequestro di persona e tentativo di atti di [illegible]. L'accusato [illegible] ogni addebito. Avrebbe dichiarato al giudice istruttore che il giovane barista era consenziente.

Completamente diversa [illegible] versione fornita da quest'ultimo: V.F., 18 anni, ha raccontato ai carabinieri di essere stato affiancato, mentre rientrava a casa a piedi, sabato sera, da una Fiat Ritmo: a bordo un tipo distinto, con i capelli bianchi, identificato più tardi per Estorino. Ha detto il giovane: «Ero stato a trovare una mia zia in corso Francia. Non trovandola mi sono diretto verso casa. Ad un certo punto si è fermata la Ritmo. Il guidatore mi ha chiesto se volevo un passaggio. Ho accettato con una certa riluttanza. Di sera si [illegible] fare brutti incontri, soprattutto in una città come Torino. Ma quello sembrava un signore così per bene...».

L'uomo sulla Ritmo ha [illegible] cambiato quasi subito atteggiamento. «Mi ha offerto una sigaretta — ha continuato il giovane — e mi ha detto che potevamo bere qualcosa prima di tornare a casa. Quell'insistenza mi è sembrata strana ed ho rifiutato. Lui però ha accelerato, dirigendosi verso la collina». Dopo avere percorso una decina di c[illegible]metri Estorino ha bloccato la «Ritmo» in un viottolo di campagna, alla periferia di Pino.

Secondo l'accusa il meccanico avrebbe iniziato ad accarezzare il giovane. Ha affermato il barista: «Non mi sembrava vero. Sono fidanzato da tempo, mi sono appena congedato dal servizio militare, eppure quel tipo voleva sedurmi. Non sapevo [illegible] fare, [illegible] paralizzato dalla paura».

[illegible] quel momento sono arrivati i carabinieri. Una pattuglia in servizio di perlustrazione nella zona, aveva notato l'auto ferma e ha affiancato la «Ritmo»: visto si scoperto Estorino ha tentato la fuga: il giovane non avrebbe trovato il tempo di scendere dall'auto. Dopo avere ingranato la marcia, l'auto è partita a tutta velocità: dopo un inseguimento durato alcuni chilometri i militari hanno bloccato l'auto, alle porte di Torino, arrestando il presunto seduttore. [f. b.]

L'ULTIMA ASTA

**[illegible] milionari**

Sedici chili [illegible] tartufi [illegible] messi all'asta dal banditore Nino Bonino [illegible] centrol: l'offerta più alta è stata di 4 milioni e [illegible] mila lire per un «piatto» di 2 chili e duecento grammi

Domenica si sono concluse le «Giornate» promosse dalla Camera di commercio

# Un profumo che pesa sedici chili

## *E adesso è polemica contro i «trifolieri»*

ASTI. E adesso è guerra ai «trifolieri»: il neologismo sta ad indicare i «trifolau-commercianti», da qualcuno già spiritosamente ribattezzati «tartufai-gioiellieri».

L'hanno dichiarata ufficialmente rappresentanti delle associazioni dei cercatori, commercianti e ristoratori, all'«Asta del tartufo» che [illegible] è svolta domenica alla Camera di commercio. «E' ora di finirla con i tartufai che fanno [illegible] i commercianti [illegible] fatture: a rimetterci è solo chi lavora seriamente», ha polemizzato Andrea Rossano, della «Tartufingros» di [illegible] d'Alba, ricomparso domenica ad un'asta [illegible] tartufo. [illegible] ha spiegato che [illegible] controlli fiscali sono diventati sempre più assidui e quindi è ormai indispensabile che da parte [illegible] tartufai ci sia [illegible] tezza, con l'emissione [illegible] regolari fatture». Gli hanno fatto eco Teresio Vaschetto di Alba e Piero Botto, di Asti, presidenti delle rispettive [illegible] dei cercatori: «Siamo stati i primi a sostenere [illegible] necessità [illegible] un'autoregolamentazione fiscale, ma a patto che il nostro [illegible] venga considerato un lavoro, [illegible] hobby, che [illegible] impegno e fatica e [illegible] maggior parte dei casi [illegible] infruttuoso. E' giusto fare chiarezza anche al nostro interno in modo da evitare forme di abusivismo sempre dannose». [illegible] polemica a distanza, [illegible] le

La super trifola [illegible] 280 grammi

due [illegible] di quello che è stato definito «il circo più profumato [illegible] mondo». Domenica sono stati messi [illegible] circa 16 chili [illegible] tartufi (34 le partite «battute»): prezzo [illegible] di [illegible] mila lire l'etto. Non ci sono state le attese «punte» da 400-600 mila lire l'etto e anche oltre, semplicemente perché è mancato il «super pezzo». Neppure l'ombra dell'annunciato «diamante grigio» da [illegible] un chilo: ci si è [illegible] accontentare di [illegible] «solitario» da 280 grammi aggiudicato a Rossano per 530 mila lire. Le partite più consistenti [illegible] soprattutto a ristoratori e commercianti, con qualche insolita «intrusione». E' il caso, [illegible] esempio, del mediatore marittimo di Recco (Genova), Gimmi De Marchi: i [illegible] tartufi [illegible] ha acquistati per quasi 3 milioni) diventeranno preziose strenne natalizie. Tra i ristoratori si è distinto anche un «novizio» delle aste, Francesco [illegible] Michelis, del ristorante «Italia» di Cavallermaggiore (Cuneo): ha acquistato trifole per quasi 4 milioni. E' stata un'«Asta» affollata, nella quale è stata notata anche la presenza di due carabinieri in borghese che hanno fotografato tartufi e acquirenti.

Al [illegible] gli organizzatori della [illegible] commercio hanno consegnato i tradizionali premi. Tra i trifolau sono risultati vincitori Stefano Barbotto di Vinchio e Roberto del Prato di San Giorgio Scarampi. Per i ristoranti i riconoscimenti sono andati all'«Ostu Bacu» [illegible] Torino, all'«Hosta Hotel» di Asti e [illegible] «San Marco» [illegible] Canelli. Per i commercianti si è [illegible] posta la «Tartufingros».

[illegible] Binello

### A [illegible] con Funari

### *Il tartufo «offre» 35 milioni alla lotta contro il cancro*

ASTI. [illegible] un chilo e 60 grammi, è stato raccolto a Grana e probabilmente passerà alla [illegible] ria come il «tartufo più pagato del mondo». E' stato aggiudicato, ieri, all'asta, durante la trasmissione televisiva di Rai [illegible] «Aspettando mezzogiorno», condotta da Gianfranco Funari (nella foto con il produttore vinicolo di Rocchetta, Giacomo Bologna, che mostra il prezioso tartufo), per la straordinaria cifra [illegible] venti milioni e centomila lire, poco più di due milioni all'etto. L'acquirente è un ristoratore di Genova, [illegible] Belloni, titolare del ristorante «Zeffirino». Un'altra partita del peso di 920 grammi, presentata dal «Comitato promotore per l'immagine del tartufo monferrino» è andata all'imprenditore Giuseppe Codrino, di Quattordio (Alessandria) per 15 milioni. Il ricavato verrà interamente devoluto all'Associazione per la ricerca sul [illegible]. (f. b.)

Parla il padre del giovane «tossico» ucciso dall'eroina

# «La morte di Maurizio è una lezione per tutti»

ASTI. «Speriamo che la morte di Maurizio non sia stata inutile, come tante altre». A parlare è Antonio De Muru, 52 anni, commerciante ambulante di frutta e verdura, che per anni ha cercato di strappare il figlio alla dipendenza dall'eroina. Aggiunge il commerciante: «Maurizio ha cercato di uscirne, in tutti i modi. Ma quando poteva farcela non è stato aiutato. Era entrato in una comunità di Milano, per il recupero dei tossicodipendenti, ma non ha potuto restare perché la retta era troppo alta per le nostre possibilità economiche». Una testimonianza che pone interrogativi inquietanti sul funzionamento dei sistemi e delle strutture di assistenza. Maurizio era stato trovato ormai cadavere nel bagno dell'alloggio dei genitori (due anni fa si sono trasferiti a Callianetto), in via Turati 4. «Nessuno ci è venuto incontro — si sfoga De Muru — quando io e mia moglie Maria abbiamo chiesto aiuti concreti. Nostro figlio rubava in casa pur di avere i soldi per la dose ed ha cercato disperatamente di [illegible]. Uno strazio vederlo morire così, senza poter far [illegible] per lui». Maurizio De Muru è stato la quinta vittima dell'eroina, quest'anno, nell'Astigiano. Ieri, nel quartiere T[illegible]retta, dove abitava e dove ha trovato la morte venerdì notte, molti ricordavano questo ragazzo mite e sensibile. Dieci anni fa [illegible] considerato una promessa [illegible] «football»: giocava nelle giovanili della Torretta (la squadra era allenata dal padre) e di lui i tecnici dicevano [illegible] gran bene. «Poteva diventare un campione — con[illegible] Luigi Bostico, parroco del quartiere da oltre 30 anni —. Poi, improvvisamente, [illegible] incominciato a disertare gli allenamenti. Dopo qualche tempo ho saputo che aveva incominciato a drogarsi».

Maurizio smise anche [illegible] frequentare la [illegible] la (l'istituto tecnico per ragionieri e geometri «Giobert»). Aggiunge il parroco: «Si era messo a lavorare e faceva uso saltuario di droga. Più [illegible] altro era uno di quei ragazzi che credono di poter convivere con gli stupefacenti».

Qualche giorno fa don Bostico si era messo in contatto con gli operatori de «L'Approdo», la comunità astigiana per il recupero di tossicodipendenti [illegible] costituita e che fa [illegible] alla «Caritas» di Asti. «Poteva essere la soluzione giusta — precisa il sacerdote — per aiutare Maurizio e [illegible] altri [illegible] lui». Nel quartiere, circa 7 mila abitanti, molte case popolari che ospitano famiglie di immigrati e operai, i tossicodipendenti non sarebbero più di una decina. Conclude Don Bostico: «E' un luogo [illegible]: qui alla Torretta non ci sono ghetti né situazioni a rischio. La droga ha la stessa incidenza e diffusione tra i giovani [illegible] può avere nelle altre parti della città». Spesso i tossicodipendenti [illegible] anche spacciatori ed in pratica diventa impossibile [illegible] trollare tutti i «passaggi» di mano degli stupefacenti. Un «mercato di morte» che ha ormai allungato ovunque i suoi [illegible] li. E anche [illegible] sola «dose» può essere fatale, come è accaduto per Maurizio. (f. b.)

DALL'**ASTIGIANO**

**[illegible]**
**[illegible] Centro sociale alle [illegible] Rocco**

Il comitato di gestione dell'Usl 69 ha approvato la costituzione del nuovo centro socio-assistenziale delle fonti [illegible] Rocco ad Agliano. L'impianto termale in via delle Fonti è stato ampliato [illegible] recente con l'acquisto di nuovi terreni. E' previsto un insediamento con 31 posti letto per autosufficienti [illegible] residenza protetta che comprende 19 posti per non autosufficienti. La società delle terme San Rocco [illegible] ancora realizzare alcuni servizi, che [illegible] stati imposti [illegible] durante il sopralluogo fatto nei mesi [illegible] dalla commissione di vigilanza.

**PRO CALLIANO**
**[illegible] Malocco confermata presidente**

Il neo-eletto consiglio della [illegible] loco, che resterà in [illegible] per un triennio, ha nominato i tre componenti del direttivo. All'unanimità dei voti, è stata riconfermata presidente Milena Malocco, [illegible] nostante non [illegible] più ripresentato [illegible] propria candidatura. Sergio Iviglia è il nuovo vice-presidente, mentre la segreteria e la tesoreria sono state assegnate a Giuseppe Cavagnoli. Tra i primi impegni [illegible] sodalizio, il presepe vivente. [illegible] presidente Malocco ha infine confermato che la squadra di tamburello a muro, verrà iscritta alla Fpt (termine ultimo il 16 dicembre) anche quest'anno.

**[illegible]**
**[illegible] I veglioni di [illegible] e ragionieri**

[illegible] studenti nicesi [illegible] stanno preparando alle feste natalizie. Il 16 dicembre al Palladium di Acqui la Steve Roger Band animerà il veglione dell'istituto tecnico Pellati. Gli studenti del liceo scientifico [illegible] hanno affidato la loro festa [illegible] gruppo [illegible] «Ladri di Biciclette» [illegible] il [illegible] veglione è stato organizzato per il [illegible] dicembre; sempre alla discoteca Palladium.

A Refrancore

**[illegible] di droga due giov[illegible] in trib[illegible]**

[illegible] La morte [illegible] studen[illegible] di diciannove anni in [illegible] guito ad un'iniezione [illegible] eroina sarà [illegible] oggi davanti alla corte d'assise. Devono rispondere dell'accusa di omicidio preterintenzionale Claudio Brino, 28 anni, residente a Quattordio, e Alessandro Luzi, 25 anni, Alessandria, via Ferraris 25. Il fatto [illegible] una villetta di Refrancore, dove [illegible] per i week-end la famiglia Seveke, di Milano. La sera [illegible] gennaio del 1984 i coniugi Seveke trovarono senza vita la figlia Caroline, [illegible]. La ragazza era rientrata a [illegible] dopo qualche [illegible] in discoteca accompagnata [illegible] Brino e da Luzi. Nella villetta, con la complicità dei due, Caroline si drogò: subito fu [illegible] lta da torpore. Gli amici forse non intuirono che [illegible] giovane stava male e si allontanarono. I [illegible] in [illegible] primo [illegible] po [illegible] stati accusati di omicidio colposo. (v. ma.)

Basket, vincendo sulla Gorlese, astigiani primi

# E' Tubosiderale

## *Super Paglieri (33 punti)*

ASTI. «Il nostro obiettivo [illegible] quello [illegible] disputare un buon campionato di [illegible]. Non puntia[illegible] a salire» [illegible] quanto hanno sempre ripetuto i dirigenti della Tubosider. Ma i fatti stanno smentendo le parole: [illegible] squadr[illegible] [illegible] la vittoria casalinga di domenica sulla capolista Gorlese (89-78 il risultato), è prima in classifica [illegible] altre quattro formazioni (Gorlese, Aosta, Rovereto e Cremona).

Il parquet del palazzetto astigiano [illegible] dunque [illegible] alle prime [illegible] classe. Dopo il Cremona è caduto anche il quintetto di Falerni e di Buzzi Reschini. Una Tubosider tirata a lucido, ben amministrata dalla grintosa regia di Pippo Cornero, più deciso che mai, ha stordito la Gorlese. Gli astigiani sono sempre stati in testa raggiungendo, nel primo tempo, [illegible] dieci punti di vantaggio.

Flavio Paglieri è stato ancora una volta il migliore: l'ala ha reali[illegible] 33 punti di cui 20 nel secondo tempo. Una percentua[illegible] di tutto rispetto: 12/18 da due punti e 9/13 ai liberi. Buona anche la partita di Patrizio Bratti che ha realizzato 18 punti. Gli astigiani hanno terminato il primo tempo in vantaggio per 42-32.

Nella ripresa la Tubosider è partita a razzo e dopo due minuti è andata avanti di 17 punti. Quando la squadra di Gorla ha cominciato a rosicchiare punti, Roberto Persico, al 7' del secondo tempo, ha infilato una «bomba» da tre che è servita a tranquillizzare i suoi.

Domenica sul parquet non c'era Sergio Angeli. Il giocatore ha avuto un piccolo incidente. Si è fratturato il mignolo della mano destra. Ingessato, ne avrà per 15 giorni.

Il prossimo impegno per la Tubosider sarà in trasferta contro il ripescato Vigevano, un incontro che, sulla carta, si presenta alla portata degli astigiani. Se la formazione di [illegible] riuscirà a vincere le due partite prima della [illegible] natalizia, il discorso dei play-off si farà sempre più concreto.

Note: spettatori [illegible].

Astense: Persico 7; Cornero 6; Dho 6; Pinto 5; Arucci 8; Paglieri 33; Bratti [illegible]; Bellina 8; Parola n.e.; Gamba n.e. Allenatore: Boero.

Gorlese: Falerni 8; Calvenzani 0; Colautti 4; Innocenti 6; Polloni 6; Ongari 9; Buzzi Reschini 21; Della Flora 11; Dalla Monica 10; Biotti n.e.

Gli altri risultati della B2: Busto Arsizio-Rovereto 85-78; Brecces Como-Correggio [illegible]-87; Monza-Rho 89-92; Cerea Torino-Mortara 71-80; Forze Armate-Aosta rinviata a mercoledì; Pavia-Cremona 81-78; Treviglio-Vigevano 80-64.

[illegible]: Aosta, Tubosider, Rovereto, Gorlese e Cremona 16; Treviglio 14; Busto, Como e Correggio 12; Monza, Mortara e Pavia 10; Vigevano e Rho 8; Forze Armate 6; Cerea Torino 4 (Aosta [illegible] partita in meno; Forze Armate due partite in meno).

**Daniela Cotto**

**A canestro.** Renato Dho è stato uno dei protagonisti del successo-primato

Volley, ancora un secco ko

# Una Brandi in crisi nera

ASTI. Quarta sconfitta consecutiva per la Brandi questa volta in trasferta ad Agrigento, contro il Sanyo. Si fa quindi più grave [illegible] crisi degli astigiani che sono riusciti a racimolare [illegible] diciotto punti. Il sestetto di Simov non ha dunque trovato la tanto sospirata reazione.

Il tecnico bulgaro ha schierato [illegible] primo [illegible] il solito quintetto con Martino in regia. Poi, nella seconda frazione di gioco ha [illegible]stituito i due stranieri, il centrale cecoslovacco Vojik [illegible] [illegible] schiacciatore jugoslavo Glinac, con i giovani Squizzato e Lorenzoni.

Il risultato però non è cambiato. La formazione astigiana non è riuscita ad opporre validi sch[illegible] all'intelligente regia del russo Viatheslav Zaitzev. Nelle [illegible] siciliane ottima anche [illegible] partita di Cuminetti e dello schiacciatore Galabinov.

Gli astigiani invece sono an[illegible] [illegible] in vantaggio [illegible] sola volta nel secondo set, sul punteggio di [illegible]-1.

La Brandi è [illegible] quint'ultima [illegible] classifica, sempre a quota otto. Alle spalle [illegible] sestetto telefo[illegible] [illegible] Bologna e Belluno, distanziati [illegible] due punti e Conad e Ado Udine.

Intanto il dirig[illegible] della Voluntas, Emilio Gili, ha ritirato le dimissioni presentate in [illegible]mana. In settimana presidente, tecnici e giocatori si riuniranno per discutere dei problemi della squadra [illegible] vista della partita di domenica contro il forte [illegible]giovane Siap Brescia, terzo in classifica e reduce da quattro turni po[illegible].

Sanyo Agrigento-Brandi Asti 3-0. [illegible]: [illegible]; 15-7; [illegible].

I risultati dell'undicesima giornata: Reggio Emilia-Famila Città di Castello 3-0; Sauber Bologna-Tomei Livorno 3-0; Belluno-Codisa Salerno 2-3; Capurso Gioia del Colle-Gividi Brugherio 0-3; Schio-Iperaidis [illegible] 3-2; Udine-Codyeco 1-3; Prato-Siap Brescia 2-3.

Classifica: Brugherio 20; Sanyo, Famila e Jockey 16; Tomei, Reggio e Siap Brescia 14; [illegible]rno 12; Josi, Capurso e Codyeco 10; Brandi 8; Belluno e Sauber 6; Conad 4; Ado 0. **[d. cot.]**

Il cecoslovacco Vojik (sopra) e lo jugoslavo Glinac, sono stati tolti di squadra [illegible]partita iniziata. Ma il risultato non è cambiato

**SPORT** FLASH

### BASKET SERIE D
### Ancora sconfitta per il Lloyd

Il Lloyd gioca senza amalgama di squadra: lo dimostrano i risultati. Il quintetto allenato da Valter Parigi ha subito ancora una battuta d'arresto in trasferta. Contro l'Europe Torino gli astigiani hanno perso per 103-93.

Gli altri risultati: Saluzzo-Crocetta 82-78; Ginnastica Torino-Omegna 86-82; Vercelli-Savigliano 93-73; Fibra-Pino 69-68; Oleggio-Moncalieri 89-87; Verbania-Mercedes Cuneo 79-56; [illegible]-Ivrea 56-60.

Classifica: Cisal Omegna, Vercelli e Fibrac 18; Moncalieri, Europa e Condor 14; Pino e Cover Saluzzo 12; Expo Savigliano, Crocetta e Oleggio 10; Ginnastica Torino 8; Ivrea e Cuneo 6; Biella [illegible] Lloyd

### BASKET GIOVANILE
### Bene l'Astense Juniores

Juniores: [illegible] Salvatore-Astense 60-64. Astense: Foa 1; Segatto 2; Baino 16; L. Porcellana 6; M. Porcellana 12; Chiassolo 6; Audonnino 8; Fora 4; Caracciolo 14; Cerruti [illegible].

Allievi: Astense-Junior Casale 124-102. Cantelli 42; Ponna 25; Pasolla 17; Freda 11; [illegible] 10; [illegible] 8; Anghelakis 4; Ghigo 2; Gianuzzi 4; Zoina 1.

Ragazzi: [illegible] A-Bra 102-69. [illegible] A: [illegible] [illegible] L. [illegible] 5; S. Fassone 6; Stutin 6; Gianuzzi 32; Binello 22; [illegible] 6; Boggero 2; Viscardi 2; Palundi 14.

Astense B riposava.

Cassa A b. [illegible] [illegible] 86-38. Cassa A: Cavagnero 9; Conti 9; Casile 10; Allara 9; Cemetto 6; Villata 13; Ponzone 10; Costa 5; Fassone 6; Forti 0; Bonino 6; Risso 3. Cassa B: Prina-Cerai 9; Raviola 11; Malan 7; Bosticco 4; Fiore 7; Costa 0; Rita 0; Vullo 0; Debenis 0; Montrucchio 0.

### BASKET [illegible]
### Stop per la [illegible]

Sconfitta per la Cassa di Risparmio nel campionato di promozione. In trasferta co[illegible] la Libertas Casale la Cassa è stata sconfitta per 73-78. Il primo tempo è terminato con [illegible] punteggio di 46-42. Cassa di Risparmio: Ponte 11; Agostinetto 1; Azzaretti 3; L. Montrucchio [illegible]; M. Montruchio 8; Pettenuzzo 0; Salasco 3; Mantello 6; Ugaglia 4; Cavallo 19.

### CICLISMO
### Premi per [illegible] e [illegible]

Doppia soddisfazione, domenica scorsa, per i rappresentanti [illegible] «Pedale Canellese» durante la cerimonia di consegna dei titoli di campioni regionali giovanili a Torino presso il Circolo dipendenti Comunali. Il Comitato regionale della Federazione Ciclistica Italiana, oltre ad insignire Fausto Pagliarino e Loretta Rolando «Campioni Piemontesi» specialità «Sprint» e «Strada», ha premiato il «Pedale» come seconda [illegible]età subalpina, dietro al Rivalta, per il numero di partecipazioni a gare ufficiali collezionate nel [illegible]. In [illegible] [illegible] speciale classifica stilata dai responsabili del Federazione, i colori azzurri hanno [illegible] per ben 388 volte sulle strade del Piemonte, davanti anche alla «Soresinese» di Bra, terza, ed al «Pedale Acquese», giunto solo settimo. Un nuovo traguardo per gli azzurri nel loro trentennale di fondazione.

### [illegible]
### A Canelli il t[illegible] [illegible] 40»

Iniziano questa sera nei locali del circolo «G.B. Giuliani», le fasi finali del torneo di «scala 40», gara a carte individuale organizzata dall'omonimo sodalizio in collaborazione con la concessionaria Fiat Autobelbo ed i magazzini elettrici Alciati. Ricco il montepremi, costituito, per il vincitore, [illegible] una Fiat Tipo 1400 Dgt, mentre al secondo classificato andrà una Panda Young 750. Per il terzo ed il quarto premio è previsto un motorino, oltre ad impianti Hi-Fi, tv color, videoregistratori, forni a microonde ed altri elettrodomestici sino al trentaduesimo classificato.

**BAROMETRO DELLO SPORT ASTIGIANO**

CALCIO PROMOZIONE

ASTI

2-0 A[illegible]

CALCIO PROMOZIONE

SCONFITTA

1-0 CON L'OVADAMOBILI

VOLLEY A2

BRONDI

SCONFITTA

3-0 AD [illegible]

BA[illegible] B2

VITTORIA

89 - 75 CON LA GORLESE

Dopo il 2-0 di Chivasso, «galletti» a un punto dalla vetta

# L'Asti [illegible] le ali

## *Polemiche per l'espulsione di Pella*

ASTI. Il derby con il Canelli del 3 dicembre è servito, a quanto pare, da ricostituente per i «galletti», proprio come gli spinaci per Braccio di Ferro; abevandosi a dosi copiose gli azzurri; i biancorossi astigiani hanno immagazzinato risorse sufficienti per spadroneggiare sul non facile campo del La Chivasso, dove Sinopoli (al terzo centro consecutivo) e Finetto sono riusciti a concretizzare in reti sonanti una supremazia nettissima. Il punteggio [illegible] 2-0, infatti, avrebbe potuto [illegible] anche più sgrassos.

E ora gli astigiani hanno licenza di [illegible] anche perché il calendario [illegible] loro l'occhio, presentando, [illegible] un piatt[illegible] d'argento, un programmino di tre impegni casalinghi che, [illegible] ben sfruttato, potrebbe dipingere d'azzurro il futuro dei «galletti». Domenica infatti arriva il San Carlo, poi dopo la pausa natalizia sarà la volta del Caselle e del Crescentino. E se, come recita il vecchio detto «l'appetito vien mangiando», l'Asti dovesse crapulare a tutto spiano per la gioia dei suoi fans? L'allenatore Giuliano Ciravegna, però non vuol farsi «stordire» dalle due [illegible] vendemmiato: ha tra le mani una squadra che non perde d[illegible]lle bellezze di tredici giornate e che adesso, con la vittoria [illegible] Chivasso [illegible] prima esterna della stagione, ruggisce anche lontano dal prato di [illegible]sa. Nonostante ciò il mister invita a calzare scarpe di piombo.

I goleador. Il centrocampista Finetto (a sinistra) autore della seconda rete. Sopra, il centravanti Sinopoli che a Chivasso ha messo a segno il suo terzo gol consecutivo

E' addirittura scaramantico: «non arriveremo alle spolverate d'incenso dietro la porta, né agli zampini di coniglio, ma «toccar ferro», almeno questo — dice il tecnico — consentitemelo». E subito il pensiero corre al prossimo impegno che chiuderà il girone di andata. «Potrebbe essere molto pericoloso — spiega Ciravegna — credere che si tratti di un appuntamento facile. Non c'è una [illegible]a partita da sottovalutare. Ora che abbiamo iniziato a macinare punti — prosegue l'allenatore — è assolutamente vie[illegible] rilassarsi». A dire il vero, l'Asti avrebbe già potuto «seder[illegible]» dopo la botte inflitta al Canelli: è già successo che, dopo u[illegible] partita molto sentita e risolta felicemente, ci si specchi nella propria bravura, con tutti i rischi [illegible].

Lo [illegible] anche Ciravegna: «Temevo in effetti il rischio di un rilassamento, ma i ragazzi mi hanno smentito sul campo. [illegible] le partite esterne giocate sinora — aggiunge il t[illegible]ico — quella di Chivasso non è stata la migliore. Ma pur non giocando ai livelli di altre gare, [illegible]no riusciti ad es[illegible] [illegible] più pratici. L'unico neo è stata l'espulsione [illegible] Pella, devo dire, piuttosto frettolosa. Mi è parso che [illegible] stato lui a subire il fallo».

Eroe del giorno, manco a dirlo, è l'attaccante Sinopoli: tre gol in altrettante partite e, [illegible] per [illegible] il suo risveglio è coinciso con la bruciante accelerazione in classifica dei «galletti». «Sinopoli — precisa Giuliano Ciravegna — è stato sempre giocatore da 15, 20 reti a stagione. Ero certo che, una volta rotto il ghiaccio, il ragazzo non avrebbe più avuto problemi. Sta giocando molto bene e soprattutto, segna. E' partito in ritardo, ma sta recuperando».

[illegible] il successo [illegible] domenica, l'Asti è ora ad un punto dalla coppia di testa formata da Monferrato e Chieri.

**Franco Cavagnino**

Secondo stop per gli azzurri che perdono anche il primato in classifica

# Canelli, sconfitta di rigore

*Contro l'Ovadamobili (0-1), canellesi sfortunati e sciuponi. Il gol su penalty*
*Critiche all'arbitro. I giocatori contestati dal pubblico. Pivetta: «Non siamo in crisi»*

CANELLI. A gelare gli entusiasmi azzurri, oltre al freddo pungente, domenica pomeriggio è stato il pallone che l'incolpevole Bellasera si è chinato a raccogliere nella sua rete al 57'.

L'Ovadamobili aveva appena segnato il gol della vittoria, e tra lo stupore generale, i ragazzi di Pivetta hanno capito che le cose stavano prendendo una brutta ed imprevedibile piega. «Siamo scesi in campo motivati — ha detto al termine un rabbuiato Pier Carlo Boido, direttore sportivo dei canellesi —, ma la sfortuna ed un arbitraggio insufficiente ci hanno costretti alla resa». Così, tra recriminazioni legittime e qualche «mea culpa», il Canelli ha collezionato la seconda sconfitta consecutiva, la quarta in campionato, perdendo la leadership del girone dopo 10 giornate di indiscusso primato. Nessuno, però, parla di crisi, «anche se il modo in cui è maturata la rete avversaria — continua Boido — ci lascia con l'amaro in bocca. Il fallo di mani di Borruti era involontario e, per di più, compiuto fuori area. Purtroppo da qualche domenica siamo perseguitati da direttori di gara [illegible] all'altezza della situazione».

Giuseppe Gemma, forzatamente a riposo come Barile, ha continuato ad incitare, dalla tribuna, i compagni in campo. Ma la porta avversaria, con un Banzo più che mai «saracinesca», sembrava stregata. Proprio il portiere degli alessandrini, al 26', si è opposto con bravura ad un calcio di rigore battuto da Borruti accordato ai canellesi per fallo di mano in area di un difensore. Per Banzo è il settimo penalty annullato in campionato, un vero spauracchio per i «cecchini» degli undici metri. Ma gli azzurri, nonostante tutto, si sono dimostrati inferiori alle attese, palesando scarsa determinazione in fase costruttiva e poca incisività in attacco. Parla, per tutti, mister Pivetta: «Abbiamo sbagliato di[illegible] occasioni sotto rete e non eravamo lucidi come altre volte. Anche l'arbitraggio, comun[illegible], ci ha condizionati, ma il calcio è fatto così. L'Ovadamobili è scesa pericolosamente una volta sola ed ha fatto gol. Noi ci abbiamo provato spesso — prosegue Pivetta —, ma con scarsa convinzione. Il difficile, [illegible] sarà recuperare il contraccolpo psicologico».

Valter Molinari

Qualche appunto sull'arbitro [illegible] fa [illegible] il presidente Piero Mondo a chi [illegible] fa notare la giornata di scarsa vena dei suoi g[illegible]: «Non è stato un gran Ca[illegible]i, è vero, ma la giacchetta nera ci ha [illegible] la [illegible] più difficile del previsto. Ha tollerato molti falli, entrato estremamente duro sui nostri ragazzi, accordando loro un rigore [illegible]. [illegible] e Molinari, invece, hanno qualcosa da ridire sul comportamento del pubblico: «I tifosi hanno sostenuto la squadra in modo meraviglioso ad Asti, ma oggi ci siamo sentiti apostrofare con epiteti quali "buffoni" ed "incapaci". Una giornata storta può capitare a tutti, e poi, [illegible] [illegible] in classifica». E per domenica, a Crescentino, altri problemi [illegible] [illegible]. A restare fuori per squa[illegible] saranno, probabilmente, Stroppiana, Briccola, Arfinetti e Molinari: difficile pare il recupero di Gemma, Barile e De Faveri.

**Giovanni Vassallo**

## CALCIO MINORE

### Prima categoria
### Astisport leader

Risultati della quattordicesima giornata: Astisport-Sandamianese 1-0; Comollo Novi-Nicese 2-0; Costigliole-Mandrogne 1-2; Felizzano-Rocchetta Tanaro 0-1; Frugarol[illegible]se-Audace Boschese sosp.; Junior Casale-Gaviese sospesa sull'1-1; Quattordio-Serravalle 1-0; Santa [illegible] Storari-Trofarello 0-0.

Classifica: Astisport 21; Comollo Novi e Quattordio 20; Felizzano e Rocchetta Tanaro 18; Sandamianese e Trofarello 17; Gaviese 16; Storari e Mandrogne 13; Costigliole 11; Junior Casale 10; Audace Boschese 9; Frugarolese 7; Nicese e Serravalle 5.

L'Astisport ha vinto il derby contro la Sandamianese: il risultato, 1-0, non da però ragione ai ragazzi di Ti[illegible]. La Sandamianese infatti non meritava la sconfitta. Per l'Astisport ha segnato ad un quarto d'ora dalla fine Enrico Rossi. Vittoria del Rocchetta sul Felizzano con un gol di Cavagnino al 26' del primo tempo. Sconfitte per il Serravalle e la Nicese.

### Seconda categoria
### Pari nel derby di Asti

Risultati della quattordicesima giornata: Andezeno-Santo[illegible] 1-1; Cambiano-Isola 2-1; Castelnovese-Corneliano 3-1; Castelnuovo Belbo-Arco 2-0; Don Bosco-Cittadini 1-1; Racconigi-Canalese 1-1; Sommarivese-Sommariva Perno 2-1; Villanovese-Poirinese 1-3.

Classifica: Sommarivese, Cambiano 25; Corneliano 17; Santostefanese 16; Castelnuovo Belbo 16; Cittadini dell'Ordine, Sommariva Perno e Castelnovese 15; Isola 14; Racconigi 12; Don Bosco e Andezeno 11; Arco 10; Canalese e Poirinese 8; Villanovese 4.

La Sommarivese è sempre in testa alla classifica con [illegible] punti. Successo [illegible] Castelnovese che si è imposta per 3-1 sul Corneliano grazie al gol di Mileti e alla doppietta [illegible] Chiesari.

### Terza categoria
### Quattro gol del Cerro

Girone A: Calliano-Napoli Club Est 0-0; Castell'Alfero-Refrancorese 2-4; Pro Villafranca-Moncalvese 1-2; Stemax-Montiglio 0-0; Valentino Mazzola-Alplast Tigliole 3-2. Ha riposato Valfenera.

Classifica: Moncalvese 17; Castell'Alfero 15; Pro Villafranca, Napoli Club e Mazzola 12; Refrancorese e Alplast 11; Montiglio 7; Stemax [illegible] Calliano 4; Valfenera 1.

Girone B: Cerro-Bellavista 4-1; Mombercelli-San Giorgio 3-0; Nizza-Bistagno 0-0; Masiese-Vinchio 0-1; [illegible] Calliese 3-0. Ha riposato A[illegible]nese.

Classifica: Nizza 18; [illegible] 17; Parlagreco 12; Masiese, Annonese e Vinchio 11; Cerro Tanaro 10; Bellavista 9; Mombercelli [illegible] Calliese 3; San Giorgio 2.

### Nel torneo Aics
### «Inter» da solo in testa

Risultati del girone B: Autoscuola Torretta-Ann[illegible]e 1-0; Castagnole-Tonchese 1-3; [illegible]la-Inter Mocambo 2-3; Colombardo [illegible]elli-Istituto Bancario [illegible] Paolo 0-1; Radio Canelli-Iradotti Tecno 0-1. Ha riposato l'Amatori.

Classifica: Inter 16; Amatori 15; Iradotti 14; [illegible] 13; Castagnole 11; Tonchese 10; Colombardo Canelli 9; S. Paolo Asti 9; Torretta 5; Annone 5; Radio Canelli 3.

### Torneo regionale Aics
### Il Format in [illegible]finale

Il Format Computer si è qualificato per le semifinali regionali del campionato Aics battendo la Gioielleria Negro [illegible] per 2-1.

N[illegible] sono [illegible] state stabilite [illegible] date delle partite. All'andata il Format aveva pareggiato per 1-1.

### Campionato Csi
### Torre Rossa in testa

Domenica [illegible] sono disputati i recuperi [illegible] trofeo «bar Springs».

I risultati:

Iradotti-New Athletic Club 2-1; Gate-Club 88 2-0; Iradotti-USC 0-0.

Classifica: Torre Rossa 13; Tecno Iradotti e Succio 11; Gate 10; USC AT, Il Focaccere e Torretta 5; Club 6; Valdiano e New Athletic Club 8; US Tonco 0.

LA STAMPA
# CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 12 Dicembre [illegible]

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508


Ci sono state 4 vittime negli ultimi otto mesi a Cuneo e nell'Albese

# Droga, cresce l'allarme

## *Nella «Granda» 500 tossicodipendenti*

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Cresce l'allarme per la diffusione della droga in provincia di Cuneo.

Nella «Granda», isola [illegible] anche da questo punto di [illegible] fino alla metà degli Anni Settanta, il fenomeno ha fatto registrare un'espansione preoccupante. Negli ultimi otto mesi [illegible] almeno quattro le vittime dell'eroina.

Ad aprile il primo decesso, a Cuneo: Bruno Boi, 28 [illegible] tossicodipendente, sta cercando di liberarsi dalla schiavitù del «buco» quotidiano; [illegible] sua compagna, parenti, amici, [illegible] di aiutarlo a disintossicarsi. E' sufficiente [illegible] passo falso di [illegible] sera, nell'illusione di avere [illegible] sconfitto l'abitudine: Boi, già fisicamente debilitato, è ucciso da una dose tagliata con sostanze tossiche.

In maggio, [illegible]cora nel capoluogo, muore, probabilmente per overdose, [illegible] Dogliani, 38 anni; in agosto [illegible] Alba [illegible] terza vittima, Dario Oliva, 18 anni appena compiuti.

[illegible] fenomeno non esistono statistiche ufficiali: [illegible] gli schedari dei centri per le tossicodipendenze [illegible] Usl [illegible] dati indicativi rispetto alla realtà. Secondo una stima comunque attendibile, anche sulla base dell'attività di polizia svolta dalla squadra narcotici della questura di Cuneo, i tossicodipendenti in senso stretto, cioè le persone che assumono la dose minima, [illegible] «quartino», almeno una volta al giorno, sarebbero [illegible].

Circoscritto il «giro» della cocaina, quasi inesistente lo spaccio [illegible] il [illegible] degli «acidi», [illegible] l'Lsd, [illegible] proprio l'eroina il tipo [illegible] droga che ha sfondato sul mercato cuneese. Fino ad [illegible] anni fa erano gli spacciatori locali a fare i viaggi per i rifornimenti periodici: l'aumento della richiesta e, [illegible] conseguenza, della quantità da trasportare ha fatto [illegible] che le organizzazioni abbiano preferito inviare direttamente corrieri sul posto, come confermano gli arresti di pregiudicati provenienti [illegible] altre regioni operati da polizia e carabinieri.

La zona Sud della provincia è quella maggiormente interessata dal traffico di stupefacenti, [illegible] tappe [illegible] della droga che dalla Liguria e dalla vicina Francia, in particolare [illegible] Marsiglia, conduce a Torino e Milano. Nel 1986 la polizia riuscì ad [illegible] due sequestri record: [illegible] chili di hashish furono recuperati in [illegible] villetta a Pianfei; a Mondovì [illegible] bloccato [illegible] corriere con oltre [illegible] chilogrammo di eroina e cocaina.

[illegible]

LOTTA ALLO SPACCIO

## *Più sorveglianza davanti alle scuole*

«Per fortuna — dicono i dirigenti della squadra narcotici della questura — la diffusione della droga fra i giovanissimi in provincia di Cuneo è un fenomeno limitato: non abbiamo [illegible] registrato casi di spaccio [illegible] eroina di fronte alle scuole. Maggior lavoro ci procurano, invece, i piccoli rivenditori di hashish e marijuana, che proprio fra gli studenti, meno smaliziati, [illegible] cerca magari dell'emozione proibita, tendono ad individuare i soggetti giusti per ampliare la cerchia dei clienti abituali. Anche per questa ragione abbiamo intensificato il servizio di sorveglianza nei pressi degli [illegible] scolastici, nelle [illegible] ed [illegible] lezioni, e negli altri locali pubblici in cui i ragazzi si trovano più frequentemente nel tempo libero, birrerie e discoteche in particolare». Sul «fronte droga» è impegnato anche il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto di Cuneo Felice Sorgi, che coordina l'attività di prevenzione svolta da forze dell'ordine, amministrazioni pubbliche e associazioni di cittadini: come nel passato, anche quest'anno si farà promotore di una serie di incontri e conferenze in alcuni istituti medi superiori della «Granda», dedicati a studenti e genitori, sul tema della droga e della tossicodipendenza. I temi saranno affrontati da diversi punti di vista: chimico, medico, sociale, psicologico, della disintossicazione e del reinserimento.

# L'ultima vittima

## *A Montaldo Roero, 25 anni*

MONTALDO [illegible] Un giovane [illegible] 25 anni è morto, forse stroncato da una dose di eroina tagliata male. La vittima è Giuseppe Parussa abitante in [illegible] Casolari superiori [illegible]. Il giovane è stato trovato in [illegible] profondo, disteso per [illegible] nella centrale Via Roma a [illegible] Roero [illegible] alcuni passanti. Soccorso è stato trasportato in auto all'ospedale San Lazzaro [illegible] Alba dove è deceduto poco dopo. E' [illegible] subito avanzata l'ipotesi che il Parussa sia stato stroncato da «overdose», ipotesi [illegible] pare confermata dall'autopsia eseguita [illegible] sul cadavere, anche se il perito fornirà solo nei prossimi giorni l'esito ufficiale dell'esame disposto dal procuratore della Repubblica di Alba, Gregorio Ferrero.

La morte per droga è avvalorata dal fatto che il giovane presentava i segni del «buco» [illegible] braccio sinistro. Pare che accanto [illegible] corpo sia stata trovata anche [illegible] siringa. Sono in corso indagini per far luce sulle circostanze in cui il fatto è accaduto. [illegible] se il Parussa si sia iniettato la sostanza stupefacente per la strada o se invece il fatto sia accaduto altrove e che il giovane sia poi stato portato quando già stava male nel luogo in cui è [illegible].

Il Parussa era nato a Sommariva Bosco, dove la famiglia, originaria di Montaldo Roero, è vissuta qualche tempo quando il padre Modesto di 60 anni, adesso in pensione, faceva l'operaio pendolare a Torino.

I Parussa sono conosciuti nel Roero: abitano nella vecchia [illegible] famiglia, appena fuori il paese, verso Baldissero. Giuseppe lavorava in [illegible] edile.

«Forse negli ultimi tempi [illegible] a frequentare delle compagnie che lo hanno portato nel giro [illegible] droga — commentano in paese — ma è sempre stato un bravo ragazzo, come tanti, forse un po' riservato». Anche la [illegible] è molto stimata a Montaldo: la madre Vittoria Coraglia, casalinga, un fratello Pasquale 32 anni è meccanico a S. Vittoria dove vive [illegible] sorella Liliana di 23 anni sposata. Giuseppe [illegible] un'altra sorella Tiziana di [illegible] anni.

Il fatto [illegible] molta impressione [illegible] paese: [illegible] la prima volta che si verifica una morte per presunta overdose.

E' [illegible] seconda vittima della droga [illegible] quest'anno nell'Albese.

[illegible] dott. Silvio [illegible] Centro tossicodipendenze dell'Usl 65 dice: «Il fenomeno è purtroppo in espansione ovunque e non è facilmente controllabile [illegible] da noi né da altri. Per quanto riguarda l'Albese [illegible] novità che consentiranno di realizzare progetti esistenti da anni sulla carta. Da gennaio [illegible] a disposizione del Centro tossicodipendenze [illegible] psicologo [illegible] assistente sociale. Inoltre entrerà in funzione l'operatore di strada, una figura nuova che verrà sperimentata per la prima volta ad Alba». L'operatore avrà il compito di frequ[illegible] le zone e locali «a rischio».

Giuseppina Fiori

L'operaio Giuseppe Parussa è stato trovato in [illegible] di vita [illegible] strada a Montaldo [illegible] morto [illegible] notte all'ospedale di Alba

## [illegible] Moretta

## *Scoperta una «base»*

SALUZZO. Importante operazione antidroga della polizia ieri notte nel Saluzzese. Sulle indagini ancora in c[illegible] gli inquirenti mantengono il riserbo.

Sono comunque confermati due arresti e due denunce a piede libero, che dovranno ora essere confermati dal procuratore della Repubblica di Saluzzo, dottor Capello. E' stato inoltre sequestrato un quantitativo di eroina di circa venti grammi, sufficiente alla preparazione di ottanta dosi.

Le indagini sono scattate sulla base del sospetto che un pregiudicato, attualmente rinchiuso nel carcere «La Castiglia» di Saluzzo, utilizzasse i permessi per mantenere i contatti con trafficanti e consumatori.

I controlli della polizia hanno consentito di individuare in un alloggio al centro di Moretta la base degli spacciatori. Saranno probabilmente utilizzati nell'inchiesta anche i cani perché gli inquirenti sono convinti che la banda abbia nascosto sottoterra, forse nelle vicinanze di Moretta, l'eroina. [m. bo.]

[illegible]

### PIANFEI
### Incidente, ferito giovane [illegible] Boves

[illegible] un incidente avvenuto domenica mattina sulla statale Cuneo-Mondovì, nelle vicinanze del ristorante «La [illegible] Una», è rimasto ferito Luigi Barbano, vent'anni, abitante a Boves, via Rivoira 22. Il giovane, figlio dell'ingegnere Franco, alla guida di una «850», per cause che stanno accertando i carabinieri di Mondovì, si è scontrato con la [illegible] 190» condotta da Luciano Chiesi, di Sestri Levante, via Provinciale Liguria [illegible]. Luigi Barbano, che ha riportato trauma cranico e lesioni al bacino, è stato ricoverato all'ospedale Santa Croce di Cuneo; guarirà in cinquanta giorni. Illeso l'autista [illegible] «Mercedes».

### BERNEZZO
### I funerali [illegible] Franco M[illegible]

Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale i funerali di Franco Gio[illegible] Menardo, 26 anni, abitante in via S. Giacomo 9, che si è tolto la vita sparan[illegible] un fucile da caccia. Al rito funebre ha partecipato una [illegible] numerosa, composta soprattutto da giovani. Il Menardo, fino a pochi mesi fa autista dello scuolabus del comune di Caraglio, preso il fucile del padre, ha raggiunto [illegible] campo [illegible] proprietà della famiglia. Si è esploso un colpo al volto che l'ha [illegible]. Il corpo esanime [illegible] giovane, che soffriva per un esaurimento nervoso, è stato [illegible] sorella Marisa che, sconvolta, ha dato l'allarme.

### CUNEO
### Oggi in sciopero i vigili urbani

Oggi i vigili urbani si asterranno dal servizio un'ora e mezzo per turno (dalle [illegible] alle 13,30 e dalle 18 alle 19,30). Lo sciopero è stato proclamato dalla segreteria provinciale del Silpol, il sindacato italiano lavoratori di polizia locale, per protestare contro «l'immobilismo dell'assessorato [illegible] Polizia urbana e del comando, che non hanno risposto alle [illegible] richieste». Al centro della protesta, tra l'altro, la riorganizzazione del servizio, l'orario flessibile, il regolamento vestiario.

### [illegible]
### Concerto in Cattedrale

Stasera alle 21,15, nella Cattedrale, è in programma il tradizionale concerto [illegible] Natale. [illegible] scena l'orchestra Ghedini diretta dal fossanese Ernesto Rizza, compositore e insegnante [illegible] Conservatorio di Cuneo. Il complesso da camera proporrà in apertura un «pezzo» per archi del giovane Shostakowitch e dello stesso autore, in chiusura, il «Concerto per pianoforte» che viene proposto in rare occasioni per le difficoltà tecniche che comporta. Si cimenterà nell'impresa Paolo Siamingo. Saranno anche presentati appunti musicali tratti dall'azione drammatica «Vita di Pier Celestino», di Ernesto Rizza.

### [illegible] DALMAZZO
### Si presenta un libro

«Anni di scelte, anni di lotte», il libro scritto da [illegible] Borgna, edito da l'Arciere di Cuneo, sarà presentato stasera alle 21, nell[illegible] «Modarosa». Interverranno il sindaco Marco Borgogno, [illegible] alla Cultura [illegible] Comune Franco Caltò, l'[illegible]to Dino Giacosa, Marcello Faloppa e Lido Riba, segretario provinciale del pci.

### DOGLIANI
### Incendio [illegible] case

Un incendio boschivo si è sviluppato in località Brocchetto di Cis[illegible]. Le f[illegible] hanno minacciato [illegible] abitazioni. Sono intervenuti i vigili del fuoco [illegible] Dogliani e squadre della forestale.

### ALBA
### Convegno [illegible] vigneti

Oggi alle 15, nell'azienda agraria Bardelli [illegible] Provincia, in regione Vaccheria, si [illegible] un convegno su «L'impianto [illegible] vigneto; l'importanza delle scelte del materiale idoneo [illegible] moltiplicazione». Ne parleranno Franco Mannini, Marco Bovio e Edoardo Monticelli. L'iniziativa è dell'Asprovit.

### CUNEO
### «Leggere a scuola»

Oggi alle 17, allo Scientifico «Peano», secondo incontro del corso di aggiornamento «Leggere a scuola». Parlerà la responsabile delle iniziative scuola della Fondazione Colonnetti [illegible] Torino, Raffaella Bellucci Sessa.

Piccola grande Stefania. La Belmondo ha compiuto un'impresa straordinaria

Il trionfo della Belmondo negli Stati Uniti

# E Pietraporzio [illegible] le [illegible]

PIETRAPORZIO. A Ponte Ber[illegible] le campane hanno suonato come quel giorno che in Scandinavia Stefania conquistò i titoli iridati. Nella casa della borgata di Pietraporzio la famiglia — avvertita l'altra notte del trionfo in Coppa [illegible] Mondo — è rimasta sveglia fino all'alba a parlare della grande impresa della sua «piccola». Italo Giubergia, il bovesano responsabile zonale della squadra di fondo, ha chiamato al telefono quando da [illegible] Lake City un amico giornalista gli ha comunicato l'evento [illegible]co dell'anno, [illegible] ha [illegible] subito da parte le bottiglie di barolo per lunedì prossimo, quando la sua campi[illegible] tornerà a Cuneo. Stefania Belmondo, studentessa universitaria che fra un mese avrà 21 anni, ha compiuto la straordinaria impr[illegible] mai riuscita a un'atleta italiana di vincere una competizione di Coppa nella 15 chilometri a tecnica libera disputata nello Utah. E, grazie [illegible] posto nella [illegible] chilometri e al quinto nella staffetta, è balzata in testa alla classifica generale mondiale indossando la maglia giallo-oro simbolo del primato.

Ha raccontato Stefania: «Non mi sembra vero ancora adesso, io davanti alle sovietiche. In pista i tecnici e anche gli atleti della squadra [illegible]chile continuavano a urlarmi che ero prima, a rincorrermi per confermarmi che [illegible] in testa fin dal primo chilometro, ma solo quando ho visto il mio nome inciso in alto nel tabellone luminoso e tutte le ragazze e i tecnici mi sono piombati addosso per abbracciarmi ho capito che il sogno della [illegible] vita si era avverato. Dedico la vittoria a Sergio Favre che mi ha preparato gli sci, al dr. Camillo Onesti ai miei allenatori Borto e Trozzi, a Italo Giubergia, a Pestiòn e alla mia Valle Stura».

[g. g.]


(Servizio nel primo fascicolo)

Le indagini dei carabinieri

# A Borgo è un mistero il caso del venditore legato e derubato

BORGO SAN DALMAZZO
NOSTRO [illegible]

Non hanno ancora un nome e un volto gli uomini [illegible] nella notte tra giovedì e venerdì della scorsa settimana hanno aggredito e derubato Silvano Lovera, [illegible] anni, venditore ambulante.

Neppure ci sono [illegible] dell'ingente bottino: duecento milioni di [illegible] spariti nel nulla del magazzino che il Lovera affitta in un condominio di Largo Argentera 3 a meno di [illegible] chilometro da dove abita, in via Candela 3.

I carabinieri, coordinati [illegible] capitano Guido Di Vita, proseguono le indagini che si annunciano «lunghe e [illegible]osei.

L'unica ipotesi che pare gli inquirenti scartino è l'analogia con il furto commesso quarant'otto ore prima, il giorno della Fiera Fredda per la precisione, nella tabaccheria di [illegible] Giordano, in via [illegible] 65.

In quell'occasione, mentre il proprietario della privativa [illegible]va chiacchierando con un amico, alcune persone [illegible] il furgone «Fiorino» del tabaccaio, ripulendolo di [illegible] stecche [illegible] sigarette, per un val[illegible] di alcuni milioni. Chi è stato dunque ad aggredire e derubare il Lovera? L'unico elemento a disposizione [illegible] inquirenti è il racconto [illegible] venditore ambulante.

Silvano Lovera si è presentato, trafelato e impaurito, nel cuore della notte, alla caserma [illegible] Compagnia di Borgo, che si trova a poche centinaia di metri da [illegible] il giovane ha il deposito: «Mi [illegible] stordito con un pugno, mi sono risvegliato imbavagliato e con le mani e i piedi legati. Nel magazzino non è rimasta neanche una scatola».

Una rapida corsa al pronto [illegible] di Cuneo, per la [illegible]cazione (è stato giudicato gu[illegible] in quattro giorni), poi il ritorno in caserma, per ripetere, nei dettagli, la brutta avventura.

«Stavo caricando la merce sul furgone; erano da poco passate le nove e mezzo di [illegible] improvvisamente sono stato circondato da alcune persone armate di pi[illegible]. Quante? [illegible] ricordo. Mi hanno [illegible] a entrare nel deposito, poi uno mi ha colpito con un violento pugno in faccia, sono caduto a terra, stordito: altro non [illegible].

Silvano Lovera si è risvegliato più tardi: «Quando mi sono ri[illegible] avevo la bocca imbavagliata e i piedi e le mani legati. A fatica sono riuscito a liberarmi e a dare l'allarme».

Una brutta avventura che, però, non ha [illegible] testimoni. Nessuno si è accorto di nulla sebbene il magazzino sia nel cortile di un grande condominio e nonostante che, per entrarvi, i presunti malviventi abbiano dovuto transitare davanti a una pizzeria. [illegible] degli avventori del ristorante — che è rimasto aperto fino alle due — pare si sia accorto di nulla. [illegible] giallo, dunque, ancora tutto [illegible] chiarire.

(p. p. l.)

Boves, Walter Tecco colpito da malore mentre telefonava dalla casa dei genitori

# Stroncato da ictus a 23 anni

## Era vicesegretario nazionale giovanile del pli

**Un momento felice.** Walter Tecco durante le vacanze estive a Boves (Tel.)

BOVES
DAL NOSTRO INVIATO

«Sto male. Aiu[illegible]. S[illegible], le ultime parole di Walter, 23 anni, morto l'altra [illegible] telefonava ad un amico. Inutili i tentativi della mamma e [illegible] due sorelle per rianimarlo. Respirazione bocca a bocca, [illegible] cardiaco e la disperata [illegible] all'ospedale di Cuneo. Walter [illegible] ha ripreso conoscenza ed è morto [illegible] forse per un embolo cerebrale, forse [illegible] infarto. Lo chiarirà l'autopsia ordinata dal procuratore di[illegible] Repubblica di Cuneo che ieri mattina ha ricevuto la segnalazione della morte.

E solo [illegible] si conoscerà l'ora [illegible] dei funerali che potrebbero già svolgersi in giornata partendo dall'abitazione [illegible] Tecco, [illegible] fondo [illegible] una [illegible] privata che si [illegible] sulla provinciale per Cuneo in frazione Sant'Anna.

Un destino sfortunato quello [illegible] Walter [illegible], [illegible] in legge, appassionato [illegible] politica tanto da ricoprire la doppia carica di vicesegretario provinciale e vicesegretario nazionale del [illegible]vimento giovanile [illegible] la fidanzata, tanti amici. [illegible] alcuni anni viveva soprattutto a Torino, per studiare e seguire [illegible] lezioni alla facoltà di giurisprudenza.

Giovedì [illegible] era rientrato nell'abitazione dei genitori a Boves [illegible] tre giorni di vacanza approfittando del ponte dell'Immacolata. «Appena poteva tornava a Boves per trascorrere qualche ora con noi, con i tanti amici che aveva in paese — raccontano fra le lacrime le sue sorelle, le gemelle Nadia e Maria Teresa, di 19 anni — Domenica, prima che si sentisse male, non era accaduto nulla di strano. Come sempre scherzava, giocava, aveva chiacchierato allegramente con tutti».

La casa della famiglia Tecco è una villetta alla periferia della città. Al primo piano una piccola entrata e due porte. Sulla destra l'accesso alla cucina, a sinistra le camere da letto e una saletta dove c'è il telefono.

Erano le 18 di domenica quando Walter, uscito dalla cucina, è andato a telefonare. «Pochi minuti e ho sentito che urlava qualche cosa. Qualche secondo e ho capito che aveva bisogno di aiuto». La prima ad accorrere è stata la madre, Margherita Gramondi, 49 anni, originaria di Nizza Marittima e da trent'anni abitante a Boves. «Era a terra. Ho pensato fosse scivolato», ha raccontato la donna.

Con l'aiuto delle figlie hanno tentato di rianimarlo. Massaggio cardiaco, respirazione bocca a bocca. Nulla da fare. Walter non ha più dato segni di ripresa neppure quando sono intervenuti i vicini, uno zio quindi gli infermieri dell'ambulanza e un'ora dopo i medici del pronto soccorso.

La drammatica notizia è giunta al padre di Walter, Giovanni Tecco, solo in serata. Da allora piange, in preda alla disperazione. Cinquant'anni, consigliere comunale liberale, commerciante di lane, appassionato ornitologo, Giovanni Tecco ripete ossessivamente: «Perché è toccato a Walter. Non [illegible]. Era gio[illegible] bravo, intelligente. Perché è morto così? Non ha senso».

Una morte che ha suscitato profonda commozione oltre che a Boves in tutta la provincia e tra i dirigenti nazionali del partito liberale. Walter, ancora diciottenne, iniziò ad occuparsi attivamente di politica accompagnando il padre nell'attività di rappresentante del partito liberale. «Una grande intelligenza che in pochi anni gli hanno meritato la fiducia e la stima di tutti i liberali della Granda — dice Luca Musso, segretario provinciale del pli —. Per questo era stato nominato vicesegretario del movimento giovanile del partito e soprattutto era stato inviato a rappresentare la provincia in congressi ed in altre manifestazioni di carattere nazionale».

«In questo momento di grande commozione è difficile trovare le parole giuste per ricordare un grande amico — dice il deputato Raffaele Costa —. E' una perdita oltre che per la famiglia per tutti noi liberali. Un ragazzo pulito, disinteressato. E' raro trovare un giovane che come Walter sappia difendere con tanto entusiasmo le proprie idee».

[illegible] Martini

Perché gli espressi per la Liguria «saltano» Savigliano

# Non possono fermarsi

## «Treni ai limiti della capienza»

CUNEO. Non ci sono speranze, per i saviglianesi, di poter andare in treno in Riviera usufruendo dei comodi «espressi» della Torino-C[illegible]-Ventimiglia [illegible] sfrecciano veloci nella [illegible] stazione ferroviaria senza fermarsi.

Le loro legittime richieste formulate più volte anche con peti[illegible] firmate [illegible] centinaia di persone e tendenti a ottenere le «fermate» di questi treni, non [illegible]ono essere ascolte [illegible] Ferrovie dello Stato.

«L'orario dei treni in questione — spiega infatti il direttore del Compartimento Luigi [illegible] Giovanni — e cioè degli "espressi" 980 e 981, gli unici d[illegible] linea Torino-Cuneo-Ventimiglia, non consente l'assegnazione di ulteriori fermate a Savigliano e, inoltre, provocherebbe inevitabilmente analoghe e comprensibili richieste da parte di altri Comuni posti lungo la linea, con irrimediabili conseguenze sulla velocità commerciale e sulla frequentazione dei due treni, che già attualmente risultano al limite della capienza».

Il direttore compartimentale delle Fs [illegible] inoltre, che [illegible] specifico di particolari esigenze dei richiedenti contrastano con l'interesse generale e con le possibilità dell'Ente Ferrovie di offrire ragionevoli soluzioni alternative» e conclude dichiarando la disponibilità «a esaminare [illegible] più realizzabili proposte».

Insomma, i [illegible] espressi 981 (Torino 8,43; [illegible] 9,20; Cuneo 9,41; Ventimiglia 11,27; Imperia 12,27) e 980 (Imperia 17,00; Ventimiglia 17,25; Cuneo 19,24; Fossano 19,58; Torino 20,39) passano, ma gli abitanti di Savigliano (e quindi di Saluzzo) come quelli di Racconigi, Cavallermaggiore (e quindi di Bra e Alba) e de[illegible] poste tra Cuneo e Limone non possono [illegible].

«Questi treni sono già al limite della capienza», dicono i dirigenti delle Fs, ed è vero. Anzi, specialmente [illegible] parecchi viaggiatori non riescono a salirvi neanche nelle poche stazioni in cui fermano (tanto che ormai sono quasi istituzionalizzati convogli «bis» che partono a poca distanza).

Come si vede, dunque, i treni a lunga percorrenza predisposti con orari effettivamente rispondenti alle esigenze dei viaggiatori hanno, come si direbbe nel campo dello spettacolo, «un grande successo di pubblico».

[illegible] purtroppo sono molto rari, [illegible]me ben sanno gli abitanti della «Granda» che, invece, continuano a essere bistrattati dalle Ferrovie che o negano loro, come nel caso in questione, fermate dei treni che passano nelle loro città, o non istituiscono collegamenti oppure continuano a ignorare, [illegible] più volte si è segnalato e documentato, coincid[illegible] orarie che potrebbero almeno attenuare l'isolamento ferroviario della nostra provincia.

A Torino, infatti, per inconcepibili differenze [illegible] di pochissimi minuti si perdono in partenza o in arrivo coincidenze con importanti treni per Milano-Venezia o per Genova-Pisa-R[illegible]

Non solo: da anni, ormai, [illegible] c'è [illegible] il collegamento diretto con Milano via Cavallermaggiore-Alba-Asti (eppure sono stati [illegible] oltre 40 miliardi per ripristinare la tratta Castagnole Lanze-Castelupo) e sono stati ridotti i collegamenti diretti con Genova.

Inoltre, la rete ferroviaria interna dev'essere razionalizzata e rammodernata, con l'istituzione di collegamenti cadenzati tra Alba-Bra-Cavallermaggiore-Savigliano-Saluzzo-Busca-Cuneo e tra Cuneo-Mondovì-Ceva-Ormea: una rete metropolitana leggera in superficie che consentirebbe anche di raggiungere le stazioni dove gli [illegible] i treni più importanti e veloci fanno le fermate.

E' un progetto facilmente realizzabile, ora che è stato rifatto e sta per essere automatizzato la Cuneo-Mondovì e che anche la Cuneo-Busca è stata dotata del sistema di controllo [illegible] del traffico (estensibile fino a Costigliole e Saluzzo).

Giorgio Ravasi

DALLA [illegible]

[illegible]
### Giocattoli [illegible]

L'Ancol (Associazione nazionale comunità lavoro) di Savigliano ha promosso per Natale un'iniziativa denominata «Un treno di giocattoli per i bambini armeni». I piccoli che intendono aderirvi dovranno consegnare i giocattoli alla Tipografia Saviglianese, in via Novellis: c'è tempo fino al 10 gennaio. L'associazione manderà poi i doni in Armenia.

CUNEO
### Che cosa fare dopo la media

[illegible] dopo la terza media? Per consentire ai genitori di conoscere la realtà scolastica di Cuneo e le prospettive di lavoro, il distretto ha organizzato [illegible] serie di incontri-dibattito ai quali prenderanno parte presidi, docenti e rappresentanti [illegible] forze economiche e sociali. Il primo incontro è in programma [illegible] alle 20.30, all'Itis, corso De Gasperi 30.

SAVIGLIANO
### [illegible] milioni per Lorenzina

La città ha risposto [illegible] generosità all'appello lanciato [illegible] [illegible]mana [illegible] Beppe Manfredi [illegible] settimanale locale a favore della piccola Lorenzina, la bimba di Entracque rimasta gravemente ferita per lo scoppio di una lampada a petrolio: la bambina ha bisogno di costosi interventi chirurgici. Finora sono stati raccolti oltre due milioni: la somma verrà consegnata al parroco di Entracque. La sottoscrizione è ancora aperta: chi è interessato deve rivolgersi [illegible] Tipografia Saviglianese.

CUNEO
### Non [illegible] della Lega [illegible]

I rappresentanti della sezione provinciale della Lega italiana per la lotta contro i tumori segnalano che in questi giorni sconosciuti chiedono somme di denaro a nome della Lega, sia per le strade della città, sia davanti a edifici pubblici. Si invita la gente a diffidare dell'iniziativa e si invitano le persone disposte a dare contributi a servirsi dei conti correnti bancario e postale i cui numeri [illegible] comunicati, a richiesta, dalla Lega. Basta telefonare allo 0171/697057.

FOSSANO
### Una mostra [illegible]

Si è inaugurata ieri all'Itis «Vallauri», via San Michele, una [illegible] salute intitolata «Noi viviamo così ma siamo contenti?»; i lavori [illegible] realizzati dalla classe seconda [illegible] dell'Itis nell'anno scolastico 1988-89. La rassegna si può visitare dal lunedì al venerdì (ore 9-12.30 e 15-17.30) e al sabato dalle 9 alle 12.30.

Col fuoristrada

# Cuneo, ladri sfondano una vetrina

CUNEO. Hanno tentato il colpo grosso i ladri che ieri mattina all'alba, a bordo di un fuoristrada, hanno assaltato la sede della «Pellicceria Marisa», in piazza Galimberti. Con un potente mezzo, posteggiato fin dalla notte precedente nella zona, si sono lanciati contro la [illegible] del negozio, un cristallo dello spessore di 5 centimetri, considerato a prova di bomba. Grazie [illegible] massa d'urto dell'automezzo sono riusciti a sfondare la vetrata e a entrare nel neg[illegible].

Il segnale d'allarme [illegible] immediatamente e la presenza di alcuni pa[illegible] ha disturbato la banda nella fase successiva del piano: ad un primo inventario risulterebbero rubate, infatti, poche delle pellicce esposte, per un valore di alcuni milioni. I ladri sono fuggiti, poco prima che arrivassero le volanti della polizia, a bordo di un auto di grossa cilindrata che li attendeva, a motore acceso, in una via laterale.

La «Pellicceria [illegible]» è una delle aziende leader del settore in Italia: nel laboratorio e nella sede centrale di Cuneo lavorano [illegible] dipendenti; i punti vendita sono decine in quasi tutti i capoluoghi di regione. Tra le ipotesi avanzate dagli inquirenti sulle ragioni della plateale «spaccata» c'è quella dell'avvertimento mafioso.

m. b.

Il Senatore Giuseppe Fassino, l'Onorevole Raffaele Costa, ed il dott. Luca Musso, Segretario Provinciale, insieme a tutti i Liberali Cuneesi piangono l'incredibile scomparsa dell'amico carissimo

**Walter Tecco**

[illegible] Segretario Provinciale P.L.I.

— Cuneo, 11 dicembre 1989

Si associano al cordoglio della [illegible] gli amici:
Elio Ambrogio
Mario Labriola
Gino Rossi
Maurizio Rossi
Antonio Viglione
Enzo Peruzzi
Pino Bessone
Guido Bertola
Mario Pastorelli
Renato Bolla
Gianmaria Delmasso
Stefano Dalmolo
Guido [illegible]
Achille Motta
Gianni Ferrero
Nando Manganiello
Renato Cordarino
Giuseppe Mondini
Gianni Rabbia
Marco Borgogno
Giacomo Faira
Giacomo Rossi
Angelo Coppo
Pino Chiaramonte
Giuseppe Lamberti

Paola, Luca ed Anna ricordano il carissimo WALTER

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**[illegible] Roggiero n. Ponte**

Piangono l'amatissima mamma, Maria Pia ved. Lombardi, Maria Rosa in Volpe, Pier Carlo, Carmela in Vinaia e Luigi con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo nella parrocchia Santa Maria di Vernante oggi martedì 12 dicembre alle ore 15,30.
— Vernante, 12 dicembre 1989

Si associano al dolore il fratello Beppe, le cognate, nipoti e parenti tutti.
— Vernante, 12 dicembre 1989

## Basket, derby emozionante nel torneo di serie D

# Albesi più bravi

## Battuto il Bra di un punto

BRA
NOSTRO SERVIZIO

Il derby Abet-Giornalino nell'undicesima giornata del campionato di serie C di basket ha tenuto fede alle previsioni, risultando estremamente combattuto ed equilibrato.

Alla fine ha vinto il Giornalino con il punteggio di 65 a 64, al termine di 40 minuti di gioco duro e spigoloso che una direzione di gara eccessivamente tollerante non ha saputo controllare.

La partita non è stata molto bella, ma ha tenuto con il fiato sospeso gli spettatori fino all'ultimo [illegible]. A fil di sirena il tiro del possibile sorpasso di Beltrami si è spento sul ferro e il Giornalino ha potuto festeggiare una vittoria assai [illegible].

La gara era [illegible] con i due quintetti troppo contratti: i giocatori indubbiamente hanno sentito l'atmosfera del derby, sbagliando molto. Il punteggio è rimasto quindi molto basso ed il livello tecnico non è risultato troppo elevato.

L'Abet [illegible] primo vantaggio di otto punti che il [illegible] ha rintuzzato; poi, [illegible] una [illegible] fiammata nel finire del tempo, i braidesi hanno chiuso in vantaggio per 37-28.

Nella ripresa il Giornalino [illegible] ottimo [illegible], grazie al quale ha colmato per intero lo svantaggio, portandosi a sua volta in testa con otto punti di margine, ma neanche questo break è [illegible] decisivo, poiché i ragazzi di [illegible]tagno [illegible] sotto con [illegible].

Il finale è stato convulso con grande agonismo e parecchie imprecisione da una parte e dall'altra, ma il Giornalino [illegible] a [illegible] un margine minimo e ad imporsi.

Alla fine i braidesi apparivano molto abbattuti per una vittoria sfuggita loro per un soffio. Il coach Romagno ha detto: «Dopo un primo tempo eccellente, siamo un po' calati nella ripresa, [illegible] i nostri [illegible] sono decisamente cresciuti. Certo spiace perdere di un punto in casa. Forse il Giornalino, che veniva da una sconfitta casalinga, [illegible] più [illegible] di noi, tuttavia i miei ragazzi si sono battuti con molta grinta. La differenza fra le due squadre [illegible] minima».

Sul fronte albese Antonello Arioli ha detto: «Abbiamo avuto un pessimo arbitraggio che ha consentito un gioco [illegible]mente rude. In campo ho visto tante botte e poco basket. Essere riusciti a conquistare due punti fuori casa in queste condizioni, mi è molto [illegible]. Ritengo che la vittoria, nonostante lo scarto minimo, sia legittima e meritata; questi di Bra sono due punti molto preziosi. La chiave di volta della partita è stata la nostra difesa 1-3-1 che ci ha dato ottimi risultati. Il successo [illegible] il passo falso con il Biella e ci consente di preparare nel modo migliore lo scontro con il [illegible] di sabato».

Anche il presidente dell'Abet, Riccardo Bigone, ha qualcosa da dire sull'arbitraggio: «Hanno lasciato troppo correre da una parte e dall'altra e la partita è stata molto dura. Per noi è stato un finale molto [illegible] perché potevamo anche vincere, se solo quel tiro di Beltrami [illegible] scadere, avesse avuto più fortuna».

Fra i braidesi i migliori realizzatori sono [illegible] Sanino con 11 punti, [illegible] e Brero (10); fra gli albesi Priori e [illegible] con 14, Fiorito (11) e Guidoni (10).

Nel torneo di serie C femminile la [illegible] di Cuneo ha vinto il suo sesto incontro stagionale, battendo in casa il Biella per 64-62. Dopo un buon primo tempo (37-26), le cuneesi si sono un po' rilassate, consentendo alle rivali di riportarsi sotto e [illegible]. Nel finale, grazie soprattutto alla buona difesa di Fantino e Mosso, la squadra di casa è riuscita ad imporsi meritatamente.

**Aldo Scavino**

**All'ultimo secondo.** A Bra il Giornalino si è imposto per un canestro [Tel.]

## Volley: nessun problema contro le ultime

# Accornero e Valeo due facili vittorie

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quattordici punti e secondo posto nella classifica della serie A2 femminile: con queste lusinghiere cifre si è concluso sabato sera il girone di andata per l'Accornero Savigliano. Le ragazze di Aimar hanno avuto senza difficoltà ragione dell'Albizzate (ultime in classifica con zero punti) che come previsto non ha creato loro problemi particolari. Troppo evidente, in campo, il divario.

«L'avversario — dice l'allenatore Matteo Aimar — non ci ha mai impensierito; dopo aver vinto i primi due parziali, lasciando soltanto sei punti in tutto alle lombarde, nel terzo set ho potuto far ruotare tutte le ragazze, tranne la Crivelli leggermente infortunata: recupererà, comunque, per la trasferta di sabato prossimo a Fidenza. La partita è stata tuttavia molto utile, soprattutto per i due punti che abbiamo portato via: non si dimentichi, infatti, che eravamo reduci da due battute d'arresto consecutive, l'ultima delle quali si poteva benissimo evitare. Fortunatamente le due sconfitte non hanno lasciato segni».

La prima parte del campionato si è chiusa con una posizione decisamente superiore alle aspettative, come conferma lo stesso Aimar: «Abbiamo 14 punti, siamo al secondo posto [illegible] squadre accreditate [illegible] dalle vigilie, come Pinerolo, Verona e Fidenza; [illegible] per il [illegible] polisto Cassano, abbiamo la migliore differenza set del torneo. [illegible] questo è fonte di grande soddisfazione; possiamo tranquillamente affermare di [illegible], finora, la "sorpresa" del campionato. Adesso si tratta di continuare così; la classifica è molto "corta": ci sono sette compagini nello spazio di sei punti. Il [illegible] obiettivo di fondo continua a rimanere quello di evitare i play-out, classificandoci fra le prime cinque: considerato che, al momento, la sesta in [illegible] è a due punti da noi e a quattro dalla capolista, si [illegible] prende come il campionato sia ancora tutto da giocare. Basta infilare una serie positiva o [illegible] negativa per passare nel giro di due tre giornate dalla testa al centro della classifica. Alla luce delle prestazioni finora evidenziate, Firenze, Lecco e Cislago sono sempre più vicine ai play-out: devono [illegible] punti e non è cosa da niente; ad esse dovranno aggiungersi altre due squadre del nostro gruppo, e ce la metteremo tutta perché non tocchi proprio a noi».

E se, anziché la lotta per [illegible] retrocedere, arrivassero i play-off, cioè la lotta per la promozione in A1? «Non ci tireremo certo indietro — conclude Aimar —; meglio comunque vivere alla giornata se poi al termine del ritorno saremo ancora in questa posizione, ne riparleremo».

[p. b.]

### QUARTO STOP

## Saint Gobain, ora è crisi

SAVIGLIANO. Continua il momento negativo del Saint Gobain nel torneo di serie B2 maschile: contro l'Alessandria è arrivata sabato la quarta sconfitta al tie-break. «E' davvero difficile [illegible] una spiegazione — dice il tecnico saviglianese Piero Casale — al crollo di sabato sera; gli stessi giocatori che ci avevano consentito di andare in vantaggio per due a zero e 9 a 3 nel terzo set si sono poi lasciati rimontare fino a perdere l'incontro». Casale non condivide le critiche di coloro che ritengono che siano state fatte sostituzioni inopportune: «Quando si cambia un giocatore è anche per sfruttare nel miglior modo le caratteristiche [illegible] di fronte alle situazioni che si vengono a creare. Forse dalla tribuna queste sottigliezze tecniche non risaltano a sufficienza; comunque gli stessi che avevano vinto alla grande il secondo set sono poi crollati; è una questione di mentalità».

[p. b.]

Bedotto si è [illegible]

MONDOVI'. Il Valeo ha facilmente dominato la partita di sabato sera contro il Vercelli nella [illegible] giornata del campionato di serie B1 maschile di pallavolo: la partita non è praticamente mai stata in discussione, tanto che dalla metà del secondo set l'allenatore monregalese Baranowicz ha iniziato una serie di cambi, grazie ai quali ha potuto far scendere in campo tutti i giocatori della rosa.

Sempre nel secondo set c'è da registrare un infortunio [illegible] ad Andrea Bedotto: le analisi mediche accerteranno la natura dell'incidente alla caviglia del giocatore e i tempi di recupero, che i dirigenti si augurano rapidi, visto il momento di buona forma [illegible]. C'era parecchia attesa a Mondovì per il ritorno di Robaudengo, che ha disputato con il Valeo gli ultimi due campionati; l'ex nazionale non ha potuto scendere in campo a causa di problemi con la Federazione legati alla registrazione del contratto con il Vercelli; secondo alcuni correrebbe addirittura il rischio di rimanere fermo per tutto il torneo.

Ma torniamo alla partita: «E' stato un tre a zero molto facile — dice Piero Burdisso, dirigente — la differenza fra i valori tecnici [illegible] due squadre è stata abissale ed il campo l'ha giustamente confermata».

Ora i monregalesi sono a quota otto punti in classifica: [illegible] posizione — spiega l'addetto stampa Pierangelo Bessone — che per [illegible] non ci aspettavamo: l'incognita della squadra "fatta in casa" e un inizio di campionato molto difficile, quasi proibitivo, ci avevano addirittura portati a pensare di fare i primi due punti proprio contro il Vercelli; invece le cose sono andate meglio, [illegible] che il momento più difficile sia [illegible] superato: [illegible] ci attende un calendario più agevole, ci batteremo contro squadre che possiamo battere; a cominciare da Udine [illegible] prossimo giocheremo con la convinzione di poter vincere, anche se qualche [illegible], [illegible] la siamo comunque tolta in queste prime sei giornate».

[p. b.]

Continua la marcia vittoriosa nel campionato Interregionale

# Duello cuneese in vetta

## Saviglianese e Bra tentano la fuga

SAVIGLIANO. «Credo che il risultato [illegible] giusto: abbiamo avuto molte occasioni, ma un po' di nervosismo e qualche imprecisione [illegible] ci hanno consentito di [illegible] il bottino. Il pubblico [illegible] comunque assistito a una bella gara; temevo la Vogherese perché è una buona squadra e rimane una delle candidate alla vittoria finale; averla stac[illegible] di [illegible] punti è tutt'altro che trascurabile».

L'allenatore della Saviglianese Mario Trabbi commenta così la vittoria della [illegible] squadra contro i lombardi. A tre giornate dal termine del girone d'andata i «maghi» sono al comando con il Bra. Quanti punti sono [illegible] sari per il titolo di «campioni d'inverno»?

Trabbi non si [illegible]lancia: «E' difficile fare previsioni, ma spero [illegible] mettere un'ipoteca sulla vittoria finale». Il presidente rossoblù Sebastiano Longenizzi azzarda un pronostico: «Poiché due partite sono fuori casa, puntiamo alla conquista di quattro punti, con due pareggi in trasferta e la vittoria in casa».

Il presidente non nasconde la soddisfazione: «S[illegible] rispettando la tabella di marcia: ave[illegible] programmato cinque punti [illegible] tre partite e li abbiamo ottenuti. Manteniamo il primato, facciamo punti e spettacolo. Sono scesi al Morino squadre con grandi ambizioni che han[illegible] però dovuto fare i conti con una Saviglianese molto determinata».

Intanto, grazie alla [illegible] messa a segno domenica, Marchetti aumenta il [illegible] vantaggio nella classifica [illegible] marcatori sul suo diretto inseguitore Antelmi, [illegible] Mondovì. «Vorrei dedicare questo gol — ha detto il bomber rossoblù — all'amico [illegible]do Torello, che fa parte [illegible]lla "mas" ed è ricoverato in ospedale». [p. b.]

### I BIANCOROSSI

## Difesa trasformata

Neppure a Cagliari Stefano Ancona ha subito gol; dal 4-1 [illegible] Novara sono venute due vittorie [illegible] 1-0, una per 2-0 e sabato, nell'anticipo al Sant'Elia, il prezioso 0-0 con il La Palma. «Per una difesa colabrodo quale era prima non è davvero [illegible]le» osserva il dirigente Gianfranco Paganelli. E pensare che la trasferta era iniziata nel peggiore dei modi; l'aereo per Cagliari non si era potuto alza[illegible] in volo da Genova per il vento troppo forte. Allora viaggio a Milano, con problemi di nebbia; incertezza fino a sera e finalmente il volo, con arrivo in albergo quando sarebbe già [illegible]ta ora di andare a letto. «Ma in campo è andato tutto alla perfezione» [illegible] Bar[illegible] e Bonomelli «e se c'era una squadra che poteva vincere questa era la nostra». I due tecnici domenica sono andati al «Robbiano» a seguire la Pro Vercelli, [illegible] avversario ai «Paschieroi» nel «big match» in calendario fra cinque giorni. [g. fr.]

Lombardi, 2 gol per i maghi

BRA. Stavolta, almeno sul piano concreto del risultato, anche i sostenitori più esigenti dovrebbero essere soddisfatti.

Dopo il parziale successo casalingo [illegible] la Sammargheritese, che aveva fatto parlare di mezza sconfitta, il Bra è andato a vincere (1-0) sul difficile cam[illegible] di Acqui, portandosi via due punti che gli consentono di [illegible] [illegible] vertice della classifica, appaiato alla Saviglianese.

La soddisfazione dei dirigenti [illegible] grande ed esaltata dall'orgoglio «cuneese» di vedere una coppia di formazioni della provincia guidare la volata per il titolo di campione d'inverno: «Un torneo davvero appassionante, quello di quest'anno. Sotto il profilo agonistico non ci si poteva [illegible]gurare nulla [illegible] più spettacolare del duello che si sta profilando tra noi e i maghi».

Domenica i giallorossi, pur senza far sfracelli, hanno battuto con ampio merito un Acqui apparso nettamente inferiore ai livelli messi in mostra nelle sfide precedenti.

[illegible] segnato quasi subito [illegible] Maresca — ricordano i dirigenti — e [illegible] [illegible] primo quarto d'ora Ragona e Romeo [illegible] avuto l'occasione per raddoppiare e chiudere la partita. Il [illegible]ondo gol [illegible] è venuto né allora né poi, [illegible] grazie anche all'esemplare comportamento della difesa il vantaggio è rimasto e i due punti pure: [illegible] benissimo così».

Ai tifosi ha fatto molto piacere che a firmare la rete sia stato Felice Maresca, uno dei giocatori più importanti, volonterosi e determinati della squadra che, per questioni di ruolo, raramente riesce a raggiungere il cerchio di luce dei riflettori.

Ad Acqui anche il la[illegible] in genere duro e oscuro di capitan «Licos» ha potuto essere premiato da un meritato momento di trionfo.

E adesso, dopo gli applausi e i complimenti, dirigenti, tecnici e giocatori si rimboccano le maniche in vista dell'impegnativa prossima gara interna con il Fiorenzuola, [illegible] delle formazioni più accreditate per la vittoria finale. [g. n.]

MONDOVI'. La sconfitta [illegible] Genova con la Pegliese ha [illegible] molta amarezza nel clan della Valeo. «Ancora una volta la squadra ha [illegible] una rete "gratuita", non giustificata dall'andamento del gioco, in seguito a un errore di un difensore. Abbiamo patito le assenze di Ballauri e Frediani [illegible] mi hanno costretto a rivoluzionare l'assetto tattico. Nonostante tutto, però, dopo il gol [illegible] Pegliese, [illegible] ripresi e stavamo controllando bene la gara» ha commentato l'allenatore Bruno Cavallo. Il Mondovì Valeo, infatti, aveva dato addirittura l'impressione di poter puntare alla vittoria, prima del gol vincente [illegible] liguri.

Anche il libero Gianni Furlano [illegible] accetta il risultato: «Il pareggio sarebbe stato più giusto, poiché nel secondo tempo eravamo riusciti a prevalere, mantenendo l'iniziativa. Poi abbiamo regalato il successo agli avversari, buttando via un punto che potrebbe rivelarsi importante alla fine [illegible] stagione». [a. so.]

### I CANNONIERI

**Serie C2.** A Cagliari nessun biancorosso è andato a segno; in compenso il portiere Ancona ha incrementato il record di imbattibilità.

**Interregionale.** Il rossoblù Marchetti si conferma leader del girone, con undici reti. Ma domenica il protagonista della vittoria della Saviglianese contro la Vogherese è stato Lombardi, autore di una doppietta: sale così a cinque.

Fermo Antelmi, che di reti ne ha nove, il Mondovì ha segnato l'unico gol a Pegli, peraltro inutile, con Marrese che è adesso a quota tre.

[illegible] gol [illegible] stagione per Maresca: quello [illegible] valso al Bra la vittoria ad Acqui.

**Promozione.** Si è scatenato Bauducco. Il bomber del Saluzzo è tornato al gol con una doppietta: adesso è leader del girone con dieci centri.

Fa un passo avanti anche Ricciardi della Pro Dronero che ha segnato al Giaveno Coazze il sesto centro stagionale.

Avanza deciso anche Capobianco dell'Interlanga, anch'egli in gol due volte sul campo del [illegible]legno: adesso è a quota cinque.

Prima gioia stagionale per Vólanto del [illegible] e Torre del Saluzzo.

**Prima categoria.** Si chiama Giovanni Grimaldi ed è di So[illegible] il protagonista dell'ultimo turno: ha segnato tre dei quattro gol con cui l'Ama Brenta ha battuto l'Ac Cuneo.

Una tripletta che ha consentito all'ex bomber del Valsangone di salire a quota quattro nella [illegible] bomber; [illegible] raggiunto [illegible] squadra Barberis.

Circiello del Moretta ha [illegible]gnato il nono gol stagionale: [illegible] due gol [illegible] distanza dal leader [illegible] della Doglianese, anche domenica rimasto [illegible] palo».

Ha segnato, tra i langaroli, l'allenatore Sandro Turini, che [illegible] a quota otto. [illegible] Desiderio della Carassonese ha realizzato alla Santenese la [illegible] rete stagionale. Salgono a quota due Aprile e Fabrizio Torta della Cheraschese. [p. p. l.]

### TUTTI I [illegible]

#### PROMOZIONE
#### Albese, brutto scivolone

**Girone C:** Albese-Lucento 0-2; Busca-Moncalieri 1-1; Collegno-Interlanga 2-2; Pro Dronero-Giaveno Coazze 1-1; Saluzzo-Villafranca 3-1; Venaria-Orbassano 0-2; Airaschese-Piobesi 3-1; Nichelino-Alpignano 0-0.
**Classifica:** Giaveno punti 22; Collegno 18; Interlanga 17; Albese, Busca, Orbassano, Saluzzo 16; Airaschese 14; Pro Dronero, Venaria 13; Moncalieri, Piobesi 12; Villafranca, Alpignano 11; Nichelino 9; Lucento 8.

#### [illegible]
#### Barge e Ceva [illegible]

La Cheraschese [illegible] avvicinato il Cavallermaggiore. I nerostellati si [illegible] imposti nell'incontro [illegible]lingo [illegible] il Picchi Volvera mentre l'undici di Viale è stato bloccato sullo 0 a 0 a Luserna. E' scivolata in casa la Doglianese, battuta nel big-match [illegible]l Vigone. Sono tornati alla vittoria il Barge e l'Ama Brenta Ceva, che si è imposta sul campo dell'Ac Cuneo. Nell'altro derby provinciale il Moretta è prevalso sul Beinette grazie a un calcio di rigore trasformato da Circiello. La Fossanese [illegible] a viaggiare a «corrente alternata» [illegible] trasferta: ha perso, un po' inaspettatamente, a Carmagnola.
**Girone [illegible]:** Barge-None 4-1; Carassonese-Santenese 1-1; Carmagnolese-Fossanese 1-0; Cheraschese-Picchi Volvera 2-1; Ac Cuneo-Ama [illegible]nta Ceva 2-4; Doglianese-Vigone 1-2; Luserna-Cavallermaggiore 0-0; Moretta-Beinette 1-0.
[illegible] Cavallermaggiore punti 23; Cheraschese 22; Vigone 21; Doglianese 18; Santenese, [illegible] 16; Fossanese, Luserna 16; Beinette 14; Ac Cuneo 13; [illegible], Ama Brenta Ceva, [illegible]gnolese 10; Barge 9; Picchi Volvera 7; None 5.

#### [illegible]
#### [illegible] Peveragno

**Girone I:** Andezeno-Santostefanese 1-1; Cambiano-Isola 2-1; Castelnovese-Corneliano 3-1; Castelnuovo Belbo-Arco 2-0; Don Bosco-Cittadini dell'Ordine 1-1; Racconigi-Canalese 1-1; Sommarivese-Sommariva Perno 2-1; Villanovese-Poirinese 1-3.
**Classifica:** Sommarivese, Cambiano punti 25; Corneliano 17; Santostefanese, Castelnuovo 16; Sommariva Perno, Cittadini dell'Ordine, Castelnovese 15; Isola 14; Racconigi 12; Don Bosco, Andezeno 11; Arco 10; Canalese, Poirinese 8; Villanovese 4.
**Girone N:** Augusta Benese-Pedona 1-2; Borgo 85-Auxilium Cuneo 0-0; Centallo-Revello 2-1; Garessio-Savigliano 3-1; Narzolese-Boves 2-1; Olmo 84-Peveragno 1-1; Pro Villanova-Cervere 1-3; Robilante-Rosta Chiusani 1-2.
**Classifica:** Peveragno punti 22; Centallo 21; Narzolese 19; Pedona 18; Robilante, [illegible] 16; Revello 15; Augusta Benese, Pro Villanova 13; Savigliano 81, Cervere 12; Olmo 84 11; Borgo 85, Boves, Rosta Chiusani 10; Auxilium Cuneo 6.

#### TERZA [illegible]
#### [illegible] s'impone [illegible]

La Terza categoria ha già finito il girone [illegible] andata. Domenica si è disputato soltanto il recupero tra Lamorrese e [illegible] nel girone B concluso con la vittoria degli ospiti per 4 a 2. Un successo che con[illegible] [illegible] raggiungere al secondo posto il Ceresole. Ma ecco la nuova classifica aggiornata: Montatese punti 17; Ceresole, Marene 15; Vezza 14; Roretese 13; Gallo, Koala 12; Genola, Manta 10; Lamorrese 9; Sanfrè 4; Cortemilia 1. [p. p. l.]

Un rito che si ripete, con lo stesso fascino, da settantanove anni

# La Fiera [illegible] Carrù

## *Giovedì il premio al «Bue Grasso»*

**CARRU'**
NOSTRO SERVIZIO

Silvio Brarda, macellaio e allevatore di Cavour, avverte: «Porterò a Carrù cinque capi. Con uno sicuramente mi piazzerò. Il primo premio? L'ho vinto una volta, speriamo di ripeterci. Ho lavorato tutto un inverno».

E Angelo Foglino, di Montechiaro d'Acqui, il vincitore dello scorso anno: «Voglio fare il bis. E' stata una gioia troppo grande, che vorrei ripetere».

Senza dimenticare Paolo Chiecchio, «re» di Clavesana, si[illegible] della [illegible] per quasi tre lustri. Ha passato l'estate e l'autunno a curare il suo bue, a ripetere a telecamere e taccuini la [illegible] per [illegible]: tanta cura per gli animali, un'alimentazione [illegible] un po' di tajarin e di uova, tanto per rispettare una tradizione.

Scene da una fiera del bue grasso, anno settantanove. Carrù giovedì alza il sipario [illegible] uno [illegible] appuntamenti più belli [illegible] mondo agricolo della Granda. Identiche le scene: gli allevatori scendono dalle colline delle Langhe, molti hanno le spalle coperte dalle vecchie mantelle tutte nere. O arrivano dalla piana del Monregalese, con i loro camion, l'orologio al taschino, il portafogli [illegible] gonfio, un po' di tabacco per sconfiggere il freddo. I buoi sono tirati a fatica, prima di prendere posto sotto la tettoia, in piazza del Mercato, costringono gli allevatori a tanti sforzi, ed agitare i[illegible]astione, ed imprecare.

Settantanove anni di «Fiera del bue grasso», scene preparate da [illegible] copione che da tempo ha distribuito [illegible] parti, dai protagonisti alle comparse.

Identico il rituale: la giuria che passa in rassegna i capi

**La più giovane.** Roberta Brarda con uno dei buoi premiati lo scorso anno

esposti, il bue recalcitrante portato al peso, la commissione che [illegible] ritrova [illegible] [illegible] piccola stanza, un po' defilata dalle voci e dalle tensioni e che trascorre la mattinata [illegible] compilare elenchi. Poi la premiazione [illegible] bue grasso, la sfilata per le vie del paese, una grossa festa che si conclude tra i tavoli di un ristorante del centro e finisce a [illegible], gli um[illegible], gli odori e le voci che si disperdono tra le viuzze del centro storico [illegible] quella più grande, il viale alberato.

Giovedì è di nuovo Fiera, [illegible] la settantanovesima volta. Il mattino p[illegible], [illegible] le prime luci dell'alba Carrù si riempirà di camion e di voci, di gente e di animali, mentre lungo le vie del centro si moltiplicheranno bancarelle e curiosi.

Spiegano a Carrù, nei giorni della vigilia: «La fiera ha sempre avuto il compito di presentare il meglio dell'allevamento bovino in provincia. Ma di essere anche un grande giorno per la gente [illegible] nostre colline, un'occasione di festa e di affari. La nostra è una rassegna che [illegible] nel 1910 su iniziativa del dottor Alessandro Gioda e del dottor Bonsarelli e che per settantanove anni ha conservato un enorme fascino, una grande attrattiva, moltiplicate, ingigantite negli anni».

Identica nel tempo la data: il secondo giovedì di dicembre, pochi giorni prima di Natale. «La ragione è semplice — precisano in Comune — in questo perio[illegible] i buoi riposano nelle stalle, [illegible] fatica [illegible] lavoro dei campi è un ricordo lontano. Ecco che si vuole premiare il bue che ha raggiunto il maggior peso, nelle migliori condizioni».

E' una gara contro se [illegible] e contro gli amici allevatori quella di Carrù, che il tempo ha riempito di aneddoti, [illegible] storie curiose, di particolari.

«Se ne parla [illegible] molti anni — dicono, sorridendo, in paese — e forse qualcu[illegible] esagera un po'. Si dice che l'alimentazione normale per i buoi presentati alla fiera [illegible] [illegible] e, in parte, lo sia ancora, a base di [illegible] e [illegible]gliatelle».

Così come si raccontava, an[illegible] fino all'altro ieri, [illegible] allevatori che trascorrevano gli ultimi giorni prima della Fiera nella stalla, accanto al proprio animale. «Perché stupirsi — dicono Silvio Brarda e Paolo Martinengo, i vincitori di edizioni passate — vincere alla fiera per gli allevatori della provincia ha sempre significato veder riconosciuto il proprio lavoro, le proprie fatiche, l'attaccamento alle colline».

Giovedì, come sempre, arriveranno a Carrù i macellai di tutta la regione, dalla vicina Liguria, dalla Lombardia, per acquistare i capi più prestigiosi della rassegna, per stringere contatti con gli allevatori.

**Luigi Sugliano**

**Quando passa il [illegible] Grasso».** La sfilata, ultimo atto [illegible] Fiera

Gli appuntamenti

### Un giorno [illegible]

CARRU'. Con i buoi, il grande mercato. Carrù, giovedì mattina, si riempirà di bancarelle e le suggestive vie del centro storico si riempiranno di migliaia [illegible] persone. Il mercato proseguirà fino a sera.

Domenica, intanto, si è svolta [illegible] Municipio la premiazione della seconda edizione del con[illegible] giornalistico. La giuria, presieduta dallo scrittore Franco Piccinelli, ha proclamato vincitori, a pari merito, Luca Liguori e Gigi Marsico della Rai.

Della rosa dei finalisti facevano parte anche Adolfo Chiesa di «Paese Sera», Aldo Onorati del «Popolo», Massimo Romano de La Stampa e Federico Torto[illegible] del «Mattino».

LA STAMPA
# SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 12 Dicembre [illegible]

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Avvolta dal mistero la morte dell'architetto savonese, secondo marito di Gigliola

## La Guerinoni [illegible] ucciso Gustini?

### *Il giudice chiede che sia processata con Geri*

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] procuratore della Repubblica ha chiesto il [illegible] a giudizio di Gigliola Guerinoni per [illegible] morte dell'architetto Pino Gustini, «il solo uomo — ha scritto dal carcere di Imperia Gigliola Guerinoni mentre attendeva il processo in Corte di assise per l'omicidio dell'ex presidente [illegible] Cal[illegible] — cui [illegible] voluto veramente [illegible]. Abbiamo acquistato due loculi attigui per [illegible] vicini anche dopo la morte. Ho sfidato molte volte [illegible] gelosia di Cesare Brin per portare fiori sulla sua tomba. Come si può accusarmi di averlo ucciso? Inoltre è stato lui a rifiutare il ricovero in ospedale dopo che si [illegible] ammalato. Era in condizioni di scendere [illegible] letto e chiamare un'autoambulanza».

Ora [illegible] gallerista si trova nuo[illegible] spalle, insieme a Ettore Geri, l'accusa di [illegible] volontario nei confronti del suo secondo marito, morto [illegible] anni fa all'ospedale di Millesimo per complicazioni dovute a coma diabetico.

Il procuratore Russo, che in un [illegible] passato aveva [illegible]sto al giudice Picozzi un ordine di cattura contro [illegible] coppia (Ettore [illegible] ora ancora in carcere), insiste nell'accusa e [illegible] chiesto al gip (giudice dell'istruttoria preliminare) di rinviare a giudizio la Guerinoni e l'ex convivente che afferma a sua volta di essere innocente.

[illegible] fascicolo p[illegible] è ora [illegible] mani del giudice Caterina Fiumanò che dovrà valutare [illegible] l'accusa ha in mano elementi sufficienti per il rinvio a giudizio de[illegible]. Sicuramente parte dell'istruttoria formale che [illegible] è svolta prima dell'entrata in vigore [illegible] nuovo codice di procedura penale [illegible] potrà essere utilizzata.

Gigliola Guerinoni e Ettore Geri non sono [illegible] stati interrogati dai giudici in merito al presunto omicidio di Pino Gustini né hanno ricevuto mandati di comparizione (equivalgono alla contestazione formale delle ac[illegible]). Di conseguenza l'inchiesta proseguirà [illegible] il nuovo rito e molti dei vecchi atti potrebbero essere inutilizzabili.

L'accusa di omicidio volontario [illegible] Guerinoni è scaturita dalle testimonianze raccolte [illegible] giudice [illegible] nel corso dell'istruttoria [illegible] l'assassinio di Cesare Brin: in particolare quelle di [illegible] del figlio della gallerista, [illegible] Barillari, della moglie, Alessandra Ferrabò, e di alcuni amici di Pino [illegible] cui l'uomo avrebbe confidato pochi giorni prima della morte: «Sono caduto in [illegible] a gente senza scrupoli». Si riferiva a Ettore Geri e Gigliola Guerinoni che, dopo averlo sposato segretamente, aveva imposto all'ex convivente un ménage a tre mal sopportato dal Geri.

Il [illegible] del presunto [illegible]cidio, secondo gli inquirenti, [illegible]rebbe stato il desiderio [illegible] disfarsi della presenza di Pino Gustini dopo che era stato spogliato dei suoi beni: alcuni immobili e denaro contante. [illegible]' un'accusa che Gigliola Guerinoni ha sempre respinto ma che i familiari di Pino Gustini avrebbero confermato nel corso degli interrogatori davanti al giudice [illegible].

Gigliola Guerinoni e Ettore Geri, sempre secondo l'accusa, avrebbero ritardato di due gi[illegible]ni il ricovero di Pino Gustini, ordinato d'urgenza dal medico cu[illegible]. In proposito [illegible] stata [illegible]questrata un'ampia documentazione medica. Secondo una perizia del prof. Bistarini, [illegible] morte [illegible] è [illegible] in relazione proprio [illegible] ritardo con il quale Pino Gustini venne ricove[illegible] nell'ospedale di Millesimo.

**Bruno Balbo**

Gigliola, un altro processo? Contro lei e Geri ci sono nuove accuse

La nonna, la madre e il bambino intossicati misteriosamente sabato sera

## Fuori pericolo i [illegible] avvelenati

*S'attendono i risultati delle analisi sui cibi che si trovano nella villa di via Nazionale Piemonte*
*Un'inquietante ipotesi: hanno bevuto il latte con sonnifero o veleno destinato ai gatti randagi?*

Via Nazionale Piemonte. La villa dove è avvenuto il misterioso episodio

SAVONA. Alessio Crepas, 13 anni, la madre Marisa Malavasi, 40 anni e la nonna Italina Baracca di 75, stanno meglio. I medici dei tre ospedali in cui sono ricoverati da sabato sera (Gaslini, Santa Corona e Sampierdarena) sono ottimisti, oggi dovrebbero sciogliere la prognosi. I tre sono usciti dal coma di secondo grado in cui erano caduti dopo la cena, nella villetta di via Nazionale Piemonte 35 A, sulla statale per il Cadibona.

Proprio quel pasto, secondo gli inquirenti, è la chiave della vicenda. Nonna, madre e nipote erano stati trovati privi di conoscenza, la prima tra la cucina e la sala, il bambino e la mamma al piano superiore, nella camera da letto, dal medico di famiglia, Paolo Vanara e dai Vigili del fuoco. Avevano appena consumato una cena a base di latte, marmellata e ricotta al cioccolato.

Sul tavolo della cucina c'erano anche due bottiglie di whisky e, nella pattumiera, una confezione vuota di tranquillanti. L'attenzione degli inquirenti è rivolta proprio ai resti della cena: campioni delle so[illegible] sono [illegible] prelevati e inviati [illegible] Centro antiveleni di Pavia. I risultati [illegible] analisi si conosceranno tra [illegible] paio di giorni.

Sugli sviluppi dell'inchiesta [illegible] il più stretto riserbo. Domenica, il [illegible] procuratore della Repubblica Tiziana Parenti è stata al Gaslini per interrogare [illegible] piccolo Alessio. Le condizioni, ancora gravi, del bambino, che era uscito [illegible] coma da poche ore, hanno impedito al magistrato di raccogliere una testimonianza che è ritenuta molto importante. [illegible], che frequenta la seconda media alle «Boselli», sabato [illegible] era rientrato a casa poco prima delle 18 dopo aver trascorso il pomeriggio al Luna park insieme con alcuni amici. [illegible] notato dai vicini. [illegible] loro testimonianza è stata determinante: i primi soccorritori non si erano accorti che Alessio e la madre erano in fin di vita al secondo piano della villetta.

Ieri, è stato sentito uno [illegible] vicini [illegible] che sabato sera è [illegible] tra i primi ad accorrere al [illegible] Paolo, appena appresa [illegible] notizia [illegible] tragico episodio. L'uomo [illegible] rimasto nell'ufficio del magistrato per oltre un'ora. Sull'esito dell'interrogatorio, il sostituto procuratore non ha voluto offrire chiarimenti.

Gli inquirenti [illegible] lavorando su diverse ipotesi. Sarebbero già state escluse quelle dell'intossicazione alimentare e dell'ossido di carbonio (quest'ultima scartata [illegible] dai primi momenti visto che nella casa c'è il riscaldamento centrale). Si pensa piuttosto all'avvelenamento provocato da sonnifero o veleno. Una di queste sostanze potrebbe [illegible] stata ingerita per errore, mescolata [illegible] latte che avrebbe dovuto [illegible] somministrato ai gatti del [illegible]tile per allontanarli. L'ultima parola spetterà comunque all'[illegible] delle analisi sul cibo.

Alessio Crepas è ancora ricoverato nel reparto di osservazione del Gaslini. Al suo capezzale c'è il padre, vicequestore a Milano, separato da Marisa Malavasi. L'uomo non vedeva il figlio dalla [illegible], quando insieme avevano trascorso [illegible] in Umbria.

Marisa Malavasi, dopo la separazione dal marito, si era trasferita da Milano a Savona. Dopo aver lavorato come [illegible] messa [illegible] negozio [illegible] liquori Cappellani di [illegible] Ratti, dove [illegible] affittato un appartamento, aveva intrapreso un'attività di rappresentanza nel settore dell'abbigliamento e aveva affittato la villetta a Maschio.

Secondo gli amici, era soddisfatta del suo tenore di vita. Passava molto tempo ad [illegible]parsi del figlio e della madre, che soffriva di arteriosclerosi ed era sotto controllo medico.

Potrebbe essere stata l'anziana donna, [illegible] è [illegible] un'ipotesi, ad [illegible] messo in [illegible] cartone [illegible] latte, sonnifero o veleno destinato ai gatti che importunavano il suo. I tre avrebbero bevuto per errore il latte. Gli inqui[illegible] stanno vagliando anche la [illegible] del tentato suicidio.

**Paride Pasquino**
**Claudio Vimercati**

VENTIQUATTR'ORE

### ALBENGA
**«Roulette russa» riparte l'inchiesta**

[illegible] magistratura [illegible] ha ancora concluso le indagini sulla morte di Ivano Billardello, 30 anni, [illegible] Cisano, morto in circostanze misteriose la [illegible] vembre. [illegible] la prima ricostruzione sarebbe stato vittima di una tragica «roulette russa». Forse, assieme a lui, c'erano al[illegible] persone [illegible] sono «sparite» subito dopo. Ora i carabinieri stanno cercando due imperiesi che avrebbero assistito al fatto.
Il servizio a pagina 3

### SAVONA
**«Palombella» cinema esaurito**

Grande successo sabato sera alla prima savonese di «Palombella rossa», il film di Nanni Moretti ispirato [illegible] pallanuoto e in vi[illegible] al Filmstudio di [illegible] Diaz. Lunga coda al botteghino sia allo spettacolo pomeridiano sia [illegible] due appuntamenti serali. Molte persone hanno dovuto assistere alla proiezione in piedi, altri non sono riusciti a entrare nella sala.

### SAVONA
**Esplode petardo bambino ferito**

Vincenzo Nonnis, 10 anni, corso V. Veneto [illegible], si è ferito a un oc[illegible] domenica pomeriggio per l'esplosione di un petardo. Il bambino si trovava in compagnia di amici e la fiammata lo ha investito al volto lesionandogli l'occhio destro. Vincenzo [illegible]nis, che ha [illegible] una notte nel reparto oculistico del San Paolo, ieri mattina è [illegible] dimesso. La prognosi è di 10 giorni.

### [illegible]
**[illegible] premiato a [illegible]**

Domattina, [illegible] 10,30 a Roma, in [illegible] sala [illegible] Montecitorio, saranno consegnati i premi dell'Istituto nazionale [illegible] architettura. Il palazzo di giustizia è stato giudicato la più bella opera realizzata in Italia nel [illegible]. Sarà il sindaco Bruno Marengo a ritirare il premio.

### VILLANOVA
**Volo acrobatico [illegible] «Panero»**

Il pilota acrobatico inglese Mike Tyrrell ha scelto definitivamente l'aeroporto [illegible] Villanova d'Albenga [illegible] base per la [illegible] pattuglia acrobatica. La squadra britannica in campo aeronautico, utilizza una serie [illegible] speciali costruiti appositamente per il volo acrobatico, [illegible] cui alcuni prototipi di altissimo livello tecnologico.

Il tagliando «milionario» di ieri consegnato nella rivendita di via S. Antonio

## [illegible] fortuna è tornata [illegible] Savona

### *Vincitori [illegible] Borghetto [illegible] Leca, ieri nuova estrazione*

Altri due vincitori nel weekend con Occhi e Baiocchi. E ieri sera, [illegible] nuova estrazione ha portato di nuovo [illegible] fortuna a Savona che ha un feeling particolare [illegible] il concorso de La Stampa.

E' stata sorteggiata l'edicola di Vincenzina Ottonello, situata in via S. Antonio. Qui è stato trovato il numero vincente. Chi ieri ha comprato il giornale nell'edicola della signora Ottonello controlli subito il tagliando ricevuto insieme alla copia de La Stampa. Se [illegible] numero corrisponde, deve telefonare entro le 18 di questa sera all'Ufficio Marketing operativo di Torino. Ricordiamo [illegible] telefonata è gratuita. Il numero «verde» è il seguente: 167802005.

Dopo aver rivendicato la vincita, il fortunato possessore del tagliando dovrà anche inviare un telegramma [illegible] conferma, sempre all'Ufficio marketing.

[illegible] veniamo [illegible] vincitori del weekend. Domenica [illegible] fortuna è entrata in casa di Gianni Delfino, 27 anni, sposato, padre di [illegible] bimba, residente [illegible] Bastia d'Albenga in via Pacini 58. Il giovane libero professionista (è consulente finanziario di una importante società) aveva acquistato il giornale a Leca, altra frazione di Albenga, nell'edicola di Claudio Cassina, in via Piemonte 114.

«E' stato proprio l'edicolante — dice la signora Delfino — ad informare mio marito che poteva essere tra i vincitori e lo ha invitato a controllare il tagliando. E' stata una bella sorpresa. In questo periodo abbiamo già speso tanti soldi per i regali, ma faremo finta di non averli vinti e spenderemo anche quei due milioni. Queste cose succedono solo una volta, meglio approfittarne».

Ieri, dopo la pubblicazione su Stampa Sera dell'edicola sorteggiata, è arrivato il nuovo milionario di Occhi e Baiocchi. Si chiama Carmine Gallo; ha [illegible] anni, abita a Borghetto Santo Spirito, in via Ponti [illegible]. L'edicola che gli ha portato fortuna [illegible] «Pioffo» si [illegible] a Borghetto Santo Spirito in via Dante [illegible].

Carmine Gallo vive in Riviera ormai da una ventina d'anni. Ha lavorato nei cantieri navali di Pietra Ligure ed ora è in pensione. E' particolarmente soddisfatto di aver vinto i due milioni, un regalo di Natale anticipato e soprattutto inatteso.

Dice: «Speriamo che portino bene questi gettoni d'oro. I soldi, specialmente in questo periodo, non bastano mai. Ho cinque nipotini e voglio accontentarli tutti. Questi due milioni [illegible] faranno [illegible] comodo».

Oggi sapremo [illegible] è [illegible] lettore savonese che ha [illegible] l'obiettivo con «Occhi e Baiocchi». La signora Ottonello ha cominciato la «caccia» ai suoi affezionati clienti.

Vincenzina Ottonello di Savona

Ristrutturati tutti i servizi anticrimine con più poteri agli ispettori

# [illegible] questura moderna

## *Come cambia la polizia a Savona*

SAVONA. Anche la questura di Savona si è adeguata al decreto [illegible] riforma degli organici e delle strutture [illegible] polizia, disposti da una legge del 1981. [illegible] mattina sono entrati in funzione nuovi uffici e nuovi settori così come erano stati previsti dalla ristrutturazione che è in atto in tutti i corpi di polizia. Il decreto ministeriale [illegible] 30 marzo 89 ha fissato come termine ultimo per l'adeguamento, la fine del mese. Nella questura di Savona sono stati [illegible]cipati i tempi.

Le novità della riforma, i nuovi settori che [illegible] ieri operano sul territorio savonese, sono stati presentati dal questore, Giuseppe Trovato.

In sostituzione delle tre divi[illegible] tradizionali (ufficio di gabinetto, polizia giudiziaria e amministrativa) sono entrati in funzione un ufficio anticrimine che comprende squadra mobile e scientifica, uno amministrati[illegible] e sociale che comprende l'ufficio stranieri. A questi [illegible] aggiungono l'ufficio di gabinetto, la Digos (ex Uigos) e quelli dell'amministrazione contabile, del personale e sanitario.

A sua volta, secondo i dettami della riforma, l'ufficio di gabinetto sovrintenderà [illegible] cinque settori: squadre volanti, affari generali, servizi tecnico logistici, informatica e ordine pubblico.

Ha osservato il questore: «Mutamenti radicali [illegible] ce ne [illegible] stati. La trasformazione è stata infatti graduale. Si è iniziata da alcuni mesi e per que[illegible] siamo [illegible] anticipo sui tempi».

Più controlli in città. Con la ristrutturazione della polizia servizi più rapidi

Ecco dunque come cambia la polizia savonese. La divisione anticrimine [illegible] ad [illegible] diretta [illegible] Gianbattista Bianchi. Comandante della squadra mobile è stato nominato Enrico Valente, vice questore aggiunto, proveniente da Genova dove negli ultimi tempi ha diretto il distretto di polizia di Sampierdarena e Cornigliano.

La squadra mobile a sua volta è divisa in tre settori coordinati da altrettanti ispettori: «stupefacenti e moralità»; «reati contro il patrimonio e la persona»; «ric[illegible] catturandi e informativa».

La divisione amministrativa e sociale (comprendente l'ufficio stranieri) sarà diretta dall'ex capo della squadra mobile, Alessandro Brando. Farà parte di questa struttura un'unità operativa di vigilanza e c[illegible]trollo che avrà il compito di tenere d'occhio stranieri ed eser[illegible] commerciali.

Attualmente l'unità è costituita da tre agenti [illegible] è previsto per il [illegible] potenziamento. Rinforzi sono pure in arrivo nel settore delle volanti che continueranno [illegible] occuparsi di controllo del territorio. Al[illegible] due squadre attualmente operanti potrebbe [illegible]giunge[illegible]ne a tempi brevi [illegible] terza. Ha osservato il questore: «La scelta degli uomini è [illegible] determinata [illegible] un'esame oggettivo [illegible] valo[illegible] e delle capacità di [illegible]scuno. Ad esempio per [illegible] mobile sono stati scelti i migliori ele[illegible]. L'ufficio di gabinetto continuerà ad essere diretto da Giuseppe De Stefano, [illegible] (ufficio politico) da Annalisa Bassi, quello del personale da Giuseppe Galdieri, quello sani[illegible] da Marco Avvenente. All'appello [illegible] [illegible] dirigente dell'ufficio amministrazione e contabilità.

La riforma investirà anche i due commissariati di Alassio e Vado Ligure «che — ha spiegato il questore Giuseppe Trovato — seguiranno [illegible] piccolo la ristrutturazione della questura. Il ministero degli Interni [illegible] predisposto [illegible] di un terzo commissariato che avrà sede a Varazze. L'unico impedimento è costituito dal fatto che non è stato [illegible] individuata l'area sulla quale costruire [illegible] nuova struttura». [c. v.]

Emergenze

# A Savona il centro operativo

SAVONA. E' [illegible] inaugurata ieri mattina alle 11.30 in prefettura la nuova sala operativa provinciale della Protezione civile. Erano presenti, oltre [illegible] prefetto di Savona Nicola Rasola, il vescovo Monsignor Giulio Sanguineti, il questore Giuseppe Trovato e i comandanti di carabinieri, Guardia di finanza, Forestale e Vigili del fuoco.

[illegible] nuova [illegible] operativa [illegible] stata costruita [illegible] piano terra del palazzo [illegible] governo e consentirà [illegible] coordinare i piani di intervento in caso di gravi calamità.

Ha detto il prefetto Rasola: «La sala è solo l'ultimo di u[illegible] serie di interventi di protezione civile nella [illegible] provincia. Sono già stati approvati il piano riguardante le dighe e le industrie a rischio. Savona [illegible] il centro di coordinamento a cui faranno capo le zone di Alben[illegible] Finale Ligure, Cairo Montenotte e Varazze che [illegible] collegate con ponti radio.

La sala, nella quale sono stati ricavati uno [illegible] destinato alle riunioni e l'altro al settore delle comunicazioni, è dotata di 17 telefoni, di cui tre diretti con polizia, carabinieri e Guardia di finanza, 8 ponti radio, videotel, telefax e 3 terminali collegati al Centro elaborazione dati del Ministero dell'Interno. Nella sala è stato anche installato un gruppo elettrogeno di 40 chilowatt in grado di assicurare l'illuminazione di 80 stanze in caso di black-out. [p. p]

Il congresso rielegge Gasco

# Obiettivo [illegible] gli enti locali

SAVONA. «C'è armonia sul serio, [illegible] di semplice facciata». Aldo Gasco, poche ore dopo [illegible]sere stato riconfermato segre[illegible] provinciale della dc, non nasconde la gioia per questi risultati. «Non sono un ambizioso, non [illegible] traguardi, lo sanno tutti, ma il fatto [illegible] [illegible] lavorato bene durante la mia prima esperienza di segretario mi riempe di soddisfazione».

Aldo Gasco, 53 anni, dipendente della Italiana Coke, originario di Valleggia e residente a Loano (è sposato e ha una figlia), ha ottenuto, a scrutinio segreto, [illegible] 90 per cento dei voti a conclusione del congresso provinciale della dc svoltosi domenica scorsa all'Auditorium di Monturbano.

«Il rinnovo delle cariche — aveva detto Gasco durante [illegible] relazione introduttiva — avviene con spirito unitario. La scelta di questo metodo non è stata improvvisata o [illegible]: sono state tutte le componenti [illegible] partito a volerlo. Le elezioni amministrative della prossima primavera vedranno la dc impegnata a rafforzare il messaggio di modernizzazione, di solidarietà e di [illegible] che tradizionalmente le è proprio».

Per quanto riguarda il Comitato provinciale 16 seggi, pari [illegible] 46%, sono andati [illegible] «Azione popolare» (Ruffino, Carva, Manfredi), 7 seggi, pari al 20%, alla sinistra [illegible] Goria (Accordino), 6 seggi, pari al 16%, al gruppo dell'onorevole Zoppi, 4 seggi, pari all'11%, a Forze nuove; infine 3 seggi, pari all'8%, al gruppo dell'onorevole Orsini. Nel giro di una settimana, salvo sorprese, il Comitato provinciale [illegible] riunirà per la [illegible] dei due vice segretari, [illegible] direzione e della giunta.

I lavori del [illegible]sso sono stati presieduti dal senatore Giancarlo Ruffino, Sottosegre[illegible] all'interno su designazione della direzione nazionale della dc. Dopo i saluti delle delegazioni degli altri partiti (erano presenti delegazioni di psi, pci e psdi) [illegible] [illegible] susseguiti una trentina di interventi. [illegible] gli altri hanno preso [illegible] parola i parlamentari liguri Acquarone, Manfredi, Faraguti e Zoppi.

[illegible] congresso — osserva [illegible] sottosegretario Giancarlo Ruffino — sono emerse utili propo[illegible] operative. L'azione immediata del [illegible] comitato provinciale si accentrerà in [illegible] grandi convegni che si terranno in primavera. Il primo [illegible] l'esame delle riconferme di Comuni, Comunità montane e Province, il secondo per la presentazione del programma che la dc intende presentare per il rin[illegible] dei Consigli comunali e provinciali del maggio prossimo. Due appuntamenti significativi per il rilancio del nostro partito, per la [illegible] sempre maggior penetrazione nella società e per un confronto aperto e positivo con le forze politiche e sociali della provincia». [l. p.]

Ivano Billardello, 30 anni, morì per un colpo di pistola alla testa il 5 novembre al maneggio Neigua

# Cisano, [illegible] fu davvero un gioco?

## *Ricercati due imperiesi per la tragica «roulette russa»*

Il maneggio Neigua dove avvenne il tragico fatto. Nel riquadro Ivano Billardello, il giovane disoccupato di Cisano morto in circostanze ancora da chiarire

**CISANO SUL NEVA.** Le certezze dei primi giorni non sembrano più [illegible]. La storia di Ivano Billardello, il giovane morto domenica 5 novembre nel maneggio «Neigua gelà» di Martinetto, forse è da riscrivere. «Roulette russa», era stato decretato nei giorni successivi.

Testimonianze e indagini, pur con qualche discrepanza, avevano dato [illegible] stesso esito: Ivano si sarebbe ucciso ripetendo le scene de «Il cacciatore», per dimostrare a Pietro e Paola Mennini, i giovanissimi figli di Adriano Mennini, titolare del maneggio, il suo coraggio.

Sembra invece che non sia andata proprio così. Le indagini di questi giorni [illegible] fatto [illegible] gere elementi nuovi che potrebbero modificare la ricostruzione. Alla scena [illegible] «roulette russa» avrebbe preso parte anche un adulto, forse più di uno. Gli inquirenti avrebbero i [illegible] di due persone. Si tratterebbe di d[illegible] giovani imperiesi «spariti» dopo il tragico episodio.

Secondo le testimonianze e le indagini, infatti, Ivano Billardello sarebbe arrivato [illegible] maneggio [illegible] dopo [illegible] mezzanott[illegible]. Con la scusa di volersi preparare un caffè si sarebbe avvicinato al bancone della foresteria [illegible] circolo ippico. Da una scatola nascosta Ivano avrebbe tirato fuori la pistola Smith [illegible] Wesson di Adriano Mennini (regolarmente denunciata) e avrebbe cominciato [illegible] tragico gioco.

Dal tamburo avrebbe tolto 6 colpi lasciandone solo uno. «Guardate come fanno gli uomini coraggiosi», avrebbe detto a Pietro e Paola Mennini e al loro amico Diego Mulattieri. Il primo colpo, sparato sulla tempia, sarebbe andato a vuoto. Il secondo, con la pistola attacca[illegible] [illegible] bocca, è invece esploso uccidendo sul colpo Ivano.

L'uomo, nelle ore precedenti [illegible] tragedia, si trovava in compagnia di alcuni amici in una cantina di [illegible]. Una cena allegra, annaffiata da pochi bicchieri di vino: in 7 persone era bastato poco più di un bottiglione di nostralino. Troppo poco per poter affermare che Ivano fosse ubriaco. «Non era [illegible] to uno che bevesse molto», [illegible] fermano gli amici.

Il sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti ha comunque ordinato l'esame tossicologico sul [illegible] di Ivano. Tra [illegible] [illegible]tina [illegible] giorno si saprà se prima della tragedia l'uomo avesse ingerito troppo alcol e altre sostanze. Il guanto di paraffina, invece, avrebbe confermato che Ivano Billardello quell[illegible] sparò almeno un colpo. Ci sarebbe, però, un particolare ancora da chiarire: la mano che ha sparato sarebbe la sinistra. Il giova[illegible] però, non era mancino.

La ricostruzione fatta dagli inquirenti in un primo momento, pur verosimile, non deve avere completamente chiarito [illegible] dinamica [illegible]. Non tutti, inoltre, hanno creduto alla tesi della «roulette russa».

Le indagini, proseguite in silenzio, sembrano ora a [illegible] svolta. A livello ufficiale trapela ben poco. Ci sarebbero, però, altri protagonisti della vicenda. Si tratterebbe di due persone abitanti nell'Imperiese [illegible] la sera della tragedia si sarebbero [illegible] nel maneggio di Martinetto. Per il momento sarebbero semplici testimoni ma è possibile che la loro posizione si aggravi. Molto dipenderà dai successivi sviluppi della vicenda. I risultati dell'autopsia e dell'esame balistico pot[illegible] dare indicazioni sostanziali.

Il colpo che ha ucciso Ivano Billardello è stato sicuramente esploso da distanza ravvicinata ma un'analisi approfondita della traiettoria potrà stabilire se a sparare il colpo mortale è stato lui [illegible]o e, soprattutto, se ha premuto il grilletto in maniera volontaria o [illegible] accidentale. L'ipotesi che Ivano sia morto nel tentativo [illegible] fermare [illegible] «roulette russa» fatta da altri non è stata completamente scartata.

Si tratta, però, [illegible] semplici ipotesi ancora tutte da verificare. Elementi pi[illegible] concreti [illegible] attesi per i prossimi giorni quando l'indagine (compresi gli esiti degli esami necroscopici) verrà ufficializzata e i risultati trasmessi [illegible] procura della Repubblica di Savona.

**Stefano Pezzini**

### [illegible] Mirella Carrara

### *«Detestava armi [illegible] violenza quella morte è [illegible] mistero»*

**CISANO SUL NEVA.** Ivano Billardello, 30 anni, originario di Genova, abitava da una decina d'anni a Cisano sul Neva in via Apollonia 11. Viveva assieme a Mirella Carrara, infermiera ad Albenga, e alle figlie Sara di 10 [illegible] ed [illegible] [illegible]. A Cisano lo conoscevano tutti: gentile, estroverso, si arrangiava [illegible] lavori saltuari e stava per ri[illegible] [illegible] milioni di indennizzo per [illegible] incidente sul lavoro avvenuto a Ceriale. [illegible] persona che [illegible] aveva mai dato [illegible] goi di squilibrio.

Proprio questi motivi avevano lasciato dubbi sulla dinamica della tragedia. Mire[illegible] Car[illegible] [illegible] [illegible]pre [illegible] che Ivano Billardello odiava le armi. «Addirittura mi aveva vietato di regalare una pistola giocattolo a mio nipote», aveva dichiarato. Aveva anche espresso qualche perplessità [illegible] [illegible] successivo alla morte dell'uomo: «Sono stata avvertita della tragedia dopo due ore. Eppure la nostra abitazione dista pochi metri del [illegible]eggio dove è accaduta la tragedia».

Non erano mancati gli spunti polemici: «Quando sono entrata nella caserma dei carabinieri Adriano Mennini, titolare [illegible] circolo e proprietario [illegible] pi[illegible], stava giocherellando con l'arma. Mi è sembrata una cosa strana, pensavo che il revolver fosse sotto sequ[illegible]», ha detto [illegible] Mirella Carrara. Tutti particolari che [illegible] donna ha [illegible] contato anche [illegible] sostituto procuratore Tiziana Parenti.

[illegible] Cisano Ivano Billardello era conosciuto, stimato. «Non [illegible] [illegible] lavoro fisso [illegible] non si tirava mai indietro per aiutare», raccontano [illegible] bar del paese. [illegible] ricostruzione della «roulette russa» sono in molti a non crederci: «Non mi sembra [illegible] il tipo. E' stato detto che forse aveva bevuto [illegible] bicchiere [illegible] troppo ma non mi sembra possibile. In tanti anni non l'abbiamo [illegible] visto alterato», dice [illegible] amico. Il soprannome [illegible] Ivano [illegible] «il texano». «L'origine del soprannome è da ricercare nella marca del suo baracchino ricetrasmittente, un "Lafayette" modello "Texas", [illegible] da spartire con pistole e cavalli anche se aveva [illegible] grande passione per gli animali», dicono ancora in paese. [s. p.]

## DALLA RIVIERA

**[illegible]**

**[illegible] Incidente a Testico, [illegible]**

Una giovane donna [illegible] prognosi riservata e un motociclista con ferite giudicate guaribili in 30 giorni. Queste le conseguenze di due diversi incidenti stradali, avvenuti domenica pomeriggio. Nel pri[illegible] Fiorella Armato, 29 anni, di Stellanello, che si trovava a bordo [illegible] [illegible] condotta da [illegible] De Andreis, residente anch'egli Stellanello, finita fuori strada sulla provinciale per Testico all'altezza della frazione San Bartolomeo, è stata [illegible] in prognosi riservata al Santa Corona, mentre gli altri tre occupanti dell'auto hanno riportato prognosi fra i 15 e 6 giorni. Marco Bolzoni, [illegible] anni, residente a Milano, si è contuso spalla e bacino e la prognosi è di [illegible] giorni. [illegible] in [illegible]a a una motocicletta uscita fuori [illegible]

**ORTOVERO**

**Ancora incendi di bosco**

Ancora incendi nei boschi del Ponente. Sabato notte le fiamme si sono sviluppate sulle alture [illegible] Ortovero [illegible] domenica mattina il fuoco ha interessato Salea d'Albenga. In entrambi i casi l'intervento [illegible]la Guardia forestale e dei vigili del fuoco ha evitato che [illegible] fiamme si propagassero e i danni sono st[illegible] limitati.

**ALBENGA**

**Ladri in azione a Pontelungo**

Ladri d'appartamento scatenati tra sabato e domenica ad Albenga. Due appartamenti [illegible] regione Pontelungo [illegible] [illegible] visitati dai malviventi che hanno rub[illegible] pellicce, gioielli, televisori e apparecchi stereofonici. Il bottino ammonta ad una ventina di milioni. I due furti non sono stati ancora denunciati ai carabinieri.

**[illegible]**

**«Cuori» a festoni nel vecchio borgo**

Da ieri mattina anche la pavimentazione del centro storico di Albenga è [illegible]ita a festa». I commercianti, infatti, hanno sistemato su marciapiedi e selciato dei grossi adesivi rossi a forma di cuore. Altri festoni, sempre a forma di cuore, sono stati appesi tra i palaz[illegible] del centro antico, [illegible] alle luminarie.

Savona, le richieste del pm nella seconda udienza del processo contro diciassette spacciatori

# Droga: chiesti [illegible] anni di carcere

*Gli imputati avrebbero organizzato un traffico di eroina tra il capoluogo, Loano, Borghetto, Albenga e l'entroterra*
*Secondo i magistrati l'organizzazione, diretta da un savonese, avrebbe usato sistemi intimidatori contro i tossicomani*

**SAVONA.** [illegible] processo ai 17 imputati (due, Maria Rossi, 59 anni di Andora, accusata soltanto di favoreggiamento; e Antonio Cavallone, [illegible] 26, abitante a Toirano, hanno patteggiato la pena; un terzo, Mauro Ferri, di 24, Villanova d'Albenga non aveva ricevuto una regolare citazione e [illegible] stati così [illegible] dal procedimento) accusati di avere organizzato un vasto traffico di eroina tra Savona, Borghetto Santo Spirito, Albenga e l'entroterra.

Dopo l'interrogatorio degli imputati e dei testimoni, il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha chiesto le condanne. Come si prevedeva, dopo il rifiuto di procedere con rito abbreviato o di patteggiare le [illegible] nonostante la richiesta degli [illegible] e [illegible] loro difensori di fiducia. [illegible] state spesanti. Il pm ha chiesto la condanna di 12 imputati, per [illegible] [illegible] complessiva di 46 anni e mezzo [illegible] [illegible] e 69 milioni di multa.

Soltanto due le richieste di assoluzione. Riguardano Franco Carbone, 26 anni, di Savona, via Chiavella [illegible] (per [illegible] avere [illegible] messo il fatto), e Roberto Canepa, di 21, Borghetto Santo Spirito, via XXV Aprile 6 (perché il fatto non sussiste).

Le pene per gli altri imputati: 6 anni e mezzo e 6 anni di carcere, rispettivamente, per Gaetano e Silvio Gandolfi, 31 e 27 anni, Borghetto Sa[illegible] Spirito [illegible] via Verdi 2; 5 anni e 8 mesi per Marco Protti, di 25; 7 anni per Filippo Marco Pescetto, di 36, entrambi abitanti a Savona, rispettivamente, in piazzale Moroni 5 e via Rusca 45.

E ancora: 3 anni e 4 mesi per Gabriella Losno, 29 anni, Albenga, viale Italia 6; Gianluca Ullo, 22, Loano, lungomare Madonna di Loreto 9; Patrizia Branca, 20, Albenga, via Provinciale 9; Riccardo Russo, 20, Borghetto Santo Spirito, via Balilla 6. Tre anni e due mesi per Alberto Recalcati, 25, Borghetto Santo Spirito, via [illegible] 6; [illegible] anni per Emanuele Busè, 28, Villanova d'Albenga, via Molinetto 1; [illegible] anni per Francesco Caratozzolo, 29, Savona, via Romagnoli 33 e Giacomo Ragazzo, 25, Pietra Ligure, via Nino Bixio 9.

Il processo [illegible] [illegible] da un'inchiesta dei carabinieri del reparto operativo dei carabinieri di Savona che per mesi hanno seguito gli imputati e ne hanno intercettato le telefonate. Dodici le persone arrestate, lo scorso agosto, nel corso dell'operazione cui hanno partecipato anche i carabinieri della compagnia di Albenga, iniziata con l'arresto dei fratelli Gaetano e Silvio Gand[illegible]. Sono ancora tutti in carcere o agli arresti domiciliari.

I militari hanno sequestrato circa 70 grammi di eroina in casa dei f[illegible] Gandolfi e altri quantitativi minori ad altri imputati. Non sarebbero che un rivolo del fiume di droga che per mesi ha alimentato il mercato dei tossicomani del Ponente savonese.

Secondo l'accusa il [illegible] indiscusso degli spacciatori era Marco Filippo Pescetto, ex titolare di un panificio a Savona, sempre in possesso di milioni in contanti, frequentatore di casinò che raggiungeva a bordo di auto a [illegible] [illegible] [illegible] cilindrata che cambiava continuamente.

Pescetto, [illegible] ha respinto ogni addebito con un atteggiamento [illegible] [illegible]lle [illegible]oni del presidente del tribunale, Franco Becchino, sul possesso di somme ingenti e di un tenore di vita molto alto, ha risposto: «[illegible] mia attività di commerciante mi consentiva [illegible]i guadagni. Avrei evitato anche [illegible] fallimento della mia azienda [illegible] panificio, ndr) [illegible] avessi trovato un accordo [illegible] i miei soci».

E i dieci milioni che ha imprestato ai fratelli Gandolfi e che l'accusa sostiene che sono provento del traffico di droga? Pescetto ha confermato questo prestito e ne [illegible] [illegible] altri precisando anche il tasso di interesse che spuntava, circa il 40 per ce[illegible]. Poi, [illegible] precisato: «Anche questa attività faceva parte [illegible] mie fonti [illegible] [illegible]to».

Ci [illegible] stati anche m[illegible] di tensione nel corso di alcuni interrogatori, in particolare durante quello di Marco Protti che l'accusa [illegible] definito «il braccio destro di Pescetto». Protti ha ini[illegible] a rispondere alle domande del presidente Becchino [illegible] un tono che ha sfiorato l'insolenza. «Quello che hanno scritto e detto [illegible]oi colleghi (si riferiva ai carabinieri, ndr) non corrisponde [illegible] vero». Il presidente [illegible] ha interrotto: «Se continua con questo tono, sono obbligato a mandarla fuori dall'aula».

Il [illegible] ha rievocato «episodi di intimidazione gravissimi e che costituiscono fatti ancora più gravi, per un determinato aspetto, della vicenda al centro del processo».

Anche gli imputati che hanno ammesso gli addebiti (il comportamento processuale di Gabriella Losno è stato definito «esemplare per la sua franchezza» dall'accusa) hanno cercato [illegible] [illegible]mizzare le rispettive responsabilità. Pescetto, Protti e [illegible] sarebbero stati i «fornitori» all'ingrosso e l'abitazione dei fratelli Gandolfi [illegible] stata trasformata nel centro di spaccio per gli altri imputati, [illegible] dei quali tossicomani. Il processo riprende mercoledì. [b. b.]

Nuovi corsi d'aggiornamento per insegnanti a Cairo e Carcare

# I «prof» [illegible]

## *Programmi sperimentali alle elementari*

**CAIRO.** Si è concluso nei giorni scorsi [illegible] corso di aggiornamento per insegnanti di scuola elementare e materna, organizzato dalla Direzione didattica di Cairo. Al corso hanno partecipato docenti provenienti oltre che da Cairo, anche da Carcare e Millesimo. Tra loro il pittore-pedagogista di origine spagnola Albert Barreda, non [illegible] [illegible] appuntamenti [illegible] gli [illegible] gnanti dell'entroterra.

Negli [illegible] scorsi Barreda aveva tenuto corsi anche presso la Direzione didattica [illegible] Carcare. L'aggiornamento questa volta è stato centrato essenzialmente su lavori di gruppo degli insegnanti sui metodi di lettura delle immagini, sul rapporto grafico-pittorico e sul rapporto immagine-libro.

Da tempo è in atto una sperimentazione sulla continuità didattica tra scuola materna e scuola elementare, mentre altre scuole della Val Bormida stanno progettando questa opportunità. A Carcare, dove la sperimentazione è consolidata, da quest'anno funziona anche un progetto che prevede il varo della continuità anche tra scuola elementare e scuola media.

[illegible] scopo rimane [illegible]pre quello [illegible] garantire un positivo e non traumatico passaggio tra i diversi ordini di scuola dei bambini, che nell'ultimo anno dei corsi frequentano [illegible] alcune ore la settimana, divisi in piccoli grupp[illegible] lezioni comuni con gli allievi delle classi prime [illegible] corsi [illegible] scuola immediatamente superiori al loro. Sono eguali in questo caso anche gli insegnanti, in parte della scuola [illegible], in parte delle elementari o d[illegible] [illegible].

Lo scopo del corso [illegible] [illegible] Albert Barreda, [illegible] quale hanno partecipato anche la direttrice [illegible] primo circolo [illegible] Cairo Ada De Negri Dabolini, l'insegnante [illegible] Carta e l'ispettrice Luigina Viganego, era quello di contribuire a chiarire come il linguaggio grafico-pittorico, nell'area della comunicazione, as[illegible] un ruolo integrativo e non alternativo nei confronti [illegible] linguaggio verbale. Sottolinea una delle insegnanti che hanno frequentato i corsi: «Si [illegible] dimostrato come, in base alle più recenti tecniche didattiche, l'educazione all'immagine assuma una incidenza sempre più importante sia sulla formazione [illegible]-espressiva dei bambini, sia sulle loro possibilità di apprendimento e conoscenza».

Non si è trattato solo di un traguardo per la scuola valbormidese, sempre [illegible] orientata verso [illegible] sperimentazione: nel prossimo autunno [illegible] prevista [illegible] continuazione di questo corso di aggiornamento per le insegnanti che hanno partecipato a quello appena concluso.

**Enrico Marchiale**

E nei programmi c'è anche il trasferimento dello stadio

# Un [illegible]

## *A Pietra aumentano gli impianti sportivi*

**PIETRA L.** E' diventato agibile [illegible] pochi giorni il nuovo campo di calcio, a [illegible] giocatori, realizzato in via Sauro dal Comune di Pietra Ligure.

La struttura, [illegible] da molto tempo, sarà gestita dalle società sportive. Il campo (circa 80 metri per 40), è già utilizzato da al[illegible] settimane dai ragazzi delle squadre [illegible] settori giovanili che operano in [illegible].

Si prospettano ancora tempi lunghi invece per la costruzione, a levante di Pietra Ligure, del nuovo stadio comunale di cui si [illegible] parlare da circa dieci anni.

Attualmente il nuovo impianto di via Sauro è sprovvisto di posteggio. Si trova in un tratto della provinciale per Tovo S.Giacomo e [illegible] il [illegible]logno [illegible] [illegible]. Una limitata disponibilità di posti [illegible] [illegible] solo nell'attigua [illegible] Morelli.

Spiega il sindaco [illegible] Pietra Ligure, Mario Robutti: «Stiamo verificando [illegible] possibilità [illegible] acquisire e utilizzare il terreno a fianco [illegible] struttura che ci garantirebbe [illegible] disponibilità notevole di posti auto. Il campo di calcio servirà soprattutto per [illegible] ruotare a turno tutte le squadre di calcio cittadine, in modo da diminuire l'utilizzo e lo sfruttamento del campo principale di via Borro».

A gestire la nuova struttura (costata [illegible] milioni) saranno [illegible] società sportive di calcio. Il Comune si impegnerà a pagare le così dette «spese vive» (acqua e luce) lasciando ai privati il resto. Il [illegible] di calcio, servito da un impianto di illuminazione, potrà essere affittato, in [illegible] [illegible], per incontri fra gruppi di giovani o per le partite a [illegible] aziendale.

La costruzione del [illegible] stadio, [illegible] un campo regolamentare, [illegible] zona di confine fra Pietra Ligure e Borgio Verezzi, resta invece ancora una previsione, scritta sulla carta, del nuovo piano regolatore generale. Il nuovo impianto, per il riassetto urbanistico della città è di grande [illegible] perché si andrebbe a liberare tutta l'area all'incrocio fra via Borro e via Crispi, attualmente occupata dal rettangolo di gioco e utilizzata in estate come luogo di spettacoli e [illegible] e, in parte, [illegible] parcheggio.

Conclude il primo cittadino di Pietra Ligure: «[illegible] nostri obiettivi sono noti. Trasferire il campo di gioco ci consentirà infatti di recuperare [illegible] molto vasta, subito alle spalle del [illegible] storico da adibire a posteggi, verde pubblico, spazio per spettacoli e il [illegible]. Dovremo comunque migliorare le vie d'accesso pedo[illegible] verso il centro cittadino».

Fra le previsioni c'è anche quella di costruire un tunnel al di sotto della ferrovia e dell'Au[illegible] [illegible] da via Borro sbuchi in [illegible] [illegible]. [a. s.]

Parcheggi e bus

### Commercianti una petizione a Cairo

[illegible] E' ormai guerra aperta tra [illegible] e assessore alla Viabilità Anna Maria Ferraro sul problema della chiusura al traffico di via Borreani-Dagna, che dovrebbe essere riservata solo ai bus. Sono centinaia le firme, raccolte in pochi giorni dai commercianti di corso Dante e da molti abitanti la [illegible] contro questa ipotesi.

Si sottolinea tra gli esercenti [illegible]lle zone come l'ulteriore ri[illegible]zione[illegible] parcheggi, già scarsi [illegible] [illegible] avrebbe negativi ri[illegible] sulle vendite. Infatti per permettere il passaggio dei bus verrebbero eliminati alcuni posti auto, istituiti nella zona solo da pochi giorni. Per questo i commercianti chiedono che il passaggio dei bus, che disturberebbe anche gli anziani ospiti della casa di riposo, sia dirottato in via Verdese, abbandonando il progetto di chiudere al traffico via Borreani e via Dagna. [a. m.]

Il Fanfulla allontana i biancoblù dalla vetta in una giornata sulla carta favorevole

# Savona, l'occasione perduta

## *Una sconfitta che brucia e il «caso» Bottari*

SAVONA. Biancoblù sconfitti al Barigalupo, la prima volta [illegible] Bianchina dopo quasi tre stagioni. «E' [illegible] modo che offende», direbbe il poeta. [illegible] domenica delle grandi occasioni, con le altre squadre di testa severamente impegnate, il Savona anziché spiccare [illegible] volo [illegible] caduto come un passerotto implume. [illegible] adesso qualcuno si chiede: «Ha davvero le ali per volare?».

E' un interrogativo diretto più alla [illegible] che alla squadra, se è vero, come si vocifera, che in una situazione di emergenza non si è stati in grado di gestire [illegible] Bottari. E vediamola, dunque, questa vicenda che ha tinto [illegible] giallo l'immediata vigilia della gara con il Fanfulla. Il giocatore è stato atteso sino all'ultimo minuto, poi Della Bianchina [illegible] affidato a Ranieri la sua maglia. Bottari, come ormai tutti sanno, è rimasto accanto alla sorella, che si [illegible] sposata. Questo suo impegno familiare è coinciso con le squalifiche di Canu e Pietrolungo, così che il Savona ha affrontato l'impegno praticamente senza le solite cesature e gli effetti si sono visti. «A Bottari avevamo concesso il permesso sino alle ore 14», ha rivelato il presidente Gronno quando ormai anche i suoi [illegible] collaboratori apparivano infuriati per essere rimasti apparentemente all'oscuro della vicenda.

Adesso il Savona deve [illegible]strare la propria maturità non perdendo la [illegible] dopo la sconfitta. A cominciare da Bottari, che intanto se la vedrà con i compagni e Della Bianchina all'[illegible] [illegible] spogliatoio; [illegible] giusto che si affrontino la maggior parte dei problemi. La squadra può farcela a riprendersi, ma ha bisogno di restare unita e di poter disporre di tutti gli effettivi. Insomma, sarebbe il caso di guardare più al f[illegible] che ai provvedimenti disciplinari per i quali c'è sempre tempo a fine stagione, quando si tirano tutte le somme. Sulla vicenda Bottari l'impressione è che nessuno abbia fatto una gran bella figura.

Per quanto riguarda la sconfitta, non è il caso stavolta di tirare in ballo le attenuanti, che pure ci [illegible] e parecchie. Dal gol a freddo incassato a quello invece annullato [illegible] aperture di gioco [illegible] all'infortunio di Ranieri e all'espulsione, inspiegabile, di Bordini che ha privato [illegible] due cursori il [illegible] traballante centrocampo biancoblù. E poi l'arbitro, che ha voluto ergersi a protagonista [illegible] atteggiamenti e decisioni «ribelliane». Il vento, infine. La tramontana non è un buon [illegible] per [illegible] è portato a cercare [illegible] manovra, lo [illegible] piuttosto per chi si difende e deve scaraventare lontano la palla.

Queste le attenuanti, [illegible] le colpe sono gravi. Non si [illegible] sbagliare gol fatti, mangiandoseli come fossero caramelle. Almeno sei volte Roberto Marazzi, D'Agostino e Valeri in particolare si sono trovati a tu per tu con il portiere e non [illegible]stati capaci di superarlo. Errori che si pagano: certe regole non scritte del calcio funzionano sempre. E sbagliare il gol in una gara tanto delicata incide negativamente su tutta la prestazione, sempre apprezzabile [illegible] non altro per buona volontà.

[t. p.]

[illegible] Durando 6, [illegible]lla 6, Carlo Marazzi 6; Bordini 6; Carnio 6,5; Pioraso 6; Ranieri s.v. (dal 23' Monte 6,5); Chiochiarelli 5,5; Valeri 6,5; D'Agostino 5,5; Roberto Marazzi [illegible],5. All. Della Bianchina 6.

Bottari. Al centro della polemica

PALCOSCENICO

## *Pensiero stupendo Val Bormida unita?*

VENTI di fusione sulla Val Bormida. Di nuovo: [illegible] provarono (con quanta volontà di riuscire?) [illegible] Brin e Arnaldo Pastorino sei anni fa, quando Cairese e Carcarese erano sulla cresta dell'onda. Ora [illegible] proprio che i loro eredi, Franco Pensiero e Marco Sardo, riprovino a sintonizzarsi su quella lunghezza d'onda «disturbata» al tempo del tentativo dei predecessori.

Pensiero ha [illegible] [illegible] ci sono trattative domenica pomeriggio ai microfoni di Stefano Mentil, che cura le trasmis[illegible]i sportive dell'emittente privata Teletril. Se il presidente della Cairese ha deciso di alzare il velo sulla trattativa (che Sardo conferma), i motivi sembrano due. Primo: ci sono fatti concreti, non si tratta di un tentativo destinato a finire insabbiato. Secondo: rendendo pubblica la cosa, è poss[illegible]e toccare [illegible]o la reazione di tifosi e dirigenti. La rivalità tra [illegible] [illegible] maggiori società dell'entroterra savonese è, inutile ricordarlo, rovente. Ma soprattutto a livello di pubblico: i due sodalizi viceversa da tempo sono più vicini, c[illegible] hanno dimostrato recenti passaggi di gi[illegible] Cornaglia a Carcare; Torterolo, Genta e Soldano a Cairo. Crescenti difficoltà gestionali, continuo aumento delle spese, [illegible] [illegible] a risultati al momento non esaltenti, sembrano spinge[illegible] in direzione di una fusione. O almeno verso la creazione di una [illegible]per-società. Che coinvolgerebbe anche altri centri e imprenditori. Non [illegible] facile. Ma potrebbe significare [illegible] solida [illegible]an[illegible] (l'unica?) per il futuro [illegible] calcio nell'entroterra.

**Roberto Baglietto**

Tre punti in due partite, e domenica la sfida al Savona

# La cura del dr. Spigno

*Per il Ventimiglia un punto anche a S. Angelo: ritorna la speranza*
*Il tecnico: «Sto ritrovando gli uomini che ci porteranno in salvo»*

VENTIMIGLIA. A piccoli passi [illegible] Ventimiglia esce dal tunnel: sette giorni prima la vittoria casalinga [illegible] Crema dopo un digiuno di [illegible] che durava da settembre; domenica un punticino strappato [illegible] difficile campo del S. Angelo Lodigiano dopo [illegible] giorni di amara astinenza in trasferta. Al Ventimiglia torna il [illegible]. I giallorossi, con il cen[illegible]campo irrobustito dai ritorni di Radio e Morello, sembrano aver ritrovato la capacità di far punti. Quella [illegible] sembravano aver smarrito e li aveva fatti precipitare all'ultimo posto. Carlo Spigno, mister giallorosso, è soddisfatto.

Avevo promesso un punto [illegible] [illegible] punto è arrivato. Dice: [illegible]biamo sofferto nel primo tempo. Il campo allentato, [illegible] nebbia, il freddo. Nella ripresa abbiamo imposto il nostro gioco. Quando riusciamo a far pressing e ad applicare la tattica [illegible] fuorigioco la squadra funziona, corre pochi rischi. Spero che tutti i giocatori si convincano di queste mie idee. Domenica c'è stato un momento in cui potevamo addirit[illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] possibile? «Certo [illegible] [illegible] credo, [illegible] non voglio parlarne fino [illegible] termine del campionato. Questo punto a S. Angelo è, comunque, una grossa iniezione di fiducia».

Il tecnico aveva insistito sulla formazione che sette giorni prima aveva battuto il Crema. Una formazione che può contare sulla personalità, [illegible] [illegible] di regia, di un Radio in piena ripresa. Spigo insomma sta ritrovando, uno a uno, i giocatori [illegible] cui [illegible] senza hanno [illegible] questo sfortunato inizio di stagione. In attacco ha puntato ancora su Lapa e Russo, lasciando Sasso in panchina. Una mossa cui i fatti danno ragione: Russo [illegible] andato [illegible] gol per la seconda volta consecutiva. Tre punti in due partite: era riuscito raramente, quest'anno. Niente di meglio per affrontare [illegible] settimana che [illegible] chiuderà con l'arrivo di un Savona ferito dal [illegible] col Fanfulla.

[b. m.]

PAGELLE. L. Soncin 6,5; Nardini 6; Rotella 6,5; Bianchi 6,5; Radio 7; Bosio 6,5; Lapa 6; Morello 6,5 (S. Soncin 6); Russo 7; Adamo 6,5. Arnaldi 6,5. All. Spigno 6,5.

Il Vado recupera domani a Crema dopo la sospensione di sabato per nebbia

# Ferraro, il mister in Paradiso

*Una Carcarese tutta grinta strappa un punto [illegible] Valenza e alimenta le speranze di salvezza*
*Albenga sul fondo, Cricenti minaccia: «Se continuano certi arbitraggi ritiro la squadra»*

Carcarese in Paradiso, Albenga nella polvere, [illegible]... nella [illegible]bia. Ecco il responso del campo per le savonesi d'Interregionale.

Carcarese. La squadra di Flavio Ferraro è uscita indenne dal terreno [illegible] Valenza imitando il Savona e cogliendo [illegible] punto d'oro. L'allenatore [illegible] è soddisfatto della prestazione del collettivo e dice: «Temevo moltissimo questo incontro, anche perché era il mio esordio in trasferta. La squadra ha colto i consigli impartiti durante la settimana. Il nostro motto è un punto a partita, vivendo alla giornata. Buona la prova di carattere dei [illegible]: in svantaggio di una rete e privi dell'espulso Pietropaolo, i ragazzi hanno mostrato grinta e determinazione, qualità [illegible] servono a una squadra [illegible] vuole raggiungere l'obiettivo salvezza».

PAGELLE. Salemini 6,5; Brunelli 7,5; Ballà 7,6; Mongo 6,5; Fracassetti 7; Bandini 7,5; Ghiso 6,5; [illegible] 7; Pietropaolo sv; Casadei 6,5; Rolando 6,6. Allenatore [illegible] 7.

Albenga. Rabbia e [illegible] sul viso [illegible] presidente Nunzio Cricenti al termine della partita con [illegible] Pontedecimo. Rabbia per aver aver perso [illegible] quel modo, dopo aver dominato gli avversari nei primi 45 minuti, delusione: per essere stato contestato a fine gara, da quei pochi che seguono l'Albenga. Cricenti: «Sono molto deluso, avevo anche pensato di chiudere con il calcio, ritirando la squadra [illegible] campionato. Non si possono mandare certi arbitri che usano due pesi e due [illegible]. Il Pontedecimo ha commesso nei primi minuti di gioco due fallacci, e [illegible] giacchetta nera non ha preso provvedimenti. Al no[illegible] primo intervento con Franchi, subito cartellino giallo. Cara[illegible] [illegible] [illegible] giustizia. Ma noi piccola società cosa possiamo fare? Disertare le partite di campionato in segno di protesta, ecco cosa avrei in mente di fare». Gigi Bodi non si da pace: «E' stata una partitaccia, che ai punti avremmo vinto. Ma nel calcio si impone chi riesce a segnare il maggior numero di reti: noi abbiamo colpito troppe volte i legni della porta. Adesso la situazione è molto seria, ma lotteremo con tutte le nostre forze per riscattarci. E [illegible] dimostreremo già domenica prossima nel derby con[illegible] [illegible] la Carcarese».

PAGELLE. Passera 5,5; Lucadello 5; Iacovino 6; Oddone 6; Franchi 6; Buttu 5 (D'Alessio 6); Lantari 6; Mioli 5; Esposito [illegible] (Andreis 5); Meneghetti 5; Papalia 6. Allenatore Bodi 6.

Vado. Trasferta con nebbia per la squadra di Sauro Marinelli. L'incontro di [illegible] è stato rinviato a domani pomeriggio alle 14. Il d.s. Giorgio Bertoli: «Un vero peccato: la squadra stava giocando molto bene e [illegible] colpito un palo con Gonella. Speriamo di fare il colpaccio [illegible] [illegible] infrasettimanale».

**Roberto Pizzorno**

Pallanuoto: non illudono la qualificazione in Coppa e le prodezze [illegible] Estiarte

# La Rari tra euforia e cautela

## Mistrangelo: «Il campionato è un'altra cosa»

SAVONA. Il tornado-Rari è passato sulla Coppa Italia lasciando rovine degli avversari. Ma Claudio Mistrangelo è lo stesso cauto: «Bisogna prendere questi risultati per ciò che valgono. Sarebbe il peggiore degli errori considerarli moneta sonante. Teniamoci la qualificazione e i molti lati positivi espressi dalla squadra, ma togliamoci dalla testa di andare incontro a una stagione di passeggiate».

13-2 al Volturno, 13-8 al Civitavecchia, 16-10 a un Posillipo assai rimaneggiato. Quale di queste partite va considerata più probante? Mistrangelo: «Con il Volturno è andato tutto bene, perfino troppo. Per questo non la ritengo oro colato. Il Posillipo era privo di cinque titolari, e vale senz'altro il discorso precedente. Direi che il confronto più concreto è stato quello con il Civitavecchia, tra l'altro ottima squadra. Abbiamo avuto difficoltà, poca fortuna e anche qualche decisione arbitrale sfavorevole: ecco, questa è probabilmente una delle partite-tipo che dobbiamo attenderci nel corso della stagione».

Il mister ha anche avuto qualche scambio di battute con i direttori di gara. Ora sottolinea: «Ho solo notato il diverso trattamento riservato a Ferretti, centroboa della Nazionale, rispetto al suo giovane dirimpettaio Calcaterra. Quest'ultimo ha avuto cinque espulsioni a favore e nessun fallo contro, il nostro Massimiliano tre espulsioni a favore e cinque falli in attacco. Così mi sono chiesto, e ho chiesto a chi mi era vicino, per quale motivo lo azzurro non veda il laziale. Che tra l'altro è un giovane assai bravo e promettente».

Non è tempo di polemiche, ci mancherebbe altro. Piuttosto, di annotazioni: «La Coppa ha dato responsi solo apparentemente sorprendenti. Sono fuori Pescara e Posillipo, ma i problemi di queste due erano troppo palesi per non creare i presupposti a un'eliminazione. Sento in compenso grandi cose sul conto della Canottieri Napoli, e mi sembra che anche il Recco sia in buone condizioni. Tutto sommato, da quel che ho visto e sentito, credo che in semifinale arrivino le formazioni al momento più meritevoli, o per lo meno con il minor numero di problemi».

Claudio Mistrangelo

Estiarte e Ferretti: argomento d'obbligo dopo la tre giorni del Foro Italico. Osserva Mistrangelo: «Manuel ha dato l'ennesima dimostrazione di essere un genio della pallanuoto. Non c'è cosa, in vasca, che non sappia fare o momento favorevole che non sappia cogliere. Un'intelligenza tattica che va anche oltre un bagaglio tecnico che non ha eguali. Ferretti, come ho già detto, non è stato particolarmente favorito dagli arbitraggi, ma si è confermato la forza della natura che sapevamo. Un uomo insostituibile, che ci garantisce a centroboa quelle soluzioni che in passato ben di rado potevamo sfruttare».

Tre inevitabili getti d'acqua sul fuoco degli entusiasmi e voglia di gridare la sua soddisfazione, il tecnico biancorosso ringrazia per i complimenti che piovono da tutta Italia ma al contempo mette le mani avanti: «E' facile adesso riempirsi la bocca di lodi sulla Rari o pronostici di nostro dominio in campionato. La realtà è che quando Posillipo e Pescara avranno ricucito gli strappi e Canottieri e Recco, oltre alla Florentia e all'Ortigia, saranno in condizione, troveremo fior di ostacoli sul nostro cammino. E la formula del torneo, con i playoff, non concederà distrazioni al momento topico della stagione».

I biancorossi si preparano adesso all'incontro con il pubblico, sabato alle 16 in corso Colombo: la presentazione ufficiale della squadra, l'amichevole contro gli «All Stars» liguri di Lastrico, e la consegna dei premi de La Stampa. Un caloroso abbraccio, in attesa dei grandi scontri del campionato.

**Roberto Baglietto**

Promozione «piemontese»

# Il Libarna fa paura

Il Libarna ubriaca il Sanremo 80 e stordisce il campionato di Promozione. La squadra di Armientì è tornata grande, con la vittoria più clamorosa delle prime 13 giornate. La Sestrese ha conservato la leadership aggiudicandosi il derby con la Prà Folgore.

**Libarna scatenato, Sanremo 80 in ginocchio.** L'aria della Riviera fa bene ai serravallesi che, dopo aver espugnato Arma, sono andati a vincere anche a Sanremo con un eclatante 7-2. Bizzarro e Macciò hanno fatto scintille, firmando una tripletta ciascuno. Il primo [illegible] staccato tutti nella classifica marcatori. Il Sanremo cerca di sdrammatizzare la pesante battuta d'arresto (seconda in casa) e recrimina per l'arbitraggio. Dice il presidente Mazzotti: «Se sullo 0-1 il direttore di gara ci a[illegible] sacrosanto rigore, la partita avrebbe preso un'altra piega. Invece siamo stati costretti a inseguire offrendoci al contropiede».

**Giovani alla ribalta.** Sei presenze in Promozione, tre gol: è il curriculum di Marco Sammassimo, [illegible] anni, mini-bomber dell'Argentina che all'esordio stagionale ha regalato [illegible] armesi la sesta vittoria, nel classico derby con la Dianese. La squadra di Caboni non vinceva da un mese. Con Sammassimo ha risolto d'incanto i problemi d'attacco. Perché, allora, non schierarlo prima? «Per un insieme di fattori. I giovani vanno inseriti gradualmente» risponde Caboni, che comunque ha già deciso di confermare il centravanti dell'Under per la trasferta di domenica con la Prà Folgore.

E pensare che due anni fa Sammassimo era sul punto di smettere con il calcio. E' stato soprattutto Marco Corradi, suo allenatore dell'epoca, a convincerlo a insistere. Per Caboni il campionato è sempre più pazzo. Osserva: «Dico Libarna, ma può succeder di tutto. E comunque i reali valori emergeranno solo alla fine dell'inverno».

**Dianese in crisi.** In casa [illegible] sobbù aleggia lo spettro della crisi: Cantore e C. hanno conquistato un solo punto nelle ultime quattro partite. Afferma Roberi: «Non so più [illegible] pensare: in attacco sbagliamo gol fatti e in difesa ci puniscono al primo errore. Non vedo l'ora che arrivi la sosta, per riordinare le idee e recuperare pedine importanti».

**Alassio in crescita.** Senza troppo rumore, la squadra di Rolando si è gradualmente inserita nell'élite. Domenica ha accentuato la crisi della Cairese e sconfitto anche [illegible] cabala, che vuol vincente chi [illegible] all[illegible] toro [illegible] i gialloblù Tonoli [illegible] preso il posto di Lupi. «Quando siamo al completo non temiamo confronti [illegible] alcun avversario. Godiamoci questo periodo» sottolinea Viviano [illegible].

**Varazze e Audace implacabili.** Sono fra le più in forma, e l'hanno dimostrato sbarazzandosi di Taggese e Fegino. Per il Varazze continua la rincorsa al primato: domenica dovrà vedersela con il Libarna in trasferta. La sesta vittoria neraazzurra è stata [illegible] dall'infortunio del giovane De Luca, costretto a lasciare il campo un minuto dopo aver sostituito Porata.

In coda. Continua la serie-sì [illegible] Millesimo, protagonista di [illegible] grande rimonta sulla Culmv. All'asciutto Taggese e Prà Folgore, per la Sampierdarenese quarto pareggio.

**Gianni Micaletto**

Volley: l'Imperia in vetta alla C1

# Il Riviera vince al terzo assalto

Il solito set di sofferenza (il secondo, perso 12-15), poi finalmente il Riviera Sanremo ce l'ha fatta. Al terzo appuntamento di fronte al suo pubblico, è riuscito a centrare il primo successo casalingo della stagione. «Vittima» le lombarde del Coop Novate, squadra che porta fortuna al team allenato da Di Miari, il quale le aveva già battute [illegible] volte in Coppa di Lega. La partita non era iniziata sotto i migliori auspici: [illegible] in extremis era rientrata la Rovere, ancora un po' acciaccata, l'influenza aveva messo ko la Fogalesi. Le matuziane però hanno [illegible]nto netta[illegible]mente: 15-11 nel primo set; poi, dopo aver perso il secondo, si sono rifatte vincendo con lo stesso risultato, 15-10, il terzo e il quarto. Punti d'oro per la classifica, e le cose potrebbero ancora migliorare visto che sabato il Riviera sarà ancora in casa contro l'Esperia Cremona. Una settimana importante, per la classifica e per la società: sarebbe in arrivo il sospirato sponsor (con il Cus Genova, il Riviera è l'unica formazione [illegible] girone a non averlo). Altri risultati: Poolserchio Lucca-Dim Cafasse 0-3; Banca Anonima Casale-Falp Crema 1-3; Romagnano-Carrarese 0-3; Esperia Cremona-Missoni Sumirago 0-3; Lissone-Cus 3-0. Classifica: Missoni 12; Falp, Coseid e Dim 10; Cus e Lissone 8; Coop, Poolserchio e Riviera 4; Esperia 2; Banca e Pavic 0.

In C1 maschile continua la bella marcia dell'Sbi Imperia che ha vinto a Firenze (3-0) [illegible] terreno dell'Olimpia Poliri. Gli imperiesi di Pastorelli restano in vetta alla classifica con Olympia Daeg Voltri e Chiavari; sconfitto invece in casa dall'Italia Firenze, il Varazze, sempre penultimo in classifica. **[b. m.]**

Prima: perdono battute S. Bartolomeo Cervo, Veloce Savona e Quiliano

# Loanesi, è crisi o malasorte?

*Capolista ancora fermata, [illegible] Mercial dice: «Con un pizzico di fortuna avremmo vinto 3-0»*
*Per la Sanremese 1904 prima vittoria esterna e ulteriore avvicinamento alla vetta*

Il «caso Loanesi» fa discutere. Che succede alla capolista inarrestabile delle prime giornate? Sette partite, sette vittorie, quattordici punti il ruolino di marcia dei rossoblù nella primissima parte del torneo; sei partite, solo una vittoria, cinque punti nel secondo scorcio di girone d'andata. La Loanesi mantiene il primato, ma il fiato della Sanremese 1904 (che ha anche una partita in meno) si fa sentire. L'1-1 di domenica contro il Borghetto 84 ha confermato il malessere.

Si è arrabbiato anche il presidente Gio Batta Pizzorno: «Ci vuole più determinazione», ha detto. L'allenatore Mercial cerca di analizzare il momento: «Contro il Borghetto 84 con un po' più di fortuna potevamo vincere anche 3-0, invece [illegible] pareggiato. E' un momento no, non abbiamo neppure fortuna. Dobbiamo reagire», dice il tecnico, tutt'altro che rassegnato. In fondo la Loanesi è sempre in vetta alla classifica e tradizionalmente le sue squadre rendono di più nel ritorno.

**Prima vittoria.** La Sanremese 1904, con la sua difesa-bunker (tre gol subiti in dodici partite), ha ottenuto il suo primo successo in trasferta. [illegible] bella impresa in Val Bormida sotto gli occhi del nuovo presidente Savio Corradini. Il Mallare, che [illegible] qualche assente di troppo, l'ha aiutata sbagliando anche un rigore sullo 0-1, «L'unico rischio [illegible] abbiamo corso proprio sul rigore. Per il resto abbiamo avuto sei-sette palle gol» dice l'allenatore Cichero che, [illegible] giocatore, è stato il migliore in campo. Nel finale si è rivisto anche Gatti, l'uomo in più per il prossimo assalto primaverile biancazzurro alla promozione.

**Battute d'arresto.** Ma hanno giocato un po' tutti per la Sanre[illegible] [illegible]. Le altre squadre che dividevano con i biancazzurri il secondo [illegible] hanno segnato il passo: il San Bartolomeo ha agguantato il pareggio casalingo contro il Finale Ligure all'ultimo minuto di un match molto agitato; la Veloce Savona ha perso a Borgio Verezzi. Lo stesso Quiliano, nelle immediate retrovie, ha subito il ko nel derby stracittadino con lo Zinola.

**Camporosso super.** Fa sensazione il 4-0 del Camporosso ai danni dell'Arma 85. La squadra di Corradi, finora, aveva segnato solo cinque reti in undici partite. Contro gli armesi è esplosa con i suoi «gemelli del gol» — Gilberto Pavani, 23 anni e Salvatore Palamara, 22 anni, due gol ciascuno — nonostante la perdita di Marinelli dopo soli sei minuti di gioco. Marco Corradi, allenatore del Camporosso, è soddisfatto: «Ultimamente stiamo giocando davvero molto bene».

**Allenatori.** Sorpresa [illegible] Finalborghese: Do Sciora ha dato le dimissioni, al suo posto è subentrato Ghiglione che ha esordito sulla panchina giallobù già domenica nel match casalingo con il Pietra Ligure (1-1). Il Cengio, sempre affidato al giocatore Caracciolo, deve ancora risolvere il problema tecnico dopo [illegible] dimissioni di Baroni. Caracciolo gode della fiducia dei dirigenti, ma dovrebbe ottenere la deroga dalla Federazione; altri nomi in ballo: Guerini, Vasconi e Mino Persenda. Ma nelle prossime ore potrebbe saltar fuori [illegible] candidatura a sorpresa.

**Bomber.** Santoriello (Loanesi) è sempre in testa alla classifica con 9 reti; seguono a quota 6 Massari (Borghetto 84) e Stagnaro (Borgio). **[b. m.]**

## LA SITUAZIONE

### INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Valenzana-Carcarese | 1-1 |
| Pegliese-Mondovì | 2-1 |
| Saviglianese-Vogherese | 3-0 |
| Sant'Angelo-Ventimiglia | 1-1 |
| Crema-Vado | rinviata a domani |
| Savona-Fanfulla | 0-1 |
| Sammargheritese-Fiorenzuola | 0-1 |
| Albenga-Pontedecimo | 2-3 |
| Acqui-Bra | 0-1 |

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| SAVIGLIAN. | 20 | 9 | 2 | 3 | 23 | 8 |
| BRA | 20 | 8 | 4 | 2 | 23 | 16 |
| FIORENZ. | 19 | 8 | 3 | 3 | 20 | 10 |
| SAVONA | 18 | 7 | 4 | 3 | 18 | 8 |
| PEGLIESE | 17 | 7 | 3 | 4 | 16 | 13 |
| VOGHERESE | 17 | 8 | 5 | 3 | 19 | 17 |
| VALENZANA | 18 | 5 | 8 | 3 | 16 | 15 |
| FANFULLA | 15 | 6 | 3 | 5 | 16 | 9 |
| SANT'ANGELO | 15 | 6 | 3 | 5 | 17 | 18 |
| ACQUI | 14 | 5 | 4 | 5 | 18 | 16 |
| MONDOVI' | 13 | 5 | 3 | 6 | 20 | 21 |
| SAMMARG. | 11 | 4 | 3 | 7 | 14 | 13 |
| CREMA | 10 | 3 | 4 | 6 | 13 | 19 |
| VADO | 10 | 3 | 4 | 6 | 8 | 14 |
| PONTEDEC. | 10 | 5 | 0 | 8 | 11 | 22 |
| VENTIMIGLIA | 9 | 2 | 5 | 7 | 12 | 20 |
| CARCARESE | 9 | 1 | 7 | 6 | 8 | 18 |
| ALBENGA | 7 | 2 | 3 | 9 | 7 | 22 |

PROSSIMO TURNO

Bra-Fiorenzuola, Carcarese-Albenga; Fanfulla-Crema; Mondovì-Sammargheritese; Pegliese-S. Angelo; Pontedecimo-Saviglianese; Vado-Acqui; Ventimiglia-Savona; Vogherese-Valenzana.

### PROMOZIONE [illegible]

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Alassio-Cairese | 2-1 |
| Argentina-Dianese | 1-0 |
| A. Campomorone-Fegino | 2-0 |
| Culmv-Millesimo | 3-3 |
| F. Sestrese-Prà Folgore | 2-0 |
| Sampierd.-Rivarolese | 1-1 |
| Sanremo-Libarna | 2-7 |
| Varazze-Taggese | 3-0 |

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| F. SESTRESE | 19 | 7 | 5 | 1 | 13 | 3 |
| LIBARNA | [illegible] | 8 | 2 | 3 | 27 | [illegible] |
| VARAZZE | 18 | 6 | 5 | 1 | 15 | 8 |
| ARGENTINA | 18 | 6 | 6 | 1 | 10 | 4 |
| A. CAMPOM. | 16 | 6 | 4 | 3 | 15 | 6 |
| ALASSIO | 18 | 5 | 8 | 2 | 14 | 10 |
| SANREMO | 16 | 6 | 4 | 3 | 15 | 16 |
| CAIRESE | 14 | 5 | [illegible] | 4 | 10 | 8 |
| CULMV | 12 | 2 | 8 | 3 | 11 | 12 |
| DIANESE | 12 | 3 | 6 | 4 | 7 | 10 |
| FEGINO C. | 12 | 4 | 4 | 5 | 10 | 14 |
| RIVAROLESE | 11 | 4 | 3 | 6 | 13 | 19 |
| MILLESIMO | 8 | 1 | 6 | 7 | 9 | 18 |
| PRA' FOLG. | 7 | 0 | 7 | 5 | 1 | 7 |
| TAGGESE | 7 | 2 | 3 | 8 | 5 | 13 |
| SAMPIER. | 4 | 0 | 4 | 9 | 7 | 25 |

PROSSIMO TURNO

Alassio-Culmv; Cairese-F. Sestrese; Dianese-A. Campomorone; Fegino-Sanremo; Libarna-Varazze; Prà Folgore-Argentina; Rivarolese-Millesimo; Taggese-Sampierdarenese.

### [illegible] CAT. GIRONE A

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Zinola-Quiliano | 1-0 |
| Finalborgh.-Pietra L. | 1-1 |
| Loanesi-Borghetto | 1-1 |
| Mallare-Sanremese | [illegible] |
| S. Bartol.-Finale L. | 2-2 |
| Borgio Ver.-Veloce | 1-0 |
| Camporos.-Arma 85 | 4-0 |
| *Ha riposato: Cengio* | |

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| LOANESI | 19 | 8 | 3 | 2 | 18 | 8 |
| [illegible] | 17 | 7 | 3 | 2 | 18 | 3 |
| S. BARTOL. | 18 | 6 | 4 | 2 | 13 | 9 |
| VELOCE | 16 | 6 | 3 | 3 | 15 | 9 |
| BORGIO VER. | 15 | 5 | 5 | 2 | 13 | 9 |
| QUILIANO | 13 | 3 | 7 | 2 | 9 | 9 |
| ZINOLA | 13 | 6 | 1 | 5 | 16 | 15 |
| [illegible] | [illegible] | 2 | 8 | 2 | 10 | 9 |
| FINALE L. | 11 | 3 | 5 | 3 | 9 | 13 |
| BORGHETTO | 10 | 4 | 2 | 6 | 13 | 13 |
| MALLARE | 9 | 3 | 3 | [illegible] | 9 | 13 |
| CAMPOROS. | 8 | 2 | 4 | [illegible] | 9 | 18 |
| PIETRA L. | 8 | 2 | 4 | 6 | 6 | 12 |
| ARMA 85 | 8 | 2 | 4 | 6 | 4 | 16 |
| CENGIO | 6 | 1 | 4 | 6 | 6 | 17 |

PROSSIMO TURNO

Sanremese-Camporos.; Cengio-S. Bartol.; Borghetto-Finalborgh.; Arma 85-Borgio Ver.; Pietra L.-Mallare; Veloce-Quiliano; Finale L.-Loanesi. *Riposa: Zinola*

### [illegible] CAT. GIRONE A

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Spotornese-Auxilium | 1-2 |
| Andora-Cisano | 0-0 |
| Borghetto-Pontelungo | 1-0 |
| S. Stefano-Vallecrosia | 1-3 |
| Bordighera-S. Ampelio | [illegible] |
| S. Filippo-Balestrino T. | 0-0 |
| Imperia 87-Laigueglia | 1-0 |
| Conscente-Carlin's | sospesa |

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| IMPERIA | 20 | 9 | 2 | 1 | 34 | 7 |
| VALLECROSIA | 18 | 7 | 3 | 2 | 30 | 10 |
| BORDIGHERA | 17 | 6 | 5 | 1 | 17 | 11 |
| S. AMPELIO | 16 | 0 | 4 | 2 | 19 | 14 |
| CISANO | 14 | 5 | 4 | 3 | 14 | 2 |
| S. STEFANO | 12 | 4 | 4 | 4 | 20 | 22 |
| SPOTORNESE | 12 | 4 | 4 | 4 | 10 | 13 |
| AUXILIUM | 11 | 4 | 3 | 5 | 21 | 21 |
| LAIGUEGLIA | 11 | 3 | 5 | 4 | 11 | 12 |
| CONSCENTE | 10 | 4 | 2 | 5 | 18 | 18 |
| CARLIN'S | 10 | 3 | 4 | 4 | 21 | 20 |
| ANDORA | 10 | 3 | 4 | 5 | 8 | 13 |
| S. FILIPPO | 10 | 2 | 6 | 4 | 17 | 15 |
| BALESTR. T. | [illegible] | [illegible] | 4 | 5 | 10 | 19 |
| BORGHETTO | 5 | 1 | 3 | 8 | 7 | 22 |
| PONTELUNGO | 4 | [illegible] | 4 | 8 | 9 | 27 |

PROSSIMO TURNO

Pontelungo-Imperia 87; Cisano-Vallecrosia; S. Ampelio-Borghetto; Carlin's-Spotornese; Auxilium-Andora; Balestrino T.-Conscente; Bordighera-S. Filippo; Laigueglia-S. Stefano [illegible]

### [illegible] CAT. GIRONE [illegible]

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Albisola-Altarese | 2-1 |
| Boys Vado-S. Cecilia | 1-0 |
| Calizzano-Bragno | 1-0 |
| Celle-Pontvado | [illegible] |
| Lavagnola 78-Legino | 1-2 |
| Priamar-Cameranese Saliceto | 1-1 |
| S. Nazario Varazze-Sciarbor. | 0-1 |

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ALBISOLA | 19 | 7 | 5 | 0 | 26 | 11 |
| LAVAGNOLA | 17 | 6 | 5 | 1 | 21 | 12 |
| CAMERANESE | 17 | 6 | 5 | 1 | 21 | 11 |
| LEGINO | 16 | 6 | 4 | 2 | 24 | 13 |
| VILLAPIANA | 15 | 6 | 3 | 3 | 22 | 16 |
| ALTARESE | 14 | 5 | 4 | 3 | 16 | 9 |
| BRAGNO | 14 | 6 | 2 | 4 | 16 | 9 |
| BOYS VADO | 14 | 6 | 2 | 4 | 20 | 10 |
| S. CECILIA | 12 | 5 | 2 | 5 | 14 | 13 |
| PORTO VADO | 12 | 4 | 4 | 4 | 15 | 14 |
| ROCCHETT. | 11 | 4 | 3 | 5 | 14 | 23 |
| CELLE | 7 | 1 | 5 | 6 | 12 | 20 |
| PRIAMAR | 7 | 2 | 4 | 6 | 7 | 17 |
| SCIARBOR. | 7 | 2 | 3 | 7 | 9 | 21 |
| CALIZZANO | 6 | 2 | 2 | 8 | 4 | 23 |
| S. NAZARIO | 4 | 0 | 4 | 7 | 11 | 26 |

PROSSIMO TURNO

Altarese-Celle, Bragno-Albisola; Cameranese Saliceto-San Nazario; Lavagnola 78-Calizzano, Legino-Rocchettese; Pontvado-Boys Vado; S. Cecilia-Villapiana Don Bosco; Sciarborasca-Priamar.

### [illegible] CAT. GIRONE IMPERIA

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Riva Ligure-Badalucchese | 2-1 |
| Ceriana-Riviera Fiori | 2-2 |
| Sanremo 70-S. Lorenzo | 1-2 |
| Pietrabruna-Coldirodese | 2-1 |
| Costarainera-Dolceacqua | 2-3 |
| Ospedaletti-Poggese | 2-2 |

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| OSPEDALETTI | 18 | 7 | 4 | 0 | 27 | 11 |
| POGGESE | 16 | 7 | 2 | 2 | 20 | 10 |
| PIETRAB. | 16 | 6 | 4 | 1 | 21 | 10 |
| CERIANA | 14 | 5 | 4 | 2 | 17 | 13 |
| DOLCEACQUA | 14 | 6 | 2 | 3 | 14 | 12 |
| S. LORENZO | 11 | 5 | 1 | [illegible] | 15 | 15 |
| RIVIERA F. | 9 | 3 | 3 | 5 | 15 | 15 |
| RIVA LIG. | 9 | 4 | 2 | 5 | 12 | 14 |
| COLDIROD. | 9 | 3 | 3 | 5 | 14 | 14 |
| BADALUC. | 8 | 2 | 4 | 5 | 8 | 13 |
| COSTARAIN. | 7 | 1 | 5 | 5 | 8 | 16 |
| SANREMO 70 | 4 | 1 | 2 | 8 | 8 | 20 |

PROSSIMO TURNO

Costarainera-Poggese; Pietrabruna-Dolceacqua; Sanremo 70-Coldirodese; Ceriana-S. Lorenzo; [illegible] Ligure-Riviera Fiori; Badalucchese-Ospedaletti.

### TERZA [illegible] GIRONE A SAVONA

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Calice-Bergeggi | 2-4 |
| Nolese-Ceriale | 2-0 |
| Partenope-Leca | 2-0 |
| Sabazia-Magliolo | 3-3 |
| Valleggia-Villanovese | 0-2 |

CLASSIFICA

Leca e Partenope 12; Sabazia 11; Calice, Nolese, Garlenda e Bergeggi 9; Ceriale e Villanovese 8; Valleggia 7; Magliolo 5. Nolese un punto di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO

Bergeggi-Valleggia; Ceriale-Parte[illegible]; Garlenda-Sabazia; Magliolo-[illegible]; Villanovese-Nolese.

### TERZA CAT. [illegible]

RISULT[illegible]

| | |
|---|---|
| Bardineto-Letimbro | 1-0 |
| Cosseria-Don Bosco | 1-1 |
| Pallare-Cadibona | 1-2 |
| Pontinvrea-Piana Crixia | 3-1 |
| Rocchetta di Cengio-A. Docilia | 2-1 |

CLASSIFICA

Don Bosco Varazze punti 15; Rocchetta di Cengio 13; Pallare e Pontinvrea 11; Murialdo 10; Cadibona 9; Cosseria 8; Letimbro 7; Alba Docilia 6; Piana Crixia e Bardineto 5.

PROSSIMO TURNO

[illegible] Docilia-Bardineto; Cadibona-Pontinvrea; Don [illegible] [illegible] Rocchetta [illegible] Cengio; Murialdo-Pallare; Piana-Cosseria.

Maquillage dei portici, nuove vetrinette e altre iniziative: raccolte già settanta adesioni

# Imperia, alleanza fra commercianti

## *In via Bonfante autotassazione per le luminarie*

**La strada del commercio.** Una veduta di via Bonfante (Tel.)

IMPERIA. Sarà l'aria del Natale che ispira solidarietà e buoni propositi; saranno le colpevoli manchevolezze della pubblica amministrazione, che spingono il privato in prima fila; sarà forse la voglia, finora sopita, di dare un'impronta nuova alla città. Ma finalmente, sembra che i commercianti di Oneglia abbiano capito di dover remare tutti nella stessa direzione e si preparano a formare un maxi-comitato per cercare di risolvere problemi vecchi e nuovi che offuscano l'immagine della città.

Sull'esempio degli esercenti [illegible] via dell'Ospedale e via San Giovanni, si sono coalizzati [illegible] che quelli dei portici di via Bonfante e di via Vieusseux (una sottantina in tutto), abbandonando vecchie ruggini e pregiudizi concorrenziali, per rendere più accogliente il centro di Oneglia.

Con un'autotassazione, hanno raccolto i fondi per installare le luminarie natalizie sotto le volte degli antichi colonnati (è [illegible] prima volta che accade), e si sono riuniti in assemblea per impostare piani d'azione per l'immediato futuro.

«L'intenzione è quella [illegible] costituire un unico comitato che raccolga tutti i commercianti del rione, per formare un fronte ampio e compatto contro il degrado della città e [illegible] certo immobilismo del Comune», spiega Gianni Oddo, tra i promotori dell'iniziativa.

Aggiunge: «Personalmente sono convinto che occorra coinvolgere anche i colleghi di Porto Maurizio, lasciando [illegible] parte campanilismi [illegible] superati. E' l'immagine di Imperia che deve risultare vincente, non quella di un rione o del singolo operatore. I problemi da risolvere sono tanti, meglio affrontarli uniti. Con l'inizio del '90 metteremo a punto [illegible] statuto per formare il Comitato».

La pulizia dei portici è forse l'aspetto che più interessa i commercianti di via Bonfante. L'operazione di «maquillage», [illegible] dal Comune [illegible] mesi fa, sembra già dimenticate, con le pareti annerite dalla caligine e le colonne sporcate da manifesti abusivi e dagli incivili che le scambiano spesso per occasionali toilette.

«Visto che il Comune si degna di lavare la pavimentazione dei portici solo una volta la settimana, stiamo pensando di far intervenire a nostre spese un'impresa privata per completare la pulizia», osserva Giacinto Parrella, titolare dell'orologeria «La Clessidra», che sottolinea: «Stiamo vivendo un momento storico per la mentalità commerciale di Imperia. Mai prima d'ora era emersa la voglia così unanime di cambiare qualcosa. Credo che siano stati molto utili gli esempi di via dell'Ospedale e via San Giovanni».

[illegible]no al proprietario del negozio adiacente, Parrella ha lanciato l'idea di stendere anche sotto i portici, all'ingresso dei negozi, tappeti rossi con gli auguri di Natale.

Altro problema impellente è quello delle vetrinette espositive, fatte rimuovere dal Comune, per sostituirle con un mo[illegible] uniforme, [illegible] più reinstallate. Dice Oddo: «Non [illegible] sappiamo più nulla da quasi un anno e mezzo. Stiamo aspettando che gli amministratori comunali ci diano le indicazioni per acquistare le nuove vetrinette, e intanto continuiamo a subire danni commerciali».

**Gianni Micaletto**

NOTIZIE [illegible]

PROTESTE

### I cantieri comunali rubano posteggi

IMPERIA. Alcuni divieti [illegible] sosta temporanei, sistemati ieri mattina nel centro di Oneglia per lavori del Comune, hanno scatenato le proteste degli automobilisti, esasperati dalla mancanza di parcheggi. Si sono verificati ingorghi [illegible] piazza Dante e nelle strade limitrofe.

### E' grave giovane francese

IMPERIA. Grave incidente domenica sera, nei pressi dello svincolo autostradale di Imperia Est. Probabilmente per un colpo di sonno del conducente, un'auto con quattro francesi a bordo ha urtato contro le pareti della galleria Oliveto, finendo poi fuori strada. Uno degli occupanti, Jean-Pierre Caitze, 22 anni, è ricoverato all'ospedale d'Imperia con prognosi riservata. Meno gravi le condizioni degli altri. Sono in corso accertamenti da parte della polizia.

Aiuto cuoco in un ristorante di Bussana e [illegible] confidenze alla parrucchiera

# Sanremo, testimoni in tv

*Telefonate [illegible] «Chi l'ha visto?» per il caso di una ragazza scomparsa dalla Calabria*
*Maria Avellino, 19 anni, è attesa in tribunale. «Una giovane timida che sembrava spaventata»*

SANREMO. E' stata vista a Sanremo. Maria Avellino, 19 anni, testimone chiave di un processo per omicidio a Locri avrebbe trascorso in città gli ultimi quattro mesi. Scomparsa misteriosamente due anni fa dalla Calabria, era attesa in tribunale per dare la sua testimonianza. Un riscontro fondamentale. Il processo la attende, la polizia la cerca in tutta Italia. Ma di lei si hanno solo poche tracce.

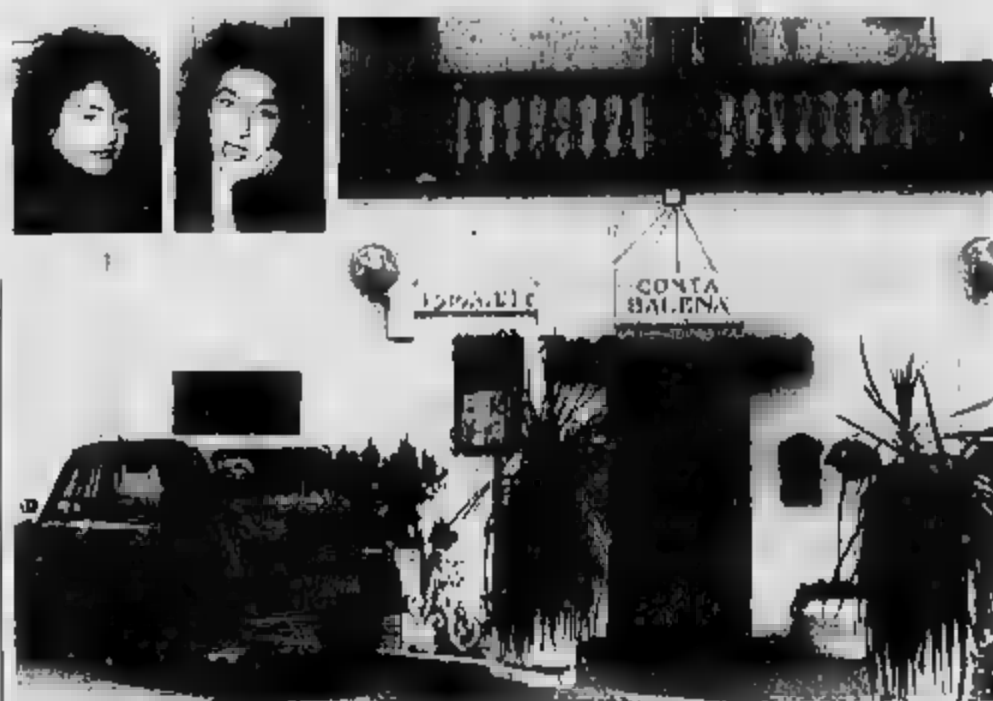
Un caso inquietante approdato l'altra sera sugli schermi di «Chi l'ha visto?», la trasmissione serale di RaiTre che ripropone al pubblico episodi oscuri della cronaca, nella speranza di trovare indicazioni utili.

E uno spiraglio sembra essersi aperto proprio da Sanremo: almeno cinque donne avrebbero parlato negli ultimi mesi con la ragazza scomparsa.

A monte della vicenda, una relazione travagliata, intrapresa da Maria all'età di 16 anni, con Vito Filopanti, un uomo sposato e padre di quattro figli. Dalla Calabria lo accusano di essersi introdotto con violenza nella famiglia della ragazza, di aver minacciato più volte chi contrastava la loro relazione e di aver ucciso a colpi di fucile un fratello della cognata di Maria. Ora Filopanti è agli arresti domiciliari e in attesa di giudizio.

Tra le ipotesi, una delle più accreditate è che la ragazza di Locri sia scappata dal suo paese perché minacciata: qualcuno non vorrebbe la sua presenza al processo a carico di Filopanti. Nel suo vagare spaventato per l'Italia sarebbe così arrivata anche a Sanremo. Di lei parla la titolare del ristorante Costa Balena, sul lungomare di Bussana, dove Maria ha lavorato la scorsa estate come aiuto cuoco: «Era una ragazza spaventata, timida. Ho cercato di aiutarla dandole un lavoro: l'avevo anche messa in regola. L'ultima volta che l'ho vista è stato tre settimane fa».

Una ragazza introversa e spaesata, così la descrive Moni Pisanelli, parrucchiera, uno dei testimoni del passaggio di Maria: «Era taciturna. L'ho vista tre volte in pochi giorni: era venuta come cliente. L'ultima volta è stato circa 40 giorni fa. Abitava in via Martiri, probabilmente presso una famiglia». Antonella Piras, estetista, e la sua collega Lorena Di Toro potrebbero essere state le due ultime persone a vedere Maria: «Ci veniva a trovare spesso. Diceva di essere andata via dalla sua famiglia perché non andava d'accordo con suo padre. Tre settimane fa è partita per San Donato Milanese dove diceva di avere una zia. Aveva promesso che sarebbe tornata entro il 10 dicembre». Conferma la titolare di una boutique in via Pietro Agosti: «Era una ragazza spaventata. L'avevo aiutata a trovare una camera». Maria Avellino si è ora di nuovo dileguata; gli inquirenti non escludono che la sua vita sia in pericolo.

**(m. p.)**

**Un giallo che sfiora Sanremo.** L'ingresso del ristorante e, nel riquadro, Antonella Piras e Lorena Di Toro

### Tre giorni di festa in Riviera: insegne spente e traffico in tilt

# Un «ponte» ricco e buio

## *Tanta gente ma troppi hotel chiusi*

ALASSIO. L'aumento dei transiti autostradali, pari al 19 per cento, nei confronti dello stesso periodo dell'anno scorso, è la migliore «misura» dell'andamento turistico del lungo ponte dell'Immacolata che per i milanesi (i quali festeggiano Sant'Ambrogio come patrono) è durato quattro giorni. Da Savona a Ventimiglia sono transitati sull'Autofiori, da giovedì a domenica scorsi, circa 60 mila autovetture giornaliere, con incrementi, rispetto al 1988, che hanno toccato punte anche del 22 per cento.

Un «ponte», quindi, che ha sorpreso oltre le previsioni. E' scesa in Riviera una marea di gente che ha faticato a trovare sistemazione alberghiera, dal momento che gli hotel in Liguria (salvo l'eccezione di Loano e di Sanremo) toccano proprio nei trenta giorni che vanno da metà novembre a metà dicembre il minimo annuale delle aperture.

Le passeggiate gremite di ospiti, le pizzerie che hanno dovuto ricorrere ai doppi turni, il traffico urbano spesso paralizzato hanno riproposto il tema del turismo di bassa stagione che ha potenzialità sino ad oggi non sfruttate dagli stessi operatori.

Il rientro si è svolto con qualche inconveniente. Specialmente a causa di un incidente stradale verificatosi, domenica alle 16,30, sulla corsia per Genova nella galleria di Orco Feglino (un banale tamponamento a catena) che ha causato un intasamento che si è sciolto solo quattro ore dopo, quando il traffico ha ripreso a scorrere seppure a velocità media di cinquanta chilometri orari. Altri rallentamenti si sono avuti sul tratto da Savona al bivio per Ovada e Alessandria.

L'accoglienza degli ospiti dell'Immacolata [illegible] stata, da parte della Riviera, piuttosto inadeguata. Le favorevoli condizioni climatiche hanno tuttavia ampiamente ripagato chi ha scelto di trascorrere fuori dalle grandi città i tre o quattro giorni di festa (compreso gli studenti). Ma [illegible] cittadine turistiche [illegible] costa, com[illegible] si presentavano alla sera? Dice Mario Poggi, [illegible] agente di viaggio del Ponente: «Loca[illegible] [illegible] Laigueglia e Andora [illegible] sono presentate spente, inospitali, quasi deserte. E' come se la Riviera si fosse lasciata sorprendere in contropiede».

Era evitabile questo inconveniente, che ha lasciato un biglietto da visita per i turisti cer[illegible] non incoraggiante?

Giancarlo Quadrelli è presidente dell'Associazione Albergatori di Alassio. Questo il suo parere: «Pur riuscendo a preventivare l'afflusso intenso [illegible] ospiti, la maggioranza degli alberghi aveva il problema del periodo di chiusura per rifare "maquillage" alla propria azien[illegible]. Non si può aprire solo per tre o quattro giorni e poi richiudere [illegible]mente. Non si poteva comunque prevedere in tempo utile che la [illegible]tagna [illegible] [illegible] stata [illegible] [illegible] di [illegible].

Ma come si presentavano [illegible] [illegible] località? Facciamo qualche esempio. A Santa Margherita [illegible] le aperture erano numerose (certo superiori a quelle di Rapallo, dove alcuni alberghi han[illegible] dovuto dirottare la clientela proprio a Santa Margherita): gli hotel aperti [illegible] 19 (quattro dei quali a quattro stelle, ex pri[illegible] [illegible]egoria) su un totale di 34. Gli esercizi aperti hanno lavorato «molto bene» grazie anche a un consistente afflusso di ospiti parmensi ed emiliani. A Loano, capitale del turismo invernale in Liguria, gli esercizi aperti assommavano a 35 su di un totale di 100. Le aperture diverranno, entro Capodanno, addirittura più di 90 (per gli ospiti di San Silvestro è in programma uno spettacolo pirotecnico.

Ad Alassio gli hotel aperti era[illegible]no 26 su 178. Per Capodanno le strutture alberghiere in funzione arriveranno al quaranta per [illegible]. Dicono al comando dei vigili urbani alassini: «Sabato abbiamo faticato a trovare posti letto a ospiti che non sapevano più a chi rivolgersi».

A Sanremo, invece, le strutture alberghiere aperte [illegible] 90 su di un totale di 119. «Abbiamo lavorato bene, anche se si sono ripetuti alcuni inconvenienti al traffico», dicono all'Azienda di soggiorno.

Questo lungo week end, che ha visto come protagonisti i proprietari delle seconde [illegible], ha posto comunque in evidenza [illegible] del comparto turistico, attualmente non sempre in grado di sfruttare [illegible] situazioni favorevoli. Il turista di oggi è un turista estremamente mobile che riempie e svuota in breve periodo autostrade e alberghi. Bisogna trovare una risposta adeguata a questo tipo di domanda.

**Romano Strizioli**

**Un ponte d'oro.** Nel weekend il lungomare di Alassio è stato molto affollato

### La Samp «solleva» gli operai della Stoppani

# Scoglio è sempre lui se batte l'Atalanta

[illegible] Ci giochiamo tutto domenica prossima contro l'Atalanta a Marassi. E' lo slogan che circola nell'ambiente ge[illegible]no, che comincia a sentirsi sul ciglio di un ba[illegible], [illegible] è un po' più fiducioso dopo [illegible] partita contro l'Inter a San Siro, dove la squadra si è battuta con grinta, espellendo tossine recenti che con le tensione (e le ripetute sconfitte) avevano avvelenato ambiente e giocatori. Ma [illegible] i bergamaschi [illegible] Signorini, Eranio e Torrente [illegible] Genoa — dicono al "Little Club", culla storica del tifo rossoblù — ha disponibili esattamente 11 uomini. Quindi, attenti ai nervosismi in campo, un'espulsione sarebbe un dramma».

La bella prova di Milano [illegible] fatto arretrare la contestazione a Scoglio, diventato comunque più prudente. Se prima parlava di Genoa da «seconda fascia» (quella delle squadre a [illegible] delle prime), ora per la prima volta, umilmente, esprime timori sulla salvezza. Non è facile [illegible]munque capirlo: [illegible] «scogliese» è un linguaggio ricco di parole come involuzione, filosofie, alternanze di comparti. Ma è suffi[illegible] [illegible] a far capire [illegible] i rischi sono grossi.

Certo, troppe delusioni hanno [illegible] scendere [illegible] «professore» dal piedistallo; [illegible] sono «cecchini» che lo aspettano [illegible] [illegible] «Ma se Gregori non [illegible] fosse fatto infilare maldestramente da [illegible] paio di gol evitabili, ora saremmo abbastanza tranquilli», [illegible]nua Pietro Kessisoglu, presidente del Coordinamento Club che cerca di salvare anche Perdomo, sostenendo che egli è mancato l'appoggio [illegible] Aleinikov, [illegible] quale il tecnico aveva contato molto. Per Tommaso Vitale, del Genoa Club Europa, «Scoglio è certamente un esperto di calcio [illegible] anche di [illegible]. [illegible]: «Gregori e Perdomo debbono rimanere fuori, giocare con loro è un suicidio».

Nessuna condanna [illegible]vece al Club genoano di Alassio, sede al bar «Medaglia d'Oro», dove si concentra una buona fetta [illegible] tifo rossoblù della Riviera di Ponente. Però i timori ci sono: ne hanno parlato l'altra sera Cristina Vercelli, «pasionaria» genoana, e il presidente Mimmo Giraldi; un colloquio concluso con l'esortazione ad avere fiducia e ad evitare contestazioni che potrebbero demolire la già [illegible] tenuta nervosa dei giocatori. Un alberello [illegible] palline rosse e blu [illegible] al centro di una [illegible] per il pranzo che il club ha organizzato per giovedì.

Cristina Vercelli, animatrice del club, trova alcune spiegazioni alla [illegible] attuale della squadra: «Gio[illegible] troppo p[illegible] dalla foga di attaccare e di vincere, [illegible] del risultato da ottenere a ogni costo». E fa [illegible] paragone: «E' un po' come al gioco, è sul perdente che [illegible] [illegible]no tutti». Naturalmente si parla di Franco Scoglio. Cristina Vercelli: «Possiamo rimproverargli [illegible] aver promesso troppo, in un ambiente come quello ligure dove la cautela è una regola di vita. Ma l'anno scorso le promesse le ha pienamente mantenute, non dimentichiamo che è stato il professore di Lipari a riportarci in [illegible] A. Dobbiamo stargli vicini». Ad Alassio, sperano in un po' di fortuna, ma qualcuno, perplesso, [illegible] che a fronte di Fontolan, Aguilera e Signorini, [illegible] c'è poi una gran scelta di uomini [illegible] grande affidamento, [illegible] dobbiamo [illegible] [illegible] in giocatori giovani, come Ruotolo o Torrente», insiste Cristina Vercelli.

Rammarico dei sampdoriani, sopr[illegible] per le [illegible] antica delle [illegible] occasioni sprecate. «Regali di Natale», li definisce Boskov. Ma la squadra ha un as[illegible] tecnico giusto? O [illegible] manca ancora qualcosa? Dice Arnaldo Bagnasco, autore di trasmissioni televisive di successo, blucerchiato irriducibile: «Non sono d'accordo con [illegible] chiede un bomber da inserire fra Vialli e Mancini. I "gemelli" sono astuti, tecnicamente eccezionali, capaci di rapinare il gol. Personalmente, vedrei molto bene un uomo capace [illegible] [illegible] da fuori area, [illegible] come [illegible] Mahon e Carlo Ancelotti».

Poi, [illegible] critica a Boskov: «Non c'è stabilità di uomini sulle fasce, ognuno svaga dove vuole e a [illegible] crea confusione negli schemi». Ma anche Bagnasco è certo che la Sampdoria ha ancora carte da giocare per lo scudetto: «Credo proprio [illegible] l'anti-Napoli [illegible] noi». Invo[illegible] invece un [illegible] di sfondamento Bartolomeo Demele, titolare di un bar della via Aurelia, a Cogoleto, sotto [illegible] «Stoppani», dove vanno a sfogare i loro molti malumori gli operai dello stabilimento contestato. Nel baretto, una r[illegible]gna di foto dei blucerchiati occhieggia fra le bottiglie.

Va tutto bene alla Sampdoria? «In linea [illegible] [illegible] direi [illegible] sì. Devo però osservare che Boskov non carica i giocatori i quali, a parte l'incontro [illegible] domenica, dove [illegible] segnato per primi, vengono [illegible] solito fuori alla distanza, e a volte tardi. [illegible] non funziona Victor, che è stato [illegible] grande centrocampista, ma 5 anni fa».

A Marassi una grande giornata: correttezza, lo stadio (ora tutti dicono: è bellissimo), la gioia per un grande spettacolo. Genova, scontrosa e diffidente, sa onorare chi lo merita.

**Guido Coppini**

Ieri la famiglia ha offerto altre due opere alla Civica pinacoteca

# Savona ricorda Peluzzi

## *Si amplia la sala riservata al pittore*

SAVONA. «Una città bellissima, composta e aristocratica (...) Savona è misteriosa, nasconde ed esalta la bellezza che è, in lei, segreta». E' quanto Vittorio Sgarbi, critico d'arte e uomo [illegible] giorno sui teleschermi per quel suo [illegible] aggressivo di [illegible] ciò che pensa, scrive [illegible] un settimanale («Grazia») dopo aver visitato la civica pinacoteca di via Quarda, [illegible] alla [illegible] Silvia Bottaro e ca quel [illegible] grandissimo, [illegible] [illegible] tutti i monumenti di Savona» che risponde al nome di Renzo Aiolfi.

La raccolta di opere d'arte che caratterizza la pinacoteca si è arricchita [illegible] di altri [illegible] pezzi pregiati, [illegible] opere di Eso Peluzzi, il maestro di origine piemontese che [illegible] vissuto e lavorato a lungo a Savona, [illegible]ventandone cittadino onorario. [illegible] famiglia ha deciso [illegible] offrirle al Comune e [illegible] si è svolta [illegible] cerimonia. Da una parte la [illegible]dova, Mariantonietta Tartaglino e [illegible] figlia Elsa Peluzzi Bonichi, dall'altra il sindaco Bruno Marengo e Sergio Tortarolo, assessore alla Cultura.

I quadri sono opere per così dire giovanili di Eso Peluzzi, risalgono entrambe agli Anni Trenta, quando il maestro aveva lo studio in via Quarda, dove [illegible] si trova la Pinacoteca civica. Si tratta di «Susanna e i vecchioni», un olio su tavola di [illegible] 32,5 per 38, realizzato [illegible] 1929, e del «Miracolo di S. Antonio», un olio di [illegible]metri [illegible] per [illegible] risalente al 1930. Quello di «Susanna e i vecchioni» è un tema mitologico che ha a lungo ispirato gli artisti del '600, tanto è vero che una di queste opere è esposta in Pinacoteca. Anche il «Miracolo di S. [illegible]» rappresenta uno studio che Peluzzi [illegible] eseguito attraverso l'interpretazione [illegible] un lavoro esposto a Savona.

**Capolavori giovanili.** «Susanna e i vecchioni», l'olio di Eso Peluzzi, ispirato a un'opera del Guercino, da ieri in Pinacoteca

I due quadri offerti ieri dalla famiglia Peluzzi all'amministrazione comunale [illegible] [illegible] nella sala che dal [illegible] caratterizza [illegible] pinacoteca [illegible]vonese, [illegible] si possono ammirare molti capolavori del pittore, a cominciare da quelli risalenti al [illegible] periodo [illegible] per [illegible] Santuario, quando l'artista trovava ispirazione dai vecchi ricoverati dell'ospizio. Nella sala sono raccolte tutte le opere che Peluzzi aveva donato alle Opere del Santuario, complessivamente [illegible] trentina [illegible] quadri tra i quali «La minestra dei poveri» e «L'imbalsamatore Sapetti».

Eso Peluzzi che, ormai avanti negli anni, per Savona seppe affrontare lo sforzo anche fisico di completare gli affreschi del grande salone di Palazzo comunale, ha legato come pochi altri il proprio nome alla città in cui a lungo ha vissuto e operato. Da quando, nel 1987, è scomparso ormai ultraottuagenario, la famiglia lo ricorda anche attraverso un premio musicale. Figlio di [illegible] liutaio, Peluzzi dopo la tavolozza amava il violino. E così è nato «Primoconcerto», che ogni anno a Monchiero, nelle Langhe, dove il maestro è stato sepolto, premia i giovani artisti che nel [illegible] dell'anno abbiano fornito le prove per essere considerati i migliori.

Proprio in questi giorni il comitato organizzatore ha deciso [illegible] assegnare l'edizione [illegible] di «Primoconcerto» al violinista Piergiorgio [illegible]. Ventenne, torinese, unico [illegible] italiano presente alla manifestazione organizzata a Venezia [illegible] Caffè Florian, riservata ai migliori diplomati nei conservatori europei, si è affermato [illegible] [illegible]merose rassegne, nel 1988 ha vinto il concorso «Lorenzo Perosi» di Biella e nell'estate scorsa la rassegna [illegible] Vittorio Veneto.

**Ivo [illegible]**

Secondo appuntamento della stagione di prosa

# Il «Grigio» Gaber

## *Questa sera al Chiabrera*

SAVONA. Questa sera alle 20,45 al teatro Chiabrera, secondo appuntamento [illegible] stagione [illegible] prosa [illegible] [illegible] Grigio» di Giorgio Gaber e Sandro Luporini. E' la storia di un topo saggio e sornione (il Grigio) che [illegible] fa beffe delle trappole che gli vengono tese.

Sulla [illegible] il pubblico vede solo Giorgio Gaber, ma nella vicenda si parla anche di [illegible] moglie, di un figlio e del suo ga[illegible], di un'amante, di un vicino di casa, di un impresario teatrale e anche [illegible] Padreterno. Sul palco compaiono anche misteriosi personaggi che voltano [illegible] spalle agli spettatori. [illegible] soprattutto [illegible] a far parte dello spettacolo [illegible] topo astuto e inafferrabile che si pone in antagonismo con il protagonista.

Quest'ultimo è un uomo sulla cinquantina che si è ritagliato un angolo tranquillo in un quartiere periferico per poter lavorare e pensare con [illegible] [illegible]nità. Ma nell'appartamento abita già un altro inquilino, «il Grigio», e lo [illegible] [illegible] inevitabile. Il topo diviene prima [illegible] rivale col quale misurarsi e poi un nemico mortale. Trappole, agguati e veleni si susseguono, [illegible]o del protagonista per «il Grigio» si [illegible] via via sempre più feroce, gli stratagemmi per eliminarlo sempre più efferati. Ma il topo sfugge a ogni insidia, come se conoscesse in anticipo non solo le mosse del suo avversario, ma i suoi stessi pensieri. E alla fine «il Grigio» si rivela come proiezione della personalità del protagonista.

«Il Grigio» è la nona fatica della «ditta» Gaber-Luporini, un cantautore e un pittore che da una quindicina d'anni [illegible] scoperto una brillante vena [illegible] [illegible]. L'esordio [illegible] stato nel 19[illegible] con «Far finta di esser sani», al quale hanno fatto seguito testi e spettacoli di successo come «Anche per oggi non si vola», «[illegible] obbligatoria», «Polli d'allevamento», «Anni affollati», «Il caso di Alessandro e Maria», «Io, se fossi Gaber», «Parlami d'amore Mariù».

Giorgio Gaber stasera si esibisce a Savona

[illegible] questi anni Gaber è rimasto [illegible] fedele al «Signor G» che fra una canzone e l'altra, nei recital [illegible] intratteneva il pubblico. Nel [illegible] testi, ideologie, rivolte giovanili, fedi religiose, nevrosi e litigi domestici trovano una dimensione teatrale e l'ex-cantautore col passare degli [illegible] completa la metamorfosi [illegible]nendo la propria identità di attore. La gestualità e l'eccezionale padronanza dello strumento vocale determinano il successo del «nuovo» Gaber.

Da ieri mattina si è aperta la vendita [illegible] biglietti. Lo spettacolo verrà replicato [illegible] giovedì e venerdì sera alle 20.45 e sabato [illegible]o alle [illegible]. Poi anche il Chiabrera va in ferie. Il prossimo appuntamento della stagione di prosa è fissato per l'8 gennaio con «Il legami pericolosi» di Paolo [illegible] e Milena Vukotic. Quindi dal 18 al 20 gennaio il «Teatro di Ge[illegible]» presenterà «Giacomo il prepotente» con Massimo de Rossi, Elisabetta Pozzi e Massimo Venturiello, per la regia di Piero Maccarinelli.

**Ermanno Branca**

STASERA IN [illegible]

### Telecity

- 9,10 [illegible]
- 11,10 Vicini [illegible] vicini, telefilm
- 12,30 Il tunnel della fantasia, teatro contemporaneo
- 13 — Cartoni animati
- [illegible] — Amandoti, novela
- [illegible] Più forte dell'amore, novela
- 15,30 Vicini troppo vicini, telefilm
- 16,10 Adolescenza inquieta, novela
- 17,30 Collegamento [illegible] 7 — Non stop

### Tele Star

- 13 — Novela
- 14,30 Telefilm
- 17,30 M.A.S.H., [illegible]
- 18 — Movin'on, telefilm
- 18,45 Leonela, novela
- 19,45 Piume e paillettes, novela
- 20,20 Di origine sconosciuta, film con P. Weller, J. Dale
- 22,15 Teledomani
- 22,45 World Sport Special
- 23,15 Basket: Teorema-San Benedetto
- 0,45 Non stop

### [illegible] 7

- 13,10 Un uomo due donne, novela
- 14 — Fai un affare
- 14,30 Monty Nash, telefilm
- 15,05 [illegible] [illegible] della tigre, film
- 17 — Gli speciali di Andrea
- [illegible] Cuori nella tempesta, [illegible]
- 19,15 Replay
- 20 — Spectreman, cartoni
- [illegible] Un thriller per Twiggy (1973), film
- 22,25 In primo piano
- 23 — Monty Nash, telefilm

### Teleuropa

- 13 — Nonsense
- 13,30 Little [illegible], [illegible]giato
- 15 — Cristal, novela
- 16,50 Videomix
- 18 — Little Roma, [illegible]giato
- 18,30 Cristal, novela
- 20,30 [illegible] [illegible] per [illegible] Brown, telefilm
- 21,30 Sport & Sport
- 22,40 Uno scandalo per bene (1984), film con B. Gazzara, V. Caprioli (2ª parte)

### Teletrit

- 13,30 Telefilm
- 14 — Calcio
- 15,45 L'uccelliera d'oro
- 16,50 Cartoni animati
- 17,15 Pagine di vita, novela
- 18,05 Truck Driver, telefilm
- 19 — Savona News
- 19,20 Telefilm

Ferruccio Amendola nello sceneggiato «Little Roma»

- 20,30 Liscio ma... non troppo
- [illegible],10 I tre moschettieri, telefilm
- 23 — Savona News
- 23,30 Telefilm
- 24 — Truck Driver, telefilm

### [illegible]

- 8,30 Telenovela
- 9 — [illegible] al cinema!
- 10 — Proposte arredamento
- [illegible] Faccia da me
- 19,15 [illegible] [illegible]ling
- 20,30 Un ciak e la [illegible]ne
- 22,15 Pal[illegible]

### [illegible] 1

- 14 — Novela
- 14,30 Film
- 17,30 M.A.S.H., telefilm
- 18 — [illegible], [illegible]
- 19 — Teledomani
- [illegible] [illegible] e [illegible], novela
- 20,10 News
- 20,30 Di origine sconosciuta, film con P. Weller, J. Dale
- 22[illegible] Teledomani
- 23 — World Sport Special
- [illegible] A botta calda
- 0,30 Non stop

### Telearcobaleno

- 9 — [illegible], [illegible], giochi e spettacoli
- 12 — [illegible] d'oriente, tele[illegible]
- 12,40 Il re del quartiere, te[illegible]
- 13,15 [illegible] Tg Ponente, notiziario (1ª edizione)
- 13,30 Milano rovente, film
- 15,30 Cartone animato
- 16,30 Natalie, teleromanzo
- 17,30 Victoria, teleromanzo
- 18,20 Il cammino segreto, teleromanzo
- 19,20 Zoom Tg Ponente, notiziario (2ª e[illegible])
- 19,35 Sport, pagine [illegible] in diretta
- 19,40 Victoria, teleromanzo
- [illegible] [illegible], teleromanzo
- [illegible] Il [illegible] [illegible], teleromanzo
- 22,05 Il pericolo è il [illegible] mestiere, telefilm
- 22,35 Il re del quartiere, telefilm
- [illegible] Zoom Tg Po[illegible], notiziario (3ª edizione)
- [illegible] Sartana nella [illegible] del..., film
- 0,30 Telefilm

### Tele Jolly

- 12,30 Auto della settimana
- 14 — Le grandi proposte di Telejolly
- 16,45 [illegible] a Telejolly
- 18,30 [illegible] [illegible] il subito casa
- 20 — Calcio di rigore, trasmissione sportiva
- [illegible] [illegible] [illegible] padrone, telefilm
- 22 — Auto della settimana
- 22,30 Appuntamento con Arianna
- 23,30 Salute e bellezza
- 2 — Sy Marotta

### Primocanale

- 13 — The Beverly Hillbillies, telefilm
- 13,30 Punto sport
- 14 — Cartoni animati
- 14,20 Auto Tv
- 16,30 Tre gendarmi a New York, film (1965)
- 18 — Viviana, novela
- 18,30 Faccia a faccia
- 20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
- 20,30 Centrocalcio
- 22,30 Punto sera
- 23 — Faccia a faccia
- 23,30 La mandarina, film

### [illegible]

- 9 — [illegible] Liguria
- [illegible] Consulenza assicurativa
- 12,30 Leggiamoli insieme
- 13,45 Cinema, Teatro & Altre cose
- 16,35 Sport News
- 20 — World News
- 22 — Speciale spettacolo

### Uno

- 10 — Film
- 11 — Roberta pelle
- 13 — Novela
- 14 — Novela
- 17 — Redazionali
- 17,30 Telefilm
- 18 — Telefilm
- 19 — Redazionali
- 19,30 Progetto
- 20,30 Progetto sport del martedì
- 22 — Redazionali
- 22,30 Redazionali
- 24 — Redazionali

### Teletris

- [illegible] [illegible]
- 11 — Videoclips, programma musicale
- 12 — Oroscopo
- 13 — [illegible] [illegible] [illegible]
- 14 — Religione oggi
- 16,30 Incontro di magia ce[illegible]
- 18 — Cartoni animati
- 19 — Videoclips
- 20,30 Rubrica
- 22 — Videoclips
- 23 — Incontro politico amministrativo

### Teleliguria

- 7 — Il buon mattino
- 14,05 Telescoppio
- 14,30 Radio mia
- 16 — Pallavolo
- 17 — Cartoni animati
- 19 — A tavola con...
- 19,30 Diario
- 20 — Woobinda, telefilm
- 20,40 Telefilm
- 22 — L'altro governo, a cura di Ivano Sanè
- 22,30 Master Cross
- 23,05 Lo spettacolo continua
- 1 — Notturno

### Telegenova

- 7 — Junior TV
- 11 — Cartolmondo
- 15 — L'arte del gioiello
- 18 — Little Roma, sceneggiato con Ferruccio Amendola e Maria Fiore
- 18,30 Cristal, novela
- 19,30 TG notizie
- 20,30 Sei delitti per Padre Brown, telefilm
- 21,30 Sport & Sport, rubrica sportiva
- 23 — I gioielli

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 12 Dicembre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272



Pareri discordi dopo il sorteggio di sabato a Roma

# Genova non esulta

## Mondiale «povero» a Marassi?

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Diciamo la verità: poteva anche andare peggio. La manina, pardon [illegible], di Luciano Pavarotti [illegible] tirato fuori dalle palline [illegible] i nomi [illegible] Nazionali che giocheranno a Genova il prossimo giugno per la fase iniziale dei campionati del mondo di calcio. I nomi si conoscono già, ma è meglio ricordarli: Costarica, Scozia e Svezia. Nel girone c'è anche il Brasile ma la «seleçao» carioca non si muoverà da Torino perché testa di serie del gruppo C e quindi superfavorita per il passaggio del turno. Ci mancherebbe altro.

Non è arrivata la Spagna (vista la vicinanza poteva portare molti turisti in Liguria), non sono arrivati gli Stati Uniti (sarebbe stata una bella pubblicità per le [illegible] '92) [illegible] in compenso [illegible] due Paesi con grandi tradizioni calcistiche [illegible] me Scozia e Svezia. Gli scozzesi sono sempre stati paragonati ai genovesi per la proverbiale avarizia, ma dicono che quando sono in giro non badano a spese. Gli svedesi, una volta, erano innamorati [illegible] Liguria e questi mondiali potrebbero far riscoprire le spiagge delle vacanze di [illegible] volta. Per tornarci, ovviamente. Dal [illegible] arriverà poca gente, e sarebbe assurdo pensare il contrario: [illegible] Paese centroamericano [illegible] distante e l'economia [illegible] è delle più floride.

Giampiero Mondini, presidente [illegible] Comitato genovese per i mondiali, tira un sospiro di sollievo: «Le tre Nazionali che giocheranno a Genova ci stanno bene. A [illegible] certo momento abbiamo temuto che arrivasse la Romania. Turisticamente parlando sarebbe [illegible] disastro. A Roma abbiamo avuto [illegible] contatti con i rappresentanti della Federazione scozzese. Dicono che potrebbero venire a Genova [illegible] 15 ai 25 mila tifosi. [illegible] la Svezia i rapporti sono correttissimi, anche i [illegible] sostenitori lo [illegible] Genova ha fatto il suo dovere. E' stata la prima delle città italiane destinate a ospitare i mondiali a consegnare il nuovo stadio. Ora spetta all'altra Genova fare la sua parte».

E [illegible] capita sempre nelle grandi occasioni, la città si ritrova divisa, spaccata in due, come i pro e i contro per l'isola di via XX Settembre, per il «Carlo Felice», [illegible] Lambruschini, i [illegible]cheggi. Sono argomenti che scottano. Come i mondiali di calcio, appunto, considerati la prima grande occasione per portare in giro per il mondo una città al più sconosciuta.

[illegible] ecco allora chi è rimasto deluso dal sorteggio e fa previsioni nere sulla prossima estate. Gianni Segalerba, presidente della Confesercenti, sostiene con la solita verve polemica: «Ci sono rimasto male. Dal Costarica arriveranno [illegible] i dirigenti accompagnatori della squadra. La Svezia? Non sarei poi così sicuro dell'invasione di Genova da [illegible] di biondi ragazzotti svedesi. La linea diretta tra Londra e Genova potrebbe invece invogliare gli scozzesi a seguire [illegible] loro nazionale. Potrebbero anche abbinare [illegible] passione per il [illegible] una vacanza nella nostra Riviera. Voglio vedere chi avrà ancora il coraggio di tirare fuori il discorso delle navi-albergo. Con questi chiari [illegible] luna si farà fatica a riempire gli hotels».

[illegible] linea d'onda è Giorgio Crespi, presidente dell'associazione albergatori di Genova: «Spagna e [illegible] Uniti [illegible]rebbero state il massimo. Delle squadre europee avrei preferito Paesi più vicini all'Italia, tipo l'Austria. Questo sorteggio non è [illegible] particolarmente fortunato per Genova».

Ieri allo stadio, durante Milan-Sampdoria, si è parlato più del sorteggio dei mondiali che dello scontro Vialli-Van Basten. L'assessore al Turismo di Genova, Giampiero Fabbri, [illegible] dei più euforici: «Ma cosa si voleva? Svezia e Scozia non deluderanno, ne sono certo. Sono squadre che praticano un buon calcio e porteranno molti turisti. A Roma ho avuto personalmente degli incontri con rappresentanti della Federazione scozzese. Mi hanno garantito che al[illegible] quindicimila tifosi [illegible]ranno sull'aereo e [illegible] nella nostra città».

Il primo appuntamento nel nuovo «Luigi Ferraris» (domenica sono stati inaugurati i due tabelloni luminosi) è per lunedì undici giugno, [illegible] 17, con Costarica-Scozia. Seguiranno Svezia-Scozia sabato 16 giugno, alle 21, e infine [illegible] sfida tra Svezia e Costarica mercoledì [illegible] giugno, sempre alle 21. A Marassi si giocherà anche [illegible] delle partite per gli ottavi di finale. E' prevista l'eliminazione diretta, quindi uno scontro tutto da vedere.

Adesso la palla [illegible] al Comune perché in quei giorni, dalle parti dello stadio, non si ripeta l'«ingorgone» che in questo periodo blocca il cuore della città.

**Pier Paolo Cervone**

Sotto il titolo: a sinistra l'assessore al Turismo Giampiero Fabbri, a destra il presidente del Comitato organizzatore dei mondiali, Giampiero Mondini. Qui a fianco l'entusiasmo e il folclore dei tifosi brasiliani che arriveranno a Genova a bordo di due navi della «Costa»

# Nel porto sarà «torcida»

## I brasiliani noleggiano due navi

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

«Ospita un turista-tifoso a [illegible] tua». E' [illegible] delle tante proposte per accogliere gli stranieri (soprattutto [illegible] scozzesi e vi si aggiungono i brasiliani in campo a Torino ma di base a Genova) attesi per i mondiali di calcio. Famiglie disposte [illegible] ospitare tifosi [illegible] club «Amici del turismo» [illegible] imminente creazione. Se funzionerà, l'esperimento sarà ripetuto per le Colombiane del 1992.

Mancano [illegible] mesi alla grande manifestazione, ma già ne se di[illegible] come se fossero giorni di vigilia. Discussioni, ma anche polemiche, naturalmente, che riguardano soprattutto la capacità di ospitare [illegible] simile [illegible] ospiti. Navi-albergo alla fon[illegible] porto [illegible] Genova e di porticcioli del litorale? Osteggiate per evidenti motivi di concorrenza dagli albergatori, la proposta [illegible] sostenuta dall'assessore regionale al Turismo, Ernesto [illegible] Valenziano, che in questi giorni è a Roma per prendere contatti con le autorità consolari di Svezia, Scozia e Costarica, le squadre che giocheranno a Marassi.

Sono [illegible] attivate [illegible] delegazioni Enit [illegible] Londra e [illegible] arrivano [illegible] Regione telex che chiedono riservazioni, il motore della gigantesca macchina è [illegible] in moto. I tifosi sono di bocca buona: chiedono anche alberghi di due o tre stelle, alcuni sono disponibili a riposare in camerate. «Pur di esserci», è lo slogan. La risposta di Genova non è del tutto adeguata (come dimostrano le proposte alberghiere di operatori e visitatori del Salone nautico) [illegible] la [illegible] potrà contare sull'Hotel [illegible] Corte Lambruschini, sul Motel Agip, sul Colombia ristrutturato. Ma — si osserva — non aspettiamoci troppi tifosi a Marassi, visto che non ci giocheranno gli azzurri.

Nella prevendita dei biglietti, fatta tramite [illegible] Banca Nazionale del Lavoro, Genova, con Bari, figura agli ultimi posti.

La ricerca si rivolge soprat[illegible] alle Riviere: perfino dall'Irlanda (la [illegible] squadra giocherà a Cagliari) sono arrivate richieste di prenotazioni alberghiere a partire dai primi di giugno. Sulle navi-albergo si sta discutendo, ma ci sono due obiezioni. La prima è che le compagnie di navigazione devono essere attivate per tempo, per [illegible] perdere le occasioni delle crociere estive. E la città amministrativa, come purtroppo è noto, ha tempi lunghi. La seconda: i mondiali si giocano a giugno, quando gli alberghi della Liguria hanno [illegible] disponibilità di circa il 60%. Forse la soluzione-mare, per il tifoso che viene da lontano, non è considerata da molti del tutto indispensabile.

Le squadre [illegible] preoccupano della sistemazione [illegible] giocatori, staff dirigenti, collaboratori, ma non tanto per gli alberghi, quanto per l'esigenza di avere a disposizione un vicino campo per gli allenamenti. [illegible] risolto [illegible] il problema la Costarica, scegliendo Fraconalto, paese dell'alessandrino ai confini della Liguria: possono disporre di un campo di allenamento nella vicina Voltaggio.

Giampiero Fabbri, assessore [illegible] Turismo e allo Sport [illegible] Co[illegible] è lietissimo delle squadre che giocheranno a Genova. Dice: «Avremo il calore e la torcida dei brasiliani [illegible] arriveranno in nave a Genova, il folklore degli scozzesi, il rigore del calcio svedese [illegible] ha dato, [illegible] gli altri, campioni come Green e Skoglund. E il Costarica, grande novità, che può rientrare nell'operazione di Colombo. Costarica fu [illegible] il primo porto [illegible] dalle [illegible] navicelle».

Genova ha ospitato una sola partita dei mondiali [illegible] calcio (che l'Italia [illegible] organizzato nel 1934), esattamente domenica 27 maggio. La Spagna, che aveva in porta un mito del calcio, Zamora, [illegible] però il Brasile per 3-1. La città fece le cose in grande: [illegible] largamento dello stadio a 56 mila posti, rifacimento delle gradinate. Anche nel calcio i nostri [illegible] non [illegible] indietro a [illegible]suno: cerchiamo di avere rispetto per loro.

**Guido Coppini**

### I [illegible]

## Ecco le sedi delle squadre

[illegible] Scozia, Svezia e Costarica hanno già fatto la loro scelta. O almeno così pare. Appena hanno saputo di giocare a Genova, gli emissari delle tre federazioni hanno fatto i primi [illegible]. Ecco i [illegible].

La Svezia ha preso contatti con l'hotel «Cenobio dei Dogi» di Camogli, [illegible] dei più lussuosi e appartati della [illegible] di [illegible], e con il «Park Suisse» di Santa Margherita. L'albergo di Camogli sarebbe il preferito.

Rapallo sarà invece la sede del ritiro scozzese. I britannici hanno già visionato l'hotel «Bristol», sembra con esito sod[illegible]. Ha detto il segreta[illegible] generale della Lega [illegible]se, Farry, subito dopo il sorteggio al Palaeur [illegible] Roma: «Penso che il Bristol di Rapallo diventerà il nostro quartier generale. E' un'ottima sistemazione, a due passi da Genova».

Per gli allenamenti Svezia e Scozia potrebbero utilizzare il «Broccardi» di Santa Margherita, se il nuovo manto erboso sarà pronto (colpevole il ritardo del Comune, dopo tante polemiche e le solite promesse, col rischio di perdere questa grossa occasione) o il «Mugnaini» di Bogliasco già frequentato dalla Sampdoria. Sestri Levante, che aveva avuto contatti con la Spagna (Luisito Suarez, commissario tecnico iberico, era stato anche ad Alassio), vede sfumare i suoi sogni di gloria. Le «furie rosse» giocheranno nel girone di Verona e Udine e quindi Liguria addio.

La Nazionale del Costarica, che ha pochi soldi da spendere e gioca al risparmio, anche se vuole fare bella figura a Italia '90, ha fatto una scelta poco dispendiosa. Tecnico, giocatori e dirigenti alloggeranno in un piccolo albergo di Fraconalto, al confine tra le province di Alessandria e Genova, ma già in terra piemontese. Prima del debutto, e tra una partita e l'[illegible] girone, i costaricani [illegible] alleneranno sul campo di Voltaggio.

I giochi, insomma, sembra[illegible] fatti. Con buona pace di chi [illegible] sventolato progetti e sogni impossibili da [illegible]. La Riviera di Ponente esce [illegible] le ossa rotte. Tigullio e Golfo Paradiso devono preparare bene questo «business» col pallone.

[p. p. c.]

Secondo la polizia il numero dei decessi è diminuito rispetto all'88

# La droga ha ucciso 31 volte

## Un'altra giovane vittima dell'eroina

[illegible] I verbali della sezione narcotici della squadra mobile della questura di Genova registrano dall'inizio dell'anno trentuno morti per overdose. L'ultimo nome che si è aggiunto nell'elenco è quello di Riccardo Dall'Alba, 21 anni, trovato [illegible] dovere sabato sera [illegible]ra dell'albergo «Virginia», in vico Primo dello Scalo, nel centro storico della città.

Il numero reale di decessi legati alla droga è però difficile da stabilire. Potrebbero essere dieci volte tanti i [illegible]pendenti uccisi dall'eroina, fulminati da un collasso cardiocircolatorio o da un'epatite virale, [illegible] stroncati da una [illegible] complicanze dell'Aids.

La [illegible] dei drogati a Genova e provincia conta circa tremila schedati, conosciuti dagli organi di polizia per aver commesso piccoli furti, spaccio, [illegible] essere stati fermati per prostituzione. Le stime [illegible] ancora più su, nell'ordine [illegible] tredici-quindicimila persone dedite all'uso occasionale o [illegible] di [illegible] stupefacenti.

Dice Luigi Liguori, dirigente della sezione narcotici della squadra mobile [illegible] Genova: [illegible]spetto all'anno [illegible] si è avu[illegible] lieve flessione nelle statistiche di morti [illegible] overdose in provincia. Nel 1988, erano state 40. A livello nazionale, invece, c'è stato un forte incremento del fenomeno. La droga [illegible] iniziato a diffondersi in Italia negli Anni Settanta. Chi ha ini[illegible] a drogarsi in quel periodo [illegible] circa quindici o diciotto anni, e muore ai giorni nostri. In passato, il morto per "overdose" era più giovane, sui venticinque anni, negli ultimi tempi si verificano morti di trentacinque-quarantenni.

Secondo il dottor Liguori è anche possibile imbattersi [illegible] caso del primo "buco" letale. Sostiene: «Tra spacciatore e consumatore si crea un rapporto abituale proprio perché ogni spacciatore [illegible]ce bene la composizione e le percentuale di purezza della partita che gli arriva e sa come tagliarla. Se la droga viene tagliata male e risulta troppo pura, [illegible] il principio attivo che rimane è superiore alla percentuale dovuta, anche una sola dose somministrata ad un organismo non abituato o abituato diversamente può portare alla morte per overdose. La polizia ha il compito di combattere la diffusione del [illegible]ffico e purtroppo non può curare gli effetti del fenomeno. Il drogato è un [illegible] un genere [illegible]. A volte, qualche tossicodipendente ci chiede aiuto per disintossicarsi. [illegible] qui telefoniamo alle comunità [illegible]peutiche, ma capita quasi sempre che [illegible] ci siano posti liberi per accettarlo».

[p. c.]

VENTIQUATTR'**ORE**

### [illegible] Geri e la Guerinoni, [illegible]

Il procuratore [illegible] Repubblica di Savona, [illegible] Russo, ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio volontario di Gigliola Guerinoni, in carcere per il [illegible] farmacista Cesare Brin, e di Ettore Geri, [illegible] suo ex convivente. La coppia, secondo il giudice, sarebbe respon[illegible] morte del secondo marito della gallerista, Pino Gustini, deceduto all'ospedale di Millesimo tre anni or sono per complicazio[illegible] insorte dopo che l'uomo era entrato in coma diabetico. Il giudice sostiene che Gigliola Guerinoni e Ettore Geri hanno ritardato volutamente di due giorni il ricovero in ospedale di Pino Gustini, ordinato d'urgenza dal medico curante. **(Il servizio nel primo fascicolo)**

### [illegible] Colpito [illegible] fucile dello zio

Roberto Traverso, 31 [illegible] abitante a Pontedecimo in [illegible] Val d'Astico 142/8, colpito accidentalmente da [illegible] colpo di fucile durante [illegible] battuta di caccia al cinghiale, è [illegible] ricoverato nel reparto di [illegible]chirurgia dell'ospedale San Martino per le sospette lesioni ad un rene ed alla spina dorsale. I sanitari si sono riservati la prognosi. L'incidente si è verificato nella mattinata di domenica, in un bosco di Fraconalto, in provincia di Alessandria. Pare che il colpo di fucile che ha colpito l'uomo sia partito dall'arma dello zio, Giuseppe Traverso, sfuggitagli di mano. Sono in corso indagini [illegible] [illegible]rabinieri.

### [illegible] Chiude centro per i [illegible]

L'As.Li.Dia. l'associazione per la lotta contro il diabete ha denunciato nei giorni scorsi il rischio d'una chiusura del Centro antidiabetico [illegible] Camogli e ha lanciato un appello alla XVII Usl. Ogni giorno il centro è visitato da una media tra i 15 e i 20 ammalati di diabete.

Biliardo: pausa per il torneo genovese

# Il Palio dei rioni cerca una leader

GENOVA. Il Palio dei rioni di boccette si sta concedendo una lunga [illegible] di riflessione (dal 5 al 15 di[illegible]bre) dopo una serie continua di partite, quindici giornate consecutive e ben sei doppi turni settimanali. Tre mesi di [illegible] hanno ancora dato [illegible] precisa indicazione sulla favorita per il successo finale: San Bernardo con più continuità, Bar Junior e Bar Euro a fasi alterne, Bar Sody inizialmente, tutte hanno «illuso» i propri supporters che la dodicesima edizione del Palio [illegible] potesse essere quella buona per il successo finale.

Ma nessuna società ha intrapreso la fuga buona, l'equilibrio regna ancora sovrano: ecco perciò che il bilancio a fine andata stilato dal presidente del Palio Antonino Nicosia è ricco di punti interrogativi e con poche certezze (anzi pensiamo nessuna).

Qual'è il giudizio complessivo? Risponde: «Quest'anno il Palio, per interesse ed equilibrio di valori, è veramente fantastico. L'episodio Sampierdarena [illegible] subito rientrato ed [illegible] la società Speranza a Concordia è nuovamente in corsa, anche se penalizzata di due punti, per una posizione di alta classifica. Per quanto concerne le prime quattro posizioni, posso tranquillamente affermare che il San Ber[illegible] è la vera sorpresa positiva del Palio, [illegible] Bar Junior e Bar Euro [illegible] delle società abituate a gareggiare al vertice».

La classifica alla vigilia dell'inizio del girone di ritorno è la seguente: San Bernardo p. 33; Bar Euro 30; Bar Junior 29; Bar Sody 25; Marassi, Prato e San Gerolamo 23; Pontevecchio e Sampierdarena 22; Doria e Sant'Eusebio 21; Foce e San Gottardo 19; Cavour 18; Mariscotti 16; Genoa Club 14 (due punti di penalità al Sampierdarena).

[g. s.]

Non sarà cancellato l'importante frammento di storia scoperto durante i restauri

# Affiora la Chiavari del 1300

## *Una «vetrina» per gli antichi portali*

**CHIAVARI**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non sarà cancellato l'importante frammento di storia chiavarese venuto alla luce durante i lavori di restauro della facciata di un [illegible] palazzo in via Ravaschieri, tra [illegible] della Società Economica e quella del «Banco Ghio».

Gli antichi portali trecenteschi, scoperti sotto tre strati di intonaco e mattoni, non saranno murati e richiusi ma, grazie all'impiego [illegible] ampie vetrate, verranno lasciati in piena vista consentendo di «leggere» la fuga delle arcate e l'antico aspetto della facciata. E' una piccola vittoria, q[illegible] che si sta [illegible] piendo a Chiavari, dovuta [illegible] sensibilità dei proprietari del palazzo (alcune famiglie e soprattutto, la Società Economica, che, attraverso il bibliotecario avv. Evasio Boggiano, fin dall'inizio aveva sostenuto la [illegible] di valorizzare quanto si era scoperto) e all'iniziativa dei professionisti che stanno curando l'intervento: il geometra Mario Gramigni, amministratore [illegible] condominio, e gli architetti Saverio Giardino e Marco Avvenente.

La riscoperta, nel pieno [illegible] tro [illegible] Chiavari, di [illegible] palazzo del tredicesimo secolo, caratterizzato [illegible] grandi arcate a ogiva, in ardesia, al piano terra e al primo piano, [illegible] da massicci pilastri ottagonali; il recupero della facciata a strisce bianco-nere, prerogativa [illegible] dell'architettura delle famiglie più nobili; una testimonianza pressoché unica della lavorazione dell'ardesia e della pietra nel [illegible] secolo: sono questi alcuni degli ele[illegible] [illegible] fanno dei lavori in via Ravaschieri un fatto culturale e storico di grande importanza.

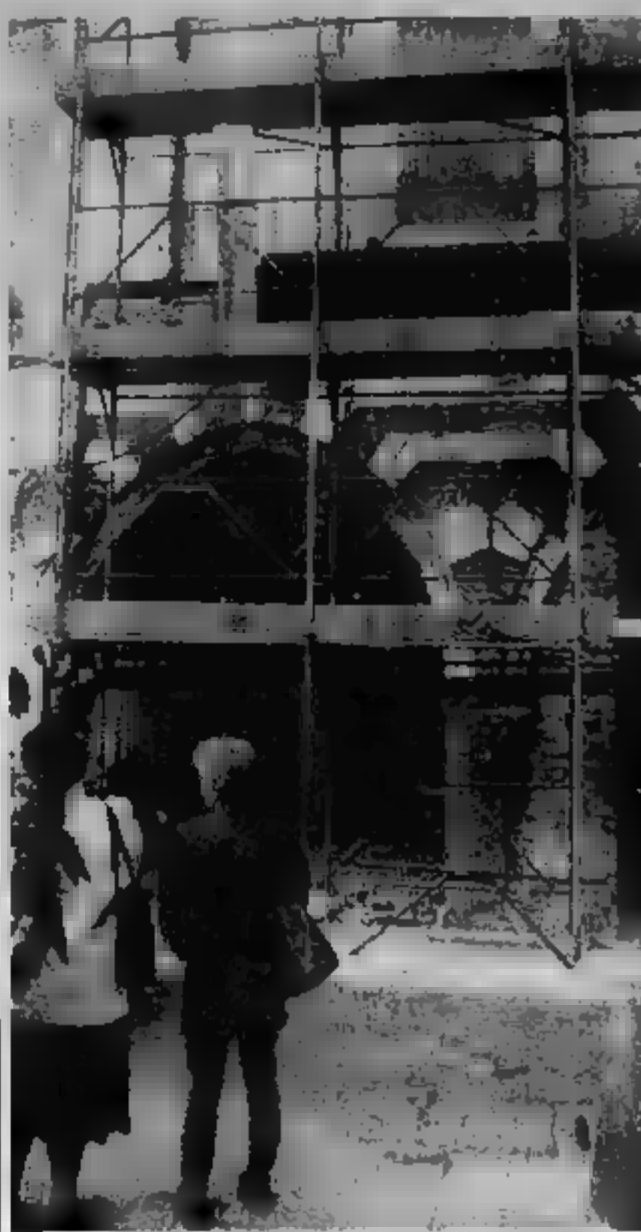
Spiegano gli architetti Giardino e Avvenente: «A differenza degli altri pilastri del centro storico di Chiavari, che sono all'aperto da [illegible] di anni e che appaiono lisi, consumati [illegible] secoli e dalle intemperie, quelli di via Ravaschieri sono stati murati circa due-trecento anni dopo la loro realizzazione e mostrano ancora i [illegible] dello scalpello e i particolari tecniche di lavorazione dell'epoca. Dettagli che i portici "gemelli" di [illegible] Bighetti ad esempio hanno perso da tempo».

Non è tutto. E' stato confer[illegible] che, per la maggior parte, le pietre bianche poste a fare contrasto con il [illegible] dell'ardesia, non sono di marmo, ma mostrano la vena calcarea della [illegible] ardesia: un esempio pressoché unico in Liguria. Continua Giardino: «[illegible] è utilizzato quello che [illegible] considerato un difetto della pietra, cioè la sottile venatura bianca, per simulare il marmo: un'impresa tecnicamente molto difficile, visto che la pietra è stata [illegible] gliate orizzontalmente seguendo la sottile venatura calcarea».

Delle quattro arcate che sono state riscoperte, due saranno lasciate in vista grazie a vetrate. Spiega il geometra Mario Gramigni, al quale si devono i primi interventi a favore del recupero storico del palazzo: «Il portale squadrato che dà accesso alla scala interna del palazzo sarà arretrato di circa 50 centimetri, e portato a filo dell'antica facciata, [illegible] consentirà ugualmente di vedere l'arco senza interrompere la linea [illegible] portico; l'arcata più orientale, quella verso la Società Economica, è invece solo in mattoni, forse è stata costruita per riempire un passaggio che esisteva tra i due palazzi, e verrà quindi squadrata conservando, però, un pilastro "minore" trovato alla base».

Una sfida anche per le moderne tecniche di lavorazione dell'ardesia: i due massicci stipiti del portone centrale che verrà spostato, e tredici pilastrini della facciata andati perduti durante i passati rimaneggiamenti della facciata, saranno ricostruiti ex-novo dalla «Paolo Aratas», un'azienda ardesiaca [illegible] Fontanabuona. I lavori edilizi sono curati dall'impresa Signorini di Lavagna.

[illegible]

**Un particolare.** Ecco uno dei «pezzi» pregiati scoperti nel centro storico della città durante i lavori di restauro

**Vista del palazzo.** La facciata dell'edificio di via Ravaschieri (Foto Barsi)

---

DALLA [illegible]

**[illegible]**
### [illegible] Mense scolastiche sotto accusa

Polemica per le [illegible] scolastiche a Chiavari. Il sindacato Filcams-Cgil ha chiesto un incontro urgente con l'amministrazione comunale chiavarese per stabilire nuovi criteri di affidamento degli appalti alle ditte che offrono il servizio-[illegible]. L'attuale sistema, infatti, ba[illegible] sul ribasso e non sul rapporto qualità-prezzo dei pasti confezionati, non sempre consentirebbe le massime garanzie in un settore delicato come la nutrizione infantile. Secondo la Filcams-Cgil non è da mettere in discussione la professionalità del personale impiegato.

**CHIAVARI**
### [illegible] Il bilancio [illegible] Croce Verde

La Croce Verde chiavarese ha depositato presso la segreteria [illegible] Comune il bilancio di previsione per il 1990. Nella gestione 1990 si prevede un avanzo di amministrazione (attivo) di circa [illegible] milioni di lire. Ottanta milioni sono destinati all'acquisto, nel corso del 1990, di [illegible] [illegible] autoambulanza. Il parco macchine della [illegible] Verde conta oggi su quattro Fiat Ducato, un Volkswagen, [illegible] [illegible] Transit per la protezione civile, una Opel Kadett per le dialisi, e un'ambulanza Mercedes inaugurata alla fine dell'88.

**CAMOGLI**
### [illegible] [illegible] Fruttuoso a «Unomattina»

Ancora una volta la trasmissione mattutina di Raiuno «Unomattina» si è occupata del Levante: dopo il [illegible] dedicato al complesso monumentale dei Fieschi [illegible] San Salvatore, per la rubrica «Italia da salvare», [illegible] è toccato a San Fruttuoso di Capodimonte, la «perla» incastona[illegible] nel Monte di Portofino.

**[illegible]**
### [illegible] Beve varichina al posto dell'acqua

Un anziano piacentino, Renato Capra, 73 anni, da molto tempo residente a Chiavari in [illegible] Valparaiso 44/22 è stato ricoverato l'altra sera d'urgenza al San Martino dopo aver ingerito, [illegible] [illegible] abitazione, una sorsata di varichina scambiata per acqua minerale. I [illegible] del San Martino non hanno [illegible] sciolto la prognosi.

---

Misterioso delitto alla periferia di Voghera, vittima una donna di 39 anni residente a Rapallo

# L'hanno uccisa con 17 coltellate

*Teodora Nena, d'origine romena, ogni sera da Genova [illegible]ggiungeva la cittadina dell'Oltrepò pavese*
*Il cadavere vicino a un passaggio a livello: raptus omicida di [illegible] cliente o una vendetta?*

RAPALLO. Misterioso delitto nella notte tra sabato e domenica alla periferia di Voghera. Una prostituta di 39 anni, Teodora Nena, cittadina rumena da [illegible] decina d'anni in [illegible] (aveva abitato a Rapallo, dove [illegible] [illegible] la residenza, per poi trasferirsi a Genova) è stata trovata [illegible] nei pressi di un passaggio a livello in via Sambuetto, lungo la statale Piacenza-Torino. Il corpo, seminudo, presentava ben diciassette coltellate, inferte tutte alla schiena.

E' stato un casellante di servizio al passaggio a livello di via Sambuetto, Adriano Gastaldo, 35 anni, a scoprire il cadavere: poco prima l'uomo aveva sentito le grida [illegible] aiuto di una donna, e aveva avvertito il «113». In pochi minuti sono ar-ri[illegible] i carabinieri del nucleo operativo di Voghera, gli agenti [illegible] Polfer e un'ambulanza della Croce Rossa con il medico [illegible] servizio della guardia medica. Nel frattempo [illegible] [illegible] [illegible] sellante, uscito in strada, aveva trovato il corpo della donna, ormai privo [illegible] vita.

**[illegible] A RAPALLO [illegible]**

### *Le visite ai tre figli*

Teodora Nena era arrivata a Rapallo circa sei anni fa, e si era stabilita con il convivente, Pasquale Mileto, in un appartamento di via della Libertà [illegible]. Non si sa per quali ragioni la donna avesse abbandonato, una decina d'anni fa, la Romania, ma ai carabinieri non risultano particolari che possano far pensare [illegible] una fuga «politica». A Rapallo, Teodora Nena non [illegible] [illegible] svolto l'attività di prostituta: preferiva recarsi a Genova o nell'Alessandrino. Il dal convivente aveva avuto tre figli, due maschi e una femmina, il più grande dei quali ha oggi sei anni. Da tre anni, però, la donna aveva abbandonato Rapallo pur mantenendovi la residenza anagrafica, trasferendosi a Genova. Ritornava, di tanto in tanto, in Riviera, per vedere i figli. Le indagini per risalire all'omicida, quindi, toccano la Riviera in modo molto marginale, mentre sono abbastanza intense a Genova dove la donna abitava [illegible] tempo.

Teodora Nena era seminuda: vestita solo di un maglione rosso, [illegible] i collant abbassati, niente gonna o pantaloni, e neppure la borsetta. Questo fa sospettare che la donna possa essere stata aggredita all'interno [illegible] un'auto, dove sarebbero rimasti gli indumenti che mancano. Non è il momento confermato un particolare diffuso si [illegible] dopo il fatto, e cioè che il casellante avrebbe [illegible] chiaramente un'auto allontanarsi velocemente dalla zo[illegible].

Sul posto, subito dopo la scoperta del cadavere, si è recato il sostituto procuratore della Repubblica di Voghera, Francesco De Socio. Le indagini sono coordinate dal procuratore capo [illegible] Voghera, Edgardo Santachiara, e dal comandante della compagnia carabinieri, Filippo Maria Ulandi.

Teodora Nena era una delle [illegible] prostitute «pendolari», che [illegible] a Voghera provenienti da Genova con il treno delle 21.30, e che subito si trasferiscono nelle zone periferiche della città, in particolare lungo la statale per Casteggio. A differenza di quanto accade sovente nelle grandi città, in passato a Voghera non erano mai accaduti episodi di questa gravità nei confronti di prostitute. L'unico precedente che si ricorda fu l'omicidio, circa tre anni fa in un appartamento di corso Genova, di una prostituta e [illegible] suo convivente; ma le successive indagini dimostrarono che gli assassini volevano colpire una [illegible] persona, un pregiudicato che si trovava nell'appartamento insieme alle due vittime, e che invece rimase completamente illeso.

Le ipotesi al vaglio degli inquirenti [illegible] numerose, e tutte plausibili. Il «raptus» omicida di un cliente? Il gesto di un maniaco? Un regolamento di conti maturato nel mondo della prostituzione o in quello della droga? La ferocia testimoniata dalle diciassette coltellate potrebbe avvalorare la tesi del maniaco come quella del «regolamento [illegible] conti», ma è anche probabile che la donna sia salita sull'auto di un «cliente» che, per ragioni [illegible], l'ha aggredita derubandola della borsetta (che non è stata ritrovata) e, dopo averla accoltellata ripetutamente, l'ha gettata sul selciato ripartendo a tutta velocità.

Nell'auto [illegible] delitto, quindi, potrebbero essere rimaste tracce di sangue e gli indumenti e la borsetta della donna; anche in questa direzione si [illegible] orientando le indagini. L'altra pista, [illegible] tutta [illegible] verificare, è quella della droga. Ma anche qui siamo nel campo del[illegible] ipotesi, tutte molto labili e [illegible] verificare. Le indagini si presentano molto difficili.

(m. r.)

---

Il proprietario della «Manuelina» realizzerà un hotel con 23 camere e 44 posti letto

# Finalmente un [illegible] anche [illegible] Recco

## *Approvato il progetto, a giorni il via ai lavori*

RECCO. Si chiama «Oasi» e potrebbe diventare il primo vero albergo [illegible] Recco. Ad accogliere questa sfida è Gianni Carbone, consigliere comunale dc e proprietario del [illegible] ristorante «La Manuelina», che ha presentato il piano particolareggiato per la realizzazione dell'opera (firmato dall'ingegnere, nonché consigliere comunale liberale, Alessandro Manterol all'amministrazione comunale.

[illegible] pratica ha [illegible]to la necessaria concessione edilizia in sanatoria [illegible]lle opere già realizzate il [illegible] ottobre e, pochi giorni fa, ha ottenuto il benestare del Consiglio comunale.

Ma il progetto [illegible] si f[illegible] solo all'albergo, in realtà [illegible] esistente e solo da ristrutturare, ma prevede anche la realizzazione di una nuova strada [illegible] accesso interna, un campo da bocce e due per il tennis nonché una piscina, che si ricaverebbe vicino a via Roma (le altre strutture, invece, rimangono a monte dell'hotel).

Il centro turistico-ricettivo «Valle della Ne», si chiamerà così, avrà come fulcro il ristorante Manuelina che sarà collegato all'albergo da un sottopassaggio. Quanto all'«Oasi», la cui vecchia struttura è [illegible] completamente [illegible] per poter ospitare una diversa disposizione interna dei locali e dove sono già state demolite le parti precarie in prefabbricato, sarà dotato di [illegible] camere per [illegible] posti letto, sala convegni e salette per riunioni.

Tutto stabilito anche per gli oneri di urbanizzazione: a carico dei privati [illegible] la copertura del [illegible] che [illegible] a fianco della Manuelina e sul quale [illegible] [illegible] ricavati dei posteggi.

I lavori, ormai prossimi al via, inizieranno comunque con la ristrutturazione dell'albergo mentre le strutture aggiuntive verranno realizzate in tempi successivi.

Con tale opera, viene quindi a completarsi l'intervento di recupero della «Valle della Ne» e si aprono nuove prospettive per il turismo. Nel primo caso, infatti, il complesso ricettivo andrà [illegible] integrare il già programmato [illegible]o pro insediamenti di edilizia popolare voluto [illegible] Comune che ha previsto la costruzione di 85 nuovi alloggi (40 a carico Iacp e 45 per le cooperative di edilizia economica), oltre al ripristino urbano dell'area.

Il discorso è invece più complesso per quanto riguarda i valori turistici. Non si può infatti considerare l'indiscutibile utilità di tale opera, dal punto di [illegible] della ricettività cittadina, senza affrontare una domanda: Recco ha velleità turistiche?

[illegible] risposta potrebbe [illegible] facilmente [illegible] e chiaramente affermativa, ma guardando al passato non si direbbe.

Il turismo [illegible] Recco potrebbe essere stato ed essere quello di tipo balneare; non si può certo dire che nell'ultimo decennio si sia lavorato a tal proposito. [illegible] [illegible] sono rimaste quelle [illegible] sempre, poco attrezzate e, specialmente quelle libere, mal gestite; come [illegible] resto tutta la zona a mare, che [illegible] può vantare finora [illegible] intervento di abbellimento. Non parliamo poi di locali notturni, che non esistono, o di manifestazioni accattivanti: siamo ancora alla [illegible] di banchetti [illegible] focaccia [illegible] formaggio e il complesso musicale del «Trillis». Da lasciar stare inoltre, anche la voce alberghi, ad oggi ancora insufficiente a soddisfare la possibile domanda.

Rimangono solo i ristoranti: posti ed affollati, ma solo di gente che arriva, si siede a tavola e scappa via.

**Fabio Pozzo**

---

Area ferroviaria

# Costano meno i parcheggi di Sestri

[illegible] LEVANTE. [illegible] Ieri costa meno parcheggiare nell'area di sosta [illegible] stazione ferroviaria di Sestri Levante. La Citis, la cooperativa che gestisce il parcheggio sestrese (circa 130 posti-auto) [illegible] infatti lanciato una campagna promozionale per incentivare anche i residenti e i pendolari ad utilizzare l'area di sosta.

Un'ora di parcheggio costerà 500 lire, sia nei feriali che nei festivi, così come le ore successive fino ad un massimo di 5000 lire al giorno. [illegible] significa che rimanere nel parcheggio dieci ore o venti costerà la [illegible] cifra. L'abbonamento mensile, che consente la sosta 24 [illegible] su 24 per sette giorni [illegible] settimana, costerà invece [illegible] mila lire.

Rispetto alle precedenti tariffe lo «sconto» è notevolissimo: si pensi che prima, nei feriali, la prima ora di sosta costava 1500 lire, nei festivi addirittura 2500.

(m. r.)

---

Individuate due [illegible] per eliminare i disagi

# Levanto, [illegible] piano per i posti-auto

LEVANTO. Per l'estate Levanto ha bisogno di parcheggi: lo spazio per [illegible]ggiare le centinaia e centinaia di auto [illegible] cui viene invasa (soprattutto nel bimestre luglio-agosto) si fa sempre più esiguo. E' per questo motivo che [illegible] si [illegible] predispon[illegible] un piano-parcheggi che consenta di razionalizzare e, per quanto possibile, di limitare, l'uso dei veicoli.

A favorire l'amministrazione comunale nell'operazione è [illegible] legge sulle aree urbane, [illegible] sciuta come «legge Tognoli», che [illegible] [illegible] seconda parte estende anche ai piccoli Comuni i finanziamenti per la costruzione di parcheggi, purché indicati dalle Regioni come aree in cui sia necessario intervenire (e Levanto figura al trentanovesi[illegible] [illegible]o nella graduatoria regionale).

L'amministrazione comunale avrà 60 giorni di tempo (dalla notifica della [illegible]bera) per far redigere un piano, nel quale prevedere gli investimenti per i successivi tre anni. Il progetto, dopo che sarà discusso in Consiglio comunale e riproposto alla Regione, una volta approvato [illegible] inserito automaticamente [illegible] «variante al piano regolatore generale».

Gianni Busco, [illegible] ai Lavori Pubblici dice: «E' per il momento difficile svolgere calcoli sugli investimenti. Alla ste[illegible] del piano provvederà il nostro ufficio tecnico».

Dove saranno ub[illegible] i parcheggi? «Attualmente abbiamo individuato soltanto un paio di zone dell'immediata periferia — [illegible] [illegible] — presso il [illegible]ato coperto, [illegible] [illegible] Roma e via Martiri, e la zona dei Molledi, vicino al campo sportivo. La prima zona è conosciuta come «Orto Massola», dove il piano regolatore in via di allestimento individua un'area di servizi».

(g. gh.)

Pontedecimo rilanciato, Vezzoso felice: «Ho visto la squadra in grado di salvarsi»

# Samm, ben più di un sospetto

## «Perché l'arbitro emiliano col Fiorenzuola?»

La Samm ha il gioco ma non trova il risultato (sconfitta immeritatamente per 1-0 sul proprio terreno da un Fiorenzuola quanto mai corsaro); il Pontedecimo ha il risultato (vitale successo esterno per 3-2 ad Albenga) ma non il gioco. La classifica però non può tenerne conto, e incoraggia la rimonta granata, mentre riporta lo scoramento in casa arancione. La Samm è ricacciata nel gruppo delle «sofferenti», da cui il Pontedecimo sta cercando di riemergere.

**Samm.** Tutto quanto di male si poteva pensare su un arbitro, dirigenti e giocatori arancioni lo hanno pensato. Il fatto che il signor Bezzi fosse emiliano come la squadra che ha espugnato il Broccardi autorizza a supporre congiure? Lo stesso Elvio Fontana, già squalificato e pur non volendo aggravare la sua posizione, non ha potuto non accennare alla direzione arbitrale: [illegible] mi spiego come ci siano stati 5 ammoniti e un espulso tra i miei e nessuno tra gli ospiti. La partita è stata tirata, non cattiva. La sconfitta è chiaramente immeritata».

Resta però la terza volta che il Broccardi viene espugnato (prima c'erano riusciti Acqui e S. Angelo) e la Samm, a diff[illegible] di quanto succedeva la passata stagione, spreca tra le mura amiche quanto costruisce in trasferta. «Non è difficile capire perché — polemizza Fontana — se si pensa all'esiguità del pubblico e alle condizioni del terreno. Le rappresentanze dei tifosi avversari, vedasi proprio quelli del Fiorenzuola, hanno buon gioco. In seconda battuta mi attendo che i lavori di rifacimento allo stadio non siano ancora rinviati: è impossibile giocare con un fondo ridot[illegible] in tale maniera».

P[illegible] 6; Gaspari 7; Della Latta 6,5; Maragliano 6; Groppi 6,5; Macchiavello 6; Biancato 6,5; Sarti Magi n.g.(Broso 6); Righetti 6; [illegible]ston 6,5; Ogliari 7. All. Fontana 6,5.

**PEGLIESE**

### Locatelli elogia i suoi

Prosegue la marcia di avvicinamento della Pegliese all'alta classifica. Anche il Mondovì ha dovuto ammainare bandiera, nonostante la Pegliese fosse scesa in campo con una f[illegible] rimaneggiata. «Ci mancavano Monari, Parodi e Sisinni ma i sostituti hanno fatto il loro dovere. La vittoria del carattere, senza alcun dubbio. Siamo tornati a vedere la Pegliese dello scorso anno ma, scaramanticamente, non voglio aggiungere altro» taglia corto Locatelli. Un rigore di Roffi e un gran gol di Ube[illegible] diagonale hanno riportato il sorriso nel clan genovese. [illegible] al S. Angelo? «Abbiamo ancora tempo per pensarci, [illegible] quella lombarda [illegible] una delle squadre più quotate del girone» conclude il mister.

**PAGELLE.** Vassallo 6,5; Carrea 5,5; Barberi 5,5; Rossini 6; Merello 6; Roffi 6,5; Guerra 5,5; Giannoni 6; Sciaccaluga 6; Mezzi 6; Ubertelli 6,5. All. Locatelli 6,5.

Pontedecimo. Nessuno può accusare Vezzoso di aver tenta[illegible] il bluff: aveva detto che sa[illegible] andato [illegible] Albenga per vincere e così è [illegible] Il Pontedecimo non è sceso in campo per difendere lo 0-0, ha cercato e trovato (magari con un pizzico di fortuna) due punti che valgono doppio se non triplo sul piano del morale. Ora la squadra della Valpolcevera [illegible] è fuori dai guai, [illegible] ha acquisito [illegible] consapevolezza di potersene tirar fuori come e meglio di altre pericolanti. «Non disconosco l'aiuto della sorte — ammette con onestà il tecnico — ma non dimentico nemmeno che eravamo in credito, e abbondante, con essa. Al Riva ho iniziato a vedere il Pontedecimo che può salvarsi: quello che non si arrende davanti alle avv[illegible] lotta con caparbietà. E' importante che i ragazzi abbiano saputo affron[illegible] la sfuriata iniziale dell'Albenga senza perdere la testa». Vezzoso non parla mai dei singoli, ma stavolta spende due parole: «Ho due giocatori in più: Suarato e Pascale. [illegible] difensore [illegible] secondo il suo valore, [illegible] notevolmente. [illegible] Pascale ho ritrovato un faro che, con Ponti, costituirà la coppia che darà fosforo a tutto il complesso».

**PAGELLE:** Valpreda 6,5; [illegible] 6; [illegible] 7; Armano 6; Mariani 5,5; Caviglione 5,5; Pestino 6; Pascale 6,5; Bernardi 6 (71' Caccatelli 4); Magnetto 7; Castagna 6,5. All. Vezzoso 7.

**Danilo Sanguineti**

Promozione con i nervi tesi

# C'è un «caso» al Moneglia?

Due erano gli incontri di cartello valevoli per la tredicesima giornata del girone B di Promozione: Rapallo-Fontanabuona e Entella-Lavagnese. Il primo si è concluso con [illegible] risultato più prevedibile, 0-0; [illegible] secondo ha invece visto [illegible] sorprendente e meritata prima vittoria stagionale dei chiavaresi. La Cavese [illegible] alcune posizioni in classifica [illegible] a contatto con le prime. Il Moneglia perde nel finale a Monterosso ma precedentemente aveva già «perso la faccia» con al[illegible] diverbi in campo che lasceranno, in settimana, sicuri strascichi nello spogliatoio granata.

**Accontentiamoci.** Rapallo e Fontanabuona hanno dimostra[illegible] di gradire la divisione della posta anche se i bianconeri rucntini, come padroni di [illegible] hanno cerca[illegible] più convinzione di forzare [illegible] retroguardia ospite. Un solo episodio a scaldare gli animi: un sospetto fallo da rigore commesso su Di Maio. «A mio parere c'erano gli estremi del rigore, perché Di Maio è stato spinto irregolarmente da due difensori» dichiara Giovannino Casaretto. «Partita giocata tatticamente: non abbiamo sbagliato praticamente nulla e il risultato è più che giusto» replica Maglioni.

**Gioco poco ma segno.** La Cavese Fossese dei bomber affermati (Argenziano, Carmassi e Marchesini) ha dovuto scoprire un talento di casa per risolvere i probl[illegible] in [illegible] gol: Gigi Podestà. Decisivo contro il Levanto [illegible] domenica precedente con la rete del 2-1, Podestà si è ripetuto contro il Lerici realizzando il gol del momentaneo 1-1.

**L'Entella alza la testa.** La cura Soro inizia a portare punti all'anemica classifica dell'Entella: dopo due pareggi [illegible] vata anche la prima vittoria stagionale. Mauro Soro, mister navigato, placa le fa[illegible] illusio[illegible]. «Ho dato più convinzione ai ragazzi chiedendo di non mollare mai, neppure nelle situazioni a prima vista da ko. Difettavano di fiducia».

**Il caso [illegible] giornata.** Un'o[illegible] [illegible] gioco di Monterosso-Moneglia e il fattaccio: uscita [illegible] portiere Vassalli a colpire il proprio compagno Bulgherini. A prima vista un episod[illegible] sionale, uno dei tanti che [illegible] cedono quando [illegible] portiere [illegible] con determinazione. In[illegible] no. Sentiamo Pietro Fossani, presidente del Monterosso: «Si è proprio visto che il portiere è uscito per colpire il compa[illegible] senza alcuna esitazione. Evidentemente nello spogliatoio del Moneglia non ci sono vedute unanimi. Nel finale ho sentito volare parole grosse e sono dovute intervenire anche le forze dell'ordine». Fin qui il giudizio di chi ha visto da fuori.

La società Moneglia [illegible] replica? «In settimana, domani o al massimo giovedì, riuniremo il consiglio per valutare i fatti di domenica. Abbiamo già sentito il parere di alcuni giocatori e se dovesse esserci la conferma delle responsabilità di Vas[illegible] non esiteremmo a sospenderlo. Bulgherini è stato colpito alla fronte da un colpo tremen[illegible] [illegible] e domenica sera, dopo i controlli in ospedale, ha firmato il foglio di uscita ed è tornato a casa. C'è un nervosismo eccessivo, occorre valutare bene la situazione e vedere le responsabilità [illegible] ogn[illegible] E' sintomatico però il f[illegible] che a fine partita [illegible] giocatori era[illegible] curvi sulle panca degli spogliatoi a piangere: evidentemente sentono qualcosa per questa squadra che supera il semplice rapporto giocatore-società» dice l'addetto stampa del Moneglia, Marco Lanzone.

La partita? «Solito show del direttore di gara, che ha convalidato [illegible] loro primo gol in fuorigioco [illegible] un paio di metri e li [illegible] f[illegible] vincere al 93'» conclude Lanzone. Le decisioni probabili sono drastica e di attesa: la prima è l'allontanamento di Giorgio Fossa e [illegible] sostituzione [illegible] Roncone che potrebbe diventare il [illegible] mister in vista [illegible] decisiva partita con [illegible] Molassana; la seconda è la conferma di Fossa visto che, dopo Molassana, [illegible] una lunga [illegible] per riordinare le idee. Quasi certa invece una drastica presa di posizione verso Vassalli.

**Il girone A.** Tutto regolare nel girone di Ponente, con la Se[illegible] che non conosce ostacoli e regola anche la Prà Folgore. Due i pareggi, quello quasi scontato fra Sampierdarenese e Rivarolese, e quello rocambole[illegible] fra Culmv e Millesimo con [illegible] reti e una tripletta di Formoso non sufficiente a dare ai portuali i due punti. Il Libarna festeggia con sette reti al Sanremo 80, l'Audace con due gol nel finale che fanno piombare il Fegino in zona pericolo.

**Giancarlo Scartozzoni**

Volley: in serie A grande Genova 92

# Chiavari [illegible] Il Recco soffre

Ancora Genova 92 e le squadre di C1 maschile sugli scudi nei campionati nazionali di volley.

**A2 femminile.** Il Genova 92 (p. 12) chiude il girone di andata, aperto sotto i peggiori auspici, nel migliore dei modi. La squadra di Pastorino ha fermato il Fulgor Fidenza (14) a Lago Pigoi: 3-1. Eppure [illegible] sfortuna continua ad accanirsi: Letizia Mira ha chiuso la sua stagione, lesionandosi il tendine d'Achille. Per fortuna si avvicina il rientro della Sciutto, guarita dopo l'operazione al ginocchio.

**B femminile.** Torna alla vittoria il Riviera Sanremo (4), che raggiunge in classifica proprio lo sconfitto [illegible]vate (3-0). Cade a Lissone [illegible] il Cus Genova (8).

**B2 maschile.** Brutta figura [illegible] Colombo Genova (6) in ca[illegible] il 3-0 con cui [illegible] Vittorio Veneto (10) l'ha superata non lascia giustificazioni. Il [illegible] (2) imita i cugini e viene sconfitto dal Segrate (8): ora è ultimo.

**C1 maschile.** Il triumvirato ligure non solo mantiene la testa, [illegible] si sbarazza del quarto intruso, il Calci (8) battuto a sorpresa sul proprio terreno. Invece non conosce ostacoli il Chiavari (10) [illegible] Mimmo Brignole che si è permesso di [illegible]dare e travolgere (3-0) l'Aghinolfi Pruneto (4). Passeggiata dell'Imperia (10) in [illegible] del Polfri Firenze (0). Qualche sofferenza in più per l'Olympia Voltri (10): l'Incontri Firenze (4) s'è arreso solo al quarto set. Purtroppo manca all'appello il Varazze (4), sciupato a sorpre[illegible] (0-3) davanti all'Italo Firenze (4) che non pareva irresistibile.

[illegible] **femminile.** [illegible] il Bisso Recco (8), sconfitto in trasferta dal Piemonte Leasing (12), bene Sarzana (6) e Rosticafè Genova (2) che compiono decisivi passi verso la salvezza. (d. s.)

Prima: Del Sante salva la capolista contro il Villaggio

# Arbitri, che disastro

*Da Pieve, Carasco, Recco e Genova un coro di accuse ai direttori di gara*
*La grande paura del Sestri Levante e i rallentamenti delle inseguitrici*

Hanno lavorato tutti per il Canevaridoria: la tredicesima giornata del girone C ha consegnato [illegible] di risultati che fanno sorridere solo la sempre più sorprendente combriccola di Cappanera. Anche Rutese e Bogliasco 76 devono profondersi in ringraziamenti: le vittorie [illegible] ne consentono loro di rientrare in gioco. Ora nessuno, dal Bogliasco Pontetto in giù, può stare tranquillo: dagli uomini di Rota, quarti in classifica, a quelli di Derlin, ci sono 5 punti.

**I parafulmini.** Da tutti i campi è un levarsi unico di proteste nei confronti della classe arbitrale. L'elenco delle malefatte (o supposte tali) dei direttori di gara [illegible] lunghissimo. Iniziano Pieve Ligure e Carlo Grasso (0-0), che accusano Bruzzone di Genova di avere espulso tre giocatori in una partita e sentir loro «corret[illegible]». [illegible] ve [illegible] e Carasco dove i locali, battuti per 3-0, ce l'hanno con Coglio di La Spezia: non avrebbe visto una rete segnata per gli arancioni del presidente Coda e avrebbe concesso un gol ai genovesi in sospetto fuorigioco.

Si prosegue con Pro Recco-Solferino (1-1) dove Ferro di Savona manda via un giocatore agli ospiti e poi, forse per «compensare» concede loro un rigore almeno dubbio, e chiude con un'altra espulsione a loro sfavore. Dulcis in fundo Canevaridoria-Little Club (2-1) è stata «guastata» da Orsini di La Spezia che ha tollerato scambi di colpi durissimi e ha espulso ca[illegible].

Che dire di più? Sarà tutta colpa degli arbitri o vengono un po' troppo spesso presi di mira dai «professionisti» della lamentazione», coloro cioè che si servo[illegible] degli uomini in giacchetta nera come parafulmini?

**La lepre e la tartaruga.** Il Se[illegible] Levante, oltre che forte è anche fortunato. Nella giornata più nera del suo cammino, quando cioè ha rischiato di perdere imbattibilità e primato (in sv[illegible] sul proprio [illegible] per 80 minuti, ha raggiunto il Villaggio grazie ad una prodezza [illegible] Del Sante), ha mantenuto entrambe per un soffio, grazie alla contemporanea battuta d'arresto del Pieve Ligure.

«Non è un momento felicissimo — ha ammesso il tecnico Castelletti — ma sono sicuro che i ragazzi sapranno uscirne da soli e alla grande. Eppoi non è che se noi non corriamo più, gli altri volino». Infatti la lepre Sestri Levante, da tre turni a questa parte, è diventata tartaruga: per fortuna alle sue spalle rallentare sembra la parola d'ordine. (d. s.)

E' già in semifinale

# Coppa Italia dolcissima per il Recco

[illegible] qualificazione alle semifinali di Coppa Italia è [illegible] primo importante traguardo centrato dall'Erg Recco nella stagione 89-90. Tuttavia questo traguardo si porta dietro luci e ombre. Nella tre giorni milanese (il Recco [illegible] incluso [illegible] girone con Canottieri Napoli, Pescara e Brescia) i discepoli di Formiconi sono andati in crescendo: male giovedì con la Canottieri, così così col Brescia venerdì, bene [illegible] decisivo scontro di sabato mattino con il Pescara.

Battere i vicecampioni d'Italia e freschi trionfatori in Coppa Coppe non è impresa di tutti i giorni, benché i pescaresi siano ancora frastornati dal cambio di organico (dalla formazione che ha trionfato in Europa non fanno più parte Ferretti ed Estiarte). Proprio dalla partita con il Pescara arrivano a Formiconi le indicazioni più interessanti, soprattutto se interpretate in chiave-campionato. Il Recco segna molto (15 reti agli abruzzesi), ma incassa altrettanto (11 gol dal Pescara, 13 dal Brescia). Il portiere Rossi alterna momenti ottimi ad altri sconcertanti (la sconfitta con la Canottieri porta soprattutto la sua firma): la difesa non appare sicura, la squadra è sbilanciata in avanti. Paskvalin e Baldineti guidano una compagine di vecchi leoni che va a nozze contro squadre lente e potenti, ma stenta contro la zona e compagini di velocisti. Il Pescara di Horkay e Andric era la vittima ideale per i bianococelesti, ma cosa succederà quando di fronte ci saranno i «siluri» di Mistrangelo o la «torpediniera» di De Magistris? (d. s.)

LA [illegible]

## INTERREGIONALE GIRONE A

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Valenzana-Carcarese | 1-1 |
| Pegliese-Mondovì | 2-1 |
| Saviglianese-Vogherese | 3-0 |
| Sant'Angelo-Ventimiglia | 1-1 |
| Crema-Vado | rinviata a domani |
| Savona-Fanfulla | 0-1 |
| Sammargheritese-Fiorenzuola | [illegible] |
| Albenga-Pontedecimo | 2-3 |
| Acqui-Bra | 0-1 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| SAVIGLIAN. | 20 | 9 | 2 | 3 | 23 | 6 |
| BRA | 20 | 8 | 4 | 2 | 23 | 16 |
| FIORENZ. | 19 | 8 | 3 | 3 | 20 | 10 |
| SAVONA | 18 | 7 | 4 | 3 | 18 | 6 |
| PEGLIESE | 17 | 7 | 3 | 4 | 16 | 13 |
| VOGHERESE | 17 | 6 | 5 | 3 | 19 | 17 |
| VALENZANA | 16 | 5 | 8 | 3 | 18 | 15 |
| FANFULLA | 15 | 6 | 3 | 5 | 16 | 9 |
| SANT'ANGELO | 15 | 6 | 3 | 5 | 17 | 18 |
| ACQUI | 14 | 5 | 4 | 5 | 18 | 16 |
| MONDOVI' | 13 | 5 | 3 | 6 | 20 | 21 |
| SAMMARG. | 11 | 4 | 3 | 7 | 14 | 13 |
| CREMA | 10 | 3 | 4 | 6 | 13 | 19 |
| VADO | 10 | 3 | 4 | 6 | 8 | 14 |
| PONTEDEC. | 10 | 5 | 0 | 9 | 11 | 22 |
| VENTIMIGLIA | 9 | 2 | 5 | 7 | 12 | 20 |
| CARCARESE | 9 | 1 | 7 | 6 | 8 | 18 |
| ALBENGA | 7 | 2 | 3 | 9 | 7 | 22 |

**PROSSIMO TURNO**

Bra-Fiorenzuola; Carcarese-Albenga; Fanfulla-Crema; Mondovì-Sammargheritese; Pegliese-S. Angelo; Pontedecimo-Saviglianese; Vado-Acqui; Ventimiglia-Savona; Vogherese-Valenzana.

## PROMOZIONE GIRONE A

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Alassio-Cairese | 2-1 |
| Argentina-Dianese | 1-0 |
| A. Campomorone-Fegino | 2-0 |
| Culmv-Millesimo | 3-3 |
| F. Sestrese-Prà Folgore | [illegible] |
| Sampierd.-Rivarolese | 1-1 |
| Sanremo-Libarna | 2-7 |
| Varazze-Taggese | 3-0 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| F. SESTRESE | 19 | 7 | 5 | 1 | 13 | 3 |
| LIBARNA | 18 | 8 | 2 | 3 | 27 | 10 |
| VARAZZE | 18 | 6 | 6 | 1 | 15 | 8 |
| ARGENTINA | 18 | 6 | 6 | 1 | 10 | 4 |
| A. CAMPOM. | 16 | 6 | 4 | 3 | 15 | 6 |
| ALASSIO | 16 | 5 | 6 | 2 | 14 | 10 |
| SANREMO | 16 | 5 | 4 | 3 | 15 | 16 |
| CAIRESE | 14 | 5 | 4 | 4 | 10 | 8 |
| CULMV | 12 | 2 | 8 | 3 | 11 | 12 |
| DIANESE | 12 | 3 | 6 | 4 | 7 | 10 |
| FEGINO C. | 12 | 4 | 4 | 5 | 10 | 14 |
| RIVAROLESE | 11 | 4 | 3 | 6 | 13 | 19 |
| MILLESIMO | 9 | 1 | 6 | 7 | 9 | 18 |
| PRA' FOLG. | 7 | 0 | 7 | 5 | 1 | 7 |
| TAGGESE | 7 | 2 | 3 | 6 | 5 | 13 |
| SAMPIER. | 4 | 0 | 4 | 9 | 7 | 25 |

**PROSSIMO TURNO**

Alassio-Culmv; Cairese-F. Sestrese; Dianese-A. Campomorone; Fegino-Sanremo; Libarna-Varazza; Prà Folgore-Argentina; Rivarolese-Millesimo; Taggese-Sampierdarenese.

## PROMOZIONE GIRONE B

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| A. Baiardo-Cosmos | [illegible] |
| Cavese Fossese-Lerici | 2-1 |
| Entella-Lavagnese | 2-0 |
| Levanto-Canaletto | 0-0 |
| Molassana-Migliarinese | 3-2 |
| Monterosso-Moneglia | 2-1 |
| N.S. Fruttuoso-Ortonovo | 1-1 |
| Rapallo-A.E. Fontan. | [illegible] |
| *Ha riposato: Ezio System* | |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| A.E. FONTAN. | 18 | 8 | 2 | 2 | 16 | 5 |
| RAPALLO | 17 | 8 | 5 | 2 | 15 | 4 |
| N.S. FRUTT. | 16 | 5 | 6 | 2 | 11 | 7 |
| CAVESE F. | 16 | 5 | 6 | 1 | 9 | 6 |
| LAVAGNESE | 15 | 5 | 5 | 2 | 9 | 7 |
| ORTONOVO | 14 | 5 | 4 | 3 | 14 | 9 |
| MIGLIARIN. | 13 | 3 | 7 | 2 | 13 | 13 |
| A. BAIARDO | 12 | 4 | 4 | 4 | 11 | 10 |
| CANALETTO | 11 | 3 | 5 | 4 | 8 | 9 |
| MONTER. | 11 | 3 | 5 | 5 | 10 | 14 |
| E.S. GARIBAL. | 10 | 2 | 6 | 3 | 5 | 6 |
| LEVANTO | 10 | 2 | 6 | 5 | 8 | 9 |
| ENTELLA | 10 | 1 | 8 | 4 | 6 | 9 |
| LERICI | 10 | 3 | 4 | 5 | 11 | 17 |
| MOLASSANA | 9 | 4 | 1 | 7 | 11 | 18 |
| COSMOS D. | 9 | 2 | 5 | 5 | 8 | 16 |
| MONEGLIA | 7 | 1 | 5 | 6 | 6 | 13 |

**PROSSIMO TURNO**

A.E. Fontanabuona-Levanto; Canaletto-Rapallo Ruentes; Cosmos Ueve 1913-Lerici; Ezio System-San Fruttuoso; Lavagnese-Angelo Baiardo; Migliarinese-Cavese Fossese; Moneglia-Molassana; Ortonovo-Entella.

## [illegible] CAT. [illegible]

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Canevarid.-L.C. Orient. | 2-1 |
| Pro Recco-Solferino | 1-1 |
| Sestri L.-Villag. SS | 1-1 |
| Borg. Lig.-Casarza L. | 4-1 |
| Carasco-Bogl. 76 | 0-3 |
| Marina G.-Rutese | 0-2 |
| Albaro-Bogl. P. | 3-1 |
| Pieve L.-C. Grasso | 0-0 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| SESTRI L. | 21 | 8 | 5 | 0 | 12 | 4 |
| PIEVE L. | 20 | 8 | 4 | 1 | 14 | 4 |
| [illegible] | 17 | 5 | 7 | 1 | 11 | 7 |
| BOGL. P. | 14 | 5 | 4 | 4 | 13 | 12 |
| VILLAG. SS. | 14 | 3 | 8 | 2 | 11 | 11 |
| C. GRASSO | 13 | 3 | 7 | 3 | 13 | 7 |
| CASARZA L. | 13 | 4 | 5 | 4 | 13 | 15 |
| ALBARO | 13 | 3 | 7 | 3 | 12 | 14 |
| PRO RECCO | 12 | 4 | 4 | 5 | 11 | 13 |
| SOLFERINO | 11 | 3 | 5 | 5 | 12 | 12 |
| CARASCO | 11 | 5 | 1 | 7 | 13 | 16 |
| MARINA G. | 11 | 4 | 3 | 6 | 13 | 16 |
| BOGL. 76 | 10 | 3 | 4 | 6 | 9 | 13 |
| L.C. ORIENT. | 10 | 4 | 2 | 7 | 12 | 14 |
| BORG. LIG. | 9 | 3 | 3 | 7 | 14 | 20 |
| RUTESE | 9 | 3 | 3 | 7 | 10 | 15 |

**PROSSIMO TURNO**

Casarza L.-Pieve L.; Bogl. 76-Marina G.; Villag. SS-Pro Recco; Carasco-Canevarid; C. Grasso-Albaro; Solferino-Borg. Lig.; Bogl P.-L.C. Orient.; Rutese-Sestri L.

## SECONDA CAT. GIRONE F

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Sergagli-S. Bartolom. | 1-0 |
| Rupinaro-Avegno | [illegible] |
| Cogornese-Calvarese | 0-1 |
| Riviera-Chiavari | 1-1 |
| Riese-Riva Trig. | 1-1 |
| Vallesturla-Corte | 0-0 |
| Il Bistrò-Caperanese | 1-0 |
| Camogli-Sori | 0-1 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| SORI | 19 | 8 | 3 | 1 | 17 | 6 |
| VALLESTURLA | 18 | 6 | 6 | 0 | 18 | 7 |
| IL BISTRO' | 18 | 7 | 4 | 1 | 21 | 12 |
| RIVA TRIG. | 15 | 6 | 3 | 3 | 14 | 9 |
| SARGAGLI | 14 | 4 | 6 | 2 | 18 | 14 |
| RIVIERA | 13 | 5 | 3 | 4 | 10 | 11 |
| CAMOGLI | 13 | 5 | 3 | 4 | 17 | 10 |
| S. BARTOL. | 12 | 4 | 4 | 4 | 14 | 10 |
| CAPERANESE | 12 | 4 | 4 | 4 | 11 | 9 |
| CALVARESE | 10 | 2 | 6 | 4 | 6 | 12 |
| AVEGNO | 9 | 3 | 3 | 6 | 9 | 17 |
| RUPINARO | 9 | 2 | 5 | 5 | 10 | 13 |
| CORTE | 9 | 2 | 5 | 5 | 8 | 11 |
| CHIAVARI | 9 | 3 | 3 | 6 | 15 | 27 |
| COGORNESE | 7 | 2 | 3 | 7 | 10 | 16 |
| RIESE | 5 | 1 | 3 | 8 | 7 | 21 |

**PROSSIMO TURNO**

Calvarese-Il Bistrò; Avegno-Chiavari; Riva Trig.-Cogornese; Sori-Sargagli; S. Bartolom.-Rupinaro; Corte-Camogli; Riese-Vallesturla; Caperanese-Riviera.

## [illegible] CAT. [illegible]

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Portofino-Spartak | 1-1 |
| Gattorna-Sest. Lavagna | [illegible] |
| C. Segesta-I. Fazzini | 3-2 |
| Framurese-Deiva Marina | 6-1 |
| Sanmartinese-Nè Calcio | 2-0 |
| Sporting-Aurora A. | 4-1 |
| Il Poggio-V. Chiavari | 1-1 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| FRAMURESE | 19 | 8 | 3 | 0 | 19 | 5 |
| S. LAVAG[illegible] | 18 | 6 | 6 | 0 | 19 | 10 |
| [illegible] | 17 | 8 | 1 | 3 | 19 | 12 |
| [illegible] | 15 | 4 | 7 | 0 | 11 | 6 |
| C. SEGESTA | 15 | 6 | 3 | 2 | 26 | 15 |
| [illegible] | 12 | 4 | 6 | 2 | 17 | 11 |
| [illegible] | 12 | 5 | 2 | 4 | 10 | 9 |
| V. [illegible] | 10 | 3 | 4 | 3 | 11 | 9 |
| AURORA A. | 10 | 4 | 2 | 5 | 17 | 17 |
| SANMART. | 9 | 2 | 5 | 3 | 9 | 8 |
| SPORTING | 8 | 2 | 4 | 5 | 10 | 18 |
| RI CALCIO | 7 | 1 | 5 | 5 | 9 | 14 |
| PORTOFINO | 7 | 1 | 5 | 6 | 10 | 17 |
| DEIVA M. | 4 | 1 | 2 | 8 | 8 | 28 |
| NE' CALCIO | 3 | 1 | 1 | 9 | 8 | 20 |

**PROSSIMO TURNO**

Portofino-Gattorna; Sest. Lavagna-C. Segesta; Ri Calcio-Framurese; Deiva Marina-Sanmartinese; Nè Calcio-Sporting; Aurora A.-Il Poggio; Spartak-V. Chiavari.
Riposa: Id. Fazzini

LA STAMPA
# IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì Dicembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4



Alla ripresa del processo a Milano i giudici hanno respinto le eccezioni della difesa

## Casinò, confermate le accuse

### *I politici dovranno rispondere anche di mafia*

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Per il casinò è stata confermata l'accusa di mafia ai politici. Ci sono volute tre ore di camera di consiglio ai giudici della quarta sezione del tribunale di Milano per respingere tutte le eccezioni della difesa e formalizzare ufficialmente il processo per associazione a delinquere di stampo mafioso a carico dell'ex sindaco di Sanremo Osvaldo Vento, degli assessori Stefano Accinelli, Mario Tommasini ed Enzo Ligato, dell'ex presidente della Commissione per il capitolato d'appalto del casinò, Roberto Andreaggi, e dell'ex funzionario della filiale di Gallarate della Banca Popolare di Milano, Ezio Pamparana. Formalizzato e annunciato il maxi processo del casinò che riprende questa mattina con l'interrogatorio di Lucio Traverso, presidente del Gettualte di Campione e presunto finanziatore e coordinatore dell'apparato strutturale-strumentale dell'associazione mafiosa.

Eccezioni basate soprattutto sulla nullità del capo di imputazione sul cambio del giudice determinato dall'entrata in vigore della nuova procedura penale: al ricorso del pm contro la sentenza-ordinanza che assolveva in istruttoria gli attuali imputati dall'associazione mafiosa e che doveva essere esaminato dalla sezione istruttoria, è stato invece assegnato dalla nuova normativa alla Corte d'appello» ha detto il difensore di Stefano Accinelli, avvocato Paolo Ferrari. L'avv. Roberto Moroni, patrono di parte civile per il Comune di Sanremo ha sostenuto che si era trattato di una ordinanza di rinvio a giudizio e non di una sentenza e che, quindi, era una decisione non impugnabile, tenore nell'intervento del Carnevali.

Dunque articolo 416 bis del Codice Penale, associazione a delinquere di stampo mafioso. Ma su cosa hanno basato le loro convinzioni i giudici della Corte d'Appello? Le motivazioni sono contenute in pagine del dispositivo depositato il 27 ottobre . Accinelli è considerato il centrale essenziale dell'operazione diretta a favorire la Sit nella aggiudicazione della gestione del casinò. Secondo l'accusa, in cambio erano stati versati due miliardi e mezzo in contanti ad Accinelli ed altri coimputati. La somma poi restituita dopo il «tradimento» che aveva favorito la vittoria a sorpresa della Flower's Paradise del conte Giorgio Borletti. Il denaro sarebbe stato consegnato personalmente dalla moglie di uno degli imputati ad alcuni emissari dell'organizzazione. Scrivono i giudici: «Che l'Accinelli fosse consapevole dei di intimidazione usati dall'associazione mafiosa risulta dalla deposizione del teste Giovanni Parodi che disse: "Accinelli qualcuno potesse prendersela con lui... disse di essere in stato di soggezione, di di e, in qualche modo, di preoccupazione". Evidentemente temeva le rappresaglie del gruppo mafioso».

Nelle motivazioni si nota anche uno scontro fra la Corte d'Appello e il giudice istruttore Paolo Arbasino: «Pensare che il metodo mafioso assaggiato dall'Accinelli sarebbe poi da parte della Sit, volta la gestione del casinò (ex tale ipotesi si fonda il dubbio del giudice istruttore), è frutto più che di ingenuità, di ignoranza della ». Praticamente, secondo i magistrati, l'ex assessore democristiano di Sanremo, non poteva non conoscere i «metodi persuasivi usati dall'organizzazione.

«Partecipazione consapevole al gruppo mafioso, senza alcun dubbio circa la sistematicità dei metodi usati» anche per Vento, Andreaggi, Tommasini e Ligato, tutti «docili strumenti operativi nelle mani di un'organizzazione mafiosa che si era prefissa lo scopo di acquisire la gestione e il controllo dei casinò di Sanremo e Campione e di tutte le attività economiche collaterali».

**Gian Piero Moretti**

## E' Mellini

### *Un nuovo difensore*

MILANO. Un nuovo nome di rilievo è andato ad arricchire l'elenco degli avvocati che costituiscono l'agguerrita schiera di difensori del processo di Milano. E' Mauro Mellini, ex deputato radicale, considerato uno degli esponenti storici del partito di Marco Pannella. Mellini è stato nominato dall'ingegner Stefano Accinelli, ex assessore all'urbanistica del Comune di Sanremo, accusato di corruzione e associazione a delinquere di stampo mafioso. L'esponente del partito radicale affiancherà l'avvocato Paolo Ferrari di Sanremo.

Perchè un democristiano «doc» come Accinelli ha fatto ricorso ad un difensore con targa radicale? «Qui la politica non c'entra» si sarebbe limitato a spiegare, sottolineando ancora una volta la sua totale estraneità alle accuse. Mellini ha annunciato che chiederà la convocazione, come testi a difesa, di numerosi personaggi eccellenti della politica romana e della magistratura. Per ora i nomi sono top secret. [g. p. m.]

Qui sopra la del al casinò. Sotto il titolo, dall'alto, Mauro Mellini, Stefano Accinelli e Paolo Ferrari (Fotoservizio Manrico Gatti)

## «Mi ribello»

### *Parla Accinelli*

MILANO. Sempre e solo lui in aula dall'inizio alla fine delle udienze. Fino a oggi non ne ha persa neppure una. E' l'unico dei politici sanremesi a rispondere sempre «presente». Prende appunti, suggerisce ai difensori alcuni spunti, presta la massima attenzione alle battute, anche le più insignificanti. Stefano Accinelli, l'unico a non avere mai confessato. Il primo insieme ad Andreaggi a finire in carcere e l'ultimo ad uscirne.

Si è sempre proclamato innocente. Ha sostenuto, anche contro le accuse circostanziate dei giudici e le rivelazioni dei «pentiti», di avere favorito la Sit perchè era quella che assicurava al Comune un canone più vantaggioso.

L'accusa lo definisce «personaggio chiave». Lui respinge: «Hanno sempre detto e scritto che io facevo parte della corrente Manfredi, falso. Ero con Parodi». Il giudice istruttore ha scritto che la Sit gli aveva consegnato un paio di miliardi. «Non ho mai chiesto, né ottenuto denaro» risponde.

Nel rinvio a giudizio si adombra l'ipotesi che sia stato percosso dopo la sconfitta della Sit. I giudici parlano di «metodi persuasivi» usati per ottenere la restituzione della «tangente». Scrivono: «Ove pensare che l'Accinelli, il quale aveva già "assaggiato" la sussistenza di tali metodi sapesse...». L'ex respinge queste accuse: «Nulla di vero».

Negli ambienti politici sanremesi lo considerano un «duro». Lui rifiuta l'etichetta: «Sono innocente che tenta di difendere la sua innocenza».

Ha alzato la voce, parlando con i giudici, quando era ancora «un detenuto in attesa di giudizio»; ha affrontato interrogatori, confronti, isolamento. Carattere d'acciaio, forza d'animo o un attore consumato, un freddo calcolatore del rischio? Forse la sentenza, fra qualche mese, potrà chiarire l'enigma di un personaggio-sfinge per il quale non esistono vie di mezzo: o è davvero il numero due dell'organizzazione oppure è innocente. [g. p. m.]

VENTIQUATTR'ORE

**SAVONA**

**Guerinoni e Geri nuove accuse**

Il procuratore di Savona, Michele Russo, ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio volontario di Gigliola Guerinoni (in carcere a Imperia per il delitto di Brin) e di Geri, il suo ex convivente. La coppia, secondo il giudice, sarebbe responsabile della morte del secondo marito della gallerista, Pino Gustini, deceduto all'ospedale di Millesimo tre anni or sono per complicazioni insorte dopo che l'uomo era entrato in coma diabetico. Il giudice sostiene che la Guerinoni e Geri hanno ritardato volutamente di due giorni il ricovero in ospedale di Gustini, ordinato d'urgenza dal medico curante. Il servizio nel fascicolo .

**SANREMO**

**Testimone di un giallo**

E' stata vista a Sanremo una ragazza di 19 anni, testimone chiave di un processo per omicidio, scomparsa misteriosamente due anni fa dalla Calabria e dalla polizia. Un caso inquietante approdato l'altra sera sugli schermi di «Chi l'ha visto?», la trasmissione serale di Rai Tre. Da Sanremo il racconto dettagliato di quanti hanno visto la ragazza. «Era timida e spaventata». Il servizio a pagina 2 del fascicolo.

**IMPERIA**

**Sesto posto per i pescatori**

Ottimi piazzamenti dei pescatori imperiesi ai campionati italiani di «surfcasting» (pesca con canne dotate di lenza lunga) che si sono conclusi domenica. La classifica finale della competizione, che si è disputata nelle incantevoli spiagge della Baia Verde (Sardegna), vede al sesto posto la Sps di Porto Maurizio, mentre i membri dell'Assi di Oneglia (Lorenzo Grossano, Alfredo Gulizia e Giacomo Marsala) hanno raggiunto la nona posizione. La gara è stata dominata dalle formazioni liguri: le due squadre di La Spezia sono rispettivamente prima e .

**VENTIMIGLIA**

**Tentata rapina con siringa**

Tentata rapina con siringa a Ventimiglia. Un giovane con il volto coperto da un passamontagna è entrato in un negozio di abbigliamento del centro e ha minacciato la titolare. Dall'esterno, però, qualcuno ha notato i movimenti sospetti e ha avvisato la polizia. Il malvivente è riuscito a fuggire. Il servizio a pagina 3 del fascicolo.

Il concorso per i lettori liguri de La Stampa proseguirà sino al 31 dicembre

## Ogni giorno due milioni in palio

### *Altri vincitori nel weekend, ieri nuova estrazione*

Altri due vincitori nel weekend con Occhi e Baiocchi. E ieri sera la nuova estrazione ha portato di nuovo la fortuna a Savona, con un feeling particolare con il giornale La Stampa.

E' stata sorteggiata l'edicola di Vincenzina Ottonello, situata in via S. Antonio. Qui a fianco trovate il numero vincente. Chi ieri ha acquistato il giornale nell'edicola della signora Ottonello controlli subito il tagliando ricevuto insieme alla copia de La Stampa. Se il numero corrisponde, deve telefonare entro le 18 di questa sera all'Ufficio Marketing operativo di Torino. Ricordiamo che la telefonata è gratuita. Il numero verde è il seguente: 167802005.

Dopo aver rivendicato la vincita, il fortunato possessore del tagliando dovrà anche inviare un telegramma di conferma, sempre all'Ufficio marketing.

E veniamo ai vincitori del weekend. Domenica la fortuna è entrata in casa di Gianni Delfino, 27 anni, sposato, padre di una bimba, residente a Bastia d'Albenga in via Pacini 58. Il giovane libero professionista è consulente finanziario di una importante società) aveva acquistato il giornale a Leca, altra frazione di Albenga, nell'edicola di Claudio Cassina, in via Piemonte 114.

«E' proprio l'edicolante — dice la signora Delfino — a informare mio marito che poteva essere tra i vincitori e lo ha invitato a controllare il tagliando. E' stata una bella sorpresa. In questo periodo abbiamo già speso tanti soldi per i regali, ne faremo finta di non averli vinti e spenderemo anche quei . Queste cose succedono solo una volta, meglio approfittarne».

Ieri, dopo la pubblicazione su Stampa Sera dell'edicola sorteggiata, è arrivato il nuovo milionario di Occhi e Baiocchi. Si chiama Carmine Gallo, ha 62 anni, abita a Borghetto Santo Spirito, in via Ponti 8. L'edicola che gli ha portato fortuna è la «Pieffe» a Borghetto Santo Spirito in via Dante .

Carmine Gallo vive in Riviera ormai da una ventina d'anni. Ha lavorato nei cantieri navali di Pietra Ligure e ora è in pensione. E' particolarmente soddisfatto di aver vinto i due milioni, un regalo di Natale anticipato e soprattutto inatteso.

Dice: «Speriamo che portino bene questi gettoni d'oro. I soldi, specialmente in questo periodo, non bastano mai. Ho cinque nipoti e voglio accontentarli tutti. Questi due milioni mi faranno veramente comodo».

Oggi sapremo chi è il savonese che ha l'obiettivo con «Occhi e Baiocchi». La signora Ottonello ha cominciato la «caccia» ai affezionati clienti.

Domenica si è chiusa la stagione venatoria: il bottino record si è registrato [illegible] Molini di Triora

# Cinghiali, la guerra delle cifre

## *Cinquanta o seicento i capi abbattuti in provincia?*

**Una stagione record.** In provincia erano impegnate 125 squadre [Tel. Gatti]

BAIARDO. Terminata la caccia al cinghiale (domenica sono stati esplosi gli ultimi colpi), ora si contano i trofei. Quanti capi sono stati abbattuti? «Non oltre cinquanta in tutta la provincia», risponde Maurizio Magoni, capo guardiacaccia provinciale. E aggiunge: «Un dato che conferma la tendenza degli anni passati. Comunque un ottimo bottino per le squadre di cacciatori. Questa la cifra ufficiale. [illegible] voci dei cacciatori si distaccano [illegible] molto. Si parla addirittura di centinaia di animali caduti sotto i colpi delle carabine.

Un vecchio cinghialista della Valle Argentina, uno di quelli che [illegible] disdegna di restare appostato per ore in attesa del passaggio di un branco, afferma deciso che sul territorio della provincia sono stati abbattuti almeno 600 cinghiali.

Racconta: «Tutto sommato [illegible] stata [illegible] buona stagione. Siamo [illegible] a raggiungere il [illegible] sato dalla legge regionale: si può cacciare un nono dell'intera popolazione di cinghiali».

Il guardiacaccia aggiunge che, tra le 125 squadre in campo, la più fortunata è stata quella di Grattino, una frazione di Molini di Triora, con 7 capi di grosse dimensioni.

Dopo i mesi della caccia, cominciano ora quelli dei confronti, delle dispute e dei pranzi. I 2600 cinghialisti si incontrano in piccoli gruppi, davanti a un camino o a una tavola imbandita e tirano le somme della stagione.

«Quello che la Provincia dovrebbe capire — dice uno di loro — è che le regole della caccia non possono essere dettate solo dai funzionari. Dovrebbero essere interpellati anche i cacciatori. Ad esempio, è sbagliato anticipare la stagione a ottobre: bisognerebbe poter uscire nei boschi tra novembre e dicembre; quando cioè gli alberi sono spogli e la visibilità nel folto della vegetazione è migliore. La caccia sarebbe così più fruttuosa e meno rischiosa». Fortunata[illegible] quest'anno, [illegible] si sono verificati incidenti.

Sarebbe la Valle Argentina il paradiso dei cinghialisti: «E' una delle zone più ricche», conferma Massimo Crespi, sindaco di Baiardo. E aggiunge: «La caccia al cinghiale è tutt'altro che un affronto alla natura. Siamo di [illegible] infatti a [illegible] specie di straordinaria prolificità, che deve essere [illegible] sotto controllo e limitata entro un certo numero di capi. Se così non fosse, questo robusto suino potrebbe invadere le colture collinari e distruggere in poco [illegible] gran parte del raccolto».

Un animale poco simpatico ai contadini per i danni provocati alle colture, divorando ogni ge[illegible] di [illegible] e [illegible]do profonde buche [illegible] le zampe e col muso. «Si sposta in branchi — [illegible] un cacciatore —. In una notte un cinghiale può percorrere anche 15 chilometri, avvicinandosi [illegible] alle abitazioni. Ucciderne qualche centinaio ogni anno è indispensabile per non vederli pascolare anche a Sanremo, magari in via Matteotti». Un'eventualità giudicata però «paradossale» da molti militanti dell'area anti-caccia: «Vanno nei boschi attrezzati con radio ricetrasmittenti, carabine di precisione, mute di cani. Una lotta impari che non si può neanche chiamare caccia, piut[illegible] una strage che si ripete ogni anno». [illegible] critiche più frequenti.

Il consuntivo di fine stagione continua. Sembra che il bottino sarebbe stato più ricco se le mute dei cani da caccia non avessero avuto l'handicap della siccità: il terreno secco ha infatti creato grossi problemi al loro olfatto. A [illegible]egliare la schiera dei cacciatori, 22 agenti venatori provinciali, 100 guardie giurate volontarie e gli uomini della Forestale. Ma il numero dei capi abbattuti [illegible] ancora molto vago.

Non manca infine il capo d'eccezione, vanto della squadra di Gavano: un maschio di 110 chili.

[m. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

**[illegible] di [illegible] rubate alla mostra**

Una delle quattro tele del pittore di Ventimiglia Franco Gepponi, esposte nella [illegible] Hanbury di Alassio per una [illegible] collettiva è sparita, rubata durante l'esposizione che si è conclusa di recente. Dice Gepponi: «Sono dispiaciuto, anche perché è sparito proprio il dipinto migl[illegible]: rappresentava uno scorcio dei giardini Hanbury». Il pittore [illegible] nella zona intemelia per la sua intensa attività.

**VENTIMIGLIA**

**Brucia alloggio all'ultimo [illegible]**

Incendio d[illegible] in via Milite Ignoto, nell'edificio di proprietà di Pietro Guglielmi, in un alloggio all'ultimo piano. I danni si aggirano sui 10-15 milioni: i locali erano adibiti a magazzino. I Vigili del fuoco sono accorsi con tre mezzi e 12 uomini. L'edificio, adibito a residen[illegible] attualmente [illegible] abitato. L'intervento dei pompieri è stato complicato dalla presenza [illegible] lavatrici e altri elettrodomestici [illegible] lungo le scale.

A tre chilometri dal mare, ha un'economia basata su fiori [illegible] ulivi

# Terzorio invita i turisti

*Strada per Pompeiana [illegible] nuovi posteggi. Un piccolo paese ricco di testimonianze storiche*
*A colloquio [illegible] il sindaco Anna Maria Padoan. Sette bambini alle scuole elementari*

TERZORIO
NOSTRO SERVIZIO

A soli tre chilometri dal [illegible] Terzorio, 260 abitanti, nell'immediato entroterra di S. Stefano al Mare, offre uno spaccato [illegible] quasi integrale di quella che [illegible] un tempo: [illegible] il centro storico raggruppato attorno alla [illegible] parrocchiale di S. Giovanni, ancora larga[illegible] agricola l'economia, basata sui fiori e sugli ulivi, scarso il pendolarismo. Territorialmente Terzorio, con la sua estensione di 186 ettari, è tra i più piccoli comuni della provincia e ciò — per certi versi — aumenta i problemi da risolvere, come [illegible] il sindaco Anna [illegible] Padoan: «La scar[illegible] [illegible] territorio impedisce grandi possibilità di sviluppo con un piano regolatore molto vincolante, difficile da attua[illegible]. Per questo il paese guarda con molto interesse alla prosecuzione della strada a mezzacosta, [illegible] anticipo [illegible] «Aurelia bis» che dovrebbe congiungerlo a Pompeiana e che permetterebbe [illegible] valorizzare vaste campagne ad ulivi e gerbide, ora semiabbandonate».

La Padoan, laureata in lettere, è sindaco dal maggio '88: «Il paese sta "invecchiando", come tutti gli altri dell'entroterra, e purtroppo si prevede che fra due anni dovremo chiudere la scuola elementare, che ha ora [illegible] scolari mentre pochi [illegible] sono in arrivo».

Per quel che riguarda il rifornimento idrico è in corso una trattativa [illegible] la Cogefar per i problemi [illegible] un pozzo che alimentava in parte l'acquedotto e che è stato distrutto durante la costruzione della nuova galleria ferroviaria: «Ci dovranno aiutare a scavare altri pozzi; in prospettiva [illegible] ampia guardiamo ad una convenzione [illegible] Pompeiana per allacciarci all'acquedotto del Rojas».

Fra i molti motivi di interesse esiste al centro del paese una torre di avvistamento del 1640 recentemente restaurata «con una spesa di 85 milioni». Secondo gli storici la torre faceva parte di un sistema collegato a vista con la vicina Pompeiana e che consisteva di sei o sette al[illegible] case-torri unite fra [illegible] loro con cunicoli sotterranei per meglio coordinare le difese con[illegible] temutissime incursioni dei pirati saraceni. Dice [illegible] sindaco: «Contiamo di valorizzarla creando all'interno [illegible] biblioteca con sala [illegible] incontri. Inoltre [illegible] paese deve risolvere il problema dei parcheggi per aumentare le possibilità turistiche: [illegible] esiste il progetto [illegible] ampliare lo spazio adiacente alla piazza centrale».

Sempre per uno sviluppo in questo settore bisognerà puntare anche sui terreni a monte dell'abitato, prevedendo la costruzione di nuove strade di accesso.

In definitiva [illegible] comune piccolissimo che tuttavia lotta [illegible] sopravvivere, cercando di inserirsi nel mutare dei tempi. Nella floricoltura, [illegible] esempio, si [illegible] passati [illegible] coltivazione delle violette [illegible] Parma, in principio di [illegible] colo, al narciso, ai fiori dell'aglio selvatico, le "puresse", fino alle attuali margherite, rose, qualche orchidea in serra, gi[illegible] mimose e piante di palma. Conclude il sindaco: «Ci manca [illegible] un poco di turismo ed è in questa direzione che [illegible] di indirizzare il nostro impegno».

Bruno Viano

Ha agito con il volto coperto da un passamontagna

# Rapinatore con siringa

*Il colpo tentato in un negozio di abbigliamento di Ventimiglia*
*La minaccia e poi [illegible] fuga. Ricercato [illegible] giovane, [illegible] l'identikit*

VENTIMIGLIA. Tentata rapina con siringa a Ventimiglia. [illegible] giovane alto circa 1 metro e 80, età tra i 20 e i 25 anni, a viso coperto, è [illegible] negozio di abbigliamento di Rita Chiaro, 31 anni, via Biancheri 3.

Il giovane, impugnando una siringa, si è rivolto alla donna minacciandola: «Fuori l'incasso e poche storie». La Chiaro, che risiede in corso Francia, è rimasta sbalordita e nell'agitazione non è riuscita ad aprire la cassa. Sono trascorsi così alcuni istanti. Intanto fuori del negozio, qualcuno ha notato qualcosa di sospetto e ha avvisato la polizia. Gli agenti sono prontamente [illegible] corsi a sirene [illegible]. Il giovane intuendo il pericolo è così fuggito senza però prendere nulla.

Subito in tutta la zona si è iniziata una vera caccia all'uomo. Mentre la Chiaro cercava di fornire una dettagliata de[illegible] del gi[illegible] — giubbotto [illegible] su jeans e corporatura atletica —, non ha potuto dare indicazioni sul colore [illegible] capelli e degli occhi, perché nascosti da un passamontagna. [illegible] forze dell'ordine hanno continuato per ore a frugare la città. Gli investigatori hanno proseguito poi con controlli serrati. L'opinione è che si tratti di un tossicomane. Anche sulla grandezza della siringa e [illegible] fosse vuota o ca[illegible], [illegible] stati possibile avere particolari, anche perché la titolare della boutique si è molto spaventata ed è rimasta sotto choc. E' difficile in simili circostanze mettere a fuoco [illegible].

Intanto in città c'è un [illegible] allarme. Le rapine non sono per fortuna all'ordine del giorno, e i malviventi in genere sono armati di pistole o scacciacani. E' la prima volta, invece, che a Ventimiglia [illegible] tenta una rapina con la siringa. In questi giorni di traffico caotico, in [illegible] feste di Natale, le forze dell'ordine hanno rinforzato i servizi. E i primi risultati non mancano, perché la ra[illegible] è stata sventata grazie al tempestivo intervento degli agenti [illegible] commissariato [illegible] Ventimiglia. [illegible] tentata rapina ha suscitato però grande impressione fra la gente e dimostra quanto [illegible] malavita riesca a [illegible] sempre formule [illegible] per mettere a segno [illegible] azioni criminose.

Proprio di fronte a questi rischi assume una particolare importanza l'opera di [illegible] e prevenzione. L'episodio della tentata rapina nel negozio di abbigliamento conferma [illegible] maggior parte delle azioni criminose abbia come sottofondo il mondo della droga.

[l. m.]

LA STAMPA
# NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 12 Dicembre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax [illegible]

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Novara, una provincia che ha molto da offrire

## Arriva il Mondiale

### *L'occasione da non perdere*

Cerniera fra Piemonte e Lombardia, provincia turistica per eccellenza, Novara si prepara a giocare una partita importante con i mondiali di calcio. Gli [illegible] economici non pu[illegible] tanto ai benefici diretti quanto piuttosto al ritorno d'immagine che potrà derivare al Novarese in virtù della bellezza dei [illegible] laghi e della posizione geografi[illegible] davvero strategica. Torino e Milano così come Genova sono collegate a Novara ed alla zona dei laghi Maggiore e d'Orta attraverso [illegible]e autostrade. [illegible] opportunità è stata illustrata dal «Col» piemontese (il comitato organizzatore locale) a tutte le Federazioni interessate. Promotore dell'iniziativa l'avv. Luigi Baraggia, [illegible]nsigliere federale e membro del Col: «E' difficile e prematuro prevedere quali ricadute si potranno [illegible] per il territorio novarese. I tour ope[illegible] però si stanno muovendo.

Conoscono già bene [illegible] zone [illegible] laghi quindi [illegible] esserci grandi difficoltà. Ritengo invece che il capoluogo non sia in grado di garantire un'adeguata sistemazione alberghiera».

E' di questo parere [illegible] presidente dell'Apt Luigi Grillo che ha partecipato in Regione ad una serie di incontri per i mondiali: «Non è stato fatto molto, in verità, perchè non si avevano [illegible] le idee molto chiare. [illegible] quanto ci riguarda stiamo fabbricando alcune iniziative per stimolare gli sportivi [illegible], nelle pause dei mondiali, potrebbero soddisfare qualche curiosità [illegible] nostro [illegible]. [illegible] vedo per adesso [illegible] grande fervore attorno a qu[illegible] mondiali».

[illegible] è mosso per tempo invece l'assessorato provinciale al turismo. Per promuovere le località della provincia, ha [illegible] una guida moderna ed un video di una decina di minuti. Viene proiettato su jumbo e airbus dell'Alitalia e [illegible] l'immagine del[illegible] e di [illegible] in tutto il mondo.

Gli albergatori della Provincia, come riferiamo sotto, [illegible] già dando da fare anche se, sui laghi, a giugno, è ancora in pieno svolgimento la stagione congressuale che assorbe buona parte dei posti disponibili.

A Novara invece sono in [illegible] trattative [illegible] portare qualche nazionale a disputare almeno una partita amichevole.

**Renato Ambisi**

LA DISPONIBILITA'

### *Turismo: prima azienda*

Con una spesa globale che supera i [illegible] miliardi, quella del [illegible] è considerata la prima azienda della provincia. Occupa complessivamen[illegible] diecimila addetti. La consistenza delle attrezzature ricettive si può così riassumere: 370 esercizi alberghieri con [illegible] mila posti letto in 9 mila camere. I livello degli esercizi è [illegible] alto. Negli esercizi extra alberghieri i posti sono 30 mila. L'andamento turistico nei primi dieci mesi [illegible] quest'anno è decisamente favorevole. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso si reg[illegible] un incremento del 10,6 per cento nelle presenze degli italiani e un 7,6% della componente straniera. Gli alberghi hanno visto incrementare le presenze del 9 per cento. Fra gli stranieri, quella del Regno Unito è fra le componenti più consistenti preceduta da Germania e Francia e seguita dagli Stati Uniti. Bu[illegible] anche [illegible] degli svedesi mentre è pressoché inesistente il turismo brasiliano.

## Ed ecco gli svedesi

### *I primi 400 ospiti a Baveno*

**VERBANIA**
NOSTRO SERVIZIO

Quanti supporter-turisti porte[illegible] mondiali di calcio sul Lago Maggiore? Le attese non sono [illegible] e le prenotazioni [illegible]. Prima ancora dei sorteggi [illegible] sabato, addirittura [illegible] fa, un'agenzia [illegible] prenotato all'hotel «Dino» di Baveno, dal 14 al 16 giugno, 400 posti per altrettanti svedesi.

Una prenotazione azzeccata in quanto la nazionale svedese giocherà poco distante, a Torino e Genova, facilmente raggiungibili, ormai, dal lago, con l'autostrada. E' solo un'avanguardia poiché l'agenzia «Novanta tour» ha prenotato parecchio da queste parti. Adesso, sulla scorta dei sorteggi [illegible] sabato scorso, dovranno arrivare le conferme.

«Conferme e anticipi — spiega Duccio Mugnai di "Villa Carlotta" di Belgirate — [illegible] dovranno arrivare a gennaio».

Un discorso che vale per un po' [illegible] gli hotel [illegible] Arona e Stresa a Baveno a Verbania, oltre che a Belgirate, sono prenotati (ma sino ad oggi, [illegible] abbiamo visto e salvo qualche eccezione, solo sulla carta) migliaia di posti-letto.

Germania, Jugoslavia, Emirati Arabi e Colombia giocano a Milano (oltre che a Bologna); Brasile, Svezia, Costarica e Scozia a Torino e Genova. Scontato che gran parte dei tedeschi sarà sul Lago di Garda, tutti gli altri [illegible]no potenziali ospiti delle strutture del Lago Maggiore. [illegible] fa conto in particolare, è ovvio, su brasiliani, svedesi e scozzesi.

Un grande albergo di Arona è [illegible] «predicato» per ospitare (dopo che l'anno [illegible] aveva accolto il Santos) la nazionale brasiliana. Non se n'è fatto niente anche perché prenota[illegible] [illegible] più appetibili stanno arrivando da ogni parte. Per la «prima» dell'Argentina a Milano i posti stanno andando a ruba.

Avvalendosi dell'apposita legge per le strutture alberghiere [illegible] Italia '90, due [illegible]tel, completamente rinnovati o ristrutturati, [illegible] pronti a maggio se [illegible] addirittura già a Pasqua. A Belgirate, «Villa Carlotta» raddoppierà i posti-letto; ad Arona, l'hotel «La Rocca», con alcune modifiche, cambierà [illegible] nome: si chia[illegible] «Concorde».

Sino a qualche mese fa si spe[illegible] di ospitare sul lago qualche nazionale per il cosiddetto pre-ritiro di una ventina di giorni. Proprio per questo, già l'[illegible] quindi con largo anticipo, si era costituito a Verbania un apposito comitato. Faceva capo al Comune e più precisamente, per delega [illegible] daco, all'assessore allo Sport e Turismo, Franco Olmi. [illegible] sia[illegible] dannati l'anima — racconta — ma per tutta una serie di ragioni siamo riusciti a fare ben poco».

L'assessore di Verbania aveva riunito ripetutamente albergatori, operatori turistici, rappresentanti dei Comuni rivieraschi, proponendo [illegible] «piano» predisposto dagli esperti. Si trattava, innanzi tutto, di prendere [illegible] direttamente con gli organizzatori di Italia '90. Uno dei [illegible] dirigenti è anche stato a Verbania, ha visitato uno dei più grandi alberghi e [illegible] strutture sportive ritenendo entrambi [illegible] ad ospitare una delle [illegible]. Tutto, poi, si è arenato. C'era, per esempio, la proposta di [illegible] promozionale [illegible] un «video» creato appositamente, ma i costi hanno fermato tutto.

Si parlava [illegible] 200 milioni che [illegible] e associazioni [illegible] erano disposti a sborsare. Ha fatto capolino anche un po' di campanilismo e via via le file del «comitato» si sono assottigliate si[illegible] a ri[illegible] i soli rappresentanti di Verbania.

Si [illegible] proposto [illegible] ospitare gratuitamente una nazionale per il pre-ritiro, [illegible] non si sape[illegible] gli 80 milioni [illegible] a coprire la spesa.

Le [illegible] comunque, non [illegible] perdute: qualcuno potrebbe ancora arrivare.

**Piero Barbè**

IERI A NOVARA

**L'incontro de «La Stampa» con i lettori**

I temi dell'informazione [illegible] stati [illegible] centro, ieri sera, dell'incontro che «La Stampa» [illegible] organizzato con i lettori. Nella foto (di Finotti) il pubblico in sala. Domani [illegible] ampio servizio

A Nibbiola, era un inglese di 30 anni titolare [illegible] scuola a Novara

## Morto nella [illegible] da bagno

### *Ancora sconosciuta la causa del decesso*

William Neil Sutherland

**NOVARA.** Il giovane titolare di una scuola privata di lingue, l'inglese William Neil Sutherland, 30 anni, è stato trovato morto, in circostanze misteriose, nella [illegible] da bagno. Abitava a [illegible], in un appartamento ammobiliato; i vicini [illegible] due giorni che non lo [illegible] devano. Insospettiti dalla luce della [illegible], sempre [illegible] che di giorno, hanno dato l'allarme. [illegible] entrare nell'abitazione [illegible] giovane hanno chiamato un fabbro del [illegible]: dietro la porta sfondata, nel bagno, è stato trovato il [illegible]rpo senza vita. Ancora sconosciuta la causa del decesso: si ipotizza una congestione. Sutherland era molto noto a Novara: era [illegible] nel settembre dell'88. Aveva dapprima lavorato come insegnante [illegible] British School, poi con un'amica, Reese Sian, aveva aperto un istituto privato di cui era titolare. Nativo di Malaga da madre [illegible]lei, aveva abitato per molti anni in Inghilterra, a Earts nel New Barnet. Una [illegible] era rimasta invece in Spagna.

Era un giovane molto gi[illegible]le, aperto e disponibile all'ami[illegible]. Gli studenti [illegible]evano subito allacciato ottimi rapporti. Lo ricordano [illegible] un tipo in gamba, sportivo: [illegible] partecipato anche alla Camminata di Novara. Amava molto anche il nuoto, il calcio e frequentava una palestra in città.

Proprio grazie alla [illegible] passione per lo sport era particolarmente vicino ai rag[illegible] con i quali condivideva alcuni momenti anche al di fuori delle ore [illegible] scuola. Appena giunto a Novara, aveva trovat[illegible] [illegible] Mazzini. Dop[illegible] aver aperto l'i[illegible] privato si era trasferito a Nibbiola, in via Ubezio. Una [illegible] molto tranquilla, dove lo straniero [illegible] preso in affitto il piccolo appartamento.

In paese però non aveva allacciato amicizie come in città: i vicini di casa dicono che era abbastanza riservato.

«Ci scambiavamo il saluto. A malapena conoscevamo il [illegible] — dice una vicina di casa — Faceva una vita riservata. Soltanto qualche volta ci siamo parlati. A settembre di quest'anno lo avevamo aiutato ad accendere la stufa. Non era capace perché si trovava da poco nella nuova casa. In paese non lo si vedeva molto. Lavorava tutto il giorno alla scuola, in città, e rientrava solo alla sera».

La notizia ieri ha fatto rapidamente il giro del paese, suscitando profonda commozione. Nella via si sono radunati molti abitanti: sono stati chiamati i carabinieri di Vespolate, i vigili di Nibbiola e un'impresa di pompe funebri. La morte dell'insegnante ha suscitato altrettanto sconcerto negli ambienti scolastici e sportivi novaresi.

**(m. p. a.)**

Domodossola, il Consiglio comunale ha approvato il piano parcheggi

# Nuovi spazi per le auto

## Ricovero sotterraneo in piazza Matteotti

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un grande parcheggio sotterraneo con 460 posti auto in piazza Matteotti, antistante la stazione internazionale. E' la principale novità del programma urbano dei parcheggi elaborato dall'assessorato alla [illegible] e dall'ufficio tecnico e approvato all'unanimità dal Consiglio co[illegible]le.

Il piano, che mira a [illegible] 1800 nuovi posti auto nel centro cittadino, sarà attuato in tre anni. Già nel [illegible] del 1990 sarà raddoppiata [illegible] capacità del parcheggio di [illegible] Piave, [illegible] a oltre 200 posti auto. Questo intervento sarà effettuato direttamente dall'Amministrazione comunale. Il parcheggio sarà messo in comunicazione con [illegible] passaggio sotterraneo alla stazione internazionale. Già [illegible] è collegato con la biglietteria della «Vigezzina» che [illegible] notevolmente ampliata nell'ambito [illegible] un va[illegible] programma di ristrutturazione della ferrovia che collega Domodossola a Locarno.

Il parcheggio di via Piave potrà quindi [illegible] utilizzato, come in parte già avviene, dai «frontalieri» che ogni mattina si [illegible] [illegible] lavoro in [illegible] in Svizzera e lasciano l'auto nei pressi della stazione. Potrebbe quindi portare a un primo, significativo decongestionamento della zona attorno alla stazione, letteralmente assediata dalle auto. E questa prima opera si salderebbe poi, con un avveniristico reticolo di comunicazioni sotterranee, con il megaparcheggio inter[illegible] di p[illegible]za Matteotti che, in base al programma varato dal Comune, dovrebbe comunque essere costruito nel triennio '90-92. For[illegible] in coincidenza [illegible] l'entrata in funzione del nuovo scalo ferroviario internazionale [illegible] «Domodue», prevista per il '91. Nell'immediato [illegible] invece creati 410 posti auto in via Romita, nella [illegible] dell'Ospedale, metà in superficie metà in interrato, e altri 123 posti in superficie nell'area Tacchis di via Cadorna. Il nuovo parcheggio [illegible] via Romita sarà dato in [illegible]sione a una società privata, quello dell'area Tacchi [illegible] invece realizzato da un privato che lo cederà [illegible] gratuitamente al Comune mediante una convenzione. Il programma triennale prevede inoltre altri 110 posti in via Facchinetti e 125 in via Venezia.

**Adriano Velli**

**Auto in sosta in piazza Matteotti, davanti alla stazione ferroviaria internazionale.** Qui sarà realizzato un parcheggio sotterraneo da 460 posti

## NOTIZIE [illegible]

**[illegible]**
**Fuoco nel bosco di Cinzago**

Vigili [illegible] fuoco, guardie forestali e volontari hanno operato nella serata di sabato e poi ancora domenica mattina [illegible] circoscrivere ed estinguere un incendio che aveva interessato i boschi sovrastanti la frazione di Cinzago. Le fiamme — forse di origine dolosa — avevano anche minacciato [illegible] gruppo di [illegible] vicine.

**[illegible]**
**Artigiana [illegible] [illegible] droga**

Era inconsueta, ma nella sacca laterale della portiera sinistra della sua Peugeot trasportava un involucro con 20 grammi di eroina pura. [illegible] Rozza, 28 anni, artigiana di Parona, è stata fermata a Vigevano, presso il Ticino, da agenti in borghese del Commissariato. Ora è accusata di detenzione di droga ai fini di spaccio ed è rinchiusa in carcere a Pavia. Il [illegible] procuratore Scati [illegible] confermato l'arresto.

**CESARA**
**Incendio alla conceria Capra**

Un furioso incendio divampato ieri pomeriggio ha causato ingenti danni alla conceria Capra di Cesara. Le fiamme hanno distrutto moltissime pelli che proprio ieri sera avrebbero dovuto essere spedite all'estero. All'origine dell'incendio probabilmente il cattivo funzionamento di un forno del repartopelli.

**DOMODOSSOLA**
**Bruciano [illegible] bidone di rifiuti**

I vigili del fuoco [illegible] dovuti intervenire l'altra sera per domare l'incendio di un cassone portarifiuti all'angolo fra via Gramsci e [illegible] Castellazzo. Ignoti vandali avevano fatto scoppiare alcuni petardi all'interno d[illegible] bidone che in pochi minuti ha preso fuoco.

**VERBANIA**
**Cartoline per il [illegible]**

Il comitato promotore del parco del Toce nell'imminenza dello scadere dei vincoli di tutela [illegible] proteggono la piana del fiume ed il Montorfano da possibili speculazioni ha diffuso migliaia di cartoline [illegible] spedire alla presidenza della Regione [illegible] il testo: «Chiedo che la legge istitutiva del parco della piana del Toce e del Montorfano venga approvata [illegible] il 22 marzo 1990».

**OLEGGIO**
**E' arrivata l'Arcigola**

Con [illegible] prova del «gioco [illegible] piacere», [illegible] degustazione [illegible] vini, è [illegible] inaugurata la condotta locale di Arcigola. Il fiduciario di [illegible]na è Alessandro Masnaghetti. Per informazioni ci si può rivolgere all'Enoteca Tre Archi [illegible] Oleggio.

A Cossogno

## Una piazza per ricordare il teologo

[illegible] Cossogno, piccolo centro montano alle porte della Valgrande, dedicherà una piazzetta a ricordo del canonico e teologo Gian Antonio Delvecchio di cui quest'anno ricorre il [illegible] della morte, avvenuta il 30 dicembre 1889. Gian Antonio Delvecchio era nato infatti a Cossogno nel 1810; fu canonico nel D[illegible] di Novara e vica[illegible] generale dei [illegible] Bula e Riccardi.

Con un altro verbanese, di cui il prossimo anno si celebrerà il bicentenario della nascita — il canonico e teologo Pietro Scavini di Intra — fu tra l'altro autore di un poderoso trattato [illegible] teologia in quattro volumi: «Theologia Moralis Universa». Un'opera [illegible] in sedici edizioni [illegible] 1846 al 1901 a Novara, Milano, in Francia, Inghilterra, Belgio e adottata poi anche nei seminari di gran parte d'Europa e persino d'America. Se Pietro Scavini l'impegnativa opera aveva avviato, il Delvecchio, chiamato in un primo tempo a collaborare nella stesura, finì per succedergli quando Scavini, per l'età avanzata, dovette ridurre la sua attività. Fu proprio il canonico cossognese, [illegible], a completare e migliorare nel [illegible] le ultime edizioni [illegible] [illegible].

Cossogno [illegible] ha deciso di ricordare il suo concittadino: [illegible]tre all'intitolazione di una piazza, sarà anche pubblicato un libro che [illegible] illustrerà la figura.

«Inizialmente — dice il [illegible]co Rosalba Boldini — era nostra intenzione dedicargli una piazza e pubblicare un opuscoletto ricordo. Poi, svolgendo [illegible] [illegible] per la sua stesura, ci siamo accorti che per l'importanza del personaggio un semplice opuscoletto non bastava più. E neppure bastava il milione e mezzo messo in preventivo. Così, abbiamo chiesto collaborazione anche alle banche. Se tutto, come spero, andrà a buon fine il volume sarà pronto a febbraio. Con due mesi di ritardo sulla scadenza prefissata ma [illegible] un'opera quantomeno degna del nostro illustre concittadino».

Sta [illegible] al Comune di Verbania muoversi in tempo per ricordare, l'anno venturo, il teologo intrese Pietro Scavini. Una figura altrettanto eminente, visto che Scavini fu anche deputato al Parlamento subalpino di Torino, per il collegio di Domodossola, e vicario dei vescovi novaresi Morozzo e Gentile.

**Antonio Costantini**

A Cesara quest'anno sarà un Natale diverso

## Feste senza luci

*Si rinuncia agli addobbi a favore dei bimbi del Terzo Mondo*
*Gli scolari del paese rappresenteranno il presepe vivente*

CESARA. «Caro Gesù Bambino, quest'anno non portarmi tanti doni, a me ne basta uno soltanto, gli altri portali ai bambini poveri del Terzo Mondo».

Come in una moderna favola natalizia, [illegible] questo, parola più, parola meno, il tenore delle letterine che i bambini di Cesara stanno scrivendo in questi giorni a Gesù Bambino.

Hanno deciso infatti di rinunciare ai tanti regali di Natale e di destinare il superfluo all'Unicef. Accogliendo così per primi l'invito rivolto dall'amministrazione comunale per trascorrere un Natale all'insegna della bontà e di fatti con[illegible].

A dare l'esempio sono [illegible] proprio gli amministratori.

«Quest'anno è stato [illegible] [illegible] rinunciare [illegible] solite luminarie — dice il sindaco Giancarlo Ricca — e con apposite delibere si è deciso di dirottare le somme che avremmo speso per abbellire [illegible] piazza e le [illegible] [illegible] luci all'Unicef.

Abbiamo poi spiegato, con una lettera e dei volantini alla gente, i motivi del nostro gesto, invitando tutti a fare altrettanto, di rinunciare a qualcosa e di devolverlo. Da parte della po[illegible] c'è st[illegible] una notevole adesione alla nostra proposta: i bambini sono stati entusiasti».

Poi la Pro Loco e la Parrocchia hanno dato corpo all'ini[illegible]. Gli stessi commercianti cesaresi [illegible] [illegible] resi disponibili a fare da centro [illegible] raccolta delle offerte che saranno destinate [illegible] [illegible]ti nel Terzo Mondo.

A Cesara quest'anno l'unico segno esteriore del Natale sarà un piccolo abete, addobbato, ma non troppo appariscente. Sarà il simbolo delle piccole rinunce che i cesaresi hanno deciso di fare.

I bambini dell'asilo e delle scuole elementari sono andati oltre. La sera dell'antivigilia di Natale metteranno in scena nel salone delle scuole una rappresentazione del presepe vivente e saranno proprio loro gli attori protagonisti dei vari quadri che racconteranno la nascita di Gesù. Inutile aggiungere che il ricavato della serata sarà devoluto [illegible] all'organizza[illegible]e internazionale.

Per i ragazzi delle scuole di Cesara ci sarà comunque una sorpresa: domenica sera, prima della tradizionale [illegible] [illegible] mezzanotte, [illegible] piazza arriverà Babbo Natale.

«Non avrà né slitta né renne — precisano alla Pro Loco — ma molti doni, che sono stati acquistati proprio dall'Unicef, e che saranno distribuiti ai bambini. Sarà un ulteriore contributo alla benemerita organizzazione dell'Onu (Organizzazione nazioni unite) che si occupa dell'infanzia».

Lo scorso anno fu don Renato Sacco, il parroco noto per la sua battaglia contro le spese militari, che fece [illegible] con un pole[illegible] presepe dove la corte di Erode era rappresentata da mafiosi e Gesù Bambino era collocato [illegible] una [illegible] [illegible] dell'Armenia dove [illegible] cumprà, sfrattati e disoccupati lo adoravano.

**Vincenzo Amato**

Il cartellone dei commercianti per le feste di fine d'anno

## «Ecco il Natale [illegible] bello»

### Oleggio lancia la sfida a Novara

OLEGGIO. Per le feste di fine anno Oleggio non ha badato a spese: alberi adorni ad ogni ne[illegible]io, il [illegible] storico illuminato a giorno, dieci giorni di [illegible] per adulti e bambini.

E' partita ufficialmente la manifestazione «VivaNatale», organizzata dall'assessorato comunale [illegible] Commercio con l'adesione di [illegible] negozianti e di una trentina di associazioni e privati. I costi: 14 milioni per allestire il cartellone (pagati dai commercianti), 22 per le luci (a [illegible] del Comune).

Da domenica 3 dicembre i negozi hanno lavorato anche nei festivi. Per chi lo desidera, l'apertura è consentita fino alle 22 [illegible] concomitanza con gli appuntamenti serali. Gli organizzatori contano sulla disponibilità dei commercianti.

Sabato 16 alle 14,30 saranno inaugurate le [illegible] «Un presepe per sempre», con lavori di ragazzi oleggesi e presepisti novaresi, e «L'anima nascosta», con disegni degli ospiti del centro socioformativo per handicappati dell'Ussl 53.

Lunedì 18 i ragazzi prepareranno [illegible] presepe gigante in piazza. [illegible] giorno seguente, alle 15, si inizierà a dipingere un gigantesco murale.

Alle 21 saranno rappresentati al teatro gli atti unici «Ninna Nonna» e «La nonna radioattiva», rispettivamente del centro d'incontro anziani e della «Bottega [illegible] ragazzi». Seguirà un incontro con i presepisti novare[illegible]. Nelle vetrine sono esposte le creazioni dell'oleggese Pierpaolo Miliddi.

Grande [illegible] è riservata [illegible] coro in programma mercoledì 20, composto [illegible] 150 bambini delle scuole e dedicato al neonato gruppo oleggese dell'Unicef. Giovedì 21 alle 16 lancio dei palloncini con le lettere a Gesù Bambino.

All'Auditorium della Casa della Gioventù venerdì [illegible] si passerà [illegible]; Mauro Signorelli, di Galliate, parlerà della tecnica del presepio. Sabato 23 si accenderanno i bracieri con degustazioni per i passanti.

La vigilia di Natale sarà installata in piazza [illegible] tenda base della Croce rossa: saranno raccolti fondi e verrà distribuito vin brulé. Alle 22 inizierà il presepe vivente che culminerà, a mezzanotte, con la [illegible] nella chiesa parrocchiale.

L'assessore Paolo Mazzara, che ha promosso il programma, e [illegible] coordinatore Aquilino Salvadore non nascondono la loro soddisfazione: «Lo sforzo è stato ingente, sia economico sia organi[illegible]. L'immagine festosa è garantita. Speriamo che lo spirito di collaborazione continui. [illegible] fronte a Novara, Arona e Borgomanero [illegible] faro[illegible] certo brutta figura».

**Maria Paola Arbeia**

Azzurri vittoriosi in Toscana senza grandi meriti

# Ossigeno per il Novara

## *Precipita la Juve Domo a Crema*

Gava, toh chi si rivede. Il bomber va a segno e il Novara torna . E' la prima vittoria esterna del campionato, ottenuta contro il Cuoio Pelli, come dire un avversario diretto nella lotta per la retrocessione ed anche per questo vale doppio. Quelli di Santa Croce sull'Arno, come hanno ammesso Domenghini ed i suoi giocatori, non è stata però una gran partita. In altre occasioni il Novara aveva giocato meglio ma senza far punti. Nella situazione in cui si trovano, gli azzurri non possono troppo per il . Certo, vincere giocando bene sarebbe il massimo ma non si può aver tutto nella vita.

Il tecnico a gara ammetteva: «Non abbiamo bene. La posta in palio era troppo importante ed abbiamo preferito impostare una partita di conte. Nel finale è quel gol di Gava che potrebbe essere importante per il giocatore se riuscirà a sbloccarsi». Bruno Gava era ovviamente soddisfatto per essere tornato al gol «mi auguro sia l'inizio di una serie. La squadra ha bisogno dei nostri gol. Ci aspetta un calendario favorevole e potremmo riscattare questo inizio di stagione davvero deludente».

Tra i migliori, ancora una volta, in Toscana, è stato il tornante Negri che ha cercato di dare la scossa la squadra quando qualcuno ha dato l'impressione di volersi visione dei punti.

Bruno Gava «bomber» ritrovato. Il suo gol ha dato il successo al Novara

La classifica adesso è diventata più tranquillizzante e gli azzurri potranno guardare al futuro con fiducia nei loro mezzi tenendo anche degli uomini che potranno recuperare. Il Novara intanto sarà nuovamente impegnato, giovedì, a Piacenza, per il ritorno di coppa Italia dopo che si è già imposto all'andata la settimana scorsa per 2-1.

(r. amb.)

DOMODOSSOLA. Niente da fare. Per la Juve Domo la trasferta di Crema si è rivelata un'altra delusione dopo la sconfitta interna contro la Centese.

L'undici di Ernesto Villa, sceso a Crema in rimaneggiate, ha patito la organizzazione degli avversari, subendo per buona parte dell'incontro. A dare il colpo deciso alla Juve Domo è stato un calcio di rigore provocato da un mani in area di Cenni. A nulla è valsa poi l'ottima prova di Marabotto che, supportato da Cenni e Meggiani, ha cercato di raddrizzare la partita.

Privo di Balocich in mezzo al campo e di Mozzone in difesa, Villa non ha potuto neppure utilizzare Belinghieri. Ha rischiato sin dal primo minuto inserendo Fabio Scienza. Purtroppo per i domesi, l'attaccante ha dovuto abbandonare in apertura di ripresa per il riacutizzarsi dei guai alla caviglia . Il stesso che da quindici giorni lo costringe ad allenamenti ridotti ed a iniezioni calmanti.

La sconfitta pesa oltre il dovuto sulla Juve Domo che si trova relegata al penultimo posto in classifica ed in condizioni psicologiche difficili.

L'allenatore Villa, già tempo addietro aveva chiesto rinforzi alla società, verrà certamente accontentato. Il tecnico, aveva espresso il desiderio di poter disporre di un da utilizzare sulla fascia sinistra.

Così, la ha riallacciato i contatti con Maurizio Rocco, anni, ex del Palermo e del , che già era arrivato a Domodossola dove s'era allenato per una decina di giorni.

L'acquisto di dovrebbe essere cosa fatta. Ieri il direttore sportivo Tonino Canevari era a Firenze, per regolarizzare l'acquisto dell'ex pal .

(r. ba.)

L'Hockey vince la sfida con i campioni salvati dal portiere

# Imit alla grande sul Roller

*Una partita avvincente con botta e risposta fra due grandi squadre*
*Purtroppo sono rimasti fuori dal palazzetto duecento spettatori delusi*

Roberto Crudeli

NOVARA. Alessandro Cupisti ha resistito mezz'ora all'assalto del Novara. Con la solita calma ha effettuato una serie di interventi che avrebbero potuto disarmare qualsiasi attaccante. Capitan Aguero era riuscito a sbloccare il risultato e tutto sembrava mettersi al meglio per i brianzoli.

Il valore del successo azzurro, il 5-4 conquistato nella ripresa dimostra la maturità della squadra novarese. I valori in campo si erano già delineati nella prima parte con il risultato determinato dalle ripetute prodezze di Cupisti.

Dopo il pareggio di Crudeli la gara ha avuto una svolta attorno al minuto. In secondi, ed Amato hanno portato il risultato sul 3-1. Poi alla rete del 3-2 di Aguero ha risposto Amato e lo stesso giocatore si è ripetuto nei confronti di Pace.

Lo al vertice ha tutte le promesse tecniche e spettacolari. Gli azzurri hanno meritato di vincere grazie alla magnifica prestazione di il complesso. Sono da sottolineare la conferma di Fabio Chiarello nel ruolo di uomo-squadra, del «rinnovato» Crudeli e dello stoccatore Amato. Bene anche gli altri, compreso il portiere Turchetto nel diretto fronto il «fenomeno» Cupisti.

Alla bella serata hanno potuto partecipare tutti. Per la capienza ridotta del Palazzetto, oltre 200 tifosi sono stati bloccati all'esterno. La situazione diventando veramente assurda. Non si tratta di una questione finanziaria ma anche morale. Si parla tanto di eppoi si penalizzano gli spettatori. Possibile che solo a Novara capitino queste cose?

Questo il parere dei due presidenti sulla gara. Luciano Uberzio: «Una abbiamo cercato con convinzione e ci permette di rimanere in testa in attesa del confronto diretto col Seregno. Tutti bravi. Un grande hockey che ci ripaga di sofferenze». Pierangelo Ferlinghetti non ha fatto drammi: «La gara è stata decisa dalle due reti in pochi secondi perché poi giocare "a " contro il Novara è sempre difficile. Una sconfitta su questa pista si può anche preventivare. Mi rimane solo l'amarezza dei tre pali colpiti dai miei giocatori in particolare l'ultimo di Cinquini. Comunque va bene così anche perché il campionato si deciderà nei playoff».

La giornata ha offerto la vistosa conferma del Seregno che ha regolato per 19-2 i toscani del Viareggio e dell'Amatori che ha vinto lo diretto con la Reggiana per 4-0. Interessante la vittoria dell'Vercelli a per 3-2.

La classifica dopo nove gare è la seguente: Mobilsigla Seregno e Imiti Hockey Novara punti 17; Supermercati Brianzoli Monza e Marzotto Valdagno 12; Amatori Lodi ed Emporio Armani Fortemarmi 11; Cariparmio Reggiana 10; Primo Mercato Viareggio e Granata Lodi 9; strotto Trissino e Amatori Vercelli e Castiglione 5; Sandrigo 4; Beretta Monza e Laverda Breganze 3.

Liliano Laurenzi

Nell'Interregionale, terza sconfitta consecutiva per l'Iris Oleggio

# Il Bellinzago vola verso la vetta

## *E il Gravellona strappa un punto al Saronno*

BELLINZAGO. A Saint Vincent il Bellinzago è (1-0) e «vede» la testa della classifica. La vittoria di misura è arrivata durante una partita giocata con grande determinazione dalle due squadre.

Fino alla rete del vantaggio sono stati i «tigrotti» a governare le redini dell'incontro. L'allenatore Pierino Prati non ha nascosto la soddisfazione per la lunga serie positiva che la squadra sta vivendo: «Questi punti in trasferta sono preziosi, soprattutto perché nel girone di ritorno ritroveremo le stesse formazioni in casa».

Domenica il Bellinzago è ancora fuori, a ; «I comaschi avranno il dente avvelenato — dice il presidente Cavinelli — ma Prati saprà disporre i ragazzi di conseguenza. Intanto siamo a due punti dalla capolista. Come dire, non ci che agganciare il Saronno».

(m. p. a.)

OLEGGIO. La partita del riscatto è diventata per l'Iris una pesante disfatta. L'Aosta, tre reti, ha inflitto la sconfitta consecutiva agli arancioblù. La società però fa quadrato. Riconferma piena fiducia a Zunino e attende tempi migliori: «Non è questa la squadra che abbiamo visto all'inizio della stagione — dice il vice presidente Carlo Manzetti — per questo dobbiamo tenere duro. Zunino deve lavorare con tranquillità».

Decisamente più l'intervento di Giacomo Valentini in merito alle contestazioni di alcuni tifosi: «Questo è il momento di stare vicino alla squadra e alla . Inutili gli insulti e le critiche. Chi non la pensa così, può anche evitare di venire allo stadio».

In settimana intanto medico sociale e massaggiatore avranno parecchio lavoro: ci sono due influenzati (Rigamonti e Fusi) e ben tre giocatori acciaccati fra i quali Tamborini: distorsione alla caviglia.

(m. p. a.)

GRAVELLONA. Il Gravellona inedito, per certi condizionato dalle gravi (Madaschi, Portalupi, Zola) modificato da Zanetti in chiave tattica, ha imposto lo 0-0 alla capolista Saronno. Stavolta l'«amaretto» i lombardi se lo sono riportato a casa.

Dopo le sconfitte di Rivoli e il Binasco, gli arancione erano ridotti alla soglia della disperazione.

Questo pareggio con una «grande» riporta una tranquillità che il complesso migliori e dia frutti anche contro le... meno nobili. La strada della salvezza è certamente condita dai , a volte anche in casa.

(r. c.)

VERBANIA. Sudato pareggio di un Verbania un poco sotto tono a fronte di una Pro Patria spumeggiante e pericolosa. I biancerchiati lamentano un rigore negato per un atterramento, appena dentro l'area, di Paolo Gaiardelli attorno al ventiduesimo di gioco, oltre ad un mancato aggancio di Mosca, al quarantatreesimo, a due passi dalla porta avversaria, ma di azioni da gol ne hanno totalizzate ben poche.

Gli ospiti, che di occasioni da rete ne hanno create dozzina, si sono visti negare il da un Galliera in forma spettacolare, che si è prodigiosamente superato allo scadere su una fiondata sparata da Grasso, da una decina di metri soltanto.

Da annotare, nelle prime battute di gioco, una vivace scazzottatura in gradinata tra giovani supporters delle due squadre, cui la polizia ha posto rapidamente termine.

La rissa si è conclusa, fortunatamente, senza danni visibili per nessuno.

(e. c.)

# LE CLASSIFICHE

## CALCIO

### Tutti i tornei in cifre

**Quattordicesima giornata:**
**Promozione:** Borgomanero-Châtillon 2-0; Arona-Dufour 3-0; Ivrea-Cerano 1-0; Romentinese-Grignasco 3-0; Sparta-Omegna 2-1; Suno-Gattinara 1-4; Trecate-Castelletto 2-1; Vigliano-Strambinese 2-1.
**Classifica:** Sparta e Gattinara 20; Romentinese e Borgomanero 19; Strambinese 18; Ivrea 17; Trecate 16; Vigliano ed Arona 15; Grignasco 13; Omegna 12; Châtillon 11; Cerano 10; Castelletto 6; Suno 6; Dufour 5.
**Prima Categoria:** Baveno-Montecrestese 0-0; Caltignaga-Gozzano 1-0; Cannobiese-Meina 2-0; Carpignano-Dormelletto 1-3; Crevolese-Farese 1-0; Fontanetese-Galliate 0-2; Villadossola-Stresa 3-0. Ha riposato la Cappuccina.
**Classifica:** Caltignaga 21; Villadossola 19; Galliate e Dormelletto 17; Crevolese e Cannobiese 16; Gozzano 14; Farese e Stresa 13; Baveno 12; Montecrestese 11; Meina 9; Carpignano e Cappuccina 8; Fontanetese 4.
**Seconda Categoria A:** Bagnella-S. Maurizio 1-0; Bogogno-Intra 0-0; Crodo-Cannobio 0-0; Fondotoce-Cristinese 0-0; Gattico-Feriolo 1-3; Maggiorese-Mergozzo 5-1; Premosello-Ornavasso 2-1; Sazzese-Gargallo 1-1.
**Classifica:** [illegible] 19; Cristinese, Bogogno e Feriolo 17; Maggiorese 16; Fondotoce 15; Gargallo, Crodo e Bagnella 14; Ornavasso, Intra e Cannobio 13; Mergozzo 10; Sazzese [illegible]; Gattico 7; S. Maurizio 1.
**Seconda Categoria B:** Borgolavezzaro-Cureggio 1-2; Cavaglio-Fernatese 0-0; Ghemmese-Lumellogno 0-1; Momo-Ju Cameri 2-0; Romagnano-Vaprio 1-1; Varalpombiese-Barengo 2-1; Veveri-Pombiese 2-0; Voluntas-Briona sospesa.
**Classifica:** Romagnano [illegible] Cureggio 18; Momo 16; Varalpombiese e Fernatese 15; Barengo, Ju Cameri, Vaprio, [illegible]vaglio e Lumellogno 14; Ghemmese 11; Veveri e Pombiese 10; Voluntas 9; Borgolavezzaro 8; Briona 4.
**Prossimo turno:**
L'ultima d'andata in Promozione, in [illegible] domenica prossima, presenta due «partitissime»: Strambinese-Sparta e Gattinara-Borgomanero, che decideranno quale squadra si fregerà [illegible] titolo di campione d'inverno.
In Prima Categoria, il big match è Stresa-Caltignaga. Anche il Villadossola, impegnato a Farа, ha un turno difficile.

Nel torneo di Promozione la Strambinese cede il passo

# Uno scivolone in vetta

## Sparta e Gattinara sole in testa

**NOVARA**
NOSTRO SERVIZIO

Come [illegible] prevedibile, la quattordicesima giornata ha provocato qualche cambiamento nel[illegible] classifica della Promozione. La Strambinese, battuta proprio al 90' a Vigliano, non fa più parte del gruppo di te[illegible]. Il terzetto che comandava la graduatoria si è assottigliato: adesso c'è una coppia al primo posto ed è formata da Sparta e Gattinara. Al secondo posto, con un solo punto di ritardo, ci [illegible] Romentinese e Borgomanero. Entrambe hanno vinto a suon [illegible] gol scavalcando la Strambinese che è scivolata in un colpo solo dal primo al quinto posto. In coda le sconfitte di Suno e Dufour hanno ulteriormente complicato la situazione di queste due squadre. In apprensione sono anche Castelletto e Cerano.

Ma vediamo [illegible] è successo in questa penultima giornata d'andata. La Sparta, abbonata ormai alla vittoria, si è impegnata [illegible] [illegible] mezz'oretta, quanto bastava per debellare l'Omegna. La doppietta [illegible] Ardissone-Di Stefano, nei primi 26 minuti, ha praticamente risolto l'incontro e la rete [illegible]gnese di Caretti, proprio allo scadere, non ha modificato nulla.

[illegible]a non è stato s[illegible] la Sparta ad approfittare dello scivolone della Strambinese. Anche il Gattinara di Silvino Bercellino ha sfruttato l'opportunità andando a stravincere sul terreno del Suno.

Domenica prossima i vig[illegible]li ospitano il Borgomanero e hanno [illegible] le migliori premesse per il big-match. Ma anche il «Borgo» [illegible] è messo in linea battendo senza grossi [illegible]blemi lo Châtillon e tenendo adeguatamente il [illegible]. Lo stesso ha fatto la Romentinese [illegible] ha battuto seccamente il Grignasco confermando l'intenzione di lottare per l'Interregionale fino all'ultimo.

E' tornato al successo — dopo lunga astinenza — il Trecate «inguaiando», più di quanto non [illegible] fosse già, quel Castelletto che stenta a decollare. Fra le squadre che occupano le posizioni di rincalzo hanno anche vinto Ivrea (1-0 al Cerano) e Arona. Quest'ultima ha quasi definitivamente condannato il Dufour battendolo per 3-0.

In **Prima Categoria** domenica scorsa non è successo niente di nuovo. La capolista Caltignaga — sia pure su rigore e in piena «zona Cesarini» — è riuscita ad avere la meglio sul coriaceo Gozzano conservando così i due [illegible]unti di vantaggio nei confron[illegible] del Villadossola. Quest'ultimo [illegible] festeggiato l'esordio in panchina di Colla con un netto 3-0 ai danni dello Stresa.

Il Galliate ha dimostrato di avere «digerito» la pesante sconfitta casalinga della domenica precedente andando a vincere in casa della Fontanetese che a questo punto ha davvero un piede [illegible]la categoria inferiore. Anche il Dormelletto [illegible] vinto in trasferta mettendo nei guai un'altra pericolante: il Carpignano.

Cannobiese e Crevolese h[illegible] [illegible] sfruttato appieno il turno casalingo conquistando i due punti. La loro posizione è di attesa, ma difficilmente potranno tornare in lizza per il primato.

[illegible] girone A di Seconda Categoria continua la fuga del Premosello vittorioso domenica sull'Ornavasso (e continua la serie delle reti — sia pure su rigore — dell'intramontabile Alipert). [illegible] vicinissime alla capolista rimangono Cristinese, Bogogno e Feriolo, e anche la Maggiorese avanza minacciosamente a suon di reti.

In coda, col San Maurizio a quota «uno», serve solo da decidere la seconda retrocessione. In lizza sembrano [illegible] momento tre sole squadre: Gattico, Sazzese e Mergozzo.

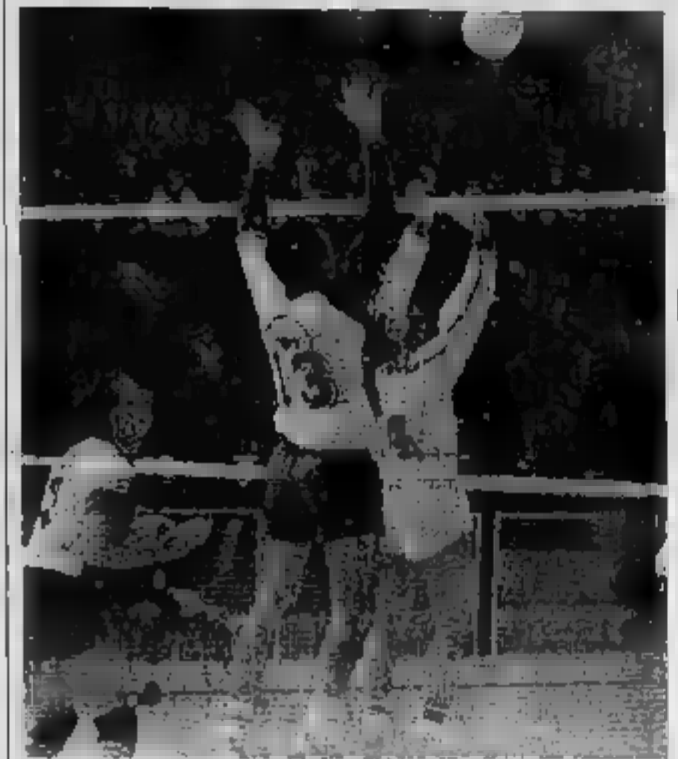
Nel girone B il Romagnano [illegible] è riuscito a tornare al [illegible]cesso e davanti al pubblico amico ha pareggiato col Vaprio. Ne ha approfittato il Cureggio che vincendo a Borgolavezzaro ha ridotto il suo svantaggio a due lunghezze.

**Marcello Sanzo**

**Borgo in lizza.** Un'azione del Borgomanero che domenica va a Gattinara

«B2» di volley, adesso al comando della classifica sono in tre

# Ponti, incredibile sconfitta

*Rocambolesca partita [illegible] Torino contro la Safa priva dell'ex azzurro Ugo Bellardone*
*La Ceppiratti, battendo 3-1 il Cus, è così tornata in vetta al torneo*

**Ceppiratti in testa.** La squadra novarese ha raggiunto i cugini dopo 2 turni

**NOVARA.** Tutto da rifare: l'improvvista sconfitta del Ponti Romagnano a Torino con la volonterosa Safa e le concomitanti vittorie di Ceppiratti e Vittorio Veneto hanno sancito la riunificazione in vetta alla graduatoria di serie B2.

E' durato solo due settimane il sogno dei sesiani di [illegible] alla pausa natalizia, solitari al comando del girone. Il Pavic ha perso partita e primato a Torino in un modo assai rocambolesco. Massimo Calasco e compagni vincevano per 2-0 ed erano avviati al sesto successo. Poi cos'è accaduto? «Abbiamo pensato d'aver i due punti in tasca — risponde Massimo Calasco — ed abbiamo smesso di giocare».

«La Safa ha fiutato il colpac[illegible] ed è rinvenuta con grinta mentre [illegible] [illegible] [illegible] sopraffatti dal nervosismo, sbagliando [illegible] cose più semplici. Non è la prima volta che scivoliamo [illegible] questi momenti di deconcentrazione: le altre volte riuscivamo a metterci [illegible] [illegible], questa volta [illegible]. L'allenatore-giocatore del Ponti non cerca giustificazioni: «Assolutamente no. Abbiamo meritato di perdere, nessuna recriminazione. Voglio più umiltà dai miei compagni».

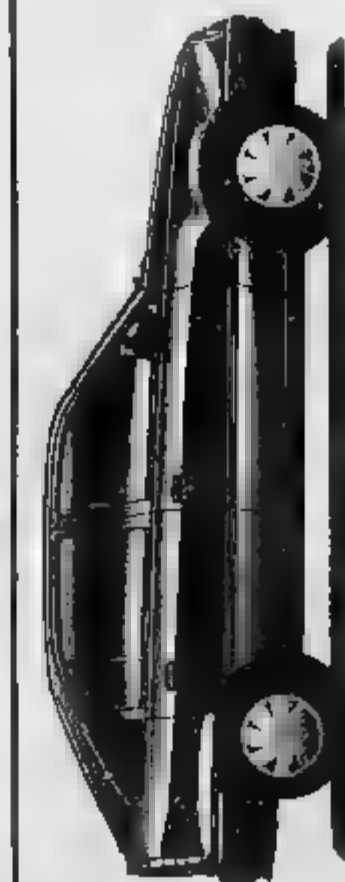
La notizia della sconfitta sesiana a Torino, era immediatamente rimbalzata al «Palaverdi» novarese. Gli [illegible], però, non avevano da che rallegrarsi troppo: la partita contro il Cus Torino, già inizialmente difficile, diventava ancor più ostica. La Ceppiratti sapeva di dover vincere, l'occasione di riacciuffare il Pavic dopo due sole settimane [illegible] da non gettare alle ortiche.

I novaresi risentivano di questo improvviso carico di responsabilità, mentre i torinesi si confermavano sestetto assai coriaceo. Dopo quasi due ore di gioco molto tirato, il Novara prevaleva per 3-1, con [illegible] grandi prestazioni di Paolo Mazzini e del «militare» Al[illegible] Colombo. Al termine della partita, volti stravolti dalla fatica e dal nervosismo; Abbiati in un angolo della panchina si abbandonava ad una crisi di pianto liberatorio, mentre altri azzurri, st[illegible], ragg[illegible] in fretta [illegible] spogliatoi.

E' stata una battaglia, come conferma anche il capitano, Gianluca Manavella, [illegible]rse il più felice: «Tantissima fatica, [illegible] ce l'abbiamo fatta ed ora siamo di nuovo primi». Nel volto e nei discorsi dell'alzatore azzurro è implicita la soddisfazione per essersi liberato di un grosso peso. Vedere dalla tribuna i compagni perdere primato e partita [illegible] il Pavic, [illegible] av[illegible] mortificato. Mauro De Michelis: «Abbiamo sconfitto la più forte squadra del torneo. Il campionato ricomincia [illegible] prossimo. [illegible] credo, però, [illegible] una lotta a due tra [illegible] ed il Romagnano».

In serie [illegible] femminile, continua il «calvario» del Pavic, che incappa nella [illegible] sconfitta consecutiva. Ad [illegible] il campo [illegible] è stata la forte Carrarese per 3-0. La situazione [illegible] casa biancoazzurra si fa pesante: il Casale ha vinto e stacca le sesi[illegible], ora all'ultimo posto della graduatoria.

**Marco Piatti**

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Martedì [illegible] Dicembre 1989 — Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747



Biella, mille posteggi in più tra pochi giorni

# Parcheggi di Natale

## Il caso di piazza Duomo

BIELLA

[illegible] DENTE

Sotto l'albero di Natale gli automobilisti biellesi hanno trovato un grande pacco-dono con quasi mille nuovi posti-auto che entreranno in funzione dal fine settimana.

Dopo l'abbattimento del capannone di via Crosa, che per anni ha ospitato i mezzi dell'Enel (al suo posto è nata una piccola piazza che consentirà il parcheggio di un centinaio di vetture in attesa della costruzione di un capiente silos, [illegible] messo che il progetto originale vada in porto), ecco l'apertura di piazza Duomo, ma soltanto per le festività di fine d'anno, e l'ampliamento dell'area di via Carnaia.

Sostiene l'assessore alla Viabilità, Franco Bielli: «Avevamo promesso che entro la fine dell'anno Biella, città indicata fino a pochi mesi fa come una delle più povere di posteggi, avrebbe finalmente risolto questo problema che la perseguita da tempo. I primi risultati si stanno vedendo ora».

Piazza Duomo comunque si trasformerà in «parking» soltanto per un mese, fino al 7 gennaio: poi tornerà ad essere riservata ai pedoni. «E' un'iniziativa nata per favorire, in questi giorni di grandi acquisti, chi arriva dall'hinterland — sostiene il sindaco Luigi Squillario —. Ma questa [illegible] è esclusa dal piano dei parcheggi cittadini».

E' invece definitiva l'estensione dell'area di via [illegible] che da metà settimana potrà ospitare almeno 500 vetture. Lo spiazzo è stato ulteriormente ampliato la scorsa settimana: una ruspa ha spianato la parte inferiore dell'area, l'ha ripulita dai detriti e da ieri si sta provvedendo alla delimitazione dei singoli posteggi. E' un intervento provvisorio, in attesa che in primavera si provveda alla sospirata asfaltatura.

Aggiunge Franco Bielli: «Includendo anche lo spiazzo ricavato in via Crosa, che si aggiunge alla capace area di via Lamarmora, in poco tempo siamo passati da una [illegible] strutturale di parcheggi ad una dotazione più che sufficiente. Addirittura ci si sta ponendo il problema opposto: non vorremmo, in questo modo, che in futuro il centro della città fosse preso d'assalto da un numero troppo elevato di auto».

Roberto Eynard

BORGOSESIA

### Piano per la maxi-isola

Un piano-parcheggi per favorire lo shopping natalizio. Lo ha deciso l'amministrazione comunale di Borgosesia, su suggerimento delle organizzazioni dei commercianti, ed è entrato in vigore domenica, in concomitanza con l'apertura festiva dei negozi.

Il centro valsesiano, infatti, durante il fine-settimana, in questo periodo diventa una grande isola pedonale e in tutto il centro storico, ad eccezione di piazza Mazzini, è impossibile transitare in auto e posteggiare. La dotazione di spazi liberi è limitata e così il Comune ha provveduto a trasformare due vaste aree. La prima è stata ricavata un paio di mesi fa collegando viale Duca d'Aosta allo spiazzo adiacente il Liceo scientifico, l'altra impiegando il grande piazzale della Manifatture Lane. Così nella città valsesiana ogni sabato e domenica gli automobilisti possono trovare circa 2 mila nuove occasioni di posteggio.

[illegible]. Dalla metà di questa settimana potrà accogliere almeno cinquecento vetture [Foto Sergio Fighera]

Il centro illuminato. Luminarie natalizie in corso Libertà [Foto Greppi]

# E a Vercelli

## Una guida ai negozi

VE[illegible] [illegible] esagono nel quale è racchiusa Vercelli. Otto punti chiave della città «radiografati» con tutte le indi[illegible] [illegible] per raggiung[illegible] e trovare facilmente posto per parcheggiare.

Questa l'idea [illegible] dall'Ascom in collaborazione [illegible] l'«Advertasser» per incrementare maggiormente lo sviluppo commerciale del centro storico di Vercelli.

«Comprar bene a Vercelli», questo il nome del dépliant che da venerdì con un accurato servizio «porta a porta» è distribuito in 55 mila copie nei principali centri della Provincia e nelle vicine zone della Lomellina e dell'Alessandrino, intende offrire uno «spaccato» di tutte le possibilità offerte dal centro cittadino vercellese, dai parcheggi ai servizi di autotrasporto, senza trascurare gli aspetti tipicamente commerciali.

«Il nostro obiettivo — spiega Giovanno Bonotti, presidente dell'Ascom — non era tanto di realizzare grandi cose, quan[illegible] di offrire ai potenziali clienti tutte le informazioni possibili riguardanti la città di Vercelli». «Nel dépliant — sottolinea ancora Bon[illegible] — sono state individuate le principali vie d'a[illegible]so a Vercelli con tutte le indica[illegible] utili per raggiungere nel più breve tempo possibile le principali zone commerciali della città».

Naturalmente è stata data una priorità ai parcheggi. Suddi[illegible] Vercelli in «zone preferenziali» (l'area dell'ex ospedale, piazza Pajetta, piazza Municipio e piazza Mazzini), sono [illegible] evidenziati tutti i posti parcheggio esistenti nelle aree interessate, e la strada da seguire per arrivare ai parcheggi. «Sarà quindi facile anche per chi non è pratico della città — sottolinea Bonetti — scegliere il percorso più adatto per giungere senza problemi ai punti di maggior interesse».

Delle zone cittadine, è stata «dimenticata» piazza Cavour. «Per la piazza più celebre di Vercelli — dice ancora Bonetti — ci riserveremo di realizzare un opuscolo simile, in primavera, quando sarà definitivamente approvato il piano traffico che, nella zona di piazza Cavour appunto, potrebbe essere interessato da numerose modifiche».

L'iniziativa dell'Ascom suona in sostanza come un'ennesima risposta al «Continente», e non è un caso che il raggio d'interesse per la distribuzione di questo pieghevole [illegible] sul [illegible] Vercellese per arrivare sino alle vicine provi[illegible] di Novara ed Alessandria.

«In molti — dice ancora Bonetti — ci avevano criticato per la mancata organizzazione di manifestazioni durante le festività natalizie come invece era successo gli anni scorsi con "Vercelli città di Natale" o "Supervercelli". Con "Comprar bene a Vercelli" abbiamo voluto [illegible] qualcosa che vada oltre il periodo natalizio, giacché riteniamo, infatti, che le potenzialità commerciali della città non siano legate soltanto ad [illegible] d[illegible] perio[illegible]nno».

Piermario Ferraro

## VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

### Black out per [illegible] giorni

[illegible] lavori di sistemazione di un traliccio dell'alta tensione l'Enel [illegible] a togliere l'energia elettrica dalle 8 alle 17 oggi e domani ad Alagna e a Riva Valdobbia. Il disagio sarà particolarmente sentito perché in questi giorni la colonnina di mercurio s[illegible] 15 gradi sotto zero. Ad Alagna il [illegible] disp[illegible] chiusura delle elementari e dell'asilo.

[illegible]

### Corso di formazione per i presidi

I presidi di sedici istituti tecnici della provincia (settore meccanico) si ritroveranno da oggi a Città Studi per un seminario di formazione professionale. I dibattiti e gli incontri, dedicati ai nuovi orientamenti della scuola superiore, pros[illegible]uiranno per tre giorni.

[illegible]

### Due conferenze [illegible]

Riprende, oggi pomeriggio, la serie di conferenze organizzate [illegible] l'Ucim e dedicate alla «Rilettura dei grandi maestri». L'appuntamento è alle 17, al centro Nosengo; interverrà l'assessore alla Cultura, Angelo Fragonara, che parlerà della figura femminile nella lirica dell'800 e del '900. L'Associazione insegnanti di geografia si occuperà invece di vulcanesimo. L'incontro all'Itis si inizierà alle 16,30 di oggi. Relatore sarà la torinese Luciana Compagnone. Aiig e Ucim rilasciano ai partecipanti un attestato di frequenza.

VERCELLI

### Primo soccorso, lezioni alla Ferrari

Un corso sperimentale di primo soccorso per i ragazzi delle scuole medie: l'iniziativa è delle infermiere volontarie della Cri vercellese e della media Ferrari. Alle lezioni, [illegible] proseguiranno fino a gennaio e che comprendono anche nozioni pratiche con manichini, partecipano 150 studenti. L'iniziativa si concluderà con un'esercitazione di soccorso per infortuni domestici o incidenti stradali.

Il camorrista Pietro Del Vecchio, ricercato, è stato scoperto [illegible] Crescentino

# Arrestato un presunto killer

## Stava andando a pranzo dai suoceri con un amico

CRESCENTINO. E' stato arrestato Pietro Del Vecchio, 25 anni, abitante a Eboli (in provincia di Salerno), ritenuto un personaggio di spicco della camorra campana e accusato di o[illegible]cidio durante un regolamento di conti della malavita. Convinto di essere riuscito a far perdere le proprie tracce è stato bloccato mentre stava andando tranquillamente a pranzo a casa dei suoceri [illegible] per fare gli auguri di Natale.

La squadra mobile vercellese era stata avvertita della possibilità che il Del Vecchio (sospet[illegible] di [illegible] un killer della malavita salernitana) potesse trovarsi in Piemonte e quindi cercasse di mettersi in contatto con i suoceri che da alcuni anni abitano a Crescentino. L'[illegible] è accusato di aver ucciso Albino Landi, [illegible] luglio [illegible], a Salerno, durante una sparatoria fra bande camorristiche della zona. Dopo l'agguato era riuscito ad abbandonare la Campania per raggiungere il Nord Italia.

Gli agenti da alcuni giorni tenevano sotto controllo un appartamento di via Faldella. Sabato, poco dopo le 13, il lungo appostamento ha dato risultati. Pietro Del Vecchio, in compagnia di Carmine Notargiacomo, 37 anni, anch'egli di Eboli, è stato intercettato a pochi metri dalla [illegible] [illegible] parenti. I due hanno abbozzato un tentativo di fuga, ma sono stati immedia[illegible] circondati: si sono arresi senza opporre resistenza e sembra che non fossero armati.

Il Del Vecchio è stato arrestato su ordine della Procura della repubblica di Salerno, il Notargiacomo deferito alla magistratura di Vercelli per favoreggiamento personale. Le persone abitanti a Crescentino invece risultano estranee alla vicenda.

Le indagini [illegible] stanno cercando di scoprire [illegible] Pietro Del Vecchio ha trascorso i 5 mesi di latitanza e chi eventualmente lo ha aiutato in questo periodo. Il rifugio dell'uomo potrebbe anche non essere stato troppo lontano da Crescentino. Lo farebbe supporre la sicurezza con la quale si è recato in visita ai parenti, senza troppo preoccuparsi dell'eventualità di essere arrestato e forse con[illegible] di raggiungere in poco tempo il posto in cui nascondersi.

Inoltre l'uomo aveva nel portafoglio [illegible] denaro, cosa che mal si concilierebbe con una lunga latitanza. Questo particolare farebbe supporre [illegible] non avesse previsto di [illegible] per troppo ore lontano dal suo nascondiglio.

Per la squadra mobile vercellese l'arresto di Pietro Del V[illegible]chio potrebbe addirittura per[illegible]are di scoprire [illegible] via di fuga per camorristi latitanti che, dalla Campania, raggiungerebbero il Piemonte. [L. c.]

Pietro Del Vecchio

Perché non sono ancora incominciati i lavori di restauro dello stadio

# I ritardi del «Robbiano»

## *Robutti: «Manca il parere del Coni»*

**Il sogno del cassiere.** Il vecchio stadio affollato per l'amichevole con la Juve

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I lavori di ristrutturazione dello stadio «Leonida Robbiano» non sono ancora incominciati: eppure l'assessore allo Sport Carlo Robutti aveva detto, alla fine dell'estate, che c'erano buone speranze di avviarli a novembre. Che cos'è successo? Risponde Robutti: «Ricorderete tutti la travagliatissima vicenda della delibera sospesa dal Coreco: quella con cui chiedevamo 1 miliardo e 700 milioni di finanziamento, sui 3 complessivi di spesa. A tempo di record siamo riusciti a rientrare in carreggiata per ottenere i fondi della legge sui Mondiali. Contavamo dunque di poter partire con i lavori prima della fine di quest'anno, ma non abbiamo ancora ricevuto l'ultima autorizzazione determinante del Coni nazionale. Quando l'avremo, faremo gli appalti».

Tutti questi mesi di ritardo rischiano però di mandare a monte eventuali appuntamenti indiretti con i Mondiali. Sfuma così ogni possibilità di avere il Brasile a Vercelli, magari per un allenamento?

Dice l'assessore allo Sport: «Anche se avessimo lo stadio già interamente ristrutturato, Vercelli non potrebbe ospitare un'amichevole con il Brasile: non abbiamo infatti le ricettività alberghiere necessarie. Torino ha lavorato quattro anni per preparare questo appuntamento. Noi non abbiamo neppure potuto ospitare un campionato nazionale di marcia perché non ci sono gli alberghi e quando abbiamo patrocinato il triangolare di atletica leggera dell'Uisco, con squadre tedesche e francesi, abbiamo mandato a dormire gli ospiti a Torino».

Aggiunge Robutti: «Lasciamo quindi perdere i sogni sul Brasile o su altre nazionali del prossimo campionato del mondo e concentriamoci sul restauro del vecchio "Robbiano" che tornerà utile soprattutto alla Pro».

L'assessore non arrischia altre previsioni sui tempi tecnici. Osserva: «Siamo stati bloccati perché i nuovi "servizi" previsti nel progetto dell'ingegner Bertinetti erano fuori standard di qualche centimetro. Purtroppo le procedure burocratiche sono spietate e ci impediscono di offrire subito una sede dignitosa alla Pro Vercelli e ai suoi tifosi. Ma adesso dovremmo essere a buon punto».

Dopo l'atteso «sì» del Coni partiranno gli appalti. Il primo lotto di lavori riguarderà l'impianto di illuminazione che sarà decuplicato di potenza; quindi incominceranno i lavori della «palazzina dei servizi» (palestra, infermeria, sala stampa, etc.) prevista all'angolo tra via Massaua e via Tripoli e saranno rifatti l'impianto elettrico e di riscaldamento.

A campionato concluso, si dovrebbe partire con il rifacimento della tribuna mentre la copertura del rettilineo di fronte farà parte di un altro progetto.

**Enrico De Maria**

### UNIVERSITA'

## *Filosofia «bloccata»?*

Dopo il parere negativo espresso dal Cisem (centro di studi specializzato della Lombardia) sull'utilizzo dell'ex Opn come sede per i corsi universitari di ingegneria, anche il progetto per trovare una sistemazione a Lettere e filosofia sembra essere in difficoltà.

Il Comune ha scelto per le facoltà umanistiche l'area dell'ex ospedale maggiore, proponendo come prima sede per le lezioni (che dovrebbero iniziarsi in febbraio) l'antico palazzo del Comprensorio, in via Galileo Ferraris. Ma la soluzione non ha soddisfatto la commissione edilizia comunale, che, dopo un primo esame, ha bocciato il piano di lavoro, chiedendo una serie di integrazioni, soprattutto legate a norme igieniche e ambientali. Il progetto tornerà in discussione in questi giorni. Sul «pieno delle basiliche», legato appunto all'Ateneo, il Cisem aveva espresso una valutazione di massima positiva.

Civico, Omero apre la stagione di prosa

# Iliade «meccanica»

## *Pupazzi in palcoscenico*

VERCELLI. L'«Iliade», rivista dal Teatro del Carretto di Lucca, con gli attori affiancati da pupazzi meccanici, apre questa sera la stagione di prosa.

L'organizzazione è a quattro mani, di Comune e Provincia, in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino (la Provincia gestisce le seconde serate di spettacoli). Il Teatro del Carretto sarà sul palcoscenico del Civico oggi e domani, alle 21: l'adattamento di Grazia Cipriani ha scelto soltanto alcuni frammenti del poema di Omero, che però mantengono intatta tutta la forza e l'epopea del mito, con Achille, Ettore e Agamennone padroni e schiavi dei loro alter ego di pezza. Presentata al Festival dei Due Mondi di Spoleto, «Iliade» fin dalla prima rappresentazione ha subito raccolto il consenso della critica e del pubblico, quasi incantato dalle scene corali.

Il secondo appuntamento, il 21 dicembre, sarà con «La bottega del caffè»: Carlo Goldoni nell'interpretazione di Giulio Bosetti e Marina Bonfigli; il 9 gennaio, invece, arriverà «La cantata dei pastori», uno spettacolo della tradizione popolare di Natale vissuto con l'arguzia e la vivacità partenopea dei protagonisti, Peppe e Concetta Barra.

Il 16 e il 18 gennaio il cartellone propone «Anna dei miracoli», una tra le rappresentazioni di maggiore richiamo. Mariangela Melato veste in palcoscenico il ruolo che fu, nel cinema, di Anne Bancroft. Il 4 e il 5 febbraio Ottavia Piccolo e Tino Schirinzi porteranno al Civico il Pirandello de «Il berretto a sonagli», mentre il 12 e il 13 Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice e Luigi Diberti proporranno «Marionette che passione», commedia di Rosso di San Secondo. Il 13 marzo tornerà un'altra coppia fortunata: Valeria Valeri e Paolo Ferrari mattatori di «Gin game» di Coburn. L'ultima rappresentazione sarà invece il 28 marzo, con Gastone Moschin in «Erano tutti figli miei» di Miller. La regia è di Mario Missiroli. [r. m.]

Gattinara, incontri tra le esponenti del settore vinicolo d'Italia

# Vigne, feudo delle donne

*Nella città vercellese la loro associazione fa capo a Rosanna Antoniolo*
*Iniziative e speranze per promuovere il consumo del vino*

GATTINARA. Le donne sono partite alla riscossa per risollevare le sorti del vino. I dati indicano che i consumi medi sono passati dagli oltre cento litri pro-capite degli Anni 70 ai sessantasette attuali. La riscossa è incominciata ai primi di novembre a Siena, con l'incontro di «Le donne del vino». L'associazione è al suo secondo anno di vita e la sua esistenza non è certo giustificata da pure rivendicazioni «femministe» in un settore dove si riteneva che la presenza maschile fosse determinante. Presidente è Elisabetta Tognana, diventata produttrice nel Chianti dopo aver abbandonato un'altra sua grande passione: quella del rally.

Le socie non sono solo produttrici, ma enotecniche, sommeliers, giornaliste specializzate, proprietarie di enoteche: donne che per altre donne organizzano corsi di degustazione e manifestazioni per la promozione dei prodotti di vigna.

E' quanto sta facendo ad ogni fine settimana, da un mese, nella sua azienda di Gattinara, Rosanna Antoniolo, espertissima in vinificazione.

A Gattinara, dunque, sfilano le «donne del vino» dell'Italia settentrionale per fare degustare i vini di loro produzione e dando informazioni organolettiche sui medesimi, proporre, insomma, dei veri «stages» enotecnici. «Viene a crearsi così — dice Rosanna Antoniolo — un punto d'incontro dove, con il piacere di degustare nuovi vini, si può avere l'occasione di trovarsi con gli amici».

La prima a presentarsi a Gattinara, aprendo il programma di degustazioni, è stata Caterina Greggio, di Valdobbiadene, con il prosecco prodotto nella propria azienda «Le Groppe», alla cui conduzione è approdata cinque anni or sono. Successivamente è stata la volta di Maria Grazia Vignola, produttrice nelle cantine Ascheri di Bra.

Quarto appuntamento con i vini del Monferrato, presentati da Delfina Quattroccolo delle tenute Tenaglia, un'azienda all'ombra del santuario di Crea. Quindi Adele Vallarino Gancia si è presentata con lo spumante dei fratelli Gancia.

**Walter Nasi**

### RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto
**Pietro Duò**
commossi per le dimostrazioni di stima e di affetto tributate al loro caro, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che con fiori, scritti e presenza hanno voluto onorare la memoria dell'indimenticabile congiunto.
— Crescentino, 12 dicembre 1989.

A Miagliano, senza farmacia, il Comune offre il servizio agli anziani

# Le medicine a domicilio

## *Analoghe iniziative a Sostegno*

MIAGLIANO
NOSTRO SERVIZIO

Se l'anziano non può andare in farmacia, al suo posto le ricette le porta un vigile del Comune. L'iniziativa è stata presa dal sindaco Giovanni Geda: Miagliano da una quindicina di giorni ha finalmente un'auto a disposizione dei servizi comunali. E quello delle medicine a domicilio è il primo intervento rivolto agli anziani.

Da anni, Miagliano, centro della collina che conta poco più di 600 abitanti, non ha una farmacia. Per la popolazione anziana che non può avvalersi dell'aiuto dei familiari, l'acquisto di un medicinale comportava ogni volta una maratona di due chilometri, alla più vicina farmacia di Andorno Micca o la ricerca di un conoscente disponibile, a cui poter chiedere il favore.

«Miagliano — spiega il sindaco — ha una popolazione anziana numerosa, come gran parte dei paesi della nostra vallata. Quando abbiamo ricevuto in dono un'auto dalla Cassa di Risparmio di Biella, ho pensato che si poteva utilizzare anche per queste esigenze. Il Comune ha un bilancio molto contenuto e con le nostre sole forze non avremmo potuto autonomamente far fronte al problema dei trasporti».

Così, da quindici giorni, Monica Sturaro, un vigile urbano assunto recentemente in servizio, preleva le ricette dei medicinali da un'apposita cassetta situata al piano terra degli uffici comunali. E così due volte alla settimana, al lunedì e al venerdì alle 12,30, subito dopo le visite ambulatoriali, le richieste vengono presentate alla farmacia ed è l'incaricata del Comune a occuparsi successivamente della consegna a domicilio.

«Abbiamo avuto subito dei riscontri — dice ancora Giovanni Geda —, per ogni prelievo, troviamo nella cassetta dieci, dodici ricette. Per evitare inutili perdite di tempo, abbiamo voluto precisare con dei manifesti che il servizio deve essere utilizzato soltanto da chi ne ha veramente bisogno. Chi invece può contare sulle persone con cui abita, dovrebbe evitare di appesantire le richieste, altrimenti una sola persona non vi potrà più far fronte».

Anche a Sostegno è stato il Comune a farsi carico dei disagi degli anziani con un'analoga iniziativa. Il paese, che ha circa 800 abitanti, ha oltre 160 anziani con più di 70 anni. Così, quando gli uffici demografici sono stati spostati, alcuni mesi fa, dal piano terra del municipio al primo piano, l'amministrazione comunale ha pensato di collocare una cassetta all'ingresso dello stabile per le richieste di documenti e certificati.

«Evitiamo — dice il sindaco Antonio Del Ponte — di sottoporre molti anziani al "tour de force" delle scale. Il messo si incarica di portare agli sportelli le varie domande. In futuro si vedrà».

Ma probabilmente il servizio sarà mantenuto; le poche richieste di certificazioni vengono inoltrate in questo modo da chi ne ha veramente bisogno. Dallo scorso mese di luglio, l'Unità sanitaria di Biella ha sperimentato invece un sistema di pronto intervento realizzato tramite un allarme elettronico collegato alla normale rete telefonica. Un congegno che, finora, ha consentito di salvare la vita a cinque anziani.

Il servizio ha il centralino collocato nel pensionato «La casa del sorriso» di Andorno. «Gli utenti — spiega Silvia Botta, assistente sociale dell'Usl — fanno capo a tutti i Comuni compresi nell'Unità sanitaria. Chi vuole usufruire di questo servizio, deve fare un'apposita richiesta, il costo è calcolato sul reddito».

Un malore, un'improvvisa caduta che potrebbero avere gravi conseguenze quando l'anziano vive solo (o si trova spesso solo) in casa, vengono risolti con un segnale elettronico. E' sufficiente che l'utente attivi il suo allarme: quest'ultimo a sua volta mette in funzione il telefono che fa comparire sul video del centralino il codice della persona assistita.

«Tocca a noi a questo punto — dice ancora Silvia Botta — intervenire. Dapprima proviamo a chiamare al telefono l'anziano, poi cerchiamo i parenti o i conoscenti eventualmente vicini di casa per far scattare i soccorsi».

In ogni caso, dal centralino del pensionato di Andorno, ogni settimana gli operatori si mettono in contatto con tutti gli assistiti: una telefonata per rendersi conto delle loro condizioni di salute o per altre eventuali necessità. Secondo gli assistenti sociali dell'Unità sanitaria 47, il servizio avrebbe però bisogno di essere ulteriormente pubblicizzato. A tutt'oggi sono soltanto 30 le persone che vi hanno fatto ricorso.

Marco Corti

SFRATTATI

### *E per casa una cabina Sip*

Da mesi dorme rannicchiata in una cabina della Sip: Emma Panelli, 68 anni, non ha più una casa da quando è stata sfrattata, nel luglio scorso, da un alloggio di Tollegno. E dopo essere stata ricoverata per qualche giorno in una casa di riposo, ha preferito il freddo della strada, il fagotto di coperte da trascinare ogni sera fra le porte aperte di una cabina della Sip.

Ha spiegato di poter pagare un alloggio ma di non aver nessuna intenzione di essere assistita in una casa di riposo. «Mi hanno sfrattata — ha detto — solo perché non potevo consegnare i soldi mese per mese. Non potevo muovermi e la proprietaria non veniva mai a riscuotere i soldi dell'affitto. Abitavo in quella casa da vent'anni». Dopo aver subito due fratture al femore, Emma Panelli deve infatti sostenersi su di una stampella e ha quindi difficoltà a muoversi.

Negli ultimi sei mesi è stata alloggiata anche in un albergo di Tollegno ma, come dalla casa di riposo, si è subito allontanata. Agli amministratori, agli assistenti sociali spiega che vuole vivere per conto suo, che può contare sulla sua pensione e sulle altre previdenze: un milione e mezzo ogni due mesi. Nel frattempo il Comune di Tollegno sta cercando un nuovo alloggio per la pensionata, ma trovarlo non è facile. In paese al momento non ci sono case disponibili.

**Servizi in aumento.** Nel Biellese si moltiplicano le iniziative per gli anziani

Biella, il processo per il rogo al mobilificio Lunardelli

# Racket o incendio doloso?

*L'ex moglie del mobiliere e un amico accusati di voler incassare l'assicurazione*
*La donna si difende dicendo di essere vittima di un'organizzazione mafiosa*

BIELLA. Un espediente per incassare il denaro dell'assicurazione oppure un'azione punitiva del racket: su queste due tesi contrapposte si svilupperà il processo per l'incendio avvenuto due anni fa al mobilificio «Lunardelli» di Verrone.

Il 18 dicembre, davanti ai giudici biellesi, compariranno Elena Papotto, 37 anni, di Vigliano, in passato convivente di Romeo Lunardelli (ex titolare del mobilificio), ultima proprietaria dell'azienda di Verrone, e Gianni Ramella Pralungo, 40 anni, carrozziere di Ponderano, amico e presunto complice della donna.

Il giudice istruttore, a conclusione dell'inchiesta sul rogo del «Lunardelli», ha accusato i due di aver appiccato le fiamme al capannone sulla strada Trossi, nella speranza di incassare il premio di una polizza di assicurazione stipulata poco tempo prima.

Ma Elena Papotto ha sempre sostenuto di essere il bersaglio di un racket: «Mi hanno minacciata a lungo — ha detto la donna al magistrato inquirente —. Poi dalle parole sono passati ai fatti: nell'aprile dell'87, in Meridione, hanno ucciso mio figlio, Pietro Lombardo, che aveva soltanto sedici anni. E cinque mesi più tardi è scoppiato l'incendio che ha distrutto il mobilificio».

Fu proprio nell'87 che la vicenda prese le mosse. L'azienda di Romeo Lunardelli, dopo un felice periodo commerciale, aveva ridotto vendite e fatturato. Il mobiliere aveva abbandonato le molteplici attività che lo avevano reso popolare nel Biellese, prima tra tutte la sponsorizzazione della squadra di rugby. Lunardelli rimase coinvolto in un oscuro giro di assegni rubati e vendette la «Selezione mobili», ormai oberata di debiti, a Elena Papotto. Il mobiliere, infine, fece perdere le proprie tracce.

La gestione della donna durò soltanto cinque mesi. Nella notte tra il 7 e l'8 settembre dell'87, gli inquilini del condominio che si trova nelle vicinanze del salone telefonarono ai vigili del fuoco: il «Lunardelli» stava bruciando. Dal rogo non si salvò nulla. Anzi, oltre a distruggere irrimediabilmente le strutture murarie del capannone, le fiamme danneggiarono anche la vicina pellicceria.

I vigili erano ancora impegnati nell'opera di spegnimento, ma già i primi indizi segnalavano che l'incendio non era divampato accidentalmente. Gli accertamenti successivi, compiuti tra le macerie ancora fumanti, confermarono i dubbi. Furono infatti rinvenuti due bidoni contenenti una sostanza particolarmente infiammabile, un solvente che serve a diluire le vernici utilizzate in carrozzeria. Si giunse alla conclusione che qualcuno aveva sparso il liquido nel capannone, appiccando poi il fuoco.

Fu proprio il tipo di combustibile ad attirare l'attenzione del giudice istruttore e ad indirizzare le indagini verso il carrozziere Gianni Ramella Pralungo, amico di Elena Papotto. Durante l'inchiesta i sospetti, che si fondavano anche sulla difficile situazione economica dell'azienda, si rafforzarono quando il magistrato scoprì l'esistenza dell'assicurazione.

Cesare Maia

**L'azienda in fiamme.** Il mobilificio di Romeo Lunardelli distrutto nell'87

Era accusata di truffa dall'industriale di Borgosesia

# Prosciolta la maga

## *Diede solo la «protezione astrale»*

MILANO. Non ci sono sufficienti indizi nei confronti della maga Antea, al secolo Wilma Racca, 42 anni. Così ha stabilito il giudice dell'inchiesta preliminare, Aurelio Barazzetta, dopo aver sentito le parti in causa: e cioè la maga, accusata di truffa, estorsione e circonvenzione d'incapace, e la presunta parte lesa, l'industriale di Borgosesia Ermes Ardizzone.

In sostanza, secondo il giudice non è provata l'estorsione e, in quanto alla truffa e alla circonvenzione d'incapace, l'industriale sarà sì persona che crede alla magia, ma tutto sommato è adulto e responsabile, capace a districarsi nel suo lavoro e nella vita.

In questo caso quindi non si può pensare ad un ingenuo facilmente turlupinato con la fantastica prospettiva di avere sempre buona salute e buoni affari.

Ma allora cosa c'è dietro tutta questa storia? E' escluso, lo hanno riconfermato le due parti, quel filtro di giovinezza che avrebbe far dovuto rivivere il mito di Faust. Né Antea né Ardizzone hanno mai parlato di una speciale elisir che poteva mantenere giovane (o meglio, visti i suoi 54 anni, giovanile) l'industriale.

Si è parlato invece, e questo lo ha ammesso la stessa Antea, di una «protezione astrale globale» per Ardizzone, la sua famiglia e le sue aziende. Una specie di «polizza» contro fatture e malocchi.

Una polizza dall'astronomico costo di 970 milioni? Qui le posizioni divergono.

Dice in sostanza Ardizzone: «Antea un giorno mi preannunciò che sarei stato male e che avrei avuto seri problemi sul lavoro. E io effettivamente avevo paura di questo. Lei promise che mi avrebbe garantito salute e buoni affari: in cambio ha voluto cinque assegni per quasi un miliardo. Io però dopo un po' sospettai la truffa e così le chiesi indietro i soldi. In cambio lei voleva 250 milioni in contanti: io allora ho avvertito la polizia».

Ribatte la maga: «Ardizzone aveva molta stima di me e mi aveva chiesto di proteggerlo, assieme alla sua famiglia e alla sua attività. Ma non è per questo che io gli ho chiesto quei soldi. C'era tra noi un rapporto di tipo affettivo (in parole povere, sembra che l'industriale si fosse invaghito di Antea, ndr) e così quando gli ho chiesto di aiutarmi a mettere su una mia attività imprenditoriale in proprio è stato disponibile a darmi quei milioni: non erano una tariffa, erano un prestito».

Wilma Racca nega ovviamente un tentativo di estorsione e questo sembra effettivamente un punto controverso: quei 250 milioni in contanti che avrebbe preteso in cambio degli assegni, in casa sua non sono stati trovati e Ardizzone non li aveva con sé quando è avvenuta l'irruzione con gli agenti di polizia nello studio milanese della maga.

Manca in sostanza la prova dell'avvenuto ricatto e anche questo è uno degli elementi che ha convinto il giudice della scarsità di indizi.

Sembra inoltre che la maga di fronte al magistrato abbia anche ipotizzato motivi diversi alla base della denuncia di Ardizzone contro di lei. In sostanza l'industriale si sarebbe trovato di fronte a durissime critiche da parte del consiglio di amministrazione della sua azienda che lo accusava di aver prestato una somma ingente senza alcuna garanzia e a quel punto — sempre secondo quanto avrebbe detto Antea — l'unico modo per recuperare subito il denaro era rivolgersi alla polizia.

E, stando alle voci, sembra che nei rapporti Antea-Ardizzone l'azienda ci sarebbe entrata già in qualche modo quando l'industriale avrebbe proposto di assumere ufficialmente la maga quale «consulente astrologica». Una proposta talmente stravagante da essere respinta subito, senza troppe discussioni, dagli altri amministratori.

(s.mr.)

### Si allunga la serie dei risultati positivi

# Pro, hai fatto 13

## *C'è rammarico per il pari*

**La grinta di Ivan.** Contro il Cecina, Ivan Carera ha dimostrato le sue doti

**VERCELLI**
NOSTRO SERVIZIO

La Pro Vercelli ha perso la grande occasione per portarsi solitaria al vertice della graduatoria proprio nella giornata che sembrava più favorevole alla compagine di Zoratti. Il Cecina — avversario che sulla carta non avrebbe dovuto impensierire — ha meritatamente imposto lo 0 a 0 al termine di un incontro di puro contenimento rovinando così la festa per il tredicesimo risultato utile consecutivo, una «serie» record per la società di via Massaua.

Obbligata a far gioco, la Pro ha evidenziato vecchie lacune ed ha pagato più del previsto l'assenza di Finozzi, infortunatosi durante l'allenamento di rifinitura in uno scontro con Graziani. Per sostituirlo, Zoratti ha presentato dall'inizio il modulo a tre punte inserendo Romairone sulla destra.

Al termine dell'incontro (momento troppo facile per i commenti) questa tattica non è apparsa azzeccata. Le tre punte non sono mai riuscite a dividersi il fronte d'attacco finendo per pestarsi i piedi in un'area intasata dai difensori toscani, ai quali per altro bisogna riconoscere l'ottima prestazione collettiva. Senza Finozzi sono venuti a mancare i cross dalla linea di fondocampo; non a caso, il capocannoniere Murgita ha giocato la peggiore partita della stagione e solo raramente si è reso pericoloso. La Pro di quest'anno infine non ha centrocampisti in grado di diventare «giocate» decisive, ma ciò ovviamente non è imputabile al mister friulano, che dispone di una squadra equilibrata solo nel momento in cui tutti i titolari possono scendere in campo.

La situazione è leggermente migliorata con gli innesti dei giovani Rastello e Carera, gli unici a proporsi sulle fasce per allargare il gioco. A quel punto però i giochi erano ormai fatti e ciò ha aumentato i dubbi di chi avrebbe voluto Rastello in campo fin dal primo minuto.

Un capitolo a parte merita Lubbia. Forse potrebbe essere proprio lui il centrocampista che molti reputano necessario alla Pro Vercelli, se solo avesse nelle gambe il ritmo dei 90 minuti. Il giocatore da tre anni non svolge la preparazione estiva con la squadra in cui giocherà il campionato (anche a Vercelli è arrivato quando la squadra era già in ritiro) quindi è in condizioni atletiche deficitarie. Domenica, fin quando il fisico lo ha sostenuto, ha fatto vedere di essere una pedina importantissima. Nel primo tempo infatti la Pro ha fatto le cose migliori sfiorando la rete in almeno tre occasioni. Quando è calato Lubbia il centrocampo non è più stato in grado di proporre schemi pericolosi.

**Franco Cottini**

# Il «tridente»

## *Sarà riproposto a Cuneo*

VERCELLI. La Pro non va oltre lo 0-0 con il Cecina e c'è già chi, da «buon» tifoso vercellese, si frega le mani tutto trionfante, invocando, ancora una volta l'arrivo di un nuovo giocatore. Zoratti, invece, per nulla rabbuiato dal pari interno comincia a preoccuparsi per un'infermeria che sta diventando un po' troppo affollata.

«Era di agosto — esclama Zoratti — che temevo questo momento. Oltre a Mattavelli, infatti, oggi ho dovuto fare a meno di Finozzi e, a metà ripresa, Bellopede ha dovuto uscire per una distorsione alla caviglia».

«E' chiaro — continua il tecnico friulano — che contro il Cecina abbiamo avuto qualche problema nell'impostazione della manovra ma non dobbiamo dimenticare che, nell'ultimo scorcio della gara, i nostri esterni erano Rastello e Carera, giocatori validi ma che, giustamente, non hanno quella dose d'esperienza necessaria per "sfondare" in una difesa così solida quale quella del Cecina».

Come aveva pronosticato alla vigilia, dunque, il Cecina si è dimostrato un avversario temibile, soprattutto in difesa dove Cei, Cioni e Zangrillo l'hanno praticamente fatta da padroni. Nonostante il «tridente» poche sono state le occasioni davvero limpide capitate alla Pro, e tutte sono partite dal piede vellutato di Lubbia. Peccato che l'ex granata abbia attualmente, causa i continui acciacchi, un'autonomia legata ai primi 45' di gara.

«E' sempre difficile — afferma Romairone — giocare contro squadre che non superano mai la metà campo e badano solo a spezzare le trame offensive degli avversari. «Giocare la palla — prosegue — diventa quasi impossibile ed è chiaro che gli spazi per gli attaccanti siano limitati».

Zoratti etichettato come «difensivista» contro il Cecina ha provato, sin dall'inizio il modulo a tre punte. «E' possibile — afferma Zoratti — che anche a Cuneo si scenda in campo col "tridente", dal momento che l'infortunio di Bellopede potrebbe essere più serio del previsto e ben difficilmente Mattavelli e Finozzi recupereranno dai loro acciacchi».

[p. m. f.]

Giuliano Zoratti, a sinistra, spesso accusato di essere un difensivista a oltranza, ha schierato contro il Cecina anche la terza punta, Romairone

# La scomparsa di Frola

## *Era stato il presidente del «magico» 1971*

Francesco Frola

VERCELLI. La notizia della morte di Francesco Frola diffusa dall'altoparlante, domenica pomeriggio, prima dell'incontro Pro Vercelli-Cecina, ha destato non poca emozione tra i duemila presenti al match. Frola è stato un presidente di notevole statura della società bianca per due volte: dal 1951 al 1956 e dal 1967 al 1971. In quest'ultima stagione, la Pro Vercelli conquistò la serie C dopo i due memorabili spareggi di Novara e di Torino con la Biellese.

Frola era nato a Verolengo 78 anni fa, ma era venuto a Vercelli appena dopo la seconda guerra mondiale dove aveva aperto un'oreficeria-orologeria in via Galileo Ferraris. Intanto incominciava la sua scalata ai vertici dell'organizzazione calcistica locale e regionale: arbitro, poi arbitro benemerito, presidente della sezione arbitri di Vercelli, era diventato anche presidente del Comitato provinciale della Lega giovanile e successivamente componente del Comitato regionale della Federcalcio.

Ma Frola divenne un personaggio carismatico il giorno in cui la Pro si trovò coinvolta, negli Anni Cinquanta, in una delle sue cicliche crisi finanziarie. Abbandonata dai dirigenti, ceduti i migliori giocatori, la società era sull'orlo del fallimento. Intervenne il generale Marcello Bertinetti che ne assunse la presidenza e che rappresentò il primo passo per la salvezza del club. Successivamente, ecco Frola, assieme alla leggendaria figura di Secondo Rossia ed altri dirigenti, assumersi la responsabilità di continuare su questa strada. Rimessa in sesto la squadra con azzeccati acquisti, ingaggiati successivamente due bravissimi allenatori quali Depetrini e Neri, la squadra bianca divenne una delle leader della Quarta Serie.

Per ragioni indipendenti dal fattore sportivo, Frola dovette rassegnare le dimissioni nel 1956. La squadra, presieduta da Guido De Marchi, ottenne, l'anno successivo, la promozione in C.

Lasciata Vercelli, Frola si stabilì a Saint-Vincent dove condusse una fortunata attività con un banco di pegni e prestiti. Ricomparve nella nostra città nel 1967 con a fianco l'inseparabile Rossia, per ritornare al timone della società. Frola ed i suoi collaboratori portarono la squadra alla promozione in C, poi lasciarono il passo al gruppo Arnaudo.

Francesco Frola ritornò a Saint-Vincent, mantenendo sempre i contatti con gli amici di Vercelli. E' morto al Cto di Torino per un trauma cranico riportato in una caduta accidentale in casa.

**Francesco Leale**

La Biellese ora sarebbe prima senza la penalizzazione

# La C2 non è un sogno

## *La quinta vittoria in trasferta*

BIELLA. Adesso la Biellese è davvero diventata una squadra. Ci sono volute quattordici partite, nove vittorie di cui cinque esterne, tre pareggi perché Caligaris riuscisse ad amalgamare una compagine nata senza grandi appoggi esterni e tra la diffidenza generale.

A Lissone, su un campo di fuoco per le ristrette dimensioni al limite del regolamento e con il pubblico di casa che fa sentire la sua indiavolata presenza, contro una squadra dal gioco all'inglese (grande corsa ed agonismo), i bianconeri hanno disputato la miglior partita della stagione al punto che Beccari è stato chiamato in causa solo per interventi di ordinaria amministrazione.

Perfetti in [illegible] Lorenzo Mazzia sta smentendo il detto del «nessuno profeta in patria», con il trio Ranghetti, Perotti e Zaninetti implacabili marcatori, i bianconeri hanno costruito il loro successo a centrocampo grazie alle splendide prestazioni dei «settepolmoni» Biscaro e Bollini e soprattutto di Betz.

«Sarà forse la fascia di capitano che lo ha responsabilizzato fatto sta che Alfredo sta disputando un campionato a ottimi livelli — sottolinea Sergio Caligaris —. A Lissone, usufruendo di una certa libertà, ha saputo esprimersi al meglio, avviando numerose azioni. Tutta la squadra ha disputato una buona gara, da Ranghetti a Mazzia, da Perotti a Bollini, a Biscaro».

E trascinata da Betz la Biellese anche in avanti grazie ai guizzi di Rinino sull'out destro, ai "tagli" di Wefforl e Falleni, ha tenuto saldamente in mano l'incontro, rischiando solo nei minuti finali dopo il casuale gol della Pro Lissone (un tiro da trenta metri di Zanghi, imprendibile per Beccari).

In più la quinta vittoria in trasferta che ha chiuso nei migliori dei modi il duplice turno esterno in Lombardia (sette giorni prima i bianconeri si erano imposti, sempre per 2-1, a Seregno) ha valore doppio in quanto ottenuto nel momento più difficile di questa prima parte di stagione. «Sì — ammette Caligaris —, temevo questa gara per due motivi. Innanzitutto, sotto il profilo del gioco, costituiva un buon banco di prova perché affrontavamo una formazione con il morale alto per le due vittorie casalinghe e i due pareggi conquistati nelle ultime quattro partite, una squadra che sul piano dell'agonismo non teme rivali. In più la vigilia era stata alquanto travagliata per l'annuncio della penalizzazione di un punto infittaci dalla Commissione giudicante della Lega. Un colpo duro da digerire che poteva avere ripercussioni negative sui ragazzi».

«Invece questa squadra ha dimostrato di avere carattere disputando una partita encomiabile — aggiunge Caligaris —. Comunque la decisione della Lega è sconcertante. A questo punto se davvero si è equi si dovrebbe togliere a tutte le squadre un punto perché non esiste una società che non paghi, poco o tanto, i giocatori. Adesso aspettiamo l'esito del ricorso alla Caf. E' certo che in un campionato così combattutto un punto è di enorme importanza».

Anche se la vittoria di Lissone ha rialzato alle stelle il morale della truppa bianconera, la piccola «battaglia» di Lissone è costata cara al club di patron Caposucco. Infatti Perotti, ingenuamente, dopo un fallo ha allontanato il pallone sotto gli occhi dell'arbitro e ha così ricevuto la quarta ammonizione (comporta l'automatica squalifica) mentre Zaninetti e Falleni hanno entrambi riportato una sospetta distorsione al ginocchio.

Di certo il difensore, al di là dell'infortunio, salterà la prossima gara al Lamarmora con il Saint-Vincent in quanto in settimana sarà squalificato (a Lissone è stato pure lui ammonito) mentre per il centravanti si annuncia un recupero difficile.

A complicare la situazione vi sono pure le condizioni di Biscaro (a fine gara il mediano risentiva del malanno che lo aveva costretto a saltare la gara di Seregno) e di Mazzia (il terzino accusa uno stiramento). Insomma per domenica si annuncia una formazione d'emergenza anche se Sughi, Degli Esposti e Scaramuzzi (a Lissone ha disputato uno spezzone di partita) sono pronti a rimpiazzare i compagni e a continuare l'avventura nelle zone alte della classifica: senza la penalizzazione, i bianconeri sarebbero primi.

Grande infatti è la voglia di salire in vetta alla graduatoria. Sostiene, per tutti, Sandro Beccari: «Anche nelle avversità abbiamo dimostrato di saperci fare. Non molleremo. Con Saronno e Mariano abbiamo un conto aperto».

[r. syn.]

**LA CLASSIFICA**

### *Cinque squadre in due soli punti*

Pesa sempre più il punto di penalizzazione inflitto alla Biellese. Senza questo pesante «handicap» i bianconeri si troverebbero appaiati in vetta alla classifica con il Saronno, l'unica squadra che li ha sconfitti al Lamarmora alla terza giornata. I biancoblù di Sala si sono riportati in testa in virtù della sconfitta del Mariano a Corbetta (2-0).

In teoria comunque anche il Bellinzago potrebbe raggiungere il comando in quanto la squadra allenata da Pierino Prati (tra l'altro non ha ancora subito una rete) deve ancora recuperare l'incontro di Binasco, rinviato per due volte a causa della nebbia. I tigrotti attualmente figurano a quota 19.

Inoltre nel giro dell'alta classifica vi è pure la Pro Patria. I bustocchi che nei primi 14 turni hanno subito una sola sconfitta proprio al Lamarmora, rappresentano un osso duro anche perché dispongono di un vasto organico.

Tra le altre formazioni vi è da segnalare l'anonima posizione dell'Iris Oleggio nelle cui file figurano tre ex biellesi: mister Miro Zunino, Sergio Zardi e Marcello Galarotti. Gli arancione con 14 punti sono notevolmente sotto la tabella di marcia che teoricamente li voleva nella zona alta della graduatoria e dopo l'ultima sconfitta casalinga, un secco 3-1 inflittagli dall'Aosta, la panchina di Zunino è diventata di fuoco.

Nella foto in alto, Giorgio Zaninetti, a fianco, una fase del combattutissimo match di Lissone fra Biellese e Pro

Hockey, i gialloverdi vincono 3 a 2

# Contro il Monza rinasce l'Amatori

VERCELLI. Contro tutto e tutti l'Amatori torna da Biassono con un successo (3-2) pienamente meritato e fortemente voluto.

Su una pista davvero «perfida», dove mantenersi in equilibrio era già un miracolo, contro un avversario, il Monza che, amorevolmente aiutato dall'arbitro, spendeva contro i gialloverdi le ultime speranze di agganciarsi al «carro salvezza», i Fietta's boy hanno disputato una delle loro migliori partite stagionali, non fosse altro che per grinta e determinazione.

«Recuperare due gol, su un campo come quello di Biassono — commentava Fietta — non era certo agevole, ma i ragazzi nel secondo tempo hanno messo il cuore e, nonostante un arbitraggio sfavorevole, sono riusciti a strappare quella vittoria indispensabile per raggiungere al più presto l'obiettivo della salvezza».

Eroe della serata in terra brianzola è stato Amleto Francazio, autore della doppietta decisiva che è valsa i due punti. Francazio (che proprio questa mattina partirà alla volta di Albenga per adempiere agli obblighi del servizio di leva), ha dimostrato contro il Monza tutta la sua abilità hockeystica, in particolare la sua proprietà di pattinaggio davvero invidiabile.

A Biassono, è opinione generale, l'Amatori ha iniziato la sua risalita. Con l'arrivo di Ariel Brescia, un centro di appena 18 anni, ben strutturato fisicamente, Lalo Fietta ha potuto finalmente far «ruotare» tutti gli effettivi a disposizione proponendo quelle soluzioni tattiche che erano forzatamente venute meno nel corso dei precedenti incontri. Ed è arrivato il successo.

Oltre a Francazio buone le prove di Belbruno e Santangelo, quest'ultimo, schierato «centro» nello scorcio finale della gara, ha contribuito non poco alla rimonta gialloverde.

Nella giornata trionfale dei gialloverdi, due note stonate che hanno rischiato di vanificare tutto il lavoro della squadra. L'infortunio a Rollino — colpito involontariamente alla mano già dolorante da una violenta pallinata — e l'arbitraggio di Chiti, a senso unico in favore dei monzesi. Oltre ad espellere al primo intervento falloso sia Brescia sia Santangelo, Chiti si è guardato bene dal [illegible] un vistoso antigioco in occasione del primo gol monzese.

[p. m. f.]

Amleto Francazio

In Promozione, colpo grosso della squadra di Maruzzo

# Il Vigliano alla grande

## *Buon pari del Crescentino a Borgaro*

BIELLA. Vigliano e Gattinara sono state le protagoniste della quattordicesima giornata nel girone A del torneo di Promozione. Giallorossi e bianchi hanno conquistato due vittorie importanti, battendo rispettivamente la Strambinese e la Sunese.

Per gli uomini di Paolo Maruzzo l'incontro casalingo contro i canavesani costituiva un impegno insidioso. La Strambinese condivideva la prima posizione in classifica con Sparta e Gattinara, e si presentava in gran forma. Ma il Vigliano, sebbene in formazione rimaneggiata, si è presentato sul terreno di gioco con la massima concentrazione, e pressando fin dal primo minuto ha messo in crisi gli ospiti.

Maruzzo è l'uomo del giorno. Oltre ad azzeccare la disposizione in campo dei suoi ragazzi, è stato l'autore dell'assist che, all'ultimo minuto di gioco, ha consentito a Moro di siglare il gol della vittoria: «Il successo con la Strambinese è certamente un risultato di grande rilievo — dice il "mister" giallorosso —. Purtroppo dovremo fare i conti anche con le due squalifiche (quelle di Alberto e di Magaraggia espulsi domenica) che peseranno molto nel prossimo impegno contro l'Arona. Un risultato utile contro i lacuali ci garantirebbe un notevole balzo in avanti; ma con questo handicap tutto diventerà più difficile».

Soddisfazione anche a Gattinara. Il successo della formazione di Bercellino contro la Sunese rientrava nei pronostici della vigilia. Tuttavia, con la quaterna inflitta ai novaresi, la squadra ha confermato di essere in gran forma, e pone con perentorietà la propria candidatura al ruolo di primattrice del torneo. Commenta il presidente Mario Sottile: «I due punti, frutto di una condotta di gara esemplare, sono di buon auspicio in vista dello scontro diretto di domenica con il Borgomanero. Per il Gattinara si tratterà di un autentico esame di maturità».

Si respira un'aria ben differente a Varallo: ad Arona, per la Dufour, è maturata l'ennesima sconfitta, che conferma la «vocazione» alla retrocessione degli uomini di Giromini.

Nel girone B, il Trino è stato costretto a segnare il passo dalla nebbia. Pareggio esterno, invece, per il Crescentino. A Borgaro Torinese, contro il Seo, i granata sono stati fermati sul risultato a reti inviolate e hanno perso la prima posizione. Tuttavia la squadra ha messo in mostra un gioco efficace e concreto, adatto alle caratteristiche del campionato. E domenica a Crescentino sarà di scena un'altra ex capolista, il Canelli, reduce da un clamoroso scivolone casalingo con l'Ovadamobili.

[c. ma.]